* Anno 117 - Numero 33 *

LA STAMPA

* Giovedì 10 Febbraio 1983 *

OGGI Tutto dove

A PAGINA 5

L'altra Lione ha paura di Klaus Barbie

di Luciano Curino

Il boia di Lione

Votata dalla Camera la fiducia con 334 sì, 254 no, 5 astenuti

Fanfani chiude il caso Eni Ora lo scontro sui decreti

Devono essere approvati dal Parlamento entro la fine di febbraio - Il repubblicano Battaglia: «Con il nostro "no" diamo al governo non un addio ma un arrivederci»

Il metodo che offende

Il caso Eni si è finalmente concluso. E da questa torbida e intricata vicenda sono emersi due fatti importanti.

La gente era rimasta molto perplessa quando era venuta a sapere che il professor Colombo, dopo tre mesi di presidenza, era stato invitato a dimettersi. Da parte socialista si era fatto notare che Colombo non aveva rispettato i patti da lui assunti entrando in carica, patti che prevedevano la permanenza del ragioniere socialista Di Donna nella giunta esecutiva dell'Eni, in attesa di essere meglio sistemato altrove. Questi particolari avevano però accresciuto il malumore. Alla perplessità era subentrata l'indignazione.

Comunisti, radicali, missini non si sono lasciati sfuggire questa occasione per criticare il governo e in particolare il ministro socialista De Michelis, risollevando il problema della lottizzazione. Ciò era largamente scontato: ma per la prima volta in dieci anni i repubblicani hanno detto «no» alla mozione parlamentare su cui la maggioranza aveva posto la fiducia. Ciò non vuol dire che il pri sia passato all'opposizione. Tuttavia questo «no» rimane importante.

Il compianto popolare per i casi del professor Colombo ha giustamente preoccupato i socialisti, indotti come colpevoli. Craxi e Martelli sono tornati a denunciare la ripresa di una offensiva politica che vedrebbe De Mita e Berlinguer come alleati di fatto, nel tentativo di ridimensionare il dinamismo e l'intraprendenza del nuovo psi. Hanno poi lamentato il pregiudizio negativo di quasi tutta la stampa, che sarebbe stata pressochè unanime nell'esaltare Colombo, nel denigrare Di Donna, nell'accusare De Michelis e nel dimenticare che proprio in quei giorni il ministro del Tesoro, il democristiano Goria, aveva nominato un personaggio discusso come Ventriglia alla presidenza del Banco di Napoli.

L'indifferenza per la resurrezione di Ventriglia è stata senz'altro sorprendente; ma ciò non basta per concludere che il psi ne sia stato soltanto la vittima di una campagna di stampa abilmente orchestrata. Questa volta i giornalisti hanno trovato larghe schiere di lettori disposti a lasciarsi convincere. E appena il psi si è deciso a presentare per l'Eni un uomo stimato come Reviglio, il tono delle polemiche si è abbassato.

Sul secondo punto, il mezzemaniano passaggio di Spadolini all'opposizione, qualcuno ha parlato di un risentimento del leader repubblicano verso Craxi, reo di avergli preferito Fanfani. Ma rifiutiamo di credere che certe eventuali amarezze abbiano avuto una influenza determinante. E d'altronde, Spadolini ha sollevato una precisa questione di principio.

Spadolini ha criticato il modo con cui Fanfani ha invitato Colombo a mettersi da parte e il modo con cui ha nominato Reviglio, e ha proposto un codice di comportamento che determinasse una inversione di tendenza nel costume politico nazionale. Per Fanfani, invece, nemmeno Colombo si è comportato in maniera impeccabile. La scelta di Reviglio è stata ottima, il modo con cui si è arrivati alla designazione è stato corretto e sensato. Ogni diverso comportamento avrebbe provocato una crisi di governo, nel momento peggiore.

Nonostante le invettive, le lamentele, la indignazione, e talvolta la retorica, la questione del metodo non è stata risolta. La legge prescrive che sia il presidente del Consiglio ad assegnare le più importanti poltrone nazionali, ma un presidente del Consiglio sopravvive mediamente per dieci mesi e almeno quattro li trascorre dentro una tenda a Gaigaem. Come può operare senza il consenso condizionante dei partiti? Se si vuol chiudere il mercato delle poltrone, se si vuole favorire l'avvento di tecnici presumibilmente onesti e capaci, e comunque sottratti alle interferenza partitiche nella sfera di gestione, si deve varare una riforma istituzionale, che rafforzi il potere dell'esecutivo.

I redici di comportamento sono di dubbia applicazione laddove nemmeno le leggi si rispettano, ma ciò non va preso come un invito a rassegnarsi. L'indignazione contro il prepotere dei partiti è stata questa volta in gran parte spontanea e sincera. E se i socialisti sono stati presi di mira, ciò non va attribuito soltanto alla ostilità di alcuni gruppi di potere. Almeno un'altra supposizione appare legittima. Quando si denuncia l'ennesimo scandalo democristiano molti si stringono nelle spalle; ma si è più esigenti verso chi si presenta come il partito del rinnovamento e delle riforme. La nomina di Reviglio ha poi dimostrato che è ancora relativamente facile frugnere una ondata di indignazione. La scelta di altri uomini dello stesso stampo sarebbe per Craxi un sistema un po' ovvio ma molto efficace per fugare i sospetti e aumentare i consensi.

Gianfranco Piazzesi

Dubbi fra i quattro

ROMA — Il governo Fanfani ha ottenuto dalla Camera la scontata fiducia sulla vicenda Eni, ma al momento del voto un'altra piccola frangia della maggioranza, oltre ai repubblicani, non se l'è sentita di votare a favore. I rappresentanti dell'Unione Valdostana e del Südtiroler hanno infatti preferito astenersi non condividendo il forzato dimissionamento del presidente dell'Eni Colombo e la politica delle partecipazioni statali in generale. Il risultato della prima votazione di fiducia a favore di questo governo è stato: 334 «sì», 254 «no» e cinque astenuti.

A favore di Fanfani hanno votato unicamente i quattro partiti che sono al governo: dc, psi, psdi e pli. L'opposizione, in questa occasione, era formata dall'insolito schieramento: pci, pri, radicali, indipendenti di sinistra, msi, pdup e i deputati Boato, Pinto e Ajello del «movimento per i diritti umani». Erano dieci anni che i repubblicani non votavano la fiducia ad un governo e questa scelta è stata per loro difficile ma, come hanno detto, anche inevitabile. «*Il pri non dà un addio al governo Fanfani* — ha assicurato il capogruppo Battaglia — *ma un arrivederci*».

Con questo voto si è chiusa in un progressivo decrescere di tensione, il «caso Eni» che tante tempestose polemiche aveva provocato due settimane fa, sino a far temere per la sorte del «neonato» governo. Fanfani ha affrontato con sangue freddo il problema, pilotandolo sino alla sua felice conclusione, giunta grande anche alla scelta del prof. Reviglio come nuovo presidente dell'Ente idrocarburi.

Ora il governo si dedicherà soprattutto a far approvare dal Parlamento i decreti fiscali prima della loro scadenza di fine febbraio. Si tratta di una serie di confronti che nessuno drammatizza in questo momento, ma che possono rivelarsi per Fanfani ben più pericolosi del «caso Eni».

La grande ondata di indignazione dell'opinione pubblica per la brusca cacciata del prof. Colombo dall'Eni per opera del governo è stata smorzata nel rituale del dibattito parlamentare. Ora i partiti tornano a «far politica»: ricominciano a pensare a come creare o infrangere alleanze, a come procurarsi alleati e combattere avversari. Anche l'iniziale atteggiamento d'attacco del pci è andato gradualmente sfumando col passare dei giorni. Dalla prima risoluzione che chiedeva

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Alberto Rapisarda

OSPEDALI

I medici scioperano a oltranza Difficili i ricoveri

ROMA — Cresce la tensione negli ospedali. Le assemblee dei medici che si svolgono in tutta Italia confermano il rifiuto dei sanitari all'ipotesi di accordo sul nuovo contratto già siglata con il ministro Altissimo. La «base» diffida i sindacati di categoria ad accettare i punti più controversi e proclama scioperi.

Per tamponare il disservizio ospedaliero, si moltiplicano in tutta Italia le precettazioni da parte dei prefetti, ma la situazione si sta facendo insostenibile. A causa degli scioperi, si prolungano le degenze negli ospedali e le mancate «uscite» dei ricoverati portano al sovraffollamento. A Milano-Niguarda il direttore sanitario è già stato costretto a ricorrere al blocco dei ricoveri; altri probabilmente lo seguiranno. Soltanto i casi d'urgenza possono ancora contare su un'assistenza completa.

Dal Veneto alla Sicilia, la protesta cresce di intensità.

(A pagina 2 servizio di *Bruno Ghibaudi*)

Tensione in Israele dopo il rapporto sulle stragi di Beirut

Sharon non vuol dimettersi Oggi le decisioni di Begin

Il governo questa mattina ascolterà gli ufficiali - Si fanno due ipotesi: crisi e nuovo esecutivo, senza il ministro della Difesa, oppure elezioni anticipate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano Ariel Sharon non ha alcuna intenzione di dimettersi ma se il primo ministro Menachem Begin deciderà di sollevarlo dall'incarico non farà opposizione. Lo ha detto lo stesso Sharon in una drammatica seduta del governo, convocato per valutare la situazione dopo la pubblicazione del «*rapporto Kahan*» sulle stragi di Beirut.

La riunione, che si è conclusa alle 20, era cominciata poco dopo le 18 in quanto Begin ha voluto attendere il rientro in Israele di alcuni ministri, tra i quali il titolare degli Esteri, Shamir, che si trovavano per varie missioni in altri Paesi.

Begin, tuttavia, non ha ancora preso decisioni. Forse lo farà oggi dopo un'altra riunione del gabinetto, la terza nel giro di 48 ore. E lo farà tenendo conto della presa di posizione del suo ministro della Difesa, le cui dimissioni erano state sollecitate dalla commissione di inchiesta, e dopo che i ministri avranno ascoltato gli ufficiali israeliani condannati, censurati o semplicemente deplorati dai «tre saggi».

Sharon ha proposto di accogliere i suggerimenti della commissione Kahan «a *buello politico*» ma di non tener conto di quelli che riguardano i militari. Da parte sua, il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Raphael Eytan, ha contestato il rapporto, sostenendo che le conclusioni tra responsabilità politiche e responsabilità militari sono sproporzionate. Il consigliere giuridico del governo, professor Zamir, ha invece esortato il governo a accogliere tutti i suggerimenti della commissione.

Ieri sera, subito dopo la fine dei lavori del Consiglio dei ministri, negli ambienti politici israeliani la previsione più accreditata era che Begin accoglierà le richieste dei «tre saggi» e che presenterà al Parlamento una proposta di legge per convocare elezioni anticipate.

Il problema immediato sembra essere quello di come liquidare l'ostacolo Sharon. Non è da scartare l'ipotesi che il governo decida, in ultima analisi, di rassegnare le dimissioni, essendosi però assicurato l'impegno scritto di tutti i partiti della coalizione ad appoggiare l'immediata formazione di un nuovo gabinetto senza Sharon e con Sharon trasferito a un altro ministero. Anche questa soluzione è ritenuta verosimile poiché il partito nazionale religioso è contrario alle elezioni anticipate.

In una posizione di attesa il partito laborista, che per ora non infierisce i colpi contro il governo al fine di consentire al partito nazional religioso un distacco onorevole dalla coalizione. Se ciò accadesse, Peres potrebbe tentare di formare una coalizione con lo stesso partito nazional religioso e con il partito di cen-

Giorgio Romano

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sedici gli imputati: il procedimento aperto sugli elenchi di Gelli

Sentenza per i magistrati P2 Espulsi due pretori di Roma

ROMA — Ventidue mesi di istruttoria, tra polemiche e rinvii; quindici ore di animata camera di consiglio; e ieri il verdetto: su dieci dei tredici magistrati messi sotto inchiesta dal Csm per la presunta affiliazione alla P2 si è abbattuta una pioggia di sanzioni, perfino più severe delle richieste dell'accusa. A pagare sono soprattutto Domenico Pone e Elio Siggia, entrambi pretori di Roma: la sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura li ha espulsi.

Poi censure, ammonimenti e trasferimenti che stronchearanno o rallenteranno carriere in passato forse agevolate dal potere ombra di Licio Gelli. Solo tre gli assolti: Giacomo Randon, Paolo Nannarone e Guido Barbaro, il presidente della Corte d'assise di Torino che condannò i brigatisti del «nucleo storico» al termine di un processo celebrato in un clima di paura; con la P2 non hanno mai avuto a che fare. Una sorpresa: anche Mario Maraldi, il genero di Gelli, non ha fatto parte della P2; assolto da questa imputazione, è stato tuttavia «ammonito» per una storia di consulenze che non avrebbe potuto prestare.

Dunque, il Csm ha usato la maniera dura, forse anche con il proposito di dare un segnale di rigore. La sezione disciplinare ha largamente superato le tesi svolte, in rappresentanza dell'accusa, dal procuratore generale Manfredo Grossi. Lo dimostra il confronto tra le richieste e il verdetto. Censura e trasferimento d'ufficio per Vittorio Liberatore, presidente del tribunale di Ancona, e per Domenico Raspini, presidente del tribunale di Ravenna, per i quali il procuratore generale si era limitato a richiedere il semplice ammonimento. Censura per Giovanni Piacco e Giovanni Palaia, pretori a Roma; per Antonio Stanzione, giudice del tribunale di Forlì; per Giuseppe Renato Croce, pretore di Tivoli. L'accusa aveva chiesto l'assoluzione per Stanzione e Croce, il semplice ammonimento per Palaia, la censura per Piacco (ed in questo caso la sezione disciplinare è stata concorde). Perdita di due anni di anzianità e trasferimento per Salvatore Cassata, giudice del tribunale di Marsala. Infine, il Csm ha deciso il «non doversi procedere» nei confronti di Salvatore Pastore, ex addetto al Centro studi del Consiglio: è in pensione.

Alcuni tra i magistrati che hanno subito sanzioni hanno già annunciato che ricorreranno di fronte alle sezioni unite della Corte di Cassazione, l'unico organo giudiziario che può annullare, non per vizio di forma, il verdetto del Csm. Una sentenza che in questi dieci mesi ha corso il rischio di non poter mai essere emessa.

I nomi dei giudici sotto inchiesta compaiono tutti nella lista della P2. Per questo, il Csm li accusò di «*aver fatto parte della loggia Propaganda 2, compromettendo il prestigio dell'ordine giudiziario e rendendosi immeritevoli della fiducia e della considerazione di cui deve godere il magistrato*».

Il procedimento prese il via il 22 maggio del 1981. All'epoca erano sedici i magistrati sotto inchiesta. Ma due di loro (Antonio Buono, già presidente del tribunale di Forlì, e Giovanni Pastore, membro del precedente Csm) preferirono dimettersi prima del giudizio. Un terzo inquisito, il giudice del tribunale di Roma, Paolo Zucchini, ha ottenuto che la sua posizione fosse stralciata, e rifetta attraverso l'esame dei fascicoli inviati dall'Uruguay alla commissione parlamentare sulla P2: in quelle carte vi sarebbero elementi a suo favore. **Guido Rampoldi**

Raul Alfonsin «In Argentina non ci saranno tribunali straordinari»

ROMA — «*Non ci sarà alcun "processo di Norimberga" in Argentina, una volta ristabilita la democrazia. Escludo categoricamente tribunali speciali*»: i terroristi di oggi (Montoneros, Erp...) e coloro che hanno commesso crimini sul fronte opposto, cioè i militari, «*devono essere giudicati dai medesimi tribunali ordinari, in nome di una giustizia indipendente*». Lo ha detto in una conferenza stampa a Roma Raul Alfonsin, 55 anni, candidato della «Union civica radical» (Ucr) per le elezioni presidenziali in Argentina

L'annuncio alla Dieta di Tokyo, cade l'ultimo vincolo al riarmo

Giappone e Usa insieme per produrre nuove armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Stati Uniti e Giappone uniranno le forze per progettare e creare le armi del futuro. L'annuncio, dato ieri mattina dal governo giapponese alla Dieta (Parlamento) di Tokyo, toglie un altro laccio dal cordone sanitario creato nel dopoguerra attorno al potenziale bellico di questo Paese, ed è un prevedibile, se non inevitabile effetto secondario dello sviluppo industriale nipponico e della crescita del Giappone al rango di grande potenza economica. In pratica, la decisione spalanca le porte alla cooperazione in campo militare tra i due massimi apparati industriali del globo: il prodotto nazionale lordo giapponese è in realtà superiore anche a quello sovietico, che Mosca calcola gonfiandolo artificialmente sulla base di un cambio fittizio dollaro-rublo.

La rivelazione su questo nuovo e fondamentale «passo avanti» sulla strada del ritorno nipponico alla potenza militare è venuta dal ministro del Commercio e dell'Industria, forse il ministero più potente nella burocrazia governativa giapponese, grazie al controllo che esso esercita sull'economia nazionale. In risposta alla domanda di un deputato socialista d'opposizione, il ministro Sadanori Yamanaka ha affermato che «*il governo approverà d'ora in poi progetti congiunti di ricerca, studio e sviluppo di nuove armi e sistemi d'arma intrapresi da società giapponesi insieme con società americane*». L'autorizzazione, ha specificato Yamanaka, arriverà però solo allo stadio del prototipo e non copre ancora la «*produzione di massa*».

E' ovviamente una minuscola «foglia di fico» che non nasconde affatto l'importanza del segnale di via libera dato alla cooperazione militare tra Tokyo e Washington. Una volta messo a punto il prototipo delle nuove armi, non sarà certo la produzione di massa ad impensierire nazioni come il Giappone e gli Usa. E' infatti proprio nella «industrializzazione», cioè nel passaggio dalla fase sperimentale alla fabbricazione su larga scala, che l'industria giapponese ha il proprio punto di maggior forza.

Una volta di più, dunque, il nuovo governo giapponese di Yasuhiro Nakasone ha dato prova della propria volontà di «normalizzare», se non il riarmo del Paese, almeno la formazione delle basi sulle quali il riarmo sarà facile e possibile. L'annuncio di ieri è figlio diretto della decisione presa il 14 gennaio scorso, alla vigilia della partenza del premier per Washington, quando Nakasone tolse il veto contro le esportazioni negli Usa di «*tecnologia per scopi militari*», come le componenti elettroniche dei circuiti di guida missilistici e le nuove «vernici» giapponesi, capaci di rendere gli aerei invisibili ai radar. Si disse allora che quel gesto poteva essere un fatto isolato, un «regalo» che Nakasone portava a Reagan per disinnescare l'irritazione americana sul piano commerciale e militare contro Tokyo.

Era invece qualcosa di più grosso, come era facile intuire e come avevano capito benissimo alla Borsa di Tokyo, dove le azioni delle società interessate alla produzione di armi (*Nissan, Nissho, Kawasaki, Sumitomo* e altre) sono divenute da settimane le preferite degli acquirenti di titoli. Per ora, i giapponesi continuano a giustificare tutte le decisioni prese sulla via del riarmo, a cominciare dall'aumento del bilancio difensivo deciso dal predecessore di Nakasone, Suzuki, nell'82, con la necessità di scoraggiare

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Bomba a Parigi davanti a una banca

PARIGI — Una carica di esplosivo ha danneggiato l'altra sera la vetrina e l'ingresso di un'agenzia della *Banque parisienne de crédit*, nel decimo arrondissement della capitale, lungo il boulevard de la Chapelle.

Gli artificieri hanno trovato sul luogo tracce di esplosivo. La deflagrazione ha danneggiato molti automezzi in sosta lungo il marciapiede, ma non ha fatto vittime. Secondo la polizia, si tratterebbe di un attentato. Non sono annunciate per ora rivendicazioni.

E' Shergar, di proprietà dell'Aga Khan

Rubato purosangue Costa 24 miliardi

DUBLINO — Shergar, uno dei più noti e prestoni cavalli da corsa del mondo, di proprietà dell'Aga Khan, è stato rubato l'altra notte in una scuderia di Newbridge.

Due uomini armati si sono impossessati dell'animale dopo aver rinchiuso in una stanza lo stalliere. Quest'ultimo, portato via su un piccolo rimorchio assieme al cavallo, è stato liberato dopo che gli è stato fatto sapere che per la restituzione dell'animale saranno necessari non meno di 2 milioni di sterline (più di quattro miliardi di lire).

La polizia di Dublino è convinta che al furto abbiano partecipato quattro persone e ha dichiarato di non avere ricevuto ancora alcuna conferma della richiesta di riscatto. Le indagini sul furto sono condotte dall'ispettore capo Jim Murphy, il quale non ha voluto dire se il colpo possa essere stato compiuto o meno da esponenti dell'Ira, i terroristi irlandesi che hanno fatto dei rapimenti, finora soltanto di persone, il mezzo preferito per procurarsi denaro.

La vita agonistica di Shergar è stata breve ma intensa e ricca di soddisfazioni per l'Aga Khan. Il purosangue ha corso complessivamente per tre stagioni e si è ritirato dalle corse alla fine del 1981 dopo aver perso il «St. Leger». Nel «curriculum» di Shergar resta memorabile la «doppietta» firmata nel 1981. Dopo aver vinto il derby di Epsom con dieci lunghezze di vantaggio sul secondo piazzato, si ripeté tre settimane dopo aggiudicandosi il derby irlandese

In catene contro Khomeini

Washington. Un gruppo di esuli iraniani negli Stati Uniti sfilano lacrimanti e con cartelli di protesta contro il regime di Khomeini nel primo anniversario dell'uccisione del capo della resistenza Massa Khiabani. Sul fronte della guerra tra Iran e Iraq intanto Baghdad ha annunciato di avere sfondato in una battaglia navonavale tre unità nemiche, Teheran non ha confermato (Tel. Ap)

L'Europarlamento vota sulla «dieta» delle oche

La battaglia del foie gras

STRASBURGO — Il Parlamento Europeo si accinge a discutere dell'«ingozzamento» delle oche e del problema se questa pratica, usata per ottenere il foie gras, sia un atto di crudeltà verso gli animali.

Dopo un ennesimo tentativo britannico di rinviare il voto per cercare di guadagnare un maggior numero di deputati alla «teoria della crudeltà», l'Europarlamento ha deciso di chiudere la questione ed ha adottato, con 72 voti a favore, 67 contrari e 7 astensioni, la relazione della signora Pruvot, francese, la quale giunge alla conclusione che non è il caso di limitare o vietare l'ingozzamento delle oche per produrre *foie gras*.

La signora Pruvot ha detto di «vergognarsi» di dover parlare ancora una volta di questo argomento, mentre tante questioni molto più importanti sono ancora all'ordine del giorno. La crudeltà nei confronti degli animali è sempre da deplorare, ha affermato, ma l'inchiesta fatta dal Consiglio d'Europa nel 1974 non ha segnalato alcuna pratica crudele in questo tipo di allevamento. Nella votazione, però, l'Europarlamento si è mostrato diviso: solo le astensioni hanno assicurato la vittoria della relazione Pruvot.

A PAGINA 6

Cutolo: «Salvai la vita a Cirillo. Per ringraziamento l'Asinara»

di Adriano Lotito

Prima del voto, il Parlamento ha approvato un emendamento proposto dai comunisti italiani, nel quale si auspica che la Commissione incoraggi la ricerca nel campo della genetica, della riproduzione e dell'alimentazione delle oche e delle anitre.

Tra i parlamentari che hanno espresso voto contrario, l'olandese Elsma ha affermato che gli eurodeputati hanno ignorato le testimonianze sulla crudeltà dell'ingozzamento; l'inglese Spencer ha sostenuto che i cereali usati per le oche potrebbero nutrire milioni di bambini del Terzo Mondo.

Sull'altro fronte, il francese Baby ha criticato la «sensibilità affettata» di certi parlamentari, e ha ricordato che si tratta di un settore vitale per decine di migliaia di piccoli imprenditori.

Precettazioni a raffica in tutta Italia, la situazione si fa preoccupante

Le assemblee dei medici rifiutano l'intesa Scioperi a oltranza, blocco dei ricoveri

Interventi prefettizi anche a Palermo e a Padova - A Milano-Niguarda non si accettano più malati - Ospedali verso la paralisi - La «base» diffida i sindacati di categoria ad accettare il contratto proposto - Si muovono i politici?

ROMA — Cresce la tensione negli ospedali. Gli scioperi si moltiplicano, a tempo indeterminato. Le degenze si allungano, i malati non vengono dimessi e le corsie sono sovraffollate. I responsabili sanitari sono costretti a ricorrere al blocco dei ricoveri. Le precettazioni dei medici sono estese in tutta Italia, ma la situazione si fa preoccupante.

A Palermo e provincia ieri sono stati precettati più di mille medici. In assemblee svoltesi qualche giorno fa i medici ospedalieri palermitani avevano proclamato lo sciopero generale totale e a tempo indeterminato. Alla stessa decisione erano giunti anche i medici di Agrigento, ma il prefetto di quella provincia non ha ancora deciso la precettazione.

A Padova sono stati precettati circa trecentocinquanta medici in servizio presso l'Ospedale civile e presso il Centro traumatologico ospedaliero. La precettazione è valida fino al 20 ottobre prossimo, salvo eventuali proroghe. Per il momento si tratta della prima precettazione attuata nel Veneto.

All'ospedale milanese di Niguarda Ca' Granda la direzione sanitaria ha bloccato i ricoveri, sospendendo l'accettazione dei malati. Come è stato spiegato in un fonogramma alle autorità sanitarie e amministrative competenti, «*nella divisione di medicina generale si è venuta a creare una situazione di sovraffollamento: il blocco viene quindi deciso, fatta eccezione per i casi di comprovata urgenza, per ricondurre la situazione alla normalità*». Provvedimenti analoghi stanno per essere presi in altre città.

Tensione anche in Toscana, dove i medici ospedalieri della provincia di Firenze aderenti all'Anaao, Simp e ad altri organismi sindacali, hanno deciso in assemblea di proclamare uno sciopero totale ad oltranza e diffidano le segreterie nazionali dei sindacati Anaao, Cimo e Anpo a sottoscrivere il protocollo d'intesa del 3 febbraio proposto dalla parte pubblica. Hanno inoltre dichiarato lo stato di agitazione permanente a partire da oggi, annunciando che dalla prossima settimana denunceranno anche l'istituto della pronta disponibilità: in termini pratici significa che non si attenderanno più alla norma che li vuole reperibili in qualunque momento del giorno e della notte.

Assemblee sono in corso in tutta Italia. In Lombardia i medici ospedalieri hanno dichiarato di non riconoscersi nel contratto unico per l'intero comparto sanitario e hanno espresso la volontà di continuare la lotta ad oltranza. Quasi tutti i medici milanesi hanno denunciato l'istituto della pronta reperibilità. Se la tensione si inasprirà — ed è facile prevedere che i prossimi giorni diventeranno sempre più caldi — la precettazione estesa a tutto il Paese diventerà l'unica arma a disposizione dell'autorità per impedire che la protesta continui a danneggiare i malati. Dal canto loro i medici, pur riconoscendo che il provvedimento della precettazione rientra fra i poteri che le leggi conferiscono ai prefetti, si dichiarano più che mai «*decisi a portare la lotta fino in fondo*».

Lungo la stessa direzione sono andati i lavori del Congresso dell'Anaao, aperto ieri a Roma. Fin dall'inizio è stato ribadito a chiare lettere che se il contratto resterà nei termini attuali non verrà mai sottoscritto dall'Anaao e dagli altri sindacati che ne hanno condiviso le posizioni, le valutazioni e la forma di lotta. Nella prima giornata di congresso è emersa l'intenzione, da parte dell'Anaao, di proporre una sua piattaforma contrattuale e di chiedere che il medico partecipi alla gestione dei flussi di spesa. In sostanza si chiede che una parte della spesa sanitaria, quella utilizzata per ricompensare le prestazioni private, venga ricondotta nell'alveo pubblico.

Preoccupazioni per l'aggravamento della situazione iniziano a pervenire con crescente insistenza dagli ambienti politici. Numerosi esponenti dei vari partiti, dopo aver premesso che le precettazioni finirebbero soltanto per radicalizzare il confronto, auspicano un'iniziativa politica che, facendo perno sul senso di responsabilità dei sindacati medici, sappia trovare rapidamente margini sufficienti a sbloccare la situazione con soluzioni che non mortifichino i meriti e la professionalità.

A questo proposito il ministro della Sanità Altissimo si è dichiarato ancora una volta disponibile a favorire tutte le iniziative capaci di consentire ai medici la possibilità di compiere meglio il loro lavoro e di assumere un ruolo di maggior rilievo nel Servizio sanitario nazionale. Altissimo ha però espresso molti dubbi sulla possibilità di mettere a disposizione dei medici ospedalieri nuovi fondi. Tuttavia ha ribadito che al momento di affrontare la parte normativa i medici hanno ancora la possibilità di sodalizzare numerose loro richieste.

Bruno Ghibaudi

Scuola, il 14 sciopero per contratto

ROMA — «Lo sciopero del personale docente della scuola in programma per il 14 febbraio resta confermato poiché il governo ci ha dato risposte deludenti sulle richieste avanzate nel corso della trattativa».

Lo ha detto il segretario generale del sindacato scuola della Cisl, Giorgio Alessandrini, al termine dell'incontro tra i ministri della Pubblica Istruzione, Falcucci, e della Funzione Pubblica, Schietroma, svoltosi ieri sera a Palazzo Vidoni, per il rinnovo del contratto.

Con Craxi, De Mita e Napolitano ospiti di «Film dossier»

Questa sera alla televisione faccia a faccia Agnelli e Lama

ROMA — Prospettive politiche, dialettica all'interno dei partiti, rapporti sindacato-partiti e imprenditori-sindacati, polemiche dopo l'accordo sul costo del lavoro, vicenda Eni: questi alcuni dei principali argomenti dibattuti dal presidente della Fiat Gianni Agnelli, dal segretario del psi Bettino Craxi, dal segretario dc, Ciriaco De Mita, dal segretario generale della federazione sindacale unitaria, Luciano Lama e dal capogruppo comunista alla Camera, Giorgio Napolitano, nel corso della trasmissione televisiva «Film dossier», di Enzo Biagi, che andrà in onda oggi alle 20,30 sulla prima rete.

Sulle prospettive politiche, De Mita ha affermato tra l'altro che deve essere riconosciuto il principio dell'alternanza tra diversi gruppi politici e ha detto di non capire come il pci sia passato dalla strategia del compromesso storico a quella dell'alternativa di sinistra. Craxi ha parlato dei comunisti come di «fratelli separati» dai quali — ha detto — li separano vicende che risalgono ad altre epoche, ha poi denunciato attacchi che gli vengono rivolti nell'ambito del psi: «Nei congressi provinciali del partito comunista — ha detto — si parla di Craxi come di un pericolo pubblico». Napolitano ha ribadito la necessità di dar vita ad una alternativa di governo, attraverso un'intesa con le forze di sinistra: «Non basta che il psi ci dia una risposta negativa per farci desistere. Abbiamo il fiato lungo».

Lama, a proposito dei rapporti tra pci e psi, «fratelli separati», ha citato Caino e Abele, Romolo e Remo: «I fratelli possono diventare i più tremendi nemici; cerchiamo di fare in modo che ciò non avvenga in Italia». Quanto ai rapporti con gli imprenditori ha detto di aver conosciuto «uomini come Costa e lo stesso Agnelli con i quali si possono fare accordi senza scriverli, ed altri uomini con i quali non basta fare accordi scritti perché vengano rispettati, cosa che è successa».

E' rimasta a questo punto la divergenza di posizioni tra sindacati e imprenditori sull'interpretazione dell'accordo Scotti per quanto riguarda la contingenza. Agnelli ha detto che l'interpretazione data da Scotti su questo tema «è diversa da quella data agli industriali nel corso della trattativa». Lama ha ribadito invece che il recupero dei decimali di punto nei trimestri successivi era stato previsto nell'accordo. Craxi a sua volta ha osservato che poiché era stata affidata al governo una funzione di mediazione e di arbitro, l'interpretazione di Scotti deve essere accettata.

Sul caso Eni i partecipanti al dibattito hanno ribadito le proprie posizioni. Secondo Craxi non c'è stata nessuna «battaglia» per Di Donna e l'allontanamento di Colombo è stato reso necessario per una «pretesa illegittima» dello stesso presidente dell'Eni. De Mita ha definito «inopinata» la decisione di allontanare Colombo, ma ha giudicato positivamente la soluzione adottata per risolvere la vicenda.

Rispondendo ad una domanda sulle nomine pubbliche, De Mita ha detto che la nomina di Ventriglia alla direzione del Banco di Napoli «non ha obbedito a criteri di lottizzazione. Mi è stata caldeggiata anche dal sindaco di Napoli, dal mondo della finanza e dall'imprenditoria».

Craxi infine ha parlato dell'esistenza in Italia di «lobbies giornalistiche» che tendono ad esercitare un ruolo «influente e negoziabile» di volta in volta, per raggiungere determinati obiettivi.

Commissione Difesa in seduta non stop

ROMA — Da ieri sera, seduta continua alla commissione Difesa della Camera fino a quando non sarà approvato, in sede redigente, il provvedimento che concede aumenti al personale militare e che prevede una spesa di 280 miliardi di lire in due anni.

Il problema è quello di superare l'ostruzionismo del radicale Cicciomessere che ha presentato oltre 300 emendamenti ai primi 13 articoli della legge, che in totale ne contiene 24.

Due grandi città con le giunte in crisi, la soluzione non appare vicina

I «laici» divisi a Firenze il psi riapre ai comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Si era da poco conclusa l'ennesima riunione dei quattro partiti dell'area laico-socialista (pri, pli, psdi e psi), quando il segretario provinciale socialista, Ottaviano Colzi, ha telefonato al collega «pari grado» del pci, Michele Ventura, per riallacciare un dialogo, mai completamente interrotto neanche nei giorni di maggior polemica fra i due partiti della sinistra. Si può prevedere che da oggi a sabato, quando i quattro partiti laici probabilmente si riveleranno, comunisti e socialisti verificheranno la possibilità di ricostituire una giunta di sinistra a Firenze, magari con l'allargamento al psdi.

Quello che comunque appare certo e che i comunisti non sono disponibili a mettere sul piatto della trattativa il posto di sindaco. C'è piena disponibilità a trattare su tutto, ad eccezione che sul nome del primo cittadino di Firenze: per il pci Gabbuggiani non si tocca. E' questo l'unico punto di rigidità.

Intanto, con il passare dei giorni e degli incontri, ultimo quello di ieri, aumentano i dissapori interni fra i quattro partiti dell'area laico-socialista che ancora devono decidere se fare una giunta a Firenze in collaborazione con il pci o la dc. La riunione di ieri pomeriggio non ha fatto che riconfermare l'esistenza di una divergenza di posizioni soprattutto fra socialisti e repubblicani. Nessuno ha avuto ancora il coraggio di ammetterlo apertamente, ma la sensazione è che ognuno stia aspettando un passo falso dell'altro, per attribuire a questi la responsabilità del fallimento del polo laico. La riunione di ieri avrebbe dovuto essere quella decisiva, ma così non è stato. I quattro partiti, ormai vagliate le disponibilità mostrate da dc e pci, avrebbero dovuto scegliere con chi fare la maggioranza.

Per i repubblicani, la situazione è molto chiara: la dc ha votato il sindaco Alessandro Bonsanti, proposto dai quattro partiti laico-socialisti, ha mostrato di apprezzare il programma che i quattro hanno preparato e si è detta disponibile a formare una giunta. Unica condizione che la partecipazione al governo di Palazzo Vecchio sia completa e non, come ipotizzato da qualcuno, limitata ad un appoggio esterno con il prestito di un numero di consiglieri tale da permettere ai laici (sono 13 complessivamente) di coprire i 15 posti di assessore.

Il pci, invece, ha chiesto prima di discutere il programma e quindi tutto il resto.

Francesco Matteini

Verso un accordo a cinque per il Comune di Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La giunta dc, psdi, pri di Palermo si dimetterà lunedì 14, quando si riunirà il Consiglio. Si guarda ad un pentapartito, come alla Regione, con dc, psi, psdi, pri, pli. E' la conseguenza delle divisioni esplose martedì nel comitato provinciale dc dopo il ritiro dei due assessori fanfaniani, Giuseppe Insalaco e Pietro Santomauro, ma pure dopo l'emarginazione della corrente del molto chiacchierato ex sindaco Vito Ciancimino, in rotta ormai con il gruppo maggioritario degli andreottiani, al quale aderiscono Nicolosi, capogruppo consiliare, e segretario provinciale.

La crisi segna il passo e dà spazio ai rancori. In municipio, il sindaco avv. Nello Martellucci, andreottiano, mastica amaro e respinge con tra le critiche alla sua giunta in carica da due anni e mezzo, cioè dalle elezioni del 1980. Martellucci rivendica alla sua persona le doti morali che molti palermitani gli riconoscono.

Non sa se sarà confermato. Comunque i capicorrente locali della dc riconoscono a Lima il diritto di designare il sindaco, dato che gli andreottiani hanno la maggioranza relativa. Ma ci si chiede se Lima proporrà un Martellucci bis.

Il capogruppo socialista, avv. Rocco La Verde, però obietta: «*Martellucci ha governato con gli occhi rivolti alla piccolissima fetta di Palermo senza problemi, non guardando alla scuola, al traffico, alla sporcizia nelle strade. Il psi è disposto a confrontarsi per vedere se vi siano le condizioni del suo ritorno nella giunta comunale*».

Michele Figurelli, segretario dell'area metropolitana del pci, rinfaccia a Martellucci di aver dichiarato, nel vivo della polemica con Nando Dalla Chiesa, figlio del prefetto-generale assassinato, che il Comune non è istituzionalmente delegato a lottare contro la mafia.

Tra i democristiani si fa il nome della professoressa Elda Pucci, primario pediatra di grande prestigio, fanfaniana. Se ne parla come di un probabile sindaco con alto gradimento. Un sindaco donna in una città con 900 mila abitanti alle prese con mafia e corruzione? In comitato provinciale Elda Pucci ha attaccato a fondo. «*Dopo due anni e mezzo di politica attiva, constato l'assenza del partito, che è privo di programmi, di proposte, di partecipazione, ma è un partito come una società per azioni, in cui i titolari del pacchetto di maggioranza decidono e ai quali bisogna obbedire*».

Antonio Ravidà

Colpito mentre affiggeva manifesti

E' morto Paolo Di Nella l'attivista del msi aggredito a bastonate

ROMA — E' morto ieri sera poco dopo le 18 Paolo Di Nella, il giovane militante del «Fronte della gioventù» aggredito una settimana fa mentre stava affiggendo manifesti nel quartiere Africano. Entrato in coma il giorno seguente l'aggressione, il giovane era stato tenuto in vita meccanicamente fino a ieri, ma non aveva mai reagito alle terapie.

Paolo Di Nella, 20 anni, studente, stava affiggendo manifesti del «Fronte della gioventù», sul problema della droga nel quartiere, la sera di mercoledì 2 febbraio in viale Libia, assieme a una ragazza, Daniela Bertani, anch'essa ventenne. Improvvisamente due giovani hanno aggredito la coppia colpendo con un bastone Di Nella alla tempia. Fuggiti gli aggressori il ragazzo si è fatto accompagnare a casa dalla giovane amica e si è messo a letto. Nel corso della notte però gli effetti del colpo ricevuto hanno cominciato a farsi sentire e il ragazzo ha svegliato i genitori (un generale a riposo e un'insegnante) che lo hanno accompagnato al Policlinico. Paolo Di Nella vi è giunto che già non riusciva più a parlare e dopo poco è entrato in coma profondo. Da quella notte era stato mantenuto in vita meccanicamente, ma i sanitari avevano dichiarato che non vi erano speranze di salvarlo. I genitori avevano deciso allora di donare i reni del ragazzo, ma il magistrato aveva bloccato l'iniziativa perché fosse possibile, dopo il decesso, fare l'autopsia.

A fare visita al giovane e ad esprimere solidarietà ai familiari e agli amici che erano sempre rimasti a vegliarlo fuori del reparto di rianimazione si sono recati in questi giorni anche il presidente Pertini e il sindaco di Roma.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Senza chiedere permesso

Una mattina, l'altro mercoledì, la signora Anna Maria Lodi, casalinga che vuole *«vivere da cittadina e non da suddita»*, va all'ufficio postale di Colleferro, piccola città vicina a Roma, e compila due telegrammi. Il primo, indirizzato al presidente del Consiglio Fanfani, dice: *«Eni - Si vergogni - Governare oggi come in epoca feudale»*. Il secondo, indirizzato al ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis e al segretario socialista Craxi, dice: *«Eni - Vergognatevi - Vostro comportamento degno peggiore malgoverno democristiano»*. La signora presenta i telegrammi allo sportello, presenta i propri documenti su richiesta dell'impiegato impressionato dai destinatari e dal testo, paga, ritira la ricevuta e se ne va.

I telegrammi non partono. Un impiegato chiede per telefono alla signora di ritirarli, lei non vede perché e rifiuta, la direttrice dell'ufficio postale segnala e inoltra i telegrammi al commissariato, il commissariato fa appello al pretore di Velletri, il pretore emette e fa notificare alla signora Lodi un decreto secondo cui i telegrammi non devono essere spediti *«ritenuta che nelle espressioni può ravvisarsi il reato di tentativo di oltraggio, ipotesi di reato perseguibile d'ufficio»*. Reazioni sproporzionate, una goffa storia da piccola città, una funzionaria troppo zelante, un meccanismo burocratico inarrestabile una volta che venga avviato, un pretore così? Anche qualcos'altro, forse.

Se davvero *«si vergogni»*, *«vergognatevi»*, *«governare come in epoca feudale»* o *«degno peggiore malgoverno democristiano»* fossero espressioni oltraggiose, risulterebbe colpevole un numero sterminato di segretari di partito, deputati e senatori, oratori di comizi politici, manifestanti, proprietari e direttori di giornali, giornalisti, tavolaroteondisti televisivi, partecipanti a dibattiti radiofonici, opinionisti. Ma tutti costoro vengono ritenuti naturalmente legittimati a criticare, protestare, esprimere le proprie idee. A quel magistrato è invece parso un reato, o almeno un tentativo, un'ipotesi di reato, che a dire attivamente come la pensa fosse Anna Maria Lodi, una persona che non si oppone per mestiere o per ruolo, per potere o per funzione, ma soltanto per indignazione. Una signora come tante, un'elettrice qualunque. Una cittadina, quindi una *«non autorizzata»*.

A criticare senza chiedere permesso, all'esercizio individuale della democrazia, alla protesta privata, a quell'iniziativa d'intervento politico personale tanto praticata negli Stati Uniti da noi non s'è abituati, nell'uso italiano di delegare tutto ai partiti o al sindacato: al punto che un'azione simile può venir ritenuta una colpa. E' invece un diritto, così come telegrafare a un presidente del Consiglio *«si vergogni»* non suona come un insulto ma come un giudizio: forse non sarebbe male se il ministro delle Poste, il democristiano Remo Gaspari, lo ricordasse ad alcuni suoi funzionari, e se alcuni magistrati lo ricordassero a se stessi.

Sophilau

Suona giusto, Sophilau, il nome d'una delle società-chiave nella vicenda delle tangenti incassate sul famoso contratto tra l'Eni e la Petromin per la fornitura di petrolio. Suona elegantemente esotico, autorevole e insieme misterioso, proprio come si deve per una finanziaria internazionale: e pensare che, secondo un pettegolezzo certo avventato, sarebbe soltanto la contrazione di Sophie e Laura, graziosi nomi femminili d'amiche di soci. Ma il pettegolezzo politico-economico, spesso inattendibile, adesso diventa barocco, fiammeggiante: cocaina, *partouzes*, omosessualità, non manca niente; *«sarà una campagna elettorale terribile»*, è la previsione desolata e ingolosita dei saccenti precipitosi.

Ballerino

Il più giovane dei figli del presidente americano Reagan, Ron, ha spiegato in un lungo articolo su *Newsweek* i motivi per cui ha lasciato il proprio mestiere di ballerino. Si viene maltrattati, dice: *«Ho sentito coreografi e direttori di balletto frustare i danzatori con maniere che altrove avrebbero provocato una rissa. Sembrano convinti che per rendere brillanti i ballerini sia necessaria l'umiliazione...»*. Si guadagna male, dice: *«I danzatori di balletto sono indiscutibilmente tra i professionisti più sottopagati d'America... Sono schiavi nostalgici dell'arte...»*. Sfruttamento, avvilimento. Basta, il figlio del presidente ci ha rinunciato, e adesso adopera la propria indiretta notorietà per incitare alla rivolta i suoi ex compagni di sventura: *«Sono i ballerini che debbono fare il primo passo»*.

Fanfani chiude il caso Eni

(Segue dalla 1ª pagina)

le dimissioni del ministro socialista De Michelis, i comunisti son passati ad un secondo testo più blando, che si limitava a deplorare il comportamento del governo. E il tono degli interventi pci è diventato sempre più «politico» passando dalla requisitoria di Napolitano ad Occhetto (apprezzato dal capogruppo socialista Labriola), a Ilesbilin, cosciente del fatto che l'alternativa alla dc va comunque fatta assieme ai socialisti.

Al termine del voto di fiducia non c'era la consueta corsa alla dichiarazione, indice di un imbarazzo che è serpeggiato anche tra le file della maggioranza circa il comportamento del governo. Il voto di fiducia «*non significa l'approvazione, ma parte di tutti i partiti della maggioranza, della tormentata vicenda dell'Eni*» — precisa per esempio oggi sull'*Umanità* il socialdemocratico Preti — «*ma significa la volontà di proseguire nella collaborazione per condurre a termine il tentativo di salvare la difficilissima situazione economica e finanziaria. E' ora di guardare avanti*».

In aula si erano dimostrati perplessi sulla «vicenda Eni» il valdostano Dujany (che aveva detto che «*il prof. Colombo è stato defenestrato perché non ha prestato ossequio ad un accordo dei partiti*») e l'altoatesino Ritz. Ma anche il segretario liberale Zanone constatava che «*un numero sempre maggiore di italiani rumina una crescente debolezza delle istituzioni imputandola ad una eccessiva ingerenza dei partiti*», e chiedeva la riforma degli statuti dei enti a partecipazione statale. Gli faceva eco il rappresentante di un altro partito di governo, il socialdemocratico Reggiani, il quale precisava che il suo partito non approvava certo le attività di gestione dell'Eni, ma votava a favore perché si stava giudicando solo «*del modo in cui si è proceduto a rimuovere i vertici Eni*».

Del tutto convinti si dimostravano invece il democristiano Bianco e il socialista Labriola. Il capogruppo dc ampliava, anzi, il significato del voto di fiducia, estendendolo anche all'azione del governo in materia economica. Tra i socialisti, l'on. De Martino precisava di aver votato a favore del governo, ma «*solo per non rompere l'unità del partito nel voto. Ma non sono d'accordo*».

Quel che pensa realmente la dc a proposito del governo potrà capirsi nel corso del dibattito al consiglio nazionale convocato per domani e dopodomani all'Eur. Non si preannunciano contrasti. Il segretario De Mita pare sia riuscito a riassorbire il diffuso mugugno interno di inizio anno.

Alberto Rapisarda

L'inflazione in Germania cala allo 0,2%

FRANCOFORTE — In Germania, a gennaio, si è avuto un rallentamento dell'inflazione. L'indice del costo della vita ha infatti registrato un incremento dello 0,2% rispetto al mese precedente, portando l'aumento su base annua al 3,3%, contro il 4,6% di dicembre.

L'aumento dell'indice dei prezzi al consumo a gennaio è dello 0,7% rispetto a dicembre e del 3,6% rispetto all'anno prima.

Sharon e Begin

(Segue dalla 1ª pagina)

tro esoterico «Shinui», del giurista Amnon Rubistein.

Il timore di una tale alternativa ha spinto circoli politici vicini alla maggioranza a moltiplicare le pressioni su Begin affinché ricorra alle elezioni; e il deputato Gheula Cohen, del partito ultranazionalista Tehiya, che fa parte della maggioranza, ha presentato alla Knesseth una mozione per proporre lo scioglimento anticipato della stessa. Il partito di Begin, l'Herut, è diviso: c'è un'ala che difende Sharon e un'altra, guidata dai ministri Aridor e Zippori, che ne chiedono l'allontanamento.

Anche il Paese è spaccato. Manifestazioni pro e contro il governo sono avvenute ieri a Tel Aviv e a Gerusalemme. Ieri sera davanti alla residenza del Consiglio si sono riunite 1500 persone (per lo più estremisti di destra) e nel tafferugli un poliziotto è stato ferito da un sostenitore di Sharon.

Le abitazioni dei tre membri della commissione di inchiesta sono sorvegliate dalla polizia. L'ultrareligiosa Agudat Israel (quattro deputati) ha respinto i risultati dell'inchiesta non ritenendo Israele responsabile delle stragi di Beirut.

Giorgio Romano

Soddisfatti gli israeliti italiani

ROMA — L'Unione delle comunità israelitiche italiane ha diffuso un comunicato nel quale afferma di ravvisare nelle conclusioni della commissione d'inchiesta «*sui massacri perpetrati lo scorso settembre da elementi delle milizie libanesi cristiane nei campi palestinesi di Sabra e Chatyla, la riaffermazione dei principi per cui è sorta e su cui è fondato lo Stato di Israele*».

L'Unione, la quale nell'apprendere la notizia dei massacri aveva auspicato che «*i responsabili della strage, diretti o indiretti, di qualsiasi parte e nazionalità*» venissero individuati, rende ora «*omaggio a quanti, del capo dello Stato ai semplici cittadini, nell'adoperarsi perché le responsabilità venissero chiarite e le vie per il loro emendamento indicate, si sono elevati ad esempio tra i popoli*».

Il card. Poletti «Non mi dimetto Ho la fiducia del Papa»

ROMA — Il card. Ugo Poletti, vicario del Papa per la città di Roma, ha informato ieri i sacerdoti della città, in un'assemblea del clero, che il Papa gli ha confermato «piena fiducia» e ha aggiunto che non intende dimettersi né chiedere d'esser trasferito ad altra sede. Parlando «a braccio» a conclusione d'una udienza riservata ai parroci e sacerdoti, nell'aula magna del Laterano, il porporato ha detto che da varie parti gli erano giunte voci «allarmate» su presunti suoi trasferimenti, in seguito alle vicende legate all'indagine giudiziaria sullo scandalo dei petroli.

In proposito, il cardinale tiene a dire che, dalle parole dettegli personalmente dal Papa (il quale le ha ricevute anche ieri, col vescovo ausiliare Clemente Riva) oppure da apprezzamenti riferitigli da altre persone, emerge la «piena fiducia» del Pontefice.

Le voci di possibili dimissioni di Poletti dal vicariato di Roma o di trasferimento ad altro ruolo nella Chiesa, erano nate nelle settimane scorse.

I risultati quasi completi dei congressi comunisti nella Regione

In Lombardia solo il 4% a Cossutta

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Su 1627 sezioni comuniste lombarde (in totale sono 1758) in cui si è già svolto il congresso, solo in tre nella provincia di Varese e in una della provincia di Cremona il documento della direzione è stato bocciato. Quasi ovunque, gli emendamenti presentati dai cosiddetti «cossuttiani» sono stati respinti, anche se hanno ottenuto più voti di quanti sono poi stati i giudici contrari al documento congressuale.

A Cremona, ad esempio, al congresso della federazione, su 234 votanti 30 suffragi sono andati all'emendamento che schematicamente si può chiamare Cossutta, mentre solo 17 sono stati i «no» alla votazione finale. Lo stesso a Bergamo con 22 su 251 a favore dell'emendamento e 9 sole prese di posizione al termine del congresso di federazione.

Complessivamente su 1215 delegati ai congressi delle federazioni di Sondrio, Bergamo, Crema, Cremona, Como e Lecco, i voti contrari sono stati 28 con una percentuale del 2,3 per cento mentre gli astenuti sono stati il 3,04 per cento. Le consultazioni delle federazioni di Milano, Brescia e Varese sono ancora in corso e termineranno in settimana.

In 71 sezioni sono stati approvati emendamenti: 12 sono ancora più netti nel distacco dall'Urss, 24 riguardano la democrazia nel partito, 29 accentuano la critica negativa al psi e 10 fanno riferimento alla situazione economico-sociale.

La partecipazione ai lavori si è aggirata sul 21,8 per cento, non molto alta, ma sicuramente superiore al precedente congresso quando si era attestata sul 10 per cento.

In sede di valutazione generale è possibile stimare che gli emendamenti «Cossutta» siano stati fatti propri dal 4 per cento dei 26.000 iscritti che hanno preso parte ai lavori, ma la percentuale dei delegati che si riconoscono in questa linea sarà sicuramente inferiore. Un fatto curioso: alla federazione di Como i cossuttiani hanno chiesto il voto segreto, ma non hanno ottenuto nessun delegato.

I dipendenti pri senza stipendio per una virgola

Un piccolo errore (una virgola al posto di un punto) ha tolto lo stipendio ai 49 dipendenti del pri nel servizio, pubblicato sulla «Stampa» di ieri, sui partiti che hanno chiuso i bilanci in attivo nel 1982. In realtà, i 49 sono regolarmente stipendiati, mentre lavorano gratis e senza rimborso spese tutte le massime cariche del partito dell'edera.

a. rap.

Giappone e Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

Washington a togliere forza alla polemica contro il Giappone, accusato di «approfittare senza pagare» della protezione militare Usa. Ma nella sostanza queste benevole «concessioni» fatte dagli ultimi due governi nipponici vanno lìonra più nel senso di favorire le industrie giapponesi piuttosto che di alleggerire i costi degli americani.

Ad una ad una stanno cadendo le limitazioni imposte e auto-imposte alla rinascita di un forte complesso militar-industriale giapponese. Anche sul piano psicologico, il nuovo governo di Nakasone sta lentamente cancellando i «tabù» verbali che il Giappone si era dato, e parla ormai apertamente di «cooperazione» con gli Usa. Certo, non è difficile immaginare quali sofisticati «giocattoli» bellici possa sfornare una reale collaborazione tra giapponesi e americani.

Le prospettive sono infinite, sotto il profilo tecnico, e capaci di sconfinare nella fantascienza, visto il dominio che l'industria di queste due nazioni detiene nei settori chiave della «guerra del futuro», come l'elettronica, la biomedica, lo sviluppo di nuove leghe e di nuovi materiali. Il vero limite potrà forse essere soggettivo, e non oggettivo, e nascere dalla diffidenza reciproca inevitabile tra apparati industriali chiamati a collaborare sul piano militare e poi a battersi all'ultimo sangue sul terreno commerciale.

Vittorio Zucconi

ATTUALITA' DI GAETANO MOSCA

Il potere dei pochi

Non sono uno Gaetano Mosca quando proclamava che lui, e non Pareto, era il padre della moderna teoria della *classe politica*». In effetti, non solo i suoi *Elementi di scienza politica* (opera che poi completò nel 1923) erano usciti nel 1896, mentre *I sistemi socialisti*, in cui Pareto presentò sistematicamente la sua teoria delle *élite*, erano del 1902, ma soprattutto egli aveva già gettato in modo netto e duraturo le basi del suo sistema concettuale nell'opera giovanile del 1883 *Teoria dei governi e governo parlamentare*.

La ripubblicazione della *Teoria* e degli *Elementi*, nella bella collana dei «Classici della politica» diretta da Luigi Firpo, per la cura di Giorgio Sola, è una importante occasione per riflettere sul contributo che Mosca ha portato alle teorie del potere politico.

Come Bobbio ha ricordato nei suoi saggi dedicati a Mosca e a Pareto, la teoria della classe politica è tornata in onore nella cultura italiana per impulso decisivo dei suoi studiosi e seguaci all'estero e specie negli Stati Uniti, con particolare intensità a partire dagli Anni 50.

In Italia, sulla fortuna della teoria, sebbene essa avesse influito su personalità come Gobetti, Dorso e lo stesso Salvemini, pesò negativamente l'effetto congiunto della cultura crociana e della cultura marxistica (Gramsci diede un ben noto giudizio stroncatorio della *Teoria*).

Mosca, in vero, non pretese di essere stato il creatore della teoria della classe politica, secondo il cui principio fondamentale *«in tutte le società umane arrivate ad un certo grado di sviluppo e di cultura, la direzione politica nel senso più largo dell'espressione, che comprende quindi quella amministrativa, militare e religiosa, economica e morale, viene istituzionalmente esercitata da una classe speciale cioè da una minoranza organizzata»*.

Per chiarire le radici della teoria egli ha fatto (nella seconda parte degli *Elementi*) i nomi di Saint-Simon, Comte, Taine, Marx ed Engels, Gumplowicz. Quel che Mosca riteneva proprio merito era di aver dato alla teoria una sua organicità fino a renderla chiave fondamentale per intendere la natura del potere nel passato, nel presente e anche del futuro (parlava di una vera e propria «legge» del potere oligarchico).

Il punto essenziale della teoria di Mosca è il nesso fra società e organizzazione politica. Di qui procede tutta la sua analisi. Dire società significa dire organizzazione politica: organizzazione vuol dire che vi sia di necessità chi comanda da un lato e chi obbedisce dall'altro; per comandare occorre poggiare su un sistema di potere ed essere in grado di imporlo; chi comanda è sempre una minoranza. E questa minoranza che forma sempre la classe politica o classe dirigente o governante.

Il segreto del potere è la capacità appunto di organizzarsi sulla base degli interessi e facendo leva sullo Stato. Di fronte alla forza organizzata della minoranza sta la disorganizzazione della maggioranza, la quale è avvolta dalle maglie organizzative della prima e si trova perciò in condizioni di cronica inferiorità. La forza dell'organizzazione è però condizione necessaria al potere della minoranza, ma non sufficiente.

Un tipo di potere regge sempre, almeno fino a che sia capace di stabilità, non solo sulla forza ma anche sul consenso e sulla legittimazione. La classe politica o dirigente (circa la cui composizione Mosca oscillò fra una concezione ora più ristretta ora più larga) presenta e giustifica il proprio potere attraverso una *«formula politica»*, che è sia uno strumento di coesione interna alla classe sia una ideologia volta a tener soggetta la maggioranza.

La formula politica è un *«principio astratto»*, quale quello che la sovranità discende da Dio oppure dalla volontà popolare, ma un principio che risponde ad un bisogno profondo psicologico e sociale sia dei governanti che dei governati. Teoria della minoranza organizzata e formula politica costituiscono i due cardini del pensiero di Mosca che stanno alla base della sua concezione della storia universale. Quando una minoranza perde la capacità di organizzazione e quando la formula politica perde di credibilità, allora subentrano le tre dei rivolgimenti politici e il potere passa da una minoranza all'altra (ma mai da una minoranza alla maggioranza).

Rispetto alla politica del suo tempo, Mosca apparve soprattutto un conservatore, seppure liberale, in quanto la sua teoria era tutta diretta contro quelli che per lui erano i due grandi miti dell'epoca: la teoria della democrazia politica e la teoria della democrazia sociale. Quando scrisse la *Teoria* — preso dall'impulso di scoprire la sostanza oligarchica dell'ideologia democratica, sdegnato che le istituzioni parlamentari sacrificassero nella pratica il bene pubblico all'interesse privato nel quadro di un prevalente «spirito di camorra» —, pensava al rimedio di una monarchia illuminata e forte sostenuta da un Senato composto dagli spiriti migliori del Paese. Deputato giunse nel 1912 a respingere l'allargamento del suffragio. Non occorrono molti commenti. Eppure.

E' da chiedersi se Mosca possa essere definito un conservatore *tout court*. Bisogna tener presente che le conclusioni essenziali del suo pensiero (morì nel 1941), dopo quella che tutte le forme di potere sono espressione di minoranze, furono 1) che la società doveva combattere le forme di potere senza controllo (come quelle comunistica e fascistica); 2) che la classe politica doveva porsi il compito del proprio rinnovamento. Il mezzo per conseguire il primo scopo egli la chiamò negli *Elementi ultima giuridica*, consistente nella separazione dei poteri, nella *partecipazione al governo* e nel *controllo reciproco di molteplici forze politiche*. Il mezzo per il secondo scopo era dato dalla non chiusura in sé della classe politica e da misure innovatrici in campo sociale.

Nel corso della sua esperienza, Mosca — che certo fu un antirivoluzionario ma non che un antireazionario — giunse, dunque, ad ammettere la necessità di dare spazio alla «tendenza democratica» come forza storica concreta, seppure nel quadro di una teoria liberale contraria all'impossibile teoria del governo della maggioranza (era per Montesquieu contro Rousseau); a particolarmente l'intervento dello Stato nei rapporti sociali (anche limitando la proprietà privata); ad opporsi al pericolo della rivoluzione in base ad un progetto di assimilazione da parte della classe politica degli elementi migliori della maggioranza. Mosca, insomma, a ben badare, finì per assestare il suo pensiero su una concezione che non è una forzatura chiamare di liberalismo riformatore.

E da critico del parlamentarismo ne diventò il difensore in quanto pur sempre migliore forma di governo.

Così fra i due poli della conservazione (o addirittura reazione) e della rivoluzione Mosca inserì il termine intermedio del rinnovamento o riformismo, seppure sempre segnato dal timore di scivolamenti nella demagogia. In una pagina conclusiva del suo pensiero, egli poteva scrivere che il miglior *«metodo»* «consiste nella lenta ma continua modificazione della classe dirigente e nella lenta ma continua assimilazione di nuovi elementi di nuovi elementi di concezione morale».

Fu per questa via che egli mostrò che la teoria delle *élite* poteva comporsi con la pratica della democrazia, intesa come mezzo di selezione e mobilità nel quadro delle istituzioni rappresentative, di cui nel 1925 prese in Senato aperta difesa contro la dittatura fascista.

Massimo L. Salvadori

Graffiti «criminali» a Pechino

PECHINO — *I turisti stranieri che rovinano i muri e le colonnine del palazzo d'Estate — luogo di riposo della famosa e famigerata imperatrice Tz'u Hsi — saranno puniti in contumacia.*

I loro graffiti, infatti, sono stati fotografati dalle autorità responsabili del palazzo e le fotografie mandate alle «unità di lavoro».

Il Quotidiano di Pechino scrive che il problema ha raggiunto proporzioni gravi e «criminali», nonostante il numero di contravvenzioni che sono state date a persone trovate in flagrante delitto.

UN'ANGOSCIA DI MASSA: LA NUOVA LEGGE VI PORRA' RIMEDIO?

L'America dei bambini perduti

Negli Stati Uniti ne scompaiono ogni anno quasi due milioni: trecentomila non vengono più ritrovati - Il Congresso ha appena approvato le misure proposte dal presidente Reagan - Da gennaio funziona un «computer» in grado di trasmettere foto e dati di adolescenti al più sperduto posto di polizia - In tutte le scuole si prendono le impronte digitali degli alunni - Il caso esemplare di Etan Patz - Un film

NEW YORK — «Viviamo nel mondo dei media, della televisione», dice *Michael Mc Donnell, portavoce dell'Fbi*. «E i media ci danno un volto e una data. Il volto è quello del piccolo Etan Patz, di sei anni. La data è il 25 maggio del 1979. Quella mattina il bambino è scomparso nel cento metri tra la porta di casa e la fermata dell'autobus. Adesso siamo abituati a pensare che tutto sia cominciato quel giorno. Ma il problema è molto più grande. Basta guardare le cifre».

Ci sono due ragioni per la conferenza stampa di Michael Mc Donnell. La prima è che pochi giorni fa, dopo anni di silenzio, si era sparsa la voce che il bambino Etan Patz era stato trovato in una farm del Nuovo England. Secondo la polizia, la farm era un centro di prostituzione minorile e una fotografia trovata in un album di «offerte» sembrava identica a quella di Etan. Sfortunatamente quella pista non ha portato alcun frutto, tranne l'arresto di alcuni loschi individui e la liberazione di due dodicenni, di cui però mai nessuno aveva denunciato la sparizione.

La seconda ragione è che il Congresso ha appena approvato una legge proposta personalmente dal presidente Reagan e che ha il nome di «Missing children act» - legge dei bambini perduti. In quell'occasione il presidente Reagan si è presentato alla stampa insieme con i coniugi Walsh, che per quella legge avevano lottato da anni. Il loro bambino, Adam, era scomparso vicino a casa, mentre giocava, proprio come Etan (aveva la stessa età). Per settimane i genitori di Adam hanno lavorato da soli (o aiutati solo da amici) a cercare il loro bambino. La polizia americana ha giurisdizione strettamente locale, ogni villaggio, ogni città ha una polizia diversa, che non può interferire con la polizia dello Stato e con quella federale: «Arrivavamo angosciati in un posto nuovo e scoprivamo che lo sceriffo locale non sapeva niente della sparizione di nostro figlio. Tutto quello che potevamo fare era incollare la foto di Adam sul muro, nell'ufficio dello sceriffo, e rimetterci in strada in cerca di un'altra stazione di polizia».

I Walsh non speravano che il loro bambino era già all'obitorio di una città vicina. Sono stati loro a denunciare un agghiacciante dettaglio legale. Le morgues non hanno obbligo di investigare quando ricevono il cadavere di un bambino. Poiché è naturale che un bambino sia senza documenti, l'indagine viene ritenuta troppo costosa o impossibile. La procedura è che una descrizione delle piccole vittime non identificate viene pubblicata dal tribunale locale ogni sei mesi.

Che cosa stabilisce adesso la legge Reagan sui «bambini perduti»? Qualcosa che avrebbe cambiato se non la storia di Adam, almeno quella dei moltissimi Etan Patz di tutta l'America. Da gennaio funziona in America un computer nazionale collegato con tutte le polizie locali, fino al paesino più piccolo e al più remoto sceriffo. Quel computer funziona esclusivamente per adolescenti e bambini, e può trasmettere l'immagine e tutti i dati possibili in pochi secondi.

Le cifre che hanno sconvolto il Paese sono state dette dall'assistente stampa del presidente, Joe Gerpen, quando è stata firmata la nuova legge. Un milione e ottocentomila bambini e ragazzi sotto i quindici anni scompaiono ogni anno in America senza lasciare traccia. Di essi trecentomila non vengono mai più ritrovati. Meno della metà ritornano a casa, anche perché a volte vengono ritrovati o danno notizie soltanto dopo anni. O quando per caso la loro presenza viene registrata in un carcere, o in un ospedale.

Eppure quando il piccolo Etan Patz, che adesso, con la sua bella faccina ridente incollata su un lato di tutti gli autobus di New York, è diventato il simbolo dei bambini scomparsi, si è perduto fra la porta di casa e la stazione dell'autobus, alle otto di mattina del 25 maggio del 1979, c'era stato un tale fervore di ricerche, una tale partecipazione di tutta la città di New York che i genitori sono rimasti ad attendere fiduciosi per molti mesi.

Il padre, che è un buon fotografo, e che è l'autore di tutti i ritratti del piccolo che si vendono ancora a New York, dice con sicurezza che è certo di ritrovare suo figlio. La madre di Etan non si è liberata di un ricordo da incubo. Era alla finestra, come sempre, per osservare il bambino per vederlo salire sull'autobus. Etan è sceso di corsa, si è voltato a salutare la madre, è passato dietro una catasta di scatole e cose che attendevano di essere raccolte da un camion. Il quartiere è Soho, zona di artisti e gallerie d'arte, un certo disordine sulla strada fa parte del colore di una zona un poco bohème dove si conoscono tutti.

Incuriosita la madre ha notato che il bambino non si è più visto uscire dall'altra parte della montagna di casse, pochi metri dalla fermata dell'autobus. E' scesa in strada e ha cominciato a cercare sul marciapiede, a chiedere ai negozianti. Tutti conoscevano Etan, tutti lo avevano visto uscire di casa e poi basta.

Rapimenti

Secondo l'Fbi — e contro la persuasione diffusa in America, dove il rischio di rapimento in altri paesi viene sempre discusso come un segno di condizioni locali diverse e inferiori — il rapimento dei bambini è un reato tutt'altro che insolito. Ci sono circa cinquantamila casi ogni anno. «Due ragioni, afferma Mc Donnell, fanno sì che questi eventi diventino raramente notizia. La prima è che i rapimenti di bambini in America avvengono quasi sempre in zone popolari, i riscatti sono modesti, vengono pagati immediatamente e se possibile nessuno si rivolge alla polizia. La seconda è che la condizione delle famiglie americane, divise dal divorzio per più del cinquanta per cento dei casi, mette sia la polizia che l'opinione pubblica di fronte a una costante incertezza. Si tratterà di rapimento o di un ennesimo litigio fra coniugi?».

Il computer installato dalla nuova legge deve superare anche il rischio di lasciare le cose in sospeso. Stato che una sola parte (la madre, il padre, un testimone, la scuola) segnali la sparizione, e subito fotografia e impronte digitali faranno il giro del Paese.

Ma il caso di Etan Patz continua a restare un simbolo proprio perché il bambino non è stato mai ritrovato. Ogni venticinque maggio le televisioni americane tornano a narrare la storia, avvertendo che Etan adesso ha otto anni, nove anni, e mostrando le fotografie ritoccate da esperti in modo da suggerire la nuova immagine.

Rimane, oltre il dolore dei genitori di Etan, il disorientamento di un Paese che apprende di perdere un milione e ottocentomila bambini ogni anno. Come è possibile? Secondo la «Sezione bambini perduti» della polizia di New York che il sindaco Koch ha voluto organizzare dopo la scomparsa del piccolo Etan, non bisogna dimenticare una parte la grandezza del Paese (Dentro l'America si perdono le tracce di milioni di adulti, non solo dei bambini) dall'altra la sproporzione pericolosa che c'è nei bambini fra quello che sanno e la maturità che, naturalmente, non hanno.

«I bambini di questa generazione sanno tutto, parlano come adulti, hanno informazioni precise, possono andare in un aeroporto o in una stazione senza apparire affatto smarriti», dice Frank Perro, uno dei detective che cercano i bambini perduti. «Scuola e televisione li mettono in grado di sentirsi preparati, audaci. Conoscono bene anche i pericoli della strada, della ferrovia sotterranea. Sono più attenti e più rapidi degli adulti. Ma quello che non hanno è il senso critico di un problema, la misura di un ostacolo, la valutazione di un rischio».

Quando incontrano il tipo sbagliato di adulto nasce il dramma di cui adesso si sta occupando tutta l'America. La Twenty Century Fox ha colto questa angoscia di massa e l'ha trasformata in un film uscito in questi giorni a New York (Without a trace. Senza lasciare traccia), una storia ispirata a Etan Patz, se anche, dice Stanley Jaffe, il regista, a milioni di altri bambini perduti in America».

Furio Colombo

«Misteri laici» per un santo

Bartolomeo Passerotti: «San Francesco adora il Crocifisso» (Bologna, Pinacoteca Nazionale)

Frate Francesco tra uomini e angeli

Pale, disegni, incisioni in mostra a Roma per illustrare la sua immagine nella Controriforma

ROMA — L'ultima manifestazione dell'VIII Centenario della nascita di San Francesco è ospitata, fino alla metà di febbraio, dalla Calcografia nazionale in via della Stamperia: *L'immagine di San Francesco nella Controriforma*. Pale sacre maggiori e minori, piccole opere devozionali come i due rami del fiammingo Paolo Bril della Galleria Borghese di Roma, tutto un brillio di fronde nel gran bosco della Porziuncola, disegni e incisioni: un finale degnissimo, ma anche singolare a confronto con la grande annata umbra, illustrata su queste pagine da Francesco Vincitorio.

Quella era dedicata, ovviamente e giustamente, agli immediati riflessi delle «Famiglie» originarie, i Conventuali e gli Osservanti, fra arte e storia, con la grande arte primitiva «spirituale», i profondi travagli ai confini dell'ortodossia, e talora anche oltre. Qui, tre secoli dopo, il clima è diverso, e non solo perché è profondamente mutata la cultura e la forma visuale: al momento del travaglio più tragico, fra Riforma luterana e calvinista (quest'ultima addirittura iconoclasta) e Controriforma cattolica, le «Famiglie» francescane, alle quali si è aggiunta proprio all'inizio del '600 quella dei Minori Cappuccini, si sono schierate compatte con Roma.

E lo hanno fatto, nel loro comportamenti nel mondo, nella produzione culturale, secondo la loro peculiare tradizione: al dibattito teologico ad alto livello, al carattere prevalentemente borghese e aristocratico della rivoluzione luterana — che aveva schiacciato nel sangue le grandi speranze proletarie comunitarie, anabattiste, che essa stessa aveva messo in moto —, si contrappone la predicazione ortodossa popolare dei Francescani, il diretto appello emozionale alla devozione di massa.

In uno dei validi testi introduttivi in catalogo (solo marginalmente inficiati, in qualche caso, da un sovrappiù di agiografia), Raoul Manselli osserva: «*I Minori nelle loro parole espressioni e manifestazioni contribuirono al recupero delle folle alla Chiesa... parlare ai fedeli, raggiungerne il cuore*». Questo è il tono fondamentale della bella mostra: la semplificazione del repertorio iconografico e della struttura compositiva da ripetitività come elemento di efficacia didascalica), la grande oratoria patetica, la «povertà» dell'immagine, ma nutrita dalla sublime scienza pittorica del '500, come superamento dell'intellettualismo della Maniera e apertura verso il realismo «laico» del '600.

Rappresenta nudamente la meditazione di Francesco sulla croce e sul teschio, nel palpito profondo dell'ombra o in una natura e sotto un cielo di grigia austerità, la febbrile immagine del bolognese Bartolomeo Passerotti dalla Pinacoteca di Bologna, la «povera» nobiltà del giovane Ludovico Carracci dalla Galleria Capitolina di Roma e soprattutto le due versioni caravaggesche, sostanzialmente identiche, dai Cappuccini di Roma e da San Pietro di Carpineto Romano (sottili disquisizioni di autografia e di datazione non ne sminuiscono l'altissima qualità). Forse per questo possono ben definirsi «misteri laici»: punto d'incontro fra severità ortodossa e verità di sensi e di psicologia.

Su un livello diverso, ma spiritualmente affine, si pongono le due stupende visioni mariane, in cui aleggiano ancora ricordi di Raffaello e di Correggio, quella solare di un poco noto ma grande maestro bolognese, Bartolomeo Cesi, e quella «degli Scalzi», presumibile primo capolavoro di Ludovico Carracci, tutto un brivido di ombre grigio-violacee: in entrambe Francesco è punto focale fra l'umano e il sovrasensibile.

Un'altra area di grande fortuna iconografica francescana è quella dei cosiddetti «riformati» fiorentini, ben rappresentati da Santi di Tito, Jacopo Chimenti da Empoli, Ludovico Cardi detto il Cigoli. Ciò fa risaltare in negativo la troppo debole presenza dei maestri fra Lombardia e Piemonte nell'età borromea, che non poco lavorarono specie per i Cappuccini.

Non sono certo sufficienti il dolce pietismo del *S. Francesco sorretto dagli angeli* del Moncalvo e le due visionarie tavolette del Cerano, dai Musei del Castello Sforzesco di Milano, probabilmente pertinenti alla grande pala francescana, già nell'Immacolata Nuova di Milano e purtroppo distrutta a Berlino nel 1945.

Per giusto equilibrio, la mostra esordisce con il volto più clamorosamente «oratorio» della Controriforma: splendente di fulgori cromatici e di estatiche dolcezze, quello del Barocci, aperto verso il Barocco.

Una perfetta scelta è offerta fra la travolgente, audacissima centralità del *Perdono di Assisi* da San Francesco di Urbino, il fantastico «notturno» delle *Stimmate* già nei Cappuccini di Urbino, le cui forme visionarie rivaleggiano con El Greco, e l'impalpabile monocromia grigio-dorata, quasi più sognata che dipinta, delle piccole *Stimmate* del Museo di Fossombrone.

La parabola si compie con due opere assai belle di artisti che le convenzioni confinano fra i «minori». L'*Estasi di San Francesco* del fiorentino Andrea Boscoli dal Museo Nazionale di Pisa (che reclamerebbe un'accorta pulitura) attinge alla nobiltà dei migliori spagnoli del «siglo de oro» con il rapporto, di grande verità e di grande pittura, fra la roccia di sasso, la stuoia su cui giace il santo, la bisaccia di paglia dell'Ordine mendicante.

Le *Stigmate* di Filippo Paladini, toscano ma operante prevalentemente in Sicilia in ambito caravaggesco, tornano agli antichi limiti dell'ortodossia, con il Francesco «*alter Christus*» in posizione di crocifisso, cui gli angioletti infliggono veri chiodi, mentre un angelo maggiore gli ferisce di lancia il costato.

Marco Rosci

Dibattito a Roma

Gorresio: il ricordo di un esempio

ROMA — Vittorio Gorresio, il giornalista di *La Stampa* scomparso il 17 dicembre 1982, sarà ricordato stasera a Roma, nella «Sala Medici» della Residenza di Ripetta. «Vittorio Gorresio. Il ricordo di un esempio»: questo il tema dell'incontro, al quale parteciperanno tre relatori: l'ex presidente del Consiglio Spadolini, anch'egli collaboratore di *La Stampa* e amico di vecchia data di Vittorio Gorresio, lo scrittore Italo Calvino e il giornalista Peter Nichols, corrispondente del *Times* di Londra da Roma, che per molti anni ha lavorato nella stanza accanto a quella di Gorresio nella sede romana di *La Stampa*.

L'incontro di stasera, che s'inizierà alle 18,30, è stato organizzato da *La Stampa* e dalla Fondazione Casalegno, che proprio a Gorresio conferì, due anni fa, il primo di una serie di premi giornalistici intitolati al vicedirettore del giornale ucciso dalle Brigate rosse.

RICERCHE A BIRMINGHAM

Chi ha un gatto campa cent'anni

BIRMINGHAM — La locale Università ha stanziato un fondo di 33 mila sterline (oltre 70 milioni di lire) per una ricerca da effettuare in collegamento col reparto geriatrico dell'ospedale, sempre di Birmingham. Ipotesi di partenza: la compagnia di un gatto fa meglio di qualsiasi medicina, a chi ha raggiunto una certa età e non gode di altra compagnia.

I ricercatori dell'Università di Birmingham prenderanno in osservazione un buon numero di «vecchi-senza-gatto» e ne controlleranno salute e longevità in confronto a un pari numero di «vecchi-con-gatto».

Come tutti i ricercatori, cercano di dimostrare qualcosa che hanno già in mente, e cioè «chi ha un gatto campa cent'anni». Due dati sembrano evidenti: chi ha un gatto ha maggior senso di responsabilità (per esempio sta più attento al riscaldamento dell'abitazione), chi ha un gatto esce spesso di casa (non foss'altro per comprare da mangiare al gatto).

(g. d.)

SUCCESSI

Questa sera alle ore 21
presso la libreria CAMPUS,
Via Urbano Rattazzi, 4 - Torino

Giorgio Calcagno,
Giorgio De Rienzo e Lorenzo Mondo
parleranno del nuovo romanzo di

Mario Pomilio
IL NATALE DEL 1833

edito dalla Rusconi Libri
sarà presente l'autore

RUSCONI

Paolo Spriano
I comunisti europei
e Stalin

Togliatti, Thorez, Tito...
i leaders del movimento comunista internazionale
a confronto con il capo indiscusso Josif Stalin
nella drammatica stagione
tra i fronti popolari e guerra fredda.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XII-303, L. 25 000
Einaudi

NOVITA'

guida
a una gravidanza
e a un parto felice

FELTRINELLI

FIGLIO FIGLIA
di Romano e Giulia Forleo
L'aggiornamento più qualificato e moderno sull'assistenza alla gravidanza e al parto, i problemi organizzativi, l'alimentazione, la maniera di vivere
La risposta di due esperti ad ogni interrogativo o dubbio
IN TUTTE LE LIBRERIE

Il vicepresidente Usa conclude la missione euromissili

Bush all'ultima tappa di Londra «Reagan aperto, alla ragione»

La presenza degli SS-20 può avere solo mire «destabilizzanti» - «Scopo delle iniziative sovietiche sembra quello di staccare l'Europa dall'ombrello atomico americano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Una volta di più, il vice presidente George Bush ha respinto le proposte sovietiche, ha accusato Mosca di volere non la pace bensì la «separazione» dell'Europa dall'America; tuttavia ha ripetuto che i piani di Reagan per un'abolizione di tutte le armi a gittata intermedia non costituiscono un'offerta «da prendere o lasciare». Insomma, l'opzione zero è un traguardo, non una grottesca condizione preliminare. Com'era logico, Bush ha detto ieri a Londra quanto aveva già dichiarato nelle altre capitali europee. Ha usato persino le medesime parole.

Il vice presidente, ospite del *Royal Institute of International Affairs*, ha parlato alla *Guildhall*, fastosa sede delle antiche Corporazioni della city di Londra. Oggi, una conferenza stampa all'ambasciata americana concluderà il suo lungo e stancante, pellegrinaggio diplomatico, nel pomeriggio sarà già a Washington. Il discorso si è inserito in una giornata di consultazioni con i leaders politici, e del governo e dell'opposizione. Ieri sera, banchetto al numero 10 di Downing Street, un «banchetto di lavoro» con Margaret Thatcher, ultimo appuntamento europeo di Bush.

Il testo letto alla *Guildhall* ripete, con variazioni minime, le tesi esposte dal vice presidente nel suo primo discorso, quello a Berlino Ovest, all'inizio della missione. Chi è ottimista ne deduce che la politica americana offre finalmente un raro esempio di continuità e che, pur nella loro diversità, le istanze e le esigenze dei vari alleati europei sono meno discordi del temuto. Già stamane, al suo arrivo, Bush aveva invitato gli alleati a serrare le file per meglio affrontare le minacce militari ed economiche, e aveva accusato la Russia di un «*riarmo nucleare senza precedenti*».

Alla *Guildhall* le accuse sono state ancora più severe: «*Le nuove proposte russe ignorano la superiorità di cui già gode l'Unione Sovietica nelle altre armi che minacciano l'Europa occidentale. Accettare i progetti di Andropov significherebbe accettare un'intesa che permetterebbe ai sovietici di avere un vantaggio permanente dei missili a gittata intermedia puntati verso l'Europa, anche includendo le forze inglesi e francesi*». Secondo Bush, la presenza degli *SS 20* non può avere che mire «*destabilizzanti*».

«*Le proposte di Andropov* — ha detto — *non sono ragionevoli. E' un peccato, perché il presidente Reagan è pronto a studiare ogni idea veramente ragionevole presentata a Ginevra. Il vero scopo delle iniziative russe non sembra essere quello di ridurre o limitare le forze britanniche o francesi, bensì di eliminare i missili americani intermedi dall'Europa Occidentale e, così facendo, staccare l'Europa dalla protezione dell'ombrello nucleare statunitense*». I nuovi progetti di Mosca lascerebbero circa 500 testate nucleari puntate contro l'Europa e 300 contro l'Asia.

Anche a Londra, come nelle altre capitali, i problemi strategici s'incontrano e si scontrano con la politica interna. Le elezioni non sono lontane, potrebbero essere indette quest'anno; e Margaret Thatcher le affronta in un grigio clima economico. Le lievitazioni pacifiste si aggiungono adesso agli altri assilli. Due inglesi su tre, informa un sondaggio, ripudiano il disarmo nucleare unilaterale voluto dai laboristi; ma il 54 per cento è contrario all'installazione dei Cruise. Oggi, il Sinodo della Chiesa d'Inghilterra comincia un tempestoso dibattito per deliberare se armi nucleari e morale cristiana possano convivere. Maggie appoggia l'opzione zero, ma spera in accordi, cauti compromessi.

Mario Ciriello

Documenti Nato sono sequestrati in un giornale in Germania

BONN — Undici documenti della Nato, che risalgono ad alcuni anni fa ma che sono classificati con il più alto grado di segretezza (Cosmic), sarebbero stati sequestrati dalla polizia nella redazione del mensile di sinistra Konkret nel corso di una perquisizione compiuta un mese fa.

Lo affermava ieri il quotidiano *Die Welt*, precisando che si tratta di piani per il caso in cui l'Occidente dovesse rispondere a un attacco

I saggi della commissione Kahan fanno luce sui massacri di Beirut

Macchia sui servizi segreti d'Israele Gli Stati Uniti «correi» nelle stragi

Il famoso Mossad accusato di negligenza e errate valutazioni - L'inviato americano non fece pressioni sull'esercito libanese - La Falange nei campi era guidata dal comandante Hobeicha - Da 700 a 800 le vittime civili

TEL AVIV — La commissione d'inchiesta sul massacro di Sabra e Chatyla ha messo in evidenza che il famoso servizio segreto israeliano, il Mossad, non è stato all'altezza dei suoi compiti, peccando di «*negligenza ed errata valutazione*», e che i suoi agenti sono stati un fattore determinante nella decisione di permettere ai falangisti di entrare nei campi palestinesi.

All'inizio della guerra del Libano, in giugno, gli agenti del Mossad dissero che «*le atrocità e i massacri erano cose del passato*», e che i falangisti avevano acquisito una sufficiente maturità per garantire che tali azioni non si sarebbero ripetute. L'opinione si è dimostrata tragicamente sbagliata, dal momento che i falangisti uccisero centinaia di palestinesi. La commissione ha riscontrato anche drammatiche deficienze nelle comunicazioni del servizio segreto: le prime segnalazioni sulle vittime furono date con ritardo, o non furono neanche fatte ai vertici del servizio segreto.

Le conclusioni dei «*tre saggi*» assestano così un altro duro colpo al leggendario Mossad, che era una volta considerato quasi infallibile e tra i migliori servizi segreti del mondo.

Anche gli Stati Uniti sono stati indirettamente criticati dalla commissione Kahan. Il fatto che non abbiano voluto persuadere il Libano a rastrellare tutti i guerriglieri palestinesi nei campi profughi, viene giudicato come una corresponsabilità, sia pure indiretta, del massacro, ma tale responsabilità, peraltro parziale, «*forse dovrebbe essere chiarita in un altro contesto*».

Il rapporto cita poi il generale Amir Drori, comandante supremo delle forze israeliane in Libano, per affermare implicitamente che i libanesi avevano bisogno del permesso dell'inviato speciale americano Morris Draper per dislocare loro forze nei campi profughi. Draper era a Beirut per i negoziati sul ritiro delle forze straniere dal Libano. «*Voi sapete quello che i libanesi sono capaci di farsi l'un l'altro*», disse Drori a un ufficiale libanese non identificato.

La commissione indica nel capo dei servizi segreti della Falange libanese, Elie Hobeicha, il comandante che diresse le forze che perpetrarono la strage. Nella parte del rapporto, in cui gli eventi vengono descritti minutamente, si dice che i reparti che ebbero la consegna di far piazza pulita dei «guerriglieri» che ancora si trovavano nei campi profughi, appartenevano ai servizi segreti delle forze della Falange cristiana libanese.

Dalla deposizione resa da un giovane ufficiale israeliano, la commissione ha appreso anche che la decisione di ammazzare donne e bambini palestinesi era stata presa subito, non più tardi di un'ora dall'inizio dell'operazione falangista, il 16 settembre scorso. Il rapporto cita le dichiarazioni rilasciate dall'ufficiale, indicato solo come tenente Ehud, il quale afferma di avere udito una conversazione tra Hobeicha e alcuni suoi uomini.

Hobeicha, rispondendo ai suoi uomini, che gli chiedevano cosa si doveva fare di «*una cinquantina di donne e bambini*» che erano stati rastrellati, disse testualmente: «*Sapete benissimo cosa fare*».

Il generale di brigata Amos Yaron, comandante delle truppe israeliane in quel settore di Beirut, venne a conoscenza di questa conversazione, e si mise immediatamente in contatto con Hobeicha. Nella sua testimonianza, Yaron ha detto di aver ritenuto che il capo falangista si riferisse a «*guerriglieri*».

La commissione d'inchiesta indica, infine, il numero degli uccisi tra i 700 e gli 800, respingendo la tesi palestinese che ci fossero state migliaia di vittime.

Da Mubarak il sindaco di Betlemme

IL CAIRO — Il presidente egiziano Hosny Mubarak ha ricevuto ieri il sindaco di Betlemme, Elias Freij, uno dei più autorevoli esponenti della corrente palestinese moderata nei territori occupati. Freij è il principale autore di un «*documento di pace*», sottoscritto da duecento «notabili» della Cisgiordania.

C'è un'altra cucina «made in Japan»

Tokyo. L'equipaggio della portaelicotteri «Jeanne d'Arc» (la nave sta effettuando manovre congiunte con la flotta giapponese) è stato invitato in una palestra di sumo della capitale - I lottatori del popolare sport nipponico hanno offerto ai francesi un pranzo fatto di specialità superenergetiche - I concittadini di Paul Bocuse hanno apprezzato la cucina del Sol Levante (Tel. Associated Press)

Eytan confessa: multe e campi di detenzione nei territori occupati

TEL AVIV — Il capo di stato maggiore israeliano, Raphael Eytan, ha confermato ieri di aver ordinato la creazione nei territori occupati di campi di detenzione per i palestinesi sospettati di attività ostili allo Stato ebraico, la deportazione di sobillatori e altre misure contro la popolazione araba in Cisgiordania e Gaza. Eytan ha testimoniato davanti a una corte marziale dove sono attualmente sotto processo un ufficiale e sei soldati accusati di brutalità nei confronti dei palestinesi.

Eytan, ha negato che sia mai stato impartito l'ordine di comportarsi brutalmente con la popolazione palestinese, ma ha riconosciuto l'esistenza di misure di dissuasione, come l'imposizione di pesanti multe ai genitori i cui figli hanno partecipato a agitazioni contro lo Stato ebraico.

Ieri frattanto la Giordania ha chiesto per conto dei Paesi arabi una riunione immediata del Consiglio nazionale di sicurezza per esaminare ciò che definisce la «*persistente politica israeliana di insediamento nei territori arabi e palestinesi occupati*».

Sempre ieri, il primo ministro Menachem Begin ha ricevuto a Gerusalemme l'inviato speciale Usa, Philip Habib, che gli ha trasmesso un messaggio orale del presidente Reagan il quale ha rinnovato al premier la richiesta di accelerare lo sgombero delle truppe israeliane dal Libano.

OSSERVATORIO

Andropov il licenziatore

Nove interventi di «chirurgia» a livello ministeriale, un numero imprecisato e imprecisabile di promozioni e siluramenti fra i quadri medio-alti del partito e dello Stato: il bilancio, a tre mesi esatti dalla morte di Breznev (10 novembre), suggerisce immagini di un Andropov «grande licenziatore» e fa pensare che la debrezneviz-zazione sia ormai avviata a ogni livello della vita pubblica sovietica. Dalle colonne della *Pravda* si è avuta ieri notizia che anche Aleksej Smirnov, il capo delle potenti cooperative di consumo (controllano il 27 per cento del commercio alimentare al dettaglio ed esercitano sui negozi di campagna lo stesso ruolo svolto su quelli cittadini dal ministero per il Commercio), è andato a ingrossare la fila degli «ex».

Smirnov scompare, nella consueta fraseologia del Cremlino, in seguito a un «*passaggio ad altro incarico*», peraltro imprecisato. Lo stesso era accaduto il 21 gennaio al ministro per il Commercio, Aleksandr Struev. Entrambi hanno pagato per l'inefficienza che affligge ristorazione, distribuzione e vendita al dettaglio. Smirnov è relativamente giovane (62 anni) e a lui succede Michail Tranov, che ha 52 anni e che da 12 era primo segretario nella provincia di Belgorodskaja, un'importante regione agricola a 700 chilometri da Mosca; Struev, il ministro del Commercio, aveva 77 anni e il suo «pensionamento» potrebbe anche essere una spiegazione non di comodo. Ma una cosa i due uomini avevano in comune: antichi e saldi legami di amicizia personale con Breznev.

Promosso Aliev a primo vice premier (24 novembre), rimossi il ministro dei Trasporti Pavlovskij (29 novembre), quelli dell'Editoria Stukalin (6 dicembre), delle Costruzioni Rurali Chitrov (8 dicembre), degli Interni Shchelokov (17 dicembre, carica ereditata dal capo del Kgb Fedorchuk a sua volta sostituito da Chebrikov), silurato a metà gennaio il ministro per lo Sport Pavlov, con la nomina di Makeev a vice premier (21 gennaio) e la contemporanea rimozione di Struev si era conclusa la prima intensa fase dei ricambi ministeriali. Non meno decisa è stata l'azione di Andropov nei quadri del partito. Ma si può davvero parlare di un Andropov «licenziatore»?

Le prime impressioni potrebbero anche ingannare. Si fa infatti notare che nei tre mesi seguiti alle dimissioni di Kossygin da premier (23 ottobre 1980) ben sei dei 12 vicepremier e 8 ministri persero il posto per mano del suo successore Tichonov. Il *blitz* di Andropov non potrebbe essere piuttosto un normale rimescolamento, che trae spunto dal cambiamento al vertice ma non lo riflette? Non meno discutibile appare, almeno per ora, l'ipotesi di una energica debrezneviz-zazione.

Sono «saltati» numerosi amici del capo scomparso, è vero; pretendere il contrario equivarrebbe tuttavia a supporre che per le cariche di primo piano egli avesse scelto non collaboratori ma avversari. Il risalto con cui la rivista *Nuovi Mir* e poi la radio hanno diffuso tre capitoli postumi delle *Memorie* di Breznev, ma anche più un'entusiasta recensione della *Pravda* (organo ufficiale), ha scritto) fanno dubitare che il Cremlino di oggi voglia davvero affossare quello di ieri, anche se scompaiono molti dei vecchi nomi.

Fabio Galvano

In gennaio il piano non solo rispettato, ma superato

Balzo dell'economia russa Un risultato della «cura»?

(DALLA REDAZIONE DI MOSCA)

MOSCA — L'economia sovietica ha registrato a gennaio un'impennata quale da anni non si verificava. Occorreranno i dati di febbraio, e poi quelli di marzo, prima che si possa parlare di un vero e proprio rilancio, di un superamento della «cura Andropov»: resta il fatto, tuttavia, che i dati discussi ieri dal Consiglio dei ministri e resi noti dalla *Tass* contrastano sostanzialmente con il deludente consuntivo per il 1982 reso noto 20 giorni fa dalle *Izvestija*. La «nuova leadership» sovietica deve essersi stata piacevolmente sorpresa: soltanto così si spiega lo strappo fatto dal Consiglio dei ministri alla regola che ha sempre limitato la discussione al consuntivo per l'anno trascorso e al «piano» per la prima volta da molti anni il dettato del *Gosplan* è stato non solo rispettato, ma addirittura largamente superato. Nel gennaio 1983, dicono le statistiche ufficiali, la produzione industriale è aumentata del 6,3 per cento rispetto al gennaio 1982; la produttività del lavoro è migliorata del 5,5 per cento. Per entrambe le voci, il «piano» prevede per l'anno in corso un aumento del 3,2 per cento. Si tratta di incrementi particolarmente significativi se si considera che nel 1982 l'aumento della produzione industriale era stato appena del 2,8 per cento anziché del 4,7 previsto, e che la produttività era salita del 2,1 per cento (anziché del desiderato 4,1). Se i ritmi di gennaio dovessero essere mantenuti anche negli altri undici mesi dell'anno, l'economia sovietica registrerebbe un sorprendente e del tutto inatteso recupero sullo scivolone dell'anno scorso.

La martellante campagna di Andropov per la «*disciplina del lavoro*», ma anche le concrete misure adottate dalla *leadership* sovietica nella lotta contro l'assenteismo (le incursioni nei negozi, ad esempio, per controllare che non vi siano clienti in orario di lavoro; oppure le più severe pene contro assenteisti recidivi e ubriachi) sembrano avere scosso il mondo del lavoro. E' possibile che sull'andamento economico di gennaio abbiano influito elementi congiunturali irripetibili (l'inverno particolarmente mite, per esempio), né bisogna dimenticare che l'anno scorso quel mese fu particolarmente negativo (o almeno così si volle desumere dalla mancata pubblicazione dei dati su produzione industriale e produttività). Ma indubbiamente, senza la «frustata» di Andropov i dati resi noti ieri non sarebbero stati così lusinghieri.

Da quando il leader sovietico ha assunto il potere che non è stato di Breznev, tre mesi fa, non ha mancato occasione per insistere sul tasto dell'economia, sulla necessità di lavorare di più e meglio se si vuole un maggiore benessere.

Anche ieri, durante la riunione del Consiglio dei ministri nella quale hanno preso la parola il presidente del *Gosplan* Bajbakov, il ministro delle Finanze Garbuzov e il premier Tichonov, alla discussione dei dati economici si è affiancato, a quanto riferisce la *Tass*, un altro appello alle autorità centrali e regionali: «*Mettano a punto e adottino misure per eliminare i difetti e per migliorare il livello lavorativo, al fine di intensificare e accrescere l'efficienza produttiva*».

Militari cubani e sovietici nel Suriname

PARAMARIBO — Militari sovietici e cubani starebbero arrivando nel Suriname, l'ex Guiana Olandese, forze speciali per formare una milizia. Lo afferma un comunicato del Copei, il partito democristiano al potere in Venezuela.

Numerosi studenti del Suriname — secondo il Copei — frequenterebbero corsi di studi a L'Avana.

Mentre la Spagna prende le distanze dai blocchi

La Francia chiede a Madrid una conferenza sul disarmo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — La ripresa della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce) ha consentito ai ministri degli Esteri spagnolo, Fernando Moran, di precisare la posizione del governo socialista di fronte ai negoziati Est-Ovest. Rompendo una linea risolutamente filo-americana seguita dal precedente governo dopo l'adesione della Spagna alla Nato, Moran si è dichiarato a favore di una strategia autonoma di quasi equidistanza tra i due blocchi.

Il ministro ha affermato che la Spagna è disposta a svolgere un ruolo di mediazione «*che non dovrebbe mai perdere come Paese ospite della Conferenza*». Il suo obiettivo, ha aggiunto, «*è di rilanciare l'idea della distensione*». E ha insistito sull'importanza del rispetto dei diritti dell'uomo, «*un tema sul quale noi ci identifichiamo tanto più che le idee della Conferenza di Helsinki hanno coinciso con il ristabilimento delle libertà in Spagna*». Così, pur denunciando, come altri Paesi occidentali, le violazioni di questi diritti in Polonia e in Afghanistan, ha ricordato quelle commesse nell'America Centrale.

Il ministro è apparso ottimista quando ha detto che «*il clima internazionale è migliorato negli ultimi mesi. Da una parte un nuovo pragmatismo, libero da pregiudizi ideologici e da tentazioni di confronto sembra animare la diplomazia degli Stati Uniti; dall'altra, i nuovi dirigenti sovietici hanno lanciato chiari segnali di volontà di rappacificazione*».

Più pessimisti gli altri oratori occidentali. «*I Dieci rilevano con rammarico che nessun progresso visibile è stato registrato nell'applicazione dei principi di Helsinki*», ha detto il rappresentante della Germania Federale, Kastel. «*La situazione in Polonia è stata caratterizzata da un peggioramento in questo campo*».

Il capo della delegazione francese, Curien, ha fatto un intervento sfumato. Ha duramente criticato la violazione dei diritti umani in Polonia, dove «*le recenti misure non hanno avuto l'effetto di alleggerire le disposizioni contemplate dallo stato di guerra*». Ma ha insistito sulla necessità della Conferenza di passare dalla fase del confronto a quella dei temi concreti. Bisogna, ha precisato, possibilmente prima della chiusura dell'attuale sessione, il 25 marzo, raggiungere due obiettivi: redigere un documento finale e assegnare un preciso mandato per la convocazione di una conferenza sul disarmo in Europa.

Thierry Maliniak

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Prova di volo del Pershing L'esperimento è andato bene

NEW YORK — Il Pershing-2, uno dei nuovi missili nucleari destinati all'Europa occidentale, è stato sperimentato ieri con successo con un volo di 11 minuti in un corridoio alto 345 chilometri e lungo 1500, 160 chilometri più di quello del collaudo del 21 gennaio. La prova di volo è riuscita, ma ci vorranno alcuni giorni per poterlo affermare con sicurezza.

Il Pershing-2, con una gittata di 1610 chilometri, è destinato a sostituire nello schieramento Nato il Pershing-1, che ha un'autonomia di 660 chilometri. I collaudi in volo cominciarono a Cape Canaveral con un fallimento, il 22 luglio dell'anno scorso. Il secondo lancio, nel Nuovo Messico, riuscì solo in parte.

Una tecnica americana consente l'intervento in caso di «semicompatibilità»

Rivoluzione nel trapianto di midollo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Lo Sloan Kettering Center di New York, un istituto d'avanguardia nella lotta contro i tumori, ha messo a punto una nuova tecnica di trapianto del midollo osseo che consente anche il ricorso a donatori con tessuti non completamente compatibili con quelli dell'ammalato. Finora, questo tipo di trapianti era possibile solo tra gemelli o genitori e figli o fratelli. Adesso è possibile anche con tutti coloro che hanno una «semicompatibilità», caratteristica ancora rara al di fuori della cerchia familiare (si riscontra tra estranei in un caso su 1000) ma normale al suo interno. Secondo lo Sloan Kettering Center, la tecnica è migliorabile.

L'istituto newyorchese ha reso pubblica la tecnica in un rapporto all'Accademia delle Scienze dopo che, negli ultimi due anni, 18 bambini su 22 colpiti operati sono sfuggiti a una morte certa. I piccoli erano completamente privi di difese immunologiche per gravi deficienze del midollo, o affetti da malattie come la leucemia. Ora godono ottima salute. I medici dell'Istituto hanno spiegato che con la nuova tecnica erano stati trapiantati circa 25 grammi di midollo osseo ciascuno, che aveva attecchito perfettamente in tutti i casi, tranne quattro.

La tecnica consiste nel «depurare» il midollo osseo destinato al trapianto dalle cosiddette cellule T dei globuli bianchi, che sono l'unica vera causa di rigetto. Mescolando un derivato della soia, chiamato lecitina, al midollo, queste cellule gli si incollano letteralmente. Essendo la lecitina pesante, in provetta esse precipitano; questa separazione avviene in una soluzione d'albumina. Per maggiore sicurezza, il midollo così trattato viene sottoposto a una seconda depurazione, assieme mescolato con globuli rossi di pecora, che hanno le caratteristiche di cutturare le altre T.

A Boston, al Dana Farber Institute, un altro centro contro il cancro, il dottor Reinherz è riuscito a neutralizzare le cellule T con speciali anticorpi. Come allo Sloan Kettering, anche qui la quantità di midollo trapiantato è minima, circa 25 grammi. In entrambi gli istituti si fa molta attenzione alla affinità genetica tra donatore e ricevente, e si insiste quindi sull'esistenza di qualche grado di parentela, perché il trapianto presenta altri problemi biologici oltre il rigetto. Secondo le previsioni, l'operazione potrebbe diventare di routine, in condizioni ideali, entro dieci anni.

Migliaia di pensionati inesistenti in Usa

WASHINGTON — Migliaia, se non decine di migliaia, di pensionati americani che ricevono ogni mese la pensione sono in realtà defunti, e i loro assegni vengono incassati da parenti o estranei per un totale di centinaia di milioni di dollari.

E' quanto stanno accertando gli ispettori della «Social security», che hanno avviato un controllo

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Giovanetti
anni 77
Lo annunciano la moglie Maria Bruna, la figlia Rosina con il marito Antonio Grassi, i nipoti Matteo e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Settimo con partenza dalla casa San Bernardino alle ore 14 di Settimo Torinese.
— Torino, 8 febbraio 1983

La famiglia Grassi partecipa al dolore.

La famiglia Camilotto Valentino e Maddalena partecipa al dolore.

La famiglia Maggi Franchetto partecipa al dolore dei familiari.

Il suo ricordo sarà sempre vivo. Rosanna Giorgio Emanuela.

Dopo aver dedicato tutta la vita ai suoi cari ha raggiunto la sua adorata Teresita
Alberto Fulano
Lo piangeranno sempre con tanto amore le figlie Renza con il marito Luigi Bursello, Giuliana con il marito Luigi Malnassio, i nipoti, i pronipoti e tutti coloro che l'hanno conosciuto. I funerali avranno luogo venerdì 11 corr. mese alle ore 10.30 nella parrocchia di Asarena.
— Genova, 9 febbraio 1983

È mancata
Eugenia Mondino
Lo annunciano i nipoti Luciano, Rosella e la sorella Chiara. I funerali saranno oggi 10 corr. alle ore 9.30 nella parrocchia Santa Croce
— Torino, 9 febbraio 1983

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Giacomo Trucano
di anni 59
Addolorati lo annunciano la moglie Franca Montacchi, gli adorati figli Massimo, Monica e Massimo, la sorella Lina, i fratelli Gianni con Dormina, Giorgio e Laura, Domenico con Livia, Margherita ed Enrica, la cognata Flora Montacchi, le cognate Gemma, Tina, Silvia e Lia con rispettivi mariti e figli. Il cognato Lia con moglie e figli. I funerali si svolgeranno giovedì 10 febbraio alle ore 15 in Borgaro.
— Torino, 10 febbraio 1983

La famiglia Michela Gatto e Volta partecipano al dolore della famiglia Trucano

La famiglia Rocca partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Giacomo Trucano
— Torino, 10 febbraio 1983

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi
Giovanni Tarizzo e famiglia
Attilio Severo Regis, moglie e figlia Elda
Giovanni Dalma Thiola e famiglia
Walter e Gastolino affettuosamente uniti alla famiglia Trucano piangono la scomparsa del caro GIACOMO.
Bisione e Anita Bernelli prendono viva parte al dolore della famiglia
La famiglia Cavagnis, Stellardo, Sebastino sono vicine al caro amico Giacomo Trucano
Renzo Amerio e famiglia si associano al dolore della famiglia Trucano

Crudelmente è mancato
Giuseppe Casetti
ministro del Lavoro
Lo annunciano la moglie Cecilia, i figli Aldo e Franca con rispettive famiglie. Funerali in Forno Canavese giovedì 10, ore 15.15.
— Forno Canavese, 9 febbraio 1983

Nel ricordo del loro papà Giovanni, Rosina, Nino, Dario, Silvio Bertolino e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro
cav. Pino Casetti
— Favria, 9 febbraio 1983.
Aldo Gally
Attilio Burlando
Daniele Bertot
Silvio Pecorio
Renato Bullo
partecipano al lutto dei familiari.

Crudelmente è mancata
Caroline Fossati ved. Betta
Lo annunciano i figli Magda e Corrado, parenti, nuora e nipoti. I fratelli Giuseppe e le nipoti Anna e Lena. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 10.30 parrocchia Santa Giulia. La cara salma proseguirà per Cortegno dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Pietra Ligure, 9 febbraio 1983.

È mancata
Maria Rovey ved. Finello
Lo annunciano i familiari tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Rossa 6.
— Pinerolo, 10 febbraio 1983.

È mancato a suoi cari
dott. Silvio Coppini
ex direttore Banca Popolare Novara
Lo annunciano addolorati la moglie Rina, il figlio Emilio con Rita e piccoli Rina, parenti tutti. La cara salma sarà trasportata giovedì 10 ore 13.30 partendo da Chivasso, via Torino 72, a Casalnuovo (Pavia) per i funerali ore 15, civetta parrocchiale.
— Chivasso, 8 febbraio 1983

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Emilio Coppini per il decesso del papà
dott. Silvio Coppini
— Torino, 9 febbraio 1983

La Fabbri Regionale Piemontese partecipa al dolore dell'amico Emilio Coppini per la perdita del papà
dott. Silvio Coppini
— Torino, 9 febbraio 1983

Grandi e piccini addolorati per la scomparsa del caro
Rita Manzione
La ricordano mamma Lisa e papà Angelo, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali domani ore 8.30. Chiesa San Francesco da Paola via Po 16.
— Torino, 9 febbraio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. dott. Giovanni Re
ex ispettore Generale della Dogana
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria le figlie Fiorella, Annamaria e Margherita con i coniugi. I funerali si svolgeranno a Mazzè il 11-2 ore 10.30.
— Torino, 8 febbraio 1983

È mancata
Caterina Fenoglio ved. Rollo
anni 83
Addolorati lo annunciano i figli Tarcisio, Giuseppina, Andrea con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. ore 14.30 partendo da via Nazario Sauro 10. La cara salma proseguirà per Vanchiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non sono più spese di corte.
— Moncalieri, 10 febbraio 1983

È mancata
Giuseppina Andriano nata Berlello
Lo annunciano il marito Francesco, i figli Umberto, Angelo e famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14.30 via Rosario 3. Si partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto Torinese, 8 febbraio 1983.

Le famiglie Fazzo, Vergnano, Bussolino, Daniele, Greco, Bosco partecipano

Sentitamente e mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Marzano
ved. di Vittoria Veneto
ne danno il triste annuncio i figli Marisa ed Aldo con le loro famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 11 febbraio alle ore 8.30 nella parrocchia di Settimo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 9 febbraio 1983

(Continua a pag. 5)

Dopo quarant'anni un «fantasma» suscita emozioni e rancori nella capitale della Resistenza francese

L'altra Lione ha paura di Barbie

Gli ex collaborazionisti che finora sono riusciti a mimetizzarsi temono che il «boia» possa ricordare e fare nomi - Come la città si prepara al processo contro l'ex capo della Gestapo rinchiuso nel forte di Montluc - Nelle scuole torna attuale il dibattito su quel periodo storico - I vecchi partigiani rievocano gesti eroici e tradimenti che «i giovani devono conoscere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIONE — E' stata la capitale della Resistenza francese, ma lo aveva quasi dimenticato. O non ci pensava troppo. Molti non lo sapevano neppure. Avere vent'anni oggi e essere nati nel 1963, da genitori che avevano vaghi ricordi della guerra e del «maquis». Adesso Klaus Barbie, che fu capo della Gestapo e che Lione chiamò «boia», da quattro giorni nel forte di Montluc, la di un passato vecchio di quarant'anni una drammatica attualità e motivo di ripensamento e discussioni, agita fantasmi.

Al liceo «Ampère» e in altre scuole, ieri, i ragazzi hanno chiesto ai professori di parlare loro di questo momento della storia francese. Ignoravano quasi tutto. Tutt'al più, ne avevano una conoscenza astratta, limitata a vecchi film e a qualche dibattito televisivo. Pochissimi, prima di sabato, avevano sentito il nome di Klaus Barbie, capitano delle SS, responsabile della morte di Jean Moulin, capo supremo della Resistenza, e di altri 4342 partigiani, di aver fatto deportare 7591 ebrei, arrestare (parecchi anche torturati) 14.311 uomini e donne.

Che cosa dicono adesso questi ragazzi? «*Pas de pardon*». «*Giudicarlo quarant'anni dopo? Certamente. Perché un padre che ha perso un figlio, morto sotto la tortura, dopo quarant'anni non ha dimenticato*». «*I giornali parlano di lui soprattutto per l'assassinio di Jean Moulin. Ma l'uccisione di Jean Moulin e quella di un bimbo ebreo sono forse delitti diversi?*». «*Chi può dire che in Argentina pochi anni fa, anche adesso in qualche parte del mondo, non ci siano degli altri Barbie?*».

Lione, cinquecentomila abitanti (ma con i comuni attorno che la continuano arriva a un milione e mezzo, e dopo Parigi è il maggior agglomerato urbano della Francia), è città conservatrice, non ha votato socialista, e all'opposizione. Il sindaco Francisque Collomb viene definito apolitico. Anche qui, crisi e disoccupazione non meno che in altre parti. Piuttosto ricca e orgogliosa dei suoi grattacieli, del nuovo Centro degli affari. Buone stagioni teatrali e quante altre città di mezzo milione di abitanti hanno 80 librerie?

Lione si era quasi dimenticata, o non ne parlava più, di essere stata «cuore e cervello» della Resistenza. Per sentirne parlare bisognava andare all'Anacr (Associazione nazionale degli anziani combattenti della Resistenza, che corrisponde alla nostra Anpi) o alla Federazione nazionale deportati e internati della Resistenza e patrioti. Qui, adesso, il mostrano le fotografie dei fucilati in piazza e lungo i fossi delle campagne, degli impiccati, altre vecchie fotografie con «*les boches dans les rues*» e della sede della Gestapo in rue Berthelot. E che raccontano di barbarie e orrori a non finire.

Vecchi partigiani, che di anno in anno sono sempre meno, amareggiati della cattiva memoria e dell'indifferenza della città. «*C'è qualche altra associazione, ma siamo ai souvenirs, ai ritrovarsi per dirsi: "Ti ricordi quella volta che..."*», dice Giovan Battista Baroglia. E' un torinese «fuoruscito» nel '29, guerra di Spagna, grande amico di Eugenio Olambourc, uno dei fucilati al Martinetto di Torino. E' stato tra gli esponenti della Resistenza di Lione con il nome di Santerre, già presidente dell'Anacr, adesso è presidente dell'Associazione resistenti italiani, garibaldini.

Saroglia, che cosa significa per Lione la cattura di Barbie. «*E' importante perché finalmente si torna a parlare di un'epoca che i giovani ignorano e soltanto adesso imparano a conoscere. La città è sembrata entusiasta. Secondo me, i più entusiasti di mostrati i collaborazionisti*». Spiega che i collaborazionisti vivono di angoscia, ma sono visibilmente entusiasti. Un troppo frenetici, sono i più ciarlieri, e tutto questo per non tradirsi o comunque per mimetizzarsi.

Dice Baroglia: «*Il processo Barbie ci si farà bene, e noi speriamo che si faccia bene, dirà molte cose. Verranno fuori nomi insospettabili di collaborazionisti. La cattura di Jean Moulin, tutti gli arresti importanti di Barbie, sono stati possibili per la delazione di francesi. Anche la scoperta e la deportazione di ebrei e partigiani. Il tradimento a Lione ha avuto un ruolo determinante. Non so se Barbie ha i nomi scritti, se se li ricorda. Ma qualcosa credo vorrà dirlo o insinuare qualche dubbio*».

Di questo parlano un po' tutti. Il compiacimento per la cattura del «boia di Lione» esiste, ma anche il timore di quello che egli potrà dire in Corte d'Assise, quando ci andrà. Lui stesso ha minacciato: «*Un mio processo sarà un cattivo affare per la Francia. Potrei smascherare personalità assai conosciute*». Per salvarsi? No, risponde Henri Amouroux, storico della Resistenza, «*ma per distruggere un'immagine, e per gettare il dubbio nelle coscienze*».

C'è adesso chi teme che il nazista settantenne possa ammalarsi e non essere presente al processo. Ma certo l'ambiente impuro dei «collaborò», invece, e proprio questo che spera. Aspetta il processo Jean-Jacques Bloch, che parla a nome della comunità israelita, perché «*insegnerà alla giovane generazione, che non ha conosciuto quel barbaro periodo, ad essere vigilanti, più consapevoli dei valori della libertà, della dignità, del rispetto per gli altri*».

Al forte di Montluc, che fu il carcere della Gestapo, è vestato il signor Lucien Fargier, di 45 anni, l'unica lapide che ricorda semplicemente: «*10.000 furent internés 5000 succombèrent*». Suo padre e sua madre da questo forte partirono per Buchenwald. «*Vorrei solo guardare Barbie negli occhi. Soltanto guardarlo e dirgli chi sono*», dice. «*L'affaire Barbie è una lezione per i giovani. Non soltanto perché rivela che cosa è stato il nazismo, ma soprattutto perché può far riflettere su quello che accade oggi in tante parti del mondo e anche che nazismo e fascismo possono ritornare*».

La piazza principale di Lione, place Bellecour, celebre per bellezza, vastità, perché pavimentata di terra rossa come un campo da tennis, per un imponente monumento al Re Sole. In un angolo, di fronte all'uscita del metro, vi è un altro monumento più semplice, meno vistoso. Un giovane fiero e vigoroso, che ha un grande scudo con la croce di Lorena. Fino a sabato era conosciuto come «*l'uomo di pietra*» o «*il guardiano della Luna*». Soltanto da quattro giorni tutti si sono ricordati, o lo hanno imparato, che questo è il monumento al partigiano, il a rammentare che Lione ha una storia da non dimenticare.

Luciano Curino

Dom Mintoff ammonisce i diplomatici stranieri «Isolate l'opposizione»

VALLETTA — Il governo laborista maltese del primo ministro Dom Mintoff ha messo in guardia i diplomatici stranieri dall'avere qualsiasi contatto con esponenti del partito nazionalista di opposizione i cui deputati boicottano il Parlamento da più di un anno. Il passo del governo ha provocato una protesta dell'ambasciata australiana e obiezioni da parte di quella americana secondo la quale non sono state fornite motivazioni legittime per l'avvertimento ai diplomatici stranieri.

In un discorso in parlamento, il ministro degli Esteri Sceberras Tugokna ha detto che qualsiasi diplomatico straniero che abbia contatti con esponenti nazionalisti, «*come se fossero il governo legittimo di Malta, verrebbe considerato persona sgradita*». Altrettanto, ha aggiunto il ministro, avverrebbe nel caso di diplomatici stranieri che avessero contatti con i nazionalisti, «*come se fossero l'opposizione ufficiale*» nel Paese.

Il 10 gennaio il governo aveva inviato a tutte le ambasciate una nota in cui si proibivano contatti di qualsiasi sorta con esponenti del partito nazionalista, il quale boicotta le sedute parlamentari per sollecitare una soluzione della crisi politica seguita alle elezioni generali del dicembre 1981. Il partito laborista conquistò una maggioranza di tre seggi ma i nazionalisti ottennero la maggioranza assoluta dei voti.

A Malta vige il sistema proporzionale: sostenendo che il maggior numero dei deputati ai laboristi è stato dovuto a una rettifica dei confini circoscrizionali imposta dal governo Mintoff, i nazionalisti si sono rifiutati di dichiararsi sconfitti e insistono per la convocazione di nuove elezioni.

Tunisi: progetto di legge sulle case degli stranieri Preoccupati gli italiani

ROMA — Il Parlamento tunisino si appresta a varare un progetto di legge, approvato da una delle due Camere, che rivoluzionerà la normativa sulle proprietà immobiliari acquistate nel Paese dagli stranieri prima del 1956, anno della proclamazione dell'indipendenza. E' un progetto che preoccupa molti dei 2500 italiani residenti in Tunisia, che temono di vedersi, di fatto, togliere o limitare la piena disponibilità delle abitazioni di loro proprietà.

Lunedì il ministro degli Esteri Colombo ne ha parlato a Roma con il collega tunisino, Beji Caid Essebsi, il quale ha assicurato che «*il progetto di legge si propone essenzialmente di riordinare la materia, senza in alcun modo mettere in discussione il diritto di proprietà e il suo esercizio*».

Quali sono le preoccupazioni degli italiani in Tunisia? La prima è che il progetto di legge attui ai loro danni una discriminazione, in quanto si applica solo agli immobili di proprietà di stranieri. La seconda è che, nei fatti, l'esercizio della proprietà venga limitato soprattutto dal ruolo che il progetto affida agli agenti immobiliari. Viene stabilito infatti che ogni operazione di compravendita o di locazione deve essere effettuata tramite gli agenti immobiliari tunisini conosciuti, i quali debbono notificare al ministero dell'Habitat tutti i dati relativi all'immobile.

Inoltre, gli appartamenti non potranno essere tenuti sfitti, per la loro vendita occorrerà una preventiva autorizzazione del ministero, gli inquilini avranno un diritto di prelazione che consentirà loro di fare annullare anche dopo cinque anni una vendita effettuata senza averli prima interpellati.

Un'altra preoccupazione deriva non dal progetto di legge, ma dalle restrizioni all'esportazione di valuta esistenti, che in pratica creeranno complicazioni anche alla compravendita degli immobili ereditati per gli italiani non residenti.

Melbourne accecata dalla polvere

Melbourne. Una drammatica testimonianza della gigantesca tempesta di polvere, con venti a 110 chilometri orari, che ha investito martedì lo Stato australiano di Victoria e ha gettato nell'oscurità la metropoli bloccando il traffico aereo, stradale e marittimo. I venti hanno sollevato la polvere a 1000 metri d'altezza (foto sopra) e l'hanno spinta su molti quartieri della città (foto sotto).

Il rapporto della Commissione israelita Usa suscita aspre polemiche

Auto denuncia degli ebrei americani «La reazione all'olocausto fu tarda»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La commissione degli ebrei americani sull'olocausto ha ieri accusato le comunità israelitiche negli Stati Uniti di aver reagito in ritardo e inadeguatamente alla persecuzione nazista degli ebrei. «*Non si sono mai mobilitate a fondo e insieme per salvare le vittime di Hitler*» ha scritto in un rapporto preliminare. La Commissione ha però aggiunto che neppure un intervento del genere avrebbe evitato lo sterminio. Il rapporto completo sarà probabilmente reso pubblico alla fine dell'anno.

Intorno alle prime conclusioni della Commissione, che è presieduta da un ex giudice della Corte Costituzionale, Arthur Goldberg, sono scoppiate subito polemiche, ravvivate anche dalla estradizione di Barbie a Lione. Le accuse rivolte al rapporto non sono di eccessiva severità di giudizio nei confronti delle comunità ebraiche, ma di «insabbiamento» delle loro responsabilità, da taluni considerate molto gravi. Dietro le polemiche si nascondono scontri clamorosi e le dimissioni di due membri, il suo finanziatore Eisner, sopravvissuto all'olocausto, e Samuel Merlin, compilatore della bozza originaria.

Merlin ha affermato che il rapporto è stato edulcorato dietro pressione delle comunità ebraiche negli Stati Uniti, e che non è vero che gli ebrei non potessero essere comunque salvati dal nazismo. «*Il loro senso di colpa* — ha detto — *ha falsato le loro conclusioni*». Goldberg ha smentito seccamente. Ha spiegato che la bozza originale è stata amputata «*del suo tono di condanna*», ma che i fatti sono rimasti: «*abbiamo semplicemente inquadrato il comportamento di allora nelle condizioni storiche dell'America, quando gli ebrei d'America erano ancora deboli*».

Goldberg ha messo in rilievo che il rapporto denuncia le rivalità interne, le esitazioni e soprattutto «*il tragico equivoco*» delle comunità ebraiche sul nazismo. «*Esso fu visto come un'altra forma di antisemitismo, che sarebbe passata*». L'ex giudice della Corte Costituzionale sottolinea anche che «*le Chiese cristiane si comportarono molto peggio, rimanendo indifferenti all'olocausto*». La massima parte della responsabilità viene comunque addossata dal rapporto ai governi alleati «*che anteposero la vittoria e gli interessi nazionali al salvataggio degli ebrei*».

A quest'ultimo proposito, la Commissione fornisce il testo di un documento del ministero del Tesoro Usa, nel quale si lamenta che le iniziative prese a favore delle potenziali vittime dell'olocausto venissero ostacolate a livello governativo. Il dibattito è così destinato ad allargarsi. Il ritardo e l'inadeguatezza con cui le nazioni civili si mossero contro lo sterminio degli ebrei è la pagina più nera della seconda guerra mondiale, e sulla quale gli storici stanno accentrando la loro attenzione.

Bonn, "Siamo di Solidarnosc" si difendono 2 dirottatori

BONN — Franciszek Barzynski, 25 anni e Ryszard Frankowski, 27, i due operai polacchi che il 25 agosto 1982 hanno dirottato su Monaco di Baviera un aereo di linea della compagnia polacca «Lot» in volo da Budapest a Varsavia, hanno difeso ieri il loro operato affermando di essere stati attivi nel sindacato Solidarnosc dopo la proclamazione della legge marziale in Polonia.

Per un chilometro, imminente l'assalto a altre tendopoli lungo il confine

Nell'attacco ai campi profughi Khmer i vietnamiti sconfinano in Thailandia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KHAO-I-DANG — E' di nuovo routine nella terra di nessuno alla frontiera fra Thailandia e Cambogia, dopo la distruzione del campo profughi di Nong Chan da parte dell'esercito vietnamita, una settimana fa. Quattro, cinque persone al giorno, ferite da una pallottola o da una mina, vengono portate d'urgenza all'ospedale di Khao-i-dang, posto sotto l'egida del Comitato internazionale della Croce Rossa, dove tra i feriti ricoverati fra il 31 gennaio e il 7 febbraio, quando si combatteva a Nong Chan e dintorni, è stato portato un giovane soldato del «Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer», il quale sostiene di aver visto in faccia, a cinquanta metri, i nemici viet.

Secondo testimonianze concordi, la battaglia di Nong Chan, durata tre giorni, tra vietnamiti e Fnlpk è stata durissima. I khmer hanno tentato di fermare — e con coraggio, si sottolinea — l'avanzata di un nemico armato con carri sovietici e pezzi d'artiglieria di precisione. Quasi una guerra classica, vinta da Hanoi. E' ancora difficile fare il bilancio di questi scontri, si parla di almeno cento morti. Il campo completamente distrutto, nel quale vivevano circa 42 mila profughi khmer, non è raggiungibile, la strada è interrotta. L'esercito viet, si dice, starebbe minando la zona.

«Nong Chan era a cavallo della frontiera, metà in Thailandia, metà in Cambogia, perché può far riflettere su quello che accade oggi in tante parti del mondo e anche che nazismo e fascismo possono ritornare».

La piazza principale di Lione, place Bellecour, celebre per bellezza, vastità, perché pavimentata di terra rossa come un campo da tennis, per un imponente monumento al Re Sole. In un angolo, di fronte all'uscita del metro, vi è un altro monumento più semplice, meno vistoso. Un giovane fiero e vigoroso, che ha un grande scudo con la croce di Lorena. Fino a sabato era conosciuto come «*l'uomo di pietra*» o «*il guardiano della Luna*». Soltanto da quattro giorni tutti si sono ricordati, o lo hanno imparato, che questo è il monumento al partigiano, il a rammentare che Lione ha una storia da non dimenticare.

Luciano Curino

Nigeria, ondata d'arresti tra gli stranieri rimasti

LONDRA — L'agenzia di stampa nigeriana ha comunicato che le autorità di Lagos hanno iniziato ad arrestare gli immigrati clandestini che non hanno ottemperato all'ordine di espulsione emanato dal governo. L'agenzia precisa che la polizia di Kano, nel Nord del paese, ha tratto in arresto un centinaio di persone non in regola con le norme sull'immigrazione.

Alcuni degli arrestati sono già stati costretti a rimpatriare, dice l'agenzia, mentre per gli altri è imminente il provvedimento di espulsione. Nessuno è stato deferito all'autorità

Due C-130 dell'Aeronautica militare italiana sono partiti ieri da Pisa per il Ghana (800 mila profughi) con medicinali e viveri liofilizzati. L'Italia ha già stanziato 8 miliardi e mezzo di lire. La Commissione Europea ha stanziato un aiuto urgente di un miliardo 300 milioni.

Il Cimabue esposto a Londra

Londra. Il Crocifisso di Cimabue, una delle opere artistiche più belle, è giunto a Londra dalla chiesa di Santa Croce a Firenze, per essere esposto alla Royal Academy. Restaurato dopo i danni subiti per l'alluvione del 1966, il dipinto farà il giro delle Gallerie più importanti del mondo (Tel.)

Oggi Walesa testimone in Procura sul caso Kor

VARSAVIA — Lech Walesa è giunto ieri pomeriggio nella capitale polacca e si è recato subito nell'abitazione dell'ex esperto di «Solidarnosc», l'avvocato Wladyslaw Sila-Nowicki. Oggi alle 9 Walesa dovrà presentarsi dal procuratore generale militare per testimoniare nell'ambito dell'istruttoria contro i dirigenti del Kor (Comitato d'autodifesa operaia), arrestati di sedizione.

L'ex presidente di «Solidarietà» ha rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti stranieri che l'attendevano, precisando che prima di essersi consultato con il legale non intende fare commenti.

Un nuovo settimanale cattolico dedicato alla vita della Chiesa in Polonia sarà pubblicato prossimamente dalla Curia di Varsavia. Lo si è appreso da fonte vicina all'episcopato.

La lite causata da un mutuo contratto nel 1911

Il debito Qing tra Cina e Usa Pechino (condannata) protesta

PECHINO — La Cina ha ieri messo in atto una minaccia che aveva già prospettato nel corso di alcune conversazioni private con diplomatici stranieri nei giorni che hanno preceduto la visita a Pechino del segretario di Stato americano George Shultz. La minaccia consisteva nel rendere pubblici i particolari di una controversia che riguarda i debiti contratti dal governo imperiale della dinastia dei Qing nel 1911, se il problema non fosse stato risolto in modo soddisfacente per la Cina.

Un tribunale distrettuale americano ha però rifiutato un giudizio in contumacia della parte cinese, avendo la Cina rifiutato per principio di essere rappresentata e difesa in tribunale. La corte ha condannato il governo cinese al ripagamento del prestito e degli interessi accumulati per un valore di 41,3 milioni di dollari e ha preso disposizioni perché beni di proprietà del governo cinese negli Stati Uniti vengano confiscati se la Cina rifiutasse di pagare.

L'agenzia Nuova Cina riferisce ora in un lungo dispaccio che durante la visita di Shultz a Pechino il ministro degli Esteri cinese Wu Xueqian ha protestato per la decisione della corte distrettuale, decisione considerata «una violazione del principio di diritto internazionale dell'eguaglianza sovrana degli Stati».

La posizione cinese espressa in un «side-memoire» che Wu ha poi dato a Shultz, è che la Cina, in conformità con le regole di successione degli Stati, ha — al momento dell'arrivo dei comunisti al potere nel 1949 — revocato tutti i debiti contratti dal regime precedente.

Si tratta, spiega la nota diplomatica cinese, di «debiti odiosi» che la Cina ha sempre rifiutato di pagare. Inoltre, per ragioni di principio, la Cina respinge ogni pretesa degli Stati Uniti a «imporre la propria legge nazionale ai danni della sovranità e della dignità nazionale cinese» e chiede che il governo degli Stati Uniti prenda misure adeguate per risolvere il problema in modo definitivo.

Il prestito in questione è un mutuo contratto nel 1911 dal governo imperiale cinese per la costruzione di un tratto di ferrovia da Canton a Hankou. Il prestito internazionale non fu mai ripagato e nel 1979, dopo lo stabilimento dei rapporti diplomatici fra Cina e Stati Uniti, un gruppo di cittadini americani eredi del credito hanno intentato una causa per il mancato pagamento del capitale e degli interessi nelle mani della corte distrettuale dell'Alabama.

Inviato russo in Asia chiede trattative sulla Cambogia

BANGKOK — Il viceministro degli Esteri sovietico Kapitsa (ideologo che avrebbe avuto un ruolo determinante nella riapertura del dialogo Cina-Urss) ha lasciato ieri la Thailandia per Hanoi dopo tre giorni di colloqui. Alle autorità di Bangkok ha consegnato un messaggio di Andropov che auspica negoziati con le parti interessate ai problemi del Sud-Est asiatico.

L'omologo thailandese Arun Panupong ha ribadito che non è possibile avviare con il Vietnam colloqui che avallerebbero l'occupazione della Cambogia.

(Segue da pagina 4)

E' scomparso il caro

prof. Giorgio Dal Poli

già Direttore della Cattedra di Semeiotica Chirurgica dell'Università di Torino

ne danno doloroso annuncio la moglie Elisabetta, i figli: Marina con Marilù, Lorenzo e Marcella; Marcella con Paolo e Ilaria, il fratello Sandro con Olga; la sorella Cecilia con Giorgio; nipoti, parenti tutti e l'affezionata Rosaria. La salma sarà ai vetri giovedì 11 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Domenico, via Garibaldi.

— Torino, 9 febbraio 1983.

La prediletta Ilaria piange la perdita del caro nonno GIORGIO.

La consuocera Anna Cantone è vicina nel dolore alla famiglia Dal Poli.

I consuoceri Maria e Enzo Lauria partecipano al dolore della famiglia Dal Poli.

Pia Adami partecipa al dolore di Elisabetta. Nonno a Mercatini per la perdita del caro GIORGIO.

Tommaso, Nilde Pinzano con profondo cordoglio, partecipano al dolore della famiglia Dal Poli.

Condomini e Amministratore della Palazzina Via Santa Maria 13 si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del prof. Dal Poli.

Francesco parla di lutto

Angelo e Lucia Buscemi
Francesco e Undina Pollini

Sono affettuosamente vicini a Lisa gli amici di sempre

Arturo ed Enrica Fogagnolo
Gianfranco e Silvia Landi
Carlo e Ina Marinoda
Nando e Nora Perla
Giovanni e Marcella Pesce
Pasquale e Jucci Taboccchi

Si uniscono al dolore di Nanda gli amici

Genero e Luisa Bertola
Giancarlo e Lilli Cattaneo
Giacomo e Graziella Di Bartolomeo
Gigi e Marisa Ghiringhelli
Enzo e Laura Grigoi
Gilì e Carla Minola
Italo e Anna Roberti
Mario e Marisa Rovere
Lucio e Franca Trovato

Il Direttore della Clinica Chirurgica, prof. Francesco Marino, i Docenti, gli Aiuti e gli Assistenti prendono vivamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Dal Poli

Professore di Semeiotica Chirurgica

che per lunga docenza prodigò la sua preziosa opera nell'ambito didattico e scientifico dell'Istituto

— Torino, 10 febbraio 1983

Sono vicini a Nonno e Mamà

Carlo, Paola de Sanctis
Antonio, Annamaria Gianoglio
Gualtiero, Cara Pinzano
Rino, Lucio Scalia

I Colleghi della 1ª e 2ª Clinica Ortopedica dell'Università sono affettuosamente vicini a Nanna per la perdita del babbo

prof. Giorgio Dal Poli

— Torino, 9 febbraio 1983

Sono vicini a Lisetta e Iga gli amici

Giuliana Gino Cassano
Lucio Alberto Carla
Ermilia Gino Gili
Elena Minoli
Dino Giorgio Bonzani
Rosa Benito Vecchi

Gabriella, Antonio, Alberto, Caterina partecipano al dolore di Nanna, Maria e famiglia.

Maggiorina, Domenico, Cecchini si uniscono al dolore della famiglia.

Il Direttore prof. A. E. Poletto, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale non sanitario di Patologia Chirurgica della Università di Torino partecipano al lutto per la scomparsa del

PROFESSOR

Giorgio Dal Poli

— Torino, 9 febbraio 1983

Partecipano al dolore della famiglia gli amici

Emilio Peletto
Francesco Antissano
Luigi Bellu
Giorgio Bono
Sergio Bosi
Domenico Borgno
Aldo Bertolazzi
Francesco Bulzi
Piero Burzio
Marco Bronda
Michele Carnazzone
Caterina Casadio
Pier Agostino Castagno
Nino Cavallo
Alessandro Cellerino
Claudio Colucci
Paolo Comotto
Piero Curreo
Leonardo D'Alessandro
Vittorio Della Bella
Michele De Simone
Luigi Ferrero
Giovanna Fogliano
Gemma Fruttero
Giuseppe Ferraresi
Orsola Fusari
Alessandro Gastini
Giorgio Gagna
Enrico Gagino
Marcello Garavaglia
Dario Gasparri
Roberto Gastaldi
Giuliano Maggi
Maurizio Mancuso
Ettore Massenz
Nino Mazara
Gian Luigi Massa
Napoleone Massalini
Enrico Mosca
Giovanni Morlo
Claudio Mussetti
Mario Nano
Remo Obert
Alberto Olivero
Orlando Orlandi
Franco Prochietto
Marco Rapellino
Fernanda Rollo
Annalisa Salamino
Mauro Settasoni
Emanuele Scappaticci
Rodolfo Sallustro
Tito Soldati
Mario Umiltà
Elio Vitale

La famiglia Sansalvadore partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Dal Poli

— Torino, 9 febbraio 1983

Giuseppe Lydia Tilla Borsello partecipano commossi al dolore di Lisa e figli.

Bruno e Carla Chiavarino partecipano commossi al grande dolore di Nanna, Marcello e famiglia.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della II Clinica Chirurgica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Giorgio Dal Poli

— Torino, 10 febbraio 1983

Amministrazione Usl 27, Personale Sanitario, Amministrativo e Paramedico del Presidio Ospedaliero di Chivasso partecipano al lutto del professor Nanna Dal Poli per la scomparsa del padre prof. GIORGIO

— Chivasso, 9 febbraio 1983

E' mancata

Ida Russo

ne danno la triste notizia la figlia Anna con marito Franco Gonghi e la piccola Daniela, la mamma. Funerali venerdì 11 ore 8,30 Parrocchia Santa Croce.

— Torino, 9 febbraio 1983

Famiglie Elena, Chiusà, Zanni, Berta partecipano al dolore della famiglia Dero per la scomparsa della mamma

Teresita Coppo

— Cuorgnè, 9 febbraio 1983.

Mario e Dario partecipano al dolore della famiglia Dero

Iveco - Fiat Veicoli Industriali, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del cav. Giovanni Montagnino per la scomparsa della madre

Teresa Lasagna
ved. Montagnino

— Torino, 9 febbraio 1983

(Continua a pag. 6)

Lo studio sulla sicurezza nucleare ritenuto troppo costoso

Amarezza tra i tecnici di Ispra per il no al progetto Super Sara

Il consiglio dei ministri della Cee, sentiti 3 esperti, boccerà il programma di lavori sul comportamento dei combustibili in caso di incidenti - «Erano stanziamenti modesti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISPRA — *«Amarezza? Sì, molta. Il progetto "Super Sara", lo stavamo curando da qualche anno, ci avrebbe tenuti impegnati fino al 1990 e avrebbe fornito importanti risultati nel campo della sicurezza nucleare. Ora non ci sono più speranze. Il 10 marzo prossimo il Consiglio dei ministri della Cee lo boccerà in modo definitivo. Ma se la delusione è grande e il provvedimento grave, devo aggiungere che Ispra non morirà, continuerà le ricerche in settori rilevantissimi, costituirà sempre uno dei centri all'avanguardia del continente europeo».*

Così parla George Bishop, direttore del Centro comune di ricerca di Ispra. Ci riceve nel suo studio che si affaccia all'ampio parco innevato del centro. Sullo sfondo le palazzine dove anche ieri, nonostante le cattive notizie da Bruxelles, le attività degli esperti sono continuate con immutata lena.

Bishop con un gruppo di ricercatori, tecnici e sindacalisti è appena giunto da Bruxelles dove ieri il Consiglio dei ministri della Cee ha deciso di rinviare al 10 marzo ogni decisione sul destino di «Super Sara». Ma posto che i tre saggi cui era stato chiesto un parere, Teillac, francese, Holm, danese, Birkofer, tedesco, pur riconoscendo «interessante» il progetto «Sara» hanno sollevato obiezioni sui costi e affermato che informazioni dello stesso tipo possono essere acquisite in modo più economico sfruttando le ricerche già in corso negli Stati Uniti e in Canada, posto che i governi inglese e tedesco non sembrano disposti a mutare il loro atteggiamento negativo nei confronti di «Super Sara» si può essere quasi certi, come lo stesso Bishop ammette amaramente, che tra un mese il progetto di ricerche sulla sicurezza nucleare di Ispra sarà accantonato in modo definitivo.

Vita già in passato tormentata quella di «Super Sara». Il programma di esperimenti designato con un tale nome aveva lo scopo di studiare il comportamento del combustibile nucleare in caso di incidente con perdita di refrigerante. Le ricerche, condotte all'interno del reattore Essor, avevano assunto un ruolo di fondamentale importanza soprattutto dopo il noto incidente di Three Miles Island (marzo 1979). Si trattava di dare un contributo determinante alla ricerca delle condizioni di massima sicurezza delle centrali nucleari chiamate ad assicurare idonee fonti di energia nella previsione di una crisi dei rifornimenti petroliferi. L'atteggiamento ostile della Francia mise in dubbio già nel 1980 la nascita stessa del progetto.

Ora le obbiezioni sollevate a Bruxelles finiranno con impedirne la prosecuzione. Domandiamo a Bishop: i tre saggi consigliano di utilizzare le ricerche americane. Non c'è il rischio di vedere accresciuta la dipendenza tecnologica dell'Europa?

«Il rischio c'è — risponde il direttore di Ispra — *gestire gli impianti, fare in modo diretto gli esperimenti accresce e potenzia le nostre conoscenze. Il nostro "know how"».* «E poi — dice ancora Bishop — *sarebbe necessario fare anche delle riserve sulle obbiezioni di ordine economico. In fondo per il progetto era stato previsto lo stanziamento di 300 milioni di "Ecu", le unità di conto, poco più di trecento miliardi di lire, una somma tutto sommato modesta, grosso modo diciamo così il costo di una assicurazione che rende più fiducioso l'uso delle centrali nucleari. Tengo a precisare però che le centrali europee già si possono qualificare sicure. Gli esperimenti, tipo "Sara", servono a migliorare le conoscenze su situazioni assolutamente impreviste, a individuare gli effettivi margini di sicurezza».*

Domandiamo ancora a Bishop se il no ormai scontato a «Super Sara» pregiudica i posti di lavoro ad Ispra dove sono occupati attualmente 1870 dipendenti. Il direttore del Centro lo esclude e precisa che la metà dei lavoratori addetti attualmente a «Super Sara» saranno impiegati in altri progetti di sicurezza ed un'altra metà sarà addetta ad attività in settori parzialmente nucleari, tipo la gestione e il controllo dei materiali fissili.

Ma la bocciatura di «Super Sara» non pregiudica il futuro stesso di Ispra, posto il prestigio che era collegato a quel tipo di ricerche? Bishop sorride e scuote il capo. *«No, nessuna perdita di prestigio* — assicura — *stiamo lavorando a progetti alternativi, svilupperemo ed intensificheremo inoltre le altre ricerche già in programma da tempo dal trattamento delle scorie radioattive a quello delle scorie chimiche, dallo sfruttamento dell'energia solare alla tecnologia delle risposte all'informatica; ricerche in cui Ispra è all'avanguardia in Europa e nel mondo».*

I tre saggi fanno obbiezioni d'ordine economico. Ma non ci sono anche obbiezioni di carattere politico provenienti da Germania ed Inghilterra? Bishop, professore nato in Inghilterra, risponde con un mezzo sorriso: *«Ci sono Paesi che preferiscono accordi bilaterali a quelli comunitari. E l'ha fa sì che gli esperti di quei Paesi si trovino, come dire, molto spesso in imbarazzo...».*

Clemente Granata

Canoni Rai all'Urar-tv

ROMA — Dal primo marzo prossimo, l'Ufficio del registro abbonamenti radio (Urar) di Torino — che dal 1953 amministra su tutto il territorio nazionale gli abbonamenti alla radio e alla televisione — cambierà nome: lo ha stabilito il ministro delle Finanze con un decreto pubblicato martedì.

La variazione si è resa necessaria perché l'Urar, pur chiamandosi «Ufficio registro abbonamenti radio», amministra in realtà soprattutto i canoni televisivi: dal primo marzo, pertanto, l'Urar si chiamerà Urar-tv.

Show in tribunale del boss di Ottaviano (condannato a 2 anni per oltraggio)

Cutolo: Con Cirillo salvai una vita umana per ringraziamento son finito all'Asinara

«La verità la so solo io e la racconterò quando verrà il momento» - «C'è la guerra della camorra perché io sono in isolamento e non riesco a dar consigli» - «Casillo è morto da solo: è stato un incidente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Castelcapuano ieri mattina sembrava in stato d'assedio, circondato da carabinieri, poliziotti e agenti in borghese. A Palazzo di giustizia c'era il boss di Ottaviano, Raffaele Cutolo, trasferito nella notte dalla Sardegna, via Rebibbia. Un'atmosfera di grande tensione. L'ultima volta che «don Raffaele» arrivò in tribunale qui a Napoli, quasi un anno fa, accadde un po' di tutto, nelle gabbie scoppiò la rissa e fu una mezza strage: cutoliani e anticutoliani si ammazzarono fra loro.

Ieri, invece, è filato tutto liscio. Un processo d'appello per oltraggio a pubblico ufficiale. Roba di due anni e mezzo fa: 6 novembre 1980. I tempi del processone alla Nuova camorra organizzata. Allora Cutolo era a Poggioreale e quella sera schiaffeggiò il vicedirettore dell'istituto di pena, Giuseppe Salvia, 44 anni (ammazzato 5 mesi più tardi, il 15 aprile 1981, in un agguato sulla tangenziale). In primo grado il boss di Ottaviano si era preso due anni e 6 mesi. E ieri la condanna è stata confermata.

Il processo, in fondo, sarebbe tutto qui. Ma per il padrino della Nuova camorra è stato soprattutto il pretesto per la solita sceneggiata. Il suo show personale, fra le domande a raffica dei cronisti, davanti alle telecamere, sotto i flash delle macchine fotografiche: Cutolo non si è sottratto alla lusinga, ha rifatto il suo personaggio, ha tenuto banco per mezz'ora, fra dichiarazioni e allusioni varie.

Napoli. Raffaele Cutolo durante il processo per oltraggio - A destra la fidanzata del «boss» Immacolata Iacone (Telefoto)

Sull'aggressione al vicedirettore Salvia, comunque, ha cercato solo di giustificarsi. *«Ero arrabbiato, tensivo per quanto tutti i momenti, all'entrata e all'uscita della cella, mi mostravano ogni due minuti».*

«Ma lei lo chiamò cornuto», lo ha interrotto il presidente. Antonio Masturzo. «gli diede uno schiaffo, lo minacciò di farlo uccidere».

«Non è il mio frasario e gli diedi solo uno spinta».

Nell'intervallo, quando la corte si è ritirata per decidere, Cutolo si è intrattenuto per 15 minuti con la fidanzata, Immacolata Iacone. Poi è stato il turno dei giornalisti ed è cominciato il suo show.

«Da undici mesi sono in isolamento. Non saprei neanche perché mi stavano portando qui. Non potete sapere come è terribile dormire e svegliarsi senza neppure sentire il lamento di un cane».

— E la guerra della camorra? Tutti questi omicidi?

«Sono avvenuti perché non sono state più recapitate le mie lettere. Quando mi hanno consultato ho sempre detto di non uccidere. La guerra finirà quando mi toglieranno dall'isolamento».

— Chi ha ammazzato Vincenzo Casillo?

«Voi credete la Nuova famiglia. Ma quale Nuova famiglia e camorra! Casillo è saltato in aria da solo. Un incidente, lo capite?».

— Allora l'esplosivo lo portava lui?

«Può darsi. Ma dovreste domandarmi perché fu fatto uccidere Mario Cuomo, l'uomo che era con lui in macchina. Mi dispiace per Mario, lo conoscevo da ragazzo. E voleva molto bene anche a Casillo. Un poeta direi: quando se ne va un amico, si chiude la porta per non far entrare il freddo».

— E la Nuova camorra?

«La mia è una camorra speciale, cercate di capirlo una volta per tutte. Non uccide ma aiuta i figli della miseria, quelli che vivono nei ghetti».

— E il racket delle estorsioni?

«Va bene se colpisce gli strozzini che succhiano il sangue alla povera gente».

Lo show non è finito qui. Sul caso Cirillo, Cutolo è stato categorico: *«La verità la conosco solo io e basta».*

— E perché non la racconta?

«La farò quando sarà il momento». Ma qualcosa ha tirato fuori: *«Un atto di bontà, ecco che ho fatto, io mi sono limitato a salvare una vita umana. E per ringraziamento mi hanno mandato in ritiro spirituale all'Asinara. Cose da pazzi».*

— E l'incontro con Pazienza?

«Mi chiamo Cutolo e non Pazienza. Chiedetelo a lui».

Adriaco Luiso

Lo spettacolo subito dopo l'udienza generale nell'aula «Paolo VI»

Il Circo Orfei in visita al Papa

Città del Vaticano. Papa Giovanni Paolo II ha assistito allo spettacolo proposto dal circo Orfei Per l'occasione, la giovane Ambra Orfei, 17 anni, ha donato al Pontefice una colomba

CITTA' DEL VATICANO — *Un piccolo spettacolo del circo di Nando Orfei in questi giorni di Carnevale è stato offerto al Papa subito dopo l'udienza generale nell'aula «Paolo Sesto» sulla piattaforma rialzata, presenti settemila persone.*

L'esibizione è consistita in alcuni «numeri» di giocolieri, di una contorsionista ancora bambina e di un ammaestratore di cagnolini che danzavano insieme con un piccolo scimpanzé, al suono di motivi popolari eseguiti da un'orchestrina polacca.

Il Papa ha applaudito tutti, congratulandosi alla fine dello spettacolino con ogni artista.

Ambra Orfei, in un indirizzo di saluto al Papa aveva ricordato la vita di sacrifici che il mondo del circo comporta.

Tra gli imputati Giusva Fioravanti e il prof. Signorelli

Omicidio Leandri, chiesto l'ergastolo per cinque Nar

ROMA — Cinque ergastoli sono stati chiesti dal pubblico ministero Pietro Giordano a conclusione della sua requisitoria nel processo in Corte d'assise contro i terroristi dei «Nar» accusati di aver ucciso nel dicembre del 1979 il giovane impiegato Antonio Leandri scambiato per l'avv. Giorgio Arcangeli ritenuto un confidente della polizia. La massima pena dovrebbe essere inflitta, secondo il rappresentante della pubblica accusa, a Giusva Fioravanti, Bruno Mariani, Sergio Calore, Antonio Proietti e a Paolo Signorelli, l'ideologo dell'organizzazione eversiva.

Il magistrato ha chiesto invece la condanna a 21 anni di reclusione per Antonio D'Inzillo anche lui accusato di aver fatto parte, come gli altri, del «commando» che portò a termine l'agguato di piazza Dalmazia, ma minorenne al momento dei fatti. E' l'unico che, secondo il pubblico ministero, merita la concessione delle attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle aggravanti.

Infine, il dott. Giordano ha chiesto tre anni di reclusione per il «pentito» Marco Massimi, chiamato a rispondere del solo reato di ricettazione, e un anno per un altro estremista di destra, unico latitante degli imputati, Stefano Soderini, accusato di aver rubato l'auto usata per l'attentato.

La requisitoria del dott. Giordano è durata poco più di tre ore durante le quali il magistrato dell'accusa ha ricostruito la vicenda e ha sostenuto, tra l'altro, che il delitto fu l'ultima espressione delittuosa di un'organizzazione neofascista che nell'arco di 13 anni ha seminato terrore nella penisola. Per il resto di una istituzione di banda armata che è stato contestato a tutti gli otto imputati, il giudice ha chiesto alla Corte lo stralcio degli atti per la necessità di nuove indagini istruttorie.

Il pubblico ministero ha dedicato gran parte della requisitoria alle personalità ed ai ruoli avuti nella vicenda dal prof. Signorelli e da «Giusva» Fioravanti. Il primo è *«la mente dell'eversione nera»*, l'*«eminenza grigia del terrorismo neofascista»*, colui che riesce sempre a *«a mediare i contrasti nel variegato mondo dei gruppuscoli di estrema destra»*.

Fu Signorelli, secondo l'accusa, a dare il via all'azione che portò alla morte di Leandri dopo un incontro con Sergio Calore in un bar di piazza Euclide. Ma la decisione di eliminare il «delatore» Arcangeli era stata già presa nell'estate del 1979 quando, per un certo periodo, Signorelli e Calore rimasero nello stesso carcere dove era rinchiuso Fioravanti.

«Giusva» è proprio quel «Luca il tenente» che riuscì a sfuggire alla cattura dopo la sparatoria e che, proprio dopo quel delitto, assunse la leadership militare dell'organizzazione eversiva.

Sequestrato un orefice a Napoli

NAPOLI — Nuovamente in azione l'anonima sequestri nelle cui mani dà oltre un anno è in ostaggio l'industriale dell'olio Antonio Masturzo. E' stato rapito martedì sera da un commando di banditi il gioielliere Luigi Presta, 40 anni, tre figli, titolare insieme con due fratelli di un'importante azienda di preziosi.

«Non si sciopera contro la gente» e il giudice blocca bus selvaggio

ROMA — *«E' uno sciopero che non colpisce la controparte, ma l'utenza: i passeggeri che non possono andare in treno».* Il sostituto procuratore di Roma Giorgio Santacroce semplifica in questi termini le ragioni che l'hanno indotto ad inviare comunicazioni giudiziarie al segretario regionale e ai quattro componenti la segreteria provinciale del sindacato autonomo Sinai. I cinque sindacalisti hanno proclamato uno sciopero degli autisti dei mezzi pubblici, tuttora in corso, che ha provocato parecchi disagi alla gente: una situazione nella quale Santacroce scorge gli estremi del reato di «interruzione continuata e aggravata di pubblico servizio» (punito dal codice con la reclusione fino a sette anni).

Come sempre avviene in questi casi, l'intervento del magistrato ha suscitato polemiche: alle critiche degli autonomi si sono aggiunte le «perplessità» dei sindacati confederali e della stessa controparte, l'Azienda municipale di trasporto: secondo il consiglio di amministrazione dell'Atac l'azione della procura è intempestiva e rischia di avere un effetto negativo sulle trattative in corso, che potrebbero far rientrare lo sciopero.

Reazioni analoghe Santacroce le suscitò un anno fa, quando mise sotto inchiesta i sindacalisti autonomi di «aquila selvaggia». Da allora le iniziative della magistratura contro gli scioperi «selvaggi» si sono infittite; ma in materia la giurisprudenza resta vaga, e tra gli stessi giudici le opinioni sono discordanti. Come mai?

«Il problema — spiega Santacroce — *è che la Costituzione garantisce il diritto di sciopero nei limiti delle leggi che lo regolano, ma queste leggi non sono mai state varate. I sindacati confederali hanno ovviato a questa carenza con l'autoregolamentazione degli scioperi in servizi pubblici essenziali, quali i trasporti, per evitare di creare grossi disagi all'utenza. Altri organismi sindacali non si pongono questo problema, e così le agitazioni che proclamano finiscono per colpire soprattutto la gente: ma questo snatura la stessa essenza del diritto di sciopero, che da arma di pressione sulla controparte diventa arma di pressione sulla popolazione».*

Ma se la Costituzione non fissa i limiti del diritto di sciopero, come è possibile intervenire per via penale?

«La Costituzione garantisce pure, all'articolo 15, il diritto alla circolazione. Si tratta quindi di contemperare questi due diritti. La stessa Corte Costituzionale ha statuito che lo sciopero debba avere limiti intrinseci».

E. F.

I telex del Banco di Napoli erano fasulli: 9 a giudizio

NAPOLI — Nove persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore Giuseppe De Falco Giannone per la vicenda dei falsi telex del *Banco di Napoli* che accreditavano ingenti somme di denaro (oltre due miliardi) a vari componenti della gang.

Sette imputati — Angelo Ferrara, 57 anni, direttore presso la sede centrale del Banco, Giovanni Guerrieri, 48, avvocato, di Palermo; Carlo Gohl, 48, di Basilea; il commercialista calabrese Roberto Falabella, 47 anni; il commercialista romano Francesco Barone, 75; il giornalista Lando Dell'Amico, di 57 anni, ed il pregiudicato Roberto Duranti, 34 anni, romano — sono accusati di associazione per delinquere, esportazione di valuta, truffa aggravata e falso aggravato.

Un altro dei presunti responsabili della vicenda dei falsi telex, il greco Dimitrios Starogiannis, 64 anni, è accusato di falso e truffa, mentre l'austriaco Erich Wallushing, 48, è accusato di sola ricettazione.

La vicenda cominciò il 14 novembre 1978, quando dalla sede centrale del Banco di Napoli partirono una serie di telex falsi che accreditavano ingenti somme di denaro a vari componenti dell'organizzazione criminosa.

Prima che la truffa fosse scoperta furono incassati due assegni, uno del valore di un miliardo e 820 milioni di lire ed un altro di 772 milioni.

Il 6 febbraio successivo, mentre le indagini della polizia sulla vicenda erano in pieno svolgimento, l'organizzazione, attraverso il direttore Ferrara, tentò di far passare un nuovo telex per un importo di cinque miliardi e 770 milioni. Lo stratagemma fu però scoperto ed il greco Starogiannis, al quale il denaro era indirizzato, non potè mai ritirarlo.

Secondo il giudice istruttore, oltre a Ferrara un altro alto funzionario del Banco, rimasto sconosciuto, dovette essere implicato nella vicenda.

Pazienza nega di aver parlato con il Tg2 del caso Cirillo

ROMA — Il finanziere Francesco Pazienza ha diffuso da New York, tramite il suo avvocato romano, una dichiarazione in cui smentisce le notizie apparse nei giorni scorsi sulla stampa secondo le quali egli avrebbe detto al giornalista del Tg2 Giuseppe Marrazzo, nel corso di una intervista, di aver partecipato alla trattativa per il rilascio dell'on. Cirillo.

«E' notorio — afferma Pazienza — *che io sia un faccendiere, un affarista, un equivoco personaggio, un enigmatico, un agente Cia ed altre amenità, ma è anche notorio che non sono un fesso. Quindi figurarsi se parlavo con uno mai visto e conosciuto prima di un argomento di questo genere».*

(Segue da pagina 5)

Ha raggiunto in cielo la sua adorata figlia Adriana

Iginio Lucca

Affranti lo annunciano la moglie **Pina Pompiana**, la figlia **Carla** col marito **Enrico Degna**, gli amatissimi **Cristina e Alberto**, la mamma, il fratello **Luciano**, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Un grande dolore alla pari suo Gagliano e ai suoi Avigliana, il suo Atleta e tutto il personale pedagogico C.I.emici Fornace. Funerale venerdì ore 10.30 parrocchia San Grato (Bertola). E' partecipazione e ringraziamento

— Torino, 9 febbraio 1983

La cognata **Carla** con **Linda, Marina, Lino** con **Gabriele** ricordano sempre con **Pia**

I nipoti **Renzo e Paola, Ennio, Paola e Lara, Rosanna, Angelo e Ilario** partecipano al dolore

La famiglia
Gaspare Danna
Vincenzo Martinengo
Giovanni Pianta
partecipano con grande dolore la perdita del caro **AMICO**.

Si associano al dolore le famiglie
Piero Andreotto
Giuseppe Bellangero
Sergio Bolla
Nino Chiaserio
Modesto Cocchia
Dalmo Crivello
Giuseppe Gilardi
Nicolo Gilardi
Mario Lisa
Elido Lovadino
Angelo Manfrà
Carlo Nota
Carlo Nizzoli
Carlo Piovano
Michele Rocchietti
Dario Sartoglio
Francesco Tocco

Nel ricordo incancellabile di una grande amicizia i **Biscai** piangono la scomparsa di

Iginio Lucca

— Torino, 8 febbraio 1983

Si associano al dolore della famiglia gli amici
Renato Chiorello
Teresina e Chiavi Giordano

Gino Rigola, Lina, Pennacchio e famiglia sono vicini a Pina Carla e famiglia Lucca in questo triste momento.

Ivanoia Gramo, Ferruccio, Annamaria Conulli, Irene, Giovanna Rabbia, partecipano al dolore della famiglia Lucca

E' mancato al Signore, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro

Luigia Peyla
ved. Smecca

Ne danno il triste annuncio la figlia **Elena** e i parenti tutti. Un grazie riconoscente per la premurosa assistenza al dottor Lorenzo Vietti, al rev.do curato don Tamberni, alla signora Liliana Comasso, Rita Dogliani, Maria Rosa di Mesina e al signor Primo Martignone. Funerali venerdì ore 8.30 partenza SS. Annunziata.

— Torino, 8 febbraio 1983

Le famiglie **Rassegni e Dogliani** partecipano con profonda commozione al dolore della professoressa Elena Smecca per la perdita della cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pistel
anni 78

Addolorati l'annunciano la figlia **Ornella** col marito **Paolo**, i nipoti **Giorgio e Marco**, la moglie e parenti tutti. Per ordine funerale telefonare al 761 044

— Venaria, 9 febbraio 1983

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Carlo Nervo
anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalina Peretti**, la figlia **Nella**, il genero **Giovanni Fissolo**, i cari nipoti **Paolo e Mario**, il consuocero **Matteo Fissolo**, fratelli, sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Andreone, al dottor Fagnoni, Miraboli, Cimma alle Suore ed infermieri della Casa di Cura S. Paolo di Torino. I funerali avranno luogo oggi 10 e in mattinata partenza S. Pietro di Vinovo e di Asti alle ore 15 (orari con partenza dalla Casa di Cura S. Paolo o su Pschiera n. 180 alle ore 14. Servizio pullman. La salma sarà tumulata a Vinovo e Asti nella tomba di famiglia. La presente vuole partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1983

Partecipano al dolore della famiglia gli amici della **Bocciofila del Castello di Rivoli**.

Lo accordeon con rimpianto gli amici del complesso **Orgnetto della Parrocchia di S. Bernardo di Rivoli**.

I dipendenti della **Ditta Arredamenti Pistella** di Rivoli partecipano con dolore al dolore della famiglia.

Amici e soci del Circolo «Sant Domenico» partecipano al cordoglio della famiglia per la dolorosa scomparsa del suo amico

Carlo Nervo

— Torino, 10 febbraio 1983

Luigi, Anita, Luigi e Caterina ricordano affettuosamente **CARLO**.

Condomini, inquilini ed amministratore del condominio **Parc Mustek Rivoli** partecipano al dolore per la morte del

cav. Carlo Nervo

— Torino, 9 febbraio 1983

Sono vicini ad Eugenio, Giuliana e famiglia in questo triste momento per la morte del papà

Giovanni Gay

le famiglie
Piero Carnellino
Mario Candelo
Franzero
Carlo Fausone
Carlo Fausone
Walter Fausone
Enrico e Gino Giachino
Rino Gavello
Emilio Lombardi
Gianmassimo Tirone
Pierluigi Garis
Antonio Gallino
Romualdo Mangiardi
Mauro Migliore
Romano Meglio
Enzo Peira
Valentino Tordella

— Moncalieri, 10 febbraio 1983

Elsa e Giuseppe Ghione si uniscono al dolore per la scomparsa di

Luigi Gay

— Villafranca Piemonte, 9 febbraio 1983

Partecipano al dolore della famiglia Gay
Berardo Carlotto e figli
Rossini Luigi e Rita

Direzione ispettori e Collaboratrici Parmalatte partecipano al grave lutto che ha colpito il dottor Gay per la morte del papà

Luigi Giovanni Gay

— Torino, 10 febbraio 1983

Lutto e famiglie **Grillo** partecipano al dolore per la scomparsa di

Giuseppina Alpestre

— Torino, 9 febbraio 1983

L'Assemblea, il **Comitato di Gestione, il Presidente dell'U.S.L. n. 33 - Nichelino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Leopoldo Vetere
responsabile Servizio Medicina Legale

— Nichelino, 9 febbraio 1983

L'Ufficio di Direzione nella persona dei suoi componenti sigg.ri
dr. **Carmelo Del Giudice**
dr. Giuseppe Colitto
dr. Riccardo Negro
dr. Federico Rossi
rag. Renato Sotto
rag. Luigi Trevisanato
partecipano al dolore della famiglia della stimatissima loro collega

dott. Leopoldo Vetere

— Nichelino, 9 febbraio 1983

L'amico rag. Pietro Ligure

Avvenino Marello
anni 73

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali in forma privata partiranno dalla Cappella del Cimitero Sud venerdì 11 c.m. alle ore 15. La presente e partecipazione e ringraziamento

— Torino, 9 febbraio 1983

Gli amici **Bovetto, Mosso, Nicolo e Serone** partecipano commossi al dolore dei familiari

— Torino, 9 febbraio 1983

L'amicizia

Augusto Stazi
pensionato Italgas

Lo annunciano la moglie **Caterina**, i figli, la nuora e parenti tutti. Funerali al Santuario Madonna di Sant'Edoardo venerdì 11 alle ore 10.30. Santo Rosario giovedì 10 ore 17.45 nella chiesa di Sant'Edoardo

— Carmagnola, 9 febbraio 1983

E' scomparsa improvvisamente all'affetto dei suoi cari

INSEGNANTE
Giuseppina Di Vita
(Nella)

Ne danno l'annuncio le sorelle **Maria Calogero**, i nipoti con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi ore 14,45, partenza dall'ospedale Mauriziano. Un grazie a coloro che le sono stati vicini fino all'ultimo. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 febbraio 1983

Improvvisamente è mancato a

gen. Salvatore Campa

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 c.m. alle ore 9 presso la Cappella della Caserma Passalacqua

— Novara, 9 febbraio 1983

Partecipano al lutto gli amici **Carl, Jole e Sandrini**.

Partecipano al lutto
Graziella Pozzi
Franco Clemenziati
Eugenia Deposito
Alberto Marchetti

Dopo una vita completamente vissuta alla luce della fede, ha chiuso le sue giornate terrene

Maria Revizza Allione

A funerali avvenuti per espressa volontà della cara estinta ne danno il doloroso annuncio: l'inconsolabile marito Luigi, l'amatissima figlia **Rosetta** col marito **Pier Giorgio**, le affezionate cognate **Elsa, Giovanna** col marito **Giorgio**, gli nipoti, parenti tutti, colpiti che hanno partecipato. La salma riposa nella cappella Mercadante del cimitero di Vallentino d'Asti

— Torino, 10 febbraio 1983

Rosalia e Sergio Pitardo ringraziano vivamente per la commossa partecipazione al loro dolore della famiglia Ghersi per la scomparsa della signora

Giuseppina Verderone
ved. Brunetto

— Torino, 10 febbraio 1983

La Presidenza, la Direzione artistica e organizzativa, il Comitato amministrativo e tutto il Personale del Teatro Stabile di Torino partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Piero Novelli

— Torino, 10 febbraio 1983

Alfredo Tognetti con tutti il **Circolo della Stampa** si unisce commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile giornalista ed amico

Piero Novelli

— Torino, 9 febbraio 1983

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

geom. Gaetano Pompei

Ne danno dolorosa annuncio i figli con gli avvocati i familiari e parenti.

— Torino, 10 febbraio 1983

E' mancato ai suoi cari

Sebastiano Tordonato
maestro

Lo annunciano la moglie sorella parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10,15 parrocchia Annunziata via Po

— Torino, 10 febbraio 1983

Le famiglie **Mazzucco** (ag. **Magliano e Matassone** nonno **Luigi** partecipano all'immenso dolore di Anna Fenoglio per la perdita del proprio marito

Sebastiano Tordonato

— Torino, 9 febbraio 1983

Ivrea - Pisi Volontari Industriali, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'ing. Antonio Manfredi per la scomparsa del padre

Manfredo Manfredi

— Torino, 9 febbraio 1983

Ha raggiunto il suo Mario

Teresa Masuero
ved. Brambilla

Lo annunciano la cognata e nipoti. I funerali in Moncalieri oggi ore 15 e proseguiti per Cavallero di Nichelino.

— Torino, 9 febbraio 1983

Serenamente si è spenta

Adele Mazzucco
ved. Scagliotti
di anni 88

Lo annunciano i figli **Angelo, Osvaldo**, nuore e nipoti. Funerali venerdì 11 ore 8,30 Piossasco. E' Giusvasco

— Torino, 9 febbraio 1983

Serenamente a mancata

Teresa Pagni in Luigi

Lo annunciano il marito **Renzo**, Tiziano con **Giorgia** e **Giorgia, Patrizia** con **Alessandro** e parenti tutti. La salma partirà da via Sansovino alle ore 9 dell'11 febbraio per Bagnolo (Mo) dove riposerà nella cappella di famiglia

— Torino, 9 febbraio 1983

Orario necrologie
VIA ROMA 60
Ore 9-12; 15-18 (sab. 9-12)
VIA MARENCO 32
Ore 8,30-12,30; 14-21
domenica 15,30-21

ANNIVERSARI

1980 1983
Innocenzo Comotto
non sempre mi riesce cvam e nella nostra preghiera. S. Messa parrocchia Crocetta, domani ore 9.

1981 1983
cav. Serafino Crivello
sempre e ricordiamo. Messa domani Basilica, ore 18.

Vittorio Aghemo
Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.
— Torino, 10 febbraio 1983

1958 1983
Carmela Bertotto
I tuoi non scordano.

1981 1983
La moglie **Elisena** con la figlia **Paola** ricordano con immenso
Leone Agodi
— Scalea-Verona, 10 febbraio 1983

1971 1983
E' sempre viva nell'affettuoso culto ricordo della sua Nunzia (Pina Carafile), della sorella Rina Lumetta e di chi le volle bene
Elena Perotto
ved. Francese
Sante Messe saranno celebrate in Buttigliera e Cesana.

1978 1983
Amadeo Lazzerini
Cara inconsolabile bene, dolce e struggente ricordo di ogni giorno. I tuoi cari.

1891 10 febbraio 1983
Antonio Biancato

Nuove critiche dal Parlamento, mentre i difensori si oppongono all'estradizione del venerabile maestro

Polemiche sulla commissione P2 sentirà solo i segretari politici

La decisione presa con 21 voti contro 16 - Non potranno così essere ascoltati gli uomini politici la cui audizione era già stata programmata - L'iniziativa segue di poche ore la contrastata nomina di Formica - E intanto arriva un memoriale di Pazienza

ROMA — Valerio Zanone, segretario liberale, è «perplesso»: il radicale Teodori punta il dito contro «*l'ennesima, arrogante manifestazione della partitocrazia*»; il missino Tremaglia afferma che quanto è accaduto «*dimostra che la maggioranza non vuole sollevare nessun coperchio*»: la decisione presa l'altra notte dalla «Commissione P2», quella di limitare le audizioni dei politici ai soli segretari di partito, sta alimentando nuove polemiche, sempre più furiose, che seguono di un solo giorno quelle sul «caso Formica» e precedono di poco quelle sul «memoriale Pellicani». Il tutto mentre scoperte manovre già lasciano intuire in quale clima si svolgerà l'indagine nelle prossime settimane.

Oggi la commissione si riunirà di nuovo: bisogna trovare un accordo sulla proroga da chiedere al Parlamento perché l'indagine sia completata. I contrasti, com'è noto, anche su questo piano non mancano: se i nuovi interrogatori dovrebbero chiudersi entro il 15 aprile (con la possibilità di altre convocazioni se dovessero emergere fatti nuovi), nessuno sa ancora con certezza quando i lavori potranno terminare. Le opposizioni propongono di continuare almeno sino alla fine dell'anno, la maggioranza è per tempi molto più stretti: anche una proposta mediatrice del presidente Tina Anselmi (quella di fissare la conclusione al 30 ottobre) è stata respinta. La Anselmi ha negato però l'esistenza di contrasti con il suo stesso partito.

Più difficile è capire come, con 21 voti contro 16, la commissione abbia potuto l'altra notte limitare il capitolo «politici» ai soli interrogatori dei segretari: a palazzo San Macuto non alberghino, dunque, quei personaggi che, in diversa misura, avrebbero potuto riferire episodi precisi (come Piccoli, Andreotti, Formica), come Valerio Zanone e Pietro Longo, Ciriaco De Mita ed Enrico Berlinguer, Bettino Craxi, Giovanni Spadolini e Giorgio Almirante, Marco Pannella e Lucio Magri. «*La commissione* — accusa ancora Teodori — *ha elevato a suoi supremi consiglieri i segretari dei partiti*»: in questo modo, aggiunge, «*si procede verso quella commistione fra istituzionale e privato su cui sperano le tante P2 in circolazione*».

E Formica? L'ex ministro delle Finanze, che l'altro ieri ha scatenato un «caso» con il suo ingresso in commissione al posto del compagno di partito Spano, ieri mattina ha querelato un quotidiano di Roma, colpevole di averlo affiancato in una vignetta ad un discusso componente la vecchia commissione antimafia. Questa reazione l'*Avanti!* accusa il giornale, che è *Paese Sera*, di aver raggiunto con quella vignetta «*vette difficili da eguagliare in fatto di mistificazione*». Da un'agenzia socialista, la «Adn-Kronos», è giunta però ieri un'altra notizia destinata a scatenare battaglie: l'agenzia afferma di essere «*venuta in possesso*» di una lettera che Francesco Pazienza, uomo dei servizi segreti, avrebbe spedito lunedì scorso ad Eugenio Scalfari, direttore de *la Repubblica*.

Finora, di certo si sa solo che a Scalfari quella lettera non è giunta, mentre sembra sia stata inviata in copia anche ad un altro quotidiano. E' un messaggio che evidentemente aveva il solo scopo di essere divulgato: Pazienza si rivolge a Scalfari per «*ricordargli*» presunti rapporti coi personaggi che hanno fatto cronaca in questi anni, da Sindona, a Gelli, a Carboni. Se alcuni episodi erano noti (di un incontro con Sindona, per esempio, lo stesso Scalfari parlò nel libro «Razza padrona») altri richiami — come quelli a presunti «*accordi editoriali*» o a tentativi di finanziamento — sembrano destinati solo ad alimentare quel clima di guerriglia che ormai, intorno ai lavori della commissione P2, si sta facendo insostenibile. Per il momento, il direttore de *la Repubblica* si è rifiutato di commentare le affermazioni riportate dall'agenzia. Sembra lo farà domani.

Ce ne sarebbe già abbastanza: ma ieri, a Montecitorio (proprio mentre, dal carcere, con una lettera al ministro della Giustizia, Flavio Carboni chiedeva di essere autorizzato a mettersi in contatto con Tina Anselmi, per raccontare finalmente tutto) hanno cominciato a circolare le prime indiscrezioni sul «memoriale» di quello che era stato il braccio destro del faccendiere sardo, Emilio Pellicani.

Giuseppe Zaccaria

Gelli adesso si difende con un pacco di giornali

Decine di ritagli per dimostrare alle autorità elvetiche che il capo della P2 è un perseguitato - Nel ricorso i legali affermano che le indagini a Lugano hanno escluso sue responsabilità per l'Ambrosiano

ROMA — Diverse decine di pagine dedicate alle argomentazioni giuridiche, migliaia di documenti, ed anche una nutrita sezione dedicata ai giornali italiani: il ricorso dei legali svizzeri di Licio Gelli contro la richiesta di estradizione del governo italiano è stato consegnato nel tardo pomeriggio di lunedì, e da ieri mattina è giunto all'ufficio federale di polizia di Berna. Dominique Poncet, François Bonnant e Paul Gully-Hart, gli avvocati ai quali il «maestro venerabile» si è affidato, contestano tutto: le accuse che a loro giudizio la Confederazione non può riconoscere perché «politiche», quelle che deve ignorare in quanto già coperte da amnistia, quelle che dovrebbe respingere in quanto non provate.

Nel ricorso, i legali danno anche una notizia: l'inchiesta che nel Canton Ticino il procuratore Bernasconi stava conducendo sull'esportazione dei capitali dell'Ambrosiano avrebbe escluso la responsabilità di Gelli. I militanti che il capo della loggia P2 teneva depositati alla sede centrale della Union des Banques Suisses erano stati dirottati in Svizzera molto prima che la banca di Calvi si avvitasse al «crack».

Licio Gelli, affermano ancora i suoi difensori, non è stato formalmente «prosciolto» da Bernasconi solo per il fatto che nell'indagine ticinese non era imputato: il suo ruolo, rapportato alle leggi italiane, si troverebbe a metà strada fra il ruolo del testimone e quello dell'indiziato di reato. Il ricorso comunque si dovrebbe avere fra poco, quando gli avvocati chiederanno formalmente al procuratore del Ticino di sbloccare la somma depositata all'Ubs, e «congelata» fin dai giorni immediatamente successivi la cattura di Gelli.

Nel ricorso al governo elvetico, si ritrovano temi che nelle ultime settimane erano stati adombrate più volte. Prendendo spunto dalle accuse di carattere «politico» che la magistratura italiana ha rivolto al «venerabile», Poncet e i suoi colleghi adombrano la tesi di una vera e propria «persecuzione». Molti dei reati minori contenuti nella richiesta italiana di estradizione (come le minacce a Piccoli e Di Donna) rientrano nei benefici dell'ultima amnistia, altri (come la truffa che il «venerabile» avrebbe compiuto ai danni di numerosi iscritti alla sua loggia) non hanno trovato il supporto di una seria denuncia degli interessati. Quanto al concorso nella bancarotta dell'Ambrosiano, le stesse conclusioni della magistratura ticinese dovrebbero dimostrare, secondo Poncet, l'inconsistenza delle accuse.

Per raffigurare questa immagine di perseguitato che sperano venga applicata dalla Svizzera al «venerabile», gli avvocati hanno fatto ricorso anche ai giornali. Del voluminoso «dossier» fanno parte i titoli che nell'arco di un anno i principali quotidiani hanno dedicato alla «Gelli story», ed anche un articolo delle *Izvestija*, l'organo del governo sovietico, nel quale Gelli viene indicato come ideatore dell'attentato a Giovanni Paolo II. E' la tesi del «complotto comunista» che riaffiora? Sembra di no. Nella lunga memoria difensiva Poncet e gli altri legali pare proprio evitino accuratamente di spingersi su questo terreno: alle autorità svizzere viene proposta insomma la tesi di una «persecuzione» che sarebbe stata frutto, più che di motivazioni politiche, di un clima generale e di un modo di amministrare la giustizia che (si sottolinea) è nettamente diverso da quello in uso nella Confederazione.

g. z.

Negata libertà provvisoria a Pellicani

ROMA — Il giudice istruttore Claudio D'Angelo, su conforme parere del pubblico ministero Luciano Infelisi, ha respinto la richiesta di libertà provvisoria presentata da Emilio Pellicani, uomo di fiducia di Flavio Carboni, accusato d'aver sottratto dalle casse della società «Prato verde», di cui è titolare lo stesso Carboni, oltre un miliardo.

Il danaro, secondo quanto è emerso dall'indagine, sarebbe stato poi versato su conti correnti intestati a Maurizio Massotta.

Parigi le vuole più sexy

Parigi. Gli stilisti che hanno presentato in questi giorni i loro modelli per la moda intima femminile si sono trovati tutti d'accordo: d'ora in poi la donna deve essere più sexy. Ecco alcune delle creazioni presentate alle sfilate di Versailles e che fanno parte della collezione '83 (Tel.)

Napoli, nuovo mandato di cattura

Delitto Grimaldi Elena Massa sarà processata

NAPOLI — Nuovo mandato di cattura per la giornalista Elena Massa. E' accusata di aver ucciso, la sera del 31 marzo 1981, con tre colpi di pistola, Anna Pariato Grimaldi, la moglie dell'armatore napoletano sull'ingresso della sua lussuosa villa a Posillipo. La sezione istruttoria di appello ha accolto il ricorso del pubblico ministero, Felice Di Persia, contro l'ordinanza istruttoria di proscioglimento per non aver commesso il fatto del giudice istruttore Giannone. De Falco. Elena Massa è stata rinviata a giudizio per omicidio volontario.

Moglie separata dell'ex capocronista de *Il Mattino*, Ciro Paglia, legato sentimentalmente alla vittima, Elena Massa avrebbe agito per «*rivalità in amore e di mestiere*». Anna Pariato Grimaldi, pubblicista, collaborava allo stesso quotidiano. Un mese fa il marito e i quattro figli di Anna Pariato, tenutisi in disparte nella prima fase dell'inchiesta giudiziaria, si sono costituiti parte civile nel processo contro l'indiziata.

Colpevole o innocente? Gli indizi, che per il giudice istruttore sono ritenuti determinanti per scagionarla da ogni sospetto, sono invece considerati «*congrui e concreti per valutare globalmente la responsabilità della giornalista nel delitto*» dal rappresentante della pubblica accusa. Una vicenda giudiziaria complessa, ricca di colpi di scena.

Elena Massa fu sospettata dell'omicidio fin dalle prime indagini e venne arrestata nel giugno dell'81, rinchiusa nel carcere di Pozzuoli dove rimase tre mesi. Il giudice istruttore il 9 ottobre decide la sua liberazione «*per mancanza di sufficienti indizi*».

Il p.m. non condivide la decisione e ricorre alla sezione istruttoria della corte di appello che accoglie l'istanza. I difensori della giornalista chiedono l'intervento della Cassazione, ma la Suprema corte respinge, senza entrare nel merito della causa. Il ricorso e gli atti ritornano nelle mani del giudice istruttore che emette sentenza di proscioglimento per la Massa per non aver commesso il delitto.

Nuovo ricorso del p.m. alla sezione istruttoria di appello che con definitiva decide per il rinvio a giudizio. Elena Massa risulta ora in permesso dal giornale e assente da casa.

a. l.

Vienna: trovato esplosivo destinato all'Italia

VIENNA — Un possibile collegamento tra l'Austria e il terrorismo italiano è all'esame dei servizi di sicurezza austriaci in seguito al ritrovamento avvenuto ieri nell'ufficio postale di Graz (Stiria) di un pacco pieno di esplosivo.

Come è stato confermato dal ministero dell'Interno a Vienna, il pacco, contenente candelotti di gelatina ed accenditori elettrico, era stato spedito nell'ottobre dello stesso anno al «fermo posta» di Udine e qui non era mai stato ritirato. Rispedito di nuovo a Graz, il pacco era rimasto in giacenza presso l'ufficio postale del capoluogo stiriano fino a quando una telefonata anonima ha avvertito la polizia del contenuto del pacco.

Sul pacco era indicato come mittente la società Dante Alighieri di Graz, che ha sede nello stesso edificio del consolato italiano. In un primo momento era stata data notizia che il mittente era lo stesso consolato italiano. Una settimana fa al consolato italiano di Graz arrivò un avviso da parte dell'ufficio postale cittadino per il ritiro di un pacco del peso di 2,3 chilogrammi.

Un impiegato si recò allora all'ufficio postale e constatò che il nome del mittente era un certo sig. Cartella, presso la società Dante Alighieri. Sicuro del fatto che nessun pacco era stato spedito in Italia né dalla Dante Alighieri né dal consolato e che non esisteva nessun sig. Cartella, l'impiegato si rifiutò di ritirare il pacco.

Ostia: la donna, un'anziana pellicciaia, arrestata per omicidio

Per 10 anni tiene in casa il sacco col cadavere di una sua creditrice

ROMA — Il cadavere mummificato trovato martedì pomeriggio chiuso in un sacco in un appartamento di via delle Zattere, a Ostia, è di un'anziana donna, Vincenza Palladini, scomparsa il 21 novembre di dieci anni fa, all'età di 71 anni.

A questa conclusione sono giunti i carabinieri del reparto operativo dopo aver interrogato fino alle sei di ieri Fausta Bettazzi, l'ultima proprietaria della casa. La donna, su ordine di cattura del sostituto procuratore Mastaldi, è stata arrestata per omicidio e occultamento di cadavere.

Fausta Bettazzi è crollata all'alba: quasi dodici ore di incalzanti interrogatori da parte del magistrato e degli ufficiali del reparto operativo per farle dire che nel sacco c'erano i resti di Vincenza Palladini, una sua creditrice.

Ecco la storia raccontata da Fausta Bettazzi. Dieci anni fa, quando lei e la sorella gestivano un avviato laboratorio di pellicceria a Roma, ebbero difficoltà economiche e per questo si rivolsero alla vittima che prestava denaro a usura. Dopo aver pagato le prime rate, le due sorelle non riuscirono più a tener fede agli impegni. Nei primi giorni di novembre '73 la creditrice arrivò a casa delle sorelle per ottenere la restituzione dei suoi soldi. Nell'alloggio erano in corso dei lavori per collegare, con scala a chiocciola, l'appartamento privato al laboratorio, che era al piano inferiore. La Palladini, secondo Fausta Bettazzi, avrebbe messo un piede in fallo e sarebbe caduta al piano sottostante morendo sul colpo.

Per timore di essere accusata di omicidio, Fausta Bettazzi — non si sa se quella sera era in casa anche la sorella — mise il cadavere in un sacco dell'immondizia e lo ripose in uno sgabuzzino che chiuse tenendosi la chiave.

Qualche tempo dopo le sorelle cambiarono appartamento e Fausta si portò dietro il sacco col cadavere.

Sono passati altri anni fino a quando la pellicciaia ha comprato l'appartamento in via delle Zattere a Ostia, versando un anticipo al proprietario Virgilio Lattanzi e firmando cambiali per il mutuo. La donna però non è andata a vivere nell'appartamento preferendo affittarlo, a cifre molto elevate, a profughi ebrei russi che si fermavano nella città balneare in attesa del visto di espatrio per l'America o il Canada.

Durante questi anni il sacco è rimasto in una stanza dell'appartamento, chiusa a chiave. Qualche mese fa, il proprietario, non ricevendo più le rate del mutuo, ha citato la donna in giudizio. Il tribunale ha ingiunto la riconsegna dell'immobile al venditore; costui, una quindicina di giorni fa, ha dato le chiavi della casa a un amico, Franco De Risi, di passaggio per Roma. L'uomo ha passato la notte in una stanza e non si è interessato dei mucchi di tappeti, vecchie pellicce e sacchi di plastica che erano in un'altra parte della casa.

Martedì pomeriggio, Fausta Bettazzi si è presentata in via delle Zattere e ha ingiunto a Franco De Risi di lasciare l'appartamento. L'uomo non le ha dato retta. Dopo una vivace discussione, la Bettazzi ha spostato le sue cose — tra cui il sacco col cadavere — da una delle due camere da letto allo sgabuzzino, che ha chiuso a chiave. De Risi, quando la donna se n'era andata, ha telefonato ai carabinieri i quali, dopo aver sfondato la porta dello stanzino, hanno scoperto il cadavere.

I carabinieri dieci anni fa, quando un figlio di Vincenza Palladini, Pietro Prolantoni, denunciò la scomparsa della madre, comunicarono le indagini, che però non diedero alcun esito.

In via della Lupa 29, al primo piano, Fausta Bettazzi gestiva dal 1967 un laboratorio di pellicceria con la sorella Annunziata, di qualche anno più giovane di lei. Nell'appartamento, preso in affitto, vivono anche la madre delle due donne, Vincenza Perali, e due figli di Annunziata non ancora ventenni.

Una portinaia dello stabile (è in pensione da due anni), Tina Trita, ha dichiarato che si sentivano spesso litigare le due sorelle. «*Certo* — ha continuato — *di clienti se ancano tanti, ma molti di loro tornano a protestare per la mancata consegna delle merci*».

La situazione del laboratorio non doveva essere davvero florida: secondo l'ex portinaia dello stabile «*più di una volta gli ufficiali giudiziari hanno proceduto a pignoramenti*».

Mafia, sindaco chiede incontro con Rognoni

REGGIO CALABRIA — Il sindaco di Bovalino, Carpentieri, ha chiesto un incontro con il ministro dell'Interno Rognoni per affrontare, in termini concreti, il fenomeno mafioso nel centro della Jonica Reggino.

Il sindaco Carpentieri ha formulato la sua richiesta inviando al presidente della Repubblica, al prefetto di Reggio Calabria, al presidente del consiglio regionale, ed ai parlamentari calabresi oltre che allo stesso onorevole Rognoni, un dossier sulla mafia a Bovalino.

Le indagini a Firenze: 14 arresti

La camorra piazzava i gioielli rubati dalle guardie giurate

FIRENZE — Sono stati alcuni oggetti di Gucci, ostentati con troppa baldanza da due prostitute e un travestito, a mettere la polizia sulle tracce delle 14 guardie del «Corpo dei Vigili Giurati» (altri due ordini di cattura non sono stati ancora eseguiti), arrestate martedì a Firenze per una serie di furti in negozi e magazzini della città. Ai primi di febbraio la polizia fermò le due prostitute e il travestito chiedendo di spiegare la provenienza degli articoli di Gucci in loro possesso.

Un settimana prima, infatti, era stato denunciato il terzo furto in pochi mesi al magazzino della ditta nella zona di Casellina. I tre affermarono che gli oggetti erano stati regalati da tre guardie giurate accompagnate da alcuni napoletani. Le tre guardie risultarono essere quelle incaricate della vigilanza al magazzino di Gucci e, messi alle strette, confessarono di essere loro gli autori dei furti.

Gli oggetti venivano rubati dal magazzino un poco alla volta, in modo da non far notare subito le sparizioni. Le tre guardie, che avevano iniziato la loro attività parallela ai primi di settembre, si erano trovate con il problema della «commercializzazione» del loro bottino. Così uno di loro si era messo in contatto con Umberto Scala, 52 anni, napoletano, soprannominato «*Umberto 'o pazzo*», indicato come un esponente di spicco della nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo. «*Umberto 'o pazzo*» è stato arrestato a Verona, dove dirottava parte della refurtiva (il resto finiva in Campania) assieme ad altri quattro complici.

I camorristi stavano per aprire a Firenze un'agenzia di import-export in grado di smistare l'enorme quantità di refurtiva accumulata dalle tre guardie giurate. Questo era senza dubbio il traffico più grosso, ma i tre hanno confessato che il resto di rubare nei negozi, anziché sui vegliardi, era stato diffuso e hanno fatto i nomi di altri undici colleghi.

f. m.

SESTRIERE.
UNA CASA AL SETTIMO CIELO IN MULTIPROPRIETÀ

SESTRIERE con la sua organizzazione, i suoi alberghi, le sue stupende montagne e le sue favolose piste, Vi aspetta.
E al «PALACE RESIDENCE», nel cuore di Sestriere Vi aspetta anche un **appartamento di prestigio, arredato e corredato** di tutto punto, **garage compreso** che può essere **Vostro per sempre**, per un periodo di **6 settimane** composto da:

2 settimane bianche
2 settimane estive (luglio-agosto)
2 settimane di soggiorno
volendo, ogni anno gratis, in un analogo appartamento di prestigio scelto da Voi fra 400 affermate località turistiche, in Italia e all'estero, al mare ed in montagna

a **L. 22.500.000** pagabili in 2 anni senza interessi o in 5 anni senza cambiali, a **prezzo bloccato.**

PALACE RESIDENCE
il tuo rifugio nel cuore di Sestriere

Prego spedirmi gratis e senza alcun impegno il fascicolo a colori con ogni documentazione.
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____ Tel. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____

COSVIM S.p.A.
Via della Consolata, 1 bis
10122 TORINO
Per ulteriori informazioni potete telefonare:
Tel. (011) 541669/539651
(0122) 76626/7019

Alcuni architetti temono il crollo

Giappone preoccupato per la torre di Pisa

ROMA — Un gruppo di architetti giapponesi ha espresso viva preoccupazione che la Torre di Pisa possa crollare senza il loro intervento.

Secondo una notizia pubblicata ieri a Tokyo dal quotidiano «Yomiuri», si tratta di un gruppo di esperti dell'impresa di costruzioni «Konoike-Nissan». I quali sostengono di aver «quasi vinto» nove anni orsono un concorso patrocinato dal governo italiano per i progetti sull'assestamento della torre pendente.

Gli esperti hanno dichiarato al giornale di essere estremamente preoccupati da informazioni provenienti dall'Italia secondo cui negli ultimi tempi la pendenza dell'antico campanile si sarebbe sensibilmente accentuata.

Parlano inoltre di un non meglio precisato «contratto» che avrebbe dovuto essere stipulato con loro per rassestare la torre, ma che sarebbe stato poi archiviato «a causa della crisi petrolifera e del peggioramento del caos economico» nella penisola.

Dato l'accentuarsi della pendenza del campanile, gli esperti giapponesi si son detti disposti a cominciare subito i lavori previsti dal loro progetto, che consiste in un consolidamento del terreno tramite iniezioni di cemento e vetro liquefatto e che, «*oltre a richiedere il minimo di manodopera, costerebbe soltanto quattro o cinque miliardi di yen*».

Autobus per gli handicappati si può salire in carrozzella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Un'altra iniziativa per far fronte ai problemi degli handicappati. Dopo i semafori con speciali cicalini che segnalano il verde ai ciechi, dopo le cabine telefoniche pubbliche accessibili con le carrozzelle, Como propone un nuovo importante servizio denominato «bus verde». Speciali pullman attrezzati sono a disposizione di tutti coloro che hanno problemi di mobilità.

Il servizio è il primo realizzato in Italia su rete urbana. L'Azienda comasca trasporti (Act) non si ispirava dunque a esperienze precedenti.

Il percorso con lo speciale pullman attraversa la città da Camerlata a Monteolimpino passando per il centro. Ogni giorno quattro corse di andata e ritorno: due al mattino e due al pomeriggio. Il servizio dovrà entrare in funzione alcuni mesi fa. Ma ci sono stati ritardi per l'omologazione del bus urbano, che è stato modificato.

Ora il pullman può trasportare quattro handicappati su carrozzelle bloccate a una parete grazie a dispositivi interni azionabili dai passeggeri senza alcuna difficoltà. Accoglie anche dodici handicappati deambulanti, per i quali sono stati predisposti sedili imbottiti muniti di cinture di sicurezza. Infine quindici posti per gli eventuali accompagnatori.

Una pedana retrattile, azionata dal conducente trasforma i gradini della porta centrale in piattaforma mobile.

Per spiegare l'iniziativa, l'Act ha fatto stampare trecento manifesti, che saranno affissi in tutta la città. La tariffa è la medesima degli altri servizi. Una quota di biglietti omaggio è stata consegnata dall'Act alle associazioni che operano in città a favore degli handicappati.

a. c.

Malmenarono presunto ladro 4 condanne

REGGIO CALABRIA — Quattro abitanti di Taurianova sono stati condannati dal tribunale di Palmi per aver malmenato un giovane che ritenevano essere l'autore di un furto. Giovanni Avignone, 67 anni, Giovanni Alessi, 34, Gaetano Meduli, 27 e Michele D'Agostino, 34 anni.

Avignone, Alessi e Meduli sono stati condannati a quattro anni di reclusione; D'Agostino a due anni e sedici mesi. Le accuse erano sequestro di persona, lesioni e porto illegale di armi.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 3500 la riga. **Rivolvere a** caratteri maiuscoli L. 3500, tecnici L. 3900, **Grafiche** L. 5100. **Rotatice** 5 e 11 (commerciali) L. 3900. **Avvisi** urgenti nella riga e non letti a doppio. **Nomeri** arretrati, stessa tariffa di urgentissimi e doppia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **882.3185** (orario con risposta automatica).

Il relativo importo potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che seguono.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore richiama che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguita a norma della legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA

PRESTITI A TUTTI

Rateizzo Personale Liquidità Liquidità. Il prima società del settore specializzata nel prestiti rimborsabili su mini lunghe rateazioni e multe su misure, vere rapidi.

FINANZIARIA FID

SEDE CENTRALE

VIA CERNAIA 18

Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. CONSULFIN presta a tutti in 24 ore senza garanzie e senza spese. Consulfin corso Vittorio Emanuele 15 Tel. 541.444

CONSULFIN

A.A.A. ASSISOGNANDI

IPIFIM

A.A.A. EUROFINSARDA è più vantaggiosa. Concede prestiti con rate a piacere anche cambiali e pignoramento. Un ufficio a Torino in via Pietro Micca 15 Tel. 546.760 - 546.761 - 546.762

IPIFIM

A.A.A. PRESTITI rateizzati a tutti. Istituto finanziario privato. Torino

FISET s.a.s.

piazza Statuto 22 Tel. 545.109 - 546.921 disponibile per tutti gli impiegati e pensionati. Prime sei rate in omaggio

A. FINANZIAMENTI rateali concessi su stipendi. Settore riservato. Prestiti personali 50 Tel. 519.296.

A. PRESTITI rateizzati a dipendenti pubblici, privati, pensionati. Tassazione ai minimi. Via Cernaia 37 bis Torino

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore richiama che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguita a norma della legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA

PRESTITI A TUTTI

Rateizzo Personale Liquidità Liquidità. Il prima società del settore specializzata nel prestiti rimborsabili su mini lunghe rateazioni e multe su misure, vere rapidi.

FINANZIARIA FID

SEDE CENTRALE

VIA CERNAIA 18

Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. CONSULFIN presta a tutti in 24 ore senza garanzie e senza spese. Consulfin corso Vittorio Emanuele 15 Tel. 541.444

CONSULFIN

A.A.A. ASSISOGNANDI

IPIFIM

A.A.A. EUROFINSARDA è più vantaggiosa. Concede prestiti con rate a piacere anche cambiali e pignoramento. Un ufficio a Torino in via Pietro Micca 15 Tel. 546.760 - 546.761 - 546.762

IPIFIM

A.A. PRESTITI rateizzati a tutti. Istituto finanziario privato. Torino

FISET s.a.s.

piazza Statuto 22 Tel. 545.109 - 546.921 disponibile per tutti gli impiegati e pensionati. Prime sei rate in omaggio

A. FINANZIAMENTI rateali concessi su stipendi. Settore riservato. Prestiti personali 50 Tel. 519.296.

A. PRESTITI rateizzati a dipendenti pubblici, privati, pensionati. Tassazione ai minimi. Via Cernaia 37 bis Torino

A

per qualsiasi esigenza finanziaria

SOGEFIM TI FINANZIA

Mutui e cessioni di quinto. Tassi competitivi. Pratiche rapidissime. Agenzia Finanziaria Generale

SOGEFIM

corso Vittorio 29 Torino Tel. 546.169.231

ATTENZIONE finanziamo subito auto, motocicli, anche pregiudicati, protesti e prestiti. Ufficio aperto dalle 9 alle 19 via L. Cossa 24 Telefono 544.829

FAST finanziamento su automezzi e macchine operatrici non iscritti. Torino via Andorno 12 Tel. 519.126 - 544.297

FINANZIAMO immediatamente artigiani, commercianti, operai. Telefonare 533.870

FINANZIARIA TORINESE per i vostri acquisti. Artigiani, Esercenti e Liberi Professionisti. Telefonare dalle ore 9 alle 13 011 615.434

PRESTITI rateali a dipendenti con trattenuta sullo stipendio. Finanziaria Piemontese via A. Diaz 15 - Torino telefono 541.622

PRIVATO concede mutui anche ipotecari, rimborso mensile a scelta. Per informazioni e appuntamenti telefonare 541.622

SCONTIAMO effetti a commercianti, privati, artigiani, pensionati, in 24 ore. Discrezione. Tel. 511.774

SPIM Direttore finanziario a disposizione per aziende in crisi, ristrutturazioni, risanamenti. Lunedì ore 9 Gioiello III tel. 011 54.41

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC via Cibrario 4 013.854 Cavoretto mobili negozi usati in ogni tipo valutazioni commerciali gratis

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 699.31.79 scheda del genere Commerciale Spa compravendite aziende in ogni genere e prezzo

A. ACCETTIAMO mobili e arredi vostra attività e negozi macchine ufficio e vendita Tel. 788.966 Lucia Immobiliare

A. SALVOLDI vende immediatamente vecchio negozio alimentari bar gelateria 5 vetrine ampissimi locali interni Tel. 650.21.80

A. SALVOLDI vende 5 Torino avviata Centro Estetico completo lucrosa consistente vitalizio occasione 32 milioni Tel. 650.21.80

A. SALVOLDI vende avviatissima metallurgica artigiano e operai e lavoro ampio occasione ultimi realizzo 5 650.21.80

ABAMEC piccolo investimento redditizio vendo o affitto attrezzato negozio alimentari con abitazione Tel. 519.296

Baby panda in posa

Madrid. Chu-lin, il panda nato in cattività nello zoo della capitale spagnola, ha compiuto cinque mesi e cresce in buona salute. Insieme con il veterinario posa per i fotografi, ma soltanto fra un mese i visitatori del parco potranno ammirarlo (Tel. Upi)

Padova: la diagnosi dopo tre anni di studi, ora si pensa ai rimedi

Troppe visite, Giotto s'è ammalato

Gli affreschi della cappella degli Scrovegni patiscono soprattutto la polvere e le correnti d'aria - Un corridoio-filtro per «spazzolare» i turisti, vetri speciali e lampade a luce fredda - I lavori sono già iniziati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — I visitatori richiudono la porta adagio, premurasi. Gli affreschi di Giotto della cappella degli Scrovegni rischiano di logorarsi nella malattia: può far loro male un soffio. Nonostante l'attenzione, questo splendore continua a essere esposto all'insidia dell'inquinamento, dell'umidità. E adesso si cerca di difenderlo con sistemi diversi da quello dell'assistenza generica.

Le preoccupazioni per le opere giottesche racchiuse nella cappella padovana durano da parecchio tempo. Qui e là si sono rilevati certi effetti degli agenti atmosferici, l'amministratore particolarmente attento coglie i segni della «sofferenza». Si è anche detto che il grande afflusso di turisti contribuisce a rendere difficile la conservazione di questi capolavori, con quella porta che si apre innumerevoli volte.

Tre anni di studio per la salvaguardia degli affreschi di Giotto. La settimana scorsa sono stati presentati i risultati di questa «indagine», cui hanno partecipato il ministero dei Beni Culturali, l'*Istituto centrale per il restauro* di Roma, ricercatori del Cnr e dell'università di Venezia. Non è il caso di fare dell'allarmismo, si è precisato, ma è evidente che occorrono interventi piuttosto drastici.

Oltre che attraverso l'ingresso principale, gli agenti atmosferici aggrediscono gli affreschi penetrando dalle finestre: il risultato è la «solfatazione», che mette in crisi la grande opera giottesca. Il progetto al quale si è lavorato a lungo prevede la realizzazione di una specie di camera d'aria. Si tratta di chiudere la porta principale e di aprirne un'altra sul lato destro, in corrispondenza di un vecchio ingresso che collegava la cappella al palazzo degli Scrovegni. Poi, secondo questo piano di salvataggio, verrebbe tracciato un corridoio, che avrebbe la funzione di «filtro», con l'impiego di strumenti per rimuovere polvere e altre sottili minacce alle meraviglie create da Giotto. Nell'inoltrare il tunnel verso la contemplazione degli affreschi, si riceverebbe una sorta di «spazzolata», molto scrupolosa.

L'attenzione di chi si accinge alla difesa delle opere giottesche è anche rivolta alle finestre della cappella: si propone di ricorrere a vetri speciali, che consentirebbero di ottenere nell'ambiente una temperatura costante. Qualcos'altro, intanto, è già stato fatto: è stato cambiato il sistema di illuminazione, con l'applicazione di lampade a luce fredda, più rispettosa delle esigenze degli affreschi. L'ultima protezione dovrebbe essere costituita da alberi d'alto fusto, intorno a questo «scrigno».

Il progetto è stato illustrato in una riunione durante la quale si è presentato il bollettino del ministero dei Beni Culturali intitolato «*Giotto a Padova*»: uno studio sulle condizioni di un'opera d'arte cui hanno dato il loro contributo chimici, fisici, microbiologi.

Una direttrice della Sovrintendenza ai beni artistici e storici del Veneto, Annamaria Spiazzi, dice: «*E' importante che si siano messi in tanti attorno a un tavolo: questo lavoro di équipe condurrà certamente a risultati apprezzabili*».

Annamaria Spiazzi ha la fondata speranza che si riesca a bloccare lo stato di consservazione dei capolavori giotteschi. Il pericolo di degrado degli affreschi della cappella degli Scrovegni era già stato segnalato a un congresso, nel '71. «*C'è voluta una minuziosa indagine, per stabilire gli effetti degli agenti inquinanti, verificare la situazione in tutto l'ambiente. C'era, soprattutto, il problema della chiusura della porta principale. Ora si farà tutto quello che si deve*».

Ma quanto tempo occorrerà per giungere alla realizzazione di questo piano di salvaguardia? La rappresentante della Sovrintendenza ai beni artistici e storici del Veneto non è in grado di fare una previsione. «*Noi ci auguriamo vivamente che l'attesa sia piuttosto breve*». All'assessorato ai Beni culturali di Padova precisano che si è già dato inizio all'attuazione del progetto. «*Abbiamo avuto i dati dall'Istituto centrale del restauro, poi ci siamo messi al lavoro. Tra l'altro, con la sostituzione delle lampade, l'effetto luce nella cappella degli Scrovegni è migliorato*». Resta molto da fare per creare una cintura di sicurezza attorno agli affreschi giotteschi. Intanto, la gente che viene ad ammirare queste opere, cerca di usare tutti i riguardi

Giuliano Marchesini

Indagine su infezioni in ospedali

ROMA — Una indagine nazionale sul fenomeno delle infezioni che i malati contraggono durante la degenza negli ospedali sta per essere avviata dall'Istituto superiore di sanità. Da studi fatti in Europa e negli Stati Uniti risulta che le infezioni ospedaliere costano ogni anno numerose vite.

L'indagine dell'Istituto superiore di sanità si svolgerà dal 15 marzo al 15 maggio e si prevede vi parteciperanno oltre cento ospedali. A questi sarà fornito, oltre all'anonimato delle informazioni, un metodo per la standardizzazione delle metodologie.

Frontone etrusco 200 mila visite in un solo anno

FIRENZE — Il frontone del tempio etrusco di Talamone andrà in mostra, nella prossima primavera-estate, in Maremma. E' stato infatti raggiunto un accordo fra la soprintendenza per l'esposizione, a partire presumibilmente dal 26 marzo, del celebre pezzo etrusco nelle zone di provenienza: la mostra sarà allestita ad Orbetello, nella ex chiesa di Santa Chiara.

Il frontone attualmente, e fino al 13 febbraio, è esposto a Firenze, nella grande sala dove già furono in mostra i bronzi di Riace: in un anno è stato visitato da quasi 200 mila persone.

dall' aviatour

SPECIALE PENSIONATI

vietato ai minori di 55 anni!

incredibile!

UN MESE A PALMA L.402.000

UN MESE ALLE CANARIE L.792.000

altre combinazioni economiche: 8/15 giorni in Tunisia e Costa del Sol

Rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi di fiducia o presso aviatour:
Milano / Via V. Pisani, 13 / Tel. 6570351
Torino / Via Pomba, 29 / Tel. 566066
Roma / Via Mercadante, 2 / Tel. 77061
Firenze / Borgo Ognissanti, 7bR / Tel. 282056

Per ricevere una copia gratuita del programma spedire il tagliando a uno degli indirizzi sopraindicati

nome e cognome

indirizzo

I commercianti contestano il grandioso programma di festeggiamenti preparato dall'assessore

Serrata dei negozi nel centro di Roma «Il carnevale di Nicolini ci danneggia»

Timori di caos, disordini e perfino rapine - La polemica estesa ad altri punti: mancanza di piani e abusivismo

ROMA — «*Qui, con queste trovate dell'assessore Nicolini, arriverà una valanga umana, una massa incredibile, una folla incontrollabile*», prevede e accusa Vincenzo Capuano, avvocato e gioielliere, presidente dell'unione Centro Storico. E così, oggi e martedì prossimo, per protesta, almeno trecento negozi del centro rimarranno chiusi. Chiusi per Carnevale, dalle 14,30 in poi. «*La nostra è una protesta spontanea, e in quest modo chiediamo un maggiore rispetto per questa nostro centro di Roma* — spiega Capuano —. *Centomila persone per una carnevalata dell'effimero, il Centro non le può proprio sopportare*».

Piazza di Spagna, via Condotti e via Frattini, via Borgognona e via Bocca di Leone, ogni pomeriggio alle 14,30 avranno le serrande abbassate. «*La protesta* — sostiene Paolo Bulgari a nome dell'Associazione di via Condotti — *va vista in maniera generale: nella vita del Centro Storico, il Carnevale nel cuore turistico e commerciale di Roma, è solo un particolare di un deliquio di stonature. Qui si sta avvilendo tutto il centro* — accusa — *quasi in un culto dell'aspetto plebeo e sottoproletario della Roma settecentesca*». Proteste che vengono condivise dalla gran parte dei commercianti del Centro.

L'assessore Nicolini, per questo Carnevale, come sempre ha fatto le cose in grande. Cortei di carrozzelle, ad esempio, cariche di musica, maschere, mimi, attori, colori, saltimbanchi. Arriverà gente dai quartieri di periferia, le strade — così si prevede — saranno invase. «*Una simile iniziativa, però* — osserva Vincenzo Capuano — *finisce per danneggiare gli operatori del commercio. Possibile che, quando l'assessore Nicolini prende le sue stravaganti iniziative, noi non abbiamo mai il piacere di essere ascoltati?*». La chiusura dei negozi — si fa notare oggi e martedì prossimo è anche una protesta degli anti-Nicolini.

Tra commercianti del Centro e giunta della città, i rapporti vanno via via peggiorando. In queste ultime settimane la polemica è stata dominata dalla vicenda Tridente: la zona di Piazza di Spagna è diventata isola pedonale, bloccata al traffico. Anna Fendi, dell'associazione di via Borgognona, parla di «*tragico degrado del centro di Roma*». «*La nostra preoccupazione* — spiega — *è più da romani che da operatori economici: senza andare lontano, Milano che ha un centro storico senza i pregi del nostro, se ha attuato una gestione perfetta, dandogli in pochi anni un piacevolissimo risalto*».

Il centro di Roma, secondo i suoi commercianti più noti, andrebbe rivisto e disegnato di nuovo. «*Manca un piano, incalza l'abusivismo, il turista è scacciato per far posto alle clientele delle borgate*», denuncia Luciano Lucci, presidente dell'Unione Commercianti della città. Il Centro, poi, è diventato brutto e cupo. Anna Fendi propone non capisce come mai in via del Corso siano state messe panchine.

Oggi, comunque, per non danneggiare troppo la clientela, i trecento negozi che aderiscono alla protesta salteranno la pausa di fine mattinata e rimarranno aperti appunto fino alle 14,30. Chiuse anche le gioiellerie che si riconoscono nell'Arco, l'associazione romana degli orafi. «*A prescindere da ogni valutazione sulle iniziative del Comune* — fa sapere Giorgio Massoni, il presidente — *all'esterno sono frequentissime le risse compiute durante le mascherate carnevalizie. E gli orafi non possono aggravare l'impegno, già tanto lodevole, delle forze dell'ordine*».

Al Comune di Roma, l'iniziativa dei commercianti del Centro Storico non suscita particolari emozioni. C'è chi parla di «*serrata*», chi sostiene «*che questa è una ripicca verso Nicolini*», «*sono piccoli ricatti*». Oggi pomeriggio, poi — si polemizza — essendo giovedì la chiusura dei negozi è facoltativa. Ma Sergio Ansaldi, vicepresidente dell'associazione di via del Corso, conclude riportando le sue argomentazioni al Carnevale voluto da Nicolini. «*Stanno preoccupati e chiudiamo i negozi perché decine di migliaia di persone verranno proiettate in strada che non possono contenerle. Bloccherranno tutto*».

g. c.

Bolzano, perizia sulla baby sitter «piromane»

BOLZANO — E' stato presentato al giudice istruttore di Bolzano, dott. Paparella, un primo verbale di perizia nel procedimento a carico di Carol Compton, 22 anni, di Aberdeen, la bambinaia scozzese accusata di procurato incendio e tentativo di omicidio.

Secondo l'accusa, la giovane avrebbe appiccato il fuoco in appartamenti di famiglie presso cui prestava servizio.

Sono fatti avvenuti nel luglio e agosto 1982 a Ortisei, in Val Gardena e all'Isola d'Elba.

La perizia disposta dal magistrato di Bolzano doveva stabilire se gli incendi a Ortisei fossero stati appiccati dolosamente oppure se fossero fortuiti. Nel suo esame il perito con la prova ai raggi ultravioletti ha rilevato una fluorescenza simile a quella data dalla benzina. C'è quindi, in ipotesi, la probabilità che gli incendi in Val Gardena siano di natura dolosa. Probabilità, ma non certezza, rileva il perito che ha così chiesto un ulteriore approfondimento nelle analisi mediante un apparecchio gascromatografico.

Grandi battute in Sardegna

Strage di cinghiali animali pericolosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — Da due mesi, ogni domenica, lo stesso rituale: sul tettuccio dell'auto, carica di cacciatori soddisfatti, uno, due, tre e anche più cinghiali abbattuti. Quanti ne sono stati uccisi in quest'ultima stagione venatoria? Rispondere con precisione è impossibile; si tratta comunque di diverse migliaia.

I cacciatori in Sardegna sono oltre 80 mila e il numero cresce con quanti vengono dalla penisola. Ogni centro abitato (soprattutto i più piccoli) ha poi aggiunto compagnie — ciascuna composta da 15-20 persone — in conflitto tra loro. La popolazione dei selvatici è aumentata negli ultimi anni e costituisce un doppio pericolo: per le colture, spesso irrimediabilmente danneggiate, e per la diffusione della peste suina africana, contagio attribuito (ma per ora senza precisi riscontri) al cinghiale in quanto «portatore sano».

Molte compagnie di cacciatori nate all'apertura della caccia si sono impegnate a portare ai ricercatori dell'Istituto zooprofilattico della Sardegna uno o più organi interni dei capi abbattuti, affinché si possa individuare se siano davvero portatori sani della peste suina africana.

La compagnia di Francesco Puddu, di Borgone, ha abbattuto quest'anno 26 esemplari, contro i 30 della compagnia di Francesco Mereu, i 17 di quella di Ernesto Puddu, i 8 e i 5 rispettivamente dei gruppi di Mauro Delogu e Tonino Marras.

Ci sono altri primati: il più vecchio cacciatore, Giovanni Antonio Passaghe, 85 anni, che guida le battute dei giovani compagnoni di Bortigiadas impugnando il suo cal. 16, costatogli, nel 1921, cento lire.

a. p.

Un dipinto di Gregorio Lazzarini

Turista «sfregia» opera del Seicento a Palazzo Ducale

VENEZIA — Una tela del Seicento di Gregorio Lazzarini è stata danneggiata a Palazzo Ducale da un turista francese. La polizia ha arrestato Daniel Stephan Hellena, 30 anni, nato a Bordeaux e residente a Rimini. Il quadro (un affresco in cui compare il doge Francesco Morosini il Peloponnesiaco) è stato tagliato in tre punti con un coltello.

Dalle prime ricostruzioni sembra che in realtà Daniel Stephan Hellena avesse in un primo momento cercato di rubare la tela.

E' stato un altro turista ad avvertire i guardiani che «*un signore stava maneggiando attorno al quadro del Lazzarini, forse nel tentativo di rubarlo*». Quando ha visto gli addetti alla sorveglianza che si avvicinavano per bloccarlo, Daniel Stephan Hellena, con un gesto rapido e improvviso, ha «sfregiato» il dipinto del Seicento, danneggiandolo gravemente.

Gregorio Lazzarini nacque a Venezia nel 1655 e morì 75 anni dopo a Villa Bona nel Polesine. Pur avendo a maestro il genovese Francesco Rosa e frequentato la bottega del Ferrabosco e la cosiddetta accademia di Pietro Vecchia, tutti pittori tenebrosi e manieristi, seppe personalizzare il suo stile in contrasto con la tradizione veneziana e molto più affine a quella bolognese o fiorentina o romana.

Uno stile, il suo, particolare, a tinte unite chiare e dolci, molto apprezzato a quei tempi fuori da Venezia. Lo chiamarono il Raffaello veneziano.

Moltissime le sue pitture. Fra le più importanti quelle allegoriche dell'arco di trionfo di Francesco Morosini il Peloponnesiaco, nella Sala dello Scrutinio a Palazzo Ducale, e la grande tela laterale dell'altare maggiore di San Pietro di Castello (San Lorenzo Giustiniani che fa l'elemosina).

r. s.

Consiglio Stato sospende il trasferimento pg di Bologna

BOLOGNA — Sempre più nel mirino gli uffici giudiziari bolognesi: il Consiglio di Stato, organo della giustizia amministrativa di appello, ha accolto infatti il ricorso presentato dal procuratore della Repubblica Guido Marino contro il suo trasferimento ad altra sede disposto tempo addietro dal Consiglio superiore della magistratura a seguito di una serie di polemiche e di tensioni che si erano sviluppate attorno alle inchieste sulla strage.

Mafia, camorra Darida incontra alti magistrati

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia, on. Clelio Darida, ha presieduto ieri un vertice con i presidenti delle Corti d'appello e i procuratori generali di Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna dedicato ai problemi della criminalità organizzata.

Nel corso dell'incontro — informa un comunicato — sono state esaminate tra l'altro le linee generali per la creazione di una banca dati giudiziaria che progressivamente interesserà tutto il territorio nazionale.

STABILO BOSS

Gli alti hanno il loro posto per entrarmi, ed io faccio di tutto per distinguermi. Scrivendo tutto: tu scegli i miei 8 colori fluorescenti, la mia doppia punta, la mia forma e la mia originalità.

l'evidenziatore più venduto nel mondo

Casino de la Vallée Saint-Vincent

Sabato 19 febbraio ore 20,30 nel nuovo Salone delle Feste

GRANDE GALA

con il balletto «VIVER BRASIL»

GRANDE CUCINA

con raffinatezze gastronomiche.

Permettiti la tua Grande Serata, prenota subito allo 0166/3541 02-780027 011-852902

GRANDE GARA CHEMIN DE FER

1ª manche per la JAGUAR SOVEREIGN 4.2 della Leyland Turbocar Pavia

Grandi Serate, Grandi Emozioni

Ancora maltempo sulla Liguria, isolate alcune frazioni

Nevicata record in Abruzzo

GENOVA — Continua in Liguria l'ondata di freddo. A Genova, il Comune ha autorizzato con un'ordinanza l'estensione per altre due ore del riscaldamento domestico.

Temporali e nevicate si sono avuti nella notte sulle alture dell'entroterra, sull'Appennino ligure-emiliano, in val di Vara (dove la neve ha raggiunto un'altezza fino al mezzo metro).

Alcune località del Comune di Varese Ligure, colpito nei mesi scorsi da una grave alluvione, non sono al momento raggiungibili, almeno con autoveicoli. Ovunque sono in azione mezzi spazzaneve. Chiuse al traffico alcune provinciali, mentre si transita sul passo Centocroci.

Nell'entroterra savonese, in alta val Bormida, la temperatura è molto rigida e cade solo un leggero nevischio. La neve caduta nei giorni scorsi sui monti dell'Imperiese si è trasformata ieri in un leggero strato di ghiaccio.

L'AQUILA — Sono ormai quasi tutti tornati a Roma e nelle altre città d'Abruzzo i 260 turisti, 50 dei quali bambini, bloccati da domenica in un residence a Camporotondo di Cappadocia, in provincia de L'Aquila.

Le prime auto incolonnate dietro un potente spazzaneve a turbina dell'Anas si sono mosse ieri mattina. Nel tardo pomeriggio, nonostante la nuova nevicata, la maggioranza aveva abbandonato la località di montagna, coperta da oltre due metri di neve.

Campagnole dei carabinieri, della forestale e degli alpini giunti da L'Aquila hanno trasportato decine di persone attraverso due muri bianchi di neve, i più alti in Abruzzo da molti anni a questa parte.

Alcune persone si sono fatte visitare all'ospedale di Tagliacozzo: avevano febbre e qualcuno accusava malesseri dovuti al freddo e all'emozione.

In tutto L'Aquilano nevica ancora e diverse strade sono chiuse al traffico. Ovunque è necessario l'uso delle catene. Le operazioni di soccorso a paesi isolati e casolari di campagna sono coordinate dalla prefettura de L'Aquila e dalla protezione civile.

Sciopero fame detenuti Sollicciano

FIRENZE — Sarebbero una quarantina i detenuti nel carcere di Sollicciano che fanno lo sciopero della fame per protestare contro le condizioni di vita nel nuovo istituto di pena. Negli ambienti giudiziari si teme che la protesta possa ulteriormente diffondersi nelle varie sezioni dove sono rinchiusi circa 350 detenuti.

Alcuni reclusi, interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Michele Polvani, che conduce un'inchiesta sulla vicenda, avrebbero raccontato di essere stati picchiati e intimiditi da parte di alcuni agenti di custodia.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni ancora tempo perturbato con precipitazioni estese ed intense, specie sul versante tirrenico, sulle isole e al Nord, dove saranno nevose anche in pianura; tendenza a condizioni di variabilità sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico. Possibilità di acqua alta sulla laguna

temperatura: stazionaria al Nord, in aumento al Centro e al Sud.

venti: forti da Sud-Est sulle isole e lungo la penisola, e da Nord-Est sulla Liguria, tendenza del vento a divenire settentrionale sulla Sardegna.

mari: agitati.

città italiane

Bolzano	−2	8	Pescara	1	10
Verona	0	6	Roma	6	12
Trieste	3	6	Campobasso	2	6
Venezia	2	5	Bari	6	17
Milano	0	2	Napoli	8	11
Torino	0	4	Potenza	2	10
Cuneo	−3	2	R. Calabria	11	18
Genova	3	8	Messina	13	16
Bologna	1	5	Palermo	12	17
Firenze	2	7	Catania	3	16
Pisa	2	8	Alghero	6	10
Perugia	0	2	Cagliari	3	15

città estere

Amsterdam	−2	3	neve	Lisbona	4	16	pioggia
Atene	12	16	sereno	Londra	−1	2	nuvolo
Beirut	12	18	sereno	Los Angeles	14	20	sereno
Belgrado	3	7	nuvolo	Madrid	0	9	sereno
Berlino	−5	−2	nuvolo	C. del Messico	6	21	sereno
Bruxelles	−1	3	neve	Montreal	−6	−1	neve
Buenos Aires	24	34	sereno	Mosca	−5	−3	neve
Il Cairo	8	21	sereno	New York	−1	2	sereno
Copenaghen	−3	−2	neve	Oslo	−14	−7	sereno
Dublino	3	9	nuvolo	Parigi	−1	3	nuvolo
Francoforte	−3	1	neve	Pechino	−10	3	sereno
Ginevra	−1	3	nuvolo	Rio de Janeiro	20	32	nuvolo
Helsinki	−15	−10	sereno	Stoccolma	−9	−6	nuvolo
Hong Kong	16	19	nuvolo	Sydney	21	26	nuvolo
Gerusalemme	8	15	sereno	Tokyo	3	15	sereno
Johannesburg	16	27	sereno	Vienna	−1	1	neve

Onduline S·T sottocoppo

«intelligenza soprattutto»

SETTE I VANTAGGI:
- risparmio di tempo del 50% nella posa dei coppi.
- allineamento perfetto dei coppi.
- stabilità totale dei coppi.
- impermeabilità assoluta con ogni pendenza.
- manutenzione eliminata per sempre.
- isolamento termico superiore.
- transitabilità del tetto senza rottura.

IN VENDITA NEI PRINCIPALI MAGAZZINI EDILCAP.

Onduline ITALIA SPA
55011 ALTOPASCIO (Lucca) Via Sibelius
Tel. (0583) 76411, 2, 3, 4, 5, 6 Telex 500228 ITOFIC

Il quartiere fieristico di Bologna ospita, da oggi a domenica, due importanti rassegne

Packaging 83, il salone dell'imballaggio

E' una delle più importanti esposizioni europee per le aziende che operano nel settore delle macchine, dei prodotti, degli accessori e dei materiali per la confezione industriale - Un crescente successo nel volume degli affari conclusi

Packaging 83 è il primo salone delle macchine per il confezionamento e l'imballaggio e si inaugura oggi a Bologna per concludersi domenica prossima. Sono presenti 252 espositori su una superficie di 25 mila metri quadrati nel quartiere fieristico situato nel centro direzionale della città. Per l'occasione è stato aperto un nuovo padiglione dove si tiene appunto *Packaging 83*.

L'esposizione ha come obiettivo quello di essere l'anello di congiunzione in grado di dare la necessaria continuità al panorama fieristico nel settore dell'imballaggio.

Dato il rapido evolversi delle esigenze e delle problematiche, è sempre più sentita tra gli operatori del settore la necessità di avere occasioni di incontro più ravvicinate nel tempo rispetto a quanto offerto dall'attuale programmazione delle fiere più importanti del settore.

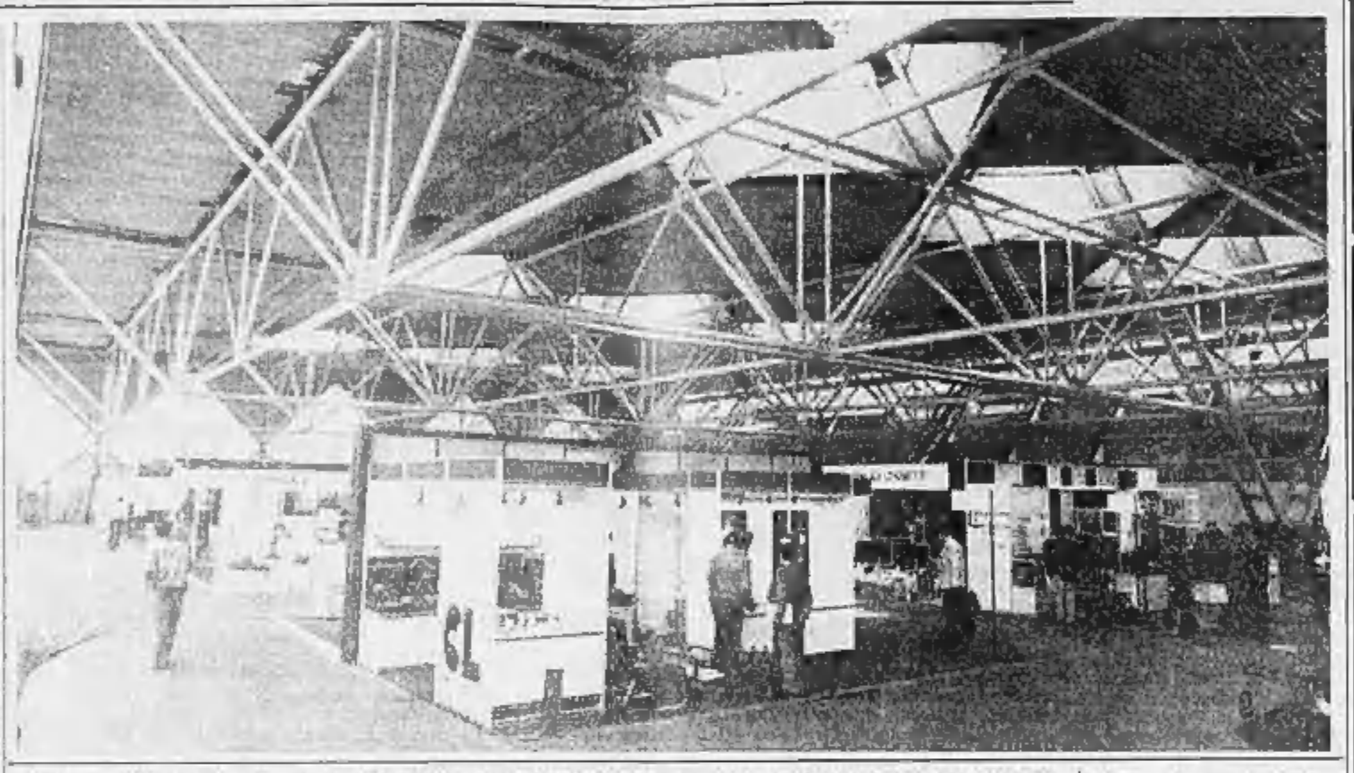
Oltre a ciò, *Packaging 83* costituisce per gli addetti ai lavori un'occasione unica di studio e realizzazione di nuove tecnologie alla luce di esigenze quali la sicurezza, l'igiene e il risparmio energetico, tutti elementi di importanza crescente nell'attuale contesto.

Per accentuare ulteriormente il carattere di studio e di attivo contributo alla soluzione di problemi specifici delle industrie utilizzatrici, sono stati organizzati, in concomitanza con la mostra, una serie articolata di mini convegni a cura degli stessi espositori. Le due più importanti riunioni sono dedicate all'imballaggio e movimentazione dei materiali organizzato dalla «Associazione italiana di logistica» e «Imballaggio metallico oggi» a cura dell'«Associazione meridionale di meccanica centro studi lamiera».

La scelta di Bologna quale sede di *Packaging 83* non è casuale. La città, oltre a possedere una modernissima area fieristica, è collocata nel punto di confluenza di tutte le vie di grande comunicazione fra il Nord e il Sud dell'Italia e fra la penisola e il Centro Europa. Non è poi un caso che una mostra dedicata all'imballaggio venga organizzata in Emilia Romagna una delle regioni più produttive del Paese.

Il salone è suddiviso in quattro settori: prodotti per il confezionamento e l'imballaggio; accessori per il confezionamento e l'imballaggio; macchine di processo e formatrici; macchine per imballaggio e il confezionamento.

La manifestazione, come già accennato, è nata per soddisfare le crescenti necessità di un settore in continua evoluzione e con l'intento di aumentare le possibilità d'incontri fra produttori, operatori e utilizzatori di un settore nel quale una domanda sempre più diversificata e specialistica è alla continua ricerca di soluzioni in grado di sfruttare al massimo la potenzialità delle linee di produzione minimizzando, al contempo, i costi.



Per i non addetti ai lavori può essere considerare il contenuto più appariscente della fiera degli imballaggi, abituati come siamo a considerare il contenitore. Ed è una cura addirittura una fiera degli imballaggi, dove si scopre quanta tecnologia, ingegno e creatività nascondono, per fare un esempio, le lattine delle bibite, i pacchetti dei biscotti oppure il laminato che avvolge il cosmetico dado da brodo.

In Italia, nel 1980, abbiamo bevuto 800 milioni di bibite in barattolo. Nel corso di quest'anno gli esperti calcolano che ne consumeremo almeno un miliardo di pezzi. Ebbene, il barattolo in alluminio è il risultato di studi lunghi e complessi per trovare soluzioni in grado di ridurre i sempre più gravosi costi derivanti dal euro-energia senza dimenticare la leggerezza, la duttilità e, soprattutto, la riciclabilità, in questo caso, dell'alluminio.

Per rimanere all'esempio dell'alluminio è curioso sapere che i pacchetti dei biscotti sono composti di sette strati: inchiostro, lacca di supporto, alluminio, colla, carta, cera, carta porosa; per i formaggi l'imballaggio è strutturato in sei strati: lacca anticorrosiva, inchiostro, alluminio e tre protezioni di lacca: sette le componenti del laminato che imballa lo yogurt, altrettante quelle per i dadi da brodo che prevedono tre strati di lacca anticorrosiva.

Insomma, un campo affascinante e, al più, sconosciuto. *Packaging 83* rappresenta sicuramente l'occasione più importante per gli operatori del settore per fare il punto su quanto di meglio si produce nel settore dell'imballaggio.

Un appuntamento a cui non possono mancare per essere aggiornati in un settore in continua evoluzione.

In Emilia produzione da record

L'Emilia Romagna vanta il primato nella produzione nazionale dei macchinari per l'imballaggio — l'80% circa —. Per questo motivo nessuna fiera meglio di quella di Bologna è in grado di raccogliere un numero altrettanto elevato di produttori di gran nome, tale da garantire una risposta alle esigenze più diversificate degli utilizzatori finali.

A Packaging 83, è esposto il prodotto della più evoluta e sofisticata tecnologia, in grado di offrire la soluzione ad ogni problema dell'utilizzatore, dal più settoriale al più generale come può essere quello della manutenzione, che potrà essere ridotta al minimo grazie al dispositivo di «autodiagnosi» in dotazione a moltissimi modelli.

Tale dispositivo, permettendo di individuare con tempestività la causa del guasto, riduce al minimo i costosi «fermo macchina».

In concomitanza con Packaging 83, si svolgerà un convegno senza precedenti. L'imballaggio metallico oggi, prima manifestazione nazionale incentrata su questo tema, che si propone di evidenziare lo stato dell'arte e le prospettive di sviluppo del fustellerino nel confezionamento di prodotti di ogni genere.

Spediti duecentomila inviti personalizzati

Gli organizzatori hanno individuato le ditte interessate e le hanno suddivise in quattro settori merceologici

Nella fase di preparazione di Packaging 83, sono stati individuati alcuni settori merceologici verso i quali è stata studiata un'azione di promozione. Gli operatori interessati alla manifestazione salgono così a oltre 200 mila suddivisi in quattro grandi gruppi e a ciascuno è stato spedito un invito personalizzato. Per integrare e incentivare il naturale interesse dei visitatori, oltre ai convegni organizzati direttamente da Packaging 83, sarà offerta alle aziende espositrici la possibilità di promuovere una serie di incontri tecnici programmati e meeting gestiti direttamente.

Questi interventi, ciascuno specializzato per settore, saranno articolati per tutta la durata del Salone in modo da sollecitare ogni giorno gli interessi di tutti i visitatori, a qualsiasi gruppo merceologico essi appartengano. Il programma di questi «incontri tecnici» è stato sviluppato in collaborazione con le aziende che hanno fatto richiesta presentando una traccia di argomenti e il numero previsto di interventi.

Quattro i gruppi. Quarantatremilatrentacinque inviti sono stati inviati agli operatori di questi gruppi merceologici: acetifici, acque minerali, alcol, alimenti surgelati, arboricoltura, bevande analcoliche, birrifici, biscottifici, cantine sociali, caseifici, centrali del latte, cioccolato, conserve alimentari, consorzi agrari, cooperative di consumo, cooperative di produzione e lavoro, distillerie, industrie dolciarie, erboristerie, petfoti, grassi alimentari, liquorifici, mangimi, mobili, oleifici, panifici, pastifici, pasticcerie, salumifici, supermercati, torrefazioni caffè, vini, liquori, zuccherifici.

Secondo gruppo. Sono stati inviati 42.767 inviti ad operatori del settore abbigliamento industriale, abiti da lavoro, articoli per neonati, articoli sportivi, biancheria, bigiotteria, bottonifici, busti, calzaturifici, costumi bagno, cotonifici, cravattifici, filature, lanifici, maglifici, pellami, pelletterie, setifici, industrie tessili, valigerie.

Il terzo gruppo interessa 63.406 operatori di questi gruppi merceologici: fabbriche di abrasivi, accessori e ricambi auto, antinfortunistica, apparecchi per illuminazione, apparecchi e strumenti scientifici, apparecchiature elettriche industriali, apparecchiature elettroniche e idromeccaniche, argenterie, articoli casalinghi, igienico sanitari, medicali-elettromedicali, articoli tecnici industriali, asfalti, bitumi, avvolgibili, persiane, biciclette, bilance, bottiglie, casalinghi, cementifici, cemento e calcestruzzo, ceramiche, coltelleria, elettrodomestici, laterizi, materiale per edilizia, minuteria in metallo, mobili metallici, molitici, piastrelle, porcellane e ceramiche, rubinetteria, serramenti, specchi e vetri, televisione, radio, utensili, viterie, bulloneria.

Quarto gruppo. 46.296 gli inviti ad operatori di questi settori merceologici: adesivi, colle, antincendio, arti grafiche, articoli didattici, cancelleria, carta da macero, cartarie, cartiere, cartotecniche, case editrici, chimica, colori e vernici, concimi, cosmetici, detersivi, etichette autoadesive, essenze, estratti, farmaceutici, forniture per uffici, gomme, legatorie, litografie, materie plastiche, occhiali, profumi e stampaggio materie plastiche.

Una serie di incontri, per integrare e incentivare l'interesse dei visitatori: una vetrina su quanto di meglio offre nel settore il mercato nazionale e internazionale.

Un fitto programma numerosi gli esperti

OGGI — Settima giornata dell'ingranaggio. Organizzata da: Casa Editrice Tecniche Nuove. Ore 9. Sala Convegni Palazzo Affari.

Imballaggio e movimentazione dei materiali. Organizzato da: Associazione Italiana di Logistica. Ore 9. Sala Incontri Ristorante Europa.

DOMANI — Oleodinamica in evoluzione: idee e fatti. Organizzato da: Casa Editrice Tecniche Nuove. Ore 9. Sala Convegni Palazzo Affari.

Quarta giornata del progettista meccanico. Stato attuale del software per l'azienda meccanica. Organizzato da: Casa Editrice Tecniche Nuove. Ore 9. Sala Italia Palazzo dei Congressi.

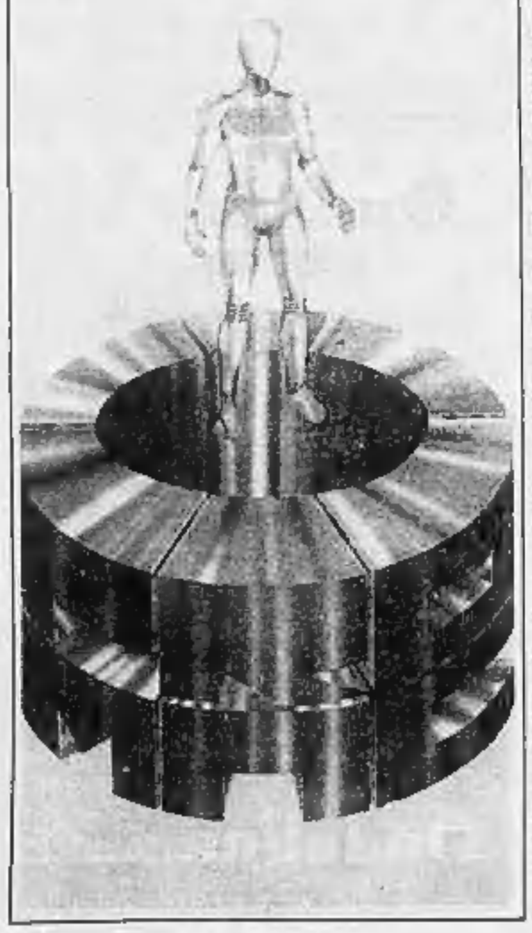
Imballaggio metallico oggi. Organizzato da: Associazione Meridionale di Meccanica. Centro Studi Lamiera. Ore 9. Sala Incontri Ristorante Europa.

SABATO — La ottimizzazione della manutenzione in fonderia. Organizzato da: Associazione Italiana di Metallurgia. Centro Fonderia. Ore 9. Sala Convegni Padiglione W.

DOMENICA — Tecnologie degli impianti, qualità dei prodotti, igiene del lavoro nella fusione delle leghe leggere. Organizzato da: F.N.A.M. C.N.A. Associazione provinciale di Bologna. Ore 9. Sala Convegni Padiglione W.

Mostra convegno di attrezzature e sistemi per la progettazione di impianti

4° Promac



Tutta la tecnica meccanica

Sono attesi più di 15 mila visitatori - Presenti 317 espositori di tutto il mondo

E' alla sua quarta manifestazione e rappresenta una vetrina su tutto ciò che riguarda la progettazione di macchine e impianti. Una fiera specializzata, che si rivolge alle categorie dei progettisti, dei tecnici, degli utilizzatori, dei costruttori, con una vasta informazione tecnologica nazionale e internazionale. E questa quarta rassegna di Promac in Bologna da oggi a domenica, si illumina di cultura, grazie ad un nutrito programma di convegni e dibattiti.

Dicono i responsabili: «*La nostra manifestazione si colloca in un contesto particolarmente interessante per l'industria meccanica. In quanto mette a fuoco le future prospettive della progettazione. Per esempio il meccanismo di fondo che presiede alla gestione dell'ufficio tecnico, realtà che coinvolge parecchi fattori quali i controlli dei costi, la diagnosi e la manutenzione degli impianti, l'uso del computer, ecc. Tutti questi elementi si integrano con i criteri di scelta dei componenti, che sono proprio quelli che il nostro 4° Promac, vuole mettere in luce*».

Lo scopo dell'esposizione è di offrire la più completa informazione su alcuni settori chiave: i componenti (meccanici, elettromeccanici, elettronici, oleodinamici, pneumatici, elementi in plastica, lubrificanti), macchine (robot), materiali (fusi, pressofusi, sinterizzati e trattamenti termici, utensili, strumenti di misura e controllo, automatismi, sistemi di giunzione ed elementi di fissaggio).

Ancora gli organizzatori: «*Nonostante una reale congiuntura nazionale e internazionale sfavorevoli, molti gli espositori nuovi che sperimenteranno per la prima volta l'efficacia tecnico-commerciale di Promac*». E ricordano i risultati della scorsa edizione: «*Trecentodiciassette espositori, 267 aziende rappresentate per un totale di 393 aziende presenti su un'area espositiva di 25.836 metri quadrati. Oltre 12 mila i visitatori*».

Molte le nuove attività operative e merceologiche della quarta edizione, collegate, in modo più o meno diretto, al problema della progettazione: si tratta di un iter aggiornato attraverso l'industria della componentistica (elettronica, elettromeccanica, meccanica, ecc). Un vero potenziamento della «vetrina del software», allestita per la prima volta e timidamente lo scorso anno, ma che è stata ampliata quest'anno. Proprio nei contenuti di un processo educativo rinnovato, il 4° Promac mostrerà agli operatori economici e al grande pubblico dei progettisti industriali e tecnici di ogni livello, cosa è in grado di fare e realizzare oggi l'industria dei componenti e cosa è possibile ottenere.

I visitatori potranno rendersi conto dello stato attuale del «software» per l'azienda meccanica, partecipando alla «Quarta giornata del progettista meccanico» (l'11 febbraio) e delle prospettive della fluidotecnica iscrivendosi all'altro appuntamento, «L'oleodinamica in evoluzione: idee e fatti» (sempre l'11 febbraio). In tale contesto si colloca la nuova filosofia del Promac, un tessuto di iniziative che lascia prevedere novità, sia a livello espositivo che informativo culturale.

Il trio «informazione, formazione e servizio» costituisce il tema conduttore della manifestazione. Il primo convegno vuole esplorare la tematica del «Cad-Cam» e presenta alcuni prodotti disponibili sul mercato, permettendo di analizzarli in senso critico. Il secondo convegno si propone invece di approfondire l'uso ottimale dei sistemi oleodraulici, in modo da raggiungere un miglior rendimento dei sistemi. Ancora i responsabili della Mostra: «*Promac entra nel linguaggio quotidiano della maggior parte dei tecnici, dei disegnatori ai progettisti, dagli impiegati ai dirigenti. Verranno presentati ulteriori facilitazioni per il lavoro del progettista industriale: infatti si è oggi in grado di mettere a punto sistemi elettronici, elettromeccanici, elettropneumatici, elettroidraulici di controllo e regolazione, che fanno abbassare notevolmente i costi*».

COFIMA s.p.a.
da.ri. ghisa s.n.c.
Commercio legnami
Fabbrica imballaggi
Pannelli listellari e affini
14070 VALFENERA (AT)
str. Vecchia per Villanova, 15
Tel. (0141) 939.121 - 939.284
TELEX 210487

IMPA di BIANCIOTTI
Torino 10148
V. Crevacuore 54
Tel. 793.774
Caratteri in acciaio per macchine confezionatrici-codificatrici

EURA LANZO AHLSTRÖM
10074 LANZO TORINESE - Via Torino 178
Tel. (0123) 29.248 - 28.379 - 29.085 - 29.758
- CARTA E ALLUMINIO STAMPATI PARAFFINATI, ACCOPPIATI, POLITENATI
- TERMOSALDANTI E SALDANTI A FREDDO
- TRATTAMENTI BARRIERA
- INCARTI FLESSIBILI SPECIALI PER L'IMBALLAGGIO MODERNO
- ALLESTIMENTI PER L'INDUSTRIA DOLCIARIA, ALIMENTARE E FARMACEUTICA

LAVES di VECCHIETTI CESARE
IMBALLAGGI INDUSTRIALI IN POLISTIROLO ESPANSO
SAGOMATI E SCAVATI DI OGNI TIPO
CUBETTI PER RIEMPIMENTO
LASTRE - COPPELLE
CONTROSOFFITTATURE
Nuovo stabilimento: Colleretto Giacosa (To)
Via Pasquero 2 Tel. (0125) 76.843

cantarana espansi s.p.a.
Produzione polistirolo espanso per isolamento termoacustico - Preformati per imballaggi e applicazioni edili
14018 CANTARANA (AT)
reg. Bricco Grosso, 39
Tel. (0141) 933.185 - 933.132

pfm s.r.l. macchine confezionatrici
PIETRO FIORAVANTI
Torrebelvicino (VI) Via Pasubio, 49
Tel. (0445) 21.554 - 25.134.

RAVIZZA ALPIGNANO (TO)
IMBALLI PESANTI
Speciali, per esportazione di macchinari e impianti
Stivaggio presso clienti
IMBALLI LEGGERI
Casse, gabbie, pallets d'ogni genere
SEGHERIA
Tavolame, segati
Tel. 011 967.6434 967.3524
PACKAGING
Imballaggi per l'industria in cartone polietilene, polipropilene, tecniche e attrezzature per l'imballaggio

Contenitore in cartone con tasca interna di polipropilene per il trasporto razionale di vini, liquidi alimentari, prodotti chimici.
Tel. 011 967.3534 967.3520

Ha assunto un interesse europeo la rassegna bolognese sulle scelte componentistiche per la progettazione

Il nuovo linguaggio degli automatismi industriali

L'elettronica ha cambiato anche la filosofia nella valutazione dei pezzi indispensabili per la realizzazione di ogni nuova macchina - Un quadro completo e attendibile

L'industria scopre un nuovo linguaggio, quello dell'elettronica. L'influsso è più forte di quanto si fosse potuto immaginare e l'impegno di tutti è non farsi trovare impreparati di fronte a queste nuove esigenze di dialogo e di produzione

Uno degli scopi principali del «Promec», mostra-convegno sulle scelte componentistiche, su attrezzature e sistemi per la progettazione di macchine e impianti, che si apre oggi nel quartiere fieristico di Bologna, è proprio di promuovere questo scambio di conoscenze e di esperienze.

Come ha confermato la terza edizione nell'aprile scorso che ha assunto un valore europeo in un campo dove la specializzazione è dominante, la bolognese è un vero e proprio strumento di lavoro dei progettisti.

«*La progettazione macchina* — fa notare Enzo Quaglione rivista "Il progettista industriale" — *presenta un elevato grado difficoltà nella fase di progettazione. Ma nella fase esecutiva subentrano numerosi altri fattori, che disorientano sempre gli addetti lavori. Un punto cruciale nel progetto di esecuzione del disegno la scelta dei componenti. Tale analisi, in genere, è molto dispersiva per il progettista, il quale è costretto a consultare decine di cataloghi o a visitare decine di fiere generiche dedicate alla meccanica, ove non esiste una vera e propria panoramica di prodotti riservati alla disciplina della progettazione*».

Il valore del «Promec» sta proprio capacità allargare e facilitare al progettista l'esame della componentistica esistente in merito.

Visitando questa rassegna, è possibile individuare e valutare criticamente tutti i sistemi azione potenza (meccanica, oleodinamica, pneumatica, elettronica) e scoprire procedure di intervento per ottimizzare macchine e impianti industriali e approfondire le sue conoscenze circuitistica e di componentistica.

Nel confronto lo stesso costruttore componenti può intervenire più direttamente sul processo produttivo offrendo informazioni su misura a chi deve lavorare con nuove idee.

L'insieme degli stand della rassegna bolognese rappresenta una sorta di sistema per seguire la pista giusta attraverso un raggruppamento prodotti e logica disposizione dei gruppi merceologici.

Anche la sfavorevole situazione generale rende più consapevoli gli operatori dell'importanza di una fiera specializzata che consente di scegliere con maggior sicurezza e minor perdita di tempo i pezzi per comporre una macchina.

Il processo di ammodernamento della tecnica di progettazione in atto nelle aziende italiane per ridurre i costi produzione è molto intenso.

Apparecchiature speciali, automatismi industriali, sistemi di ingegneria si esprimono oggi con un linguaggio, che non è più fisso in schemi rigidi ma che, molto spesso, cambia nell'arco di brevi mesi. Per questo il progettista rischia di imboccare una strada che può risultare superata prima ancora del completamento della macchina.

La necessità di una documentazione tempestiva e anche un fatto economico che può permettere notevoli risparmi sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione.

Il variatissimo ventaglio merceologico presente alla rassegna bolognese consente progettisti e ai costruttori di personalizzare i prodotti non solo dal punto di vista formale, ma pure sotto l'aspetto dell'affidabilità e della qualità.

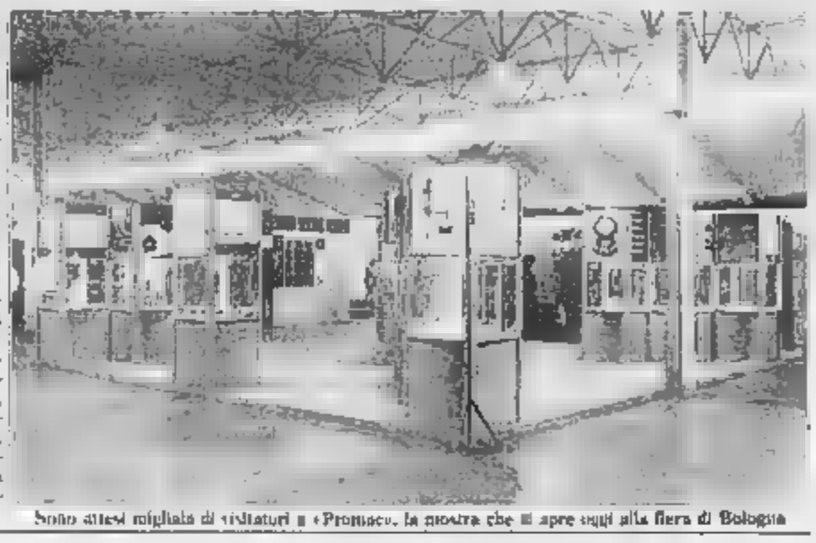
Le molte novità annunciano un sempre più rilevante impiego del computer nella progettazione della macchina e dell'impianto moderno. Per questo assume particolare importanza la «vetrina» del «software».

Uno degli obiettivi del «Promec» è cercare di rendere più accessibili i circuiti tra meccanica ed elettronica. I controlli esposti nelle varie rassegne, ultimamente sono calcolatori di controllo passivo, di misura, di certificazione. Mancano, invece, motorizzazioni intelligenti. E' un settore, questo, di grandissimo avvenire potenziale nel quale c'è da fare ancora molto per permettere al progettista meccanico di utilizzare tutti i mezzi che l'elettronica gli sta mettendo a disposizione e che per molte ragioni stenta ancora ad adottare.

La rassegna di Bologna vuole spingere i progettisti a puntare sulla qualità. Chi progetta oggi deve scegliere i materiali migliori in funzione del rapporto qualità-prezzo: non basta individuare i materiali migliori che si trovano sul mercato, anche se questi costano il doppio di quelli standard. Il progettista deve sempre puntare ad ottenere il meglio con il prodotto più adeguato al costo.

Scopo della manifestazione bolognese, in conclusione e di spiegare alla gente come la progettazione giusta attraverso una scelta intelligente dei componenti, un oggi il modo razionale permettere conoscenza del buon funzionamento dell'impianto e della sua economicità. Anche per questo una buona osservazione dell'area espositiva deve far parte del bagaglio culturale di ogni progettista e tecnico.

Ogni sistema e un caso particolare, con le proprie caratteristiche e difficoltà. Il «Promec», con le sue novità, offre un esemplare esempiare di una scuola della produzione, ben collegata ed efficiente come confermano a pieno i dati assunti della terza edizione: espositori 317; aziende rappresentate 278; ditte straniere presenti: Germania (65), Francia (26), Usa (7), Giappone (18), Gran Bretagna (30), Svizzera (19), Austria (3), Svezia (5), Danimarca (2), Olanda (2), Spagna (2), Belgio (3), Irlanda (1).



Sono attesi migliaia di visitatori a «Promec», la mostra che si apre oggi alla fiera di Bologna

L'ingegneria aziendale computerizzata

L'uso dei calcolatori nell'industria si sta rivelando indispensabile per la sopravvivenza stessa della produzione.

Particolare interesse assume, quindi, il convegno organizzato per domani, nell'ambito della quarta giornata del progettista meccanico, nel Palazzo degli affari della Fiera di Bologna.

Presentando i lavori, degli organizzatori, Pier Gabriele Molari, ha sottolineato: «Finalmente si possono recuperare sul mercato strumenti i quali è possibile seguire, mediante l'ausilio del calcolatore, tutto l'iter che parte dall'idea della macchina fino alla sua realizzazione. I concetti «data-base unico» tutta l'azienda» e «il progettista a capo di tutta la catena informatica» sono ora entrati nel linguaggio quotidiano della maggior parte dei dirigenti delle aziende meccaniche che, fino a ieri, erano scettici nei riguardi della informatica. Ora invece chiedono cose al limite del possibile o sproporzionate rispetto alle dimensioni delle loro aziende.

Il convegno, che prevede una ventina di relazioni nel corso della giornata, presenterà anche alcuni prodotti disponibili sul mercato permettendo di analizzarli in senso critico.

LA RIV-SKF AL VOSTRO FIANCO. Quando i nostri clienti scelgono i cuscinetti SKF, non scelgono solo il prodotto più affidabile e tecnologicamente più avanzato, proveniente dall'Azienda leader mondiale in questo settore.

Scelgono un rapporto di collaborazione, nel quale la RIV-SKF si impegna concretamente al loro fianco, con i suoi uomini e le sue conoscenze tecniche.

Un cuscinetto può creare dei problemi: nella scelta, nel montaggio, nell'esercizio.

Una risposta sbagliata anche a uno solo di questi problemi può voler dire arresto delle macchine.

Per ore, o per giorni. Un rischio che nessuno oggi può permettersi di correre.

SKF ASSISTANCE. UN SERVIZIO ESCLUSIVO RIV-SKF.
Acquistare un cuscinetto SKF significa acquistare la soluzione a tutti questi problemi. Una soluzione che si chiama SKF Assistance. Il primo servizio di assistenza "sul campo" veramente efficace.

SKF Assistance significa uomini che collaborano costantemente con voi.

COSA VI OFFRE SKF ASSISTANCE
• intervento diretto dei nostri ingegneri specializzati, in diretta collaborazione con il vostro ufficio progetti;
• verifica dei vostri calcoli con il nostro calcolatore, verifica delle soluzioni scelte nei nostri laboratori all'avanguardia in Europa;
• assistenza del nostro personale specializzato durante dopo il montaggio;
• corsi di formazione per il vostro personale tecnico;
• la più vasta letteratura tecnica sempre disposizione;
• la più completa gamma di prodotti esistente sul mercato, che assicura sempre la soluzione economicamente più vantaggiosa;
• pronta reperibilità e costante fornitura del prodotto, garantita dalla più capillare Rete di Concessionari altamente qualificati.

Per ottenere sempre il massimo dai cuscinetti SKF.

A cominciare dai nostri funzionari di vendita, pronti ad esaminare a fondo i vostri problemi ed a trovare con voi la soluzione più vantaggiosa.

E, attenzione, il servizio RIV-SKF non è un privilegio riservato ai clienti più importanti. Tutti i clienti RIV-SKF hanno diritto a questo servizio, anche se hanno fatto solo un piccolo acquisto.

COLLABORAZIONE. LA FILOSOFIA RIV-SKF. Alla RIV-SKF noi pensiamo che non sia sufficiente produrre i migliori cuscinetti del mondo. Pensiamo che sia altrettanto importante conoscere i problemi concreti, quotidiani, dell'applicazione di tutti i prodotti. Per questo studiamo i vostri problemi. Per questo ci impegnamo a risolverli. Non al vostro posto.
Ma lavorando insieme a voi.

CHIAMATE RIV-SKF A TIRARE CON VOI.
SOLO RIV-SKF AFFERRA I VOSTRI PROBLEMI E NON LI MOLLA.

Per informazioni e documentazione tecnica inviare il tagliando a: RIV-SKF INDUSTRIE S.p.A. VIA MAZZINI 53 - 10100 TORINO
Nome e cognome del richiedente
Indirizzo del richiedente
ragione sociale dell'azienda di appartenenza
attività dell'azienda
Indirizzo
ruolo ricoperto presso l'azienda

RIV-SKF UN'AZIENDA CHE TIRA CON VOI.

VALENTE E.
SCATOLE IN BANDA STAGNATA GREZZE E LITOGRAFATE
SECCHIELLI CONICI
LATTE CILINDRICHE
STRADA DEL FORTINO BIS
TEL. (011) 481.038 - 10152 TORINO

VETRERIE BETTI TORINO S.p.I.
V. Belgioioso - 10155
Tel. (011) 264.632/33 - TLX 221158
BOTTIGLIE SPECIALI
REALIZZAZIONI ESCLUSIVE

I.M.
REPARTI ESPERIENZE PRODUZIONE IMBALLAGGI MODERNI
COSTRUZIONI IN - CASSE - PER NAZIONALI
INTERNAZIONALI - INTERCONTINENTALI
Imballaggi normali e con carta per spedizioni all'estero

SCATOLIFICIO
S.g.i. S.a.s.
Soc. Generale Imballaggio
Lavorazione cartoni ondulati ed affini
10097 REGINA MARGHERITA
COLLEGNO (TO) v. Torino,
Tel. (011) 411.5003

Alla vigilia della riunione Fondo monetario sui debiti del Terzo Mondo

Gli Usa ora dicono ai Dieci usciamo assieme dalla crisi

Regan propone all'Occidente una «uscita concertata» contro la recessione - L'incognita dei Paesi Opec

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della cruciale riunione del Monetario problemi dell'indebitamento estero, il ministro del Tesoro ano Regan ha rinnovato a Washington l'appello al coordinamento delle politiche economiche Paesi più sviluppati rivolto all'Occidente due mesi fa. Regan ha indicato una «uscita concertata» delle potenze industriali dalla recessione l'aiuto più efficace, sul lungo termine, nazioni pericolanti Terzo Mondo che al spera possano salvarsi, a breve scadenza, con l'aumento della liquidità del Fondo Monetario internazionale in discussione oggi e domani in seno al comitato ad interim.

Con l'obiettivo coordidelle misure macroeconomia, il ministro del Tesoro americano ha anche organizzato in margine ai lavori una riunione ristretta del gruppo dei cinque». Stati Uniti, Giappone Germania, Francia e Inghilterra. Tra gli argomenti più scottanti sul tappeto vi gli interventi tassi d'interesse cambi rimasti sconvolti negli ultimi anni bruscа caduta tassi d'interesse Usa.

Le iniziative Regan, che sanciscono il completo voltafaccia della superpotenza rispetto a sei mesi fa, quando

Toronto. Il ministro del Tesoro Usa Donald Regan (a destra) con Lamberto Dini al Fmi

ancora considerava i problemi dell'indebitamento estero secondari, dimostrano che il «gruppo dei 10», il «gruppo dei cinque», il comitato interinale del Fondo, stanno cercando rimedi non congiunturali ma anche strutturali crisi. Ciò è importante perché, mentre sul breve termine si profila un accordo totale, a lunga scadenza rimangono ancora grossi ostacoli. Sebbene il metodo consultivo adottato dal ministro Tesoro americano, quello del «direttorio» cinque, susciti scetticismo nei Paesi messi in disparte come l'Italia, interessi sono incontestabili: si è di un consenso che riporti stabilità finanziaria all'Occidente e quindi boom commerciale e industriale dei decenni passati.

Lo scenario a breve termine è seguente «gruppo dei -, riunitosi ieri a tarda mattinata in Italia, ha cancellato l'incremento dei fondi del G.A.B. (General Agreement to Borow) 7 a 19 miliardi di dollari, come indicato a Parigi un mese fa. Ha inoltre proposto al comitato interinale di accrescere di circa il 50 per cento, ossia da 56 a 90 miliardi di dollari, le quote del Fondo Monetario internazionale. I provvedimenti diverrebbero effettivi alla fine dell'anno e metterebbero a disposizione dei Paesi in via sviluppo fortemente indebitati 38 miliardi di dollari contro gli 8 adesso disponibili. L'indebitamento estero complessivo, nella massima parte Terzo Mondo e degli Stati comunisti, è di circa 600 di dollari: ma a questa crescita di liquidità degli organismi internazionali si affiancherà un'estensione dei crediti banche private, e i soccorsi saranno perciò adeguati.

Meno preciso e confortante è lo scenario a lunga scadenza. Ieri, il gruppo dei 24, che rappresenta le nazioni emergenti, ha chiesto all'Occidente l'immediata adozione di una politica reflazionistica. Esso ha osservato che, in presenza un calo dei prezzi del petrolio, aumenteranno le difficoltà dei Paesi Messico e il Venezuela, a bloneerà pertanto che potenze industriali abbassino i tassi d'interesse e abolissano o riducano le barriere tariffarie contro le importazioni. Ma contro tale richiesta si sono pronunciati sia Regan il direttore del Fondo Monetario Internazionale De La Rosiere. hanno asserito che gli Stati Uniti Giappone e Germania sono in grado di rilanciare «cautamente» l'economia: ma che non ancora la Francia, l'Inghilterra l'Italia e il Canada, a causa dell'inflazione e della bilancia dei pagamenti.

Per quanto riguarda l'Italia, rappresentata dal ministro del Tesoro Goria, dal governatore dell'istituto centrale Ciampi e dal direttore della Banca d'Italia Dini, il Fondo Monetario internazionale sta correggendo leggermente le previsioni negative del suo rapporto annuale. Il «world economic outlook». suo parere, le ultime misure di austerità hanno migliorato le prospettive italiane, non si potrà parlare ripresa fino all'84. Giudizi analoghi coinvolgono le altre «grandi nazioni» europee. Di qui l'insistenza sulla lotta antinflazionistica, e il risanamento dei deficit statali. Secondo De La Rosiere e Regan un rilancio prematuro delle economie occidentali finirebbe per danneggiare il Terzo Mondo.

Ennio Caretto

Il presidente Romano Prodi annuncia una dura terapia di risanamento

«Taglierò i rami secchi dell'Iri»

Saranno sacrificate siderurgia e cantieristica (80% perdite, che nell'82 hanno raggiunto i 2800 miliardi), trasporti marittimi altri settori «senza futuro» - Privilegiate elettrotecnica, aeronautica, telecomunicazioni - I debiti del gruppo, 35 mila miliardi, ormai pari al fatturato - Fiaccavento: «Per dovrà ricorrere banche»

ROMA — Da quattro mesi al vertice dell'Iri, Romano Prodi ha affrontato ieri per la prima volta l'impegnativo «esame finestra» della Commissione bicamerale per le Partecipazioni Statali sullo di salute e sui programmi del più grande agglomerato industriale pubblico del Paese. È di bianco nei conti dell'Iri continua ad ben poco: il rosso resta solidamente il colore prevalente. Per questo senza mezzi termini che taglierà i rami secchi. Nell'82 l'indebitamento ha raggiunto i 35 miliardi, la stessa quota del fatturato: «Quelli lirelli — ha detto il presidente dell'Iri — sono *inaccettabili per qualunque attività industriale che operare un sistema aperto e concorrenziale*». In sostanza, per ogni 1000 di merci prodotte l'Iri ne ha altrettante di debiti.

Non meno allegra la situazione all'Efim, l'altro ente pubblico sobbarcato di debiti e di perdite (nell'83 ne ha miliardi, di cui 340 riducibili alla crisi dell'alluminio). Ieri il presidente Corrado Fiaccavento ha annunciato in Parlamento che l'Efim dovrà battere cassa presso il sistema bancario per fare immediatamente fronte al pagamento degli stipendi a

Romano Prodi

causa dei ritardi con cui lo Stato eroga i fondi previsti.

Ovviamente tutta l'attenzione è stata concentrata sulla esposizione di Prodi, che non si è limitato a fornire le cifre del disastro del pianeta Iri (2800 miliardi di perdite solo lo scorso anno, per gran parte imputabili alla siderurgia e alla cantieristica) ma ha delineato la strategia che intende perseguire sotto mandato, un «nuovo corso» dopo il breve regno di Sette: alleviare il nel scorsoio degli oneri finanziari «*perché tutto questo creato una situazione insostenibile per il bilancio dell'istituto*»; durisacrifici nella siderurgia e nella cantieristica (che rappresentano l'80 per cento delle perdite del gruppo); il taglio con la gestione di linee di trasporto marittimo con le isole, un servizio che viene fornito ad un terzo del costo con le differenze colmate dallo Stato ma con grandi e permanenti ritardi (la Tirrenia, ad esempio, potrebbe essere affidata alle Regioni); uguale taglio per la Circumvesuviana di Napoli.

In altre parole, Prodi punta a far uscire l'Iri da quelle attività poco giustificabili con un ritorno dell'imprenditorialità dell'impresa a partecipazione statale.

Un altro passaggio qualificante del programma esposto dal presidente dell'Iri è il progetto di portare in Borsa alcuni titoli del gruppo in grado di attirare capitali privati. «*Bisogna essere coperti anche di quelle uscite da settori e produzioni senza futuro, per avviare attività innovative dotate di maggiori potenzialità di sviluppo*», ha spiegato Prodi. Verso quali direzioni? L'informatica, i sistemi di servizio per la pubblica amministrazione, le grandi infrastrutture e l'edilizia sociale, l'impiantistica industriale, costruzioni aeronautiche, telecomunicazioni e i sistemi elettronici di difesa. Sono quelle, dunque, le carte Iri per i prossimi anni.

Prodi si è trovato anche a i conti con previsioni rapporto lira-dollaro e costi denaro sottostimati avute in eredità, e con persistente insufficienza degli apporti del Tesoro. Il presidente dell'Iri si è soffermato a lungo su quest'ultima questione: dei circa che l'Iri doveva avere nell'82 dal Tesoro solo 2874 coperti provvedimenti approvati Parlamento, 1000 devono essere ancora in provvedimenti legislativi, mentre restano interamente da reperire circa 3000 miliardi. Fatto sta che gli oneri finanziari sono cresciuti di 1500 miliardi più del previsto e il ricorso al mercato, dove i tassi sono quelli che ha peggiorato l'indebitamento.

Un tasto toccato ampiamente anche da Corrado Fiaccavento che ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme per l'alluminio: il piano — ha ricordato — prevedeva finanziamenti per 730 miliardi entro l'87, dei quali 430 dovevano essere erogati dal biennio di quest'anno. Invece ne sono stati deliberati soltanto 200 che «non ci sono stati ancora concessi», ha puntualizzato.

Eugenio Palmieri

Il presidente Lathière

«L'Airbus in ritardo colpa di e di»

PARIGI — L'Europa ha bisogno di un ente preposto alla concessione di crediti agevolati per l'export sul tipo della Eximbank americana. A sostenerlo è Bernard Lathière, presidente del consorzio europeo Airbus, a commento della lettera inviata di recente ai giornali francesi dal presidente della francese Aerospatiale, Jacques Mitterrand.

In tale lettera si accusavano i partner dell'Airbus, e in particolare la Germania, di boicottare il programma A per via di preoccupazioni di ordine finanziario.

Secondo Lathière, questo ente dovrebbe tra l'altro agevolare gli accordi finanziari per la vendita degli Airbus. I tre soci principali, vale a dire Gran Bretagna, Francia e Germania, stanno prendendo in esame tale proposta ma, ha aggiunto, la parola finale spetta ai governi interessati.

Germania e Gran Bretagna devono poco decidere rapidamente aderire o no al programma A 320. Anche se si decidessero subito, ha concluso, le consegne non potrebbero iniziare prima della fine del 1988, due anni in ritardo rispetto ai piani originari.

Fiat Brasile più 43,3% l'export '82

SAN PAOLO — Mentre quasi tutti i produttori locali hanno drastiche contrazioni dell'export, la Fiat Brasiliana ha aumentato le esportazioni del 43,3% nel 1982, raggiungendo le 163 mila unità.

Gli stabilimenti brasil- Volkswagen, Generali e Mercedes Benz visto l'export più che dimezzato. Oltre alla Fiat, solo la Ford ha incrementato l'export ma in misura modesta, da 15.757 a 16.222 unità. Nel complesso l'export brasiliano di autoveicoli è sceso del 18%, a 179 mila unità, di cui la Fiat ha coperto circa il 60%.

La Visentini-bis vicina all'approvazione Tempi più lunghi per i decreti economici

ROMA — C'è gran lavoro in Parlamento per l'esame e l'approvazione di numerosi importanti provvedimenti. Tra commissioni aula, Camera e Senato stanno discutendo questi giorni i due decreti economici varati dal governo fine del dicembre scorso: la «Visentini-bis» per la rivalutazione dei redditi delle imprese; la riforma dell'equo canone; il pubblico impiego; l'imposta sugli accendini e il divieto di pubblicità delle sigarette.

Buona parte di queste misure devono essere convertite in legge entro i primi giorni marzo, ma è difficile che questo termine possa essere rispettato, specie i due decreti di fine anno (quello tributario all'esame della Camera e quello sulla finanza locale, al Senato), sia per la opposizione di comunisti, missini e radicali, sia per le divergenze sugli emendamenti che ancora si registrano all'interno della stessa maggioranza. Più che probabile quindi il ricorso alla decretazione-bis.

Visentini-bis — L'assemblea di Montecitorio ha autorizzato la commissione Tesoro a deliberare in sede legislativa per questo provvedimento già approvato dal Senato. L'iter si accorcerà così notevolmente e la conversione in legge dovrebbe aversi in settimana.

Decreto tributario — Ripresa dopo una lunga maratona oratoria la discussione generale, l'assemblea di Montecitorio incominciato a tarda l'esame singoli articoli. Nella replica, il ministro Forte ha sottolineato come il governo abbia accolto molte delle modifiche proposte, mostrando una buona disponibilità al dialogo. Il clima disteso ha tuttavia permesso il superamento dei contrasti alcuni punti del provvedimento. Liberali e democristiani, esempio, insistono perché venga cancellata l'imposta del 16 per cento sui prodotti hi-fi che il ministro Forte vuole. Sempre il pli chiede diversa «ridisegnatura» nuove aliquote Irpef. Sì per contro raggiunto un accordo per un emendamento soppressivo della norma relativa al dimezzamento dell'imposta sugli immobili per sedi dei partiti.

Finanza — Il Senato ha deciso di spostare a martedì prossimo l'avvio dei dibattiti in al momento che commissione Finanze di Palazzo Madama ha ancora concluso l'esame preliminare decreto intervenendo in commissione. Forte confermato che nel provvedimento resta delega governo per l'imposta sugli immobili (Ici) che dovrebbe entrare in vigore nel 1984. Il ministro delle Finanze ha sottolineato la delega tendente ad assicurare fin dal prossimo anno l'autonomia impositiva dei Comuni. Questo slittamento comunque porterà diritti alla rappresentazione del decreto, in quanto, dopo il voto finale del Senato, dovrà andare all'esame della Camera. E il tempo non c'è.

Equo canone — L'esame dei progetti di riforma è incominciato ieri le commissioni Lavori Pubblici e Giustizia della Camera, riunite in seduta congiunta.

Pubblico impiego — La legge quadro è stata votata ieri dalla commissione Affari Costituzionali del nel testo stesso votato dalla Camera il 27 giugno dello scorso anno. Il provvedimento in aula per una rapidissima conversione in legge, e. p.

Più poteri alla Consob sui fondi d'investimento

ROMA — La Consob avrà il controllo sulle emissioni dei nuovi titoli, dei titoli atipici e comuni immobiliari in prossima emissione, mentre alla Banca d'Italia resterà l'impegno a determinare l'entità dei flussi monetari: un emendamento in questo senso al disegno di legge in discussione al comitato ristretto della commissione Finanze e Tesoro della Camera è stato infatti presentato ieri mattina dai parlamentari Pandolfi (psdi) e Ciarrapico (dc).

TORINO
Vendita di immobili siti in Incento

Fallimento n. 236/76 di. Mercato Centrale.
Il giorno 25-2-1983 alle ore 11 avanti al giudice dr. Jannì si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

LOTTO PRIMO: nel Comune di Moncenisio Via Bellacontessa con fabbricato rustico adiacente e parco della sup. coperta cat. di mq 8.445 circa, con accesso dalla strada Statale 20 E 14, censito alla partita 1013 F. 7 n. 169 sub 1 reddi rurale n. 172 sem. mq 24, R.D. 82,73, R.A. 28,37 n. 170 sem., mq 1091, R.D. 81,99 (C.C. 31,01, n. 168 sem., mq 846, R.D. 67,32, R.A. 33,04 n. 269 sem. mq 844, R.D. 4,75, R.A. 82,60, n. 173, vigneto mq 1018, R.D. 15,80, R.A. 20,05 Partita 10003 F. 7 n. 303, vigneto cl. 1, mq 260, R.D. 24,79 R.A. 0,38 (parte) Partita F. 7 n. 270, vigneto, cl. 1 mq 760, R.D. 58,45 R.C. 25,80 (parte)
L'immobile risulta attual. censito al N.C.E.U. alla Partita 1003 F. 7 n. 171, sub 1, via Torino 80, piano 1-T cat. A/2, cl. 1, vani 15,5 R.C. 8758

LOTTO TERZO: alloggio in COLLEGNO, C.so Francia 215 composto di ingresso, 3 camere, bagno e cucinino oltre alla cantina di pertinenza. Il garage in proprietà esclusiva sull'edificio stesso col quale è collegato da scala interna. Al N.C.E.U. alla partita 1002 F. 7, n. 426 sub 28, piano S, cat. A/3 cl. 4, vani 6,5

LOTTO QUARTO: alloggio nel Comune di CERIALE al 2° piano del fabbricato con ingr. in Via Aurelia 115, composto di 2 camere, bagno, soggiorno cucina e ingresso, oltre al piano terra, sottostante in copertura. Al N.C.E.U. di Savona Partita 813, F. 10, n. 253 sub 11, cat. C/6 cl. U, mq 21, n. 533 sub 13, cat. C/6 cl. U, mq 22, F. 10 n. 533 sub 42, piano 4, cat. A/3, cl. U, vani 4,5

LOTTO SETTIMO: nel Comune di BUSCA (CN) Fraz. Maria San Quirico, appezzamento di terreno della sup. cat. Comprensiva di mq 35.340, censito alla Partita 10511 F. 10, n. 131, vigneto cl. 1, mq 4490 n. 201, vigneto, cl. 2 mq 5680 n. 202, vigneto, cl. 2 mq 310, n. 203 vigneto, cl. 2 mq 100 n. 204, vigneto, cl. 2, mq 330, F. 25, n. 8 bosco ceduo, cl. 3, mq 23905, R.A. 17,37, F. 25 n. 7, bosco ceduo cl. 3, mq 902. Su parte di detto particella è costruita una villa, non ancora censita, avente a due piani (il comprendente anche terreno e parte manzardato, con complessivo mq 540 circa coperti

Prezzo base L. 540.000.000 per il 1° lotto, L. 84.000.000 per il 2° lotto, L. 134.000.000 per il 3° lotto e L. 180.000.000 per il 7° lotto

Aumenti minimi L. 10.000.000 per il 1° lotto, L. 1.000.000 per il 2° lotto, L. 5.000.000 per il 3° lotto e L. 5.000.000 per il 7° lotto

Deposito per cauzione a lotto 20% del prezzo base da versarsi presso due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Amministrazione delle Cancellerie Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pisanti

MONFERRATO
AVVISO

Licitazione privata lavori di rifacimento e copertura del Palazzo Magnocavallo di Via Mameli.
Importo a base di gara: L. 101.596.195.
Metodo: Art. 1 lett. C) L. 2-2-73 n. 14, con esclusione offerte in aumento.
Le domande di invito alla gara devono essere indirizzate al Comune di Casale Monferrato - Ufficio Contratti - e pervenire al protocollo generale del Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori - Categoria 2ª.

IL SINDACO
Mario Oddone

PRIVATO CEDE
Per limiti età anche frazionatamente
PACCHETTO AZIONARIO
Soc. immobiliare turistica
Utile dimostrabile
Riservatezza
Scrivere «Pubblicompass 687 — 10100 Torino».

CAPANNONE
Strada
BEINASCO/ORBASSANO
mq palazzina uffici
2000 mq cortile
PASSI CARRAI
RISCALDAMENTO.
VENDESI
STUDIO CODONI tel. 536.671

Per comprare - vendere - affittare o amministrare un bene immobiliare nel
PRINCIPATO MONACO
consulate:
AGEDI
"L'Astrea" (ultimo piano)
26 bis, Boulevard Princesse Charlotte
Monte-Carlo - MC 98000 - MONACO
Tel. (93) 50 44 00 - Telex: 479417 MC
Rappresentanza esclusiva per il Principato di Monaco della
SOTHEBY'S INTERNATIONAL REALTY
Documentazione gratuita a richiesta

IMPORTANTE IMPRESA DI COSTRUZIONI
ACQUISTA
nel centro storico di Torino
STABILE
da ristrutturare anche occupato
Offerte dettagliate da inviare a
PUBLIKOMPASS 681 — 10100 TORINO

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI
Si informano le Imprese interessate alla Gara d'Appalto Internazionale relativa costruzione della diga GARGAR (WILAYA DE MOSTAGANEM) che il termine di presentazione offerte, inizialmente previsto per il 6 febbraio 1983, è prorogato al 10 marzo alle ore 12.

Eni
Nazionale Idrocarburi - P.le E. Mattei, 1
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1981/1988 INDICIZZATO SEMESTRALE»
L. 600 MILIARDI
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
Il 1° marzo c.a. inizieranno a maturare gli interessi relativi al '83 - agosto '83.
Il relativo al suddetto semestre è 9,25% ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dello 0,50% e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti tassi di rendimento:
— per il 50% alla media aritmetica dei sei luglio-dicembre 1982 riferita ai rendimenti annuali dei titoli esenti da imposte dei comparti: Buoni Tesoro Pluriennali, obbligazioni di aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, rilevabile dal «Supplemento Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia» o da «Il Sole - 24 Ore» in uno dei primi sei numeri ogni mese;
— per il 50% alla media aritmetica dei rendimenti Buoni Ordinari Tesoro a sei delle aste mensili dei sei mesi luglio-dicembre 1982
Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI-Amministrazione Prestiti Obbligazionari — avrà provveduto annotare sui certificati stessi il beneficiario
«Gli interessi corrisposti ai possessori non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. del D.P.R. 29.9.73 n. 600 e dall'IRPEF, dall'IRPEG e dall'ILOR nei confronti dei percipienti» (D.L. 31.10.1980 n. 693 convertito nella legge 22.12.1980 n. e D.L. 28.9.1981 n. convertito nella legge 27.11.1981 n. 676)
Si rende noto che alle obbligazioni del prestito 1981/1988 Indicizzato Semestrale, Decreto Interministeriale del 3.1.1983 n. 6873/40, è stata accordata la garanzia Stato sia per il rimborso capitale che per il pagamento degli interessi.

REPUBBLICA DI TUNISIA
SOCIETA' NAZIONALE PER LO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.)
23, Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury
PROGRAMMA DI PROSPEZIONE ACQUE NEL TUNISINO
FORNITURA TUBI RIVESTIMENTO, SUCCHIERUOLE ACCESSORI, TESTE DI TRIVELLAZIONE
La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice gara d'appalto internazionale per la fornitura, costo e nolo, tubi di rivestimento, succhieruole ed accessori, teste di trivellazione.
Questa gara d'appalto comprende:
— Lotto 1 - fornitura m. 2450 di rivestimento API di diametro nominale 5" 1/2 e 18"5/8
— Lotto 2 - Serie 2.1 - fornitura di m. 4850 di tubi di rivestimento di diametro nominale compreso tra 7" e 18"5/8
Serie 2.2 - fornitura di m. 300 di succhieruole di diametro nominale 5" in acciaio inossidabile ed accessori.
— Lotto 3 - Serie 3.1 - fornitura m. 2000 di tubi di rivestimento API nominale 9"5/8 e 13"3/8
Serie 3.2 - fornitura m. 210 di succhieruole di diametro nominale 8"5/8 ed accessori
Serie - due teste di trivellazione.
Il finanziamento di questa gara d'appalto è assicurato parzialmente da
— il Fondo Saudita di Sviluppo per il Lotto 1
— il K.F.W. della Repubblica Federale Tedesca per il lotto 2
Le imprese qualificate che partecipare a questa gara d'appalto potranno procurarsi il dossier di presso la (Sce-Preparation Marchés) pagamento della somma di 50 Dinari Tunisini in contanti o con assegno intestato alla SO.N.E.D.E.
Le offerte dovranno pervenire alla SO.N.E.D.E. in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta al più tardi il 25 marzo 1983 alle ore 10, al 23 Jawaher Lel Nehru, Montfleury - Tunis.
L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEI MERCATI & CONTRATTI
AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI
Si informano le Imprese e Società interessate agli Avvisi di Gara d'Appalto Internazionali n. 20/82, 21/82, 22/82, 23/82, 24/82, 25/82 «SDMC», apparsi nel quotidiano nazionale «EL MOUDJAHID» del 22/12 e 23/12/82 che le date limite di ricevimento offerta, inizialmente il 5 e 6 febbraio 1983, sono prorogate giorni.
Si ricorda agli interessati che i capitolati d'oneri possono essere ritirati alla Sede Ministère l'Enseignement de la Recherche Scientifique, Sous-Direction des Marchés et Contrats, 1 Rue Ba- Attar Place 1er Mai, ALGER

Da 58 a 51 mila miliardi

Le riserve italiane sono calate nell'82

Dollaro ancora in discesa ha chiuso a 1396

ROMA — Continua la discesa del dollaro sulle maggiori piazze europee. In Italia, la moneta statunitense ha terminato la seduta a quota 1396 lire, con un arretramento di quattro punti rispetto a martedì, quando quotava 1400 lire.

Dall'inizio della settimana, la moneta statunitense perde pertanto oltre 23 punti nei confronti della nostra moneta.

A Francoforte, in un mercato definito assai nervoso dagli operatori, il dollaro è stato quotato a 2,4742 marchi al Fixing, contro 2,4323 marchi della seduta precedente. L'andamento della moneta Usa viene collegato soprattutto alle attese di una riduzione del tasso di sconto statunitense. Nel contempo, il marco gode di buona salute.

La Banca d'Italia ha intanto comunicato che le riserve ufficiali nette italiane hanno segnato a fine [illegible] una sensibile flessione rispetto ad un anno fa: nel dicembre 1982, infatti, ammontavano a 51 mila 841 miliardi di lire (pari a 37 miliardi 894 milioni di dollari) contro 58 mila 710 miliardi di lire del dicembre 1981.

La flessione è dovuta al calo delle riserve in valute convertibili, scese in un anno da 13 mila 657 miliardi a 9129 miliardi di lire (cioè da 9,7 a 6,9 miliardi di dollari), alla flessione delle riserve espresse in «Ecu» (l'unità di conto europea) passate dal dicembre 1981 a 8440 miliardi di lire nel dicembre 1982 e ad una «riduzione» del valore delle riserve in oro (in relazione all'andamento del prezzo di mercato dei metalli) da 34 mila 191 miliardi a 32 mila 449 miliardi di lire.

Le riserve nette a dicembre 1982 sono tuttavia aumentate di 4077 miliardi, rispetto al mese precedente.

Per quanto riguarda la posizione debitoria netta verso l'estero delle aziende di credito, la Banca d'Italia rileva che questa ammontava, nel settembre 1982, a 16 mila 599 miliardi di lire contro 17 mila 124 miliardi del mese precedente.

Attivo il bilancio '82; il fatturato del gruppo salito a 1570 miliardi

Cabassi per la Rinascente Anni 60 punta sul factoring e i ristoranti

All'assemblea straordinaria non ha trovato conferma l'ingresso nella società di Angelo Terruzzi

MILANO — *La Rinascente, al vertice delle società di grande distribuzione italiane, ha chiuso il 1982 con risultati «non inferiori a quelli dell'anno scorso», quando ha guadagnato 25,9 miliardi distribuendo un dividendo di 12 lire su un capitale tuttavia che nel frattempo è aumentato a 765 milioni di titoli ordinari e a 189 milioni di titoli privilegiati attraverso una distribuzione gratuita di azioni.*

L'indicazione è emersa dall'assemblea straordinaria di ieri della società, convocata per modificare profondamente l'oggetto sociale, adeguandolo ai nuovi traguardi e ai nuovi orizzonti delle attività nella grande distribuzione che comprenderanno l'apertura di una catena di ristoranti «Fast food» (cibi pronti o lo sviluppo dell'attività finanziaria collegata al factoring.

«La Rinascente» ha detto l'amministratore delegato Nicolò Nefri agli azionisti «ha adottato una serie di misure per incidere sulla gestione e razionalizzare l'attività: la rotazione delle merci è migliorata in tutte le divisioni e ciò ha consentito un'espansione delle disponibilità per investimenti».

Con un fatturato che l'anno scorso ha superato i 1570 miliardi la società si è attrezzata per «compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute dal consiglio necessarie e utili.

Nonostante la salute finanziaria e gestionale dell'azienda fattoria il titolo in Borsa nelle ultime settimane sembra avere difficoltà a partecipare al generale movimento al rialzo delle quotazioni. Il fenomeno viene attribuito dagli ambienti finanziari alla «fragilità» dell'assetto proprietario della Rinascente controllata dal gruppo Cabassi per oltre il 40 per cento di titoli dati in larga parte a riporto presso le banche. Negli ultimi giorni si era sparsa la voce, non controllata e che non trova per ora alcuna conferma, di un ingresso nella compagine societaria di Angelo Terruzzi acquirente di ben 116 milioni di titoli.

All'assemblea l'amministratore delegato Nefri ad una domanda sulla situazione della proprietà ha risposto fornendo il seguente elenco dei 10 maggiori azionisti al 31 dicembre scorso: De Angeli Frua (105 milioni di azioni ordinarie, gruppo Cabassi), Bruxelles Lambert (30,9 milioni), Banco di Roma (30,9 milioni), Comit (28,6 milioni); Gafin (finanziaria di Gamboni 25,4 milioni); Banco di Santo Spirito (21,4 milioni); la Mediobanca (20 milioni); la Fiduciaria Milanese (18,7 milioni); Credito Commerciale (17,4 milioni), Intercontinentale Assicurazioni (gruppo Cabassi, 16 milioni). Nel marzo 1982 la De Angeli, gruppo Cabassi, risultava intestataria del 37,9 per cento del capitale che oggi equivarrebbe ad oltre 300 miliardi di titoli. Gli altri 200 miliardi rispetto ai 105 oggi intestati sarebbero quelli dati a riporto alle banche. Non risulta invece dall'elenco la partecipazione ne diretta ne indiretta di Angelo Terruzzi per altri 200 milioni di titoli.

Marco Borsa

Dopo la decisione di non ribassare il costo del denaro

Gli industriali alle banche «Sui tassi vogliamo fatti»

Ferroni (Confindustria): «Vedremo come saranno realizzate le direttive» - Protesta la Lega Cooperative - Pli sollecita riduzione

ROMA — *«Le direttive su cui l'Associazione bancaria italiana intende muoversi ci sembrano importanti ma, come sempre, noi guardiamo ai fatti: saremo quindi attenti alla traduzione pratica, e in tempi brevi, di questi orientamenti». E' questo il giudizio che il vice direttore generale della Confindustria, Carlo Ferroni ha espresso sulle decisioni prese dal Comitato esecutivo dell'Abi.*

Dopo mesi di polemiche tra imprenditori e esponenti del mondo bancario sulle questione del costo del denaro, Ferroni ha rilevato che la Confindustria è «molto interessata all'insieme di orientamenti politici e di inviti operativi espressi dall'Abi, che vanno nella direzione giusta». «E' importante — ha aggiunto — che l'Abi ritenga possibile a breve una ulteriore riduzione del costo del denaro e che essa venga collegata con l'andamento reale dell'economia». Dopo aver rilevato con soddisfazione l'orientamento per un contenimento nell'immediato del livello generale dei tassi attivi, Ferroni ha giudicato positivamente la liberalizzazione dei prime rate perché «apre all'ingresso di un regime di libera concorrenza».

Rispondendo infine al presidente dell'Abi, che aveva invitato Merloni a chiarire come si possano ridurre i tassi, Ferroni ha affermato: «La considero solo una battuta poco felice e la risposta è già contenuta nella nota dell'Abi. A meno che non si tratti solo di intenzioni destinate a rimanere sulla carta».

Da parte sua il liberale Bosilini ha detto: «Nel come in questi giorni, anche sulla scia del rallentamento del costo del lavoro, la spinta verso una riduzione del costo del denaro è stata tanto intensa». Ha ricordato che «sono gli stessi ministri finanziari a dichiarare necessaria e possibile, mentre gli industriali subordinano esplicitamente alla disponibilità di denaro meno caro la ripresa delle attività produttive». Basilini, che è membro della commissione Industria della Camera, osserva [illegible] «il sistema bancario si sta muovendo nella direzione giusta con la decisione di imboccare finalmente la strada della trasparenza delle condizioni».

Commenti negativi alla decisione dell'Abi di non ribassare i tassi bancari sono venuti infine [illegible] lega delle cooperative.

Il tema discusso da [illegible] ministro libico [illegible] Riad con Yamani

Sette Paesi Opec (su 13) pronti [illegible] ribassare il prezzo del petrolio

GEDDA — Il ministro del Petrolio libico, Kamil Hassan Maghur, è giunto in Arabia Saudita per consultarsi con Yamani sul problema dei prezzi e della produzione mentre negli ambienti petroliferi internazionali si sostiene che già 7 dei 13 Paesi dell'Opec sono d'accordo sulla necessità di ridurre il prezzo di riferimento ora di 34 dollari. Un annuncio in questo senso è probabile prima della fine del mese, ha detto un alto dirigente di una società americana partner dell'Aramco saudita.

L'arrivo di Maghur a Gedda riveste un particolare significato in quanto è il primo ministro libico che si reca in Arabia [illegible] da quando i due [illegible] «congelarono» le relazioni fra di loro nel 1980. [illegible] sarebbe [illegible] sette Paesi d'accordo sulla necessità di ridurre il prezzo. Gli altri sono Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Uniti, Iraq, Indonesia e Qatar. Le maggiori resistenze provengono, invece, da Iran e Venezuela.

Secondo «Al Watan Al Arabi», una rivista in lingua [illegible] ha pubblicata a Parigi e di tendenza pro-irachena, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Uniti e gli altri tre Stati minori che formano il Consiglio [illegible] cooperazione [illegible] Golfo (Ccg) sono pronti a formare il nucleo di un «nuovo Opec» con una capac[illegible] produttiva di 18-21 milioni di barili [illegible] giorno e un surplus di capitali pari a 120-130 miliardi di dollari.

Secondo la nota congiunturale Isco

In vista [illegible] schiarita per la crisi mondiale

ROMA — La crisi economica internazionale è [illegible] arrivata alle sue ultime battute. Infatti anche se [illegible] indicatori statistici internazionali segnalano [illegible] un'attività congiunturale complessivamente depressa, il clima generale sembra indicare ormai superato il punto più critico e avviato il processo di una graduale ripresa. [illegible] avvalorare questa tesi — sottolinea la nota mensile dell'Isco — è l'arresto nel processo di liquidazione delle scorte. Questo fattore è considerato sufficiente a favorire una ripresa degli ordinativi e quindi della produzione.

Inoltre [illegible] maggiori settori industriali americani, quello automobilistico e quello delle costruzioni, [illegible] diversi [illegible] del dopoguerra hanno sempre preceduto la ripresa, hanno mostrato un netto miglioramento. La vendita di automobili è salita, nell'ultimo trimestre del 1982, del 16% rispetto all'analogo periodo del 1981 e nel settore dell'edilizia si è rilevato dallo scorso mese di agosto un continuo aumento delle nuove costruzioni.

L'indice Comit è salito di 1,04%

Borsa: buoni scambi con rialzi selettivi

MILANO — Un'attività piuttosto sostenuta ha caratterizzato la giornata alla Borsa valori di Milano, dove le iniziative degli operatori sono state favorite dalle notizie circolate circa un prossimo esame in sede legislativa del disegno di legge sulla rivalutazione dei cespiti patrimoniali. I rialzi dei prezzi sono comunque avvenuti in modo selettivo. Al listino, dove l'indice ha registrato un rialzo mediamente pari allo 0,5%, sono migliorate [illegible] Ilon Sicle + 7,1%. Fondiaria 4,2. Nai e Breda 4. Comit e Bil 3,9. Unicem, Cini, Saffa e Marzotto 2,7. Sai, Sifi e Mirafanza 2,4. [illegible] Erba 2. Alleanza 1,6. Viscosa 1,4. Pirelli e C., Iti e Mediobanca 1.

Nel dopolistino richieste le Saffa, Unicem, Iti, Fiat, Montedison, Comit, Beco Roma, Pirelli e [illegible], Sip, Italcable. In ribassamento sono terminate le Pertusola —5,1, Pirelli Spa 2,9, Sifde 2,1, Cir e Mediobanca 1,6, Beca Cattolica Veneto, Credito Varesino —1,5, Fridania e Rinascente 1,3. Milano Centrale 1,1, Italcementi 0,8, Ras ed [illegible] 0,6, F. Tosi ed Italmobiliare 0,3.

Sui mercato obbligazionario prevalentemente offerti i Cct e restanti i Btp e le Enel indirizzate.

Ristretto a Milano

MILANO — Il «ristretto» si è mosso in linea con il mercato maggiore mettendo a segno un ulteriore rafforzamento del 2,36% [illegible] l'indice [illegible] che è portato a 411,34.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	7.500	(8.500)
Credito Popolare Siracusa	6.100	(6.100)
Terme di Sognanco	620	(550)
Italiana Vita	20.100	(20.000)
La Previdente	12.700	(12.000)
U.S.A.	6.500	(6.450)
Banca Brianteа	31.500	(26.500)
Banca di Legnano	3.750	(3.855)
Banca Ind. Gallaratese	22.000	(22.900)
Banca Centro-Sud	18.400	(19.000)
Banca Prov. Napoli	6.600	(6.600)
Banca Pop. Comm.-Industria	20.500	(20.680)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	34.800	(34.450)
Banca Provinciale Lombarda	33.900	(36.850)
Banca Subalpina	9.700	(9.500)
Banca Popolare Bergamo	35.100	(34.500)
Banca Popolare Crema	41.000	[illegible]
Banca Popolare Intra	14.750	[illegible]
Banca Popolare Lecco	12.400	(12.100)
Banco di Chiavari	12.500	(11.200)
Banca Naz. Agricoltura	8.000	(6.870)
Banca Tiburtina	[illegible]	(15.350)
Banca Popolare Lodi	27.500	(26.500)
Banca Popolare Luino-Varese	[illegible]	(18.500)
Banca Popolare Milano	27.800	(26.000)
Finance ordinaria	[illegible]	(18.900)
Finance privilegio	8.350	(8.800)
Sicilfe	3.210	(3.155)
Credito Commerciale	10.650	(9.510)
Banca Popolare Palermo	13.800	(13.200)
Banca Popolare Novara	53.500	(56.000)
Credito Bergamasco	[illegible]	(36.350)
Credit West	5.300	(3.500)
Rol	1.310	(1.280)
Prelle	2.470	(2.420)
Uce	2.350	(2.400)
Zerowatt	2.450	(2.455)
DIRITTI		
Banca di Legnano [illegible]	2.210	[illegible]

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
[illegible]	30	[illegible]
C. Cr. Tes. 1/10/82/I	—	—
» » » 1/10/84 II	—	—
» » » 1/10/83	—	—
» » » 1/1/83	—	—
» » » 1/9/83	100 15	100 30
» » » 1/10/83	99 80	100
» » » 1/11/83	99 70	99 80
» » » 1/12/83	99 80	99 75
» » » 1/3/84	99 25	99 65
» » » 1/4/84	98	98 20
» » » 1/6/84	98	97 75
B.T.O. 15% 1983	—	—
» 15% 1983	100 25	100 15
» 12% 1983	99	99 05
» 12% 1984 I	94 70	94 80
» 12% 1984 II	95 45	95 45
» 12% 1984 III	95 75	95 80
» 12% 1987	82	82 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	83	83 30
» » '68 II	86 30	77
» 7% '73	81 20	81 70
[illegible] '81 indicizz.	99 30	99 70
» 10% '78 II	—	—
» '77 indicizz. I	141 10	140 85
» 12% '79/86	89 90	89 90
Enel '80/87 indicizz.	97 90	98 30
Enel '82 indicizz. II	104 40	103 85
I.R.I. 6% '85	89 80	92
Autostrade 6% '81	72	71 80
» 8% '80	89 80	94 90
CC.PP. 6%	83 20	83 80
» 7%	46 30	46 85
» Int. St. 6% IV	67 20	69
» Int. St. 7% IV	60 10	64 60
» Ansa 8% 66	46 10	92 50
» » 7% '72 I	46 60	50 10
» Autostr. 7% II	49 30	50 90
FF.SS. 6% '62	74 60	78 65
» 7% '72 II	59 70	62 50
A.F.S. 7% '70	67 50	69 10
P.S. Agr. [illegible] VIII	67 20	69 70
F.S. Agr. 7% II	59 50	67

Titoli	Torino	Milano
ICIPU ved. 8%	74 80	75 70
» » 7% III	67 70	69 40
IMI 8% XXVI	78 60	78 90
» 7% XLIX	72 10	74 25
» 7% XXXVIII	66 20	69
Torino Assi 5,50% '60	[illegible]	64
» » 5,50% '62	61 60	64
S. Paolo 6%	65	65
» » 6% conv.	58	58 25
» » 6%	40 50	42 60
» » 7%	70 50	68 10
» » 9%	64 50	62
» CC.PP. 6% ex 5%	42[illegible]	44 50
» » 8%	47	48 70
» » 7%	65	65
» » 9%	[illegible]	72
» » 9% Ecu	60 50	60 50
F. Piem. Val. AO. 6%	59	59
Vicopa 6% '64	—	—
BNV 6,50%	71	70 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	[illegible]
Fiat 13% 81/85	—	86 50
Generalità 13% 81/88	—	89
Generali 12% 81/[illegible]	[illegible]	232 50
IMI 13% [illegible]	—	[illegible]
Interbanca 6% 78/83	—	251
Iri Alfa 7% 70/85	81	85 40
Iri Credito 13%	99 20	100 50
La Centrale 13%	88	[illegible]
Magona 12% 78/88	—	266
Med. Fidis 13% 81/91	100 50	100 15
Med. Metalli 13% 81/91	85	89
Med. Olivetti 12% 78/88	210	215
Med. S. Spirito 7% 72/88	340	332
Med. Sicilfe 13% 81/90	93	96 40
Olivetti 13% 81/91	84 10	83 10
Pierrel 13% 78/88	—	184
Pierrel 13% 81/90	—	134 50
Pirelli 8% 81/91	100	102 90
S. Paolo Imi. 12% 78/88	296	297 50
Tronno 12% 78[illegible]	—	[illegible]
Ifil 13% 81/87	[illegible]	109
Cart. Burgo 13% 81/86	[illegible]	85 70
Unicem 14% 81/87	120	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Ufficiale (Milano) 9-1	Ufficiale (Milano) 9-2	Esportazione (Milano) 9-2	Esportazione (Milano) 9-1	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 9-2	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 9-1
Dollaro Usa	[illegible]	1393	1400	1396,06	1400	1396
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	1130	1118	1143,8	1140,10	1143,2	1140,05
E. C. U.	—	—	—	—	1330,7	1329,33
Marco tedesco	573,50	573	575,40	575,73	575,52	575,76
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	522,06	522,80	521,885
Franco belga	27,50	27,50	29,333	[illegible]	29,238	29,272
Franco francese	202,25	202,25	202,88	[illegible]	202,89	202,943
Sterlina	2160	2156	2167,3	2154,50	2157,0	2154
Lira irlandese	1670	1670	[illegible]	1813,50	1812,5	1811,75
Corona danese	168	168	183,88	183,30	183,88	183,295
Corona [illegible]	166	164	187	186,88	187,11	186,953
Corona svedese	165	163	166,4	165,19	166,40	165,245
Franco svizzero	600	597	605	604,29	605,64	604,21
[illegible]	[illegible]	81,50	81,936	81,927	81,822	81,823
Escudo portoghese	11,80	11,25	15,50	14,61	15,225	14,875
Peseta spagnola	10,50	10,50	[illegible]	10,514	10,513	10,513
Yen giapponese	5,75	5,75	5,923	5,911	5,923	5,909
Dinaro taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1309	[illegible]	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	9-2	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	3170	+ [illegible]	2000
Bonifiche Ferr.	31300	+ 1186	250
Eridi[illegible]	7300	— 100	11500
Ind. Buitoni P.	3550	—	7900
I. Gali. P. r.	3550	—	1800
Ind. Zuccheri	2750	—	21200
Milanegr. Vin.	7750	—	3700
Perugina	2060	— 6	11000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	30500	+ 500	[illegible]
Ausonia [illegible]	1378	+ 14	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	13250	—	12635
C. Ass. Mi risp.	6784	— 1	5100
C. Latina or.	621	— 28	33000
C. Latina priv.	479	— 22	15000
Fidis	8475	—	2000
Fidis risp.	835	+ 5	[illegible]
Generali	116500	— 250	21875
Italia Ass.	14050	+ 135	6500
L'Abeille Ital.	38100	+ 110	473
La Fondiaria	41900	+ 1700	2375
RAS	123500	+ 775	8500
SAI	14850	+ 300	23500
SAI priv.	14450	— 250	550
Toro Ass. ord.	12350	— 90	48806
Toro Ass. pr.	8348	— 1	33780
BANCARI			
B. Comm. Ital.	34800	+ 1320	23600
Banco Roma	32800	+ 180	78200
Banco Lariano	6898	— 6	46106
Cred. Italiano	3800	— 80	77000
Cred. Varesino	9460	— 85	34400
Interbanca pr.	23900	— 155	14700
Mediobanca	39650	+ 600	7875
B. Cent. Veneto	6400	— 100	36700
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3888	— 51	6800
Burgo priv.	3000	— 30	1100
Burgo risp.	3980	—	—
De Medici	1620	+ 8	10000
Mondadori	8200	—	1300
Mondadori pr.	5920	— 10	15600
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1609	— 1	109000
Pozzi-Ginori	93 50	+ 0 50	40000
Pozzi-Ginori r.	93 50	— 1	—
Eternit	480	— 5	5000
Eternit pref.	431	+ 3	2000
Italcementi	35300	— 300	11150
Italcementi r.	37450	—	—
Unicem	17920	+ 480	33050
Unicem risp.	12450	+ 180	1300
CHIMICI - GOMMA			
Montedison	1549	—	5000
Caffaro	413	— 1	40000
Caffaro risp.	408	+ 1	10000
Fermit. Erba	7620	+ 150	159000
Italgas	1208	+ 31	384000
Lepetit	30515	+ 530	4575
Lepetit priv.	29500	+ 200	150
Mira Lanza	20450	+ 440	4550
Montedison	115 75	— 2	8283000
Perlier	6880	—	—
Pierrel	1281	+ 6	37000
Pierrel risp.	940	+ 11	28000
Saffa	4170	+ 205	48500
Saffa risp.	3750	+ 100	7300
Siossigano	14400	—	1600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	318 75	— 6 25	1854000
La Rinasc. p.	240	— 4	346500
Sifa	4835	— 114	3000
Standa	6490	— 8	29000
Standa risp.	4280	— 50	4000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1351	+ 51	19000
Auselitare	7250	— 50	400
Autostr. To-Mi	5815	— 38	3500
Italcable	12900	+ 70	[illegible]
NAI	44	+ 1 73	510000
Nord Milano	3010	—	—
SIP	1898 50	+ 8	815000
SIP risp.	1834	+ 5	60000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	728	— 1	3000
Magneti M. r.	695	—	—
Tecnomasio	209 75	+ [illegible]	18600
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2430	— 4	19000
Agricola	18500	— 200	800
Bastogi (RBS	158 25	+ 7 25	3882000
Bonif. Siele	33100	+ 2310	29800
Borgosesia o.	7510	— 499	1700
Borgosesia r.	3975	+ 20	200
Brioschi	1430	— 18	7500
Buton	2693	+ 11	7500
Ca Centrale	2284	— 69	458300
La Centrale r.	1305	— 54	88500
Euromobiliare	3818	+ 48	6060
Fidis	2900	+ 21	30000
Fin Breda	5890	+ 270	23500
Finmare	38 25	— 0 50	—
Finrex	11 50	+ 10	10000
Finsider	73	+ 13	240000
Fiscambi	2800	— 10	1500
Gemina	241 50	+ 5 50	425500
Gemina risp.	374	+ 0 50	37500
Generali	202	— 18	489000
GIM	2633	+ 105	9500
GIM risp.	2100	+ 5	4000
IFI priv.	6145	— 35	170000
IFIL	5960	+ 60	12100
IFIL risp.	4175	—	3000
Imcal	3510	+ 10	44000
Italmobiliare	64700	— 210	4650
Mittel	1749	+ 18	13000
Partec. Fin.	655	+ 10	1000
Pirelli & C.	3510	+ 20	118000
Pirelli Spa	1440	— 30	472000
Pirelli Spa r.	1415	— 27	58000
Rejna	18400	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7700	+ 350	2500
Sarom	1800	—	—
SME	1015	+ 14	9000
SMI	1800	+ 45	17500
SMI risp.	1801	+ 11	8550
STET	1763	—	559000
Terme Acqui	1030	— 60	3000
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	5488	+ 74	18250
B.I.I. ord.	885	+ 25	[illegible]
B.I.I. risp.	706	+ 1	20000
CCGE	1346	+ 2	43500
COGEFAR	1412	— 33	17000
Cond. Acqua	213	— 0 25	100000
De Angeli Frua	2150	+ 10	19500
G. Imm. Sog	1520	+ 4	160500
Iniziativa Ed.	26178	+ 178	500
ISVIM	19000	— 1410	[illegible]
La Milano C.	9100	— 105	5500
La Milano C. r.	9080	— 120	[illegible]
Risanamento	8980	—	[illegible]
SIFA	1920	—	[illegible]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	3290	+ 8	1377000
FIAT priv.	1980	— 5	883000
Franco Tosi	17570	— 80	4350
Gilardini	6421	+ 11	7000
Olivetti [illegible]	2481	+ 4	206850
Olivetti priv.	2451	+ 21	41000
Olivetti risp.	2466	+ 19	17000
Westinghouse	21200	—	800
Worthington	2580	— 25	7900
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	949	— 1	33000
Cent. Metal.	8990	+ 340	8200
Dalmine	768	+ 5 50	650000
Falck ord.	[illegible]	— 70	5500
Falck risp.	1090	— 52	4000
Ilsa-Viola	720	+ 20	1500
La Magona	[illegible]	+ 120	1500
Pertusola	550	— 30	2500
Trafilerie	2990	— 15	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	35	— 0 50	3178000
Cantoni	3241	+ 141	8700
Cucirini	1741	+ 63	9800
Cascami Seta	4550	—	—
Eliolona	1270	— 10	2000
FISAC	7700	—	200
FISAC risp.	7695	— 5	—
Linif. e Can. o.	9385	— 35	2000
Linif. e Can. r.	1762	— 3	[illegible]
Marzotto ord.	1551	+ 41	9500
Marzotto risp.	1900	+ 15	1900
Olcese Ventu.	58 50	+ 0 75	1185000
Rotondi	8200	— 100	100
Snia Visc. o.	858	+ 12	1437000
Unione Man.	18850	+ 340	300
Zucchi	3795	—	2000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2320	— 20	300
Acq. De Ferr. r.	2300	—	1000
Acque Potabili	3320	+ 10	—
Caltagir. Vernaz	3700	+ 45	2800
Cavarzere	2338	— 5	[illegible]
CIGA Hotels	4440	— 20	80600
CIR	3885	— 65	10000
CIR risp.	4150	—	—
Generali 12% 81/88	90	—	—
Generali 12% 81/88	235	—	—
M. Metalli 12%	98	—	—
M. Snia 15% 86	[illegible]	—	—
Olivetti 12% 81/91	[illegible]	—	—
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	—	—

LE AZIONI A TORINO

[illegible]	9-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3185	+ 8
Eridania	7250	— 50
Fiorio	181	— 0 50
Milanegr. Vittoria	7650	+ 80
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13300	+ 100
Comp. Ass. Milano risp.	[illegible]	+ 200
Comp. Latina ord.	656	—
Comp. Latina priv.	500	—
Generali	116000	— 700
RAS	123500	— 700
SAI	14500	+ 200
SAI priv.	14500	— 200
Toro Ass. ord.	12350	—
Toro Ass. priv.	8500	+ 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	33900	—
Banco di Roma	32800	—
Credito Italiano	3840	+ 40
Interbanca priv.	23300	—
Mediobanca	39250	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	— [illegible]
Burgo priv.	3000	—
Burgo risp.	9980	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	92	—
Pozzi Ginori risp.	93	—
Eternit ord.	480	+ 20
Eternit pref.	434	—
[illegible]	[illegible]	+ 400
Unicem risp.	[illegible]	= 200
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1185	+ [illegible]
Mira Lanza	20100	+ 100
Montedison	117	— 0 50
Paramatti	1900	—
Pierrel	1375	+ 5
Pierrel risp.	890	+ 40
Saffa ord.	2960	+ 15
Saffa risp.	3670	+ 20
SAIAG	1180	—

Titoli	9-2	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	325	— 1
Rinascente priv.	295	— 1
Silos Genova	9051	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrade TO - MI	5800	— 25
Italcable	12820	— 30
NAI	42	— 1
SIP	1890	+ 15
SIP risp.	1820	+ 22
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	727	+ 2
M. Marelli r.	690	—
FINANZIARI		
Bastogi (RBS	159	+ 7
Bonif. Siele	33100	+ 2310
Borgosesia ord.	7520	— 488
Borgosesia risp.	3975	+ 20
Brioschi	1430	— 18
Buton	2693	+ 11
Ca Centrale	2284	— 69
La Centrale r.	1305	— 54
Euromobiliare	3818	+ 48
Fidis	2900	+ 21
Finsider	5890	+ 270
Fiscambi	2800	— 10
Gemina	241 50	+ 5 50
Gemina risp.	374	+ 0 50
Generali	202	— 18
GIM	2633	+ 105
GIM risp.	2100	+ 5
IFI priv.	6145	— 35
IFIL	5960	+ 60
IFIL risp.	4175	—
Imcal	3510	+ 10
Italmobiliare	64700	— 210
Mittel	1749	+ 18
Partec. Fin.	655	+ 10
Pirelli & C.	3510	+ 20
Pirelli Spa	1440	— 30
Pirelli Spa r.	1415	— 27
Rejna	18400	—
Rejna risp.	25700	—
Riva Finanz.	7700	+ 350
Sarom	1800	—
SME	1015	+ 14
SMI	1800	+ 45
SMI risp.	1801	+ 11
STET	1763	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	880	+ 15
B.I.I. risp.	706	+ 5
Cond.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. LUNGA Impiegato cerca in acquisto in palazzina recente alloggio soleggiato anche in altri comuni fino a Torre Tel 750 835

A. VILLA in palazzina anche vecchia escluso piano terreno acquista in contanti Tel 674 567

A MONCALIERI

ACQUISTASI Coppia di impiegati cerca alloggio in palazzina recente Tel 690 [illegible]

ACQUISTASI Coppia impiegati cerca alloggio in palazzina anche vecchia purché ristrutturata Tel 690 [illegible]

ACQUISTO Anche più alloggi anche non finiti anche vecchi ristrutturati anche rustici Massima serietà Tel [illegible]

ACQUISTO Coppia impiegati cerca alloggio in palazzina anche vecchia Tel [illegible]

ACQUISTO alloggio libero anche da ristrutturare 2 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

ACQUISTO in Torino anche periferia alloggio in palazzina anche vecchia Tel [illegible]

ACQUISTO alloggio libero anche da ristrutturare Tel [illegible]

ACQUISTO alloggio libero anche da ristrutturare Tel [illegible]

ALLOGGI stabile vicinanze ospedale Maria Vittoria 2 camere cucina 2 camere cucina 2 camere 2 cucine 2 bagni Tel [illegible]

ANCHE in vecchia palazzina 2 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

CASETTA in costruzione Borgaro Torinese 3 camere cucina bagno Tel [illegible]

CAUSA trasferimento acquista alloggio anche da ristrutturare Tel [illegible]

CENTRO

CERCO alloggio 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

CERCO anche in costruzione 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

COMPRO anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

DEFINIAMO ACQUISTO

EDILITALIA acquista alloggio anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

FORMIGINE

IMMOBILIARE SAN PAOLO

LIBERO anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

MEDICO anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

MINILLOGGIO anche da ristrutturare 2 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

PERMUTIAMO anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

PRIVATO acquista alloggio anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

PRIVATO acquista alloggio anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

PRIVATO cerca alloggio anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

RICERCO anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

SABATELLI IMMOBILI

SOCIETA' cerca alloggio anche da ristrutturare 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

SOLO anche da ristrutturare acquisto 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

19 Vendita alloggi

AAAA VILLA 4 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AAAA CASALEGNO A 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AAAA CASALEGNO A 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AAAA CASALEGNO 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AAAA CASALEGNO 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AAAA CASALEGNO 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AAAA CASALEGNO 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AAAA CASALEGNO 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AAAA CASALEGNO 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AA AFFARE 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AA CASETTA 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AA CASETTA 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AA LIBERO 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AA ORVIM 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AA ORVIM 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AA ORVIM 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

AA ORVIM 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

A BRANCO 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

A EDILITALIA 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

A EDILITALIA 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

A LIBERO 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

A SUPERBOCCIARDINI 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

A BABATELLI IMMOBILI 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

A BERRINI 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

A BERRINI 3 camere cucina bagno balcone Tel [illegible]

A BERRIN

Lo hanno chiesto i sindacati per «attuare subito le norme dell'accordo»

Scotti pronto a varare un decreto per «cassa», mobilità, collocamento

Domani vertice sul problema delle «baby-pensioni»

ROMA — Saranno attuate quasi certamente con decreto-legge tutte le misure tese non solo a bloccare la cassa integrazione per i lavoratori sospesi alle liste di collocamento previsto nell'accordo Scotti, per rendere il mercato del lavoro più rispondente alle immediate esigenze della produzione e dell'occupazione. Il problema è stato discusso in un lungo incontro tra lo stesso ministro Scotti, la Federazione Cgil, Cisl, Uil, i tre «saggi» nominati dal governo (Giugni, Turchi e Vaiano), ai quali sono seguiti due vicari (Foschi per la Cisl e Veltroni per la Uil) con i dirigenti delle organizzazioni sindacali dei «quadri», che gli hanno manifestato critiche e riserve sulla recente intesa.

L'emanazione del decreto-legge è stata chiesta dalla Federazione unitaria per dare rapida attuazione alle norme riguardanti la riforma della cassa integrazione, l'agenzia del lavoro, la mobilità, la modifica delle commissioni regionali per l'impiego eccetera, contro la partecipazione delle urgenti necessità di alcune regioni. In testa il Piemonte per l'aspetto della mobilità e la Campania per la creazione di nuove possibilità di lavoro. La Federazione ha anche sollecitato la diramazione di una circolare che consenta l'esatta interpretazione delle misure istitutive nominativa per il 50% delle assunzioni e avvio al lavoro dei giovani già operanti in base ad un decreto-legge, in modo da evitare incertezze e disparità applicative.

Una decisione al riguardo sarà presa il 16 febbraio in un incontro «politico» tra ministro e sindacati, a conclusione di una fase di consultazioni delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche. «Non è possibile attendere — ha sottolineato il segretario confederale della Cisl, Orsa — l'approvazione della riforma del collocamento, da tempo giacente in Parlamento. Anche modificando il "lodo Scotti", si deve dare pieno attuazione a tutte le norme concordate con la stessa urgenza e tempestività». Liverani, che rappresentava la Uil, ha insistito sulla necessità di chiarire, con una circolare applicativa, le questioni relative alla chiamata nominativa e ai giovani, in modo da consentire i massimi risultati positivi dalla misura che sta per partire sul mercato del lavoro.

Nella riunione tra Scotti e le organizzazioni dei «quadri» si è convenuto che nelle prossime settimane, in una serie di colloqui al ministero del Lavoro, saranno esaminati i rilievi del «lodo» nei confronti di queste categorie, in particolare la persistenza dell'appiattimento retributivo e il mancato riconoscimento della professionalità. L'Unionquadri ha rilevato che nei massimi livelli saranno discussi anche i provvedimenti legislativi che riguardano i quadri e le «conseguenti iniziative che il governo potrà assumere».

In merito alle riserve dell'Unionquadri sul «lodo Scotti» anche per il mantenimento del punto unico di contingenza, il ministro del Lavoro ha chiarito l'intesa «fu portato ad un allargamento degli spazi della contrattazione collettiva, nella cui sede potrà trovare apprezzamento e tutela la professionalità dei quadri».

Il problema «esplosivo» del pensionamento del pubblici dipendenti il ministro Scotti dedicherà venerdì una riunione con i dirigenti della Federazione Cgil, Cisl, Uil. Il «numero due» della Cisl, Marini, anticipando la posizione della sua organizzazione, afferma che la richiesta dei sindacati confederali per una trattativa più generale sulla riforma del sistema pensionistico «non può confondersi con posizioni che contraddicano il cammino di equiparazione dei trattamenti previdenziali, che da tempo tutto il movimento sindacale reclama; né può confondersi con le posizioni corporative espresse da vari settori del sindacalismo autonomo che richiedono l'annullamento del decreto nel suo complesso».

Gian Carlo Fossi

Il ministro Scotti

Verifica all'Alfa sui rientri dalla cassa

ROMA — Una verifica dell'accordo Alfa Romeo sulla cassa integrazione, con particolare riferimento ai rientri in fabbrica dei lavoratori attualmente sospesi, sarà compiuta oggi in un incontro tra l'azienda ed una delegazione della Fim. La riunione riveste importanza particolare per l'avvicinarsi del 28 febbraio, data entro la quale l'intesa sottoscritta l'anno scorso prevedeva il ritorno in produzione di 2500 lavoratori.

Già da tempo l'azienda ha proposto al sindacato un rinvio delle date fissate per il protrarsi della crisi mondiale del settore auto ma, finora, la trattativa non ha raggiunto alcuna conclusione positiva.

Il Coordinamento Alfa della Fim, riunitosi martedì ha particolarmente rimarcato «la fase di stallo del negoziato determinata da una evidente ritrosia politica da parte dell'azienda». Si tratta — precisa un documento del Coordinamento — «di un disegno grave,

Riaperti i cancelli alla Fit

SESTRI LEVANTE — Sia pure limitatamente a due ore al giorno, si sono riaperti questa mattina i cancelli dell'azienda Fit di Riva Trigoso. Si è trattato di una parziale ripresa, circoscritta ai lavori di manutenzione, che viene valutata dal sindacato come un segno positivo per la maggiore azienda siderurgica privata ligure, da tempo commissariata e inserita di diritto nella «legge Prodi».

Secondo il piano di ristrutturazione illustrato dal ministro Pandolfi, punto focale della ripresa della Fit-Ferrotubi è la realizzazione a Sestri di un nuovo laminatoio continuo per la produzione di tubi a piccolo diametro, con una previsione di occupazione complessiva a regime di 1500 addetti.

A colloquio con il segretario generale di categoria Mitra

Un milione e mezzo di edili discute da oggi il contratto

Il negoziato si presenta difficile - Se non procede già previste 7-8 ore di sciopero

Cominciato oggi le trattative per il rinnovo del contratto di un milione e mezzo di lavoratori edili. Le premesse non sembrano favorevoli: l'associazione degli industriali del settore (Ance) nell'ambito della Confindustria ha votato contro l'accordo sul costo del lavoro; il sindacato, per parte sua, ha avuto, dal Consiglio generale della categoria, l'autorizzazione a proclamare 7-8 ore di sciopero tolte ai blocchi orari straordinari già in atto da tempo se il negoziato con l'Ance dovesse «incepparsi».

Il segretario generale degli edili Cisl, Carlo Mitra, non è ottimista. Sull'incontro di oggi ci ha detto: «Le prospettive sono, al momento, indefinite. Sul tavolo peseranno non poco l'atteggiamento assunto dall'Ance all'interno della Confindustria e le riserve della stessa Confindustria sulle tratture di punto della scala mobile e sull'orario».

Voi come vi muoverete su questi due temi?

«Per noi le frazioni di punto e l'orario sono partite chiuse la notte del 21 gennaio al ministero del Lavoro. Non intendiamo, in modo assoluto, riaprire questioni definite con l'accordo Scotti».

Ad inasprire l'atteggiamento degli industriali edili contribuisce anche il fatto che il settore è stato escluso dalla fiscalizzazione degli oneri sociali?

«Il problema esiste. Nell'industria edile ci sono ormai due anime: da una parte operano le grandi imprese che vendono progetti e tecnica all'estero, dall'altra c'è la miriade di piccole e medie imprese che attraverso il meccanismo della "revisione dei prezzi" la fiscalizzazione se la prenderanno direttamente».

Lo 100 mila lire mensili medie di aumento nel triennio previste dall'accordo Scotti, sono sufficienti per coprire le richieste della vostra «piattaforma»?

«Direi che ci stiamo dentro, anche se noi avevamo chiesto qualcosa di più».

Consentono anche il riconoscimento della professionalità?

«Non metterei l'accento sulla professionalità perché, a differenza di altre categorie, da noi oltre un terzo dei lavoratori è al "primo livello" che tra i metalmeccanici, per fare un esempio, in pratica non esiste più; un altro dato caratteristico degli edili è che la metà della categoria è collocata tra il primo e il terzo livello».

Tra gli edili c'è carenza di specializzati?

«Gli specializzati, in effetti, cominciano a mancare e nelle grosse città, da Roma a Milano, da Torino a Genova, sono molto ricercati ed hanno perciò un grosso potere contrattuale. A Milano uno specializzato non guadagna meno di un milione e mezzo al mese. Penso che esista più un solo specialista edile che si accontenti della paga tabellare di circa 900 mila lire al mese. Nella nostra "piattaforma" abbiamo proposto una scala parametrale che parte da 100 per il "primo livello" ed arriva a 200 per il livello massimo».

Sul tema dell'orario che cosa immaginate che accadrà al tavolo della trattativa?

«Sarà uno scontro durissimo. Le 40 ore di riduzione annua previste dall'accordo Scotti noi le vogliamo. Aggiunte alle 88 ore annue che già abbiamo nei contratti fanno 128 ore annue, pari a circa due ore alla settimana (l'orario è di 40 ore settimanali). Finora le 88 ore sono state usufruite nei periodi invernali. Chiederemo una diversa ripartizione, affinché anche gli operai edili possano avere giorni di riposo non solo quando piove o fa freddo. Naturalmente è un tema da discutere con i piedi per terra».

Come pensate di affrontare e gestire la contrattazione integrativa?

«Nell'edilizia, fino ad oggi, non è esistita la contrattazione integrativa aziendale; abbiamo sempre fatto contratti integrativi per aree provinciali. Adesso, però, vogliamo cambiare, e sarà questo un altro punto di scontro con gli imprenditori. Chiediamo che almeno nelle maggiori imprese il sindacato abbia il diritto di intervenire sulla organizzazione del lavoro, sulla sicurezza, eccetera. Anche la parte salariale deve essere meglio controllata nelle aziende. Da noi esiste ancora il cottimo diffuso e sfrenato, deve essere ridimensionato e sostituito da accordi che colleghino il salario alla produttività».

Sergio Devecchi

Due decreti per benzina e gasolio

ROMA — Il Senato ha approvato due decreti legge che aumentano l'imposta di fabbricazione e la sovrimposta di confine in misura identica a quella della diminuzione dei prezzi commerciali di benzina e gasolio.

I due decreti — che passano all'esame della Camera — porteranno maggiori entrate, il primo per 563 miliardi e, il secondo, per 375 miliardi: questi ultimi saranno versati su un fondo compensativo delle oscillazioni nella quotazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, appositamente istituito.

Studio del Centro Europa Ricerche

Fra un anno l'inflazione calerà all'11 per cento?

Sarà uno dei risultati dell'intesa raggiunta tra governo, sindacati e imprenditori

ROMA — Riduzione del tasso d'inflazione al 14,7 per cento nel 1983 e all'11,3 per cento nel 1984; netto miglioramento del disavanzo della bilancia dei pagamenti di parte corrente (una 7300 miliardi del 1982 (a 1500 miliardi di quest'anno (ino al 1200 miliardi del 1984; retribuzioni reali nette (nell'ipotesi di un lavoratore con coniuge e due figli a carico) stabili nel 1983 e in diminuzione dell'uno per cento nell'anno successivo. Sono questi, in sintesi, le principali previsioni sulle conseguenze che l'accordo sul costo del lavoro raggiunto tra governo, sindacati e imprenditori avranno sull'economia italiana nei prossimi anni, secondo le elaborazioni compiute dal Centro Europa Ricerche (Cer) di Giorgio Rustolo.

Tra i sindacati e l'Enel incontri per le tarifffe

ROMA — Le nuove tariffe dell'Enel, sulla base del recente accordo sul costo del lavoro, verranno messe a punto il 17 febbraio in un incontro tra il ministro dell'Industria, Pandolfi, ed i sindacati. E' emerso ieri in una riunione tra l'azienda elettrica e i rappresentanti della categoria nel corso della quale sono stati esaminati i programmi di investimento e le questioni tariffarie per il biennio 1983-1984.

L'accordo Scotti prevede che le tariffe Enel vengano alleggerite quest'anno di 200 miliardi a favore della cosiddetta fascia sociale. Secondo quanto hanno riferito i sindacati l'azienda limiterebbe per finanziare al solo '83 gli sgravi per [illegible]. In caso contrario, infatti, potrebbe essere rimessa in discussione il piano di finanziamenti che ammonta, entro l'89, ad oltre 5 mila miliardi

Le contestazioni delle fabbriche creano disagio nei vertici sindacali

Genova guida i no all'accordo Scotti è forse l'unica nel Nord industriale

La protesta si è allargata a Savona, Vado e Finale - La base è delusa, ne approfittano frange estremistiche - Il psi accusa il pci di demagogia - In Lombardia prevalgono i sì

GENOVA — Il cammino in salita sarà molto probabilmente l'unica grande concentrazione industriale del Nord a non approvare l'accordo firmato due settimane fa a Roma tra governo, Confindustria e sindacati. Le consultazioni nelle grandi fabbriche metalmeccaniche, quelle più dure, come l'Ansaldo, l'Italsider, la Cnl, hanno dato risultati che pur in parte previsti, creano notevole disagio tra le organizzazioni sindacali e i partiti politici. Il rifiuto non si limita ai colletti blu, anche quelli bianchi, i quadri dell'Italimpianti e dell'Italsider, della Nira, perfino il pubblico impiego sono stati contagiati dall'ondata dei «no». Il dissenso degli accordi romani si spinge poi ad Est per lambire Savona, dove prevale il «no» tra i dipendenti dell'Italsider e della Metalmetron della Fiat di Vado, dell'Aeronautica Piaggio di Finale, dei Cantieri Navali Campanella di Varazze. In Lombardia, su 42 mila dipendenti di 706 aziende, che già si sono pronunciate in merito, 23 hanno detto «sì», e soltanto 3400 hanno detto «no». Il «sì» è prevalso persino in fabbriche dure come l'Alfa Romeo, l'Autobianchi, la Ferrotubi.

«Il fatto è che qui a Genova si è venuto troppo di pendant (prima di andare a Roma a trattare — commenta Nanda Pori, segretario regionale della Uil — e ora si vede che occupare aeroporti e stazioni non paga. Le manifestazioni di genuino humus lasciato come eredità nella base manifestano e troppa politicizzazione. Così si perdono di vista i veri problemi di Genova: 90 mila disoccupati, 102 aziende in cassa integrazione o in difficoltà, un caso come quello dell'Italsider che sta per scoppiare e allora saranno dolori. Il parco che non funziona».

«Non dimentichiamo che quando si è votato per la piattaforma — ricorda un rappresentante sindacale comunista della Fiom genovese — erano presenti i no. Oggi si riscontra una forte critica della base verso i vertici sindacali, c'è anche delusione, perché ci si attendeva di ottenere qualcosa di più.

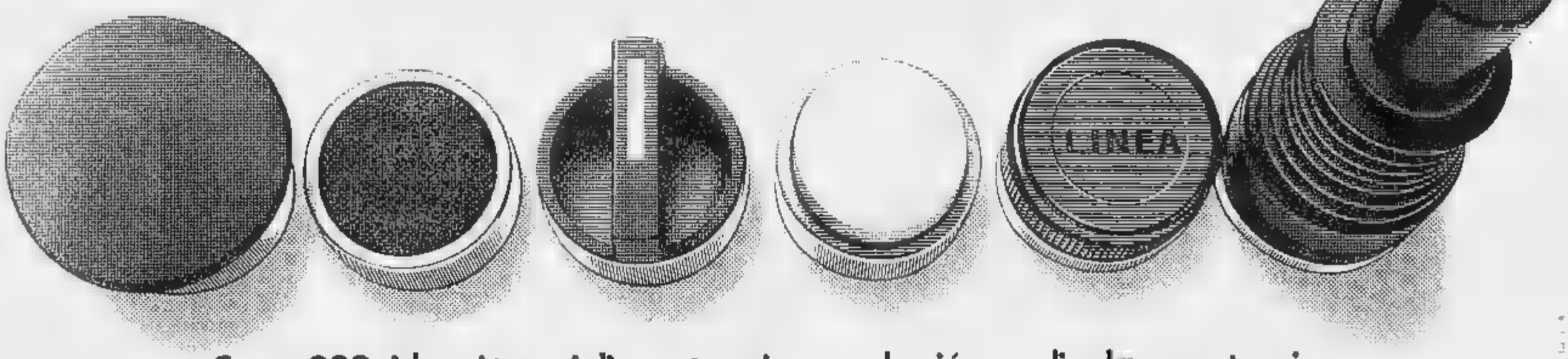
Sono dunque delusione, disagio e incertezza i sentimenti che prevalgono tra i lavoratori delle grandi fabbriche metalmeccaniche dell'area genovese e che li spingono a votare no? «C'è anche intolleranza — commenta un dirigente della Cgil — all'Ansaldo e all'Italsider soltanto Lotta comunista ha preso gli applausi della base. Per forza, portano avanti le proposte che fino a un mese fa erano il cavallo di battaglia del pci. Chi semina vento raccoglie bufera».

Insomma, a Genova la base è frastornata dalle promesse, dall'invito a lottare ad oltranza, dalla speranza di riuscire a passare senza traumi anche l'ultima tornata di lotte per contratti e scala mobile. A questa base, poi, si sono saldati le categorie intermedie, i quadri i cui redditi hanno subito tagli maggiori di quelli di altre categorie. Chiediamo allora ai politici il perché di questo fenomeno di questa marea di «no» che rende Genova il capolinea nazionale dell'insofferenza agli accordi nazionali.

Per metà il partito comunista ha ragione: a Genova la tigre della demagogia — commenta il segretario provinciale del psi, Fabio Marchio — si voleva tutto e subito. Oltre il 10 per cento non si va. Abbiamo l'Unità prima delle trattative. Ma se c'è spezzata l'unità della base, se è inevitabile il sindacato. Gli unici a guadagnarci sono stati i dirigenti nazionali del pci cui la forte tensione ha fatto ritrovare la compattezza proprio alla vigilia del congresso nazionale». Al psi invece mettono in evidenza la crisi generale in cui si trova Genova, che contribuisce ad esacerbare gli animi e la critica al sindacato, che non vuole sentire il peso delle grandi fabbriche. «Poi, il movimento di base ha dato molto in passato — dichiara il segretario provinciale del pci Roberto Speciale — e voleva ottenere di più. Ci sono inoltre segni di scollamento nel sindacato. E' vero gli ultimi avvenimenti con i «no» delle fabbriche ci hanno preso la mano, ma qui, nel pci genovese non ci sono stragisti, siamo uniti e compatti come sempre».

Gianfranco Modolo

Superiorità schiacciante



Cema 080 riduce i tempi di montaggio e rende più semplice la manutenzione

CGE, l'azienda italiana leader nel settore della pulsanteria, presenta una linea miniaturizzata: Cema 080, diametro 22 mm.

Una novità rivoluzionaria perché rivoluzionarie sono le soluzioni che propone a due problemi fondamentali il tempo e lo spazio.

CEMA 080

Con Cema si riducono i tempi. Infatti il 080 si monta a "scatto", con la semplice pressione di un dito.

Inoltre, montaggio dell'operatore e cablaggio del gruppo contatti si possono effettuare separatamente.

Con Cema 080, grazie al diametro di soli 22 mm, si ampliano gli spazi e disponibilità ed il montaggio è più facile. La componibilità è totale, con una possibilità di combinazioni quasi illimitate.

Anche l'estetico è migliorato, più pulito e moderno.

Soltanto la qualità è tradizionale. La famosa qualità ed affidabilità CEMA/CGE.

Infine, con Cema 080 vantaggi anche nella manutenzione: più semplice e più rapida.

Per staccare il blocchetto di contatto dall'unità di comando basta far leva con la punta di un cacciavite.

Che la nuova Cema sia di una superiorità schiacciante rispetto a qualsiasi altra pulsantiera non l'abbiamo chiarito.

Senza schiacciare un pulsante.

Solo CGE poteva darvi Cema 080

CGE

CGE Compagnia Generale Elettromeccanica s.p.a. - Via Settala 27 - 20124 Milano

Come è nato all'Università il dipartimento di Sociologia

I ricercatori della cultura

Il prof. Filippo Barbano spiega la trasformazione dell'istituto tradizionale Si sono raggruppati un'ottantina tra professori e assistenti di quattro facoltà Scienze politiche, Magistero, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio

L'università ricordina il proprio grande corpo obsoleto dandosi una struttura più razionale ed aderente alle specifiche funzioni che ne hanno caratterizzato e che caratterizzano la vita: insegnamento e ricerca. In questo nuovo disegno delle varie Facoltà l'elemento caratterizzante è la creazione dei dipartimenti: momento di coagulo di uomini, apparecchiature, servizi attorno ad argomenti specifici d'alta specializzazione. Sostituiscono i vecchi istituti che secondo il prof. Filippo Barbano, docente di sociologia e direttore dell'appena costituito dipartimento di Scienze sociali avevano due difetti fondamentali: erano troppo «chiusi» ed «ognuno singolo barone o baronetto» tendeva a concentrare.

Con Barbano parliamo del «suo» dipartimento che «pone come sua più grande concentrazione la sociologia politica in Italia» raggruppando un'ottantina tra professori e ricercatori. «E' nato — spiega — dalla fusione di sociologi, politologi e antropologi che operano in quattro facoltà: Scienze politiche, Magistero, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio. Nell'ambito della stessa vecchia istituto sono nati, contemporaneamente, altri due dipartimenti relativi agli studi politici e alla storia».

Barbano afferma che nei primi Anni 80 alcuni hanno notato una perdita di influenza e credibilità da parte della sociologia nel contesto nazionale e rispetto ai due precedenti decenni. «Altri hanno criticato l'astratto teoricismo che sarebbe entrato nella stessa sociologia. In questi recenti anni Nasce relativamente un'introduzione nella cultura sociale italiana, la nostra società come "spagna", l'"analisi" dell'Italia. Per un dipartimento di Scienze sociali tuttavia non può non essere un problema che riguarda il suo stesso modus operandi. Sono questi i motivi in base ai quali il nostro organismo intende porsi, separatamente, come istituzione territoriale e pubblica, vale culturale, nazionale, regionale e cittadino, struttura di servizio che la comunità degli studiosi e dei ricercatori dà alla comunità civile».

Ciò significa abdicare alla funzione didattica che è, invece, una delle componenti dell'Università? — ribatte Barbano — «Il dipartimento sancisce l'importantissimo, e finora in parte negletto problema della formazione dei ricercatori attraverso scuole dirette, ad esempio, a operatori sociali o di psichiatria sociale senza negare il proprio contributo ai dottorati di ricerca. Contemporaneamente, però, riesce a caratterizzare meglio della Facoltà, l'organizzazione della ricerca, la razionalizzazione delle risorse, la distribuzione delle risorse materiali e quindi, anche in politica degli investimenti nazionali nella ricerca stessa».

Tutto ciò sarà reso possibile anche dalla creazione di biblioteche interdipartimentali nelle quali confluiranno l'attuale gigantesca massa di raccolte e raccoltine sparse nei vari istituti, spesso ricche d'inutili doppioni (quante sono le enciclopedie Treccani nella sola Facoltà di Scienze Politiche?).

Per il dipartimento diretto dal prof. Barbano e che ha nella propria giunta i professori Ginlino Rossi e Bertocio sono interessate ad esempio quattro biblioteche: quella dell'Istituto Gioele Solari (38 mila libri 1000 periodici) quella dell'Istituto di sociologia di Economia e Commercio.

Una «rivoluzione», come quella dei dipartimenti naturalmente, non è solo di cultura e di metodo, ma presuppone trasformazioni anche fisiche nell'ambito delle strutture esistenti di qui la necessità, se non giungeranno proposte ritenute «esterne» da parte degli enti locali, di sommare volere ad esempio a Palazzo Campana, l'intera sistemazione delle Facoltà.

Renato Rizzo

Nasce «Solidarietà '83»

Iniziativa per la cooperazione col Terzo Mondo

«Solidarietà '83 vuole essere una proposta rivolta a giovani e non giovani per costruire un atteggiamento di apertura, collaborazione e cooperazione con il Terzo Mondo». Così il sindaco Novelli ha presentato, ieri mattina, una iniziativa che è il frutto dell'comune impegno dell'amministrazione civica e di associazioni e gruppi impegnati sul problema del sottosviluppo.

«Solidarietà '83» si compone di tre fasi. Nella prima i partecipanti impareranno a conoscere i problemi del Terzo Mondo sia da un punto di vista generale (divario Nord-Sud, scambi ineguali), sia dal punto di vista della storia, della geografia e della cultura.

La seconda fase del progetto è quella del contatto diretto con la realtà del Terzo Mondo attraverso un rapporto con le popolazioni. Saranno organizzati campi di lavoro (Bolivia, Nicaragua, Brasile, Tanzania, Etiopia, Viet Nam) della durata di circa 3 settimane, e viaggi di conoscenza della durata di 3-4 settimane (riserva indiana «Sinate Gleska» in Usa, Egitto, Etiopia, Alto Volta, Senegal).

Infine, nell'ultima fase, saranno prodotti audiovisivi, documenti, e si favorirà la costituzione nell'ex Arsenale Militare, ribattezzato «Arsenale della Pace», di un centro stabile di organizzazione di attività di cooperazione e solidarietà con il Terzo Mondo.

Con la temperatura più rigida

Mal d'influenza

Ratto, ieri, con una mercede il fronte della sicurezza, durato oltre due mesi, la temperatura è scesa al di sotto delle medie stagionali. Di notte il termometro è sulla sera, mentre ieri alle 13 ha raggiunto i quattro gradi. Con il freddo c'è stata una recrudescenza delle malattie alle vie respiratorie. E', insomma, arrivata l'influenza che già nei giorni scorsi aveva aumentato le assenze dai posti di lavoro e dalle scuole. Stando alla media nazionale un torinese su tre dovrebbe essere a letto con malanni diffusi, mal di testa e febbre.

Alla guardia medica le richieste sono quadruplicate nelle ultime due settimane, mentre nei giorni precedenti e festivi il centralino non riesce a far fronte a tutte le chiamate; domenica scorsa circa contro una media di 200 nei periodi normali.

temperatura di ieri	
massima	+4,3
minima	0
media	+1,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 87 per cento. Temperatura: massima +3,4; minima —0,2; media +1,4. Previsioni: nuvolosità variabile temporaneamente intensa con possibili occasionali precipitazioni anche a carattere nevoso. Visibilità buona, salvo riduzioni locali nel primo mattino per nebbie in banchi. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 7.36, tramonta 17.49. Temperatura delle scorse ore a Torino: max +7,8; min. —0,2.

Due giorni di incontri e di verifiche con Craxi

Il psi chiarisce i problemi nessun trauma in Regione

Enrietti per ora resta presidente, Elettra Cernetti sostituita - A maggio congresso regionale; e già si pensa alle prossime elezioni

Il partito socialista piemontese ha risolto, nelle riunioni di martedì, con i due vicesegretari nazionali e di ieri con il segretario Craxi, i suoi problemi in questo senso: per ora non ci saranno cambiamenti in giunta. Enrietti continua a tenere la presidenza, la sostituzione della signora Cernetti sarà decisa sabato sera dal direttivo dopo forti pressioni sul capogruppo Viglione perché accetti l'assessorato.

Le due giornate di incontri romani ai quali hanno partecipato tutti i responsabili della segreteria e Enrietti, gli assessori Galerno, Testa e Simonelli e il capogruppo Viglione si è concluso con un documento che porta la firma del segretario regionale Emilio Trovati.

In sostanza propone al Comitato direttivo che lo discuterà sabato sera, di «convocare il congresso regionale del partito per il mese di maggio 1983». E si precisa: «La preparazione e lo svolgimento del congresso dovranno segnare il massimo di mobilitazione, di impegno solidale e di apertura del psi alla realtà sociale e culturale del Piemonte al fine di definire una piattaforma politica e programmatica che, in coerenza con i risultati positivi già conseguiti, crei le condizioni unitarie più favorevoli al rinnovamento e al rilancio della giunta regionale piemontese».

Con questa frase il documento mitiga anche il giudizio espresso dall'esecutivo il 3 febbraio, che, invitando «a tener soprattutto in vista gli interessi della collettività» poteva essere interpretato come ridiscussione all'attività di 30 mesi di giunta. Ora si parla di «risultati politici già conseguiti» e anzi, essi vengono indicati come base di partenza per il rilancio della giunta.

Il direttivo di sabato sera discuterà in termini politici il documento e tutto lascia supporre che si tratterà di un dibattito sereno; il viaggio a Roma sembra aver ricostituito almeno per il momento, un'ampia unità dei riformisti.

Il congresso, si è detto a Roma e tutti ne limino convenuto, sarà un «congresso programmatico»; è probabile, anzi, che per quella data saranno abbinati sia l'assise regionale che quella provinciale, perché la «piattaforma politica» risulti la più ampia e dibattuta possibile. E non sarà soltanto il rilancio della giunta regionale ma sia anche la «bandiera», così almeno si è detto, con la quale il partito socialista piemontese si presenterà alle elezioni politiche dell'anno prossimo (sempre che non vengano anticipate).

E allora è opportuno ricordare che un certo gruppo di consiglieri regionali intende partecipare e debbono pertanto dimettersi sei mesi prima delle votazioni. Quindi il comitato a parlare di settembre-ottobre come data delle dimissioni che avranno come conseguenza il rimpasto della giunta.

Questa è la tesi che sostiene da tempo Vitt. La Ganga, responsabile nazionale degli Enti locali e che è stata accettata. E' certa anche la candidatura dell'assessore Simonelli al Senato o alla Camera per la Circoscrizione del Piemonte sud-orientale; ma ormai si dà per certa anche la candidatura di Enrietti alla Camera. Presidente giunta diventerebbe Testa. La sinistra intende portare l'assessore Moretti, quindi sarebbero tre i posti in giunta lasciati liberi dai socialisti.

Pci, si apre il congresso

Il partito comunista torinese comincia questa sera il suo diciottesimo congresso provinciale. Vi partecipano 730 delegati. I lavori saranno aperti alle 17,30 al Teatro Nuovo di Torino. Esporrà la relazione della segreteria dalla Federazione; alle 20,30 s'inizierà il dibattito che è previsto continui per la giornata di domani.

A conclusione del dibattito, domani alle 20,30 è in programma l'esame dei documenti congressuali, quindi saranno eletti i delegati al congresso nazionale che si terrà ai primi di marzo.

Le conclusioni saranno tratte domenica (inizio ore 9,30) al Palazzetto dello Sport di parco Ruffini dal segretario generale del pci Enrico Berlinguer.

Giovedì grasso, finalmente impazza il Carnevale

C'è il ballo in maschera chi vuol esser lieto sia

Oggi, ore 14,30, al Palavela 10 mila bambini per la festa di Stampa Sera - Piazzetta Reale chiusa al traffico per una settimana magica

Dopo giorni e giorni di festa ora ammessa, ora gioiosa e di rimessa finalmente oggi esplode il Carnevale 83 giunto alla tappa latidica del giovedì grasso.

La kermesse si concentra alle 14,30 al Palavela dove oltre diecimila bambini parteciperanno al loro Carnevale, organizzato da *Stampa Sera* e da *Radio Montecarlo* una grande festa colorata e animata, piena di fantasia e buon umore: i piccoli pepiti saranno in maschera con tanta voglia di conoscersi e fare amicizia. Gli organizzatori pregano di presentarsi ai cancelli muniti dei biglietti distribuiti negli scorsi giorni. Il Palazzo a Vela, infatti, seppur grande non può contenere più di diecimila ragazzi. Inoltre la matrice del biglietto servirà per partecipare al sorteggio dei regali.

E ieri sera a mezzanotte è chiusa al traffico piazzetta Reale. Nel suo elegante scenario, infatti, si stanno i lavori di allestimento di tutti gli ingredienti che condiranno la grande festa che da domani si svolgerà nella piazza.

Saranno montati una grande tendone dove lavoreranno truccatori e artigiani delle maschere di cartapesta; banchetti per un buffet volante, schermi giranti sui quali saranno proiettati i Carnevali di altre città.

Il primo appuntamento è per domani alle 15 con un ballo in maschera, mentre sabato sarà di scena la magia con decine di giochi.

Il traffico resterà dirottato fino al 17 febbraio.

Requisitoria al processo contro i genitori dei bambini ecuadoriani

L'accusa: «Milton non dice bugie la madre adottiva lo maltrattava»

Il pm Maddalena ha chiesto 10 mesi di carcere per Anna Arone; per il marito ha proposto la derubricazione in abuso di correzione - Oggi le arringhe dei tre difensori

«Milton e Hugo hanno detto la verità sulle botte e le privazioni subite in casa Dell'Utri. I loro racconti hanno trovato conferma nelle conclusioni dei periti». E' il nucleo centrale della requisitoria del pm Maddalena al processo in sesta sezione (pres. Aragona, cons. Cerrato) contro i coniugi Dell'Utri.

Le lesioni e le fratture riguardano solo Milton, e i due fratellini ecuadoriani accusano soprattutto la madre adottiva. Da qui, la logica conclusione del dott. Maddalena: «Chiedo la condanna di Anna Dell'Utri a 10 mesi di reclusione con le attenuanti generiche per maltrattamenti a Milton (per Hugo non ci sono prove sicure). Per il marito Armando Dell'Utri, il reato va derubricato in abuso di mezzi di correzione (amministrativo)». L'amnistia ha già salvato i coniugi, in istruttoria, dall'accusa di lesioni a Milton.

Il dottor Maddalena ha parlato per oltre due ore. «Questo non è un processo ai metodi educativi — ha premesso — Bisogna valutare se gli imputati hanno violato il codice». Ma le chiavi gli schiatti le cunabole, i calci, ci sono stati? Maddalena: «Della perizia viene fuori il quadro di un bambino massacrato (Milton). Il piccolo dice che è stata la madre adottiva e il suo racconto trova riscontri nelle conclusioni dei periti. Milton dice la verità. E poi, da quando è lasciato casa Dell'Utri il bambino non è mai stato ricoverato in ospedale (anche se era andato varie volte)».

I periti dicono, però, che Milton era poco sensibile al dolore, e forse i Dell'Utri non si sono accorti delle fratture alle costole. Duro, Maddalena: «Gli esperti parlano di un dolore tollerabile, e il piccolo non era un piagnucolone, non di quello che sente se si rompono le unghie in un colpo solo 5 costole». Ed ha aggiunto: «Quando il bambino è arrivato in ospedale, era in uno stato squallido, preoccupante». Ma Milton ha cambiato versione sulle botte (ironico il pm: «Allora diceva solo i vetri, e come teste si è mostrato ben più sicuro di tanti testimoni adulti».

«Anna Dell'Utri in aula

Sarà un metodo rigido, ma pur sempre un sistema educativo. Maddalena: «Quando si usa una tale violenza da rompere le costole, non si può certo parlare di metodo educativo».

Prima di Maddalena, ha parlato l'avv. Bianca Guidetti Serra, parte civile per l'assessore Migliasso, che tutela non i bimbi: «Milton e Hugo sono attendibili, e quello che dicono trova conferma nelle deposizioni di numerosi testi — ha detto —. Ora stanno bene con la nuova famiglia, e questo dimostra che prima soffrivano». Oggi le arringhe dei difensori Mittone, Chiusano e Zaccone.

Il listino dei dischi senza 16%

Entra in vigore il nuovo listino prezzi per i dischi e le musicassette. L'Assodisco-Confesercenti lo ha approntato senza tenere conto dell'imposta 16% «fiduciosi — precisa l'associazione — delle assicurazioni del ministero sull'esclusione dischi e nastri dalla tassa».

Da oggi i 45 giri di tutte le case costano 3 mila lire: Lp ed Mc - Alto prezzo - Musica leggera, 12 mila lire; Lp ed Mc - Medio prezzo (Chiarter, Talenti, Successo, Prisma) 8500; Lp - Mc - Economici 6500; Lp - Mc - Alto prezzo - Musica classica 11 mila.

Questa sera, nei locali del laboratorio chimico merceologico di via Ventimiglia 165, si riunirà l'assemblea dei commercianti. La delegazione che si è recata a Roma per discutere alla Commissione finanze della Camera i problemi nati dalla tassa del 16% sui prodotti Hi-Fi, Radio Tv, foto-cine-ottica, riferirà.

L'aggressione denunciata dal medico

La perizia accusa i 6 vigili urbani

Secondo gli esperti nominati dal magistrato, l'entità delle lesioni contraddice i 4civicha

La perizia medico legale ordinata dal sostituto procuratore Marabotto per chiarire la natura delle lesioni riportate dal medico Maurilio Orbecchi, 30 anni, fermato dai vigili perché percorreva una corsia preferenziale e venuto con loro a diverbio, è stata depositata ieri in Procura dai professori Fortigliatti Barbon e Maccotta. Se non esprime soltanto le conclusioni, il contenuto è coperto da segreto istruttorio: «La versione che i vigili urbani hanno dato dell'episodio è incompatibile con le lesioni riscontrate al medico e guarite in 20 giorni», dicono i due esperti.

Il dott. Orbecchi era stato fermato dai vigili il 30 dicembre scorso. Secondo testimoni che si sono presentati al magistrato, il medico era tenuto a braccia alzate contro il pulmino dei vigili, all'angolo fra via Santa Teresa e piazza Solferino. Un vigile — hanno detto — gli sbatteva la testa contro il carrozzeria. Il passaggio sarebbe cessato nemmeno quando è intervenuta una pattuglia di motociclisti. Il medico fu poi arrestato sul pulmino e dichiarato in per oltraggio e resistenza. Il giorno stesso venne messo in libertà provvisoria dal magistrato, che aveva accolto le istanze dei difensori, avvocati Zancan e Negri.

I sei vigili urbani che hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per calunnia, abuso in atti d'ufficio e lesioni volontarie Armando Bonzo, 31 anni, Mario Tozzi, 28 anni, Marco Dalle Rive, 33 anni, Luciano Trivellato, 37 anni, Franco Vincenti, 31 anni, e Vincenzo Forgione, 28 anni. Sono tutti difesi dall'avvocato Dalmazzo.

Il sostituto procuratore Marabotto ha già interrogato i testimoni ed ora si appresta a sentire i sei vigili urbani.

Protezione civile

Sono quasi 4 i disoccupati e i cassintegrati che hanno accettato di far parte del servizio volontario regionale della Protezione civile. Presto verranno raccolti in un'organizzazione la cui costituzione è stata deliberata dal consiglio regionale. La legge non è ancora stata approvata a livello nazionale ma, in attesa della decisione nelle prossime settimane si terranno assemblee nei Comuni.

Pretura civile, una «torre di Babele»

Cento avvocati hanno presentato un documento di protesta contro i suoi disservizi Giorni di code per la copia di un atto, confusione, decine di cause chiamate alla stessa ora

Cento avvocati torinesi protestano contro il disservizio della pretura civile. Hanno presentato un documento al consiglio dell'ordine in cui elencano i «mali» da cui sono afflitti questi uffici giudiziari ed in particolare l'ufficio copie: un punto nevralgico. I tempi d'attesa per avere il duplicato di una sentenza o di ogni altro provvedimento autenticato sono davvero impressionanti.

Per ottenere una copia autentica occorre ordinaria alla competente. Passa qualche giorno, perché il segretario riesca a trovare il fascicolo e l'atto richiesto. Dopodiché ci si mette in coda allo sportello n.1 per avere finalmente il documento, e poi altra coda agli sportelli n.2 e n.3, per ottenere le fotocopie. Non è finita perché in caso di copie urgentissime ci vuole la firma e poi è necessario rimettersi in fila.

Che la situazione sia insostenibile è ammesso gli stessi membri del consiglio dell'ordine, presidente Gabri e consiglieri Fiorito e Bonzani, che più volte hanno portato le lamentele dei colleghi all'attenzione del consigliere capo della pretura, Brunetti. Il magistrato avrebbe loro risposto che le cose andranno meglio quando sarà ristrutturata «Casa Panetti», l'edificio contiguo alla pretura civile.

Mesi fa ci siamo parlato di febbraio — ha detto il presidente Gabri, *ma non abbiamo capito di quale febbraio si tratti, certo non quello dell'83».*

Il disservizio dell'ufficio copie non è il solo, e forse nemmeno il più grave. Ieri mattina, davanti al pretore di turno per gli sfratti, sono state chiamate 110 cause. La confusione nell'aula e nei corridoi assordianti era indescrivibile. Oltre ai legali c'erano le parti in causa, madri con bambini in braccio, gente umile e sbigottita.

L'impressione generale è che manchi una organizzazione del lavoro. Il 16 dicembre di quest'anno scadranno gli ultimi contratti a tempo bloccato; farle dunque, prevedere che l'ondata di cause di sfratto è destinata non solo a continuare ma aumentare.

L'organico della pretura civile comprende 35 magistrati 20 pretori onorari 165 impiegati e segretari. Non sono coperti 31 posti di dattilografo. La carenza è ancora più grave, se si è vero quanto affermano gli autori della protesta. Tra assenze per malattia e per maternità, richiesto di trasferimenti al Sud (in qualche caso concesse senza avere la sostituzione) e scarsa collaborazione degli impiegati, ogni mattinata in pretura civile si trasforma in un calvario.

Claudio Ceravolo

Fantasmi del racket a Madonna del Pilone

Esiste il racket a Madonna del Pilone? E, se esiste, come lo affrontano negozianti e artigiani? Le sezioni del pci dei quartieri, all'indomani del tragico scoppio di via Tenivelli, hanno proposto agli esercenti un questionario. In questi giorni sono state esaminate le prime 100 schede delle 250 distribuite.

Le risposte disegnano i contorni d'un problema che, se non è esteso a macchia d'olio, ha qualche radice. Tre persone su 100 hanno ammesso d'aver subito minacce e avvertimenti racket. 2 hanno chiesto d'aver ricevuto richieste di denaro. Delle prime tre tutte hanno denunciato il fatto alla polizia; uno ha cacciato in malo modo gli emissari dell'organizzazione. Due intervistati su 100 hanno conosciuto di recente colleghi «che pagano la protezione».

Alla domanda «come si comporterebbe se fosse minacciato», un vantaggio di risposte: 70 avvertirebbero la polizia, 21 allontanerebbero i malviventi, 9 chiederebbero «d'essere lasciati in pace». 31 si rivolgerebbero alle associazioni di categoria. 16 si sforzerebbero d'organizzare una denuncia collettiva. Nessuno s'è detto disposto a pagare senza reagire.

Riguardo all'efficienza delle forze dell'ordine, per fronteggiare il problema, il 14 giudica sufficiente, 66 inefficace.

Specchio dei tempi

Pronti a chiedere sacrifici? - Il difetto era nella bilancia - «Trasformati in impiegati quindici anni di demagogia» - I 4fici ci sono, ma non li denunciano - Dieci braccia per un tesserino - Uniti in vita, divisi da morti

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo appreso oggi che alcuni partiti si apprestano a contrastare in sede parlamentare il decreto-legge del ministro Scotti, che finalmente modifica la contingenza dei cosiddetti "baby pensionati".

«Mi piacerebbe soltanto sapere se i suddetti partiti saranno pronti nel prossimo futuro a giustificare la richiesta — sugli operai ed a tutte le altre categorie di lavoratori — di ulteriori aumenti delle trattenute Irpef al fine di sanare l'orrendo deficit di tale Ente».

Angela Cerrato

Un lettore ci scrive:

«E' strano che sono rimasto con il fiato sospeso nell'apprendere che l'Aga Khan si era dimesso da Presidente del Consorzio della Costa Smeralda. Ma come, ho pensato, gli amministratori sardi si sono dimenticati il "peso" del Re dei Re?

«Se così è, perché non ripesarlo e verificare dove sta la differenza del milione di metri cubi oggetto del contendere nella bilancia? Oppure l'Aga Khan ha le pietre blu false? Ora posso tirare un sospiro di sollievo: il difetto stava proprio nella bilancia conservaria per Berlusconi, in modo da non fare due pesi e due misure: visto che l'Aga Khan, bontà sua, rimane.

«Arrivederla sarà una città. La Costa Smeralda sarà per tradizione un immenso cantiere. I sardi "nomadi" potranno fermarsi finalmente in questi luoghi di lavoro e ritorneranno alla loro terra gli emigrati.

Antonio Gavino Pruianu

Il direttore del Centro Pannunzio ci scrive:

«Il Gruppo Docenti del Centro "Pannunzio" denuncia la manovra in atto contro la scuola, intesa a dequalificare il servizio scolastico attraverso il taglio selvaggio della spesa pubblica».

«Con decreto legge il governo aumenta indiscriminatamente il numero di allievi in ogni classe, prevedendo per i supplenti un trattamento economico che per ogni altra categoria sarebbe illegale».

«L'ultimo decreto del ministro Scotti che punisce gli statali circa il problema delle pensioni è unilaterale e fazioso, in quanto non si può pensare di sanare il deficit pubblico solo ed esclusivamente a spese di certe categorie».

«Dal '61 in poi il governo ha abbandonato a se stessi i docenti, senza tutelarne la dignità professionale, anzi trasformandoli in impiegati senza motivazioni professionali. Oggi lo stesso governo non ha il diritto di colpire ancora una volta a senso unico, togliendo alla classe docente sindacata da quindici anni di demagogia ogni diritto maturato con il servizio in anni drammatici per la scuola».

Pier Franco Quaglieni

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di abitanti della zona di corso Chieri. Abbiamo notato con soddisfazione che La Stampa ha sollevato il problema della recrudescenza dei furti nell'area collinare e siamo rimasti stupiti per certe affermazioni di rappresentanti delle forze dell'ordine.

«In particolare, desideriamo far presente che: nell'arco di un mese, per esempio, solo nella nostra strada (senza sbocco, 600 metri, 15 famiglie) i furti sono stati tre e i tentativi almeno sei.

«Denunce, richieste di maggiore sorveglianza e indicazioni su persone e auto sospette non è questa una forma di collaborazione da parte dei cittadini? sono state accolte con sufficienza al commissariato di Borgo Po - Madonna del Pilone.

«L'Unione non si presentino denunce per nascondere ricchezze e situazioni fiscali è assurda nella sua perversità. Dopo aver sperimentato l'efficienza di certi commissariati, forse, c'è chi si parenta e non vuol perdere tempo».

Seguono 20 firme

Una lettrice ci scrive:

«L'azienda dell'Atm, però, non bada a spese e, nell'ufficio abbonamenti di via Maria Vittoria, utilizza 5 per preparare un tesserino d'abbonamento. Un impiegato analizza un modulo già compilato e richiede la carta d'identità; un secondo batte a macchina il nome dell'intestatario e rilegila diligentemente la foto; un terzo punzona la foto del tesserino e lo allunga ad un quarto».

«Non è finita. Per completare l'operazione serve il tesserino mensile. E' allora necessario recarsi dall'ufficio e rientrare in quello accanto. Qui un quinto incaricato potrà finalmente fine alla complessa manovra».

Segue la firma.

Due lettori ci scrivono:

«Con riferimento allo scritto dell'assessore Spagnuolo pubblicato il 1 febbraio con il titolo "Limiteri, la legge è uguale per tutti".

«Lo Spagnuolo dice: "Allo scopo di attutire i riflessi di tale provvedimento (smielamento delle salme) si introduce il principio della attribuzione di salma grazie al quale verrà concessa la possibilità di riunire nello stesso cimitero le salme di persone in vita o facenti parte un unico gruppo familiare».

«Il 13-1-1979 decedeva la nostra mamma. L'agenzia pompe funebri dichiarò che la salma doveva essere tumulata a Torino Sud. Alle nostre rimostranze perché fosse trasferita al Cimitero Generale, dove è già sepolto nostro padre, dichiarò che il Comune aveva dato disposizioni tassative in quel senso. Per conoscere telefonò all'ufficio comunale competente che confermò quanto detto dall'agenzia».

«Così abbiamo il papà Cimitero Generale non fratello e sorella il nostro padre) e la mamma al Cimitero sua».

Giorgio e Valeria

Requisitoria dei giudici Bernardi ■ Gianfrotta contro 140 terroristi

Prima linea alla resa dei conti

Millecinquecento pagine raccontano la stagione di violenza e morte vissuta da Torino tra il '76 ■ l'80 - Otto omicidi, azzoppamenti, rapine, incendi e bombe - Uccidevano ■■ ferocia nazista senza nemmeno conoscere le loro vittime

Sempre impressa, tutta intera davanti, una violenza protetta e assecondata che per oltre sette anni ha imbrattato Torino, a tempo pubblicamente. ■ un cadavere rovesciato di pallottole, steso sull'asfalto, coperto da un lenzuolo, circondato dai fori della parte.

Undici: due medici universitari, tre poliziotti, due agenti di custodia, un industriale, un assessore, due dirigenti torturati dai colpi di pistola.

Attentati, rapine, sequestri, gambizzazioni e omicidi. E, per 27 volte, il botto di una bomba che accende la notte e devasta sedi di partiti, uffici urbani e tribunali, auto e case.

■ tutto questo ribollire ■ disintegrazione e contestata la rivoluzione: che i terroristi di Prima linea tessono a Torino dall'autunno '76 a metà '80. Ora, l'abominio è raccontato, atto per atto, sulla via di sangue per «fila di sangue», dall'accusa dei sostituti procuratori Alberto Bernardi e Francesco Gianfrotta. La fatica umana dei due magistrati (184 persone imputate, milioni di pagine, dalla complicazione delle prove, dalla complicazione delle modalità e dalla necessità di non tradire ogni passo nella ricostruzione meticolosa) è giunta alle battute finali. Domani e giovedì Bernardi e Gianfrotta leggeranno le richieste di condanna per i singoli imputati di quasi 400 reati commessi da 140 terroristi (o presunti tali).

La requisitoria dei due magistrati per metabolizzare e scomporre di 1500 pagine non è solo un bilancio. Che vuole fare il punto — per cercare, finalmente, la verità — sugli anni di violenza politica da Torino nel dopoguerra. Sfogliando quelle 1500 pagine si è subito in 100 e passa delitti politici, si apprende di quasi 300 reati compiuti «a rivendicazione proletaria» dalle Brigate rosse, si viene a contatto con 30 attentati compiuti da Pl, ■■ da Prima linea, l'ultima delle Nuove Brigate rosse, quella che ha ucciso Carlo Casalegno.

Ma, soprattutto, si ripercorre la storia di una violenza che ha ucciso otto persone, ne ha ferite altre 100 e più, ha costretto alla fuga, alla clandestinità, alla latitanza centinaia di persone, ha distrutto la vita di molte famiglie.

Otto omicidi, dicevamo. Quello di Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa», ucciso il 16 novembre '77 da un commando di Prima linea. Quello di Giuseppe Lorusso, dello studente Emanuele Iurilli, del barista Carmine Civitate, dell'ing. Carlo Ghiglieno, responsabile della pianificazione Fiat (settore auto), del vigile urbano Bartolomeo Mana, dei giudici milanesi Emilio Alessandrini e Guido Galli.

Immolati tutti da Prima linea «sull'altare di una «lotta per il proletariato» che il proletariato mai ha condiviso e sempre ha condannato. Otto persone uccise in modo vigliacco: alle spalle o in auto, a bruciapelo.

Carmine Civitate fu freddato nel suo bar di ■■ Vercelli. I suoi killers non sapevano nemmeno come si chiamava. L'ing. Ghiglieno fu condannato a morte dai terroristi solo dopo che in mano ai comandanti della banda capitò un ritaglio in cui si parlava del dirigente Fiat Sergio Segre e Marco Donat-Cattin rubricarono il giudice Alessandrini ignorando quasi tutto di lui tanto che per compilare il volantino farneticante rivendicativo di ricorrere sui giornali i quali indagini s'occupava (e s'era occupato).

Così, con una tecnica spesso di morte nazista (l'ing. Ghiglieno fu ammazzato con un colpo alla nuca) e uno spirito spesso di tecnica mafiosa (ripetutamente come atti rivoluzionari gli omicidi Galli e Civitate furono ispirati invece dalla logica della vendetta) per quindici anni Prima linea ha fatto la sua «rivoluzione».

Una rivoluzione che non ha conquistato alcunché, perduto ■ vita diciotto giovanissimi e seminato il lutto e il dolore in quella di tante altre persone. A chi è giovato tutto questo abominio? La risposta più chiara, e tragica, l'ha forse data durante un processo alle Vallette proprio uno degli ideologi di Pl, Roberto Rosso: «*Non credo che il sangue da noi sparso sia servito a nessuno. Non ci abbiamo guadagnato né noi né il proletariato*».

Claudio Giacchino

Padre Ruggero, cappellano delle carceri, prega sulla salma di Giuseppe La Russa

Prima linea inaugura la stagione della morte il 12 marzo '77. Un commando composto, secondo le indagini di Bernardi e Gianfrotta, da Susanna Ronconi, Marco Donat-Cattin, Enrico Galmozzi, Nicola Solimano e Raffaele Iemulo attende sotto casa, in via Garizia, il brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta. Gabmozzi, a detta degli inquirenti, uccide il sottufficiale, che prestava servizio al Politecnico e aveva scoperto materiale delle Brigate rosse nella borsa della prof. Adriana Garizio. Per questo motivo Pl decise l'eliminazione di Ciotta.

Giuseppe La Russo, agente di custodia alle Nuove. Gli sparano a bruciapelo, in faccia e alla schiena, il 10 gennaio '79, sotto casa, in via Brindisi. Il commando di assassini era composto da Bruno Laronga, Silvetta Russo e Maurice Bignami. Racconterà Laronga ■ un compagno: «L'operazione è riuscita bene, l'agente era sfigurato, un bruttissimo spettacolo».

Emanuele Iurilli, studente di 18 anni. Mentre cincina da scuola (8 marzo '79) rimane coinvolto nella sparatoria tra polizia e terroristi, che s'erano annidati in un bar di borgo S. Paolo e vi avevano attirato gli agenti col pretesto «Venite, abbiamo un latro». Volevano sterminarli per vendicare i compagni ■■■ Soggetti e Barbara Azzaroli, morti in un conflitto a fuoco pochi giorni prima. Iurilli muore, fulminato da una pallottola vagante.

Bartolomeo Mana, vigile urbano a Domodossola. Durante una rapina alla locale banca (13 luglio '79) è freddato da Sandalo. «Mi partì il colpo per sbaglio», confesserà il superpentito.

Carmine Civitate. È ucciso nel suo bar «Dell'Angelo» il 16 luglio '79. Secondo Prima linea era responsabile (ma è falso) di aver chiamato nel suo locale la polizia per far arrestare Caggegi e la Azzaroni.

Carlo Ghiglieno. Gli sparò Maurice Bignami, in via Petrarca, il ■ settembre '79. Il killer poi salì in auto, disse a Sandalo: «Dai vecchio, andiamo a casa».

Emilio Alessandrini e ■■■ Galli. I due giudici sono assassinati a Milano il 29 gennaio e il 19 marzo '80. Sergio Segre e Donat-Cattin uccidono Alessandrini. Segre è il boia di Galli.

Lo yacht pagato con i soldi delle rapine

Tra i 193 imputati da Bernardi e Gianfrotta figurava anche Toni Negri. Il professore di Padova, inizialmente sospettato di aver ispirato l'omicidio Alessandrini, è stato prosciolto con formula ampia.

Nella requisitoria, ne è rimasto fuori separatamente Roberto Rosso, Mauro Bignami, Fabrizio Giai, Sergio Sirello, Bruno Laronga e Marco Donat-Cattin (condannato a cinque anni di reclusione per detenzione di quasi tutte le armi usate dai vari gruppi di fuoco). Rosso, Bignami, Donat-Cattin e Laronga hanno partecipato a più azioni di fuoco.

Marco Donat-Cattin è forse l'esempio più tragico della «qualità ■■■» del terrorismo di Prima linea. Nel '76, agli albori della banda non poteva certo dirsi di un pentito né un assassino perché era volato a Roma: il «rivoluzionario» aveva preferito alla lotta la finale di coppa Davis di tennis. Ventiquattro ore dopo aver coperto le spalle a Bignami mentre sparava a bruciapelo il poliziotto Ciotta, Donat-Cattin partì da Torino per la Sardegna, da dove tornò con i soldi delle rapine commesse da Pl. Dopo la cattura Donat-Cattin fu disassociato dall'organizzazione.

Quasi la metà di coloro per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio sono pentiti o dissociati. Tra i pentiti, la Ronconi, Galmozzi e quella di Sandalo. Grazie alle loro confessioni (Sandalo ha parlato per ore e ore) è venuta fuori la verità sull'omicidio Alessandrini, Mana, Prima linea e molti altri delitti. Altro pentito ■ Marco Donat-Cattin, che dice: «Ho ucciso per mio padre». Tra i pentiti, la Ronconi, Galmozzi e quella di Sandalo. Grazie alle loro confessioni (Sandalo ha parlato per ore e ore) è venuta fuori la verità sull'omicidio Alessandrini, Mana, Prima linea e molti altri delitti. Altro pentito ■ Marco Donat-Cattin, che dice: «Ho ucciso per mio padre». Tra i pentiti, la Ronconi, Galmozzi e quella di Sandalo. Grazie alle loro confessioni (Sandalo ha parlato per ore e ore) è venuta fuori la verità sull'omicidio Alessandrini, Mana, Prima linea e molti altri delitti. Altro pentito ■ Marco Donat-Cattin, che dice: «Ho ucciso per mio padre». Tra i pentiti, la Ronconi, Galmozzi e quella di Sandalo. Grazie alle loro confessioni (Sandalo ha parlato per ore e ore) è venuta fuori la verità sull'omicidio Alessandrini, Mana, Prima linea e molti altri delitti. Altro pentito ■ Marco Donat-Cattin, che dice: «Ho ucciso per mio padre».

Tredicenne ribalta con il bob: è in coma

Era in gita scolastica con i compagni di terza media a Sansicario - ■i è avventurato con un amico su una pista prossima ai parcheggi - All'improvviso il mezzo ha preso a sbandare ed i ragazzi non lo hanno più frenato

Ancora una disgrazia sulle nevi: un ragazzo di 13 anni, Marcello Patrucco, via Tolone 92 B, durante una gita scolastica a San Sicario ha perso il controllo del suo bob e si è ribaltato. Un grosso, che all'improvviso dalla neve, gli ha provocato un forte trauma cranico. Marcello è ora ricoverato in coma in 2 reparto di rianimazione al Regina Margherita. Le sue condizioni sono disperate.

L'incidente è molto simile a quello in cui è rimasto coinvolto, la scorsa settimana al Sestriere, il piccolo Pietro Chiesse di 5 anni: sbalzato dal bob (lui contro un albero riportando gravi fratture ■ cupa. È ancora ricoverato ■ Cuneo in condizioni critiche.

Marcello Patrucco era partito con 108 compagni della scuola Martinetto di via Marsigli 25, dove frequenta la terza. La classe era stata affidata all'insegnante di inglese, prof. Pasetti. Tutto il gruppo aveva preso posto su tre pullman in compagnia di docenti e assistenti. La comitiva è giunta a San Sicario verso le 10. Dopo aspetta un quarto d'ora, mentre quasi tutti i suoi compagni stavano ancora vestendo alle prese con sci e scarponi. Marcello è salito su di una pista vicina con Diego Annunziata, Gerry Bongermain, Paolo Ciandolino e Pier Vincenzo Mosca. In compagnia di Diego Annunziata è salito sul bob ed ha iniziato la discesa.

Marcello Patrucco e Diego Annunziata erano insieme sul bob

Le modalità dell'incidente ■■■ ancora al vaglio dei carabinieri ma pare che, forse per l'eccessiva velocità, il bob abbia cominciato a sbandare: i due ragazzi hanno cercato di rimettere in linea il mezzo impazzito azionando i freni posteriori che, probabilmente per via del fondo ghiacciato, hanno fatto presa in modo irregolare. Il bob si è così capovolto una ventina di metri più avanti dove è caduto con un fragoroso ruzzolone. Marcello Patrucco è finito proprio contro uno spuntone che affiorava dal terreno.

Soccorso a terra è stato subito soccorso dal gruppo di amici che era con lui: Gerry Bongermain e Mosca a fondo pista per dare l'allarme, mentre poco dopo da Paolo Ciandolino e Pier Vincenzo Mosca. I due hanno condotto sul luogo dell'incidente il dottor Rodolfo Neri del pronto soccorso di San Sicario e due volontari del soccorso alpino. Il sanitario resosi immediatamente conto delle condizioni del ragazzo, ha disposto il trasferimento all'ospedale di Susa. Da qui è stato fatto proseguire alla volta del Cto, infine al Regina Margherita dove è stato ricoverato in rianimazione. Al suo capezzale sono accorsi i genitori di padre Ettore e la madre vedova ratamente impietriti. Hanno un altro figlio di 11 anni che naturalmente le cure dei medici e le condizioni di Marcello non sono migliorate.

Partono domani aiuti al Ghana

Domani alle 15 decollerà da Caselle il Boeing 707 con i primi aiuti ■■ Comunità di solidarietà della Regione per i profughi della Nigeria. Il materiale verrà consegnato all'ambasciata italiana in Accra ed è stato raccolto in base alle indicazioni fornite dall'ambasciatore italiano in Ghana, dott. Ferrara, e dall'addetto dell'ufficio del Ghana a Roma.

Trattasi di 12 tonnellate di latte condensato a lunga conservazione, dato gratuitamente dalla Verbapec e di latte della Centrale di Torino; 0,2 tonnellate di riso offerto a prezzo di costo dall'Ente Risi e inoltre tonnellate di latte dato gratuitamente dall'Unione agricoltori torinesi.

A questi aiuti si aggiungeranno quelli dati gratuitamente dalla Fiat, dalla Pirelli, dalla Ferrero, dalla Star, dalla Cirio-Bertolli-De Rica e dalla ditta Saipa.

Messaggi urgenti

CEDESI Avviatissima officina gommista con annesso negozio accessori. Sistema per cambio attività. Telefonare 831 1928

CERCO per governo casa pensionato qualificato solo se referenziato. Chiamo stipendio, vitto, alloggio. Tel 361 411 ore ufficio

echi ■

Costumi di Carnovale per bimbi a ■■■

Vastissimo assortimento per bimbi da 1 a 10 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Diesel, a Nizza 43. Torino, tel. 656 858 Gli episodi 9,30-19,30.

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli

nel deposito della Fulgisa di via Principe Tommaso 36 bis a Torino è confermata anche questa settimana la vendita

Lo sapevi? C'è un posto

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 469.200

Volete sposarvi?

Abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

CESSA il digiuno

dopo soli due giorni, il fattore Donnely, che vuole adesso cambiare mestiere. E' troppo bello, ha sparato, mangiato con super-polvere...

orasiv

TIENE SU DENTIERA E MORALE

Compra da LA STAMPA

Edicola Concessionaria del centro cittadino e Zona Porta Susa

Via Roma, ■

Telefono 517.858

sorda? felice!

TORINO
Via San Tommaso, 29 (ang. S. Teresa)
Tel. 537031-543366
Corso Peschiera, 163 ■■■ 731533

ALESSANDRIA
Via Modena, 18
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353356

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. 68280

GENOVA
Via XII ottobre, 180/182 rosso
Tel. 594830-542135

NOVARA
Balduardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidoboco, 68 rosso
Tel. 386701

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. ■■■

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Area dip. ■ JUX ■■■
Formazione Professionale

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale

Corsi bimestrali per ■ formazione di

TECNICI ED ESPERTI PER IL COMMERCIO ESTERO

realizzati dal Centro ■ ricerca e formazione per le relazioni internazionali SERTRAND RUSSELL

La partecipazione ai corsi ■■■ ■■■ ■■■ ■■ a titolo personale che per iniziativa di aziende ■■■ pre-serali da lunedì a venerdì.

■■■ DI QUALIFICAZIONE, ore 18,30-18,30
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE, ore 18,30-20,30
Inizio corsi: 21 febbraio, 25 aprile, 3 ottobre 1983

La partecipazione, con fornitura di materiale didattico e legislativo, comporta solo il pagamento della quota di iscrizione di lire 20.000 (+ IVA).

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza a cura della Regione Piemonte.

Informazioni: Segreteria del Centro «B. Russell» - 10123 ■■■ Palazzo ■■■ Via Pomba, 17 - Tel. (011) 835.345 - 534.220

Ospedali, ■■■ il disagio

Si estende la precettazione, ■■ si formano lunghe liste d'attesa e si intasano le strutture Usl e private - Contrari Cgil, Cisl, Uil

I rappresentanti dei medici piemontesi sono a Roma per incontrare i vertici nazionali del sindacato. Oggi e domani discuteranno gli sviluppi della vertenza sul contratto e decideranno se proseguire la agitazioni. Tutti gli ospedali, frattanto, continuano a lavorare in regime di precettazione e la forma di protesta partita da Torino si sta allargando in molte regioni.

I medici, come è noto, rifiutano di formare i turni di lavoro, bloccano l'attività degli ambulatori e ■■ laboratori, non fanno straordinari e non assicurano la pronta reperibilità. La precettazione prepara quindi i turni e precetta i sanitari in modo da coprire necessità di reparto e servizi urgenti.

Le conseguenze si fanno sentire in corsia, dove vengono ricoverati soltanto i casi urgenti e le dimissioni sono più lente. Ma il disagio è notevole per chi ha necessità di esami e di visite specialistiche in ambulatorio: si allungano le liste di prenotazione e si intasano ancora di più ■ strutture dell'Usl e le cliniche.

La precettazione sta però dimostrando come gli organici degli ospedali siano spesso insufficienti. A Moncalieri, che ha registrato i primi casi di precettazione nell'area torinese, i tre medici di «ortopedia» raggiungeranno nella prossima ora il tetto ■ ore settimanali stabilito dal contratto. Per gli anestesisti sono in previsione circa 80 ore in una settimana contro le 40 contrattuali.

Gli scioperi duri dei medici sono però attaccati dai sindacati confederali che riuniscono i lavoratori della Sanità. Cgil, Cisl e Uil hanno revocato ■ sciopero indetto per lunedì e che intendeva mettere in rilievo «la crisi acuta delle strutture sanitarie».

PENSIONATI — Giudizi contrastanti sulla soppressione dei pensionamenti anticipati sono stati espressi dalle segreterie Cisl e Uil. Secondo la Cisl è positiva la logica del decreto Scotti, ma è inaccettabile il metodo seguito. Vanno quindi scoraggiati i pensionamenti di lavoratori con 15-20 anni di anzianità perché «indeboliscono l'efficienza della pubblica amministrazione e generano sperequazioni». Ma vanno introdotte nuove norme che producano effetti differenziati per chi è in prepensionamento e chi è ancora in organico.

La Uil protesta per la soppressione dei prepensionamenti: «*Il governo vuole dividere i lavoratori*». «*Non siamo disponibili* — afferma un co■■■ della segreteria regionale — *ad accettare provvedimenti che interpongono in modo episodico e contraddittorio su materie che, al contrario, necessitano di un organico e complessivo provvedimento di riordino, anche ■ fine di eliminare sperequazioni tra settore pubblico e privato*».

Molti ■■■ pagella

Gli insegnanti, che si astengono un'ora al giorno dalle lezioni, hanno anche bloccato gli scrutini

Da una settimana la scuola funziona a singhiozzo. Lunedì c'è stato uno sciopero degli insegnanti, che hanno anche sospeso le lezioni per un'ora ■ giorno e bloccato gli scrutini. La protesta culminerà lunedì prossimo con un altro sciopero per l'intera giornata. L'agitazione è stata indetta dai sindacati confederali autonomi della Scuola, coordina■■■ precari. Le rivendicazioni sono diverse, ma i problemi di fondo sono gli stessi: contratto; rifiuto dei tagli di bilancio; rifiuto dello straordinario obbligatorio; riforma delle pensioni; rimborso pagamento dei supplenti.

Quali le conseguenze per i ragazzi? C'è il disagio immediato di ■■■ trovare in cattedra il docente. Ma in questi giorni il problema più evidente è quello delle schede ■ valutazione e delle pagelle: questi importanti documenti, che rappresentano il bilancio del primo quadrimestre, devono essere consegnate entro il 10 febbraio, ma non tutti stanno lo ricevranno.

Si calcola che il blocco degli scrutini abbia interessato oltre il ■ per cento delle medie inferiori e superiori. Nelle elementari, dove c'è un unico insegnante che compila i giudizi, lo scrutinio è stato effettuato, ma in molti casi le schede mancheranno dal cassetto soltanto ad agitazione conclusa.

Il blocco sembra interessare in modo particolare gli istituti superiori torinesi Grassi, Penna, Plana, Lussemburgo, Undicesimo commerciale, Colamercriale ■ Rivoli, Scientifico di Moncalieri, gli industriali di Rivarolo e Pinerolo. ■■■ ■■■ volte anche alcune classi dei licei classici torinesi, dei magistrali Gramsci, dell'Ottavo industriale.

Nelle medie inferiori il blocco tocca in particolare Moncalieri, Chivasso, Collegno, Settimo, Pianezza, Bruino, Nichelino.

ALFA ROMEO VENDE VETTURE DI SERVIZIO

Via Botticelli, 83/87 - Tel. (011) 202222/4

rimpiazza i tuoi capelli perduti e...

neural un aspetto giovanile

L'equipe di tecnici dei Laboratori Delbury, specializzati nel processo esclusivo di infoltimento dei capelli, sono in grado ■ applicare tale tecnica anche ■ Italia. Pertanto, se ti mancano parecchi capelli o se hai una calvizie avanzata, potrai riacquistare i tuoi capelli perduti senza ■■■ ricorrere a sistemi sorpassati, toupé di plastica ■ parrucchini.

■■ PERDI I CAPELLI

Se hai un'eccessiva caduta dei capelli, forfora, untuosità, prurito, vieni subito a trovarci. La formula esclusiva che compongono il trattamento Tricoretello Delbury, sono coadiuvanti nella prevenzione della caduta dei capelli e nell'eliminare i disturbi locali, prevenendo così la calvizie.

PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA ■■■ TELEFONA OGGI STESSO

Delbury Hair Laboratory Ltd.

TORINO - Via Principe Tommaso ■ - Telefono 011-65.55.88

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO terzo 3 camere cucina bagno termo 53 mutuo disponibile vendo Corso Susa 332 400

GRUGLIASCO terzo quattro camere bagni 1-2 cantine posto auto Via 8 Tel. 790 361

IFIM A Leini via Cirenaica prestigiosa palazzina appartamenti quarto piano 240 mq ampio terrazzo + terrazzo giugno 84 disponibile 15 gennaio Tel 748 718 - 741 2934

IFIM Bilocali ingressi in via Fratelli Rosselli 2 camere living cucina servizi disponibili a gennaio Tel 748 718

IFIM C'è un'altra grossa novità nella vostra vita abbiamo bisogno anche noi di 2 camere cucina 2 servizi terrazzo Disponibile a gennaio Telefonateci Tel 748 718 - 741 2934

IFIM Ci siamo in palazzina due camere cucina bagno due camere cucina bagno posti auto cantine possibilità condominiale mutuo 10 anni Tel 748 718 - 741 2934

IFIM Leini mansarda 3 locali cucina 2 camere cucina bagno 2 terrazzi 70 mq circa Tel 748 718 - 741 2934

IFIM FRAZIONI Rosta bilocali e trilocali ristrutturati appartamenti da 4 locali 2 camere cucina bagni 2 terrazzi cantina box da 30 mq mutuo disponibile Tel 748 718 - 741 2934

IFIM Rosta 5 locali ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 terrazzi cantina box da 30 mq mutuo disponibile Tel 748 718 - 741 2934

IFIM Rosta 5 locali come nuovo 2 camere cucina bagno 2 terrazzi cantina box Disponibile a gennaio Tel 748 718 - 741 2934

IFIM

Rivoli 5 locali ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 terrazzi cantina box Disponibile a gennaio Tel 748 718 - 741 2934

IFIM

Rivoli corso Agnelli vicinissimo ospedale 4 camere cucina bagno 2 terrazzi box mq 30 disponibile a gennaio Tel 748 718 - 741 2934

IFIM

Rivoli 4 locali ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 terrazzi box mq 30 disponibile a gennaio Tel 748 718 - 741 2934

IFIM

Rivoli 4 locali ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 terrazzi box mq 30 disponibile a gennaio Tel 748 718 - 741 2934

IFIM

Rivoli Piazza Garibaldi

PRIME FILM: un musical notevole per le soluzioni tecniche e «Una lama nel buio»

Il sogno elettronico di Coppola

Il thriller di Benton è un gioco di citazioni che fa perdere la tensione del giallo - Meryl Streep: brava, intensa e ambigua

Una lama nel buio di *Robert Benton*, con *Meryl Streep, Roy Scheider* Produzione americana a colori. Giallo. Cinema Romano di Torino, Cinema Artiston, Ambassade e Holiday di Roma

Una lama nel buio che scintilla e uccide. Fallisce solo una volta, al film, quando si conficca nella fessura d'una porta di legno a centimetro dal viso terrorizzato di Meryl Streep e sembra quasi replica dell'accetta di Nicholson in *Shining*. State attenti alle citazioni, al già visto. Benton (autore di *Kramer contro Kramer*, anche dell'*Occhio privato*, garbato cercatore di generi) ha voluto fare un giallo di esplicito omaggio al cinema. Con rimandi a Hitchcock, soprattutto, ma anche a Lang e quanti altri vengono in mente, cadendo nella trappola.

Lo psicanalista Roy Scheider ha un paziente che fa uno strano sogno, una ragazza, una scala, una scatola verde. Quando il paziente muore ucciso sembra che l'unico indiziato per trovare l'assassino sia quel sogno, che rafforza il timore di un pericolo concreto, e sembra anche che l'unica pista porti a Meryl Streep, amante dell'assassinato, donna ambigua, diffidente, seducente, torbida.

La Streep lavora in una celebre casa d'aste, s'interessa di reperti archeologici. Ha un passato da nascondere. Il dottor Scheider si consulta con la madre, pure psicanalista (graziosa trovata questa di trasformare i problemi terapeutici in chiacchiera di famiglia) e sempre più si trova coinvolto verso la certezza che gli ripugna. Avete capito che s'è innamorato di Meryl Streep (tutti i gusti sono gusti) e non vorrebbe saperla colpevole. Una sera durante un'asta affollata da cui si allontanerà Pe-

Meryl Streep e Roy Scheider protagonisti di «Una lama nel buio», suspense in una casa d'aste

stro mimetico e compositivo di Benton). Il colpo è fatto per fuggire la Streep prima che arrivi la polizia. Ma se la Streep fugge non è la prova della sua compevolezza? Ma se la Streep non è colpevole non si sarà cacciata da sola nella bocca dell'assassino?

Gran finale di una sequenza semiabbandonata con la lama che scintilla nel buio, il mare che si frange sulla scogliera, i brandelli del che collimano con la dell'assassino. Forse ma aggiungere anche Dario Argento agli autori che Benton imita. Per forza nel gusto delle imitazioni si perde la buona coerenza del giallo e tanti particolari non stanno insieme. Ormai il thriller, anche presso gli autori parodistici, ha superato il giallo in questo che le emozioni per puro piacere esteriore senza una logica interna, senza il vero fascino del giallo.

Scheider fa la sua parte scrupolo, la Streep aspetta com'è, brava, intensa, ambigua: giallo non ha sempre la faccia della sospetta assassina e ogni volta, ad ogni film, viene assolta per completa dei gradisti spettatori, per indulgenza.

Un sogno lungo un giorno (*«One from the hearth»*) di *Francis Ford Coppola*, con *Frederic Forrest, Teri Garr, Julia, Nastassia Kinski, Lainie Kazan, Harry Dean Stanton* Fotografia *Vittorio Storaro* Scenografia Tecnofilm Produzione americana a colori Commedia musicale. Cinema Reposi di Torino

Dice Coppola: nel di cinque, dieci anni il cinema cambierà radicalmente, sarà tutto elettronico. Cioè non sarà più girato su pellicola, ma su nastro magnetico con l'impiego delle telecamere e senza il tradizionale montaggio, ma col montaggio visivo e sonoro compiuto contemporaneamente con l'aiuto del computer. Sono cose che in televisione accadono già, ma sarà l'incontro di cinema e video a dare nuove tecniche elettroniche il definitivo della creatività, della collaborazione che cancellerà quasi del tutto il cinema chimico e «naturalistico» della pellicola per quello visionario e variabile della «pura energia» come dice Fantasmata Coppola.

È evidente che il cinema elettronico non cancellerà le eccezionali conquiste del cinema chimico su pellicola, ma renderà gli autori, gli scenografi, i fotografi più liberi come Antonioni, Godard, Wenders hanno già provato le risorse del videoelettronica. Oberon di Antrodus era un esperimento radicale perché il film tutto girato su nastro venne riversato, con un procedimento delicato e ancora costoso, su pellicola. *Un sogno* di Coppola aggira il problema secondo un piano di assalto più elaborato e più prudente. Tutto il film è stato girato in video, «come un'unica sequenza», come una copia di prova, poi, sulla scorta della prova, è stato girato il film «vero» su pellicola con tre cineprese fornite di telecamera di controllo. Il montaggio è avvenuto elettronicamente ed è stato trasferito in seguito sulle copie in pellicola.

Qual è il punto di sutura tra le risorse elettroniche e il cinema di pellicola? E' Vittorio Storaro è stato lui a convincere Coppola a non abbandonare subito la pellicola, ma è stato lui a impegnarsi in una reinvenzione «elettronica» dei colori che fa del *Sogno* una piccola tappa storica sulla via del nuovo cinema. Come se lo aguardo si adeguasse, per dirla con Antonioni, ai colori cangianti dei sentimenti (senza dimenticare l'uso sentimentale dei colori «tradizionali» che il cinema giovane ha praticato abbondantemente: vedi Fassbinder).

E il resto? E la storia? E gli attori? Nell'esperimento restano in secondo piano, non troppo convinti, non troppo convincenti, figurine del «puzzle». Coppola ha soggetto da musical (lui e lei si amano, ma prima si capiscono, si tradiscono con amanti occasionali) e l'ha immerso in una dimenticata Las Vegas inventata in studio, con uno scrupolo degno di Fellini. Tutto è finto e tutto è verosimile (Las Vegas come prigione luccicante, giuoco e corse sione, teatrino di fondali sovrapposti).

Le cose migliori sono nei collettivi, nello scatenamento della finta gioia, come in una parodia dei musical Anni Cinquanta, come *Un americano a Parigi* rifatto dopo aver visto il Vietnam di *Apocalypse*. Forrest è abbastanza ottuso, la Teri Garr è bella di gambe, la Kinski è bella tutta, fantastica e sensuale visione da circo, ancora una volta, e quasi dichiaratamente, felliniana.

Stefano Reggiani

Grolle: ora anche musica, teatro, tv

— Finora (e da trent'anni) erano tre le «Grolle d'oro» che Saint-Vincent assegnava al termine di ogni stagione cinematografica alla migliore produzione italiana. Da quest'anno le «grolle» in palio saranno otto e premieranno coloro che si sono messi in evidenza non solo nel cinema ma anche in teatro, musica e tv. La trasformazione da premio esclusivamente «cinematografico» in premio «per lo spettacolo» è stata decisa allo scopo di dare segno meglio la manifestazione alla realtà culturale.

così nati i «Premi Saint-Vincent per lo spettacolo» presentati ieri a Roma.

L'appuntamento per la consegna dei riconoscimenti è fissato per il 15-16 settembre.

Oltre alle «grolle d'oro» verranno distribuite dodici «Targhe Saint-Vincent» (tre delle quali, per il cinema, sono la riconferma delle vecchie «Targhe Gronchi») a quanti, esordienti, si rivelati nei vari settori nel corso della stagione. «Per la musica — osserva il maestro Vedisco — si tratterà di "talenti emergenti" poiché in questo settore non si può parlare di esordienti».

Per la specifica composizione della giuria della sezione musica si può fin d'ora prevedere che l'attenzione sarà esclusivamente orientata, almeno per quest'anno, sui protagonisti della musica «seria».

Alla musica leggera Saint-Vincent riserva anche quest'anno la rassegna delle canzoni dell'estate che si svolgerà dal 23 al 25 giugno organizzata dal «patronage» Ravera. c. b.

La cantante ha cominciato ieri la tournée

Nannini: «Ora esporto il mio italian sound»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGO — ROMAGNA — *Con un ciuffo biondo e prepotente sui capelli scuri, Gianna Nannini ha un'aria terribilmente spiritata. Mordente? No, si scopre subito che gli occhi chiari non sono freddi ma solo decisi, e la parlata sempre impetuosa ma non attenua i pensieri, anche provocatori, espressi in modo diretto, sincero.*

E' una ragazza di 27 anni che ha vinto la sua guerra: essere una donna rock, la prima davvero in Italia, con un suo gruppo di musicisti. E avere un bel successo, più nel resto dell'Europa che in patria.

Dal Baccarà di Lugo di Romagna, gran baraccone per giovani, è partita ieri sera la sua tournée italiana. Tredici date, e poi Germania, Francia, Scandinavia, Olanda, Belgio, un concerto a Vienna. Il suo impresario, Zumsteg, è uno svizzero che prima lanciava con Bob Marley e la Nannini è internazionale.

Lugo di Romagna sembra fermo agli Anni 50, fra Peppone e Don Camillo. Da professionista, la Nannini ci ha lavorato per tre giorni prima del con: fa, il suo gruppo ha schitarrato per ore ai suoi comandi. Si chiamano i «Primadonna», dal titolo d'una canzone dell'ultimo Lp che la cantante ha sfornato, «Latin Lover».

Come ci si prepara a una tournée?

«Due anni fa, a Torino, mi son sentita male durante un concerto. Da allora, lascio sport. Un'ora di jogging al giorno, mezz'ora di palestra. E quando non sto male».

Tutte le grandi interpreti rock, Nina Hagen e Joni Mitchell, dicono che il loro miglior strumento è la voce. Cosa dice la Nannini?

«Che il mio strumento principale è il corpo. Lo dico oggi, dopo anni di esperimenti musicali. E' il movimento del corpo che crea la musica, che permette di tirar fuori un certo sound. Nella mia tesi di laurea su "donna e musica",

Gianna Nannini: le prossime date della sua tournée sono: stasera a Gorizia, domani a Longarone; poi Caorle (12), Spoleto (13), R. Emilia (14), Milano (15), Pisa (16), Siena (17), Napoli (18), Roma (19), Sanremo (21), Torino (22)

completata ma mai discussa, ho studiato tutti gli elementi tribali del rapporto musica-danza, donna-luna, e sono arrivata a questa conclusione».

C'è una «scuola» musicale italiana che sta andando bene, quella di Napoli, Daniele e De Sio. Non le dispiace non essere napoletana?

«Sono molto contenta d'essere toscana. Anche da noi, la tradizione musicale è grande. Certo, i napoletani sono stati i primi a rispettar le loro radici, anche se sono influenzati dalla musica americana».

Ma Gianna Nannini è o rock non è musica americana?

«Penso di esser una che fa la musica del suo tempo. Questo mio ultimo disco è più attento al mercato italiano. Prima ero influenzata dagli stranieri, ora uso i mandolini, pur in un fermento europeo. Bisogna smetterla di parlare di rock, ormai è classico. Modugno è rock per le cose che ha fatto, pochi hanno la sua energia. Il rock è un marchio di vendita come il Chianti, solo che il Gallo Nero non c'è più. La mia musica è italian sound, da esportazione».

In Germania, la Nannini è una star molto più che in Italia. Perché?

«Molto più che i dischi, loro vogliono l'energia musicale dei miei concerti».

Qualche cosa fa, la cantante fu molto chiacchierata per una canzone, «America», che parlava di masturbazione. Il sesso cantato dalle donne è tuttora argomento imbarazzante.

La sua è provocazione oppure attribuisce al sesso proprio un peso fondamentale nella sua vita?

«Questo è un dove una donna dei tipi, capo di un complesso, dovrebbe cambiar sesso. Far sesso è star meglio, la masturbazione è come lo sport. Ancora un tabù? Spero di no, se no quanta gente sfortunata ci sarebbe».

Gianni Ravera dice che lei non è una vera rockeuse perché si fa fotografare con la mamma.

«Alla madre non s'è mai interessata del mio lavoro. Un grande rapporto ce l'ho con nonna, fredda toscana di Maremma, che ha 85 anni. Le telefono quando vado in tv».

Marinella Venegoni

La «Azzurra» a Sport Sette

ROMA — «Sport Sette» il film che il regista Gianfranco Piero Donati ha realizzato sulla sfida italiana all'America's Cup, andrà in onda stasera a «Sport Sette» la rubrica del Tg2. Il film, prodotto dal consorzio delle 17 industrie italiane che hanno reso possibile «l'operazione Azzurra», racconta giorno per giorno come la barca e l'equipaggio si preparano alla grande manifestazione

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

La lunga notte di tre fratelli

Riprende la sua struttura completa e originale (dopo lo speciale per il Festival di Sanremo) il programma «Film-dossier» con l'ultima pellicola di Francesco Rosi «Tre fratelli» (1981), seguita dal consueto dibattito.

Il film è il racconto di un'attualità «ragionata». Il ritorno a casa, in Puglia, di tre fratelli che ne erano emigrati.

Il più anziano, Philippe Noiret, fa il magistrato a ma è ha accettato una pericolosa, difficile dopo l'assassinio di un collega nonostante le minacce dei terroristi; il secondo, Vittorio Mezzogiorno, fa l'istruttore a Napoli in un riformatorio, e vive nella fede di un mondo migliore trasformato dai giovani; il terzo, Michele Placido, operaio a Torino, convinto attivista di estrema sinistra, ha con la figlioletta perché dalla moglie.

Il vecchio padre, Vanel, li ha richiamati a casa, una fattoria nelle Murge, per la morte della madre. I quattro uomini, chiusi ciascuno nella propria vita, dapprima, come estranei, non hanno niente da dirsi; ma la notte passata insieme fa ricordi e meditazioni rafforza gli antichi legami; il mattino li vedrà uniti, ai funerali, trasportare il feretro della madre.

4, un film di Fellini, «Roma» (1972), omaggio, tra l'affettuoso e il grottesco, del regista alla sua città d'adozione: memorabili le immagini della Roma barocca e famose le sequenze dell'avanspettacolo durante la guerra, del ritrovamento di antichi affreschi durante gli scavi per la metropolitana.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

L'informazione Rai vince su tutti ma le private danno già battaglia

Si continua a parlare della minacciosa concorrenza alla Rai da parte grosse private.

Indubbiamente i network hanno aumentato i loro sforzi e il loro peso. Ma è una concorrenza che si esaurisce praticamente nello spettacolo: film, telefilm, quiz, varietà, e i *serials* che rappresentano in effetti il successo più consistente.

Ma c'è tutto un terreno dove questa concorrenza è ancora modesta: l'informazione. Sappiamo che per la legge i *networks* non trasmettono telegiornali né possono nazionale. Però l'informazione comprende anche inchieste, *reportages*, documentari, dibattiti attualità. Sono programmi nei *networks* appaiono raramente, ci sono alcune interviste di Biagi su Rete 4, l'incontro di Berlinguer con Scalfari, De Benedetti, Arrigo Levi ecc. su La Rete 4 è più interessata a queste cose, ma ora sembra volersi muovere pure Canale 5 (ieri sera Craxi intervistato da Panza, Valiani e Bettiza).

Tuttavia, ripeto, in questo campo appena agli inizi e per ora la Rai — con ogni lacuna e ogni difetto rilevabili — tiene indiscutibilmente il banco. Pensi ad iniziativa «Film dossier» (che raduna un alto di autorevoli personaggi); e nella stessa Tribuna politica che, benché bistrattata, sta registrando una media di sette milioni di spettatori, e TG 2 che affrontava la tragedia della Nigeria (oltre a Milker che in gran parte rientra nell'informazione). E c'è ancora stasera il rotocalco Reporter e domani ci sarà Tamtam. E ci sono altri programmi di questo tipo — ai cui la Rai dovrebbe insistere — capaci di sostenere una serata e di imporsi su qualsiasi allettamento offerto da qualsiasi altra tv.

Ad esempio l'altra sera niente poteva insidiare il primato di «Quando la diventa storia» sulla I. Guerra di Algeria: un racconto teso e asciutto, senza retorica, del giornalista di sinistra Henri Alleg che, reo di propugnato la causa libertà algerina, fu e torturato dal *paras* suoi nazionali: agghiaccianti gli inserti (limati) con ammassamenti per strada di inermi algerini, uomini e donne, e un ex comandante dei *paras*, ora pensionato, che faceva l'ottuagenario elogio della tortura.

Da notare che il documentario non solo si salvava, con introduzione, al film *La battaglia di Algeri* Pontecorvo (sabato prossimo, nel pomeriggio, sulla rete 3), si univa anche in modo impressionante, al TG in onda subito dopo che mostrava — parlando dei risultati inchiesta israeliana — immagini delle stragi di Beirut.

Proprio nella stessa sera Rete 4 avrebbe avuto la possibilità di controbattere con *Vietnam, diciotto giorni di guerra*, analitica, obbiettiva, eccellente rievocazione realizzata da due inviati americani. Ma Rete 4 evidentemente, non ha fiducia in questo *Vietnam* (teme forse che non gli attiri sufficiente pubblicità) e lo sciupa trasmettendolo sempre nel cuore della notte, per una platea di pochi.

Concerto Tempia diretto da Peyretti al Conservatorio

L'antica musica piemontese è un po' anonima, ma ben fatta

TORINO — Sono tornate a risuonare, dopo un paio di secoli, le musiche di Francesco Saverio Clay, maestro di cappella della Corte sabauda: un *Miserere* e un *Te Deum* per soli, coro e orchestra, accolti nel terzo volume di quei Monumenti di Musica Piemontese che vengono pubblicando, a cura di Alberto Basso, grazie al fondo lasciato di mecenatismo di Carlo Bona.

Come suonano le due solenni composizioni ora eseguite nella revisione e realizzazione di Gustavo Boyer e di quella somma studiosa della musica piemontese che è Marie-Françoise Bouquet? Come musica solida e ben fatta, certamente un po' anonima, ma appropriata alla destinazione religiosa e del tutto aliena tentazioni teatrali che spesso insidiavano musica sacra nel Settecento.

Non potendoci per ora valutare quale sia stata l'influenza padre, Giovanni Antonio, ancor meno conosciuto di lui, sembra di poter escludere Francesco Saverio Clay una forte influenza francese, che pure Piemonte non mancava.

Molto deve contato il soggiorno giovanile a Bologna, dove il padre Martini riuscì a salvare il salvabile d'una dotta ma pedante polifonia concertante. I revisori parlano della scuola di Mannheim e avanzano il nome di Filippo Emanuele Bach. Perché no? Mentre sembra invece escludere qualsiasi contatto con l'arte di Mozart e Haydn. Siamo in uno stile decisamente anteriore, e vista fiducia che il compositore dimostra nella disponibilità d'un'orchestra abbastanza vasta e soprattutto agguerrita, notoriamente quella della Corte torinese, vien fatto di pensare a questo Clay a piccolo Haendel subalpino. Alla testa dell'orchestra e del coro dell'Accademia Stefano Tempia (quest'ultimo istruito da Mario Lamberto), il maestro Alberto Peyretti ha guidato un'esecuzione animata e sfarzosa, cui hanno dato prezioso contributo le voci soliste Mosso, Keiko Kashima, Vito Gobbi e Carlo Bertoli, il contributo di Guido Donati all'organo. m. m.

I bambini in provetta

ROMA — Il secondo numero di «Reporter», la onda stasera alle 23,30 sulla Rete due tv, si aprirà con un servizio «bambini in provetta».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,20; 23,35
12,30 **Alle fonti del cristico**, 4ª e ultima puntata
13 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
14 — **Applause**. Commedia musicale di Betty Comden e Adolph Green, Rossella Falk e Ivana Monti
15 — **Gianni Togni in concerto**, a cura di Raoul Franco
16 — **Mister Fantasy**. Musica da vedere di Giaccio
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Direttissima con le tue antenne**
17,10 **Nils Holgersson**, 44° episodio «Il giardino incantato»
17,30 **10 tele storia**, di Vito Minoia, Giorgio Pini
18 — 31, cartone «Sisto e l'eterno principio»
18,20 **Tg1 Cronache: chiama Sud - chiama**
18,50 **Chi rivede?!** Ornella Vanoni e Walter Chiari in L'appuntamento. Testi di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo. Orchestra diretta da Bruno Canfora
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 Film Dossier di Enzo Biagi di Francesco Rosi, Philippe Noiret, Michele Placido, Vittorio Mezzogiorno, Andrea Ferréol
22,30 in diretta dagli Studi di Milano Dossier sul film Tre fratelli, in studio Enzo Biagi
24 — **Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,15; 23,35
12,30 **Meridiana**: «Un soldo, due soldi»
13,30 **Raccontiamo le città: Matera**. Programma di Leandro Castellani
14-15 **Tandem**, due in diretta dallo Studio 7 di Roma
14,08 **In studio**
14,25 **Videogames**. Presentano Fabrizio Frizzi e Lino Fonda

14,35 **Doraemon**, cartone animato
14,40 **Videogames**, 2ª parte
14,50 **Il giardino segreto**, telefilm «La porta nel muro»
15,15 **In**
15,25 **Doraemon**, cartone
16 — **Dse Verbo nuova tecnologia** di Mario Frigerio, 3ª puntata
16,30 **Speciale Parlamento**. Voto di fiducia alla Camera deputati sul rinnovo cariche direttive dell'Eni
17,40 **Terza Pagina** di Raffaele Crovi, Roberto Guiducci e Valerio Riva
18,40 **Tg 2 - Sportsera**
18,50 **Cuore e batticuore**, telefilm «Faria Roberi Wagner e Stefanie Powers
20,30 Aldo Falivena vi propone Reporter, «La pratica dell'inseminazione artificiale», «Indios dell'Amazzonia», «Dormitorio pubblico», e «Arriva l'acqua in un villaggio del Sudan»
21,25 **Il pianeta Totò**, 16ª puntata
22,25 **Tg 2 - Sportsette**. Film di Gianfranco Fiore Donati su Azzurra, che parteciperà alla manifestazione «America's Cup»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22
17,25 **Concerto sinfonico** di **Milano**. Direttore Gianpiero Taverna, soprano Daniela Uccello
18,30 **L'orecchiocchio**. quotidiana tutta di musica di Lionello De Sena
19,30 **Tv 3 Regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 **Dee** la propria età
20,30 Skylab di Tamara Milo di Bella a cura di Enzo Marchetti, organizzazione di Vittorio Salvetti
22,35 giovinezza, film di Richard Brooks, Paul Newman, Geraldine Page, Shirley Knight, Ed Bergley

Claudia Mori con Celentano sul Rio nella Svizzera

Italia 1

14 — **Gli emigranti**
14,50 **La signora a** rai, film con Liv Ullmann, Gene Kelly
18 — **La** pretoria, telefilm
20,30 **Le folli** del dott. Jerryl, film con J. Lewis, Stella Stevens
22,30 **Cannon**, telefilm
23,30 **Gran Prix n. 6**
0,30 **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio**, film con Tom Tryon

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,25
18 — **Che disastro!**
18,05 amica
18,50 **Viavai**, in diretta
19,25 **Le demoiselle d'Avignon**,
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Er più - Storia d'a** e di coltello, film Adriano Celentano, Claudia Mori, regia di Sergio Corbucci

Canale 5

8,30 **Telefilm e cartoni**
12,30 **Bis, gioco a premi**
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,30 **Cartoni animati**
18,30 **Popcorn**
19 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
19,30 **Galactica**
20,25 **Superflash**
22,10 **Lou Grant**, telefilm
23,10 **Campionato di basket Nba**
0,40 **Kojak**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17,05, 19,30, 21,25
13,30 **Cosine aperte**
17 — **Con noi... in studio**
17,10 **La scuola**
18 — **Un tocco di pazzia**, telefilm
18,30 **L'Italia** dal cielo, documentario
19,45 **Chirurgia della** lezza
20,15 **Alta pressione**
21,15 **Vetrina veronese**
21,40 **conosce l'arte?**

Rete quattro

14 — **Cirenda de Pedra**
14,45 **Il dominatore**, film di Guy Green, con Charlton Heston
16,30 **Ciao Ciao**
18,30 **Star Trek**, telefilm
19,30 **Un tempo di Juve-Bari**
20,30 **Cipria**, Pol rosa ideale e presentato da Enzo Tortora
21,30 **Roma**, film di Federico Fellini
22,30 **Sport - La bega di mezzanotte**

Montecarlo

Telegiornale 18,30; 22,30
15,50 **Londen**,
17,30 **Discoring**
18,35 **I ragazzi del cubetto**, telefilm
19 — **Shopping**
19,30 **Gli eroi sono eroi**
20 — **Victoria Hospital**, teleromanzo
20,30 **Boko 51-13**, telefilm
21 — **Chrono**
21,30 **La stella**, Sandra Milo, François Perier

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6, 7; 8; 9; 10; 11; 12, 13, 14; 15; 17, 19; 21; 23.
6,05, 7,45, 8,30 commenti 9,02, 10,03 Radio anch'io '83 11,10 Top and 11,34 Morari (2ª parte), Via Asiago 13,03 Radiouno jazz 83 17,30 star Under 18 Biblioteca della Rai, Radiouno jazz 83, 20,25 Parmahi Cavalcar, 21,59 Obiettivo Europa, - Stereouno dalle 15 alle 24

RADIODUE

Giornali 6,05; 6,30; 7,30, 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30, 15,30; 17,30; 18,30; 22,30.
6,06, 6,35, 7,05 I giorni, 8,45 Corriere, 8,32 Radiodue 3131; 12,48 Effetto musica, 15 Canne al vento, Detective, 16,32 Festival, 18,32 Il sole del sole, 20,10 Una sera rosa shocking; 21 Nessun dorma 21,30 Viaggio verso la 22,03 Radiodue 3131 notte - due dalle 15 alle 24.

Giornali radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7, Concerto mattino, 10 Ore 10, 12 Pomeriggio musicale, 19,30 Un certo discorso; 17,30, 19,15 Spazioter, 21,19 Il becco, musica di Bedrich Smetana, 22,15 Il jazz, 22,36 Il racconto di - Stereonotte dalle

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Amici miei atto II, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Perico Meniconi. Ult. Or. 10,10, 17,35: 19,50, 22,30

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546 147): Star Trek II, Ira di Khan, William Shatner, Leonard Nimoy (fantascienza). Orario 10,10, 18,20, 20,00, 22,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 180): Storia di Piera, Isabella Huppert, Hanna Schygulla, Marcello Mastroianni. Con Violalo 18. Or.: 16,15; 18,20, 20,25, 22,30

ASTOR (via Vide 8, tel. 519 510): Monsignore, Christopher Reeve, Genevieve Bujold, Tomas Milian (drammatico) Vist. 14. Orario 16.10, 18.10, 20.20, 22.30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.144): Il conte Tacchia, Enrico Montesano, Paola Borboni, Vittorio Gassman, colori. Or. 15,10, 17,30, 19,50, 22,30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 608): E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or. 16, 18.15, 20,25, 22,25

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 140): ore 21 Apocalypse now di Francis Ford Coppola con Al Pacino, R. Duvall (drammatico) Colori Vist. 14 Or. 16.10, 18.10, 22 L. 4000

CRISTALLO (via Gioberti, tel. 692 714 00): Vado a vivere da solo, Jerry Calà, Lario Bozzanca. Comm. Vist. ivel Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingresso 4500

DORIA (via Ormea) 9, tel. 542 422): Un'etate e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger (commedia) Or. 15.55, 18, 20.15, 22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.758): Il conte Tacchia, Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Paola Pavan, colori (drammatico) Spet. vist. Or. 16.10, 18.05, 20.15, 22.30 L. 4500

HELLER STUDIO (c.so Vittorio Emanuele II - Galleria 1 n. 315 bis): Pionic on Hanging Rock di Peter Weir con Rachel Roberts, Dominic Guard. Più schede erotiche ore 21.15

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 523): Rambo, Sylvester Stallone. Non vist Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4500

LILLIPUT (via Bl Settembre 15 e tel. 537 100): Cinque giorni una estate di Fred Zinnemann con Sean Connery (commedia) Ap. 10.15 Film 10.30, 18,30, 20.30, 22.30

LUX (Galleria San Federico 54, tel. 341 262): Tenebrose, Anny Mantegna, Renato Pozzetto (commedia erotica) Or. 16.10, 18.10, 20.25, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 2, tel. 683 364): Pigeon Inside (commedia erotica) Orario Vist. 16 Ap. 14.30 ult. 22.30 ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 2, tel. 652 547 7): Il grande mercante, Laura Levy, Gunter Lamb. Colori Vist. 16 Or. 14.30 16.40 18.50 20.40 22.30 ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 8527): Executor, Kenn Wahl, Terri Hatcher Vist. ivel Or.: 15.10 16.45 20.35 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 332 440): Papà sei una frana con Al Pacino (commedia brillante) Ap. 16 Film 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

ORFEO (piazza Carlina 18, tel. 839 647): Pierre diario di una giornalista Vist. 16 Ap. 14, ult. 22.30 ingresso 4000

PRINCIPE (via Pavesi 8 Asiglio 43, tel. 749 6451): Pierre sensazioni, Vist. 16 Ap. 15 ult. 22.30 L. 4000

CINEMATOGRAFI

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 839 885): Hollywood parade, Vist. 14 Ap. 10, ult. 22

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561 400): Un segno lungo un giorno di F. Coppola con F. Forrest, M. Kimbel T. Carr, fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare - versione integrale) Ap. 16 Film 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel. 810 145): Una festa nel buio di Robert Benton con Mary Steenburgen, Roy Scheider Techn. Vist. 14 Or. 14.30, 16.20 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 621): Victor Victoria di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (brillante) Vist. 14. Orario 16.10, 18.10, 20.20, 22.30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.144): Il conte Tacchia, Enrico Montesano, Paola Borboni, Vittorio Gassman, colori. Or. 15,10, 17,30, 19,50, 22,30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 608): E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or. 16, 18.15, 20,25, 22,25

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 140): ore 21 Apocalypse now di Francis Ford Coppola con Al Pacino, R. Duvall (drammatico) Colori Vist. 14 Or. 16.10, 18.10, 22 L. 4000

CRISTALLO (via Gioberti, tel. 692 714 00): Vado a vivere da solo, Jerry Calà, Lario Bozzanca. Comm. Vist. ivel Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingresso 4500

DORIA (via Ormea) 9, tel. 542 422): Un'etate e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger (commedia) Or. 15.55, 18, 20.15, 22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.758): Il conte Tacchia, Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Paola Pavan, colori (drammatico) Spet. vist. Or. 16.10, 18.05, 20.15, 22.30 L. 4500

HELLER STUDIO (c.so Vittorio Emanuele II - Galleria 1 n. 315 bis): Pionic on Hanging Rock di Peter Weir con Rachel Roberts, Dominic Guard. Più schede erotiche ore 21.15

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 523): Rambo, Sylvester Stallone. Non vist Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4500

LILLIPUT (via Bl Settembre 15 e tel. 537 100): Cinque giorni una estate di Fred Zinnemann con Sean Connery (commedia) Ap. 10.15 Film 10.30, 18,30, 20.30, 22.30

LUX (Galleria San Federico 54, tel. 341 262): Tenebrose, Anny Mantegna, Renato Pozzetto (commedia erotica) Or. 16.10, 18.10, 20.25, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 2, tel. 683 364): Pigeon Inside (commedia erotica) Orario Vist. 16 Ap. 14.30 ult. 22.30 ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 2, tel. 652 547 7): Il grande mercante, Laura Levy, Gunter Lamb. Colori Vist. 16 Or. 14.30 16.40 18.50 20.40 22.30 ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 8527): Executor, Kenn Wahl, Terri Hatcher Vist. ivel Or.: 15.10 16.45 20.35 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 332 440): Papà sei una frana con Al Pacino (commedia brillante) Ap. 16 Film 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

ORFEO (piazza Carlina 18, tel. 839 647): Pierre diario di una giornalista Vist. 16 Ap. 14, ult. 22.30 ingresso 4000

PRINCIPE (via Pavesi 8 Asiglio 43, tel. 749 6451): Pierre sensazioni, Vist. 16 Ap. 15 ult. 22.30 L. 4000

S. PAOLO (via Cesana 80, tel. 370 637): Classe 1984 di Mark Lester Techn Vist. 14 Ore 20.30, 22.30

STATUTO (via Cavour 18, tel. 887 051): La capra (La chèvre), regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard Col Nori Vist. Or. 16, 17.40 19.45, 20.50, 22.30

SPEZIA (via Pietro 170, tel. 606.30.17): College girls, Vist. 18 ingresso 3000 Ap. 15

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842): Prohibitissime Vist. 16 Ap. 14.30, ult. 22.30 L. 3500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511 293): Hard Hard (Dwidier), Anne Parillaud Vist. 16 Orario 16.05, 18,45 20.25, 22.45, 22.30

CONTINENTALE (via Pietro 248, tel. 597 597): Sesso ed il poco, Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Dejan Abatantuono Vist. ivel Ore 20.30 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.509): Noi siamo (Musicarm unisex) for sale erotic Ap. Ap 20.15 ult. 22.15

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 851 804): Bruce Lee il terrore di Oriana, Wing Chung Ap. 16.30

JOLLY (via Vercelli 132, tel. 290.181): Porky e quegli pazzi pazzi porcellini Erotici Vist. 14 Ore 20.30, 22.30

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel. 749.154): Atmosfera zero, Isabella Rossellini, Margarethe Krahl, Marcello Mastroianni, Ettore Manni, Bruno Corbucci, Jenny Sangiorgi con Sean Connery, Peter Boyle, Frederick Forrest, Barbara Rush Ap. 20 ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 546 037): (Ecco la sua tessera) Sogni scherzi. Stasera in centro: Visioni di Bellezia ore 15 Eroica centro Stoica ore 20.30 Eroica contro Roma ore 22 Eroica al centro della terra di Jules Verne, ore 23.30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 540 040): Per la rassegna «Memoria e cinema», 1° episodio assoluto dalle 18 alle 2a Lupi e Dupond «Un pezzo»

CINECLUB (via Colombo 31, tel. 654 250): dalle 14.30 ore 24 continue ed Psiche Spatial, Trama, Invisibile Il grande mercato di Oz!

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 46, tel. 587 715): Chiamate 12 la brigata delle morte, P. Fonda Vist. 14 Ap. 17.30

SMERALDO (Piazza Tirreno 7, tel. 337 019): 1° Festival internazionale Fantasia e Horror Video - Film, concerti, mostre e presentazioni della C.A.D.E.C. e Rassegna internazionale il quotidiano della gioventù Ore 10 Ore 20.30 ult.

VITTORIA (via Reggio 30, tel. 396 Orari): Rocky Horror Picture Show (musicale) Vist. 15 Ore 20.30 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 340 800): Spogliati bruna Nino Manfredi (drammatico) Ore 20.30 22.30

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 835 Orari): Pink Floyd the wall, Bob Geldof (commedia musicale) Vietato ai Min. Ore 20.30 22.30

MILANO - SOPPIA LUCE ROSSA (via Chiesa 6, tel. 340.294): Ragazze inglesi Vist. ivel Ap. 15 ult. 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 30, tel. 497 760): Angelina super perla, Vist. ivel Ore 14, ult. 22.30 Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 52, tel. 474 [illegible]): Erotici per coppie

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 246.36 40): Pane e cioccolata di F. Brialdi, con N. Manfredi, R. Tunco

ZETA (Piazza Cesare Augusto 98, tel. 248.90 07): «Rassegna del film nazionale» La moglie di M. Sikoy Jaina Ore 20.30, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel. 267 [illegible]): Lolita, Vist. ivel Ap. 15, ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 668): Rod e Toby mandolomici, cartoni animati di Walt Disney Ore 19.30 22.15

Cinema a cavallo panecchiani

Film segnalati dalla critica: Picnic ad Hanging Rock (Italian) Main street (America)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Tarzan cerca sesso. Vist. 18

BORGARO

ROYAL: Sensualità pornografica. Vist. 18

CARMAGNOLA

LUX: Il giovedì del sesso. Vist. 18

MARGHERITA: Alla ricerca di Dio. Non vist

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Pellegrini demoniache prenotazioni

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Un viaggio non può

CHIVASSO

MODERNO: Rambo.

CIRIE'

CATALANO: Bombar,

ITALIA: Delitto sull'autostrada, Thomas Milian Techn Non vist

NUOVO: Ringo Starr.

CUORGNE'

PERONA: Casalino mortale.

MARGHERITA: Amici miei atto II.

LANZO

CATALANO: Caldo regazzi di Amburgo, V. 18

MONCALIERI

ITALIA: Grand Hotel Excelsior, Colombo, Montesano, Allarmeluiano, Vanzina

MONTANARO

VITTORIA: Sesso bagnato di una bambina, Hangover, V. 18

ROCHELINO

SUPERGA: Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, C. Verdone, E. Montesano, E. Fenech, D. Abatantuono

PINEROLO

HOLLYWOOD: La storia di Piera.

ITALIA: La ragazza, V. 18

NUOVO: E.T. l'extraterrestre.

ROLI: Ja viaggio con papà.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Sono una p... tipo d'albergo V. 18

RIVAROLO

CRISTALLO: Anni di piombo.

SANGIGARO: Una commedia sexy in una notte di mezza estate

SESTRIERE

FRAITEVE: Ag. 007 della Russia con amore.

SETTIMO

GARIBALDI: Erotic blues, V. 18

SUSA

CENISIO: Black Cat, V. 18

VENARIA

SUPERCINEMA: Grand Hotel Excelsior, Non vist

DANTE: Tarzan

COLOSSEO TEATRO
GR GR
PRESENTA
SANREMO 83
SANDRO GIACOBBE
Domenica 13 febbraio, ore 18,30
Prox. spett. teatro ore 16.17 19.15 in abbon.

ERBA tel. 659 552-800 467
OMNIBUS MIME COMPANY
ULTIMO GIORNO

In collaborazione con l'Assessorato per Sport (provincia e Turismo di Torino presenta
BEATLES TIME
21 giorni con i BARONETTI
Giovedì 10 ore 21 Gran festa mascherata in discoteca con «Jimmy Z» in 21,30
C.so Novara angolo R5

GOBETTI, ore 21
FRANCO ultimi 10 giorni
BARBERO
piazza [illegible] tel. 846.582

[illegible] - tel. 636 40 21
questa [illegible] ore 21,15
[illegible] GALLO
Margherita FUMERO
nella commedia [illegible] di Bue alla ci Regia Gallo
regia di Paolo Bora
GIOVANNI LEONE IN CASSA INTEGRAZIONE

FLASH 97,7 presenta stasera ore 21,15 al Palasport di Torino
ALBERTO FORTIS
Ingr. 8000
Parcheggi Rock & Folk (Via Vanchiglia) - Cello - Impianto - Pizzeria - Bar - Asiatici (Fiori)

CENTRALINO
V. delle Rosine 18 - T. 837500
sabato ore 22 cabaret
GIGI e ANDREA
Giovedì 17 unica serata
MASSIMO [illegible]
TEO TEOCOLI
Ind. gran. dalle 18 sedo Soci

[illegible] club 84
con 15 gran
CARNEVALE DEI [illegible]
con
L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
con [illegible] orchestra
GIOVEDI' [illegible]
[illegible]
sabato [illegible]

GIOVEDI' [illegible]
danze In perla
Ore 16.30 Orch. ODISSEA
ore 21 Orch. GRUPPO 5
Bagie... giochi
DOMANI
[illegible] FOLLOWING [illegible]
Sabato VEGLIA

PER GIOVEDI' GRASSO I MAGNIFICI SETTE!

La MEDUSA
orgogliosa per il trionfo di RAMBO
vi presenta
una nuova spettacolare «azione di forza»
OGGI al NAZIONALE
KEN WAHL
nuovo idolo delle teen-ager americane
dopo «The Wanderers»
è l'uomo giusto, [illegible] l'arma sicura
e il coraggio animalesco
per qualsiasi «lavoro» in ogni parte del mondo!

Embassy Pictures presenta
un film di JAMES GLICKENHAUS "L'EXECUTOR"
con KEN WAHL - ALBERTA WATSON - JEREMIAH SULLIVAN
[illegible] PRINCE, [illegible] del Presidente
con la partecipazione speciale di KLAUS KINSKI nel ruolo di Taylor
Musica composta ed eseguita da TANGERINE DREAM
Direttore della fotografia ROBERT M. BALDWIN, JR
Produttore esecutivo JOYCE HARMAN, JR
Scritto, Diretto e Prodotto da JAMES GLICKENHAUS
TECHNICOLOR
EE CINEMA SCOPE
NON VIETATO - Orario: 15 - 16,50 - 18,45 - 20,35 - 21,30

3 generazioni a spasso in Via Roma
hanno da oggi il cinema ideale!
al TORINO in esclusiva
come nel 1982 inizia una grande festa:
per i quindicenni,
entusiasti per le avventure di SOPHIE...
per i quarantenni,
genitori con tanta carica di vita
per la terza età,
perché la nonna è il personaggio più scatenato del film!
e dunque vi aspettiamo tutti

Regia di CLAUDE PINOTEAU
con DANIELE THOMPSON e VLADIMIR COSMA
Giovedì

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
AMICI MIEI ATTO II°
con PHILIPPE NOIRET
e MARIO MONICELLI
Giovedì

GIOVEDI' AMBROSIO
torna
la «supercazzola»
e tornano le beffe,
gli scherzi,
le zingarate
dei 5 amici

QUESTA VOLTA COMBATTE
SYLVESTER STALLONE

IDEAL
in 2010
non lo presero
ed in molti
tornarono
con le ossa rotte!

ENRICO MONTESANO e
IL CONTE TACCHIA

AUGUSTUS GIOIELLO
MONTESANO e GASSMAN
in una storia di donne sciatole e cambiali!

CRISTALLO
JERRY CALA'
Si è rotto di tutti e va a vivere da solo!
LARIO BOZZANCA
MARCO RISI CLAUDIO RISPOLI

la CAPRA
STATUTO
Da 12 settimane si ride

TEATRI E CONCERTI

ERBA - INCONTRI DI DANZA CONTEMPORANEA ore 21 Giustina mine company (Gruppo di Teatro-Danza canadese) Stasera Jean Asselin e Gail Bruneau. Piazza Palazzo di Città 8, ang. via Garibaldi, tel. 835 552 - 830 467 (3 linee) Gennaio

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI sala Juvarra via Saluzzo 31 tel. 650 235

GOBETTI ore 21 Franco Barbero in Quello in città, regia di Giuseppe Dessì e Annibale Ruccello. Via Gobetti 24, tel. 846 582

ITALIA ore 21 15 Gallo Fumero e Compagnia con Carlo Dapporto, Gianni Agus, Enrico Viarisio in Giovanni Leone in cassa integrazione. Oggi ivel Ore 15 Ap. 14 ult. 22 Ingresso unico 4000

MARIONETTE DEGLI ACCETTELLA (via Borgo Dora 61) Ore 21 Il Teatro di Piazza e di Cantastorie presenta Rassegnoni.

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA presenta «Amarcord - Dal Jazz-rock al Dixie» Mon Giovanni - una provocazione alla Spagna

ARALDO (via Cigna 31) 3° Festival teatro dei ragazzi, sono aperte le iscrizioni per le scuole interessate ad una serie di spettacoli. Rivolgersi direttamente al 830 7341 ore 9/2 Teatro non mente. Vedi ore 10 Teatro di Piazza e Cantastorie per le Repassoni.

BELLE ARTI 15,30-21 Lello Arena

CLUB 84 ore 15,30-21 aperto

DU PARC ore 21 Quadrifoglio

EDEN 21 gennaio Lupo presenta

FARO ore 21 Ricky e i Gentlemen

FORTINO ore 21 Vecchio Carnevale Hacio

LA PERLA ore 15,30-21 Tre Allegri

LE ROI - BAL MUSETTE ore 21

ORDEON ore 15,30-21 La taverna Polpetta

PRINCIPE 15,30 Rocky e Raffaella

TROCADERO ore 21 Da Scorpio

CHIODO'S - Piano Bar (Corso 1, 850 5642) al piano Thomas Valledo.

IL QUADRATO (v. Orvieto 6 bis), al piano Nino La Rana, canta Nino Fumiano

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (U. Severino 409, 1 613 231)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Cattaneo 3, tel. 537 402): Bernard Thomas, krystyna Renzo Gabino

SHAKER DISCOTECA: ore 21

THREE TOP - PIANO BAR - Ristorante (Airaudo 16) Piero e Pino

JIMMY'Z DISCOTECA (corso Moncalieri 85, tel. 669 530) tutte le sere

Y DISCOTECA (c. Vittorio Emanuele 31) 21

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavoretto 7) 21

GALLERIE E MUSEI

SANTUARIO DELLA CONSOLATA: Fino al 20 marzo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (escluso il lunedì) mostra fotografica «Vicende e culti dell'Assunzione al tempo della Controriforma e Trionfo di Maria» (secoli XVI - XVII - XVIII). Orari: Dal 1° aprile al 30 giugno (periodo estivo) [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Seminario aperto

BERNARI Piazza Bernardo 1 [illegible]

CITTADELLA: Luigi Bonazzola

DOCUMENTA, 12 Savoia - 21 Settembre

ESPRESSIONE ARTE contemporanea e personale di Ugo Nespolo

GRUPPO di Settembre 21 Collettiva Maestri contemporanei (Mondinelli)

LA BUSSOLA Piazza S. Solutore 1

LA CIOSTRA - Asti Torino Sotto

LE IMMAGINI - a Novara

NARCISO (Artisti di Frontiera)

PIRRA (Corso Re Umberto 32, tel. 837 168): Mostra per il primo anniversario Pirra

MUSEO DELLA MARIONETTA (Palazzo Carignano, via Santa Chiara 5, ore 10-12 15-18)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza Re di Roma 21, 10) Vecchia America e P. Bogdanovich, con P. D'Angelo e Reynolds. T. O'Neal (ore Unica 10/16 - Cinema privato 125)

ANTEPRIMA REALE (p. Castello 191) Cinquecento disegni e incisioni e cartoni [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible]

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) [illegible]

GALLERIA SABAUDA (p. Castello 191) [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible]

MUSEO DI ANTICHITA': [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzo Chiablese) 10-12 e 14-17 (chiuso il venerdì chiuso)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) 9-18, domenica 9-13 (chiuso il lunedì)

OGGI all'ARISTON

PARAMOUNT PICTURES presenta
"STAR TREK II L'IRA DI KHAN"
WILLIAM SHATNER LEONARD NIMOY DeFOREST KELLEY JAMES DOOHAN
WALTER KOENIG GEORGE TAKEI NICHELLE NICHOLS
PAUL WINFIELD KIRSTIE ALLEY
RICARDO MONTALBAN
Costumista CEIL DOCKENDORF Musiche di JAMES HORNER
Produttore Esecutivo HARVE BENNETT Sceneggiatore di JACK B. SOWARDS
Soggetto di HARVE BENNETT e JACK B. SOWARDS
Produttore di ROBERT SALLIN Diretto da NICHOLAS MEYER
TECHNICOLOR PANAVISION Distr. CIC
Orario spettacoli: 16,10 - 18,30 - 20,30 - 22,40

ATTESISSIMA PRIMA OGGI all'ASTOR

Perdonami, Padre, perchè ho peccato.
Ho ucciso per la mia Patria, Ho rubato per la mia Chiesa,
Ho amato una donna, ...sono un Prete.

CHRISTOPHER REEVE
Monsignore

Universal Pictures presenta
CHRISTOPHER REEVE in MONSIGNORE
con GENEVIEVE BUJOLD FERNANDO REY JASON MILLER JIM LOWTEL ADOLFO CELI
e con TOMAS MILIAN nel ruolo di Francisco
ORARIO: 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30 — Vietato ai minori di anni 14

Du Parc
Ore 21 MINIVEGLIA
Tradizionale ballo in maschera
Un milione di premio alle maschere più [illegible]
giochi premi coriolons

FARO
Via San Massimo 1 angolo via Po
[illegible] CARNEVALE DEI BIMBI IN MASCHERA
Arredi di C. Bertero in resilient
ore 21 LORD
ore 23 GARA DI LISCIO

AL RISTORANTE
LUCIO DLA VENARIA
ai festeggia il CARNEVALE
e S. VALENTINO - con orchestra
Dalle 20 - Sab. 12 - Dom. 13 - Mart. 15
V. Stationi Rivoli 79 - T. 482019

Ristorante ESCARGOT
a fiume di candele nel
ESCARGOT
Via Bligny 23 - Str. Rivoli 73
Carignano - Piazza Tel. 692122

LE CUPOLE
Cavagnolo Torinese (TO)
Tel. [illegible]
BALLO DI MASCHERA con
LA NUOVA EQUIPE

AL MAGIQUE CLUB
Giovedì 10
CARNEVALE
con attività di cabaret e spettacolo musicale e femminile
Martedì 15
[illegible] GRANDE BALLO
IN MASCHERA
Prenot. tel. 540158

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
SABATO 12 FEBBRAIO
VEGLIONISSIMO
GRAN GALA DI CARNEVALE
2 DRC [illegible]
e cena tutto compreso
L. 32 000

IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
al FIAMMA
... un film-schiaffo a tutte le retoriche, in una satira corrosiva...
LA STAMPA
Il più grande, esorbitante, esilarante film di LINDSAY ANDERSON
BRITANNIA HOSPITAL
Divertimento illegale! Esplosivo! Assolutamente tutto... MA PROPRIO TUTTO...

Titanus
LA PERLA - 3° mese
SORDI il padre ancora galletto
VERDONE il figlio «tartaglione» nel film natalizio più divertente!
IN VIAGGIO CON PAPA'

ARLECCHINO
La storia di due donne divise dal mondo, in lotta con la gente per bene, e insieme portatrici di speranza
«... un appello giocoso e spudorato a un nuovo irrazionalismo...»
la Repubblica
MASTROIANNI
Storia di Piera
un film di MARCO FERRERI
Vietato minori anni 18
Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

IMMINENTE
CARLO DE TI
UGO TUCCI
La clava è uguale per tutti
GRUNT!

Al Malibran di Venezia presentato il dimenticato «Crispino»

Una «comare secca» napoletana

L'opera dei fratelli Ricci apre il cartellone ■ Fenice - Regia ■ De Simone, orchestra diretta ■ Edoard · Müller

L'ua scena di «Crispino e la comare» dei fratelli ■ al ■ di Venezia: la regia di Roberto De Simone ne sottolinea la vivacità di commedia, i cantanti recitano come un tempo ■ attori

VENEZIA — ■ scena si finge a Venezia. Crispino, calzolaio attanagliato ■ debiti, sta per uccidersi quando una misteriosa Comare, uscita da ■ pozzo, gli promette gloria e ricchezza ■ che lui otterrà diventando medico. Medico? domanda attonito Crispino. Certo, e la tua diagnosi sarà infallibile — gli risponde la Comare: basta che tu guardi nei dintorni dell'ammalato: se ci sarà lo l'ammalato morirà, altrimenti vivrà.

Crispino esegue e si arricchisce. Poi, un giorno, tratta male la Comare e questa lo conduce nel suo abituro dove brillano ■ fiammelle: ognuna rappresenta la vita di un uomo che si spegne quando ■ deve morire. Crispino capisce: la Comare è la Morte che ■ è venuta a vedere la sua fiammella, ormai prossima a spegnersi. Spaventatissimo, implora la Comare che, in omaggio al lieto fine, di prammatica nel melodramma giocoso, si ■ muova e lo lasci ritornare in famiglia.

Questo è l'argomento ■ *Crispino e la Comare*, l'opera benché dimenticata dei fratelli Luigi e Federico Ricci che la Fenice in coproduzione col ■ Carlo di Napoli ha presentato l'altra sera al Teatro Malibran come spettacolo inaugurale della stagione 1983. Composta su libretto ■ F. M. Piave e data a Venezia, per la prima volta, nel 1850, fu un successo strepitoso che seppè gli ultimi guizzi dell'opera buffa napoletana, ormai destinata a soccombere sotto l'avanzare impetuoso del melodramma romantico.

Dei due fratelli, napoletani di nascita e formazione, il più celebre era Luigi, tipo spregiudicato di artista giramondo di cui non si contano le bizzarrie, nella vita come nell'arte: a cominciare dall'idea ■ musicare, dopo Mozart, lo stesso libretto delle *Nozze di Figaro*, dopo aver rimato già in altra occasione l'opera ■ nuovo *Figaro*, intorno al magnetico personaggio ■ Beaumarchais.

Incorreggibilmente di due allieve, le gemelle Ludmilla e Francesca Stoltz, sorelle di quella Teresa che sarebbe entrata nella vita di Verdi, quasi la prima ma fece un figlio anche con la seconda: e a Odessa ■ dove tutti e tre erano andati ■ per rappresentare, dell'intraprendente maestro, *La solitaria delle Asturie*, comunicava con loro attraverso un ■ armadio che ■ era fatto allestire in ■ da letto per ovviare gli inconvenienti sociali ■ quel disinvolto ménage. Morì pazzo nel manicomio di Praga.

Federico, il fratello, era di stampo diverso. Serissimo, ribattezzato maestro di contrappunto, avrebbe insegnato canto nel conservatorio ■ Pietroburgo: e quando Luigi ■ convolse nel progetto di *Crispino* aveva già ■ suo attivo alcune opere ■ buona fama. Dalla combinazione di due personalità opposte che si divisero il lavoro distribuendosi i pezzi (a Luigi la maggioranza, a Federico alcuni duetti, terzetti e concertati ■ un'opera molto ■ ■ ■ ica, saldamente inserita nel filone comico che da Rossini giungeva ■ attraverso Donizetti, un'opera che era piaciuta anche a Verdi, nonostante l'evidente conservatorismo.

Crispino abbonda ■ motivi orecchiabili, secondo quello stile d'ascendenza ■ ■ che affida volentieri alla voce ■ semplice parlantina ritmica ■ lasciare ■ ■ il canto e l'invenzione tematica ■ trame spiritose dell'orchestra: tutto ■ melodiosamente ordinato, ■ quadrato, gradevole, mentre il ritmo gira, per ■ più in tempo ternario, nella forma ballabile d'un valzer casereccio. L'opera ■ insomma all'origine di quella biforcazione tra musica ■ ■ e musica di consumo che si sarebbe accentuata ■ gli anni seguenti.

A parte alcuni settori (per esempio quasi tutto il terzo atto) dove l'opera viene a noia per troppa leggerezza come il vino frizzante che alla lunga dà alla testa, il lavoro è godibilissimo e la regia ■ Roberto De Simone ne sottolinea la vivacità di commedia e l'indubbia abilità teatrale, merito di Piave e del ■ modello, ■ commedia *Il ciabattino e la Morte* del napoletano Filippo Cammarano.

Così ben guidati dal regista i cantanti stanno in scena come veri attori, dalla brava Rosetta Pizzo che gorgheggia e declama nel difficile ruolo di Annetta (un incrocio tra ■ Rosina del *Barbiere* e la Norina del ■ *Pasquale*) a Silvano Pagliuca, Paolo Martinelli, Gianni Socci, ■ Marangoni, tutti molto a posto nei ruoli ■ ■ Crispino, Fabrizio, Mirabolano e Don Andrubale; mentre La Comare, interpretata da Gianna Gallo, introduce efficacemente i momenti ■ ironica solennità sacrale che la partitura le affida.

Scene molto ragionevoli di Mauro Carosi e costumi spiritosi di Odette Nicoletti. Dirigeva ■ ■ aparaida ■ ■ d Müller e ■ ■, presente in numerose scene, era ottimamente istruito da ■ Daniell, anch'egli responsabile del caloroso successo dello spettacolo.

Paolo Gallarati

Roma, all'Auditorium

Panni dirige il «Poema» di Petrassi

ROMA — Marcello Panni dirigerà sabato all'Auditorium della Rai al Foro Italico un concerto con l'ultimo lavoro di Goffredo Petrassi: «Poema» per ■ e quattro trombe.

Il programma prevede inoltre due opere del tardo espressionismo: «Kammerkonzert» di Alban Berg per violino e pian■ e 13 strumenti a fiato (solisti Georg Monch e Massimiliano Damerini) e ■ Arnold Schönberg «■ survivor of Warsaw» (Un sopravvissuto ■ Varsavia) per voce recitante, coro ■ uchile ■ orchestra, drammatica narrazione in tre lingue (inglese, tedesco, ebraico) dell'avventura di un ebreo sfuggito alla persecuzione nazista dal ghetto ■ Varsavia.

Roland Petit oggi ■ Bari in «Coppelia»

BARI — ■ Petit ed il suo balletto nazionale di Marsiglia presenteranno «Coppelia» al teatro Petruzzelli da oggi al 13 febbraio. Gli spettacoli di Bari segneranno il ritorno sulla scena di Petit nel ruolo ■ Coppelius.

Il danzatore, che si è perfezionato nella tecnica classica per dieci anni alla scuola dell'Opera di Parigi, ha realizzato spettacoli sia nel genere del «music-hall» sia in quello classico. Nel 1957 fonda «Le ballet de Marseille», con cui realizza, in versione modernizzata e personalissima, balletti ■ dal repertorio classico.

Titanus

DOMANI eccezionale Prima al LUX

Il principe KAAN è forte come la Pantera, coraggioso come l'Aquila, potente ■ ■ Dio!

KAAN IL PRINCIPE GUERRIERO

■ produzione LEISURE ■
Un film di DICK ■
"KAAN PRINCIPE GUERRIERO"
con
MARC SINGER - TANYA ROBERTS - ■ TORN - JOHN AMOS nel ruolo di SETH
Musica di LEE HOLDRIDGE
Direttore della fotografia: JOHN ALCOTT
Produttori esecutivi: MAURO ATAIDE - SYLVIO TABET
Produttore associato: DONALD P. BOCHERO
Scritto da DON COSCARELLI & PAUL PEPPERMAN
Prodotto da PAUL PEPPERMAN e SYLVIO TABET
Regia di ■■ COSCARELLI

REPOSI

IL FILM CHE RESTITUISCE ALLO SCHERMO LA MAESTOSITA' DEL GRANDE CINEMA

L'amore è come Las Vegas dove oggi sei ricco e domani sei ■

Inizio film: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

MASSAUA

Dopo tanti films finalmente ■ nel film con l'attore dalla spiccata umanità e simpatia!

Il Cinema non costa caro, e vi ■ ■ ■ tutto le borse.

Presentata la prima puntata dello sceneggiato ■ Palmer ■ Richard Burton

La morte ■ Venezia di Wagner, uomo di luce

VENEZIA — Sulla note della marcia funebre del Sigfrido una «cerimonia» nera voga lentamente sulle acque del Canal Grande, trasporta alla stazione di Venezia il corpo di Richard Wagner, stroncato da una crisi cardiaca. E' il 13 febbraio 1883, il grande compositore tedesco ha concluso nella città lagunare una vita di amori, difficoltà finanziarie e fervente impegno politico.

Con ■ ■ ■ funerale del compositore ■ apre il film televisivo Wagner, del ■ britannico Tony Palmer, la cui prima puntata è stata presentata ■ anteprima mondiale a Venezia in ■ ■ centenario della scomparsa ■ maestro di Lipsia.

Il film — costato 6 milioni di sterline, circa 15 miliardi di lire — si avvale di un cast d'eccezione: Richard Burton nel ruolo ■ Wagner, Vanessa Redgrave in quello di Corima von Bulow, sua seconda moglie. E poi Laurence Olivier, John Gielgud, Marthe Keller e Franco Nero. E' l'ultima opera — non ancora completa, peraltro, poiché le altre nove puntate del film sono ■ fase di montaggio — di Tony Palmer, regista specializzato in biografie ■ musicisti, unico finora che abbia vinto due volte il «Premio Italia».

La pellicola — ■ minuti — è una coproduzione anglo-ungherese e ■ partirà in Italia, se gli accordi andranno in porto, nel prossimo autunno. Verrà presentata nella versione completa (in anteprima a Venezia nel luglio prossimo. Ne verrà tratta anche una versione cinematografica di tre ore.

Dalla morte di Wagner, nella prima puntata, un salto indietro nel tempo. Siamo poco prima del 1848 e il compositore, maestro di cappella a Dresda, vive i fermenti politici della ripulsione. Parla, in un teatro illuminato dalle candele, di una Germania guidata da idee socialiste e nazionaliste. Non a ■ qui, ■ regista per pochi secondi sovrappone ■ voce di un misurato e bravo Burton, quella ■ Adolf Hitler che, cinquant'anni dopo, si servirà di Wagner come di uno stendardo.

Wagner prende parte ai moti ■ Dresda. Inutilmente la moglie Miana (l'attrice Gemma Craven) lo chiude in ■: fugge dalla finestra, il compositore si trova sulle barricate assieme a Bakunin. Ma con l'arrivo dei prussiani giunge il momento della fuga e il maestro si rifugia in Svizzera. La puntata si chiude con l'immagine di un cigno che nuota sul lago ■ Costanza.

Particolarmente importante, ■ film, è stato l'apporto del direttore della fotografia, l'italiano Vittorio Storaro, pluridecorato di due Oscar. «Ho cercato — ha detto ■ Venezia — ■ rappresentare attraverso la luce il pensiero di Wagner; ■ scelto una illuminazione naturale per quelle parti ■ ■ che illustrano la vita del compositore, ■ luce artificiale per evocare il pensiero ■ maestro».

Gigi Bevilacqua

CALVIZIE Ecco le foto, non ritoccate, di nostri clienti entusiasti di IMMATERIAL. E' la migliore garanzia! Non è un parrucchino o un toupet con ingombranti spessori che non li fanno mai vedere. Ritrova il piacere di passarti la mano tra i capelli morbidi e naturali. IMMATERIAL è la sensazionale ■ ■ l'Istituto Mimtup. VOLA IN ALTO E DA LÌ OSSERVA QUELLI CHE SI ACCONTENTANO!

ESAME GRATIS CAPELLI. Se ■ salvare quelli che ha!. Formulaviva è il trattamento, creato dall'Istituto Mimtup, bilanciato e strettamente personalizzato, ■ e ■ tricologo in base alle evoluzioni in atto ■ capello

■ e scrivi alla ■ più vicina

TORINO, Via Bertola ■ Tel ■
GENOVA, Via ■ Torti 38 B, Tel 589.187
MILANO, Via Adamonti 2, Tel. ■

Ancona 50 643 · Bari 832.691 · Bologna 530 [illegible] · Brescia 41 473 · Cagliari [illegible] · Catania 322 393 · Firenze 247 359 · Genova 591 137 · Livorno 34 220 · Napoli 324 046 · Perugia 43 807 · Pescara 229.179 · Roma 75 93 148 · Taranto 27 873 · Torino 543 188 · Verona 582.008 · Arezzano 31 042 · Cesena 841 595 · Messina 248 291 · Varcelli 33 668

GRATIS desidero ricevere a mimTUP Via Adamonti 2 - tel. 272840
COGNOME
VIA
CITTÀ TEL

Ha debuttato ■ Milano la commedia ■ Scarpetta ■■ la regia di ■■■■

Con tre calzoni che valgono oro Luca De Filippo campa da vero re

Luca ■ Filippo Sciosciammocca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Al suo terzo anno ■ capocomicato, alla ■■ quarta commedia ■a protagonista, Luca De Filippo ■ operato l'altra sera al Teatro Nazionale con *Tre calzoni fortunati* ■ ■■ nonno Eduardo Scarpetta, reg■ del padre Eduardo.

La commedia, che è del 1894 (e ■ situa perciò a metà della sovrabbondante produzione del grande attore e commediografo napoletano, allora sulla quarantina, e sei anni dopo il suo capolavoro, *Miseria e nobiltà*), ha per protagonista la stordita, estrosa «■ schera» di Felice Sciosciammocca, ■■ nei panni ■ spazzino di un paesello della cintura napoletana, inurbato a Napoli, ma a prezzo di ■■ stenti, che, infine, per un colpo di fortuna generosa, propiziatogli da un paio di calzoni piovuti quasi dal cielo, riscatta la sua stentata esistenza.

Esile nella trama, il copione affida il suo tenero, toccante fascino a quella pittura di un ambiente ■ umiliati dal destino ingiusto, che tuttavia non riesce a piegarne la caparbia vitalità, l'estrosa voglia ■ profittare, al meglio, dell'esistenza.

Dopo un primo atto, bozzettistico e di maniera ■■■, per l'appunto, nel paesino d'origine di Felice, tra perturbini lo sciopero, mogli vendicative e comari pettegole, *Tre calzoni* prende quota con un bel secondo atto, tra i vicoli di una Napoli lacera e guitta, perseguitata dalla fame ■■ *leitmotiv* che torna ossessivo nelle parole ■ tutti e detta splendidi racconti di puro gusto surreale); e nel terzo (siamo ad un assurdo ballo in casa patrizia, con nobili e *parvenus* mescolati, e subito vien da pensare a ■ *Miseria e nobiltà*) sfodera a vista, ma con spavaldo cipiglio, tutte le amenità e i trucchi del gran teatro ■ repertorio, ■ ■ susseguirsi almeno di trovate.

Coordinato con ostentata semplicità ■ intenti dal regista Eduardo (quel ■■ muovere, ormai monocorde, l'azione lungo due diagonali, che puntano dritte al ■■■ focale de■ scena), lo spettacolo s'avvolora ■ tre deliziose scene ■ di cartone, polemicamente non firmate (come ai vecchi tempi), ma ■ sicuro gusto figurale, all'insegna di un paesaggismo affettuoso e «minore», e della recitazione di una compagnia di giovani attori di carattere che si fanno, stagione dopo stagione, più sicuri ■ sé e gustosi.

Ruotano tutti si capisce, intorno a lui, all'allampanato e un poco spaurito Luca, che qui dà prova della sua raggiunta maestria ■ alcuni brani da solista ■ cui ■■ ■ babbo ritulse, come la celebre lettura della nassiva del cugino, una sorta di pimcamo specchiata tra consonanti e ■■■ centi tonici, o il racconto, da vera corte dei miracoli, delle diatribe notturne ■■■ i sorci che gli pappano, affamati più di lui, la colla ■ povero artigiano. Sono, questi *a solo*, la conferma ■ una singolare personalità dell'interprete, che se proprio vogliamo omaggiare ad accostarlo all'illustre genitore ha ■ ■ ereditato, allora, ■ ■■■ più accorata e melanconica, da elegante *Pierrot lunaire* napolitano.

Ma, subito, accanto a lui, è giusto e bello (perché questa ■ commedia d'insieme) ricordare la spigliatezza chiassosa della eccellente Angela Pagano, il puntiglio schizzinoso del «mamo» ■ Vincenzo Salemme, la rodomontesca burbanza di Giuseppe De Rosa.

Teatro non gremito, ■■■ prima, ■■■ molto riuscita e ■■■ applausi.

Guido Davico Bonino

Film di Olmi candidato ■ Cannes

ROMA — «Camminacammina», il nuovo film di Ermanno Olmi, è candidato a rappresentare il cinema italiano al prossimo festival ■ Cannes. ■ direttore del festival Gilles Jacob, che recentemente è venuto a Roma per cominciare ■ prescelzione delle opere italiane, ha incontrato Ermanno Olmi ma non ha voluto fare alcuna anticipazione.

«Camminacammina» è stato prodotto dalla Rai tv e la versione televisiva di quattro ore (suddivisa ■ altrettante puntate) è pronta, mentre il regista sta lavorando attualmente per approntare una versione cinematografica.

Jerry Lewis ■ guarito va a lavorare

■■■■ — ■ condizioni ■ Jerry Lewis operato in dicembre al cuore sono buone e l'attore può tornare a lavorare. E' quanto ha comunicato ■■■ ■■■■ Michael De Bakey ■ famoso cardiochirurgo ■■■ ha visitato l'attore ieri al «Methodist Hospital». Subito dopo Lewis ■ ■■■ lo dimesso.

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO

I FOLLI NOTTI DEL DOTTOR JERRYL

INTERPRETATO E DIRETTO DA JERRY ■■■■

■■■ ESILARANTE ■ ■■■■■■ DI UN CLASSICO "HORROR" IN UNA DOPPIA INTERPRETAZIONE DI JERRY LEWIS.

Lindsay Kemp danza per la Scala la follia di Nijinski

MILANO — Nijinski il matto ■ *la prima mondiale* e Façade di William Walton, in esecuzione inedita interamente in balletto, sono il prossimo spettacolo messo in scena dalla compagnia di Lindsay Kemp e che sarà presentato dalla Scala sul palcoscenico del Teatro Nuovo. Debutto il 15 febbraio, undici repliche entro fine ■■■.

La conferenza stampa di presentazione si è svolta ieri mattina, al Nuovo, con ■ celebre mimo-danzatore inglese, il musicista Carlo Miranda (attore ■ Nijinski), Angelo Dozena direttore dell'organizzazione artistica della Scala, il ballerino David Haughton (che nel gruppo di Kemp ha anche mansioni di coordinamento).

La rievocazione degli ultimi anni ■ vita ■■ grande artista, ha spiegato Kemp, verrà proposta «più che altro quale esplorazione di stati d'animo, sogni e immagini su vari livelli, sfruttando le possibilità di espressione fornite dall'atmosfera di follia».

Nella follia di quell'artista — non a caso lo spettacolo si intitola «provocatoriamente» Nijinsky il matto — Kemp vede «un grandioso■■■ sogno ■ libertà e ■ avventura». Alcune immagini arriveranno persino ■■■ mondo dei tarocchi («Il matto» e «Il mago» per esempio) ma, ha affermato Kemp, «anticipare a parole ■■■ vedrete in scena, come saremo, ■ impossibile, perché la danza è fatta ■ gesti».

Per quanto riguarda Façade «spiritoso, pieno ■ ■■, colori, armonia» (scene ■ Lucelli), Kemp ha detto che sarà l'esatto opposto dello «scuro e inquieto Nijinski». Walton, che ha 80 anni e ■■ ■■■ tina vive a Ischia, lo compose negli Anni 20, come accompagnamento musicale a certi «giochi su vocali ■ consonanti, onomatopee, ritmi, sonorità e sperimentazioni» creati ■ una giovane amica, Edith Situell. Walton lo rivide più volte trovando diversi equilibri tra strumenti e voci recitanti, finché, ■■ '72 lo spartito fu abbinato alla danza: otto movimenti, ideati dal coreografo Frederick Ashton, Kemp tenta ora ■ tradurre l'intero Façade ■ in balletto.

o. r.

NAZIONALE

Dopo l'iniziale euforia sorgono perplessità e timori fra i giocatori per il dopo-Cipro

Il Libano incomincia a preoccupare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — «*Se avessi paura e mi rifiutassi di andare a Beirut, cosa accadrebbe*». E' un azzurro, fra i più rappresentativi, che si pone la domanda. Al di là delle dichiarazioni ufficiali, impregnate di consensi e fiducia di entusiastico per «il raid di pace» fra i nostri soldati in stanza tra le macerie della capitale libanese, c'è molta perplessità nel Club Italia, sull'utilità di una missione che sa di precettamento e che per quanto simbolicamente fornite tutte le garanzie, offre spazio a qualche rischio in zona di guerra.

Nessuno si espone apertamente per timore di apparire impopolare ma c'è chi, mettendola sullo scherzo fa macabri commenti mentre altri sussurrano che strumentalizzare politicamente la trasferta in Medio oriente non è certo stata un'idea brillante.

Una presa di posizione ufficiale arriva da Milano, ad opera del procuratore di Coverciano. Il dottor Pier Massimo Fornaro non è d'accordo sulla «visita» degli azzurri a Beirut. Anzi ha scovigliato il suo «cliente» di partecipare alla spedizione extra prevista nella trasferta di Cipro. Ha detto il tutto «un'azione demagogica» aggiungendo: «*A questo punto Collovati ha due soluzioni: o cambia procuratore oppure cambia società. Mi auguro che l'Inter intervenga a proposito e blocchi: un'iniziativa che, ripeto, è il frutto della demagogia*».

In Bonaparte naturalmente commenta la società si è allineata alle decisioni prese dalla Federcalcio anche se dicono, malvolentieri

Missione umanitaria? Certo, c'è. Ma c'è anche, fra gli azzurri, chi sente profumo di demagogia, anche se dopo la madre del Juventino che voleva notizie, a Bearzot e ai giocatori stanno pervenendo lettere di genitori che chiedono di portare un loro saluto ai militari in Libano. Gesti d'amore toccanti, che però non cancellano il disagio che si avverte nella Nazionale di calcio ambasciatrice di pace, suo malgrado, a proposta del presidente del Coni Carraro, anche se l'invito ufficiale è poi partito dal ministro della Difesa, Lagorio, con l'approvazione della Federcalcio

Che il ministro Lagorio non accompagni la squadra in Libano, limitandosi a salutarla oggi a Fiumicino alla partenza per Cipro (sull'aereo ci saranno Sordillo e Matarrese) è una notizia che ha aumentato l'imbarazzo degli azzurri molti dei quali cambierebbero volentieri un programma al quale sono costretti ad aderire per «sollevare il morale delle nostre truppe» mentre sanno che il loro compito primario come calciatori professionisti, è quello di risollevare il morale degli sportivi italiani piuttosto in ribasso dopo i risultati che hanno caratterizzato questo scorcio di stagione dei «campionissimi mondiali».

Bruno Bernardi

MATARRESE

«Non ci sono malumori»

TORINO — «Non credo proprio che voglia rovinarsi la carriera con un atteggiamento errato. La notte porta consiglio, ci ripenserà. Non ritengo che Collovati sia capace di fare un simile rifiuto». Così il presidente della Lega, onorevole Matarrese, presente al Comunale di Torino quale presidente del Bari, interpellato in merito alle dichiarazioni del manager dello stopper dell'Inter.

«La tappa a Beirut — ha aggiunto Matarrese — ha uno scopo umanitario: l'iniziativa ha trovato adesione entusiastica da parte degli azzurri. Non sono a conoscenza di malumori. Chi adesso decidesse di opporsi, commetterebbe un grave errore». Gli è stato poi chiesto se ci sarebbero conseguenze sindacali morali o disciplinari. La risposta va interpretata: «Noi diamo molta importanza alla moralità. Non è il caso di aggiungere commenti».

Roma. Rossi e Bearzot a colloquio prima dell'allenamento

Stamattina la decisione dopo un ultimo provino

Forse Conti resta a casa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Un guasto alla tubatura d'acqua degli spogliatoi del campo «Settebagni» ha imposto alla Nazionale di allenarsi all'Olimpico dove stamane proseguirà la preparazione prima della partita nel pomeriggio, da Fiumicino, di Cipro. Ieri, alla spicciolata e a gruppi misti non hanno preso parte Oriali, rimasto a riposo in albergo per una leggera epistassi e Conti che ha limitato l'attività a qualche giro di campo*

L'ala della Roma continua a lamentare un dolore al piede sinistro e definisce molto improbabile il suo recupero per sabato: oggi prova e quasi certamente resta a casa, riducendo a 17 elementi il gruppo. Il Limassol dovrebbe pertanto giocare Cabrini che, con la Juventus, si era già ritirato a Nicosia in Coppa dei Campioni. «Se toccherà a me sarà la 83ª presenza in Nazionale» cercherò di sfruttare la laterale per ripetere cross a Rossi e Graziani». *dice Cabrini che ha 24 anni ma vuole ancora disputare un altro campionato nell'Udinese prima di tornare nel club friulano, la carriera di manager. Come suo erede in azzurro, oltre a Conti che è titolare, indica per il futuro Bonetti*.

Bearzot si augura di vincere almeno per 3-0, con Graziani trattatore. «Il suo colpo di testa e la forza d'urto saranno importanti, come sarà lo scatto di Rossi. Dovremo agguerrire i ciprioti dall'esterno». *Il fatto che l'arbitro Dotchev sia bulgaro come il C.T. Spassov non preoccupa Bearzot: «Si saluteranno nella loro lingua. Non diamo la caccia alle streghe. A Firenze, con la Romania, l'arbitro Konrath sbagliò. E' umano. Quasi pensare ad una congiura se non si ha la certezza, altrimenti si saluta e si va via». Una frustata d'orecchi al presidente Federale Sordillo?*

b. b.

Paolo Rossi e Graziani sono pronti alla «caccia al gol»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Paolo Rossi riapre bocca prima davanti ad un microfono radiofonico, poi di fronte al taccuino di chi si fida. E' uno spiraglio nel suo «black-out» con la maggioranza dei giornalisti. Parla di sé stesso, della Juventus e della Nazionale. Dice di sentirsi bene fisicamente dopo l'infortunio riportato il 4 dicembre con la Romania che l'aveva bloccato per un mese e mezzo dopo quattro partite. Ha completato il rodaggio a Napoli, pur non segnando, ha dato segni di vitalità

«*Mi manca qualche gol, per il resto non ho problemi*», ripete. Tre reti in campionato sono davvero poche per il «re» Mundial» che, in Nazionale, come cannoniere, è fermo a Madrid. Sabato, a Limassol, ha la possibilità di ritarsi che non la ritiene, come molti pensano una facile gara di tiro a bersaglio. Analizzando il suo rendimento nella Juventus, ammette di aver incontrato a Torino difficoltà psicologiche superiori che a Vicenza e Perugia «*perché non dimentichi mai sull'orlo delle critiche*» e ha ragione a Fanna quando sostiene che nella squadra bianconera è più difficile giocar bene perché mancano gli spazi che, viceversa, ha trovato con il Verona.

«*Noi incontriamo avversari che, a limite, sono disposti a difendere. Un 1-0 in loro favore* — spiega Pablito — *Non posso certo affermare di non legare con qualche compagno, né voglio dar consigli all'allenatore che non ne ha bisogno, ma in trasferta, dove abbiamo perso quattro volte, dovremmo giocare con più umiltà, per pareggiare subito perché per vincere avremmo probabilmente quattro punti in più e saremmo in piena corsa-scudetto. Questo, naturalmente, è il lavoro di poi. E non significa che rimpiango il Vicenza o che intendo andarmene, non fraintendetemi. Milan? Per me c'è la Juventus nella quale desidero restare*».

E' convinto che nelle restanti undici giornate si vedrà la miglior Juventus e che la Coppa dei Campioni è alla portata dei bianconeri. E la Nazionale? Ritiene ormai assorbito lo stress del Mundial e che per gli azzurri si tratta solo di una crisi di risultati.

«*I due pareggi con Cecoslovacchia e Romania dovranno essere due ritorte: saranno un palo di ritorno su di me* — commenta —. *La qualificazione è ancora in gioco. Cipro, però, va nazionalizzata: il stesso Germania Ovest, prima della Coppa Mondo, usci beve da Nicosia. Per noi, comunque, è indispensabile vincere il maggior scarto di reti*».

Francesco Graziani

Nella caccia ai gol gli darà una mano Francesco Graziani, assente con la Cecoslovacchia e in campo per una decina di minuti a Firenze con la Romania prima di lussarsi una spalla. A Bearzot basterebbe un 3-0 ma si augura che Graziani a Limassol ripeta l'impresa di Bettega che segnò quattro reti a Torino con la Finlandia (6-1). Graziani ringrazia per la fiducia.

«*Non è solo un elogio, è anche una precisa stipendio, una responsabilità, perché le gare più facili possono diventare le più difficili* — osserva Graziani —. *Rossi turbato? Con noi è tranquillo, sereno, scherza e ride. La Juventus non è in un buon momento e lui, sempre al centro dell'attenzione, è sottoposto ad uno stress superiore agli altri*».

Graziani, dopo il girone d'andata sotto tono, sta riprendendo quota e vuole riconquistare «*quell'immagine che aveva dopo la Spagna*» anche per respingere la concorrenza di Giordano che, dopo l'accantonamento di Bettega, diventerà il più temibile concorrente. «*Per Bettega è anche una questione anagrafica, indipendentemente dal Canada, non so quanto tempo gli restano e lo stesso vale per me, ormai trentenne* — confessa — *Parigi '84 è l'ultimo traguardo e mi piacerebbe tagliarlo, poi toccherà a Giordano che, attualmente, è svantaggiato perché milita in B ma ha dalla sua l'età. Nella Fiorentina, con Bellini e Manzo tormenti, ho riacquistato sicurezza. Il mio contratto scadrà a giugno anche se, sulla parola, è rinnovabile per una stagione. Con l'arrivo di Alfodi e le prospettive di vertice, resterei volentieri ma non m'arrabbierei se dovessi cambiare società*».

b. b.

Arrivano i campioni del Mondo

«Partita storica» dicono i ciprioti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NICOSIA — *Una delle città più belle di Cipro, Limassol, ospiterà la partita della Nazionale cipriota con l'Italia, sabato prossimo. Per i ciprioti questo incontro sarà «storico» perché per la prima volta una squadra campione del mondo, farà ritiro all'isola mediterranea. «E' un onore che ci lusinga», ha detto il presidente della Federazione, Kipriano*

Intanto fervono i preparativi per la partita. La città di Limassol, vicina al mare, tre ore di macchina dalla capitale Nicosia, viene considerata una delle più ospitali del mondo. I suoi abitanti, per la maggior parte operai e impiegati in fabbriche di tessuti, sono estroversi e molto appassionati di calcio. Essi aspettano festosamente l'arrivo dei calciatori italiani: oltre all'accoglienza all'aeroporto e nei diversi luoghi di ritrovo, hanno già preparato numerosissime bandiere azzurre: cessili italiani e ciprioti tappezzeranno tutti i locali pubblici e le strade di Cipro.

Per quanto riguarda la Nazionale che affronterà l'Italia, non c'è molto da aggiungere alle considerazioni che in passato gli allenatori italiani avevano fatto su Cipro. Con un paio di variazioni tuttavia: la Nazionale cipriota di Vassily Spassov, il c.t. bulgaro che un anno guida la squadra, è assai migliorata sul piano atletico e degli schemi. L'età media degli avversari dell'Italia si aggirerà ai 25 anni. Vedendola giocare per due volte nel giro di un mese contro la Nazionale greca (2-1 e Nicosia e 1-0 in favore degli ellenici e Joannina) abbiamo avuto l'impressione di una squadra capace di compiere il grande balzo.

Giocando in sordina, prudente in difesa, passaggi corti e manovre sulle fasce, la squadra cipriota tenta la via della rete con tiri da lontano. Manca l'uomo-guida a centrocampo e un «lungo» al centro dell'attacco per raccogliere i passaggi alti; manca, cioè, Kulafas, il capocannoniere del l'Omonia, «scarpa d'oro» cinque anni or sono con 37 reti in un anno, ora sul viale del tramonto.

Si tratta di una squadra molto ben amalgamata che ha nel carattere l'arma migliore. Lo stile di gioco di Cipro si differenzia molto da quello delle squadre mediterranee, tecnico e molto dinamismo. Lo schema di gioco è un 4-4-2 ma può diventare un 4-3-3. I giocatori di maggior spicco sono il portiere Konstantinu, i due terzini Pittikis e Klitos, i centrocampisti Jiangudakis e N. Panziera e i due attaccanti Christodulu e Theofanis

Manca invece assente Mavrudis, vittima di un grave infortunio durante l'ultimo collaudo in partita della nazionale di Cipro, contro il Limassol che gioca in serie A. Al 19' l'attaccante si è scontrato con un avversario ed è dovuto uscire in barella. La nazionale di Spassov ha vinto per 3-0 con un gol di Vassilu al 75'.

Emmanuele Mavrommatis

COPPA ITALIA

I bianconeri hanno faticato più del previsto a superare il Bari, mentre la Roma ha fatto un viaggio inutile in Irpinia

Con un rigore la Juventus rompe il digiuno

Ha segnato Platini a un quarto d'ora dalla fine - Soltanto Brio a pieni voti, molti altri sotto la sufficienza - Ritorno fra due settimane

Juventus	**1**
Bari	**0**

JUVENTUS: Bodini 4,5; Bonini 6, Scirea 4,5; Furino 5, Brio 7,5, Prandelli 6,5; Marocchino 6, Kertling 5,5, Galderisi 4,5, Platini 5,5, Bettega 5,5.

BARI: Cattaneo 6,5; Loseto 6, Acerbis 6; Maio 6,5, Loseto 6, De Trizio 6; Bagnato 6,5, Baldini 5, De Rosa 5,5, Lucchi 6, Martino 5.

Arbitro: Bianciardi 6.

Rete: 75' Platini su rigore.

Spettatori paganti 3597, incasso L. 21 milioni 043 mila 500.

TORINO — Dopo 69 giorni la Juventus è tornata a vincere grazie ad un penalty trasformato da Platini ad un quarto d'ora dal termine. Così i bianconeri si sono aggiudicati senza eccessivi sforzi ma meritati il primo round degli ottavi della Coppa Italia con il Bari e lasciando aperta la discesa della qualificazione alla partita di ritorno che si disputerà fra due settimane

Le assenze dei nazionali e dello squalificato Bonini (che oggi riprenderà gli allenamenti) hanno costretto Trapattoni a mandare in campo una formazione nella quale avevano ampio spazio gli abituali «panchinari» bianconeri: e proprio per questo si pensava che più d'uno avesse motivo di farsi in mostra, di cercare di dimostrare con i fatti la legittimità di certe ambizioni più o meno dichiarate

Sul campo è però andato in scena una diversa. Marocchino ha ampiamente dimostrato la bontà della scelta di Trapattoni che a Napoli lo aveva escluso. Galderisi e Scirea hanno fatto tanto fumo e niente arrosto. Stargato ha perso quasi tutti i palloni che ha giocato, peraltro Furino e sembrato assai meno pugnace del solito. I quali di centrocampo e Bettega e i Platini si sono adeguati

L'azione offensiva della Juve si è così impoverita affidandosi all'occasionale iniziativa del singolo con un Bari che, pur mutilato dalle assenze (Catuzzi non disponeva degli squalificati Carbone e Romani e dei malati Armenise e Fantini) non aveva difficoltà a controllare la partita. I pochi spunti bianconeri venivano contrati dalla «diga» dei pugliesi con sufficiente disinvoltura dopo un promettente inizio nel quale in 4' prima Kertling poi Platini si erano venuti a trovare soli davanti al portiere Loseto lasciando però troppo a concludere

I problemi per la squadra di Catuzzi diligente nell'interdizione iniziavano oltre la metà campo dove il pallone veniva spesso ricacciato con traiettorie alte che facevano la gioia di Brio, perfetto in ogni occasione e pronto con Prandelli a chiudere la strada ad ogni iniziativa barese. La pratica Bodini fino al gol del vantaggio bianconero non aveva che da compiere un intervento (7') deviando in angolo un gran tiro di Lucchi da 30 metri

L'azione stagnava soprattutto a centrocampo, gli unici pericoli per la porta di Cattaneo, comunque sempre molto attento, venivano da un paio di punizioni di Platini dal limite, la prima parata, la seconda rimpallata e quindi allontanata dalla barriera. Il primo tempo scorreva così noiosamente e dopo l'intervallo era appena percettibile la sfrigolata che Trapattoni doveva aver nel frattempo dato ai suoi. La Juventus continuava nel suo gioco senza idee, senza trame, lavorando individualmente qualche buon pallone fino al limite dell'area, poi sciupandolo malamente anche quando si presentava l'occasione di concludere a rete

Lo zero a zero sembrava stare bene al Bari e la Juventus non riusciva mai a rendersi veramente pericolosa: tentava a lato un colpo di testa di Brio (52') su corner di Marocchino ed altrettanto un tiro dal limite di Platini (71') mentre al 67' Marocchino coronava la sua pessima partita rinunciando ad affondare verso rete un buon ritaglio di Prandelli che lo aveva posto solo contro De Trizio, dando tempo così alla difesa pugliese di recuperare.

Al 75 quasi inatteso, Platini lanciava bene Galderisi sul quale rovinava Cattaneo in uscita impedendogli di continuare l'azione. Era rigore, che il francese si incaricava di trasformare

Il vantaggio animava il Bari. All'81' veloce azione Lucchi-Baldini con bel lancio ravvicinato per De Martino con Bodini che si allungava molto bene a deviare il tocco dell'attaccante pugliese. Quattro minuti dopo ancora Lucchi smarcava Bagnato in area ma il diagonale del barese finiva a lato. Un palo di due cupari difensivi di Platini e Bettega evitavano ulteriori patemi permettendo alla Juventus di rassaporare il gusto della vittoria, senza tuttavia risolvere i problemi di

Giorgio Barberis

Torino. Le espressioni, meglio di ogni parola, dicono quanto poco l'arrocato Agnelli, Boniek e Boniperti si siano divertiti ad assistere alla partita tra Juventus e Bari (Foto La Stampa)

Piove ad Avellino gara sospesa al 6'

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — La partita di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia Avellino-Roma è stata sospesa dopo appena sei minuti per impraticabilità del campo. Quando le squadre sono scese sul terreno di gioco, in formazioni profondamente rimaneggiate, cadeva una pioggia torrenziale che ha trasformato il campo in una palude. L'arbitro Barbaresco ha fatto iniziare ugualmente la gara sperando in un miglioramento

Dopo 6'11" mentre continuava a diluviare, il direttore di gara decideva di rimandare le squadre negli spogliatoi.

Dopo undici minuti di sospensione è riapparso l'arbitro accompagnato dai capitani Di Somma e Di Bartolomei. Ha provato a far rimbalzare la palla in vari punti del terreno, ma la sfera rimaneva impantanata nell'acqua. In quel punto Barbaresco ha ritenuto opportuno sospendere definitivamente il confronto

«*Oltre alla impraticabilità del campo* — ha dichiarato più tardi negli spogliatoi il direttore di gara — *si sarebbe corso il rischio del buio*».

Il presidente dell'Avellino Sibilia aveva suggerito al collega della Roma, Viola, di giocare domenica. Ma la proposta non è stata accolta dai giallorossi. Lo stesso Liedholm che appariva piuttosto contrariato ne ha spiegato le ragioni: «*Abbiamo un programma da rispettare. I miei ragazzi andranno in montagna ad assaporare fino a lunedì come era stato stabilito in precedenza. Gli impegni di campionato e di Coppa Uefa richiedono precisi tempi di preparazione che non possiamo alterare con le gare di Coppa Italia. Penso che potremo di nuovo incontrare l'Avellino ai primi di aprile, dopo aver sostenuto i due confronti di Coppa con il Benfica*».

Mario Bianchini

Il presidente del Bologna è stato scarcerato ieri

FERRARA — *Il presidente del Bologna, Tommaso Fabbretti, dopo sessanta giorni di carcere ha ottenuto la libertà provvisoria. Per la sua scarcerazione è stata versata, a titolo di cauzione, una somma oggirantesi attorno ai 400 milioni. Fabbretti si trovava recluso presso il carcere ferrarese di Piangipane dal 9 dicembre scorso, con l'accusa di falso in bilancio truffa ai danni del ministero dell'Industria e violazione degli obblighi incombenti agli amministratori. L'accusa si riferiva esclusivamente alla conduzione delle società di assicurazione (Mercury, Sauda e La Fiduciaria) delle quali Fabbretti è legale rappresentante.*

Il presidente del Bologna ha varcato il portone del carcere ferrarese, un austero palazzetto in mattoni di fine Ottocento, alle 18.14 a bordo di un'Alfasud della polizia, e dopo essersi recato in questura ha preso posto in una Bmw 520 guidata dall'autista Lodovico dove erano ad attenderlo la moglie Romana Mignatti e l'amico Gianni Nelson, commerciante d'abbigliamento nonché consigliere del Bologna senza rilasciare alcuna dichiarazione

Appariva tranquillo e riposato, vestiva una giacca sportiva a quadretti, camicia azzurra e cravatta verde scuro. Proprio nei giorni scorsi la situazione per Fabbretti sembrava si fosse aggravata. Nei suoi confronti era infatti spiccato un nuovo mandato di cattura notificatogli in carcere. Al presidente del Bologna venivano mosse tre nuove accuse, ovvero falso in bilancio, malversazione e falso in assegno. Le prime due erano già state contestate a Fabbretti con il primo mandato di cattura, ma si riferivano a fatti diversi. Qualcuno aveva certamente sporto querela perché il falso in assegni è un reato perseguibile a querela di parte.

Nell'ambito della stessa inchiesta era finita in carcere anche Anna Infante di 43 anni, impiegata addetta alla compilazione degli assegni per la liquidazione dei sinistri. La Infante venne arrestata il 25 gennaio scorso con un mandato di cattura nel quale si indicavano i reati di falso in bilancio e malversazione in concorso con Fabbretti. La donna venne però scarcerata dopo una settimana.

Fabbretti, che ha 47 anni, divenne presidente del Bologna quattro anni fa sostituendo l'editore e industriale Luciano Conti. Ora il Consiglio Direttivo del Bologna ha già dato mandato a un vicepresidente perché cerchi un nuovo uomo-guida; fu lui il nome dello stesso Conti.

Maurizio Barbieri

Mueller va dal giudice e gli saltano i nervi

MILANO — Hansi Mueller ieri ha perso il controllo dei nervi con tanta per l'interrogatorio cui l'ha sottoposto un magistrato tedesco, hanno per la presenza di giornalisti e fotografi. Quando è entrato nella sede del consolato tedesco, in via Solferino, «aggredito» da flash e da domande, ha perso la solita calma (e pazienza) e ha urlato: «Lasciatemi in pace, questa è una faccenda privata. Da quando sono in Italia non mi avete lasciato tranquillo un attimo».

Poi (erano le 11.10) si è intrattenuto per oltre due ore con il magistrato, Hansemann giunto appositamente da Stoccarda per il processo a carico di un ricettatore, Cerri detto «franco», che smerciava preziosi di parole d'argento, provenienti da furti, ad alcuni giocatori della Stoccarda fra cui appunto Mueller. Quasi però l'interrogatorio, su suggerimento della madre, aveva restituito il mito avendo «finito» qualcuno di irregolare. Quando è uscito dal consolato, Mueller ha chiesto scusa ai giornalisti presenti, evitando quei giornalisti che l'avevano presentato come un truffatore accennando ad un ipotetico arresto.

«Avrei potuto sbrigarmela in 20 minuti — ha detto — ma la magistratura tedesca in queste cose è molto rigida per cui ho dovuto firmare diversi verbali che saranno utilizzati nel processo di venerdì a Stoccarda. Non posso dire nulla su quanto ho deposto in quanto c'è il segreto istruttorio. Vi confesso che ero terrorizzato più dalla vostra presenza che da quella del giudice. Sono venuto in Italia per giocare a calcio e da un anno a questa parte non mi va bene una. Prima il mondiali fallimentare, poi il ginocchio, ora questa vicenda. Spero di tornare in Coppa con l'Inter, mercoledì prossimo, contro il Varese e incominciare a cancellare questi brutti ricordi». Quindi Mueller è andato alla Pinetina ad allenarsi.

g. gand.

■ Inter-Varese di Coppa Italia si disputerà mercoledì 16 febbraio a San Siro con inizio alle 13.30.

Inchiesta della Disciplinare sulla sezione Aia di Milano

Caso Casarin, fuga di documenti

MILANO — In una squallida superiore ai dodici mesi l'arbitro Paolo Casarin perderà il diritto al ruolo di internazionale che verrebbe automaticamente coperto da un suo collega italiano. Purtroppo per Casarin le previsioni sono ancora più grigie perché negli ambienti dell'Aia si parla di una punizione non inferiore ai 18 mesi. In questo caso la carriera dell'arbitro che diresse ai mondiali sarebbe praticamente troncata.

Casarin è ancora in Africa per lavoro e soltanto al suo ritorno potrà inviare le controdeduzioni alla Disciplinare usufruendo della proroga concessagli. Copia della lettera inviata da Casarin alla Disciplinare e agli altri organi dell'Aia intanto è finita su un giornale provocando l'interessamento dei dirigenti interessati

Probabilmente la Disciplinare aprirà un'inchiesta che si rivolgerà sulla sezione di Milano dalla quale sarebbe partita la copia «incriminata». Il professor Pasturenzi, presidente della Disciplinare, l'organo giudicante, sarà oggi a Roma e probabilmente provvederà a formalizzare l'inchiesta. Forse si tratta di un tentativo per colpire Campanati alle spalle visto che il presidente dell'Aia viene a torto indicato come il principale nemico di Casarin quando semmai è stato il primo a cercare di difenderlo. L'attacco vero e proprio a Casarin è stato condotto da Sordillo e probabilmente avrà la sua importanza nel momento del giudizio

g. gand.

Torrisi e Ferri stanno meglio

TORINO — Proseguono, presso il Centro di medicina dello sport, le visite mediche dei giocatori granata. Il Torino ha appesantito della sosta «azzurra» per compiere i periodici controlli sanitari previsti dalla legge sullo sport. Ieri mattina è toccato a Terraneo, Dossena, Hernandez e Torrisi. Quest'ultimo, intanto, il più netto miglioramento dopo la contrattura rimediata due settimane fa. Rientrerà probabilmente in della trasferta di San Siro. Migliora anche Ferri, che però dovrà attendere ancora una ventina di giorni.

Domenica, 21ª giornata

Arbitri della B

Atalanta-Bologna	Angelelli
Cremonese-Monza	Lemi
Foggia-Arezzo	Sguizzato
Lazio-Como	Mattei
Lecce-Campobasso	Tubertini
Milan-Catania	D'Elia
Palermo-Samben.	Paparesta
Perugia-Cavese	Agnolin
Reggiana-Pistoiese	Longhi
Varese-Bari	Pulitor

Sette squalificati in Serie B

MILANO — Sette giocatori squalificati in Serie B: due giornate a Lo Russo (Lecce) una a Stefani (Palermo), Galbiati (Cremonese), Giovannelli (Catania), Pacione (Atalanta), Pin (Como) e Vincenzi (Pistoiese). Renna, allenatore del Palermo, è stato squalificato sino al 9 marzo; il dirigente Matta sino al 9 agosto.

F. 1 E ENDURANCE La Casa francese e quella italiana impegnate in due settori di punta dello sport auto

Renault, assalto al titolo

I tecnici hanno sviluppato un motore più affidabile che in passato - Adottato un impianto di alimentazione acqua-benzina - Si punta su Prost e il team Maranello

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Il matrimonio con la Lotus non ha certamente «imborghesito» la Renault. L'obiettivo primario della Casa francese rimane sempre la conquista del titolo mondiale di Formula 1. Semmai, la cessione dei motori alla scuderia inglese (ed, eventualmente, più avanti anche alla Ligier) viene considerata una mossa utile per aumentare le possibilità di successo.

È vero che la macchina di De Angelis arriverà prima di quelle di Prost e di Cheever, la Renault correrà il rischio di sollevare qualche perplessità sulla efficienza della propria squadra. Ma è altrettanto vero che in questo modo sarà pur sempre un propulsore turbo a vincere. E più, una diverse macchine in pista le possibilità aumenteranno in percentuale e si metteranno in difficoltà gli avversari.

La presentazione della nuova Lotus 93 T ha dato l'opportunità ai responsabili della Renault di fare il punto sulla situazione a circa un mese dall'inizio del campionato. «Abbiamo all'attivo — ha detto il direttore generale Gerard Larrousse — *11 vittorie e 27 pole position. Lo scorso anno, se Prost non si fosse fermato a tre giri dal termine della corsa a Zeltweg, saremmo qui a parlare di riconquista del titolo. In ogni caso sappiamo benissimo in quale direzione lavorare; non sono le performances a far difetto alle nostre vetture e lo abbiamo dimostrato. Ci sono solo trovare l'affidabilità. Ed è in questa direzione che ci è preparato la stagione 1983*».

Alain Prost

La Renault è partita con il piede giusto. La nuova 93 ha ottenuto il giro più veloce nelle prove di Rio. I tecnici guidati da Bernard Dudot, vogliono correre rischi. Le prime gare disputate dalle vetture vecchie aggiornate con i nuovi regolamenti, mentre quella fase di giugno esordirà le prove europee.

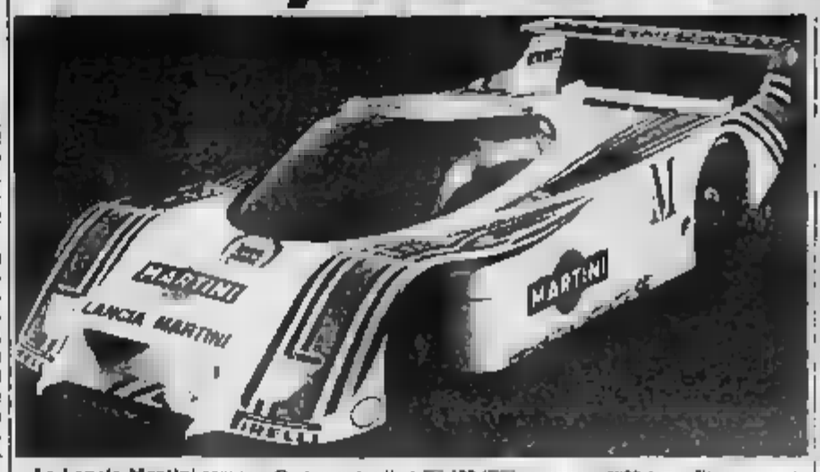
«*Abbiamo realizzato noi stessi* — ha affermato il progettista — *una nuova iniezione elettronica che viene comandata da un computer, operante su cinque parametri base, che hanno dalla pressione alle temperature al controllo dei consumi. L'adozione di un impianto d'acqua nell'alimentazione, inoltre, ci consentirà di utilizzare potenze più elevate, fra i 600 e i 640 in gara, problemi i nostri motori, attualmente, spinti al massimo durano circa km ed un Gran Premio è un terzo di questa distanza*».

La forza dell'equipe non sta soltanto nelle macchine. Larrousse è convinto di avere a disposizione una squadra omogenea. «*Prost* — ha — *è il migliore del mondo in assoluto. Un ragazzo velocissimo, serio, la cui abilità è dimostrata dal fatto che a parità di prestazioni "risparmia" maggiormente le vetture. Sarà la prima guida. Questo deve essere chiaro. Alain e Eddie Cheever avranno lo stesso materiale a disposizione, ma in caso di necessità sarà Prost l'uomo di punta*».

Il riferimento ad Arnoux ed alla ribellione dell'attuale pilota della Ferrari lo scorso anno è evidente. Pur riconoscendo la capacità del pilota di Grenoble, Larrousse nasconde implicitamente la sensazione di tranquillità che prova non avendolo più in squadra. Su Cheever il giudizio è positivo: «*Un pilota molto regolare dal rendimento costante in corsa. Poco appariscente ma molto redditizio*».

La Renault non nasconde — e del resto non lo aveva mai fatto — le proprie ambizioni mondiali. Larrousse però è cauto: «*Con i nuovi regolamenti e tante vetture inedite, il campionato sarà molto duro. Ma noi temiamo soprattutto la Ferrari. Sarà con la squadra che ci dovremo battere e la lotta dovrebbe essere appassionante. Se riuscissimo a soffiargli Maranello per noi sarà una duplice vittoria*».

Cristiano Chiavegato



Lancia, via con il turbo Ferrari

Presentata la nuova, modernissima vettura di gruppo C - Utilizza un 8 cilindri di circa 600 CV - Prospettive e speranze

La Lancia Martini gruppo «C» è una berlinetta biposto con motore posteriore centrale e telaio monoscocca. In sostanza, una Formula 1 rivestita con un'immagine più vicina a quella di una vettura granturismo ma con le caratteristiche di un prototipo, resa costruita in un limitato di esemplari. Nella costruzione sono state impiegate alcune tecnologie del Fiat e di alcuni collaboratori esterni.

Il motore è quello che fu commissionato lo scorso anno da Giovanni Agnelli alla Ferrari. Si tratta di un propulsore 8 cilindri a V con basamento in alluminio. Cilindrata 2000 cc biturbo; potenza dichiarata per le gare di 520 a 600 Cv, ma si conta che arrivare anche ad un limite di 800 Cv.

Il regolamento del mondiale Endurance prevede un limite massimo di 3 rifornimenti di 100 per una «1000 km». E' per questo motivo che una cura particolare è stata necessaria sia sotto il profilo del consumo energetico, sia di quello aerodinamico. Sulla sponsocorza in avional con centine al magnesio e inserita una carrozzeria di carbonio e Kevlar) studiata nella Galleria del Vento del Centro Ricerche Fiat di Orbassano.

Per la prima volta è stata montata la nuova iniezione completamente elettronica realizzata dalla Weber con la Magneti Marelli. Inoltre, il motore ha il sistema di emulsionatura acqua-benzina che viene utilizzato dalle Ferrari in F.1. Particolari misure per la sicurezza: da un roll-bar al titanio ad un paratermico che non si appanna. Misure necessarie per una macchina che può superare la velocità di 360 l'ora.

«*Forti delle esperienze accumulate* — ha detto Cesare Fiorio, responsabile del team — *abbiamo studiato una vettura che risponde pienamente alla filosofia dei regolamenti, il cui scopo è anche quello di sperimentare soluzioni nuove per riversare le tecnologie sulla produzione di serie. Sul piano agonistico è un'autentica sfida, in quanto ci troveremo a lottare con Case come Porsche e Ford*».

La nuova vettura ha ovviamente affascinato i piloti, tutti presenti per l'occasione. Riccardo Patrese ha detto: «*Cercherò di prendermi una rivincita nei confronti di Jackie Ickx che mi portò via il titolo mondiale lo scorso anno*».

Nel 1983, però la squadra punterà soprattutto al mondiale marche Raglon per cui probabilmente in alcune gare il padovano sarà in coppia con Michele Alboreto. Gli obiettivi comuni assopiranno forse la rivalità che esiste fra i due e ricorderanno che anche una «nazionale italiana» nell'automobilismo, visto che la Ferrari continua a schierare piloti stranieri.

c. ch.

Non paga del trionfo nel Rallye di Montecarlo, la Lancia punta quest'anno ad essere protagonista assoluta nell'automobilismo sportivo. Dopo avere vinto con la Montecarlo Turbo la divisione 2000 nel 1979, il titolo mondiale marche nell'80 e '81, affiancato il nel campionato piloti con Patrese lo scorso anno, la Casa torinese è pronta per un'altra avventura.

Ieri è stata presentata la Pesante la nuova vettura del gruppo «C» con cui il Lancia Martini parteciperà al mondiale Endurance, che avrà inizio il 10 aprile con la «1000 km» di Monza. E' qualcosa di più di una macchina è una della tecnologia, della ricerca e dello sport.

Mantenute inalterate le caratteristiche squadra delle stagioni Ipiloti Patrese, Alboreto, Ghinzani, Teo Fabi, Corrado Fabi, Nannini con l'inserimento in alcune corse particolari di Rolf Stommelen e Hans Heyer). differenza nell'impegno Questa è assoluto, alla pari con gli avversari.

Per accertare eventuali microfratture

Oggi nuovi esami per Sara Simeoni

Sara Simeoni, per lei giorni davvero poco allegri

TORINO — *Sara Simeoni è afflitta per il nuovo infortunio che l'ha colpita: contrattura al polpaccio destro, come dice la diagnosi in attesa di un esame ecotomografico al quale si sottoporrà oggi per stabilire l'eventuale esistenza di qualche microfrattura.*

Il nuovo malanno, che aveva fatto la sua comparsa dopo il ritorno dal Senegal («Dove potuto allenarmi davvero bene anche saltare senza problemi»), era stato inizialmente giudicato come un affaticamento locale e per questo curato con massaggi: il dolore sembrava passato, la Simeoni aveva ripreso ad allenarsi per poi fermarsi nuovamente una settimana fa, quando si è recata a Genova per esordire con la Nazionale.

«E ecco riapparire il dolorino» *ricorda Sara. Il che ha significato niente cure, niente terapie fino a qualche giorno fa, quando la Simeoni è nuovamente tornata ad allenarsi. «Tutto è andato bene — conclude — fino a martedì: avevo programmato un allenamento di salto e dopo un accurato riscaldamento ecco nuovamente il male, forte».*

Questo stop, che praticamente chiude la stagione indoor dell'ex primatista mondo, è come una «Non è più questione di buona volontà — recrimina ora la Simeoni avvilita — ma solo di jella. Ed allora che posso fare? che serve allenarmi se poi non posso saltare? anche se me ne ingrasso.. Avevo iniziato questa stagione piena d'entusiasmo, tutto sembrava andar bene: adesso non so più cosa pensare».

Al là logico avvilimento, una decisione è smettere definitivamente Sara Simeoni è ancora presa. Le parole «Mi ritiro» dette a caldo, il polpaccio dolorante e le lacrime agli occhi, sono state l'umano frutto di uno sfogo. Certo, in questo momento, per difficile ottimista: ma non lei dire basta nel momento sconforto, tanto più perché il vero appuntamento del 1983 è fissato per agosto ad Helsinki, con i campionati del mondo.

b.

Mennea, 200 21"09 sempre più veloce

MILANO — *Marisa Masullo, alla ricerca di avversarie dall'inizio stagione, ha trovato prima nell'influenza. L'ha colpita lunedì, costringendola a letto con una cura a base di antifebbrili e vitamine. Non voleva mancare davanti al suo pubblico, così ha accettato di scendere in pista nonostante le precarie condizioni. Sul corto rettilineo del Palasport San Siro però subito problemi. Sempre rapida alla partenza, ha esibito la progressione già messa in mostra nelle due precedenti occasioni lagliando il traguardo con un netto margine vantaggio sulla Milano. Il tempo, 7"29, anche se influenzato dalle asprine, conferma che per lei l'inizio una nuova vita agonistica.*

Nei metri maschili, Giovanni Grazioli ha fermato i cronometri per la terza volta, in questo primo scorcio di stagione, a 6"71, suo primato personale.

Pietro Mennea continua progredire. Il record italiano metri in sole di Zuliani (21"05) si sta avvicinando a piccoli passi, ma forse Mennea pensa già miglior prestazione mondiale (20"99) certamente alla sua portata. Sullo stretto anello del Palasport Siro, nel meeting organizzato dalla Ricardi, dopo una batteria di 60 metri corsa in 6"80, Pietro ha fermato i cronometri sui 21"09, 6 centesimi meglio di quanto fece settimana fa a Genova.

Dopo partenza eccezionale prima curva estremamente controllata, Pietro Paolo ha replato la sua potenza sul rettilineo. L'eccentrica velocità di entrata in curva l'ha costretto alla solita sbandata. Poi l'allungo decisivo sul rettilineo finale che ha impressionato.

SCI DI COPPA Nel Super G di Garmisch successo di Luescher, nello slalom di Maribor emerge la svizzera Hess

Ora Stenmark diventa polemico

Lo svedese (solo 11°) attacca la formula del torneo e il suo organizzatore Lang per avere scritto sulla sua vita privata - Kerschbaumer sesto, Mair tradito dal tracciato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARMISCH — Michael Mair ha ripetuto il miracolo di Campiglio e difficilmente avrebbe potuto farlo, visto che ora l'allargamento delle porte sul ripido quesito «Super-G» si è tramutato in gigante veloce precluso ai discesisti. Ha vinto Peter Luescher sull'onda di un momento di forma eccezionale (suo il successo nella discesa del Kandahar di St. Anton).

Eccellente nella il vertice l'azzurro Siegfried Kerschbaumer, sesto in graduatoria a soli cinque centesimi dal quarto, e buono Robert Erlacher, che con il decimo posto si conferma tra i migliori gigantisti. Il risultato resta quindi positivo per gli azzurri, soprattutto se si considera che all'inizio di stagione nel gigante non c'era nessun atleta da primi gruppo, e il solo Giorgi a corrente alternata (deludente ieri il posto) poteva arrivare un palo di volte tra i primi quindici.

La gara è stata sicuramente condizionata dalle variazioni di percorso attuate all'ultimo momento dal tracciatore il tedesco Peter Endrass. Nel rispetto del regolamento, Endrass ha apportato lievi modifiche evitare i guasti dove la neve era maggiormente nella discesa di allenamento e in questo modo spostato verso l'esterno le porte piazzate sui due muri rendendo le curve ancora più angolate. E' stata la botta decisiva per i discesisti che, abituati a virate lunghe nelle quali lasciar correre gli sci, si sono trovati affrontare curve secche a decise: sul primo muro sono saltati Weirather e Stock, mentre Mair si è intraversato compromettendo definitivamente la gara.

La maggior velocità rispetto al gigante messo in difficoltà anche molti gigantisti puri e tra spicca Ingemar Stenmark che non ha ripetuto il disastro Campiglio (75°), ma chiuso all'undicesimo posto alla pari con Boris Strel, lo jugoslavo che fu terzo proprio dietro a nel gigante Mondiali a Schladming. Stenmark sperava in una prestazione nettamente migliore, se non addirittura ed ha reagito alla sconfitta entrando in polemica diretta con Serge Lang, presidente del comitato di Coppa del Mondo, attaccato però nella sua veste di giornalista.

Stenmark ha rinfacciato «*i pettegolezzi*» suo giornale e gli ha contestato «*il diritto a ficcare il naso nella mia vita privata*». Stenmark ha colto l'occasione per criticare volta di più la formula di Coppa e ha detto che «*il "Super-G" deve trovare una sua identità. Ogni volta è una corsa diversa e noi non sappiamo cosa fare*».

Peter Luescher con questo successo di ieri ha aumentato nettamente le proprie chances di contendere a Phil Mahre la Coppa. Ora è primo in graduatoria.

Oggi si viaggia attraverso tutta la Baviera e domani si gareggia nel primo slalom a Mariastein nell'Alsazia francese.

Giorgio Viglino

La classifica: 1) Luescher (Svi) 1'36"45; 2) Zurbriggen (Svi) a 20/100; 3) Enn (Au) a 1"15; 4) Wenzel (Lic) a 1"43; 5) Stroix (Au) a 1"44; 6 Kerschbaumer (It) a 1"46; 7) Luethy (Svi) a 1"52; 8) Franko (Jug) a 1"77; 9) Girardelli (Lux) a 1"79; 10) Erlacher (It) a 1"90; 11) Stenmark (Sve) e Strel (Jug) a 2"37; 13) Julen (Svi) a 2"46; 14) Orlainsky (Au) a 2"53. 15) Benedik (Jug) a 2"60. 23) Giorgi (It) a 3"68; 33) Totsch (It) a 4"8.

Classifica Coppa: 1) Luescher p. 160; 2) F. Mahre 146; 3) Zurbriggen 138; 4) Muller 123; 5) Stenmark 107

Quarlo subito ko, le azzurre si salvano con Zini (quinta)

E' caduta nella prima «manche» - Hanni Wenzel al secondo posto

MARIBOR — *Herlie Hess operata menisco e dimessa, tornata alle gare dopo solo tre settimane dall'intervento, ha nuovamente imposto la sua classe. La svizzera ha vinto lo slalom speciale disputato ieri in condizioni quasi proibitive, in una giornata di nebbia, su una pista che ha falcidiato le concorrenti, fra le quali molte delle maggiori dirette rivali della campionessa elvetica.*

Pur senza ottenere il miglior tempo in nessuna delle due manches (preceduta nella prima dall'austriaca Kronbichler e nella seconda da Hanni Wenzel) la Hess è risultata alla fine la migliore ed ha ottenuto una vittoria molto importante che la rilancia in classifica generale in Coppa del mondo. Nella graduatoria generale l'americana McKinney, eliminata una caduta è superata Wenzel che si è classificata al secondo posto, ma la brava Erika è ora sui dieci punti di distacco.

La prima discesa, molto difficile per le angolazioni delle porte, ha fatto di vera l'azzurra Maria Rosa Quario che era una delle candidate alla vittoria. Il bilancio italiano comunque è stato positivo con il quinto posto di Daniela Zini ed i piazzamenti della giovane Paola Magoni (16°), di Wanda Bieler (18°) e Paola Marcionadi (17°).

La Quario, che ha imboccato in pieno un paletto mentre stava attaccando al massimo, è stata detronizzata anche dal primo posto nella classifica di slalom. Ora l'italiana è terza, preceduta dalla Hess e dalla Wenzel. Un passo falso che sarà difficile recuperare nei tre «speciali» che restano disputare in Cecoslovacchia, Usa e Giappone.

«Purtroppo — ha detto milanese — non riesco ad avere continuità di risultati. Sono anche sfortunata perché la non Promettevo che avrei battuto il massimo nelle ultime prove. Certo che con una Erika Hess così forte non sarà semplice».

r. s.

Slalom: *1) Hess (Svi) 1'42"68; 2) H. Wenzel (Lic) a 29/100; 3) Kronbichler (Au) a 56; 4) P. Wenzel (Lic) a 84; 5) Zini (Ita) a 1"55; 6) Tlalka (Pol) a 1"57; 14) Magoni (Ita) a 3"36; 16) Bieler (Ita) a 3"49; 17) Marcionadi (Ita) a 3"83.*

Coppa slalom: *1) Hess punti 90, 2) H. Wenzel 76; 3) Quario 64; 4) Kronbichler 62, 5) McKinney 60. Magoni 33; 12) Zini 30.*

Coppa mondo: *1) H. Wenzel 2) McKinney 162; 3) Hess 160; 4) Kirchler (Au) 139, 5) I. Epple (Ger) 107; 6) De Agostini (Svi) 97; 14) Quario 66.*

Il Torneo giovanile di Viareggio verso la conclusione

Fiorentina e Roma in semifinale

Hanno superato rispettivamente (e a fatica) Milan e Catanzaro

VIAREGGIO — Come era nelle previsioni i primi quarti di finale del Torneo di Viareggio hanno visto il successo della Fiorentina e della Roma prime semifinalliste, che hanno superato rispettivamente Milan e Catanzaro. Il viola e dei giallorossi è stato più sudato del previsto e almeno sul piano del gioco i ragazzi del Milan e quelli calabresi avrebbero meritato assai di più. Praticamente la vittoria della Fiorentina è deve proprio al Milan che ha dominato l'incontro costellandolo però di madornali errori.

Un primo tempo che vedeva la Fiorentina costruire una sola azione offensiva (traversa colpita da Bertolazzi al 14') e il Milan più veloce e dinamico assediare i viola nella loro area senza mai riuscire a impensierire l'attento Landucci. Di contro al un lunghissimo lancio di Calobbi — il migliore fiorentini — veniva fermato in bellezza terzino rossonero che dopo uno stop perfetto depositava nella propria

Nella ripresa il cercava di rimontare lo svantaggio e assediava la porta di Landucci. Un continuo premere sotto lo slancio di Icardi e Petrilli ma Gadda, Cecarroni e D'Este buttavano al occasioni. Al 20' c'era anche un rigore per fallo di Mignini su Petrungaro. D'Este colpiva il palo alla destra Landucci e Carobbi liberavano. Così il Milan perdeva l'occasione di pareggiare e il finale era tremente. La Fiorentina con un certo affanno riusciva a portare in porto il prezioso risultato.

La Roma si è trovata fronte un Catanzaro vitalissimo e nel primo tempo subiva il gioco calabresi che al 29' passavano in vantaggio Mariani. Nella ripresa i giallorossi romani pareggiavano con un rigore tirato da Di Carlo e la partita si concludeva sull'1-1. Ai calci rigore i ragazzi guidati Benetti sono più bravi mettendo a segno 4 tiri contro uno solo del Catanzaro.

n. v.

I ati: Fiorentina-Milan 1-0; Roma-Catanzaro 5-3 dopo i rigori.

Oggi: Dukla-Partizan Viareggio) e Inter-Lazio (a Figline Valdarno).

Sabato: Fiorentina e Roma giocheranno a Viareggio a partire dalle ore 17, dopo l'incontro della nazionale

Esercito-Scuola finali a Roma

Nella splendida cornice di Piazza di Siena a Roma si conclude sabato prossimo con le finali nazionali la parata dei piccoli atleti Concorso «Esercito-Scuola», che ha visto in gara nelle varie fasi circa 150 mila studenti di tutta Italia. Vi parteciperanno circa atleti, cioè i migliori per ogni regione usciti da questa maxi-selezione.

La rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta, guidata dal colonnello Di Biaso, parte domattina alle

NOTIZIE FLASH

● **Recuperi di ieri:** Serie C1 - girone A: Pro Patria - Rimini 1-0; Serie C2 - girone B: Novara - Conegliano 1-1.

● **Serena**, attaccante del Milan, appena rientrato in squadra dopo l'operazione al menisco, si è nuovamente infortunato al ginocchio, in allenamento.

● **L'allenatore** del Potenza Renzo Aldi, è stato sollevato dall'incarico dal giudice sportivo per la serie C2, che ha respinto il reclamo del Potenza relativo alla gara di Messina, confermando il risultato di 1-1 acquisito sul campo.

● **Alessio Argarello**, che tornerà ring in dopo il tremendo k.o. infittogli da Aaron Pryor, vuol tentare la rivincita col campione del mondo dei welters junior, prima di ritirarsi dalla boxe alla fine del 1983.

● **Larry Holmes** metterà volontariamente in palio il titolo mondiale dei pesi massimi, versione Wbc, quest'estate a Reno (Nevada) contro il campione d'Europa Lucien Rodriguez.

● **Hockey indoor:** prende il oggi a Londra il torneo di qualificazione in vista dei campionati europei del 1984 ad Edimburgo, con la partecipazione degli azzurri. L'Italia ha qualche speranza di qualificarsi.

● **Alla Targa Florio** (3-6 marzo), prima prova del campionato italiano rally, parteciperanno piloti Cl Tabaton e Cunico (Lancia Rally), Cerrato e «Lucky» (Opel Ascona 400) Biasoni e Zanuasi (Ferrari 208 GTB); torna nel mondo delle corse la IP, già sponsor col marchio Shell della gloriosa Targa.

LA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartino
Giovanni Perugini
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
Iscr. n. 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 3000 del 23-12-1981

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLE collinari a Cavoretto 15 km da Torino 3 camere cucina servizi a piano rialzato giardino privato 1800 mq tratt. Belvedere Tel 510 353

VILLA villaggio ridente luminosa indipendente su 2 piani con ingresso privato giardino privato garantita Tel 447 1258

VILLE nuove collinari a pochi km da Torino possibilità di personalizzare interni dilazioni di pagamento Tel Bonaudi 011 3400

VILLETTA semindipendente Venaria zona via Fratelli Cervi 4 locali più cantina box doppi servizi 133 milioni trattabili 7/8 Tel 4855?6

VOLPIANO vicino al centro palazzina di due unità recenti splendida vista 350 mq abitabili ampio giardino privato. Box auto 75 milioni Fiatt & Bertrando Tel 78 78 ??

VOLVERA proprio centro recente locale 2 camere ingresso giardino 100 mq circa box 20 milioni Tel 920 662

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca in affitto vile o alloggi indipendenti (300 mq - 600 mq - 900 mq) per clienti benestanti Tel 521 640

AMBOSOMACO sempre in movimento per numerosi uso commerciale ed industriale ottimizza i tempi Tel 542 667

AMEDEO commerciale residente 1 camera 1 cucina servizi in zona centrale di Torino o prima cintura Tel 694 337 - 694 ...

CERCASI in affitto per periodo breve alloggetti arredati monolocale cucinetta zona Teatro Carignano (800 340)

COMMERCIANTE cerca in fitto o in vendita un bar o altra attività Telefonare 242 488

DIRIGENTE cerca in affitto in zona centrale o precollinare appartamento signorile 4-5 locali Tel. 593 922 - 519 561

IMPRESA cerca ragazza appartamento in affitto 0-3 camere in Torino centro. Offre una cauzione Tel 200 400

INDUSTRIALE cerca capannone artigianale in affitto in zona 150-200 mq. Offro fino 600.000

OPERAI americani con famiglia numerosi cercano in varie zone Torino appartamenti 4 camere Tel 746 0152 - 021

SOCIETA' numerose cerca per propri dipendenti in residenza a Torino alloggi arredati 1-2 camere prezzo ragion. Tel 327 0312

21 Offerte affitto

A. INTERMELLACI ha più richieste di alloggio. Cerchiamo di risolvere il problema abitativo vostro. Telefonate allora oggi. Tel 753 767

A. STUDIO Piazza Jaff 4023 unità zona semicentrale ristrutturati arredati bene in vista da immediati 300 mila mensili

ABBIATE splendida baita bifacciale con servizi semiarredata adatta a villeggiatori persone sole Rivalenza mensile 761 870

ABBIATE 2 camere cucina servizi misure 138 mq 3. Piano ascensore posteggio ed altri servizi condominiali 130 mensili

ADIACENTE via Roma prestigioso Centro Servizi unico stabile Tel. 540 037 - 531 233

AFFACCIATE cerco signorina affittare ampio appartamento 2 vani servizi zona mezzo di grande passaggio Tel 513 853

AFFITTASI splendido attico mansardato ottima zona libera casa Via Mazzarello Telefonare 531 356

AFFITTASI alloggi ammobiliati completi di cucina e servizi Telefonare ore ufficio 546 930

AFFITTASI villetta corso Dante libera 4 vani ingresso terreno 1° piano. Giardino 011 302 318

AFFITTASI alloggio in zona Crocetta composto di 2 camere servizi ampio ripostiglio cantina ammobiliato a L. 450 mila comprese le spese. Tel 832 954

AFFITTASI bella villetta bene arredata ed ideale per due persone a unica signora 10-000 Telefonare 757 309

AFFITTASI in casa di nuova zona piazza Cernaia alloggio composto di 3 camere moderni servizi bene arredato con riscaldamento e ascensore a L. 600 mila mensili Telefonare 537 584

AFFITTASI in splendida villa servizio con parco 2 camere ingresso cucinino servizi box vuoti 600 mila mensili 300 [illegible] Tel. 248 183

AFFITTASI mansarda mq 330 uffici più laboratorio semiarredato Tel 656 080

AFFITTASI alloggio corso Fiat 3 camere cucina servizi arredato 270 mila mensili Telefonare 396 788

AFFITTASI piazza Adriano ammobiliato soggiorno camera cucina e box luminoso 1.200 mila mensili Tel 536 780.

AFFITTASI bella villa monolocale con angolo cottura ottima sicurezza 200 mila mensili Telefonare 396 166.

AFFITTASI Santhià in complesso signorile 3 camere tutto confort ottimo stato. Per informazioni Telefonare ore pasti 0161 94 [illegible]

AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso ufficio mq 700 in casa d'epoca ristrutturata. Eventuali referenze Tel. 550 079

ASSOCIATI affitto in Torino in casa signorile appartamento a studenti o studentesse Telefonare ore 757 264

CASA d'epoca offre appartamento arredato in villetta ristrutturata zona Alpignano. Telefonare 348 6330

CENTRALE affittasi locali uso ufficio Telefonare 545 099 ore ufficio

CORSO Cairoli adiacente affittasi splendido monolocale pienamente arredato uso ufficio/studio Telefonare 534 968

CORSO Moncalieri vicino ospedale affittasi in palazzo 2° camere 2 servizi 2 ingressi 500 mila mensili Tel. 519 952

CRIMALDI 447 (Nichelino) via Nichelino proprietà box camere 170 mq 5 vani 3 servizi ideale studio uffici o abitazione

I.D.E. immobiliare di Sebastiano cerca e richiede per clientela numerosissima non appartamenti ad affittare Tel 547 183

IPI 511 347 affitta per diverse commerciali in via San Remigio, [illegible] immediata su 3 piani di 300 mq cad.

PIED-A-TERRE signorile alloggio arredato composto di 2 camere servizi ampio ripostiglio cantina annuo a L. 450 mila comprese le spese. Tel 832 954

AFFITTASI bella villetta bene arredata ed ideale per due persone a unica signora 10-000 Telefonare 757 309

AFFITTASI in casa di nuova zona piazza Cernaia alloggio composto di 3 camere moderni servizi bene arredato con riscaldamento e ascensore a L. 600 mila mensili Telefonare 537 584

AFFITTASI in splendida villa servizio con parco 2 camere ingresso cucinino servizi box vuoti 600 mila mensili 300 [illegible] Tel. 248 183

AFFITTASI mansarda mq 330 uffici più laboratorio semiarredato Tel 656 080

AFFITTASI alloggio corso Fiat 3 camere cucina servizi arredato 270 mila mensili Telefonare 396 788

AFFITTASI piazza Adriano ammobiliato soggiorno camera cucina e box luminoso 1.200 mila mensili Tel 536 780.

AFFITTASI Santhià in complesso signorile 3 camere tutto confort ottimo stato. Per informazioni Telefonare ore pasti 0161 94 [illegible]

AFFITTASI bella villetta monolocale con angolo cottura ottima sicurezza 200 mila mensili Telefonare 396 166.

AFFITTASI Sandigliano centro signorile 3 camere 2 servizi arredato ristrutturato stato ottimo posteggio recintato. Telefonare ore pasti 0161 94 [illegible]

AFFITTASI via Cernaia angolo 3 camere cucina servizi con ascensore 500 mila mensili Telefonare 396 756.

AFFITTASI Venaria ex villa stabile 4 camere cucinetta doppi servizi box 650 mila mensili Telefonare 388 756.

AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso ufficio mq 700 in casa d'epoca ristrutturata. Eventuali referenze Tel. 550 079

ASSOCIATI affitto in Torino in casa signorile appartamento a studenti o studentesse Telefonare ore 757 264

CASA d'epoca offre appartamento arredato in villetta ristrutturata zona Alpignano. Telefonare 348 6330

CENTRALE affittasi locali uso ufficio Telefonare 545 099 ore ufficio

CORSO Cairoli adiacente affittasi splendido monolocale pienamente arredato uso ufficio/studio Telefonare 534 968

CORSO Moncalieri vicino ospedale affittasi in palazzo 2° camere 2 servizi 2 ingressi 500 mila mensili Tel. 519 952

CRIMALDI 447 (Nichelino) via Nichelino proprietà box camere 170 mq 5 vani 3 servizi ideale studio uffici o abitazione

I.D.E. immobiliare di Sebastiano cerca e richiede per clientela numerosissima non appartamenti ad affittare Tel 547 183

IPI 511 347 affitta per diverse commerciali in via San Remigio, [illegible] immediata su 3 piani di 300 mq cad.

PIED-A-TERRE signorile alloggio arredato composto di 2 camere servizi ampio ripostiglio cantina annuo a L. 450 mila comprese le spese. Tel 832 954

RESIDENCE Galleria Reale zona Corso Quadrio affitta uso mensile monolocali arredati completi doppi comforts e balconi. Tel. 300 [illegible]

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria telefono postale telefonico sale riunioni Corso Re Umberto 69 Tel 650 2181.

STUDIOGRAFA affitta completamente ufficio ristrutturato in stabile signorile soggetto vincolo per ristrutturazione Tel 515 2677.

UFFICI arredati centro camere segretariato completo postale telefonico fax sale riunioni Corso Re Umberto 69 Tel 515 252

UFFICI arredati semicentro ingresso telefono 2-3 locali bagni riscaldamento servizio portineria Corso Re Umberto 69 Tel 515 252

UFFICIO 2 vani servizi arredato centro Stampa in Casa signorile in condizioni altro ufficio di rappresentanza Tel 480 219

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per Europa Italia Roma, magazzino deposito mobili. Preventivi gratis 011 - 540 481, Volvera

23 Camere, pensioni

PENSIONE camere con buona colazione affittasi a signore sole o coppie con referenze Tel 657 496

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO famiglia 10 mila lavorare, lungamente 100 mila vitalizio 10 mila Tel 100 ...

AUTOTRASPORTATORE proprio automezzo polivalente disponibilità con permesso trasporto per ditte e privati piccoli e grandi trasporti in tutta Italia e all'estero Tel 200 400

DECORATORE vasto campionario esegue lavori a prezzi modici 30 anni esperienza Tel 337 896

DISEGNATORE affitto a ditta privata per lavori di [illegible] 200 mq) con 2 ufficiali [illegible] Tel 200 400

IMPRESA edile cerca operai specializzati muratori e manovali Tel 200 400

INDUSTRIALE cerca capannone artigianale in affitto in zona 150-200 mq. Offro fino 600.000

OPERAI americani con famiglia numerosi cercano in varie zone Torino appartamenti 4 camere Tel 746 0152 - 021

SOCIETA' numerose cerca per propri dipendenti in residenza a Torino alloggi arredati 1-2 camere prezzo ragion. Tel 327 0312

27 Offerte affitto

A. INTERMELLACI ha più richieste di alloggio. Cerchiamo di risolvere il problema abitativo vostro. Telefonate allora oggi. Tel. 753 767

A. STUDIO Piazza Jaff 4023 unità zona semicentrale ristrutturati arredati bene in vista da immediati 300 mila mensili

ABBIATE splendida baita bifacciale con servizi semiarredata adatta a villeggiatori persone sole Rivalenza mensile 761 870

ABBIATE 2 camere cucina servizi misure 138 mq 3. Piano ascensore posteggio ed altri servizi condominiali 130 mensili

ADIACENTE via Roma prestigioso Centro Servizi unico stabile Tel. 540 037 - 531 233

AFFACCIATE cerco signorina affittare ampio appartamento 2 vani servizi zona mezzo di grande passaggio Tel 513 853

AFFITTASI alloggetto arredato monolocale cucinetta servizi Tel. 519 952

AFFITTASI alloggi ammobiliati completi di cucina e servizi Telefonare ore ufficio 546 930

AFFITTASI villetta corso Dante libera 4 vani ingresso terreno 1° piano. Giardino 011 302 318

AFFITTASI alloggio in zona Crocetta composto di 2 camere servizi ampio ripostiglio cantina annuo a L. 450 mila comprese le spese. Tel 832 954

AFFITTASI bella villetta bene arredata ed ideale per due persone a unica signora 10-000 Telefonare 757 309

AFFITTASI in casa di nuova zona piazza Cernaia alloggio composto di 3 camere moderni servizi bene arredato con riscaldamento e ascensore a L. 600 mila mensili Telefonare 537 584

AFFITTASI in splendida villa servizio con parco 2 camere ingresso cucinino servizi box vuoti 600 mila mensili 300 [illegible] Tel. 248 183

AFFITTASI mansarda mq 330 uffici più laboratorio semiarredato Tel 656 080

AFFITTASI alloggio corso Fiat 3 camere cucina servizi arredato 270 mila mensili Telefonare 396 788

AFFITTASI piazza Adriano ammobiliato soggiorno camera cucina e box luminoso 1.200 mila mensili Tel 536 780.

AFFITTASI Santhià in complesso signorile 3 camere tutto confort ottimo stato. Per informazioni Telefonare ore pasti 0161 94 [illegible]

AFFITTASI bella villetta monolocale con angolo cottura ottima sicurezza 200 mila mensili Telefonare 396 166.

AFFITTASI Sandigliano centro signorile 3 camere 2 servizi arredato ristrutturato stato ottimo posteggio recintato. Telefonare ore pasti 0161 94 [illegible]

AFFITTASI via Cernaia angolo 3 camere cucina servizi con ascensore 500 mila mensili Telefonare 396 756.

AFFITTASI Venaria ex villa stabile 4 camere cucinetta doppi servizi box 650 mila mensili Telefonare 388 756.

AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso ufficio mq 700 in casa d'epoca ristrutturata. Eventuali referenze Tel. 550 079

ASSOCIATI affitto in Torino in casa signorile appartamento a studenti o studentesse Telefonare ore 757 264

CASA d'epoca offre appartamento arredato in villetta ristrutturata zona Alpignano. Telefonare 348 6330

CENTRALE affittasi locali uso ufficio Telefonare 545 099 ore ufficio

CORSO Cairoli adiacente affittasi splendido monolocale pienamente arredato uso ufficio/studio Telefonare 534 968

CORSO Moncalieri vicino ospedale affittasi in palazzo 2° camere 2 servizi 2 ingressi 500 mila mensili Tel. 519 952

CRIMALDI 447 (Nichelino) via Nichelino proprietà box camere 170 mq 5 vani 3 servizi ideale studio uffici o abitazione

I.D.E. immobiliare di Sebastiano cerca e richiede per clientela numerosissima non appartamenti ad affittare Tel 547 183

IPI 511 347 affitta per diverse commerciali in via San Remigio, [illegible] immediata su 3 piani di 300 mq cad.

PIED-A-TERRE signorile alloggio arredato composto di 2 camere servizi ampio ripostiglio cantina annuo a L. 450 mila comprese le spese. Tel 832 954

RESIDENCE Galleria Reale zona Corso Quadrio affitta uso mensile monolocali arredati completi doppi comforts e balconi. Tel. 300 [illegible]

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria telefono postale telefonico sale riunioni Corso Re Umberto 69 Tel 650 2181.

STUDIOGRAFA affitta completamente ufficio ristrutturato in stabile signorile soggetto vincolo per ristrutturazione Tel 515 2677.

UFFICI arredati centro camere segretariato completo postale telefonico fax sale riunioni Corso Re Umberto 69 Tel 515 252

UFFICI arredati semicentro ingresso telefono 2-3 locali bagni riscaldamento servizio portineria Corso Re Umberto 69 Tel 515 252

UFFICIO 2 vani servizi arredato centro Stampa in Casa signorile in condizioni altro ufficio di rappresentanza Tel 480 219

37 Campeggio e sport

CAMPER Westfalia vendita noleggio vasto assortimento accessori per camper. Concessionario Fiat Volkswagen Iveco Magirus Rimor. Camper pronta consegna. Laroma piazza Repubblica 16bis Torre via Nizza 154 Telefono 011 / 650 141

NOLEGGIO [illegible]
VIAGGI - VACANZE - WEEKEND
(compresa assicurazione da 3 a 6 posti)
SPORT
via Sacchi/Corso Orbassano 45 - Torino

VENDITA di due alberghi scorta per stagione a stabilimento balneare Marina Bibbiani, Corso L. Bonaparte 208 Tel 303 304

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE vendono Ca' dopo [illegible] Vendita ed [illegible] Tel. [illegible] Via Nizza 154 Torino Lingotto. Parcheggio [illegible] Tel 011 540 017

Uno!

è comodosa
è sciccosa
è risparmiosa
è scattosa

Ah, di nuovo il piacere di salire in vettura anziché scendervi! E, morbidamente allungati scambiarsi sguardi e parole

Metteranno grandi specchi d'oro ai semafori: vale la pena di ammirarsi se ci si piace

Da qui alla luna con un contagocce di benzina. Guadagneremo [illegible] luce di buon umore

S'infila nell'aria silenziosa e docile veloce e sicura, sollevando una piccola nube di fiori colorati

Tutto il resto è relativo

UNO 45: 900 cm³, 45 CV, 140 km/ora
UNO 55: 1100 cm³, 55 CV, 150 km/ora
UNO 70: 1300 cm³, 70 CV, 165 km/ora
UNO ES: 900 cm³, 45 CV, 140 km/ora

Carrozzeria ■ 3 oppure 5 porte
Allestimento normale oppure Super
Cambio ■ 4 o 5 marce (di [illegible] e su 55 Super, 70 Super ed ES)
Motore anteriore trasversale
Trazione anteriore. Nuove sospensioni indipendenti sulle 4 ruote
■ coefficiente di penetrazione aerodinamica più basso della categoria
Consumo: ■ 19,6 a oltre 23 km con 1 litro a ■ km/h
■ volume abitabile più ampio della categoria. 5 posti comodi

Presso tutta l'Organizzazione ■ vendita Fiat

Uno! è una Fiat

FIAT

42 Antiquariato

GALLERIA Piazza Torino 2 Carmagnola 30 km 877 349 accanto duomo dal 1900 è punto [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CAMIGLIANO 830 mila vendo da [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. 1 800.000 in 30 mila [illegible] Tel. [illegible]

A.A.A. 29.900.000 Carmagnola vendo box [illegible] Tel. [illegible]

A. CHIVERNO appartamento ristrutturato [illegible] 3 camere cucina doppi servizi [illegible] 11 milioni Tel. [illegible]

A. L. 9.900.000 Il Punto immobiliare S.p.A. vende villetta in Orbassano [illegible] Tel. 904 826 - 904 303

A. LIRE 3 milioni 700 mila subito Baita 2 vani con giardino a 700 mt. da [illegible] Tel. 011 21 017

A. RUBICO Alpignano (30 km Torino) [illegible] mura centrale cortile ristrutturato mq 250 [illegible] Telefonare 0141 40 505

A. RUBICO Cumiana Alpignano (30 km Torino) 4 camere portico [illegible] mq 3000 [illegible] Tel. 0141 40 505

A. VENDERE in via Cavour Alpignano 5 locali più [illegible] appartamento in villetta bifamiliare [illegible] Tel. 47 [illegible] Telefonare [illegible] 011 [illegible]

A. VENDERE in via Pinerolo [illegible] in stabile [illegible] 2 camere cucina [illegible] Telefonare 0121 [illegible]

A L. 14 milioni vendesi a Bertolla baita di circa 6 vani con [illegible] Tel. [illegible]

A Nova villa Venaria vendo a L. [illegible] mq 6 vani con 1700 mq terreno [illegible] Telefonare 0121 [illegible]

ABBIATE vendesi nuovo alloggio piano 4 composto ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno [illegible] Tel. [illegible]

ACQUI Terme [illegible] Tel. [illegible]

ALBARO Occasione vendesi [illegible] Tel. [illegible]

ALBENGA [illegible] Tel. [illegible]

ALBISSOLA Capo [illegible] Tel. [illegible]

ALBISSOLA [illegible] Tel. [illegible]

ALPIGNANO [illegible] Tel. [illegible]

ALPIGNANO [illegible] Tel. [illegible]

**ALPIGNANO

Si allarga la maggioranza della Provincia

Il psdi deciso: in giunta ma non come stampella

Ma uscirà per fargli posto? - Qualche espressione un po' rude pronunciata richieste scuse e un invito alla correttezza

Ancora una seduta tutt'altro che tecnica in Consiglio provinciale (solo 15 delibere approvate in tre ore e mezzo) con scontri verbali piuttosto vivaci tra dc, psi e psdi: al solito sottili, a volte a verbale, espressioni insultanti, non certo consone a un'assemblea elettiva. Il problema Provincia resta ancora insoluto e ieri i socialisti hanno fatto sapere ai psdi di attendere la prossima settimana. In pratica dopo il congresso del pci.

Che un socialdemocratico entrerà in giunta sembra pacifico non altrettanto pacifico è il nome di chi, degli attuali assessori, sarà sostituito. A dieci di non rilevare il numero dei membri della giunta ma psdi credono alla «giuntona». E poi il psdi ha chiesto di «stravolgere» la situazione: in altre parole crisi e dimissioni della giunta con formazione di un nuovo programma. E' in tal caso il psdi non appartenerebbe alla «ruota di scorta». Ma i giochi sono ancora tutti da fare.

Ieri è stato lo scioglilingua del quadripartito a creare il motivo per lo scontro dc-psdi. Costa (psdi) ha contestato il dichiarazione dell'assessore al Personale, Ardito, su un'interpretazione ritenuta restrittiva dell'assegnazione agli aventi venatori dell'indennità di rischio. Il dc Martina ha colto l'occasione per accusare Costa di tendere all'assessorato alla Caccia e pesca e di comportarsi «nell'ambito della ministerialità» non a livello di partito. Costa Morandini ha replicato sdegnosamente: «Nessuna di noi ha la bilancia del cadreghino, anzi vorremmo questi termini e queste offese». E ha chiesto una ritrattazione formale, ricordando che il psdi «sta operando per ridare dignità all'ente Provincia». Ma Boetti (psdi) ha cinturato la dose: «Per fortuna Costa non è il "figlio" della bottana».

Mussano (psi) ha espresso solidarietà all'offesa Costa. Sibille (dc) ha gettato acqua sul fuoco accusando di «esuberanza» Martina, mentre Mercandino (pri) ha espresso soddisfazione per la volontà dei psdi di entrare nella maggioranza: d'invito era stato fatto dai pri non come «stampella» ma per un rilancio più ampio dell'amministrazione provinciale.

Chiuso il problema del «balletto politico amministrativo» dei consiglieri con la decisione che negli Uffici andranno soltanto funzionari, e stato il passivo della mostra dell'antiquariato organizzata dalla Promark, e provocare polemiche. Si è lamentata la mancata previsione della spesa, lo stillicidio degli interventi, la poca chiarezza nei bilanci delle manifestazioni. Il fatto che un ex vicepresidente della Promark ne sia diventato direttore (il psi Francone). E si sono chieste anche le dimissioni del consiglio di amministrazione.

Chivasso, crisi tra pci e psi

Barrasso: Consiglio comunale a Chivasso: i comunisti (la giunta è di sinistra) hanno abbandonato l'aula e la minoranza democristiana ha chiesto le dimissioni di sindaco e assessori. Tutta la questione è nata dalle interpellanze presentate per la decisione dell'assessore comunista all'assistenza, Lina Borghesio, di sospendere il concorso per otto posti di bidello.

«Ho semplicemente posticipato la data di scadenza di presentazione delle domande per dar tempo a tutti, compresi i cassintegrati, di raccogliere la documentazione necessaria al concorso» — ha dichiarato Lina Borghesio.

«Non è questo il modo di scavalcare le decisioni prese dal Consiglio comunale — ha replicato il capogruppo psi Verducci —. E' questa la goccia che ha fatto traboccare il vaso, per cui, contestando i criteri personali e gli errori di comportamento della Borghesio, ne chiediamo le dimissioni. Se la richiesta non verrà accettata, presenteremo il voto di sfiducia nei confronti della giunta».

A questo punto la situazione è diventata incandescente: dopo aspri battibecchi e mentre la minoranza chiede le dimissioni della giunta, tutti i consiglieri comunisti abbandonavano l'aula.

A Moncalieri un'iniziativa per recuperare molti terreni abbandonati

Aree incolte, ripulite dal Comune diventeranno orti per i pensionati

Primo stanziamento milioni per sistemare una 1400 metri quadrati, oggi colma di rottami e rifiuti: avrà anche un magazzino per attrezzi e il sistema irrigazione

Il vecchio centro abitato di Moncalieri interno al Castello digrada i declivi verso la pianura in borgata Testona, in frazione di Revigliasco e il resto della Maddalena. Le attività rurali tradizionali della collina, frutticoltura, viticoltura, coltura degli ortaggi, sono state pressocchè cancellate dagli insediamenti residenziali che dal centro urbano si sono via via estesi verso la periferia, soprattutto nel versante di Cavoretto e di Torino. Qui sopravvivono appezzamenti di terreno parzialmente salvati dall'erosione del cemento. Ma ci sono anche tante aree abbandonate ed incolte dove vengono scaricati i rifiuti di ogni genere, suolo abbandonato e perfino materassi e vecchi mobili. Il Comune ne ha individuato una ai piedi della collina, compresa a valle della via Petrarca e a monte della via Alfieri (la superficie è di 1400 metri quadrati ed ha deciso di affidarla ai pensionati che desiderano coltivare l'orto).

«Un modo — dice l'assessore Modesto Pucci (psi), che ha lanciato l'iniziativa — per fornire ai pensionati della nostra città il mezzo per trascorrere il tempo libero». Il municipio cederà ora il diritto di coltivazione i terreni e assicurerà ai pensionati un'adeguata pulitura della zona. Il numero dei lotti da coltivare è per ora esiguo, ma i terreni del Comune hanno consentito ad individuarne altri con l'intesa di costruire una mappa delle aree abbandonate. Per l'assegnazione dei terreni verrà fatta una graduatoria in base ad una serie di requisiti specifici. I pensionati di Moncalieri devranno aver superato il 55° anno di età, non dovranno essere proprietari di terreni coltivabili e non dovranno avere altri redditi di lavoro.

«Il Comune — spiega ancora Pucci — ha messo a disposizione un primo finanziamento di 10 milioni per sistemare questa area dove verrà costruito anche un magazzino per gli attrezzi, messo in opera la canalizzazione dell'acqua per l'irrigazione e provvederà poi a recintare tutta l'area». I pensionati potranno utilizzare il terreno esclusivamente a coltivazione agricola e non potranno costruirvi né altri, i diritti derivanti dalla coltivazione dell'appezzamento non potranno essere messi in commercio. Sperimentato negli orti «rionali» agli anziani però non è la sola iniziativa che il Comune di Moncalieri ha in cantiere. «Accanto a questa operazione — spiega il sindaco di Moncalieri, Francesco Fiumara — che rappresenta una risposta minima ma concreta alle esigenze della città c'è un piano più vasto più articolato per l'utilizzo delle aree pubbliche e quindi di tutti quei terreni che troppo spesso finiscono per diventare desolate lande di degrado, discariche di rifiuti e rifugio di topi. Nel recente incontro con il sindaco di Torino, Diego Novelli, si è quindi parlato di ripulire le sponde del Po e del Sangone nel territorio del capoluogo piemontese, a Moncalieri ed a Beinasco. Questo intervento dovrebbe essere condotto dai pionieri, organizzati in circoli, associazioni e gruppi». A Moncalieri, dunque, coinvolgendo giovani ed anziani, si è aperta la lotta ecologica contro il degrado e l'abbandono delle aree pubbliche.

Sciopero Ipia

I dipendenti e il consiglio d'azienda dell'Ipia (Istituto per le piante da legno e l'ambiente), un ente della Regione, hanno deciso di scioperare domani contro gli amministratori. Motivo: la riduzione dell'attività vivaistica e la conseguente caduta del livello occupazionale.

«Il consiglio, peraltro acquisito — è detto in un comunicato — *pur di fronte a un bilancio attivo ha deciso la chiusura e la restituzione alla Regione dell'azienda di Prato Sesia. Il licenziamento di tre impiegati e tre operai agricoli, la chiusura del rapporto di lavoro con tredici operai stagionali, l'abbandono dell'azienda torinese "Abitercol", la chiusura dell'attività vivaistica nell'azienda di Settimo. A questo punto chiediamo alla giunta regionale che venga ridiscusso il ruolo dell'Ipia e della presidenza».*

Volpiano, assolto medico condotto

Il dottor Pennisi, medico condotto e ufficiale sanitario di Volpiano, è stato assolto dal vicepretore di Rivarolo, dottor Ronco, dall'accusa di «abbandono individuale di pubblico servizio». Era stato rinviato a giudizio perché il 20 ottobre non aveva vaccinato una cinquantina di bambini delle scuole elementari, ai quali aveva dato appuntamento davanti al suo laboratorio.

Vendevano eroina a Porta Palazzo

Carlo Pidurenti, arrestato

Stavano persino di vendere sei grammi di eroina, sotto i portici di Porta Palazzo: lì ha sorpreso un sottufficiale della mobile, sono stati arrestati. Due ragazzi: Carlo Pidurenti, anni, via Cecchi 74, e Felice Di Maio, 20 anni, corso Giulio Cesare.

Erano sotto i portici, all'angolo con via Milano, e stavano parlando con una ragazza, sui 18 anni. Il maresciallo Bean, della , si è insospettito, si è avvicinato e ha visto i che passavano una bustina. ha fermati. Addosso avevano circa un milione e l'eroina.

★ Anna Bergadano, 21 anni, Collegno, via Condove 112, domiciliata in un condominio di Santa d'Oulx, dove lavorava al controllo degli impianti risaliti, è stata arrestata per spaccio di droga. Nell'alloggio della giovane i carabinieri hanno rinvenuto, nascosti in un armadio, 28 grammi di hashish.

★ Il maresciallo Riazo della squadra mobile, ordine narcotici, da un po' tempo teneva sotto controllo Paola Gieda, 29 anni, via Martignana 25. Ieri la presunta spacciatrice è stata sorpresa mentre, in casa dedici dosi eroina. Poco dopo è arrivato anche l'amico Vincenzo Cannella, anni, che vive con lei. Alla vista della polizia il giovane ha tentato via un parrucchetto che, probabilmente conteneva altra eroina.

OGGI SU STAMPA SERA
TUTTI I GIOVEDI' UN ESPERTO VI INSEGNA I SEGRETI DEL LOTTO
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE
Mediconf
Confezioni e pellicceria
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA PROMOZIONALE
ANCHE A RATE SINO A 36 MESI
TORINO - VIA DOMODOSSOLA 63 - TEL. 761.583
Aut. Legge 60
CARDELLO
MAGAZZINI
Via Bertola, 15 - Via Gonzia, 52 - Via Genova 81
grandiosa FIERA BIANCO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO su tutti gli articoli
Biancheria per casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA
LONDRA
SPECIALE 8 GIORNI DA TORINO
partenze 13 e 17 Aereo + soggiorno in albergo cat. superiore L. 270.000
Informazioni e prenotazioni:
VACANZE - VIA S. TOMMASO 20
TORINO - Tel 517.506
oppure presso il vostro agente viaggio
SCHENONE SPORT
VENDITA PROMOZIONALE
E ATTREZZATURA
TORINO - V. Madama Cristina 66; ang. C. Raffaello
Effettuata comunicazione in data 7-1-83

Per un maggior rispetto della natura

Ceresole: si punta sullo sci da fondo

«Abbiamo acquistato un battipista e altre attrezzature per rendere più agibili le piste»

«Abbiamo accantonato lo sci da discesa per investire nel fondo, uno sport che ha caratteristica essenziale il rispetto della natura. Manifestazioni come questa fanno parte di un progetto di rilancio del parco, e sono un valido contributo per lo sviluppo del turismo». Così, Mario De Orsola, presidente dell'Ente parco del Gran Paradiso, a Ceresole Reale, in Valle Orco, per assistere all'esibizione dei fondisti azzurri sull'anello di 3 km ricavato nella piana di Lilla, all'immediata periferia del paese.

Un'occasione per riaprire un vecchio discorso sui rapporti tra l'Ente e gli amministratori della valle, spesso difficili, anche in un recente passato. In questi anni le iniziative a favore del turismo si sono moltiplicate, incrementando di riflesso il già alto numero di visitatori all'interno della riserva naturale. Si è pur sempre trattato, però, di un turismo limitato ai mesi estivi. D'inverno, Ceresole e gli altri centri limitrofi sembravano addormentarsi: alberghi chiusi, ristoranti a mezzo servizio, bale costituivano il malinconico paesaggio, nettamente contrapposto a quelli che si incontrano nell'altro versante del Parco, in Valle d'Aosta. *«Ora abbiamo compiuto uno sforzo notevole* — dice l'assessore al Turismo Donato Circio —, *l'acquisto di un battipista e delle altre attrezzature necessarie ci consentirà di lanciare lo sci di fondo, che sta entrando, poco per volta, nelle simpatie della gente».*

Ma non basterà certamente, come non sono bastati i lavori di protezione ed ampliamento della strada statale che collega Ceresole alla pianura.

Assurda situazione all'Istituto «Ubertini» Caluso

Il Comune non ha più soldi tutti al freddo nel convitto

oltre un mese si è una caldaia, ma i fondi per intervenire - Epidemia di influenza tra assistenti, allievi e convittori

I 54 convittori dell'Istituto professionale agrario di Stato «Carlo Ubertini» di Caluso sono al freddo. Quasi accampati in camerata in fortuna, devono superare i relativi rigori dell'inverno nella speranza che una caldaia venga al più presto riparata. Per intanto molti di loro sono tornati a casa a curarsi influenze e bronchiti, come ha fatto anche più della metà degli assistenti. Una situazione al limite dell'assurdo, che dura ormai da settimane.

Gli allievi dell'Ubertini sono circa 250, in maggioranza provenienti dalla provincia di Torino. Si tratta di una delle scuole più rinomate dell'intero Piemonte nel campo dell'agricoltura: all'interno dell'istituto c'è anche la cantina dove vengono prodotti i Erbaluce, il Passito e il Passito liquoroso, i tre vini Doc di Caluso.

Due il preside Bartolomeo Cormaglia: «Abbiamo chiuso per le feste natalizie, il 7 gennaio è stato necessario cambiare una caldaia, perché quella vecchia poteva addirittura scoppiare. Abbiamo riaperto il 17 e nuovamente sospeso le lezioni dieci giorni dopo, perché la canna fumaria di un'altra caldaia ha provocato un incendio. Dal febbraio poi le camerate, le docce e i corridoi del convitto sono al freddo. Ho alloggiato alcuni ragazzi nell'alloggio riservato al capo d'istituto, altri in alcuni stanze emergenza. Solidarietà i locali con le stufe a gas, ma i corridoi e le docce ora al freddo, e anche l'acqua calda non arriva più».

Un quadro certamente poco invitante. «Sono in pericolo anche molti posti di lavoro: soltanto nel convitto sono impiegate persone. Ma il numero degli iscritti è fortemente destinato a diminuire una situazione del genere ha spedito telegrammi a tutti gli enti competenti, sono andato di persona dal provveditore, ma sino ad oggi senza risultato».

L'Ubertini è una scuola statale, ma è il Comune a doversi preoccupare della manutenzione dell'edificio e delle sue caldaie: «Lo primo è stato rimpallo — sostiene il vicesindaco Pasquale Catino — ed i lavori ci sono costati 20 milioni. Per l'altra siamo in difficoltà per mancanza di fondi: abbiamo interessato la Regione e due funzionari hanno già terminato un'ispezione ai locali. Quanto prima la giunta dovrà deliberare in materia. Ma il problema resta: l'Ubertini era di proprietà provinciale, poi è passato al Comune, senza che noi ci avesse disponibilità finanziaria per far fronte alle ingenti spese di manutenzione».

Ad Oglianico

Investito un vigile urbano

Un vigile urbano in servizio durante un funerale è stato travolto e ferito dall'auto di una «Giulia». E' successo ieri pomeriggio, poco dopo le 15, ad Oglianico. Vittima dell'incidente Valerio Ronco, 34 anni, Rivarolo, corso Torino 144. E' ricoverato all'ospedale di Cuorgnè.

Stava svolgendo il servizio di vigilanza mentre il funerale raggiungeva la chiesa parrocchiale quando ha visto sopraggiungere a forte velocità la «Giulia» condotta da Antonio Vitella, 33 anni, Favria, via Sauro 2. Per avvertirlo di rallentare la corsa, il Ronco si è fermato in mezzo alla carreggiata, ma l'auditta non è riuscita a frenare in tempo, travolgendolo. Sbalzato in aria, il vigile ha sfondato il parabrezza anteriore dell'auto prima di finire sull'asfalto.

Sono giunti i carabinieri che sulla vettura hanno ritrovato arnesi da scasso ed hanno quindi arrestato l'autista.

Per un maggior rispetto della natura

Scopre un drogato nel loculo

Un misterioso e, al tempo stesso, curioso episodio sarebbe accaduto, alcuni giorni fa, nel cimitero di Moncalieri. Una donna, di cui non si conosce il nome, per abbellire un vaso di fiori sulla tomba di un parente, posta nella terza fila di alto di loculi, si sarebbe servita di una scala metallica, appoggiata poco distante. La donna è rappelata quanto una roer, quasi un rantolo, avrebbe esclamato: «Cosa fai? E adesso come faccio a scendere?».

Impietrita dalla spavento la poverina è corsa a chiedere aiuto. Al ritorno, aiutata da alcune persone, ha voluto assicurarsi di ciò che era accaduto e ha scoperto, dentro un loculo vuoto, un giovane drogato con un'ago, la siringa infilata nel braccio.

Il fatto è stato raccontato da alcuni frequentatori ai carabinieri del Nucleo operativo che, proprio in questi giorni, hanno arrestato otto spacciatori che operano anche nella zona di Moncalieri. Una burla? Forse sì, anche perché il custode del cimitero dice di non saperne nulla. I carabinieri stanno comunque cercando per rintracciare la donna.

Tutta luce come fosse giorno

Tre torri alte 25 metri garantiscono illuminazione perfettamente distribuita su tutta piazza Bengasi - L'impianto realizzato dall'Aem

La luce scende da tre alte torri per illuminare a giorno tutta piazza Bengasi

Le notti di piazza Bengasi sono piene di luce. Da un paio di settimane infatti entrato in funzione un particolare impianto che l'illuminazione a giorno. Le lampade, montate a gruppi, sono state collocate su tre torri alte 25 metri: questo accorgimento ha il pregio di consentire una più corretta distribuzione della luminosità che raggiunge, in qualsiasi punto piazzale, l'intensità di metro quadrato.

L'impianto, installato dall'Azienda Elettrica Municipale, ha pochi precedenti in città: su scala più piccola viene utilizzato solo al parco della Pellerina. In piazza Bengasi è adottato un sistema già collaudato a Roma in piazzale del Cinquecento, proprio di fronte a Termini, oltre che in altre applicazioni civili. Torri simili sono state recentemente installate in diversi ippodromi (San Siro, Cesena, Bologna). è necessario una illuminazione particolarmente intensa su molte auspicabile.

«Dopo questo esperimento — spiega l'architetto Burzio dell'Aem — utilizzeremo il sistema a torri quando la necessità di illuminazione a piazze particolarmente vaste, prive di ostacolo tranquillizzi».

possibile adottare due tonalità di luce: bianca o gialla. In piazza Bengasi è stata scelta la prima soluzione per via della presenza, del mercato rionale resta talvolta aperto sino a sera: i colori delle merci saranno così perfettamente aderenti alla realtà.

Giorno per giorno

Anpi

I comitati regionale e provinciale dell'Associazione partigiani d'Italia da oggi sono in via del Carmine 4, primo piano, tel 541.295 - 541.244.

Esercito scuola

Coreluss fase regionale, domani mattina, 8,45, i rappresentanti Piemonte partiranno Roma dove il 12 febbraio si disputerà, in piazza di Siena, la finale nazionale del 14° concorso Esercito Scuola.

La famiglia

Conferenza su «La famiglia» del cardinale Ballestrero domani, ore 20,30, all'Istituto Richelmy, via Medail 33.

Derubato di abiti per 100 milioni

Giuseppe La Vardera, 31 anni, via Ussegio 36, è stato sequestrato da rapinatori che lo hanno depredato di vestiti per 100 milioni. L'assalto dei banditi al furgone Renault guidato dal giovane è avvenuto ieri mattina alle 8 all'incrocio della strada Settimo - S. Mauro.

La Vardera era fermo al semaforo. E' arrivata una 128 bianca con due giovani armati e mascherati, i quali lo hanno obbligato a scendere e caricato sulla loro auto che si è allontanata. Dopo venti minuti di viaggio e due soste in campagna il giovane è stato rilasciato i banditi a S. Mauro. L'uomo ha raggiunto a piedi il suo furgone, ormai svuotato del carico.

Istituto Gramsci

Si chiude oggi il ciclo di seminari indetto dall'Istituto Gramsci alla Fiu di Porpora (P. Alle 9 la dott. Dunia astrologo terrà una conferenza su «Evoluzione della domanda di figure professionali non manuali nell'industria metalmeccanico e tendenze della offerta negli Anni 80 in Piemonte».

Consumare meglio

Per il ciclo «Consumare meglio per spendere meno», oggi, ore 17,30, via Alassio 20, conferenza su «Latte e derivati, sono».

Ecumenismo oggi

Incontro su «Vita e comunione della Chiesa nella prospettiva valdese» stasera ore 20,45 in corso Vittorio 23. La relazione, che rientra nel ciclo «Ecumenismo oggi», sarà del pastore valdese Franco Giampiccoli.

Risorse energetiche

In corso Orbassano 101, per gli incontri sull'ecologia del quartiere Borgo Vittoria, stasera, ore 21, dibattito su «Risorse energetiche, quale utilizzo». Parteciperà l'assessore regionale Gabriele Salerno.

Guerra dei 6 giorni

Questa sera alle al Palazzotto comunale di Cirié si svolgerà un seminario-dibattito sul tema: «Storia del Medio Oriente dal al 1967. Guerra dei sei giorni». Parteciperà Mario Brustolon nella relazione di «Terzo Mondo informazioni».

LA MOQUETTE A PREZZO RASO.
...VENDITA CHIUSURA CONVENIENTE!!
MOQUETTES, MOQUETTES, MOQUETTES DI TUTTI I TIPI E LE MARCHE
Alcuni esempi
Valore Realizzo
Bouclé da L. 14.000 L. 7.500
Velluto da L. 17.000 L. 8.500
Disegnata da L. 25.000 L. 13.500
e chilometri scampoli a prezzi irrisori
TAPPETI IN LANA
di tutte le marche a prezzi IRRESISTIBILI
cm. 180 x 270 da L. 350.000 L. 170.000
cm. 160 x 230 da L. 280.000 L.
Scendiletto da L. 71.000 L. 50.000
e centinaia altre occasioni.
NUOVI ARRIVI!! QUI! APPROFITTATENE!!
TEXILFLOOR
c.so Francia, 87
la Paradiso - Collegno (a 100 m. dal cavalcavia)
IMPORTANTE
Per gli acquisti moquette è indispensabile venire le misure dei locali.
TORINO 87 POLTRONA SUL TETTO
CORSO FRANCIA CAVALCAVIA
RIVOLI

UN PICCOLO VIAGGIO TRA I «MONARCHI» DEL CARNEVALE

Una bella regina a Porta Palazzo

La nuova regina di Porta Palazzo ha 16 anni, gli occhi chiari e i capelli biondi. L'hanno incoronata l'altra sera al Du Parc, ha ricevuto il saluto di Giandoja e Giacometta e il deferente omaggio delle maschere della provincia. I castellane e gli abbà, i bergè e le tolere che popolano il Carnevale piemontese. Marina Dotto, seconda ragioneria, figlia di commercianti, è la trentesima «Regina d'Porta Pila».

Papà Severino e mamma Rina sono raggianti. Per i negozianti di Porta Palazzo, fra le cui donne viene scelta ogni anno la regina, questo è un grande onore. Un «bene informato» ci assicura che si combinano delle «pastette» per indirizzare la scelta su questa o quella ragazza. Non ha importanza. La giuria di Porta Pila ha scelto bene.

La maestà ha piglio e toni regali, com'è giusto. Si calca in testa la corona di latta, impugna lo scettro indossa il manto di velluto nero sull'abito di panno rosso, e apre le danze con Giandoja.

«La tradizione superata? Non direi: sono la regina dell'allegria, devo portare in giro un po' di serenità. E regalare un sorriso non è un'attività ostica, né superata» risponde a chi stupisce di vedere una giovanissima costretta nel ruolo di «signora del Carnevale».

La regina uscente, il secolo Prezzano, di 17 anni, l'abbraccia La regina è morta, viva la regina.

g. fer.

Da oggi il potere alle maschere

IVREA — Dai cavalli vapore ai cavalli veri: per Franco Moresco, generale del Carnevale di Ivrea edizione 1983, gli è «il giorno più lungo». Non soltanto perché nei saloni del municipio sarà ricevuto dal sindaco Roberto Fogu, che gli cederà i poteri (simbolici) sulla città fino a martedì, ma anche perché dal sedile delle auto Fiat — di cui è concessionario — dovrà passare alla sella di un destriero, sul quale sfilerà per le vie cittadine oggi, domenica, lunedì e martedì. Deciso a riuscire pienamente nel suo ruolo Franco Moresco, sposato, padre di una ragazza di 20 anni e di un bimbo di 9, si è messo d'impegno, alternando lezioni di equitazione a quelle di ballo per poter essere un degno ufficiale napoleonico.

Di origine toscana, il generale del Carnevale ha vissuto a lungo a Milano e a Ivrea dal 1970. Si è inserito perfettamente, ha imparato a conoscerne abitudini e tradizioni e si è innamorato del suo Carnevale. Domenica scorsa ha avuto il battesimo ufficiale in diretta. Oggi, dal balcone del municipio, sarà letto il suo proclama che ordina a tutti, locali e forestieri, di coprirsi il capo con un berretto in questi giorni di Carnevale per non fare torto al «berretto frigio» simbolo della libertà.

Il Generale di Ivrea e la Bela Tolera di Chivasso

CHIVASSO — Pur riscoprendo le vecchie tradizioni, i chivassesi arrano quest'anno un nuovo Carnevale più impegnato, si spera più divertente e rivolto a tutti i cittadini. Il programma è stato presentato ieri in una conferenza stampa: è organizzato la Pro Loco «L'agricola», in accordo con l'amministrazione comunale e la Regione. A far corniice alla «Bela Tolera» e all'«Abbà» non saranno soltanto mascherate allegoriei

«I pittori di via Piatti» realizzeranno una estemporanea su grandi tabelloni posti in diversi punti della città; gli allievi del liceo musicale «Leone Sinigaglia», in collaborazione con l'Atelier di Arte Drammatica diretto da Beppe Berpamasco, impegneranno in concerti e spettacoli teatrali (una sintitolerà «Ed Backwindow - Steccato accelerando») Alla Biblioteca civica è stata organizzata mostra Manifesta goliardico.

Stasera, Giovedì Grasso, prenderà ufficialmente il via il Carnevale con partenza e passeggiata musicale per le vie centro storico. Mèta sarà il Teatro Politeama Fassio dove la diciottenne Laura Borrione incoronata «Bela Tolera» e il fotografo ventisettenne Mario Martoglio sarà investito «Abbà».

Promozione febbraio 83
terminati i saldi di gennaio
CHIESA PROPONE
PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO
MAXISALDI
sulle pellicce e capi in pelle fine serie di
VISONE
VOLPE-MARMOTTA-PERSIANO
MONTONI e GIACCONI IN PELLE
1-15 febbraio
Un'occasione da non perdere di realizzo
TORINO VIA ROMA 22 TEL.

Contro la tosse con il miele (e le cipolle)

Avete la tosse? Fate bollire una sola cipolla in due tazze d'acqua con un po' di liquirizia; dopo un quarto d'ora aggiungete due cucchiai di miele e bevetene una tazzina ogni tanto. Oppure fate bollire per un'ora in un litro d'acqua mezzo chilo di cipolle e 150 grammi di zucchero, lasciate raffreddare e aggiungete del miele, mettete in bottiglia e prendetene 4/6 cucchiai al giorno.

E come facciamo? «Non esageriamo — ha detto l'erborista Maria Teresa Perissio alla terza (ed ultima) lezione tenuta presso la Biblioteca di Santena per il ciclo "Parliamo di api" — dovete davvero male rivolgetevi al medico. Però per alcune affezioni non gravi, i prodotti dell'ape possono dare risultati soddisfacenti».

Ecco dunque rimedi per l'afonia (cipolla, aglio, gelatina di liebene e miele), l'ipertensione (succo di limone, acqua e miele), la colesterolemia (lecitina di soia, olio di vinacciuoli, te di fieno greco e miele), ecco impiastri (arabo, aglio e fichi; svizzero, con calcio e aglio tritato, da applicare alla parte lesa dopo averlo spalmato su una foglia di cavolo).

Non il latte: un altro prodotto, il propolis, esplica attività antibiotica per infezioni orali.

L. o.

AL VALDOCCO UN LAVORO TRATTO DA BORGES

Quando lo specchio è bugiardo

Le «Riflessioni», a cui il Teatro di Piazza e d'Occasione sottopone in questi giorni al Piccolo Valdocco i piccoli delle elementari e medie inferiori, non solo quelle dispettose e burlone di uno specchio ribelle, ma anche e più in generale di ordine naturale e intellettuale.

Il re della storia si accorge un giorno che gli specchi della sua reggia non riflettono più le immagini reali ed obiettive, ma figure astratte e disordinate autonome dal soggetto che si specchia. Per rimettere ordine interpella l'architetto, il musicista e il pittore, perché con le loro tecniche riconducano gli specchi all'obbedienza.

Tutto è inutile, le immagini vogliono vivere una vita indipendente. L'opera che Leo Toccafondi ha liberamente tratto «Animali degli specchi» di J. L. Borges, offre l'occasione alla compagnia di usufruire di vari mezzi spettacolari, che colpiscono, in ugual modo, la fantasia dei bambini.

Un momento di «Riflessioni», in scena fino a domani

Molti colori, belle musiche, la riproduzione di quadri dell'avanguardia storica in primo del nostro secolo. Accanto, le fantasmagoriche immagini create con la tecnica degli attori completamente vestiti di sullo sfondo tecnica che permette sensazioni fantastiche ai ragazzini, molto attenti ed educati.

L. Jg.

LABORATORIO SULLA COMMEDIA

Il teatro? Un gioco

Dalla Commedia dell'arte all'Arte della commedia. Impara a conoscere la prima e il modo per praticare la seconda è l'obiettivo che si prefigge il «laboratorio teatrale» proposto dalla Compagnia Logos, recentemente a Torino. Interessante per i suoi contenuti, curioso per la sua strutturazione, 50 ore in dieci giorni consecutivi che richiedono notevole concentrazione e impegno da parte dei corsisti.

«Il contatto tramite l'esperienza pratica con il mondo della Commedia dell'arte — spiegano gli organizzatori — *permette di scoprire che le sue regole hanno origine nella preistoria del teatro: leggi precise e immortali la cui modificazione può far perdere il centro e gravità del suo significato. Ciononostante, nessun'altra disciplina teatrale offre l'opportunità di inventare un libero gioco a partire da regole tanto severe».*

Il laboratorio inizia ripercorrendo lo sviluppo storico della Commedia dell'arte dalle origini rituali fino alla Rivoluzione francese, per passare alla riscoperta significato, e tradizione, dell'uso della maschera.

Il laboratorio sarà tenuto da Juan Carlos Tajes-Baddouh, regista e docente di teatro a Leiden e Amsterdam, coadiuvato dall'attore olandese Arie Van't Hoog. Programma e informazioni presso la sede di Logos, 379.894. Il limitato a 18 partecipanti, s'inizierà tra qualche giorno, il 15 febbraio.

m. sp.

PIANOFORTI A NOLO
da fire
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.658
RESTAGNO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
MAZIONI
CONTROLLI NI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.662

CONTINUA DA
MIRABELL
TORINO
C.so A. De Gasperi 18
Tel. 582.279
GRANDE VENDITA SPECIALE
articoli invernali ed estivi
con sconti
15% 60%
DI ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZI DELLE MIGLIORI MARCHE ITALIANE ED ESTERE

Camuglia
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO PROFUMERIA"
Camurati il profumiere,
Lui pensa a Voi con i suoi sconti Voi ricordatevi di «Lui» o di «Lei» con un regalo profumato!
DETTAGLIO
V. A. Avogadro 19
tel. 544.393
INGROSSO
V. Montecuccoli
544.971

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
la tua televisione del
BAO CAFFE' Vi invita all'appuntamento con «Premiato Caffè» questa sera alle ore 21,30.

Le lampadine al cinema

Saranno proiettati oggi alle 17.30, nel salone Europa della Camera di Commercio, i film premiati al 29° Festival internazionale del film pubblicitario di Cannes. Organizzano la Sipra e l'Opua. Queste due società hanno recentemente ratificato l'accordo destinato al rilancio della pubblicità cinematografica.

Questi ed altri esempi di pubblicità cinematografica saranno proiettati oggi (Screen Advertising World Association) a Cannes era stato vinto dal Giappone, con limato pubblicitario dal titolo «A menu of light's», della durata secondi. Protagonista, la lampadina.

La lampadina è paragonata alla frutta, riesce a rendere i colori naturali ancora più naturali.

Fortis al Palasport con tante fragole

Alberto Fortis rivedrà fa tappa a Torino alle 21,15 sarà al Palasport con il suo ultimo spettacolo. La tournée, cominciata il 31 gennaio, finora sta andando piuttosto bene, pubblico numeroso in ogni città.

Il cantautore, nato a Domodossola, ma italiano di adozione, presenterà il suo ultimo Lp, il quarto, che s'intitola Fragole infinite. Ti dirò, Susy Body, Angelo i pezzi più amati. Certamente, tra le canzoni proposte, ci sarà un retrospettivo dei suoi precedenti recitali il battaglio, Vincenzo, Il diluvio di ieri, Settembre. A voi romani. Fortis sarà accompagnato dal complesso, i «Mercanti».

Una delle canzoni dell'Lp Fragole infinite, Ti dirò, è anche stata incisa in un disco a 45 giri e occupa un'ottima posizione nelle classifiche di vendita. Alberto Fortis, professionista sempre attento alle ultime novità musicali, ha passato un periodo di tempo negli Stati Uniti, dove ha anche inciso uno dei suoi Lp.

Il concerto di stasera al Palasport è organizzato da Radioflash, prevendite da Rock & Folk, Celid, Arsenico, Piperno, Arci, Ariori (Rivoli).

ULTIMI GIORNI
CAUSA SFRATTO
PALAZZO DEL MOBILE
CORSO - TORINO
ANNUNCIA
LA PIU' GRANDE VENDITA DEL SECOLO
SCONTI DAL 30% AL 50%
mille occasioni per tutti

Il nostro taccuino

Carnevale con l'Unicef — Si svolgerà domani, alle 21,30, al Jolly Hotel Ambasciatori il Gran Gala di Carnevale, organizzato dall'Unicef. Nella cornice collinare, giochi, sorprese, doni. Si esibirà il corpo di ballo di Susanna Egri, arriverà Giandoja. Le maschere e i costumi saranno premiati da una giuria di pittori. Per prenotazioni e informazioni: Comitato Regionale Unicef, via Cernaia 28, tel. 515.272.

Giandoja tra i fiori — Una festa per grandi e bambini, con Giandoja, Giacometta e la loro corte in testa, si svolgerà oggi tra i fiori di Chiambretti, in corso Agnelli 80. Ci saranno bugie per tutti, offerte in modo piuttosto inconsueto, come inconsueta sarà la cornice di tutta la festa.

Rock in maschera — Stasera al Big di corso Brescia, Arci e Radioflash presentano «Il rock in maschera». Nella notte del Giovedì Grasso drink gratuito per chi arriva mascherato. Trucchi e travestimenti per chi in maschera non è. Musica di Mr. Mixo. Giochi, scherzi e di Carnevale fino all'alba.

Al British — E' stata annullata la conferenza prevista per alle 18,30, per la malattia del conferenziere Stephen Hobley. L'incontro sarà sostituito da proiezioni sugli Stati Uniti.

All'Auditorium — Sedicesimo concerto della stagione sinfonica pubblica, stasera alle 21 Volfgang Scheidt dirige l'Orchestra e il Coro di Torino della Rai, maestro coro Olinto Contardo. Soprano Ursula Reinhardt eseguiti brani di Schubert, Webern e Mahler.

Puccini e i pittori — Domani alle 17.30, il Piccolo Regio, sarà inaugurata una mostra dedicata a «Puccini e i pittori». Partecipano Simonetta Puccini, Angelo Dragone, Gianni Quaierzi. Organizzano il Teatro Regio di Torino, il Museo Teatrale alla Scala, l'Istituto di Studi pucciniani.

Natale 1833 — Stasera alle 21, alla Campus Libri di via Urbano Rattazzi 4, Giorgio De Rienzo e Lorenzo Mondo presenteranno il libro di Mario Pomilio *Il Natale del 1833*, edito da Rusconi.

In diretta con Venezia — Da oggi, Radio A.B.C. e Radio Luna si collegano in diretta Venezia, per trasmettere servizi sul Carnevale. Il programma andrà in onda ogni giorno, dalle 11.30 alle 12.15.

La guerra in cucina — Il gruppo Rat di Genova presenta stasera al Marginalia di via Lagrange 29, *War Kitchen*. Guerra in una cucina di guerra; azione e musica dal vivo, ipotesi d'ambiente e arredamento, video come elemento di arredo e narrazione. Repliche fino al 13.

Quella cena di puro suino

Proseguono le serate letterario-gastronomiche in compagnia di Nino, lo «chef» del Times» di via Galliari. Dopo le futuriste del mese è ora la volta del porco. Non parla a un soggetto ignobile: l'umile suino sta vivendo un periodo di rivalutazione, ed è assurto agli onori dei simposi intellettuali dopo il convegno dedicato a «I porci comodi».

A cena con il porco, dunque, stasera, Giovedì Grasso, in una carrellata di pietanze celebri o semi-sconosciute riproposte dalla sperimentata cucina di Nino. Il 17 invece appuntamento con «I ghiottoni di Tombari», seguendo le indicazioni presentate dallo scrittore nelle sue «Ricette dei ghiottoni», di quegli uomini, cioè, cordiali e pacioccosi che vivono fra cene e burle sull'Adriatico nel dell'autore marchigiano.

E proseguono i venerdì con le cucine regionali: è già stato la Lombardia, domani sarà di scena il Trentino-Alto Adige, il 18 il Veneto e il 25 sarà la Toscana a chiudere il ciclo di febbraio dei «menù a tema» di Nino.

sempre, il dopo cena del «Good Times» sarà allietato da uno spettacolo di cabaret: Mario Zucca presenta nel locale via Galliari il suo nuovo repertorio.

Le tele-fasi private

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia
10.30 Telenovela Bentleri
11.45 Telenovela Dockers
12.10 Telefilm Arabo
12.30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13.30 Pomeriggio con sentimento
16.10 Cartoni
17.30 Telefilm Hazzard
18.30 Pop corn news
19 — Telefilm
19.30 Telefilm Galactica
20.25 Superflash, con Mike Bongiorno
22.10 Telefilm ghetto
23.10 Baskol
0.40 Telefilm Kojak

Retequattro Telestudio

9.50 Novela Cirandа de Pedra
10.30 Film 007 agente per forza
11.55 Telefilm Truck Driver
12.50 Telefilm Mr. Abbott e famiglia
13.15 Novela Marina
14 — Novela Cirandа de Pedra
14.50 Film Il dominatore, con Charlton Heston, Yvette Mimieux
16.30 Cartoni
18.30 Telefilm Star Trek
19.30 Telefilm Vegas
20.30 Cigala, con Enzo Tortora
21.30 Film Roma di Federico Fellini
23.30 In caso di nebbia
23.40 Match di boxe
0.30 Telefilm Invadere
1.45 Film La testa del serpente, con H. Berger, S. Rome

Studio

11 — Film Buffalo Bill, eroore la sella, con Richard Arlen, Jennifer Holt
12.45 Canzone oggi
13 — Telefilm La avventure di Black Beauty
14 — Film L'Europa non risponde
15.45 All Music
18.15 Film Fuoco ad Oriente, Andrews, Ann Baxter
19.05 Giorno dopo giorno
19.40 Telefilm Cavalier Tempesta
20.40 Film La mascotte del superleggero con Virginia Bruce Brodenick Crawford
22.30 Telefilm Le Black Beauty
23 — Film Tutte le ore battono, l'ultima uccide di J.-P. Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse

Videogruppo

11.30 Telefilm West Side Medical
12.30 Telefilm Doris Day
13 — Asta antiquariato
15.30 Baskol
17 — Grande Usy
18.30 Ruota la pista
19 — Videonotizie
19.30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Andrea Chénier, con Antonella Lualdi e R. Vallone
22.30 Film Quinnecke
23.30 Videonotizie
24 — Film Piatto G

Italia Uno (Antenna Nord)

10.15 Film La signora di tutti, con Rosalind Russell, Maximilian Schell
12 — Telefilm Vita da strega
13 — Ritorno da scuola
14 — Telenovela Gli emigranti
14.50 Film La signora e 40 uomini, con Lia Ulmann, Gene Kelly
16.30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm Febbre d'amore
20 — Telefilm Vita da strega
20.30 Film Le folli notti del dottor Jerryll e Jerry Lewis
22.30 Telefilm Cannon
23.30 Gran Prix n. 6
24.30 Film Ho sposato un marziano venuto dallo spazio

Quinta Rete

10 — Film Principe di Nita, con David Niven
11.30 Telefilm Lady Churchill
12.30 Cartoni
14 — Telefilm Invadere
15 — D... come donna
16 — Telefilm Una signora in giardino
16.30 Telefilm La mia piccola Margie
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Lady Churchill
19.30 Telefilm storia del signor Howard
20 — Telefilm Paper Moon
Film Occhi della notte, con R. Hoffman, Nathalie Delon
22.15 Telefilm The Rockies
23.15 Film Orman la legge del sesso

Ursula Andress nel film «L'infermiera» (Gep. 20,25)

GRP

10.30 Film L'Italia s'è rotta
12.15 Telefilm
12.45 Allarmeeee storico
13 — Cartoni
14.05 Telefilm Cuore selvaggio
14.30 Film Un americano di vacanza
16 — Cartoni
16.30 Film Grande contro i figli del sole, con Mark Forrest, Giuliana Gemma
20 — La banda dei maghi
20.25 Film L'infermiera, con Ursula Andress
22.20 Telefilm Ispettore Ragan
23.30 Film Un'avventura di Gil Blas, con George Marchal

Telecity

Telefilm Fantasilandia
11.55 Telefilm La famiglia Addams
12.25 Telefilm La sirena coppia
12.55 Cartoni Calvin
13.25 Cartoni Trider
13.55 Telenovela Laura
14.25 Telefilm Peyton Place
I racconti della frontiera
16.15 Viva (per ragazzi)
18.55 Telefilm Peyton Place
19.55 Telefilm La sirena coppia
20.20 Film Il piacere e
22 — Telefilm Moving on
23.30 Film Quel dannato pugno di uomini
0.45 Telefilm Van der

Rta - Rete A

10 — Telefilm La strana coppia
10.30 Film Tuoni sul Tamberland, con Alan Ladd, Jeanne Craig
12 — Telefilm Love Boat
13.10 Cartoni
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Telefilm Medical Center
15.30 Film Gli ultimi minuti, con Suzy Kendall, Barry Newman
17 — Gioco delle 20 (replica)
17.30 Cartoni
18.10 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Da qui all'eternità
20 — Gioco delle 20
20.30 Film L'attaccabrighe, con Jack Lemmon, Kim Novak, Fred Astaire
22.15 Telefilm Sulla strada della California
23.20 Film Furia infernale, con Rod Steiger, Diana Dors

Telecupole

10 — Telefilm Kim & Ko
Più per lei meno per lui
12 — Telefilm Medical Center
13 — Telefilm Lancer
14 — Film Eroica legione
15.30 Telefilm
16 — Telefilm Kim & Ko
16.30 Telefilm Il mondo di Shirley
17 — Telefilm Hunter's Gold
17.30 Telefilm Grizzly Adams
18 — La regione e di luni
19.15 Andiamo al cinema
20.30 Telefilm Lancer
21.30 Premiato caffè
23 — Film Due vite

Telesubalpina

18 — Stasera che dà vita
18.30 Magnetoterapia Renator
19 — Una chiesa una città
20.30 Film Niente altro che la verità
22 — Mentor - Fatti che parlano
22.30 Film La trappola si chiude

R 1 TV

11.30 Telefilm
12.10 Film L'eroica legione
13.30 Cartoni
14 — Telefilm
14.30 Sport
15.30 Film L'impostore
17 — Magnetoterapia Renator
17.30 Documentario
18 — Tv dei ragazzi
18.50 Rock Line
19.10 Cronache piemontesi
19.25 Telefilm
20.40 Film Er Più storia d'amore e di coltello, con Claudia Mori
22.25 Cronache piemontesi
23.35 Tema musicale
23.35 Film L'ultimo dei bucanieri

Sesta Indipendente

15 — Cartoni
16 — Film Era San Valtagh, con Robert Wolfe, Simone Blondell
17.30 Il mondo degli animali
18 — Film Nozze di sangue, con Luisa Ferida, Fosco Giachetti
20 — Telefilm Jambo Jambo
21 — Film Polvere di stelle
22.30 Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film Colpo grosso Juvelo Jet

Quarta rete Elefante

17 — Telefilm Julia
17.30 Mitago (famiglie musicali)
18.30 Cartoni
19 — Telefilm Il gioco della potenza
19.30 C'ignolo in noi
20 — Telefilm Dipartimento «S»
20.30 Echorlash
20.50 Sport, ultimo appello
22 — Telefilm L'hotel della Bella Marianne
22.30 Echomondo
22.50 Le mille e una notte
23.50 Per mare e vela
0.30 Erotissimo
1 — Film Il giustiziere

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

pensierino della sera
Se vuoi godere la vita di giorno devi riposare bene la notte.
Con un idoneo al tuo corpo. S'intende. Fatti consigliare dunque da esperti di materassi.
Materassi a molle, normali e ortopedici, in gommapiuma, delle più grandi marche. Reti, divani letto, copriletto, piumoni, cuscini in un grande assortimento.
SUPER MATERASSI
v. Cibrario 73
tel. 74.67.55
c.G. Cesare 27
tel. 85.08.57

In altri nosocomi si attende l'incontro intersindacale di domani

Sabato a Casale, lunedì a Tortona i medici ospedalieri precettati

Al S. Spirito 97 [illegible] 110 [illegible] «Riuniti» 67 su [illegible] non [illegible] presenteranno

Alessandria. I medici dell'ospedale alessandrino durante l'assemblea (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Parte sabato [illegible] precettazione [illegible] «S. Spirito» di Casale, lunedì agli «Ospedali riuniti» di Tortona. Il provvedimento è comunque imminente in tutti gli altri centri ospedalieri della provincia. Questa la situazione nell'Alessandrino a poche ore di distanza dall'incontro intersindacale romano (slittato a domani) in cui Anaao, Anpo e Cimo, le tre organizzazioni dei medici ospedalieri, faranno il punto [illegible] trattative con il governo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e — è presumibile — proclameranno scioperi «non autoregolamentati» (cioè con precettazione in tutta Italia).

Circa una settimana fa i tre sindacati medici avevano chiesto alla base di esprimersi sulle controproposte governative. La risposta è, a questo punto, chiara e univoca da tutta la provincia: diffida ad accettare qualsiasi accordo senza ulteriori contropartite almeno per quanto riguarda la parte normativa, se [illegible] anche quella economica.

Un altro documento, in tal senso, è partito stamane dall'assemblea permanente dei medici del «Santi Antonio e Biagio», l'ospedale alessandrino, indirizzato ai vertici sindacali.

In merito alla precettazione, invece, si assiste ad [illegible] differenziazione. [illegible] alcuni ospedali (Novi, Valenza, Ovada) tutto è pronto ma si attendono le decisioni dell'incontro intersindacale di domani; [illegible] altri (Casale, Tortona) la precettazione è oramai un fatto acquisito. [illegible] «Santo Spirito» casalese, [illegible] sabato, 97 medici su 110, non [illegible] presenteranno al lavoro, neanche per le urgenze, se non costretti dall'ordine del prefetto.

La scioperazione «non autoregolamentata» [illegible] ufficialmente [illegible] medici ma è scontata [illegible] prorogato. La prefettura di Alessandria ha adottato i turni di guardia «rinforzati» (tre turni per il pronto [illegible] altrettanti per l'anestesia, ad esempio, i reparti più delicati predisposti dagli stessi medici.

A Tortona 67 medici dell'Usl su 83 hanno scelto la precettazione «ad oltranza» a partire da lunedì. E' stato costituito un comitato di sciopero permanente per «fronteggiare» eventuali emergenze o disservizi che potranno crearsi. Le firme dei partecipanti saranno depositate questa mattina alla Prefettura. «Uno sciopero non contro i malati di oggi, ma per i malati di domani», questo lo slogan [illegible] medici tortonesi che tengono a ribadire di lottare «per condizioni più dignitose di lavoro e perché i pazienti possano godere di maggiore assistenza».

In questo panorama l'unico ospedale che ha mutato leggermente le modalità dello sciopero è quello alessandrino. La precettazione, che doveva avvenire «al più presto possibile» e attuata in [illegible] dell'incontro intersindacale. Potrà comunque partire in ogni momento (col solito preavviso di 72 ore) perché sono state raccolte le firme dell'80 per cento dei medici. «Saranno depositate in prefettura non appena [illegible] riterremo opportuno — dicono alla [illegible] sembiante permanente — è sufficiente, al limite, che il ministro Altissimo rilasci qualche altra dichiarazione non di nostro gradimento».

p. b.

La scoperta della zecca clandestina

Nel ranch bresciano nascevano i dollari

L'orafo valenzano era [illegible] finanziarie [illegible] chiese l'aiuto al regista falsario

Alfredo Barattini

ALESSANDRIA — Era in difficoltà economiche l'orafo [illegible]o Torti, 57 anni, Valenza, via Bologna 73, sorpreso dalla polizia con 15 mila dollari falsi e arrestato unitamente al regista cinematografico, [illegible] tautore, pittore, falsario in passato (continuava a vantarsene perfino al ritiene un asso [illegible] stampare quattrini) Alfredo [illegible]ini, 56 anni, Orzo (Brescia).

Con loro [illegible] polizia ha de[illegible] [illegible] alessandrini, a carico dei quali il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano dovrebbe firmare oggi ordine di cattura, e un terzo la cui posizione è ancora al vaglio degli inquirenti (nella vicenda del traffico di [illegible]ari falsi ha avuto comunque una parte marginale).

Per tutti, [illegible] ricordiamo, l'accusa è di commercio in banconote false, associazione a delinquere e, per Alfredo Barattini, anche di falsificazione.

L'orafo valenzano, collaboratore del titolare di un'azien[illegible] di preziosi, la scorsa estate mentre [illegible] in vacanza a [illegible]no Marina, conobbe Alfredo Barattini, un uomo [illegible] stravagante, proprietario a suo dire [illegible] una casa cinematografica e che gli aveva raccontato di essere perfettamente in grado [illegible] falsificare qualsiasi moneta, attività svolta in passato (e gli era anche valsa una pesante condanna).

Gino Torti chiese di essere aiutato finanziariamente. I due si incontrarono poco prima di Natale e sembra, così almeno avrebbe confessato il valenzano, che il regista cinematografico gli avesse prospettato la possibilità [illegible] realizzare un buon margine di guadagno spacciando dollari falsi.

Qualche tempo fa l'orafo sarebbe stato così rifornito [illegible] 15 mila dollari in banconote da cento, da mettere in [illegible] [illegible] con l'aiuto degli altri due alessandrini coinvolti nella vicenda.

Quando però, nei giorni scorsi, è stato fermato dalla polizia e trovato in possesso delle mazzette, Gino Torti non aveva forse ancora finito a smerciare il denaro falso.

Alfredo Barattini negli ultimi aver ricevuto una sua visita. La preserva nel suo ranch di Orzo di Brescia di tutta l'attrezzatura per falsificare denaro, di mazzette in bianco e [illegible] molte altre banconote inutile hanno indotto i funzionari della Mobile alessandrina [illegible] arrestarlo.

r. c.

Un maresciallo, istruttore della scuola allievi

Eletto presidente sindacato ps

Giuseppe Bianchini

ALESSANDRIA — Fondato cinque anni fa alla scuola alessandrina degli allievi guardie [illegible] pubblica sicurezza, il Sap (Sindacato sul[illegible] di polizia) si è esteso a tutta Italia, arrivando, con gli attuali 14 mila iscritti, a rappresentare la seconda forza sindacale dei poliziotti italiani, dopo il Siulp.

Al primo congresso nazionale dopo la riforma della polizia, tenuto a Roma, è stato eletto presidente Giuseppe Bianchini, [illegible] anni, maresciallo istruttore alla scuola alessandrina, fondatore del movimento che portò alla costituzione [illegible] Sap. Assieme a lui, altri cinque alessandrini sono entrati nel consiglio nazionale del sindacato: Carmine Fiorito, Gaetano Ferrucci, Gaetano Barrella, Luigi Dimisio e Giuseppe Miele.

Il Sap si sta preparando in questi giorni alle trattative per arrivare [illegible] primo [illegible] nazionale di categoria dei poliziotti. «Abbiamo [illegible] formulato una piattaforma con richieste normative ed economiche — afferma Bianchini —; chiediamo una maggior razionalità nell'impiego del personale, migliori addestramento e qualificazione».

p. b.

Le manifestazioni nei vari centri alessandrini

Le follie di Carnevale

Spettacoli, sfilate di carri allegorici e incontri gastronomici

Prima uscita delle maschere alessandrine

Siamo in piena Carnevale, in moltissime località della provincia le Pro Loco, i Comuni, le associazioni hanno predisposto manifestazioni per offrire a tutti qualche ora [illegible] piacevole svago, di allegria, seguendo il motto latino «semel in anno licet insanire». Diamo un rapido sguardo [illegible] programma.

A Felizzano, da domani al 12 è in programma il «Carnevale felizzanese» ad iniziativa dell'amministrazione comunale. Domani spettacolo brillante all'aperto [illegible] giovani felizzanesi. Il 12, ballo in maschera, mentre domenica è prevista la sfilata dei carri allegorici. Martedì 15 dalle 15 Carnevale dei bambini e giochi tra i rioni, quindi premiazione del carro vincente. Si conclude sabato con «Carnè l'Vè», tradizionale falò e distribuzione [illegible] «pin brulè».

A Cassinagrossa, roliborgo alessandrino, ad iniziativa del Consiglio di quartiere e del comitato festeggiamenti, è stato allestito un carro di soggetto e legno, molto simpaticamente, alle pienda [illegible] contratti e della scala mobile) che domenica 13 sfilerà per le vie del paese dalle 14,30. Poi rottura delle pentolacce, distribuzione delle tradizionali frittelle e «vin brulè» per tutti. Il «carro» partecipera, il 20, alla sfilata di Alessandria, mentre allo spettacolo [illegible] Comunale alessandrino, il 21, Ferruccio Reposi e Bernardo Belzo, con [illegible] giovani validi e brillanti, presenteranno una «busina» destinata a sollevar clamore ci sarà veramente qualcosa per tutti.

Molto attiva la Pro Loco di Fabbrica Curone anche per il Carnevale. Oggi, giovedì grasso («abbia mala») gran carnevalata «Ci saranno veramente ravioli fatti in casa per tutti», offerti da Ernesto Ferrari, al Risorgimento. Sabbiatura del ponte e La Piane, ininterrottamente dalle 12 alle 24, [illegible] rata danze con i «Folk Serravallesi» al Risorgimento e con «Musiceri Folk» alla Rubbiola. Sabato i «sabbi matti» 12, invece, dalle 14,30 alle 16, nella piazza della Fiera, polenta e salamini [illegible] vigo, [illegible] un bicchiere di v[illegible] per tutti. Poi esibizione dei «Pifferi di montagna».

Sabato 12, ad Ovada, sfilata dei [illegible] allegorici [illegible] cura del carnevale «Don Salvi», mentre sabato e domenica, a Sezzadio di Gabiano, ci sarà il «Carnevale in costume» con sfilata di maschere, ballo a palchetto e gastronomia in piazza [illegible] organizza la Pro Loco).

A Bistagno, [illegible] domenica 13 e martedì 15, [illegible]. [illegible] iniziativa della Soms. Il «Carnevale bistagnese» domenica tributante della maschera locale «Uanen Carlè» e di maschere, il 15, martedì, sfilata di carri allegorici, gruppi musicali, bande musicali e folkloristiche.

Sfilata di maschere e distribuzione di frittelle, domenica 13, a Cabella Ligure, per iniziativa della Pro Loco. Si parte [illegible] alle 15 con la sfilata che parte dal ponte ed attraversa il paese, poi ritorno in piazza per gustare le frittelle. Sempre il 13, «Carnevale dei bambini» a Pareto (Pro Loco), sfilata dei carri allegorici [illegible] banda musicale e [illegible] delle bugie a Ponzano (ancora [illegible] Pro Loco) e, a Tortona, il «Carnevale tortonese» organizzato dal Comune sfilata di carri, polenta e salamini al Santuario della Guardia. Martedì 15, invece, alla frazione tortonese [illegible] Vho, festa carnevalesca.

«Settimana carnevalesca» a Fubino, organizzata dalla Pro Loco, dal 13 al 20 febbraio. Domenica 13 c'è il «Carnevale dei bambini», mentre il 15, alle 21, sul ponte lettura della «busina» e funerale di Carnevale, poi ballo alla Casa del Popolo. Domenica 20, dalle 14,30, sfilata dei carri allegorici e delle maschere, con la banda di Gabiano.

Altre manifestazioni, in giorni successivi, sono in programma anche ad Alessandria. Ne daremo notizia.

f. m.

Un convegno - dibattito a Palazzo Cuttica per potenziare l'attività anche nel settore culturale

Il Comunale deve essere più produttivo

Si è prospettata [illegible] collaborazione [illegible] iniziativa pubblica e privata - Contatti [illegible] la Rai per la Rete tre

ALESSANDRIA — *La città aspetta la più grande struttura teatrale del Piemonte, dopo il Regio di Torino, uno «strumento» assai moderno, di grande potenzialità ma anche di alti costi [illegible] il 1983 si va bilancio di un miliardo e mezzo il previsto un deficit di 760 milioni, cifra che, però, non tiene conto del contributo comunale), pertanto trovare nuove strade per rendere il teatro più produttivo dal punto di vista economico.*

Così, fra l'altro, è stato detto durante un convegno sulla cultura, il teatro, la televisione, che, organizzato dal Circolo culturale «Romita», [illegible] visto la presenza a Palazzo Cuttica [illegible] molti validi relatori, fra cui Gian Piero Orsello, vicepresidente [illegible] Rai-Tv, Diego Gullo, amministratore delegato del [illegible] Stabile di Roma, Guido Ruggiero, presidente dell'Eri.

«Il teatro [illegible] Alessandria — ha detto nel suo intervento Orlando Perera, vicepresidente dell'Ata — non può essere solo [illegible] struttura di [illegible] ma deve uscire [illegible] confini cittadini, provinciali, per proiettarsi in una dimensione nazionale». Le soluzioni sono diverse: [illegible] [illegible] forma di collaborazione tra iniziativa pubblica e privata, coinvolgere altri enti locali, studiare una collaborazione con la Rai-Tv, in particolare con la Terza Rete regionale.

[illegible] presidente dell'Ata, Delmo Maestri — e [illegible] lui hanno concordato il direttore Franco Ferrari e Giorgio Guazzotti, che del «Comunale» è stato il primo direttore — il deficit [illegible] può e non deve scandalizzare. «E' un disavanzo modesto — ha aggiunto Maestri — perché non si è [illegible] contenire al teatro [illegible] aspetto di mondanità, né si è voluto cedere alla pornografia "che fa cassetta", ma fare in modo che produca cultura. E la cultura costa. Ne [illegible] deve dimenticare che il Comunale ha un laboratorio [illegible] ed un teatro-scuola [illegible] uguali in tutta Italia».

Al ministro [illegible] Ricerca scientifica Pier Luigi Romita, che ha concluso i lavori del convegno («E' ne[illegible] [illegible] conto che la cultura [illegible] legata a strutturata sui mezzi [illegible] deve diventare strumento di [illegible] scelta democratica per cui anche l'effimero ha un suo [illegible] lo», ha detto), Delmo Maestri ha chiesto [illegible] interessarsi perché cessi la discriminazione dei distributori cinematografici del Piemonte ai danni dei cinematografi pubblici.

c. c.

ALLE TV

TELECITY

20,20 Il piacere e l'amore: carosello a catena di amori ad avventura, tratto dalla commedia «La Ronde» di Schnitzler (1965)

22 — Quel demonio pagno di uomini: impresa impossibile e senza scampo di un gruppo di uomini durante la guerra (1968)

GRP

20,25 L'intervista: per accertare [illegible] decesso di ricco industriale domiciliato, sfodi [illegible] misteriosi formosa intervista (1975)

23,30 Un'avventura di [illegible] Bao: studente di [illegible] diventa bandito, ma poi si redime e si dà alle avventure galanti alla corte di Spagna (1966)

VIDEOGRUPPO

[illegible] Andrea Chénier, giovane [illegible] insegnare di contessina, ma il padre della [illegible]a non lo vede di buon occhio (1956)

QUARTA RETE

1 — Il giustiziere: fratelli che hanno [illegible] acquistato una fattoria, devono difendersi da banditi [illegible] delinquenti locali (1955)

QUINTA [illegible]

[illegible] Occhi della stella: avventurieri siciliani [illegible] testimoni e le prove della loro assistenza (1978)

ERREUNO TV

20,40 Ex più, [illegible] d'amore e di coltello

22,35 Tema musicale

23,20 Tel - Tg

23,35 Film L'ultima del bucaniere

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il piedi nudi nel parco (spettacolo teatrale).
AMBRA: Un uomo da marciapiede (drammatico).
COMUNALE: Cinque giorni un'estate (drammatico).
CRISTALLO: Eva l'amore (sexy).
GALLERIA: Il conte Tacchia (comico)
MODERNO: Un [illegible] lungo un giorno (commedia).

ACQUI [illegible]
ARISTON: Delitto sull'autostrada (giallo)
CRISTALLO: In viaggio con papà (comico).
GARIBALDI: Bolero (musicale).

[illegible] MONFERRATO
[illegible] Ufficiale e gentiluomo (avventuroso).
POLITEAMA: La [illegible] (comico)
VITTORIA: [illegible] Lavoro (commedia)

GAVI LIGURE
IL FORTE: La [illegible] (drammatico)

NOVI [illegible]E
CRISTALLO: Sexual love (sexy)
URIS: Il conte Tacchia (comico)
ITALIA: Incominoid - Un tempo nel futuro (fantascienza).
MODERNO: La casa (horror).

OVADA
LUX: Rambo (drammatico).
[illegible] Piraña paura (horror).
TORNIELLI: Reuccia cinese (commedia)

S. SALVATORE [illegible]
COMUNALE: Ci rivedrò [illegible] ogni costo (drammatico)

SERRAVALLE [illegible]
[illegible] Porno gola (sexy)

TORTONA
MODERNO: [illegible] [illegible] (drammatico).
SOCIALE: Rambo (drammatico).
VERDI: Bruce Lee il guerriero [illegible] leggenda (arti marziali).

VALENZA PO
SOCIALE: Terrore in città (horror).

VOGHERA
ARLECCHINO: Montenegro lungo (commedia).
ROMA: Il tempo delle mele II.
GALVANI: Spaghetti house (commedia)
SOCIALE: Concertenia (animazione).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303. Casale 0142 - 54.782; Tortona 572.361; Valenza 942.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria Rizzoli, via Vochieri. Notturne: Comunale Pista, via Medaglie d'Oro
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale, via Emilia
Valenza: Comunale, via Marconi
Voghera: Botti, via Plana.

[illegible] [illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti. [illegible] 42.241; [illegible] 57.775; [illegible] 76.361; Novi: [illegible] 387; Ovada: 81.777, Tortona: 813.961; Valenza: 952.501; Voghera 45 [illegible]
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 [illegible] + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51 [illegible]

C[illegible]ITE
Dalle [illegible] 17 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

MOSTRE E ARTISTI
Apre oggi alle «B[illegible] d'arte» di corso Roma 18, ad Acqui, una mostra di acquerelli e incisioni di [illegible]ria Calandri

[illegible]

NOTTURNI (dalle [illegible] alle 7,30)
Agip, via Marengo 150; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Allavilla Monferrato — Violento incendio la scorsa notte in una cascina di Casazzo, frazione Frachini. Il fuoco ha distrutto 70 balle di paglia e 60 mq di tetto dell'agricoltore Ernesto Ottone.

Casale Monferrato — Il Centro studi «Galileo», diretto dal prof. Enrico Bunni, ha aperto una collaborazione con l'Associazione industriale vercellese per un corso di formazione professionale nel campo dell'informatica.

Voghera — Un'infermiera dell'ospedale, Mariella Panati, 32 anni, è [illegible] ricoverata in gravi condizioni nello stesso ospedale in cui lavora per intossicazione da farmaci. La donna avrebbe tentato di suicidarsi ingerendo il contenuto di due tubetti di «Optalidon». E' stata trovata in coma dalla madre nella [illegible] stanza.

La commedia scritta [illegible] Neil Simon

«A piedi nudi nel parco» questa sera al Politeama

Paola Quattrini

ALESSANDRIA — «A piedi nudi nel parco», la famosa commedia di Neil Simon, va in [illegible] questa sera (inizio alle 21,15) al Politeama Alessandrino, con l'interpretazione di Paola Quattrini, Lia Zoppelli, Gianni Bonagura, Stefano Santospago, Paolo Fiorini, e per la regia di [illegible] Fenoglio (scene [illegible] Eugenio Guglielminetti, musiche di Armando Trovajoli).

I lavori [illegible] Neil [illegible] sono più a[illegible] per il cinema che [illegible] il teatro, perché è ormai [illegible] che [illegible] ogni sua commedia venga trafitto [illegible] film [illegible] «La strana coppia» e «Buddy Buddy», oltre [illegible]mente a «A piedi [illegible] nel parco».

I suoi «ingredienti» [illegible] un pizzico di comicità, [illegible] pizzico di sentimento, una «punta» di critica sociale, il tutto impastato dall'ideologia tranquilla della «middle class» americana.

Anche in questo, la storia di una coppia («integrato» lui, «anticonformista» [illegible] finirà con un «happy end».

p. b.

CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
Questa sera ore 21,15
[illegible] QUATTRINI LIA [illegible]
GIANNI BONAGURA STEFANO [illegible]
in
"A PIEDI NUDI NEL PARCO"
[illegible] di NEIL [illegible]
Regia di EDMO FENOGLIO
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la Cassa [illegible] teatro in Via Verdi 12 - Alessandria oppure telefonare al (0131) [illegible].844
Sono valide le tessere [illegible] abbonamento (5° spettacolo)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
GIOVEDI' 10 FEBBRAIO
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

SUPERNIGHT DISCOTECA MUSIC HALL DANCING
TUCANO 185
GIOVEDI' 10 FEBBRAIO
POT-POURRI DI CANZONI
[illegible] [illegible] 70
VENERDI' 11 [illegible]
Liscio [illegible] PIERFILIPPI
SABATO 12 [illegible]
[illegible] DI [illegible]
con i «[illegible]»
DOMENICA 13 FEBBRAIO (pomeriggio)
AFRO-DISCO con i D.J. POPI [illegible] EROS
(sera) DISCOTECA con i «[illegible]»

Palladium
TEL. 0144/54.228
SABATO 12 FEBBRAIO
ballo liscio orchestra PINING LIBE'

MUSIC HALL LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.188
SABATO 12 [illegible]
veglionissimo [illegible] Carnevale con la favolosa orchestra di
TELERADIOCITY
[illegible] partecipazione dello straordinario DINO CROCCO

Corso di vetrinista
e psicologia della vendita
in aula - 4 mesi
Attestato [illegible] dall'Ass. Naz. Vetrinisti d'Italia
Per inf. e iscriz.
«SISTEMA»
Via S. F. d'Assisi 34
[illegible].445.675

NOLI LIGURE VENDESI
luminoso tranquillo quattro camere, cucina servizi [illegible] lualmente diviso in
1) cucina, bagno, due camere
2) cucina bagno, una camera Terrazzo 150 mq e cantina
STUDIO CODONI
Tel. 530.871

[illegible]
con esperienza pluriennale nel [illegible] alluminio, cui affidare il [illegible] di tecnico officina e preventivista. Posizione lavoro provincia Alessandria. Scrivere
Publikompass 4
10100 Torino

IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via Rimini 39
Tel. 0321 - 456.969
NOVARA
Via Cavour 9
Tel. 0142 - 73.781
CASALE MONFERRATO

VALENTIA
dancing-discoteca - valenza - tel. [illegible]
OGGI pomeriggio
GRAN [illegible] DEI BAMBINI
con il mago BIGI' e giochi e premi con [illegible] FARINELLI

TELECUPOLE
cuore [illegible] Piemonte
è [illegible] televisione del cuore
BAO CAFFE' vi invita all'appuntamento con «Premiato Caffè» questa sera alle ore 21,30.

Si ricorda ancora la violenta esplosione del 1971

La gente di Murisengo ha paura «Non ingrandire la polveriera»

Sembra che la Regione abbia autorizzato l'ampliamento - Un Consiglio comunale aperto

MURISENGO — Nel 1971 una violenta esplosione ebbe nella polveriera che sorge in località Pirenta, non ci furono, fortunatamente vittime, ma gravissimi furono i danni, non solo in frazione San Candido ed in paese ma anche a Villadeati, che dista alcuni chilometri. Da allora la gente, specialmente gli abitanti di San Candido (alcune centinaia di persone), guarda la polveriera della Società prodotti esplodenti (da qualche anno è trasformata in deposito polveri, detonatori, candelotti) con diffidenza e timore. In particolare si oppone decisamente all'eventualità di un ampliamento, per questo ha ottenuto che il «problema polveriera» venga discusso in un Consiglio comunale aperto che è stato convocato dal sindaco Valentino per venerdì sera.

«Nel maggio dello scorso anno — spiegano a San Candido — la società chiede di ampliare il deposito-magazzino, e il parere del comprensorio casalese fu favorevole a seguito di una lettera del nostro che diceva che l'impianto non nuoce né inquina, poi la presenza di cittadini che protestarono in Consiglio comunale bloccò l'autorizzazione che doveva consentire l'ampliamento».

La tranquillità di chi da sempre, per paura del peggio (un ampliamento del deposito potrebbe aumentare il pericolo scoppi), si «polveriera» doveva durare poco. Si scoprì infatti sul Bollettino della Regione Piemonte che la giunta regionale, in luglio, un movimento terra per l'ampliamento del magazzino-deposito società Esplosivi di Murisengo.

«A questo punto — spiegano Francesco Carello e Antonio Setti — una delegazione di San Candido fu ricevuta dal Giunta nale, il sindaco promise che sarebbe tenuto nella frazione, per discutere il problema, ma non vide Allora, all'inizio di gennaio, la gente ha firmato, con circa 250 nomi, una petizione chiedendo la convocazione del Consiglio comunale aperto, per discutere il problema polveriera».

La petizione ha l'esito sperato, il Consiglio nale aperto — non a San Candido, come si sperava, ma nella sede del Comune — è convocato per venerdì sera. «Finalmente — dice la gente — potremo far sentire la nostra voce sul problema che ci preoccupa e ci spaventa da anni. Chiederemo che siano svolti tutti gli accertamenti del caso, per evitare sorprese spiacevoli, per evitare trasporti di fronte al fatto compiuto».

«Ci sono diversi punti poco chiari, che vogliamo siano chiariti — affermano Carello e Setti —, per esempio vogliamo sapere se l'autorizzazione di cui parla il Bollettino regionale è la per cui si era avuto il parere del Comprensorio, oppure ci siamo di fronte ad un'altra pratica, di cui nessuno ha parlato. Vogliamo anche scoprire per quale motivo Comune non c'è traccia alcuna della licenza di fabbricazione e deposito esplosivi che sarebbe stata concessa nel 1953. Chiederemo se è stato rinnovato il contratto di affitto, scaduto nel '75, di terreno comunale per la fascia di salvaguardia attorno all'impianto di località Pirenta».

Sarà, certamente, un consiglio comunale animato, si esclude possa sfociare qualche colpo di scena: gli abitanti di San Candido, ma non soltanto loro, si presentano aggueriti.

Franco Marchiaro

La disgrazia nello stabilimento Gambarotta di Serravalle

Operaio muore in una cisterna per le esalazioni del mosto

La vittima, 40 anni, doveva sturare uno - Era mascherato

SERRAVALLE SCRIVIA — Un operaio della distilleria «Gambarotta» è morto ieri pomeriggio in una cisterna che stava ripulendo. La disgrazia è avvenuta alle 15 quando il tubo di scarico è risultato otturato. La vittima è Agostino Basso, 40 anni, abitante a Serravalle Scrivia in salita Cappellazza 25-B.

L'uomo, senza applicare la mascherina antigas, è sceso all'interno del serbatoio in cemento profondo più di tre metri in cui era depositato un residuo di vinacce, delle spesse circa trenta centimetri, da cui si distilla la grappa Libarna, servendosi di una scaletta.

Appena giunto sul fondo del serbatoio l'operaio è stato colto da malore per le esalazioni velenose del mosto. Ha tentato di risalire ma è svenuto: la tragedia è avvenuta così, testimoni impotenti i compagni di lavoro di Agostino Basso che, senza maschere, non hanno potuto soccorrerlo. Hanno immediatamente dato l'allarme, ma per l'operaio non vi era più nulla da fare. E' morto pochi istanti dopo per asfissia.

Agostino Basso

Il cadavere è stato recuperato dopo un'ora dai vigili fuoco di Novi Ligure i quali si sono calati nella cisterna protetti da maschere antigas.

La salma di Agostino Basso (che lascia la moglie e un figlio di 12 anni) è ora all'obitorio di Serravalle a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul luogo della disgrazia è recato il pretore Giacinto Sirtori che aprirà un'inchiesta. Si deve accertare se ci sono responsabilità oppure se la morte dell'operaio deve essere attribuita ad una fatalità.

Alessandria — «Missouri», un film di Arthur Penn verrà proiettato questa sera, alle 21,30, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, per la rassegna «Western - Metropolitano» a cura del Gruppo Cinema.

Il palazzo comunale in piazza Milano

Tortona, nuova sede per vigili urbani

A Novi Ligure guardia per ogni zona

TORTONA — *La sezione dei vigili urbani ha una nuova sede. Da Palazzo Comunale i vigili si sono infatti trasferiti in piazza Milano, occupando parte dei locali adibiti alla stazione per i pullman. «La nuova sistemazione — ha detto il vicesindaco Bruno Barbieri — si è resa necessaria per consentire una maggiore libertà ai vigili nel disbrigo delle loro funzioni. Infatti, nei vecchi locali, era quasi impossibile operare. Tenendo, fra l'altro, conto che tra qualche settimana entrerà in azione la squadra Annona, per il controllo dei prezzi negozi della città e per svolgere tutte quelle mansioni che la legge ha trasferito alla competenza dei Comuni».*

Il servizio è suddiviso tra gli addetti alla viabilità, alcri per i servizi nelle frazioni e nei quartieri periferici, una parte svolgerà le pratiche di ufficio, ed infine gli addetti alle ordinanze Annona «Veramente — ha precisato Barbieri — sarebbero necessari almeno altri otto vigili, sarebbe così molto più semplice controllare il traffico e svolgere celermente tutte le altre mansioni previste». Con la nuova sede anche i cittadini dovrebbero godere di qualche agevolazione in più, è infatti più comoda da raggiungere.

(a. r.)

NOVI LIGURE — *L'amministrazione comunale ha deciso di avviare un esperimento nella circoscrizione numero 1, quella del centro storico, istituendo un servizio vigili di zona. La funzione è non solo un pronto intervento nel caso di necessità, ma di prevenzione complessiva, dei tradizionali compiti di viabilità, al controllo dei prezzi e di eventuali abusi edilizi, alla vigilanza delle scuole delle zone. Sarà pure ripresa l'iniziativa dell'educazione stradale-scolastica che sarà tenuta dagli stessi vigili che nella circoscrizione, diretti da un brigadiere.*

Il quartiere è stato suddiviso in quattro aree: piazza della Stazione ferroviaria, con un vigile fisso, via Paolo Giacometti, sino all'ospedale e con inserito il Parco del Castello, con due vigili servizio alternato 7 alle 13 e dalle 13 alle 19; via Paolo Giacometti fino a corso Piave, sempre con servizio alternato di due vigili, e piazza del Maneggio. Complessivamente saranno a disposizione del quartiere sei vigili coordinati da un brigadiere.

L'utilità del servizio è stata illustrata dall'assessore Domenico Cattaneo e dal comandante del corpo, Gianfranco Bergaglio. «Abbiamo proposto all'amministrazione comunale l'attuazione di questa importante iniziativa che riteniamo fondamentale nel rapporto fra cittadini e istituzione — dice Lorenzo Robbiano, presidente della Circoscrizione — Cercheremo di agevolare i vigili in questo nuovo compito con la massima collaborazione».

(g. c.)

VOGHERA — *I vigili urbani provvisoriamente sistemati dallo mese di dicembre, nei locali dell'ex Banco d'Italia, in piazza Cesare Battisti, si trasferiranno i primi di nell'ex fabbrica di televisori «Westinghouse». Si tratta comunque di una sistemazione provvisoria che verrà a costare al Comune un milione e 200 mila lire al di affitto.*

(r. g.)

Sono stati condannati complessivamente a 11 anni e mezzo

Processo ai due rapinatori che brindarono dopo i «colpi»

ALESSANDRIA — Undici anni e sei mesi di reclusione, due mesi di arresto, un anno di casa di custodia a pena espiata: questa la condanna inflitta ieri mattina dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) a Marco Delfini ed Enrico Cambiaso di 20 e 43 anni, abitanti a Genova, processati per rapina aggravata, furto, porto e detenzione abusiva d'arma.

Dieci anche gli anni di carcere proposti dal pubblico ministero Enrico Bozio oltre alle pene accessorie.

Enrico Cambiaso, che ha trascorso quasi metà della sua vita in carcere — i giudici gli hanno riconosciuto delinquente abituale — è stato condannato a 7 anni di reclusione, oltre a 12 mesi di casa di custodia, col beneficio della semilibertà di mezzo riconosciutagli da una perizia, mentre Marco Delfini dovrà scontare 4 anni e 6 mesi di carcere oltre a due mesi di arresto.

Oggi entrambi saranno processati a Chivasso per una rapina compiuta nella sede di danni di banca; per evitare il dibattimento ad Alessandria (operava ventisei milioni a quello in Liguria) Enrico Cambiaso la scorsa notte in carcere ha ingerito una dose di tranquillanti; è stato portato in udienza in barella, assolutamente intontito. Al un tratto si è messo addirittura a russare.

Sia lui, il complice nel tentativo di essere trasferiti nelle carceri liguri avevano confessato la rapina di Chivasso, di cui inquirenti non erano riusciti a identificare i responsabili.

I due genovesi la sera del 24 novembre 1981 fecero irruzione nel chiosco di benzina «Agip» all'altezza di Castelnuovo Bormida dove si trovava il gestore Luciano Traversa, 32 anni, e la moglie Lilia Bacilava di 30, Alessandria, via Solavo. Minacciandoli con una pistola ottennero l'incasso (600.000 lire), la borsa della e il borsello del marito (con 150.000 lire.

Il mattino seguente i due, che avevano rubato un'Alessandria l'auto dell'assicuratore Marco Albertazzi, rapinarono — bottino 16 milioni e molti valori bollati — l'ufficio postale di Bereguardo. Al ritorno si fermarono in un bar di sobborgo alessandrino Valmadonna per brindare con champagne al successo dei colpi. Una pattuglia di carabinieri li arrestò sequestrando gran parte del bottino.

c. r.

Due giovani casalesi che erano stati assolti processo primo grado

Coltivare canapa indiana piccole dosi è un reato: condannati in sede d'appello

CASALE — Coltivare canapa indiana, anche in piccole quantità e per uso personale, è per sempre reato: lo ha deciso la Corte d'Appello di Torino condannando i casalesi Mauro Annaldi, 31 anni, via Satti 10, e Aldo Cerosa di 27, corso Valentino 157, a un anno e il mese di reclusione ciascuno.

I due coltivavano canapa indiana su tre piccoli appezzamenti alla periferia di Terruggia ed erano stati arrestati il settembre dalla polizia, processati in tribunale e assolti «essendo persone non punibili in base alla legge sulla droga».

Secondo le conclusioni dei giudici infatti Mauro Annaldi e Aldo Cerosa producevano solo per le proprie esigenze e quindi non possibile applicare nei loro confronti l'art. 80 che definisce «non punibile» la detenzione e l'acquisto di piccole quantità di sostanza stupefacente per uso personale.

Opposto era invece il parere del pubblico ministero Marcello Parola che presentato ricorso. Il procuratore, infatti, la decisione del tribunale casalese — mantenendo di non doversi procedere nei confronti dei due giovani — forzava, se non la sostanza, almeno la forma della legge che, in proposito, parla solo di detenzione e acquisto.

La coltivazione invece — secondo l'art. legge 71, ricordato da Parola — deve essere equiparata alla produzione, fabbricazione e importazione sostanze stupefacenti, reati per i quali la «non punibilità» non è prevista.

Analoghe conclusioni in tratto la Corte d'Appello che ha confermato i due «coltivatori».

g. d.

Novi Ligure — Il vicepretore Carlo Lazzarini ha condannato a un milione di multa (in sostituzione di 30 giorni di reclusione e 250 mila lire di multa) l'autotrasportatore Ernesto Pozzati, 58 anni, vicolo Bertaminio 3; aveva emesso tre assegni a vuoto per 42 milioni.

Condannato maltrattava la madre

ALESSANDRIA — Un rappresentante di commercio è stato processato ieri in tribunale per maltrattamenti nei confronti della madre. E' Giovanni Pietro Marchetti, 43 anni, abitante in frazione Pollastra di Boscomarengo, il quale è stato condannato a un anno e 6 mesi di reclusione con la condizionale, pena che supera le richieste (un anno) del pubblico ministero Enrico Bozio.

L'uomo — vive con la madre, Maria Bidone di anni, e il fratello Antonio (un altro fratello, Luigi, sposato, abita con la famiglia) — soffre di crisi depressive. In passato è stato ricoverato per tre all'ospedale psichiatrico.

La situazione è però drammatica. Da circa venti anni infatti, a intervalli più o meno regolari di tempo, Giovanni Pietro Marchetti, che alterna momenti di tranquillità ad altri molto agitati, da in escandescenze e maltratta l'anziana madre. Qualsiasi più futile motivo è pretesto sufficiente per rivolgere parole irriguardose nei confronti della donna, che ha sempre sopportato in silenzio, per pietà, ogni insulto.

(g. d.)

PALLACANESTRO Panorama delle squadre alessandrine

Abc, il momento dei play off

ALESSANDRIA — Soddisfatta per essere riuscita ad agguantare il Loano al secondo posto in classifica, l'Alessandria Basket Club (serie B femminile), conclusa la prima fase del campionato con una vittoria sulla Pallacanestro Torino in trasferta (78-59), si concede una domenica di pausa in attesa dei «play-off» per la promozione in A 2.

Le alessandrine incontreranno Cesano Thiene, Pordenone e Lissone: grazie alla «cervellotica» formula con cui è stato organizzato il torneo, partono comunque un gran handicap. Poiché valgono, all'inizio di questa seconda i punti conquistati con le altre compagini ammesse girone finale (Valmadrera, Pio X Genova e non), l'Abc concederà partenza ad almeno quattro squadre avversarie, dalle 8 lunghezze di vantaggio.

«Play-off» salita, dunque, mister Rochini.

p. b.

In casa El-Co, quest'anno le mancano, ora c'è la posizione «aventiniana» di Daniele che, poco utilizzato — suo dire — nella partita con l'Asterse 15 giorni fa, si è autoescluso dalla squadra. Per mister Renzo Varvello, una pedina in meno, però ritorna in forma Guido Barbieri.

(p. b.)

Casale-Cus Torino

CASALE — Dopo la sconfitta subita del Fiamma Bolzano (83-96), il Basket (pallacanestro maschile di serie) torna domenica, alla palestra Lenardi, il Torino, con la volontà di ottenere i due punti.

I cestisti casalesi, allenati da Giorgio Scienza, necessitano infatti di una vittoria, per poter continuare a sperare nella salvezza.

Dopo l'insuccesso di Bolzano, la squadra si ritrova in terz'ultima posizione, a quota 12 con il Faraboli, mentre il Monkey's è a L'incontro di domenica sarà quindi molto importante, per tentare un passo avanti.

(p. d.)

El-Co e Mondial

VALENZA — Spareggio per la salvezza, domenica, alle 17,30, al Palasport, fra El-Co e Mondial Rapallo (basket maschile di appaiate al penultimo posto in classifica. I valenzani vengono dall'onorevole sconfitta di Piacenza (87-91), dove solo un pizzico di sfortuna non ha permesso loro il «colpaccio» contro la terza campionato; i liguri hanno trionfato Bra. Due squadre in ripresa, quindi.

(p. b.)

Porzio Ivrea

ALESSANDRIA — Ci sarà presto un rivale dell'Unipol in città? Secondo voci circolate negli ultimi giorni negli ambienti della pallacanestro, i responsabili della Cucine Porzio (attualmente in D) avrebbero «agganciato» un grosso sponsor, disposto a finanziare un «piano triennale» per tentare la scalata alla serie B.

Unica condizione, che la squadra, attualmente negli ultimi posti della classifica, venga retrocessa. La Cucine Porzio dispone già di un parco giocatori discreto, che, se rendessero con continuità, garantirebbero la salvezza.

Dopo la non convincente vittoria (79-75) sul fanalino di coda Santhià, i ragazzi allenati Luca Boll vanno domenica trasferta a Ivrea, compagine quinta in classifica.

Anche se non è impegno facile, una vittoria fuori casa è indispensabile per allontanarsi dalla zona pericolosa della graduatoria.

Centro Sport in ascesa

ALESSANDRIA — Nei gironi giovanili di basket maschile, prosegue inarrestabile l'ascesa delle formazioni del Centro Sport. Fra gli juniores nazionali, gli alessandrini sono distanziati soli due punti dalla capolista Rapallo e puntano a qualificarsi per la fase, dove potranno incontrare squadroni come Billy, Ford, Cagiva.

Domenica scorsa, hanno stravinto il Vado (94-56); mercoledì prossimo impegnativa trasferta a Loano.

Domani invece alle 18, al Palasport, giocherà la squadra ragazzi con i coetanei Tacchella Acqui; mentre domenica, i giovanissimi concluderanno il campionato con la trasferta a Tortona.

(p. b.)

E' in carcere, perseguitava le donne

Sale, all'«uomo tranquillo» altra d'aggressione

TORTONA — Vincenzo Pepe, 23 anni, l'autista di (abita in via Marconi), sposato e padre due figli, conosciuto «tranquillo», arrestato nelle scorse settimane per aggressioni a donne sole, avrebbe anche costretto due ragazze, sotto la minaccia della rivoltella, a scambiarsi affettuosità dopo aver loro offerto un passaggio in auto. Questa, almeno, l'accusa contenuta in denuncia presentata ritardo, da C.F. (le generalità non vengono rese note dai carabinieri), una ragazza tortonese che, protagonista della brutta avventura, aveva in un primo tempo preferito tacere, così come la sua compagna di sventura, ancora sconosciuta.

L'autista salese era stato arrestato perché sospettato di essere il maniaco che aggrediva, armato di rivoltella. L'arma gli è stata trovata in casa ed è stata riconosciuta dalle vittime) donne sole, che avvicinava notte mentre rincasavano, oppure aggrediva dopo aver offerto loro un passaggio in auto.

Una sera C.F., assieme ad un'altra ragazza incontrata per strada, faceva l'autostop sulla statale per Sale, volendo raggiungere discoteca della zona. Sopraggiungeva in auto Vincenzo Pepe che offriva un passaggio, dopo un breve tratto di strada, però, affermando che doveva deviare per raggiungere un autogrill dell'Autostrada dei Fiori, dovendo fare una commissione, imboccava una strada secondaria, quindi si fermava in una zona isolata.

Estratta la pistola intimava alle due ragazze di sedersi sul sedile posteriore, quindi di spogliarsi. La più giovane obbediva in lacrime. C.F., sotto la minaccia dell'arma, era costretta ad compiendo atti di libidine sul corpo della compagna.

c. r.

Pesca sportiva di Novi

NOVI LIGURE — I rappresentanti delle società dei pescatori della vallata dello Scrivia si sono riuniti per confermare e precisare le loro richieste in materia di regolamentazione della pesca nelle acque del torrente stesso.

Le richieste, indirizzate all'amministrazione provinciale di Alessandria ed alla Federazione italiana pesca sportiva, intendono ottenere che sia vietato l'uso di larva di mosca carnaria (il «cagnotto») per tutto il corso del torrente, e così pure che sia vietato l'utilizzo della «bilancia» nel tratto a monte ponte ferroviario di Tortona, fino ai confini la provincia di Genova.

I pescatori sportivi novesi in merito alla classificazione delle acque provinciali, come previsto dalla legge regionale, hanno espresso il loro parere favorevole a che la pesca nello Scrivia sia consentita per tutto l'anno.

— Il giudice sportivo ha squalificato per due gare Montarsi (Alessandria) e per una gara: Pait (Casale).

Il glorioso sodalizio

Risorge la Bersa Coppi Ecco i suoi programmi

TORTONA — Dopo anni di assenza dalle sportive in primavera ritornerà il glorioso sodalizio ciclistico «V.C.Tortonese 1887-Bersa Coppi».

Nei giorni scorsi, dopo diincontri, si è formato il direttivo. Presidente è stato eletto, ancora una volta, Franco Coppero, vice presidenti Vittorio Bruno Coppi e Adelmo Tetti; segretario Gian Piero Cunioio Ferrari, economo e cassiere Italo Daffunchio.

I responsabili della «Nuova» società potranno avvalersi commissione tecnica presieduta da Mauro Galante, coadiuvato da Marco Mega e Gino Tacconi.

I servizi organizzativi sono stati affidati ad Ulisse Chiolerio. Il collegio revisori dei conti è formato da Giorgio Borsai, Alessandro Bagnasco, Giancarlo Lombardi. La direzione sportiva vede impegnati Luciana Daffunchio e Giulio Bianchi, chauffeur medico invece il dottor Giorgio Musiari.

Il consiglio, infine, del «V.C.Tortonese 1887-Bersa Coppi» vede Quintilio Benvenuto, Piero Bobbiese, Renzo Cipollini e Egidio Cunioio, Piero Daglio, Nicola Lino Fabbris, Giuliano cardi, Luigi Mutti, Matteo Nanuno, Rino Orlandi, Francesco Pavese, Franco Espedito Remitti, Pio Luigi Rossi, Renzo Rossi, Luigi Balvarezza, Bruno Schiavani, Gian Aldo Simonini, Giorgio Toaine e Franco Visconti.

La «Bersa Coppi» ritornerà attività agonistica due formazioni: una di «esordienti» (Massimiliano Balstrocchi e Maurizio Ghezzi) e una di «allievi» Adolfo Carli, Gian Luca Morasso e i fratelli Daniele e Flavio Ferrari. Nei prossimi giorni il direttivo predisporrà il calendario delle manifestazioni, oltre alle ormai tradizionali per dilettanti, la «Milano-Tortona» e la «Coppa S.Croce», al pensa ad esordienti e allievi.

c. r.

ECONOMICI

C'è il rischio di licenziamenti

Si scontra la crisi alla «Villanova spa» in sessanta

ASTI — E' di nuovo crisi alla «Villanova spa», l'azienda spedizioniera che lavora per la Fiat, pesantemente coinvolta nelle difficoltà dell'industria automobilistica. La direzione ha comunicato al sindacato che non è più in grado di anticipare il cinquanta per cento dell'ammontare della cassa integrazione speciale per i sessanta operai, ormai da più di un anno, dal provvedimento. Inoltre, respinge la richiesta del sindacato di applicare la cassa a rotazione per tutti i duecento dipendenti.

E' un provvedimento che, secondo il consiglio di fabbrica, pone una pesante ipoteca sul futuro di questi sessanta operai, perchè senza la rotazione rischiano di diventare inevitabile il ricorso ai licenziamenti. Le prospettive infatti per una ripresa produttiva nei prossimi mesi, sono negative.

Ieri mattina, nello stabilimento il lavoro si è interrotto per un'ora di sciopero, e gli operai hanno partecipato in massa ad un'assemblea. Una delegazione dei sessanta cassaintegrati si è recata ad Asti, per partecipare all'Ufficio del lavoro all'incontro tra direzione e consiglio di fabbrica, con la mediazione del direttore dell'Ufficio del Lavoro, Pellegrino.

E' stato un incontro interlocutorio. Nei prossimi giorni, le parti si ritroveranno per discutere il problema rotazioni.

Le difficoltà produttive alla «Villanova spa» risalgono all'ottobre dell'81, quando la direzione decise di avviare una procedura di licenziamento collettivo per 145 dipendenti. A provocare la crisi il calo delle commesse Fiat. Per la grande azienda torinese, infatti, la fabbrica produce imballaggi per i pezzi di ricambio. Solo dopo una dura battaglia sindacale (davanti ai cancelli, gli operai presidiarono per molti giorni lo stabilimento) e l'intervento degli enti locali, l'azienda accettò di ritirare le lettere di licenziamento.

d. g.

Novelli sepolto a Roccaverano

ROCCAVERANO — E' stata sepolta ieri, nel cimitero del paese, la salma del giornalista Piero Novelli, morto a 53 anni, in seguito a un male incurabile. I funerali si erano svolti nella mattinata a Milano.

Aveva acquistato una casa nel suggestivo centro della Langa astigiana, e precisamente in località Croce; Novelli contava di ritirarvisi definitivamente una volta raggiunta l'età della pensione.

A seguire il feretro giornalisti, c'erano i familiari, i parenti, colleghi e molti amici giunti da ogni parte d'Italia. Il sindaco di Roccaverano, Luigi Garbarino, amico dello scrupoloso, ha tenuto nel cimitero una breve orazione funebre.

(f. la.)

Polemiche a Tigliole tra genitore e il Comune

Va in classe con i più grandi (papà non paga lo scuolabus)

La vicenda del piccolo Carlo Perosino che frequenta la pluriclasse

TIGLIOLE — Questa mattina, uno scolaro uscirà dalla seconda classe elementare, Carlo Perosino, frequenta le lezioni, non nella sede della frazione San Carlo, dove sono dislocate le prime due classi, Bensi a Pratomorone, sua frazione di residenza, dove sono in funzione unicamente le ultime tre classi. Da solo, il piccolo Carlo «è in seconda», insieme a compagni di terza, quarta e quinta. «A San Carlo non lo mandiamo, se il Comune non provvede a trasportarlo gratuitamente con lo scuolabus — spiega il padre, Elio Perosino —, non è un "braccio di ferro" con l'amministrazione, ma la volontà di veder rispettati i diritti degli scolari».

La situazione è piuttosto intricata, e ha dei precedenti che risalgono all'anno scorso, quando parecchie famiglie di Pratomorone si opposero al pagamento del servizio trasporto alunni richiesto dal Comune, denunciando addirittura il fatto alla pretura di Asti. Punto di partenza della polemica, che quest'anno è circoscritta al solo «caso» Carlo, è il fatto che Pratomorone, con i suoi dodici bambini in età scolare, avrebbe diritto, per legge, ad avere una pluriclasse completa, dalla prima alla quinta. Invece, a Tigliole, funzionano due scuole, una a San Carlo per il primo biennio, l'altra a Pratomorone, appunto per le ultime tre classi. «Se i bambini di prima e seconda devono andare in quella scuola — aggiunge Perosino — si provveda almeno al trasporto gratuito, non si pretendano dai genitori "contributi" di 40 mila lire per il servizio».

L'anno scorso, per il rifiuto di pagare della famiglia di Carlo, il bambino non andò a scuola per una settimana. Ora, la vicenda è nuovamente intricata. Dal Comune si ribadisce che, se sarà versata la quota, lo scuolabus non trasporterà l'alunno.

Laura Bosia

Sbandieratori e ballerini al Carnevale

TORINO — Due formazioni astigiane saranno tra i protagonisti dello spettacolo organizzato oggi pomeriggio al Palazzo a Vela per il Carnevale dei bambini. La manifestazione è patrocinata da «Stampa Sera».

Nel palco, di fronte a migliaia di giovani in maschera, si esibiranno tra gli altri gli sbandieratori del gruppo «Amici di ta pera» di Asti che presenteranno anche il numero delle bandiere fuoriescenti. Ci saranno anche i ballerini astigiani della scuola di rock acrobatico Mady.

A colloquio il pretore Vincenzo Paone, dopo il caso scoperto a Tonco

Lottare contro le sofisticazioni con tecnica e senza perdere tempo

Troppe leggi che si accavallano e organismi inadeguati - Il problema è in procedura per le perizie di revisione - La legge deve adeguare le pene - In gioco la salute pubblica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Vincenzo Paone, 41 anni, da tre pretore. Un giovane magistrato che si occupa da tempo di frodi e sofisticazioni alimentari. Una «specializzazione» raggiunta con passione e impegno. «In questo campo esiste, più che in altri, un vero caos normativo — dice mostrando spessi volumi di sentenze, codici, testi —, il magistrato è sommerso da leggi, leggine, decreti, norme che richiamano altri atti. Diventa veramente difficile orientarsi e districarsi e tutto ciò naturalmente va a scapito dell'efficacia repressiva del diritto».

Paone è stato giudice in numerosi processi che hanno visto sul banco degli imputati personaggi noti del mondo delle sofisticazioni vinicole. Il caso scoperto a Tonco non è la sua competenza. L'attività della Elvim, la società nel cui stabilimento sono stati scoperti 5000 ettolitri di vino fasullo, dovrà essere giudicata dalla Procura della Repubblica di Casale.

Il capo del laboratorio d'igiene di Asti ha inviato denuncia al medico provinciale

Stupefacenti in casa

ARAMENGO — I carabinieri di Canonata hanno arrestato ieri mattina un giovane, commerciante in articoli di bigiotteria, trovato in possesso di circa mezz'etto di sostanze stupefacenti. Si chiama Claudio Grimaldi, 28 anni, da qualche tempo abita in strada Roletto.

(f. b.)

«Ad un magistrato competente per territorio. E' una via giusta che tende ad abbreviare i tempi e a non permettere l'inquinamento delle prove». La legge infatti stabilisce due possibili procedure. La ditta ha la possibilità di chiedere entro dieci giorni una revisione delle analisi che si svolgono presso l'Istituto superiore di Sanità a Roma. «Il legislatore — precisa Paone — ha fissato anche il termine di due mesi per il responso ma ciò non avviene mai. Solo l'altro ieri — aggiunge il pretore — ho ricevuto l'esito dell'analisi di revisione di un campione tornato nell'aprile dell'81. Nel frattempo il produttore sospettato è stato amnistiato».

Lungaggini e ritardi sono gravi alleati dei sofisticatori che puntano proprio sulla lentezza della macchina della giustizia. «Bisogna riuscire a stringere i tempi delle indagini — dice Paone — il giudice deve avere subito a conoscenza dei fatti. Se c'è un reato l'azione penale è obbligatoria, stabilisce la norma generale della legge. Per questo ho sollevato eccezione di illegittimità costituzionale contro la norma che prevede l'intervento della magistratura solo dopo l'esito delle analisi di revisione».

La procura di Casale, dopo la denuncia del laboratorio di Asti, potrà invece disporre una perizia tecnica e controllerà del risultato delle prime analisi sul vino sequestrato alla Elvim. «Ma non esiste solo il problema delle procedure — aggiunge Paone —; in questi anni nel settore dei controlli si è avuta una proliferazione di organismi non coordinati tra loro». Guardia di Finanza, carabinieri dei Nas, vigili sanitari, nuclei provinciali anche nell'Astigiano specializzano ditte e cantine procedendo e facendo riferimento a diversi comandi. Non mancano le piccole rivalità, che non favoriscono certo le indagini. Anche i laboratori non sempre sono adeguati.

Si è in continua evoluzione anche nel campo delle sofisticazioni e un magistrato che non segua prossimo a tempo pieno il settore rischia di trovarsi in difficoltà tecnica di fronte alle perizie di parte e alla loquacità degli avvocati difensori più

Come giudice, quale ritiene più efficace tra le pene? «Nel campo del profitto certamente quella pecuniaria — conclude Paone —; chi froda deve essere colpito, ma in certi casi la legge prevede multe ridicole. Non bisogna dimenticare però la possibilità di chiudere gli stabilimenti. La reclusione è opportuna invece per tutti coloro che operino con sostanze tossiche, come certi antifermentativi. Sulla tutela della salute pubblica non si possono fare sconti».

Sergio Miravalle

Cinema e taccuino della provincia

ASTI

LUX: Il conte Tacchia con V. Gassman, E. Montesano (1983, comico)
POLITEAMA: Sogni mostruosamente proibiti, con P. Villaggio (1983, comico)
SPLENDOR: Dio è fa per il soccorso, con J. Donald e L. Banfi (1982, comico)
VITTORIA: Frascarello, di M. Ivaldi con C. Cardinale, M. Kinski (1982, drammatico)

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Sansone con A. Celentano (commedia).

NIZZA

AURORA: Il pueblo prohibido di mia moglie.
LUX: riposo
SOCIALE: spettacolo teatrale I due gemelli veneziani di Goldoni.
VERDI: Bruce Lee re del Kung Fu (azione).

LUX: Nessuno è perfetto (1982, commedia)
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726 756. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32 222

FARMACIE DI TURNO

diurna. Sanna, piazza Secondo 19; notturna Pazza Roma, corso Alfieri 345
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Monastero: Criano, via Cassito 12
Bubbio: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353 658, Nizza 721.971; Canelli 82 Monastero Bormida Rocca d'Arazzo 508.160; Isola Calamandrana 406 186, San Damiano 575.910; Costigliole 966 779, Villafranca 683.644. Cocconato Montiglio Montemagno 83.263; Castelnuovo Don 987 6458; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Polizia (pronto intervento) 21 21 21; Polizia 113, oppure 21.68.21; Polizia stradale 21.23.56

Domenica contro il Foligno mancheranno Bellaccomo, Moretti, Tretter

Acciacchi e infortuni decimano l'Asti anche l'allenatore a letto con febbre

ASTI — La trasferta imperia di domenica sembra ha lasciato il segno. Alla ripresa degli allenamenti in vista della partita casalinga contro il Foligno, chi ha avuto più lavoro è stato il medico sociale Renzo Caraccioli.

Bellaccomo si è presentato con una spalla sicuramente bloccata: già dolorante, il centrocampista proprio ad Imperia aveva accusato una botta durante un contrasto di gioco, che ne ha aggravato le condizioni. Al termine dell'incontro, Bellaccomo aveva lasciato gli spogliatoi col braccio destro fasciato. Da escludere un suo recupero per domenica.

Franco Moretti, assente nella trasferta in Liguria, salterà facilmente anche la prova di domenica; venerdì prossimo, dopo sedute di massaggi alla coscia colpita da una contrattura, il giocatore sosterrà un provino, ma già ad'ora le speranze di averlo in squadra sono ridotte al lumicino.

La lista degli acciaccati prosegue con Zerbetto, dolorante ad un piede, e con Morbelli che, nell'allenamento di martedì, ha accusato dolori ad una coscia. Ancora fermo Tretter. Ha ripreso, invece, la preparazione, Gianni Frau, fermo da due turni sempre per infortunio. Anche l'allenatore Neri ha saltato le prime sedute della settimana, perchè colpito da un attacco influenzale; domenica sarà comunque in panchina.

Per oggi pomeriggio, è in programma l'allenamento in famiglia, in base alla quale si potranno trarre le prime indicazioni sulla formazione di domenica.

f. c.

Sport cancellato in breve

Barchiesi vince esercito-scuola

ASTI — Cristiana Barchiesi scuola media Villanova ha vinto la fase regionale di corsa campestre del «Concorso Esercito-Scuola» svoltasi a Torino in piazza d'Armi. L'atleta villanovese si è classificata al posto nella categoria cadette (percorso di un chilometro e cinquecento metri) precedendo sulla linea traguardo ben 210 concorrenti provenienti da Piemonte e Valle d'Aosta.

La prenderà parte alla fase nazionale del concorso in programma in primavera a Roma (Piazza di Siena).

(f. c.)

Si è disputata a Casale la quarta prova sulle distanze brevi della Coppa Los Angeles di nuoto in evidenza fra gli astigiani il rientato Claudio Varaldi (Asti Nuoto) che si è aggiudicato la prova dei 400 col tempo di 5'10"5.

Asti — Il pallista della Brancaleone Franco Gioglia non è riuscito neppure quest'anno a tradizionale appuntamento con la maratona invernale di Monza. Eccellente il suo piazzamento finale (decimo col tempo di 2 ore 56'51".

Asti — Quarto posto Matteo Avataneo nel «Cross dei Pini» svoltosi a Balangero in provincia di Torino. Avataneo ha coperto i 6 chilometri e 150 metri del percorso in 29'53". Tra i cadetti (due chilometri) terzo posto per Luigi Alberti del Dopolavoro ferroviario di Asti.

Ripreso il campionato

Asti rugby sconfitto (7-6) dal capolista

ASTI — Sconfitta col minimo scarto per l'Asti Rugby alla ripresa del campionato superato in casa (7-6) dal quotatissimo Cogoleto capolista del campionato di serie C2. I «galletti» andati in meta con Bocchio su azione propiziata da Scanavino; di Robella la realizzazione su calcio piazzato. Nelle file dei padroni di casa da segnalare l'assenza per squalifica di Borgnone.

Formazione dell'Asti: Robella, Quarelli, Fasano, Carrea, Di Bucci, Scanavino, Bocchio, Spalon, Gorla, Benzi, Levo, Calaldo, Festa, Ferrio.

Classifica (prima giornata di ritorno): Cogoleto punti 12, Cuneo e Novi Ligure 10, Asti Rugby 8, Imperia 5, Torre Pellice 2, Vallestura —1 (squadra penalizzata).

(f. c.)

Stasera ottavo appuntamento con il festival gastronomico delle Pro loco

Revigliasco, il brasato dei pompieri

Il brasato di Revigliasco secondo Guarene

ASTI — *Ottavo appuntamento del Festival delle sagre, edizione 1983. Questa sera, giovedì, con inizio alle 19, e fino alla mezzanotte, nel «cantinone» di piazza Alfieri si presenta la Pro loco di Revigliasco, patria delle pesche e delle ciliegie, i suoi prodotti noti anche all'estero.*

Il menù (prezzo lire 9000) è composto da un antipasto campagnolo di salumi nostrani assortiti, agnolotti alla monferrina, brasato al vecchio barbera d'Asti, delizie revigliaschesi con torta, e grappoli sciroppati.

E' la quarta volta che Revigliasco partecipa (sempre con successo) al Festival invernale gastronomico. Quest'anno, per sorteggio, la «Pro» si è dovuta accontentare di una sola serata infrasettimanale. «E' un menù semplice — dice Rosanna Binello, moglie del presidente della Pro loco — ma di antiche tradizioni culinarie, come gli agnolotti e il brasato, piatto tanto amato da Cavour».

Per la prima volta collaboreranno con la Pro loco due cuochi particolari: Vincenzo Santamaria e Silvano Sacchetto lavorano infatti nella cucina della caserma dei vigili del fuoco di Asti, e stasera si esibiranno intorno alle pentole del «cucinone» in piazza Alfieri.

Questa sera doveva esserci un ospite d'onore, che all'ultimo momento ha dovuto declinare l'invito: l'ambasciatore a Parigi, Walter Gardini, revigliaschese puro sangue. Ho inviato un telegramma al sindaco di Asti, Guglielmo Pasta, pregandolo di rappresentarlo al tavolo d'onore.

v. ma.

Restauri a Moncalvo per 550 milioni

MONCALVO — Si sono iniziati i lavori di ristrutturazione del palazzo in via Gatto. Ad opera ultimata, il vetusto edificio potrà ospitare nove famiglie. Il progetto è stato elaborato dall'Istituto autonomo case popolari di Asti, e verrà eseguito dall'impresa Filippo Mobellardo di Moncalvo.

In questo modo, sarà finalmente recuperata una grossa area abitativa, dopo anni di incurie, abbandono e intoppi burocratici.

I lavori per il recupero del palazzo, compreso tra i rioni e Boasso, dureranno una ventina di mesi, e verranno a costare circa 550

(r. s.)

Asti — Durante i campionati italiani juniores di atletica leggera di Genova, Marta Cavaliere dell'Unisorandi ha ottenuto il minimo (7'99 sui 60 piani) per la partecipazione ai campionati italiani assoluti indoor di Torino (15 e 16 febbraio).

Asti — Questa sera, giovedì alle 21.30, veglione mascherato di carnevale al «Charly Max» organizzato dagli studenti del Liceo Scientifico e Classico.

ECONOMICI

ALBISSO Parrucca Lace, confezionata artigianalmente con capelli veri, colori a scelta. Gabinetto di Acqui tel. telefono 0144-56 514

2084 mercato nuovo appartamento vendesi completamente più ristrutturato in corso Alessandria. Per informazioni tel. 51.288 dalle ore 13 alle 14.

NUOVI LIGURE VENDESI
luminoso tranquillo quattro camere, cucina servizi. Attualmente diviso in
1) cucina, bagno, due camere
2) cucina, bagno, una camera
Terrazzo 150 mq e cantina
STUDIO CODONI
Tel. 530.871

CRAZY
NAZI DANCING
VIGLIANO
TEL. 953.653
QUESTA SERA e SABATO SERA
BALLO LISCIO
pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
Servizio pullman da Asti - Nizza - Canelli
al CRAZY..... Il divertimento

MONFERRATO
VENDESI
VILLA SIGNORILE
COMPLETAMENTE ARREDATA
per informazioni telefonare ore ufficio

TELECUPOLE
Piemonte
è la tua televisione del cuore
CAFFE' Vi invita all'appuntamento con: «Premiato Caffè» questa sera alle ore 21,30.

Per cambiamento gestione
il salvagente
effettua
UNA VENDITA SPECIALE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
prezzi scontatissimi
La nostra azienda non ha mai effettuato vendite promozionali. Questa è l'unica occasione. Approfittatene
Le più prestigiose marche sono rappresentate
SOLO PER POCHI GIORNI
VIA CAVOUR 69 - ASTI
(Aut. del Comune in base alla Legge 90)

UTIP
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI - P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto 6 Tel. 011/547828
Valutazioni gratuite
Mutui e facilitazioni
Acquisti solo col 30% in contanti

ASTI
ZONA CENTRO
Quintino Sella vicinanze piazza Statuto vendiamo piano terreno composto di 3 ampie camere per circa 120 mq adatto per ufficio libero subito.
Via Alva vendiamo grazioso appartamento composto ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio cantina e garage a L. 62.900.000.
C.so Gramsci adatto anche per ufficio vendiamo piano rialzato composto di ingresso tinello con ang. cottura bagno camera ampia terrazza e cantina in stabile decoroso. L.
Via XX ingresso ripostiglio bagno e L. 19 milioni 900 mila.
Centralissimo Via adatto anche per ufficio vendiamo decoroso alloggio di 3 camere cucina tinello e due cantine. L. 43.900.000.
Vicinanze stazione vendiamo al secondo piano di bel solido edificio appartamento libero di 7 camere cucina servizi solaio. L. 80 milioni mila.
Via P. Micca vendiamo alloggio libero recente costruzione 4 camere ripostiglio ampio balcone e cantina a L. 56.900.000.
Via P. Micca vendiamo mansarda con angolo cottura bagno e terrazzino ascensore da L. 13.400.000.
Centralissimo zona piazza Statuto vendiamo ampio locale da ristrutturare circa 140 mq pari tramezzato adatto ufficio o abitazione. L. 28 milioni 900 mila.
Via Roero appartamento libero di 4 camere cucina bagno balcone cantina e due magazzini. L. 42.900.000.
zona giardini pubblici vendiamo libero panoramicissimo attico con superattico di oltre 8 vani molto ampi oltre 300 mq con più ingressi, signorile prezzo buono.
Centralissimo libero e ristrutturato nelle parti comuni vendiamo 4 camere bagno cucina e cantina. L. 40 milioni 900 mila.

ZONA
Via Marconi Zona residenziale in stabile signorile vendiamo ampio appartamento libero alla consegna composto di salone 3 camere e cucina doppi servizi cantina e box doppio. L. Possibilità di separata.
SUD
Corso Savona bella mansarda con servizio e cucinotta completamente rifatta a nuovo L. 8 milioni 600 mila. Negozio con vetrina e retro L. 14 milioni 900 mila.
ZONA C.SO TORINO
Via Corridoni libero corridoio camera cucina bagno balcone e cantina in stabile recente costruzione ed in buono stato di manutenzione. L. 47 milioni 900 mila.
C.SO XXV Aprile vendiamo muri negozio recentissima costruzione ampio locale 3 vetrine bagno antibagno. L. 56 milioni 900 mila.
VIALE PILONE
Antico Ippodromo per abitare nel verde ma dotati di tutti i servizi pronta consegna di appartamenti composti di due camere cucina soggiorno e salottino uno e due servizi cantina e posto auto L. milioni nella box auto, mutuo fondiario disponibile.
Villaggio San piano ingresso tinello cucinino ripostiglio cantina balconi. L. milioni mila.
Casale vendiamo libero ingresso 2 bagno balcone e cantina. L. 47 milioni 900 mila.
S. Pietro vendiamo in graziosa casetta di alloggi appartamento libero al piano cucina 4 camere servizi 2 cantine giardino L. 75.900.000.
Valgera In complesso di 3 piccoli edifici vendiamo appartamento composto di ingresso cucina abitabile 2 camere servizi cantina garage riscaldamento centralizzato Lire 48.900.000.
Via Cagna vendiamo libero in casa signorile recente costruzione ingresso cucina e cantina L.
S. Pietro vendiamo in graziosa casetta di alloggi appartamento libero al piano cucina 4 camere servizi 2 cantine giardino L. 75.900.000.
Valgera In complesso di 3 piccoli edifici vendiamo appartamento composto di ingresso cucina abitabile 2 camere servizi cantina garage riscaldamento centralizzato Lire 48.900.000.
VENDE

Un paese che risente solo in parte della crisi economica

Costigliole, uno sviluppo frenato dalla cronica mancanza di acqua

Per ristrutturare l'acquedotto della Valtiglione occorrono quattro miliardi - Iniziative per valorizzare i vini e gli ortaggi - Le dieci scuole saranno ridotte a

COSTIGLIOLE — Industria, artigianato, agricoltura, commercio, turismo, queste le «armi» di Costigliole, quarto centro della provincia. Anello di collegamento tra il Basso Astigiano e l'Albese, il paese non ha conosciuto quella crisi che negli anni passati ha toccato molti vicini vitali, e che si evidenzia, ad esempio, in termini di spopolamento.

Costigliole, al contrario, dal '60 ad oggi ha incrementato la popolazione residente passando da oltre seimila persone. L'industria degli spumanti e della distillazione delle grappe, l'artigianato del legno, un'agricoltura diversificata, che affianca alla tradizionale vite i più redditizi ortaggi, hanno consentito al paese di svilupparsi diventando un centro vivace e dinamico.

Tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale c'è anche quello di un ulteriore sviluppo e valorizzazione dell'agricoltura locale. «Intendiamo — spiega il sindaco Riccardo Bellone, democristiano — le iniziative promozionali dei nostri prodotti. In questo ambito c'è l'intenzione di utilizzare le cantine del palazzo comunale, per una Bottega del vino, a disposizione esclusivamente dei viticoltori costigliolesi. Nessuno concorrenza, è ovvio, con l'enoteca regionale: vogliamo solo creare un punto di incontro fra i nostri contadini e il pubblico, per favorire lo smercio del prodotto».

Altre iniziative sono previste per lo sviluppo zootecnia e per la valorizzazione degli ortaggi. A questo proposito si sta per giungere alla costituzione di un Consorzio per la tutela del peperone di Motta. Ma lo sviluppo agricolo e zootecnico è frenato dalla carenza di acqua.

«E' questo il nostro problema più grave — afferma Bellone —. Gli acquedotti rurali non sono sufficienti e non possono neanche essere riforniti quello del consorzio della Valtiglione».

Una ristrutturazione dell'acquedotto consortile, di cui Bellone è presidente, risolverebbe il problema di un rifornimento idrico, non per Costigliole, ma per buona parte del Sud Astigiano. Ma la spesa è ingente (4 miliardi di lire) e del finanziamento che dovrebbe arrivare dalla Regione per il momento non si parla.

Il Comune è anche impegnato nell'opera di restauro del castello, di cui è proprietario per una parte. Sono già stati spesi 300 milioni: un progetto per il consolidamento di alcune parti e la sistemazione di stanze e locali, per sale di conferenza e sale di mostra, è stato approvato per una spesa di 800 milioni.

La vasta estensione del territorio crea non pochi problemi agli amministratori per la distribuzione dei servizi. Ad esempio esistono attualmente dieci scuole elementari tra concentrico e frazioni.

«Vogliamo razionalizzare questo servizio anche per renderlo più funzionale — afferma Bellone —. Gradatamente, nei prossimi anni, abbiamo intenzione di ridurre i "centri" delle elementari a tre, cioè nel concentrico e nelle frazioni Motta e Boglietto».

Per quanto riguarda la viabilità, sta partendo un piano per la riasfaltatura, che costerà 400 milioni, mentre entro quattro anni si conta di dare a Costigliole un sistema fognario completo, dotato di vari impianti di depurazione. L'illuminazione pubblica è già stata potenziata negli anni scorsi e ora non rimangono da fare che pochi ritocchi.

Fulvio Lavina

La scheda del paese

Altezza sul livello del mare: 242 metri. Abitanti: 6110.

Distanza da Asti: 15 chilometri.

Sindaco: Riccardo Bellone (dc) in carica da quattro legislature. La giunta (dc e indipendenti) è formata da Pietro Negro (vicesindaco), Sergio Bregni, Alfredo Crapella, Giuseppe Marra, Luigi Solaro Borriero.

Monumenti: Castello mediceo di Burio (decimo secolo); castello di Costigliole; antico borgo medioevale detto «La Rocca»; Santuario dell'Arconautica della Madonna di Loreto. Enoteca Regionale dei grandi vini di Asti e del Monferrato (nel castello di Costigliole).

Produzione specializzata di peperoni (il famoso «quadrato» di Motta) e di altri ortaggi.

Giro turistico

Laghetti fontane e chiese

COSTIGLIOLE — *Raggiungibile attraverso una delle più antiche strade piemontesi (quella che attualmente è denominata Statale del Turchino), Costigliole sorge sulle colline a Sud della valle del Tanaro da cui si può spaziare su ampie vallate.*

Uno scenario suggestivo, coronato all'orizzonte dalle cime innevate delle Alpi; una terra generosa per l'agricoltura, che ne ricava buon barbera e ortaggi; una storia ricca di episodi e personaggi che hanno lasciato testimonianze prettutto architettoniche che sono giunte sino ai giorni nostri: questi elementi hanno fatto di Costigliole uno dei centri di maggiore interesse per il turismo in provincia.

Molti sono gli spunti per chi voglia fare una gita a Costigliole. Si può incominciare dal castello che domina la città, restaurato di recente (alcuni lavori sono in corso) costruito per la prima volta nel 1300. Il maniero subì durante i secoli vari rifacimenti, donati anche ai successori dei feudatari.

Gli ultimi proprietari, le famiglie Asinari e Venasta, lo abbellirono e arricchirono, ricorrendo anche all'opera di architetti famosi quali lo Juvarra. Attualmente il castello ospita sotto le grandi arcate sotterranee, risalenti al 1300, l'Enoteca dei grandi vini delle terre del Monferrato gestita dalla regione.

Costigliole un tempo era terra di castelli: alcuni esistono più come quello di Loreto, distrutto nel dagli astigiani. A Burio, invece sta lavorando per restaurare un vecchio maniero adibito ad abitazione privata.

Un altro luogo di richiamo turistico è il laghetto Italia. Alla periferia in mezzo ad un bosco, è meta domenicale di molte famiglie: c'è la possibilità di alimentarsi con la pesca sportiva e di fare passeggiate o giochi in mezzo al verde.

Spostandosi in frazione Motta, si può fare bevuta delle «mirabolane» acque solforose delle fonti Margherita, indicate per la cura del fegato e dei reni e per le malattie della pelle.

Numerose sono le chiese e i santuari che sorgono sul territorio costigliolese e che offrono spunti per gli appassionati d'arte. Nella chiesa parrocchiale di Motta sono esposte due tele di pittori appartenenti alla scuola del Tintoretto. Da ricordare la chiesa parrocchiale di San Geroleno, con dipinti del '700, il santuario della Madonna di Loreto, protettrice degli aviatori del Nord Italia, e il santuario della Madonnina dove, secondo documenti del 1700, sarebbero avvenuti fatti miracolosi, come la guarigione improvvisa di una giovane sordomuta e di un paralitico.

Poco lontano da questo santuario si trova il bricco Lù, il punto più alto della zona, riconoscibile da lontano per il tre pini che sorgono sulla cima del colle.

f. la.

Nel centro del Barbera

L'enoteca è il fiore all'occhiello

COSTIGLIOLE — *Il centro più importante della produzione del Barbera d'Asti ospita dal 1973 l'Enoteca regionale. L'origine dell'iniziativa è dovuta alla Camera di Commercio di Asti e al lavoro dei produttori locali, che con una lunga opera volontaria sono riusciti a ripulire e ripulire i locali seminterrati del castello, riscoprendo i sotterranei trecenteschi con le stupende arcate gotiche, gli infernotti, il tipico pozzo a doppia apertura, strutture queste che adattano all'esposizione dei vini monferrini.*

Il mandato, conosciuto fino al decennio scorso quasi esclusivamente perché possedimento della famiglia Venasta, alla quale era legata la famosa contessa di Costigliole, Virginia Oldoini, è diventato ora uno dei più importanti luoghi di ritrovo degli estimatori di vino; oltre alle esposizioni enviche alle raccolte contadinesche, oggetti storici antichi, un gigantesco torchio settecentesco.

All'esterno è abbinato un tipico ristorante che offre piatti tradizionali monferrini, situato fino a poco tempo fa nell'antica cucina del castello con la caratteristica volta a cielo: recentemente sono stati allestiti nuovi locali.

r. s.

L'attività dell'Associazione sportiva

In paese tengono banco il football e la pallavolo

La formazione maggiore gioca in Prima categoria

La squadra dell'Associazione Sportiva Costigliolese, che è stata promossa d'ufficio in Prima

COSTIGLIOLE — Calcio e pallavolo sono le discipline sportive che tengono banco in paese grazie all'attività dell'Associazione Sportiva Costigliole.

Oltre alla formazione maggiore di calcio che partecipa al campionato di prima categoria, la società può contare su tre formazioni giovanili (categoria Giovanissimi, Esordienti e Pulcini) iscritte ai rispettivi tornei provinciali. L'attività della compagine maggiore e di quelle giovanili riprenderà domenica prossima data fissata per l'inizio del girone di ritorno dopo la pausa invernale. La prima squadra dovrà lottare disperatamente per scongiurare la retrocessione in seconda categoria; l'undici biancoblu è infatti ultimo in classifica.

«La promozione d'ufficio in Prima Categoria propostaci l'estate scorsa ci è capitata fra capo e collo — spiega il dirigente Nigrotti — l'abbiamo accettata ugualmente.

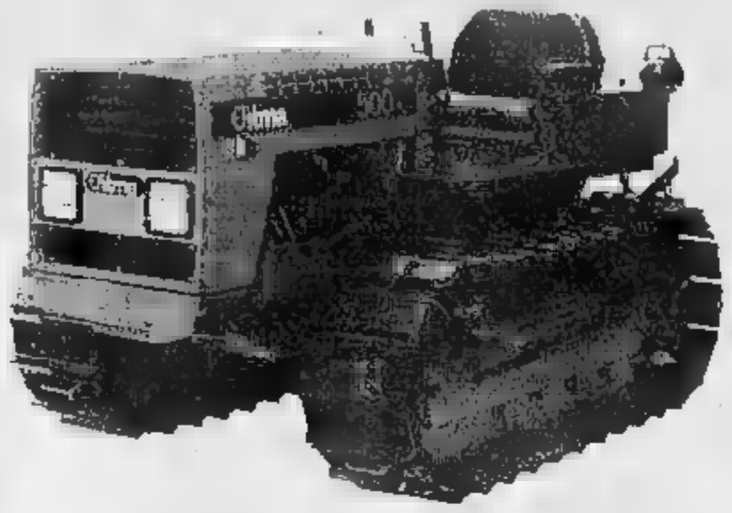
Sul piano organizzativo oltre al torneo nazionale giovanile che anche quest'anno dovrebbe svolgersi a maggio, c'è da segnalare un'iniziativa molto interessante. I dirigenti della società aiutati da alcuni giocatori della prima squadra, terranno in estate in una località montana uno stage di avviamento al calcio riservato ai bambini delle elementari. Saranno quindici giorni all'insegna del gioco del calcio, con proiezione di audiovisivi e di filmati. All'iniziativa possono aderire anche i giocatori appartenenti ad altre società.

Infine la pallavolo, una due formazioni che vestono i colori sociali, una femminile e l'altra maschile, che partecipano al campionato Csi (Centro Sportivo Italiano).

f. c.

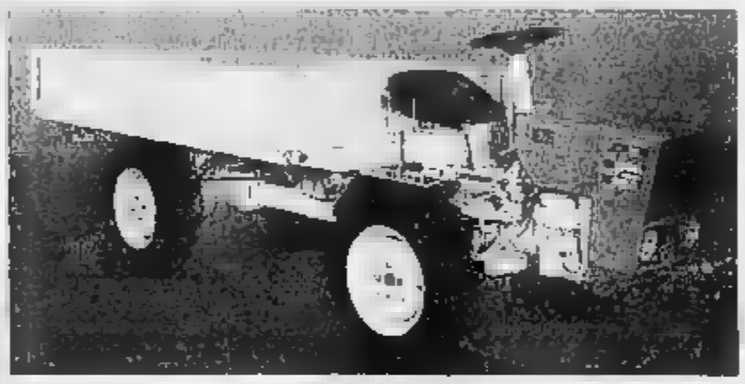
Le 3 proposte della ditta

GOZZELINO
COSTIGLIOLE D'ASTI tel.



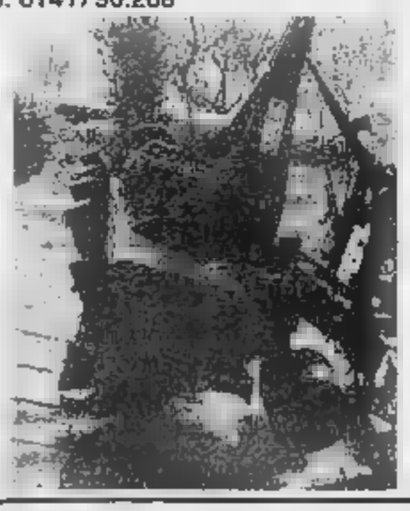
TRATTRICI CINGOLATE
ITMA
TRATTORI
Il nuovo marchio ITMA è il compendio grafico nel quale si riassume tutta la della meccanizzazione agricola. Per tradizione acquisita l'ITMA interpreta il ruolo di "Costruzione misura" risultando i suoi trattori idonei a tutte le lavorazioni in qualsiasi condizione di terreno. Le innovazioni tecnologiche e la specializzazione sono elementi tenuti costantemente presenti nei progetti ITMA.

TRATTORI RUOTE
Lamborghini



MOTOAGRICOLE
TRATTORINI
MOTOCOLTIVATORI
pasquali

DITTA
OLMI
Costruzione macchine agricole
ZAPPATRICI
CONCIMATORI
SPINGIPALI
ROTORIPPER
INTERCEPPI A DISCO
INTERRATORI IDRAULICI
PER ARATURA E FRESATURA CONTEMPORANEA
Costigliole d'Asti - Fraz. S. Michele
Tel. 0141/96.268



GRAPPA BARBERA
Ottenuta dalla distillazione di vinacce selezionate di Barbera dopo una lunga permanenza a fermentazione in locali di ricerca. Le distingue il suo sapore secco e aromatico di pura grappa.

GRAPPA MOSCATO RISERVA
Privilegiati nei terreni in una zona particolarmente produttiva di uve moscato, ne distillamo le vinacce, ottenendo un prodotto di classe, che diventerà ancor di più con il passare degli anni. Ha un aroma delicato e fine, adatto ai palati più esigenti e raffinati

GRAPPA BECCARIS
La Grappa che si distingue
Stabilimento in Boglietto Costigliole d'Asti
Tel. (0141) 96.81.27

C'è un problema:
L'AGRICOLTURA
noi l'affrontiamo
concretamente
VOLETE SAPERNE
DI PIU'?
Ogni Giovedì del mese presso la Filiale di Villanova, è presente un esperto del "Servizio Agricoltura" in grado di fornirVi le necessarie informazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

La Provincia sollecita l'esame delle pratiche

In attesa della pensione 24 mila invalidi cuneesi

Le commissioni sanitarie sono soltanto sette - La situazione è pesante soprattutto per handicappati - Nuove norme?

CUNEO — «*Poiché nel Cuneese le domande di lavoro per il riconoscimento dell'invalidità civile non ancora esaminate sono 24 mila, sollecitiamo l'adozione di provvedimenti urgenti per la definizione delle pendenze arretrate*». L'ordine del giorno approvato dalla maggioranza del Consiglio provinciale è stato inviato ai presidenti della giunta e del Consiglio regionali, ai capigruppo dei partiti, agli assessori alla Sanità e Assistenza e ai componenti della quinta commissione permanente della Regione.

Hanno votato l'ordine del giorno i consiglieri comunisti, perché non è stata accolta la loro richiesta di inviare copia della deliberazione alla prefettura (dove opera la commissione amministrativa, che tra l'altro ha il compito dell'accertamento patrimoniale dei presentatori delle domande). Nel documento si chiede inoltre alla giunta regionale di indicare in breve tempo le Unità sanitarie locali presso le quali dovranno essere attivate le nuove commissioni sanitarie

«*Attualmente* — dice l'assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Giacomo Paire — *nel Cuneese i vecchi organismi sanitari sono soltanto sette: tre a Cuneo e una rispettivamente a Saluzzo, Alba, Mondovì e Savigliano. Ogni commissione non può, in base a una deliberazione della giunta regionale del 1980, effettuare più di otto sedute*».

Globalmente in trenta giorni vengono visitate 350-400 persone. La situazione è pesante specialmente per i numerosi handicappati che da anni attendono il riconoscimento e per quanti non possono più lavorare e svolgono un'attività forzatamente ridotta.

Mediamente il periodo che intercorre tra la presentazione della domanda e la visita di controllo è di tre anni e mezzo in attesa dell'istituzione delle nuove commissioni, i cui rappresentanti saranno nominati dai consigli di gestione delle Unità sanitarie locali. Giacomo Paire ritiene indispensabile l'aumento del numero delle sedute di quelle esistenti e una migliore retribuzione del personale «*il cui trattamento economico è assolutamente inadeguato rispetto alla difficoltà e alla mole del lavoro che deve svolgere*».

Dello stesso avviso è il consigliere Attilio De Carolis, che aveva sollevato ufficialmente il problema con un'interrogazione al presidente della Provincia, Giovanni Ferro. «*Se i nuovi organismi per l'accertamento dell'invalidità civile saranno istituiti con i vecchi criteri, in realtà non cambierà nulla. E' quindi opportuno aumentarne il numero e definire con chiarezza gli ambiti territoriali entro i quali dovranno operare*».

Gilberto Ferrando

«Cassa» per 847 in fabbriche

Crisi più grave nel Monregalese

Né l'area industriale né l'arrivo del metano hanno attratto nuove imprese - Un convegno

MONDOVI' — Attualmente 847 dipendenti di tredici fabbriche del Monregalese sono in cassa integrazione; per 577 di questi è stata richiesta la cassa integrazione straordinaria. Le Acciaierie di Magliano Alpi e «Torino Containers», che occupano complessivamente 65 persone, hanno presentato istanza di fallimento. A questi preoccupanti dati si devono aggiungere i disoccupati che, secondo le cifre rese note dal comitato comprensoriale alla fine del mese scorso, sono in la sola città di Mondovì 679 di cui 367 donne.

«*Il calo della popolazione, l'invecchiamento della forza lavoro, la crisi occupazionale diffusa e l'esodo delle nuove forze di lavoro sono i problemi che rischiano di far definitivamente cadere l'economia del nostro Comprensorio* — afferma il presidente del comitato comprensoriale, Pierluigi Osaco —; *per questo è necessario intentare una precisa, concreta e fattibile vertenza per rilanciare l'intera politica di riequilibrio territoriale evitando il collasso economico*».

Valutare l'attuale situazione e concordare tra tutte le parti (sindacato, imprenditori, amministratori e politici) una strategia comune per il superamento della crisi: questo l'obiettivo di un convegno-dibattito che si svolgerà sabato 26 febbraio con inizio alle 9.30 nel collegio «Lidia Mana donnina», a cui parteciperà il presidente della giunta regionale Sanlorenzo.

g. m.

Trovata morta in Riviera

SAN BARTOLOMEO — La donna, Maria Antonietta Vicenzi, residente a Sampeyre, è stata trovata ieri mattina in località della Rovera, nell'entroterra di San Bartolomeo al Mare, nei pressi del viadotto autostradale.

La donna, sofferente di labirintite, era al suo diciassettesimo.

Adriana Molineri, insegna da anni a Monterosso Grana

«Sono una maestra di montagna»

Nei piccoli paesi delle vallate esistono ancora le «pluriclassi»: «Ma come si fa a educare contemporaneamente un bambino di prima e uno di quinta?» - La solitudine

CUNEO — *Quasi tremila insegnanti, maestre e maestri, hanno sostenuto quest'anno gli esami per 280 posti di ruolo in scuole elementari e materne della provincia: nemmeno una cattedra ogni dieci candidati. E questo perché da quattro anni non c'erano più stati concorsi per scuole materne e da sette per quelle elementari. La lista dei concorrenti si era così allungata: i diplomati più giovani hanno avuto, loro malgrado, il tempo di maturare e di soffrire rincorrendo fra una supplenza e l'altra. I meno giovani hanno atteso il tempo di bruciare speranze e illusioni nell'attesa.*

Una cattedra in una scuola elementare, un incarico che in provincia conserva un certo fascino anche se le 600-900 mila lire al mese (insegnante con lunga anzianità non costituisce nemmeno la metà del guadagno di un qualsiasi artigiano di questi paesi.

Ma allora l'insegnamento è ancora una missione e come tale sfugge alle comuni leggi dell'interesse? Viaggiando di treno su percorsi limitati e provinciali è facile incontrare i passeggeri anche degli insegnanti partono all'alba, sono intenti per il ripasso interrotto bruscamente, i più diligenti hanno appena la forza di correggere l'ultimo quaderno di un loro allievo la sera, tornando a casa, hanno più voglia di parlare, ma è solo eccitazione provocata dal veleno della stanchezza.

Chi sono? Come vivono? Raccontiamo l'esperienza di una delle tante maestre italiane, la maestra di Monterosso Grana, un paese di montagna ma non diverso per certi aspetti da un qualsiasi piccolo paese di pianura. Adriana Molineri insegna da oltre trent'anni, da più di venti a Monterosso, prima nelle frazioni ora nel capoluogo. Ha una pluriclasse con nove allievi, quattro femmine, cinque maschi, dalla prima alla quinta.

Raccontiamo l'esperienza di una delle tante maestre italiane, la maestra di Monterosso Grana, un paese di montagna ma non diverso per certi aspetti da un qualsiasi piccolo paese di pianura. Adriana Molineri insegna da oltre trent'anni, da più di venti a Monterosso, prima nelle frazioni ora nel capoluogo. Ha una pluriclasse con nove allievi, quattro femmine, cinque maschi, dalla prima alla quinta, nessuno è uscito alla quarta.

«Il numero degli scolari si riduce a mano a mano che la montagna si spopola — dice — Il prossimo anno credo che non ci sarà più nessuno iscritto alla prima».

Adriana Molineri risiede a Valgrana, si alza alle 6,30 per essere a Monterosso alle 8; piaggia in auto, ma all'inizio della professione era solo bicicletta, sole, pioggia o vento. Primo lavoro, pulire l'aula perché il bidello qui è un personaggio scomodato a cui si (termosifone non funziona (è già capitato) accendere la stufa a legna.

Gli scolari di Monterosso sono bravi e tanto tale fare i loro nomi, perché sono soltanto nove. Monica, Donatella, Sonia, Doriana, Marco, Domenico, Mario, Fabrizio, Danilo. Ma fanno classi diverse e come si può insegnare contemporaneamente a bambini della prima alla quinta elementare? «Non è facile. I ragazzi sono cambiati, hanno bisogno di sentire sempre la presenza dell'insegnante e noi dobbiamo aiutarli a renderli autonomi. Se si rivolgiamo a più grandi bisogna evitare di annoiare i più piccoli e viceversa. Per fortuna è cambiata anche la scuola, meno nozioni, più dialogo. In una pluriclasse piccola come la nostra l'aspetto negativo è la mancanza di confronto. Ho una sola allieva in prima. Con chi si confronta? In chi trova uno stimolo?».

Alle 12,30 finiscono le lezioni e gli scolari vanno a casa. La maestra però per due o tre pomeriggi alla settimana è impegnata in riunioni con i genitori o con i genitori e con i colleghi di altri Comuni. «Verrei di più con i miei allievi — dice Adriana Molineri — perché sento che hanno bisogno di vivere insieme, soffrono un po' tutti di solitudine».

La sera è sempre tardi per l'insegnante di Monterosso. «Preparo il programma per il giorno dopo, un programma per scolari di quattro classi diverse. Il tempo avanza e per correggere i compiti». *Una cartella piena di quaderni, i primi sforzi, i primi sogni di una generazione che si affaccia appena alla vita.* «Certo penso a che rappresenta il mio lavoro, non sento nemmeno la fatica» *conclude la maestra di montagna.*

Bruno Marchiaro

I dilettanti di Isasca per il Gruppo Abele

659 mila lire per il Gruppo Abele

SALUZZO — Sono state raccolte 659 mila lire da detenuti della «Castiglia» per finanziare le opere e gli interventi del gruppo Abele di Torino. L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di detenuti con l'adesione di tutta la «popolazione carceraria» (poco più di 200 persone).

La somma sarà inviata a don Luigi Ciotti, il sacerdote che da anni anima il gruppo Abele perché la utilizzi nelle sue molte battaglie contro l'emarginazione.

Intanto è stato ufficialmente investito il nuovo direttore della casa circondariale: il dottor Giuseppe Della Vecchia di Chiavari proveniente dalle carceri torinesi delle Nuove. Il dottor Antonio Prospeti, che per alcuni anni ha diretto la Castiglia, è stato trasferito a Imperia.

(a. ge.)

Sondaggio sulla Cuneo-Ventimiglia

Un ramo secco? No però è in passivo

VENTIMIGLIA — Dal al 30 gennaio scorso, il Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Genova ha effettuato un sondaggio tra i viaggiatori della linea Ventimiglia-Cuneo-Torino. Un'indagine analoga era stata svolta nella prima settimana di settembre dai francesi, su richiesta dell'Italia, nell'ambito di un programma di studi sull'uso del treno nel nostro Paese.

I sondaggi sono stati svolti dal personale viaggiante di Ventimiglia, che ha interpellato circa diecimila viaggiatori.

La linea Ventimiglia-Cuneo-Torino, che era stata distrutta durante l'ultimo conflitto mondiale, è stata riaperta il 6 ottobre 1979 ed è costata diverse decine di miliardi. Il servizio era stato ripreso soprattutto su pressione degli italiani, per avere un collegamento più rapido e diretto con il Piemonte.

Si temeva che si rivelasse un ramo secco, passivo per le Ferrovie dello Stato. In realtà, pur non riuscendo con gli introiti a pareggiare o a rendere attivi i costi d'esercizio, la cifra è meno deficitaria di quanto si pensasse. In un primo tempo, si è registrato un grande afflusso, forse anche per la curiosità che ha spinto molti ad effettuare il tragitto, molto pittoresco, poi il traffico viaggiatori si è stabilizzato su livelli discreti.

Sono in funzione speciali treni della neve, non solo italiani, ma anche francesi, diretti verso le località sciistiche: quest'anno sono stati meno frequentati che nell'81.

Una richiesta per i vini nobili poco alcol

Se avrà gradazione scarsa lo chiameremo «Langhe doc»

ALBA — «*Langhe doc*»: una *denominazione di origine nuova che dovrebbe aggiungersi a quelle già esistenti, specifica per ogni vino. Lo richiedono i ristoratori dell'Albese. L'Associazione consorzio di tutela vini di Alba ha già predisposto la domanda e ha annunciato che la presenterà ufficialmente durante la fiera del vino Pugnus, durante l'incontro-convegno ad alto livello promosso dalla Camera di Commercio di Cuneo che prende spunto dal centenario della legge sulla denominazione di origine dei vini (n. 930 del 1963).*

Perché la nuova doc Langhe? «Attualmente — spiegano i dirigenti del consorzio — se un produttore ritiene che le uve di una determinata annata o una parte della produzione siano idonee a produrre, per esempio, Barolo con le leggi attuali è costretto a declassarlo a normale vino comune. Un problema grosso. "Langhe doc" sarebbe un gradino intermedio, un'alternativa, una possibilità in più. Barolo, ma neppure vino comune da tavola: è pur sempre un Nebbiolo delle Langhe a denominazione di origine controllata».

A questa nuova doc si dà molta importanza. Tale riconoscimento, si dice, andrebbe anche a vantaggio dei consumatori in quanto offrirebbe ai produttori una maggior possibilità di selezione.

La proposta di una nuova doc e il convegno consultivo «Doc vent'anni dopo» sono *le uniche novità della fiera dei vini di Pasqua, che si terrà dal 2 al 10 aprile. La sede non sarà più l'edificio in piazza del Duomo, a fianco del municipio, ma il cortile della Maddalena, già stands prefabbricati.*

La durata è stata prolungata rispetto altri anni.

g. f.

Solo 3 centimetri, ma bastano a rinfrescare l'aria

Una spruzzatina di neve

CUNEO — Dopo due ore di persistente incertezza finalmente è caduta un po' di neve, poca roba, nemmeno tre centimetri, sufficienti, tuttavia a togliere la polvere e a riportare un po' di umidità nell'aria, che specialmente nelle ultime settimane era insopportabilmente secca.

Nevicate un po' più abbondanti nell'arco alpino e nelle una decina di centimetri, accolti come una - dagli operatori turistici e dagli sciatori: le piste infatti, peraltro già coperte di neve ghiacciata dovevano essere sottoposte a un dispendioso trattamento di «fresatura» per renderle sciabili.

La nevicata è stata accolta con favore anche dagli agricoltori.

Nella foto (Bedino) piazza della stazione a Cuneo sotto il leggero manto di neve.

Le iniziative culturali del distretto di Fossano

A teatro con la scuola

FOSSANO — Il distretto scolastico annuncia l'attività culturale per la stagione 1982-83 e riassume quanto è stato fatto finora.

Dice l'addetto stampa Beppe Maiolino: «*Il distretto scolastico ha realizzato in questi anni un'imponente mole di organizzazione della cultura a livello di territorio. Tutto questo è avvenuto grazie all'intervento personale dei cittadini che autofinanziati*».

In particolare nella stagione scorsa oltre duemila persone hanno partecipato a 47 spettacoli di ogni genere: un'attività che ha comportato una spesa superiore ai 40 milioni.

La stagione di corsi interessa ogni categoria, dai bambini delle elementari agli appassionati di teatro di lirica, di concerti e di teatro leggero.

Il programma prevede la possibilità di assistere nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio a spettacoli all'Alfieri, al Carignano, al Regio, all'Auditorium Rai di Torino e al Politeama di Bra. Inoltre nel Palazzo Burgos di Fossano il 28 febbraio, il 14 marzo e il 18 e 19 aprile si terranno lezioni riguardanti gli spettacoli in prosa a Torino denominate «Dopo lo spettacolo» a cura di Piero Ferrero, direttore del Centro Studi dello Stabile di Torino.

«*Infine è opportuno ricordare* — conclude Maiolino — *che, primo distretto in Italia, nello scorso novembre abbiamo fondato l'Università della terza età tesa fra l'altro al recupero della storia e delle tradizioni locali*».

a. c.

Trovata morta in un canale

BOVES — Il corpo senza vita della pensionata Maria Giordanengo, 67 anni, domiciliata in frazione Fontanelle via San Lorenzo 2, è stato trovato ieri mattina dai carabinieri nel canale Naviglio. Il medico ha accertato che la donna è morta annegata.

Giovampietro stasera a Borgo

BORGO SAN — Terzo appuntamento questa sera al cinema Don Bosco con la stagione di prosa allestita dall'assessorato per la Cultura del Comune. Va in scena, per la regia di Renzo Giovampietro, che è anche uno degli interpreti «L'amore alle radici». «*E' una rivisitazione discreta e appassionata della tragedia, della commedia, della poesia ma anche dell'arte oratoria del mondo greco* — spiega il regista — *il pubblico riascolterà con le parole di Antigone, rivedrà Ettore e Andromaca, Edipo: una grande lezione morale che ci viene dalla classicità greca*».

(p. p.)

E' stato raggiunto scorsa notte dopo a ritmo serrato

Accordo per la «Cassa» alla Burgo

VERZUOLO — Raggiunto l'accordo tra sindacato e azienda per le Burgo i rappresentanti dei lavoratori e della proprietà, al termine di una riunione conclusasi a tarda notte, hanno siglato un'importante intesa dopo molte ore di confronto serrato nella sede torinese del gruppo cartario.

In sostanza l'accordo prevede che da lunedì 149 lavoratori dello stabilimento verzuolese (che occupa più di 900 persone) saranno messi in cassa integrazione a rotazione e che, entro agosto, l'azienda presenterà un piano per la ristrutturazione della linea sette che in un primo tempo sembrava dovesse essere smantellata.

«*E' un'intesa importante* — commenta il segretario territoriale dei cartai, Bruno Cerbaudo — *che avrà la durata di un mese; dopo di che ci incontreremo nuovamente con la direzione per verificare la situazione*».

Questi ultimi giorni sono stati vissuti in modo convulso nello stabilimento verzuolese: la scorsa settimana, infatti, si era diffusa la voce secondo la quale le banche avrebbero chiuso i fidi al gruppo cartario se l'intesa raggiunta a Roma tra le parti che è è concluso con un accordo ritenuto molto importante. «*In pratica* — aggiunge Cerbaudo — *non sarà modificato l'organizzazione del lavoro e questo fa ben sperare per la ripresa della produzione nella cartiera e quindi il rientro in futuro della cassa integrazione*».

Di qui l'incontro tra le parti che è è concluso con un accordo ritenuto molto importante. «*In pratica* — aggiunge Cerbaudo — *non sarà modificato l'organizzazione del lavoro e questo fa ben sperare per la ripresa della produzione nella cartiera e quindi il rientro in futuro della cassa integrazione*».

a. ge.

ECONOMICI

ALBARO Ferrero Livio carrozziere a domicilio servizi privati, offerta GRATIS, preventivo telefonico 0173-40414

VENDITORE Zanotti valorizzato assicurazioni, auto, proprio, offerto per interessi CARISA Tel. 0172/61 060

DISCOTECA TOP CLUB MANTA CN Tel. 85.581

OGGI POMERIGGIO ORE 15

TRADIZIONALE THE DANZANTE

Per un grande supermercato di un grande magazzino nella zona di CUNEO cerchiamo

GIOVANI da avviare alla professione per richiesta a più rappresentanze

programmatori/programmatrici per corso preliminare

Sono ammessi anche i diplomati 1982 e CUNEO Diploma non inferiori 600 mila circa

Per colloqui a CUNEO telefonare 0171/261888 - 470.870

Scrivere «Informatica Sistemi» Via Pellico, 36 — 28100 Novara

STUDIO CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO

QUESTA SERA BALLO LISCIO
GILIANA GILIAN e la sua grande orchestra
PER I GIOVANI DISCOTECA
LUNEDI' 14 febbraio LISCIO orchestra IVO
Dimostrazione di mini e maxi coppie del M° Galvagno
OSPITI D'ONORE COPPIE DI CATEGORIA NAZIONALE
MARTEDI' 15 VEGLIONISSIMO CARNEVALESCO

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
CAFFE' Vi invita all'appuntamento con «Premiato Caffè» questa sera alle ore 21,30

Cirisi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557

QUESTA SERA DELL'AERONAUTICA
(al LISCIO) PLAYMEN
(al MODERNO) DISCOTECA

DANZE TAORMINA CORSO GIOLITTI 12 CUNEO

CARNEVALE '83 grande festa dedicata a voi ragazzi
GIOVEDI' 10 - DOMENICA 13 - MARTEDI' 15 FEBBRAIO il pomeriggio
BALLO DEI BAMBINI con premi e regalo grande per tutti
presenta GRAZIELLA della RAI
GIOVEDI' 10 SERATA DANZANTE
VENERDI' 11 SERATA DANZANTE (con mascherina mascherina)
SABATO 12 VEGLIONISSIMO IN MASCHERA
DOMENICA 13 VEGLIE con GRIB & COMPANY
MARTEDI' 15 VEGLIONISSIMO DI FINE CARNEVALE
con la favolosa orchestra MACARIO'S

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Dio li fa poi li accoppia.
FIAMMA: Il tempo della mela n. 2.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Vado a letto da solo.

ALBA
CORSO: La dentiera.
EDEN: Il tempo della mela n. 2.

BENETTE
Dolce gola.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Calda desiderio erotico.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Agente 007 licenza di uccidere.
DON BOSCO: riposo

BOVES
NUOVO: Mister miliardo.

BRA
IMPERO: Rambo.
POLITEAMA: Attila.
VITTORIA: Pink Floyd the Wall.

BUSCA
LUX: Chiamami Aquila.

CARAGLIO
SPLENDOR: Miserabili superman.

CEVA
DORIA: Missing.

CHERASCO
GALATEO: Exterminator.

FOSSANO
MODE: Forza cinque.
POLITEAMA: In viaggio con papà.

MONDOVI'
CORSO: Cristina bella dei
ITALIA: Spaghetti house.

ORMEA
Artigli.

PIASCO
LA Storia di Ulisse.

RACCO
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: La maglia in bianco, l'amante al papa.

SALUZZO
CIVICO: Il mondo nuovo.
ITALIA: Attila.
SPLENDOR: Amici miei atto II.

SAVIGLIANO
Amore senza
RITZ: Strada violenta.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Sansoma, Risorgimento
Bra: S. Rocco, via Principi
Ceva: Boero, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore.
Saluzzo: Filippi, corso Piemonte
Savigliano: Peschetto, piazza Santarosa.

Ceva: Carnevale dei bambini

CEVA — Oggi pomeriggio, nei locali della Società Brenta, Carnevale dei bambini organizzato dalla Pro loco: interverranno le maschere cebane Boscolin e Madlenin dia Cruzna (Armando Gallo e Mirella Ferro).

ALLE TV

ERREUNO TV
20,40 *Er più, storia d'amore e di cellullo*
22,35 Tema musicale
23,25 Tel - Tg
23,35 Film *L'ultimo dei bucanieri*

TELECUPOLE
20 — Cartoni: Vi magnifici cinci
20,30 Telefilm Landon
21 — Premiato caffè
23 — Quiz ottico - con Tortel l'apolitano Naturlamp

TELECITY
20,20 *Il piacere e l'amore: cartoni e cabaret e amori in avventura, tratto dalla commedia «Le Ronde» di Schnitzler (1965)*
23 — Quel giornale pieno di umani: incresa impossibile a senza scampo di un gruppo di uomini durante la guerra (1966)

TELEMONTOSO
23,05 *L'uomo di ferro: duro e inflessibile agente contro le difficoltà di smascherare la mafia*

GRP
20,25 *L'informatore: per accedere a documenti riservati industriale domanda arresti recluderlo informare (1975)*

AD ALBA E NEI PAESI DELLE LANGHE SONO COMINCIATI I FESTEGGIAMENTI

Lasagnon e Ciuciabarlèt al Carlevé «per i grand, i cit e i desmentià»

Le due maschere, accompagnate dalle belle matôte, hanno già reso omaggio al vescovo e al sindaco - Il programma

Alba. Le matôte in ■■■ veleggiano sotto i portici della città per annunciare alla cittadinanza l'arrivo del Carnevale

ALBA — Esplode il Carlevé nelle Langhe, ■ festa più pazza dell'anno con le sue stranezze e bizzarrie, travestimenti e trucchi. Se ■ vero che ■■ *Carnevale ogni scherzo vale* e «*semel in anno licet insanire*». Ad Al■ i festeggiamenti, organizzati dalla Famija Albeisa, si sono iniziati sabato ■■■. Lasagnon e Ciuciabarlet, ■■■ il loro seguito di belle matôte in ■■■, hanno reso omaggio al Vescovo e al sindaco, come vuole una antica consuetudine, ed hanno poi animato, fino a tarda sera, la centralissima via Vittorio Emanuele, per ■ gioia ■ piccoli e grandi.

Molti impegni attendono ■ questi giorni ■ due maschere albesi: Lasagnon, riso, senza problemi, e Ciuciabarlet, scultore mediatore ■ vini, preoccupato di riuscire a sbarcare il lunario.

Lasagnon ha origini «nobili». Fu incoronato «imperatore e granduca» nel secolo ■■■, ed esattamente nel 1973, per «*onorare il trionfo dell'industria e del commercio*» durante una festa carnevalesca che, ricordano ■ cronache, durò parecchi giorni. La maschera fu rispolverata circa 25 anni fa dalla Famija Albeisa, che le ha affiancato l'altro personaggio, l'estroso Ciuciabarlèt, ■■■ il suo inseparabile barilotto.

Ne vestono i panni due coppie. Gianni Graziano e Giorgio Bergui, Olgi Borgna e Giovanni Clerico. Alla prima coppia ufficiale, Graziano-Bergui, si è reso necessario affiancare la seconda per «suddividere» gli impegni che sono numerosi. I Carlevé albesi, infatti, sono tre: per i *grand*, per i *cit*, per i *desmentià*. Quest'ultimo è un simpatico ricordo, in questi giorni di baldoria, delle persone più dimenticate che ricevono ■■■ un sorriso, un momento di allegria e qualche piccolo dono.

Il Carlevé *benefic* s'inizia domenica (ore 14,30). Un corteo, presieduto ■■■ maschere, con le *matôte* e quanti vorranno partecipare, inizierà la visita agli ospiti degli istituti assistenziali, case di riposo, centri sociali. Le visite proseguiranno per tutta la domenica, 13 febbraio, mattino e pomeriggio.

Ed ■■■ gli altri appuntamenti: venerdì (11 febbraio) «veglion dij tre carlevé» alla sala Eden con «I jangarelli». Lunedì (14 febbraio) giornata dedicata alle visite delle maschere nelle scuole, asili di Alba e dei paesi vicini. Martedì, infine, nella palestra della Maddalena, tradizionale «gran balada dle maraje»: cotillons, galupevio, musica e sorprese per tutti i bimbi.

Nella frazione Mussotto d'Alba, domenica pomeriggio Monsù Piairò e Madama Sarda daranno il benvenuto a maschere e carri allegorici. Un corteo sfilerà per le vie della bur■■■ e si concluderà con ■■ polentone in piazza. Il pomerig■■ di martedì sarà dedicato ai bambini con un ballo mascherato.

Alba non è la sola a proporre delle manifestazioni ■■■ valesche. In quasi tutti i paesi delle Langhe e ■■ Roero, il Carnevale è ancora una tradizione sentita, capace di portare una pausa di serenità, di gioia, di spensieratezza ed allegria. Tra i Carnevali più rinomati, ■ è sicuramente quello di Mango, nelle Langhe. «*Martedì grasso* — spiega Walter ■■■ nitacio, della Pro loco — *si avrà ■■ grande raduno di carri allegorici da tutta la Langa che sfileranno per il paese accompagnati dalla banda musicale. Quindi si distribuirà ■ piazza un enorme polentone con salsiccia, cotechini, il tipico bagnet del baldì, bugia; il tutto innaffiato da buon dolcetto*».

■n grande fermento s'trilla nel primo pomeriggio e si pro■■ fino a tarda notte con un veglione mascherato nel seicentesco castello ed un grande falò ■ piazza per dare l'addio al carnevale che muore. Faranno gli onori di casa Stangon e Concetta, le due ormai note maschere mangnesi che simboleggiano i matrimoni Nord-Sud (ne vestono i panni Davide Gallina e Mirella Bordino della Proloco). Un altro carnevale tra i più antichi dell'Albese è quello di Monticello, giunto alla sua 38ª edizione.

Quest'anno saranno tre giorni di baldoria. Si comincia domenica (ore 14,30) con la sfilata di carri per i bambini ■■ ■ «Bal ■ cit». In serata danze per tutti (ingresso libero) nei locali ■■■ Proloco ■■■ l'orchestra «I Bellas». Lunedì si ind■■■ ■■ buon mattino a lucidare i «pairà d'la polenta». Nel pomeriggio visita agli anziani per concludere con una serata a sorpresa.

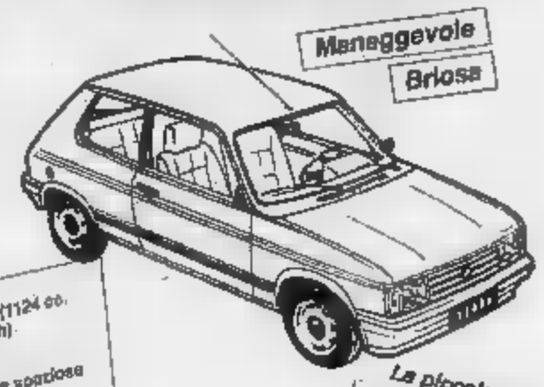
Il clou delle manifestazioni martedì 15. Sul palco ■ piazza intratterranno il pubblico, sempre numeroso, ■■■ le loro freddure, battute e barzellette, due simpatiche macchiette del proverbiale «bontemp»: Vigiò Cöpiabrope e Bicö Parsalier (Vigiò è interpretato da Andrea Margiaria. Quest'anno sarà accompagnato non più dal fratello ■■■ il quale ha fatto coppia fissa per oltre trent'anni, ■■■ nipote Augusto Cordero nei panni ■ Bicö).

Daranno il benvenuto a Lasagnon e Ciuciabarlèt, i sarti del Roero.

Gianfranco Flori

IMPARA LA SAMBA

Maneggevole
Briosa



• 21,7 Km/l. (1124 cc. a 90 Km/h)
• 5 posti
• Pratica e spaziosa
• 954 cc. e 1124 cc.

La piccola nuova SAMBA TALBOT

a partire ■■■
L. 6.718.000 (IVA compresa)

In visione e prova presso:

AUTOSALONE di viberti, defilippi, rebuffi & c. s.a.s.
concessionario
Sede assistenza e ricambi
Via S. Rocco, 4 - Telefono (0173) 2025-2026 - 12051 ALBA

Saloni esposizione e vendita
ALBA - Corso Europa, 17 - Telefono (0173) 362.285 - 363.287
BRA - Via F.lli Carando, 84 - Telefono (0172) 43.652
CANALE - Corso Alba, 14 - Telefono (0173) 95.197 - 94.104

Iniziativa di un gruppo spontaneo e dei quartieri, alla scoperta del Carnevale

Qualche carro in più sulla piazza di Bra

La città, che ■■■ ■ tradizioni di grandi festeggiamenti, quest'anno sembra decisa a riscattarsi - Sfilate a Cherasco

Cherasco. Quest'anno non si brucerà «Re Melone» in piazza

BRA — *Il Carnevale in città non ha* ■■■ *avuto particolari tradizioni, ma quest'anno significherà qualcosa di diverso dall'ormai dilagante abitudine del lancio ■ petardi ■■ le gambe dei passanti. La moda delle «castagnole» e delle «girandole» è dura ■ morire» deplorata da chi ne è assordato a tutte ■ ■■, festeggiata — quando le «munizioni» superano il calibro consentito — anche ■ carabinieri e vigili urbani, continua a costituire un ineguagliabile diversivo per alcuni dei ragazzi che, per mancanza di alternative o per pigrizia, stazionano in permanenza in via Cavour, appoggiati ■ motorini e ■■■ ai gradini dei bar.*

E' anche per dare uno sbocco diverso dal petardo alla vitalità giovanile, e per evitare che il Carnevale venga considerato come la festa più stupi■ dell'anno, che un «gruppo spontaneo» legato alle parrocchie ha dato appuntamento a tutti per domenica alle 14,30 in piazza Carlo Alberto: di qui partiranno i carri che tutti sono stati invitati ■ allestire.

«E' un tentativo di cercare insieme lo spirito del Carnevale — spiegano i promotori — una proposta ■■■ ■■■■ qualche ora ■ allegria, divertendoci ■■■ quello che ■ fantasia dei partecipanti ■ suggerirà». Si vuol dimostrare insomma che è possibile ■■■ ■■■■ senza far sobbalzare ■ gente ■■■ i micidiali mortaretti.

Tra i primi ad aderire all'invito sono stati gli abitanti ■ due quartieri molto diversi tra loro: Bercarone, poco meno di mille persone, periferia giovane, coppie, che ■■■■ nei ■■■ lasciconi fra piazza Giolitti ■ la ferrovia, e piazza Roma, formato dai commercianti ■■■ lato prospiciente via Audisio. Cosa accomuna, nell'occasione ■■■ del Carnevale, il «veterano» — dal punto di vista della partecipazione alla vita amministrativa — dei quartieri braidesi e ■ più giovane dei neonati comitati festeggiamenti rionali? La voglia ■ divertirsi, di stordire con vecchi e nuovi amici ■■■ ■■■■ giornata libera da cruci.

Il divertimento comincia già nei preparativi: in ■■■urone tutto il quartiere si sta mobilitando per allestire il carro; in piazza Roma, i commercianti annunciano un contributo alla sfilata «tra il grottesco e il satirico», con ■ rievocazione ■ com'erano a quarebbero potuto ■■■■ i loro negozi tanti anni fa. Aprirà il corteo ■■■ motocicletta d'epoca «ripulsata» da Pino Milanesio, leader riconosciuto del quartiere, il quale è convinto che l'iniziativa dei carri avrà un successo destinato ad aumentare nel tempo. «L'anno prossimo parteciperanno altri quartieri, anche Bra avrà un bel Carnevale».

Il ■■■ agricolo, indispensabile per la sfilata, i commercianti di piazza Roma l'hanno avuto in prestito dai parenti ■ uno di loro, proprietari ■ una ■■■■ all'America ■■ Boschi; qualche difficoltà stanno invece incontrando ■■ insegnanti delle elementari del I circolo didattico, che con i bambini preparano la festa del martedì grasso. «Non abbiamo carri a sufficienza e tacchiamo a trovarne — dicono — perché in questo periodo dell'anno i rimorchi servono per i lavori agricoli. Ma contiamo di superare l'ostacolo e anche di anticipare almeno ■ porte l'"uscita" a domenica, unendoci ■ corteo che partirà da piazza ■■■ Alberto. La festa delle scuole ■■■ però fissata per martedì».

Bra: c■ anche il Carnevale dei bambini

BRA — Il Carnevale dei bambini, patrocinato dall'Assessorato comunale all'istruzione e cultura, avrà un anticipo domenicale con la proiezione alle 14,30 al cinema Impero del film «I magnifici sette nello spazio». Lunedì, sempre nel pomeriggio, ballo in maschera per i piccoli alla discoteca «L'Equilibrio».

Infine, martedì grasso, sfilata per le vie della città dei venti carri allegorici preparati dai ragazzi e dagli insegnanti (g. n.).

Il Carnevale sarà sdoppiato anche nella vicina Cherasco, ma per un motivo diverso: l'esigenza ■ accontentare ■■ il capoluogo comunale sia — quanto ■■■ — la maggiore frazione. A Roreto i carri sfileranno domenica, a Cherasco martedì. Sulla piazza del Municipio si distribuiranno panini e «bugie»; non verrà invece data alle fiamme ■ pupazzo, soprannominato prima «amorevole Melone» e poi «re Melone», che negli anni scorsi rappresentava ■ maggior attrattiva ■■■ carnovale.

*Niente rogo del barocio, simbolo delle preoccupazioni quotidiane, quindi; in compenso allieteranno la festa, che la Pro loco vuol dedicare soprattutto ai bambini, le maschere dei quartieri ■ ■■■ frazioni, con Vigiu ■■■ ■ Catlinin 'cla crava ■ *fecretta*.*

g. n.

un'idea musicale ti aspetta ...

IL PENTAGRAMMA

CENTRO STUDI MUSICALI
Orario segreteria: 14-20
sabato: 9-13

17 ■■■ Langhe ■■■ - Tel. ■ - 362.951

■■■■■■■■■■■■
■ CONSERVATORIO

CORSI SINGOLI ■ COLLETTIVI ■■■

Pianoforte, organo, fisarmonica, chitarra classica, jazz, contrabasso, basso elettrico, violino, flauto dolce, traverso, batteria, sax, clarino, oboe, tromba, trombone, basso tuba, teoria, solfeggio

■■■■■■■■■■■■

■■■■■ vinicola
cav. LUIGI CAUDA
■■■■■■■■■■■■
Località Valmaggiore
Tel. 0173/65.563
■■■■■■ D'ALBA
via G. Marconi ■■
Tel. 0173/97.143

La fama dei nobili vini del Roero ■ tanto grande da far ■■■arire enorme anche ■ loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,5% ■■■ produzione piemontese. Il segreto di questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che è soltanto la riprova della nostra serietà. Nel quadro ■ questo ■■■■ rapporto produttore e consumatore le ■■■■ vinicole cav. Luigi Cauda è ■■■ ■ proporVi ■ meglio ■■ se stesse ■■■ ■■ ■■■■■ del Roero 1979 - 1980 e 1981

CRISTALVETRO
VETRATE ISOLANTI THERMO VETRO
Accessori bagno - Cristalli temperati
BOX DOCCIA (consegna ■ posa in opera)
Applicazione ■ sostituzione dei vetri normali con VETROCAMERA
CANALE, corso Alba, telef. 0173 93.35

Pelletteria COSTA
Produzione propria
borse ● borselli ■ cinture ■ borse Carven ■ Carden
BRA - C.so IV Novembre 25 - Tel. 0172/412.104

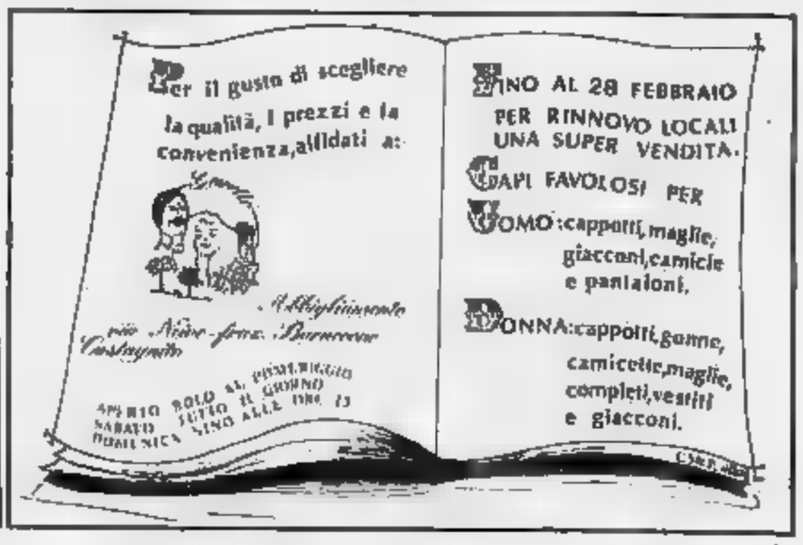
GIARA
■■■■■■■■■■■■

carrello trasporto merci
FABBRICA GANCI ■■■■■
omologati per qualsiasi tipo di vettura italiana ed estera
Carrelli appendice - Carrelli trasporto merci ■■ 3 q.li a 25 q.li - Carrelli trasporto auto - Carrelli trasporto moto - ■■■■■ trasporto imbarcazioni

HAI ANCORA TEMPO!! DOMENICA 13 FEBBRAIO
abitpel
Bivio per Neive
CHIUDE INDEROGABILMENTE LE SUE STREPITOSE OFFERTE
vera pelle a 168.000
vera pelle a 119.000
CAMICIE UOMO
■■■■■■■■■■■■ CHE HAI
AFFRETTATI!!!
abitpel
■■■■■■■■■■■■ gio
sabato-domenica
■■■■■■■■■■■■
(legge 19-3-1980 n. 80)

FRISBEE
Abbigliamento Giovane
Via Vittorio Emanuele 42/44 - Alba.

LA DITTA
GOMBA
produce e vende nel suo stabilimento
AVVOLGIBILI IN PLASTICA ■ LEGNO
PORTE PIEGHEVOLI DI OGNI TIPO
TENDE ALLA VENEZIANA
TENDE VERTICALI
RIVESTIMENTI
Loc. San Cassiano 16 - ALBA - Tel. (0173) 497.849



La festa degli innamorati

E io difendo San Valentino

Dilemma San Valentino. E i biglietti amorosi, gli scambi discreti di doni, l'idea della festa degli innamorati.

Lo difendo perché addolciva la tristezza di Snoopy che non riceveva le sue «valentine»; perché l'immagine dei fidanzatini di Peynet, divenuta simbolo del 14 febbraio, ha dimostrato di resistere, senza incrinature, a tutti gli attacchi di chi non vorrebbe credere nell'amore.

Il San Valentino contumistico legge il contrasto con le vaste feste della mamma e del papà, venute ad accrescere dolosamente l'elenco delle occasioni in cui si «deve» portare qualcosa a qualcuno, come se non bastassero Natale e Pasqua e compleanni e onomastici. Ma a San Valentino si perdona anche questo. Perché significa stare su una panchina in due e non accogersi del resto, inseguire un sogno che forse si avvererà, correre volendo soltanto camminare, fare tardi una sera e neppure sentire chi ti urla un rimprovero.

Altri tempi, addirittura alieni, venti anni fa? Non c'è male che tenga per colorire che si ostinano a volare più in alto, non c'è destino che imponga il muro dell'anima.

Le origini storiche della festa, il martire Valentino, il vescovo [illegible] che donava un fiore a tutte le coppiette che passavano sotto la sua casa, celebrava matrimoni destinati a sicuro avvenire. E le allegorie medioevali, con Cupido impegnato a colpire col suo strale giovani coppie in fuga, per più legare teneramente tra loro i due innamorati con simbolici cuscini. E le «Valentine» che vendevano pizzi, nastri, gioielli, quelle «galanterie» che i fidanzati usavano scambiarsi a metà febbraio? Non sfiudgi con loro.

Pensi, chi vuole e chi può, al suo personale San Valentino. Una giornata, più che da solennizzare, da vivere insieme, [illegible] re il rischio di essere impacciati e «eccesso d'amore».

E. GF.

Una serie infinita di proposte per la festa del 14 febbraio

Tante cosine «un po' matte» da regalare all'innamorata

I negozi specializzati sono il paradiso dei «teen-agers», che possono comperare regali molto graziosi [illegible] spendere molto - Bamboline, peluches e biglietti

Per due innamorati basta un regalo piccolo piccolo: vedi un oggetto specializzato di [illegible]

BRA — *Stretto tra le «fiere del bianco», i saldi dell'abbigliamento, i lustrini e i cotillons di carnevale, San Valentino stenta a guadagnarsi un posto in vetrina. Eppure molti commercianti di oggetti da regalo, e che comunque si prestano ad essere trasformati in un dono che si suppone gradito al partner, concordano nel definire in ascesa, nonostante la crisi, le azioni del protettore degli innamorati.*

«Fino a qualche tempo fa, San Valentino era popolare solo tra i giovanissimi — dice *Fiorella Nemolo*, che in via *Principi di Piemonte* vende le creazioni del marito, *Mario "Mop" Airaldi*, e mille altre cose — Negli ultimi anni la clientela si è allargata, comprende anche coppie "stabilizzate"; nella stragrande maggioranza giovani e sposate da poco, è vero, ma è un mutamento di costume significativo. Per il nostro tipo di negozio, direi che la scadenza di San Valentino è ormai al secondo posto, anche se molto distaccata dal Natale; segue la festa della mamma e chiude [illegible] classifica [illegible] festa del papà. La data del 19 marzo mi sembra proprio un po' derelitta. I più volenterosi se la cavano con una bottiglia di liquore. Si pensa che sia difficile scegliere un regalo per un uomo: manca il coraggio, se così si può dire, di comprare un oggettino spiritoso. Eppure i papà, anche i più attempati e seriosi, vanno matti per le cose un po' matte».

Di cose «un po' matte», di ogni genere e — quel che più conta — di tutti i prezzi è pieno il negozio di Mop, paradiso dei teen-agers che per San Valentino possono trovare una straordinaria varietà di «pensierini» sempre nuovi e assolutamente originali, a prezzi anche modicissimi: bastano 3000 lire per la biro con la frase «Scrivo lettere di fuoco», 6000 per il cuore rosso di pezza «che — osserva Fiorella Airaldi — sta fra il pupazzo e il biglietto di auguri».

L'originalità deriva dal fatto che molti dei pezzi in vendita da Mop [illegible] costruiti dai titolari con oggetti forniti «sciolti» dalle più note ditte del settore, accoppiati a materiali di uso comune in base alla fantasiosa creatività di Fiorella. Per esempio una piccola riproduzione dell'inglese Garfield (un gatto, ricorrente nella simbologia degli innamorati) viene incollata su una base in legno preparata da Mario, decorata con un ombrellino di carta di quelli che usano i gelatai e personalizzata da una scritta.

«La scritta è importantissima — *spiega la Nemolo* — il messaggio per essere colto deve essere molto esplicito: facile, immediato, spiritoso. Questa scatola a forma di pacchino, per esempio, di gusto pop: ebbene, credo che nessuno la vorrebbe se non ci fosse scritto "Il mangerei!". E questo aggeggio a forma di bomba? È chiaro che il cartellino diventa "sei una bomba": c'è anche la versione in pseudo tedesco. Non ci vuole poi molto, a farsi venire delle idee... Certo è più faticoso che aspettare i clienti, ma fa parte del mestiere; almeno così la penso io. Preferisco vendere cento oggetti da 4000 lire che uno da 400.000 lire, anche perché le persone disposte a spendere tanto sono e saranno sempre meno...».

Ma se uno le ha o per San Valentino vuol fare una poesia, non [illegible] che l'imbarazzo della scelta, nei settori dell'abbigliamento e dell'arredamento, classici sbocchi di chi coglie l'occasione per fare (o «farsi») il regalo importante, il commercio braidese negli ultimi tempi ha fatto passi da gigante.

Un negozio come quello dei fratelli Lorenzon, in via Vittorio, per esempio, regge benissimo il confronto con i migliori di una grande città, e la stessa cosa può dirsi per vestiario e pelletterie. Nell'abbigliamento, come nella biancheria, c'è il vantaggio supplementare degli sconti di stagione: proporre un saldo come regalo per «lei» o «lui» può sembrare indelicato, ma con i tempi che corrono è anche realistico, senza contare l'ottima qualità dei capi offerti in questo periodo a prezzi ridotti da negozi di grande tradizione, come Sacchetta e Così Così in via Cavour.

In crisi contingente (per la decretata addizionale del 16%) uno dei protagonisti del San Valentino giovane, il disco. I ragazzi al primi flirt si rivolgono ad un altro oggetto ad alto indice [illegible] gradimento: il pupazzo. Anche qui la scelta è ampia. Le vetrine di Burri, in via Marconi angolo via San Rocco, sono un trionfo di bambole e peluches di ogni dimensione, soffici e colorati come i cuscini e i «piumoni» che li circondano. Giocattoli raffinati che piacciono soprattutto ai «grandi», come le «pere un po' matte» di Mop.

Ma più [illegible] dei pupazzi pare vadano gli animaletti [illegible] grès o legno o porcellana, meglio se in coppia (richiestissime le ultratradizionali colombe), naturalmente con la scritta, che per l'occasione è uno schioccante «smack». L'inflazione e il buon senso consiglierebbero l'acquisto [illegible] un mattone, ma da quando [illegible] qua la saggezza è prerogativa degli innamorati? Con loro, San Valentino tutela anche il diritto a desiderare il superfluo: di cui talvolta c'è bisogno più che del necessario.

Grazia Novellini

A Bra sta per partire il censimento delle piante

La fine di tre vecchi alberi che [illegible] faranno più ombra

BRA — *Un marziano ipotizzano che con i due suoi simili impressionato i giardinetti di una casa vicina all'ospedale mentre è stato abbattuto: secondo il proprietario era malato in modo incurabile, ma [illegible] sospetto che togliendolo di mezzo si sia voluto agevolare la costruzione di una fila di garage. Anche un magnifico altissimo pino superstite del parco, poi lottizzato, di una villa di fronte alla stazione è stato tagliato pezzo a pezzo con la sega elettrica: [illegible] si dava per moribondo e pericolante, [illegible] anche qui è fiorita [illegible] serie di garage.*

Un altro vecchio pino, della macchia verde che orna la chiesa dei Cappuccini in piazza XX Settembre, è invece recentemente stato già da solo, all'improvviso e con gran fragore, anche ore dopo che gli ambulanti avevano smontato le bancarelle del mercato.

Sono tre storie di alberi che non ci sono più e che forse esisterebbero ancora [illegible] se fosse trovato il modo di affermare il principio secondo cui le piante sono cose vive, che hanno diritto a essere trattate bene, curate e quando viene [illegible] loro ora lasciate morire in pace.

Questo principio [illegible] vuole [illegible] l'altro diffondere con il «censimento degli alberi di particolare valore ambientale» proposto da «Italia Nostra» con il patrocinio del distretto scolastico della Regione, del Comune e con la collaborazione del museo di storia naturale «Craveri» e della biblioteca civica.

Il censimento [illegible] ricavato dai risultati di un concorso del titolo «Adottiamo un albero» aperto a tutti ma rivolto in particolare agli scolari delle elementari, materne e medie inferiori: bambini e ragazzi verranno invitati a individuare e a descrivere — con l'aiuto di una scheda di riferimento, illustrabile con racconti, disegni, plastici, fotografie — gli alberi più belli della città, [illegible] proprietà pubblica o privata. I lavori [illegible] ne presentati in una mostra in programma per giugno e forniranno il «materiale grezzo» per il censimento vero e proprio.

g. m.

Due libri della Biblioteca Civica

La storia braidese e Palazzo Traversa

BRA — Due volumetti rilegati in similpelle blu con eleganti sovraimpressioni dorate inaugurano la «collana della Biblioteca civica di Bra», a testimonianza del rilancio di un'istituzione che sta per nascere a nuova vita con il trasferimento nell'ampia sede ricavata dall'ex caserma Cavalli, dove sarà sistemato anche il Centro culturale polifunzionale progettato dall'ing. Fulvio Quattrocolo.

Il primo dei due libricini è una ricostruzione delle vicende di Palazzo Traversa, l'unico edificio di forme goticle rimasto a Bra. Ne è autore l'arch. Tonino Botta, il professionista che qualche tempo fa il Comune, proprietario di casa Traversa, ha incaricato dell'ormai indilazionabile restauro dell'immobile all'angolo tra via Parpera e via Serra.

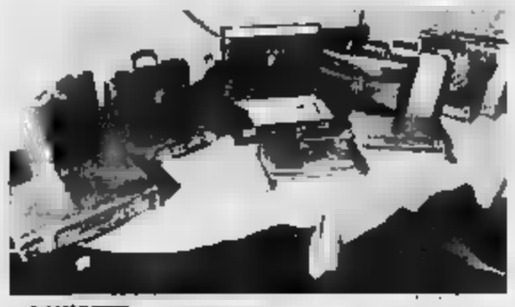
Attraverso una serie di documenti inediti o comunque ignoti al grande pubblico, tra i quali merita ricordare le mappe degli antichi catasti e un acquerello datato 1870 scoperto per caso in un'abitazione privata, Botta traccia [illegible] sobria storia del palazzo, ripercorrendo anche, sia pure «a volo d'uccello», le vicende del Comune nel tardo Medioevo.

L'argomento — che riprende [illegible] già illustrato per il lavoro progettuale preliminare al restauro e per la conferenza tenuta da Botta al corso di aggiornamento per insegnanti organizzato da Italia Nostra — non mancherà di suscitare l'interesse dei braidesi, da sempre affezionati a Palazzo Traversa non meno che alla Zizzola, un altro edificio di proprietà comunale di cui è ora finalmente in programma il recupero.

A prima vista più «specialistico» ma in realtà altrettanto leggibile e stimolante è il secondo volume della collana, nel quale sono stati raccolti, sotto il titolo «[illegible]collanea di studi di storia braidese», sei saggi del prof. Edoardo Mosca, noto archeologo e medievalista, pubblicati nell'arco di 25 anni e ormai introvabili nell'edizione originale.

Altri titoli arricchiranno l'attività editoriale della Biblioteca civica, il cui consiglio di gestione, d'intesa con la commissione comunale per la cultura, ha in mente di bandire un concorso per la pubblicazione di ricerche a carattere locale meritevoli di essere divulgate.

g. m.

VIENI ALLA [illegible]
Troverai un amico per...la pelle

Articoli in pelle e similpelle
Per Lei... Per Lui... Per voi giovani
[illegible] s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
12040 ROREDO DI CHERASCO - Tel. (0172) 488.143
Vendita ingrosso - Dettaglio

AMICA
● PROFUMI ■ COSMESI ■ BIJOUX ■ CABINA ESTETICA ● SOLARIUM
Via Vittorio Emanuele 262 - BRA - Tel. 0172/412.182

Anna& Luciano
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
«Ricordate da Anna e Luciano un po' di sconto per tutti»
BRA - Piazza Roma n. 12 - Tel. (0172) 44.074

MARY PELL
[illegible] Vittorio Emanuele n. 215/bis. [illegible] 412.697 - BRA
PELLETTERIE
Esclusivisti Ditte:
NANNINI - [illegible]
SEM IL VACCARO - MANDARINA DUCK
CINTURE LANVIN
FOULARDS - SCIARPE «PIERRE BALMAIN» - «KEN SCOTT»

LASER [illegible] NEON
Per ogni problema estetico e dermatologico (dimagramento - acne smagliature - erpes - flebiti ecc.)
CENTRO POLISPECIALISTICO BRAIDESE
BRA - Via Pollenzo n. 6 (tel. 423.039)

Gioielleria... Orologeria...
G. BERRINO
Via Vitt. Emanuele 117
Tel. 412828
BRA
CONCESSIONARIO
les must de Cartier
Paris
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA [illegible]
GIOIELLI - DAMIANI

Agenzia Certificati
Sartori Paola
Pratiche varie in qualsiasi ufficio su piazza e fuori piazza
BRA - Piazza C. Alberto 30

MOTORCYCLE
[illegible] CUGNOLIO S.N.C.
Via Marsala n. 11 - [illegible] 412.7[illegible]
12042 [illegible] BRA

G. AGNELLI s.n.c.
LEGNAMI COMPENSATI
● PORTE PIEGHEVOLI
● MANTOVANE
■ PAVIMENTI IN PLASTICA
● RIVESTIMENTI IN LEGNO
■ PERLINE IN LEGNO
BRA - Via Plumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

Il Bagaglio
CALZATURE E PELLETTERIE
Per un regalo che conquista...
Via Vittorio Eman. 263 - Tel. (0172) 412.004 - BRA

HI FI - STEREO
TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
GIACOSA - [illegible]RA
Via Vitt. Emanuele 227
Tel. 0172 - 412.519

Myricae
di Roberto Dellatorre
ARTIGIANATO - PIETRE SEMIPREZIOSE MINERALI
Via Vitt. Emanuele, 19 - Tel. 2514
(Galleria della Maddalena) ALBA

SARTORIA
anna
Lavorazione su misura e prêt-à-porter
Modelli esclusivi per giovani
«Esiste ancora una sarta...-Anna»
La [illegible] ANNA
è lieta di annunciare che nel suo Atelier è disponibile una scelta collezione di abiti da sposa [illegible] cerimonia
BRA - Via Pollenzo [illegible] - Tel. 423.015

A Bra - via Pollenzo 6
Tel. 43.017

Bottega delle Delizie
a Peso Netto e a Prezzi Convenienti
troverete: 100 e più tipi di caramelle, cioccolatini, cioccolato, caffè sfuso, the [illegible] altri prodotti delle migliori marche
Confezioni regalo personalizzate

una lunga tradizione in cucina .....
Sale per banchetti e riunioni di lavoro
V. XX SETTEMBRE, 4 - BRA
Tel. (0172) 412.335 - 412.950

Dacorata Clarice
A BRA... un nuovo sistema di vendita da CLARICE...
STOFFE
Seta pura firmata:
«Valentino - Pierre la Roches - Checarel»
Foulards e scialli lana:
«Chanel - Mantero - Pierre Milleu - G[illegible]
Bijotteria - Bazar novità
A [illegible] DI LANCIO!!
[illegible] piazza [illegible] Municipio 1 - Tel. (0172) 423.082

SCI - Grande attesa per le gare della settimana prossima

Viola St. Gréé al debutto con i campionati italiani

Poca neve (ma si conta sulle precipitazioni di questi giorni) - Slalom giganti e speciali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIOLA ST-GREE — L'avventura dei campionati italiani di sci a St-Gréé era cominciata, con largo anticipo, al Salone della Montagna '82. A Torino Esposizioni, la stazione sciistica del Cebano aveva avuto il posto d'onore fra i vari centri invernali piemontesi e valdostani. Adesso, a pochi giorni dall'inizio delle gare, St-Gréé è impegnata a dimostrare che la scelta della Federazione è stata giusta, e che la «Porta della neve» cuneese ha le carte in regola per aspirare a manifestazioni di ancora maggior prestigio (come la Coppa del Mondo).

Le premesse — malgrado gli storici degli organizzatori — non sono le migliori. Il tempo, infatti, non ha favorito Viola St-Gréé, rimasta senza neve, almeno nella parte bassa, fino all'altro giorno. Soltanto gli impianti in quota hanno funzionato a dovere, ed è proprio su queste piste che si punta per gli slalom speciali e giganti maschili e femminili.

Daniela Zini

Paolo De Chiesa

«Abbiamo dovuto rinunciare alla discesa libera — spiega Nuto Pistiglione, della direzione sportiva — *trasferita a Cervia Lago, sull'Appennino ligure-emiliano. Il programma ufficiale ha così subito qualche variazione, che non intacca però l'importanza del debutto di Viola come sede dei "tricolori".*

Si comincia a St-Gree, martedì prossimo, 15 febbraio, con il gigante femminile; mercoledì 16 ci sarà lo speciale femminile, giovedì 17 e sabato 19 giganti e speciale maschile. *«Speriamo ancora di poter organizzare la libera femminile, domenica 20, ma ci sono però precipitazioni abbondanti, ben diverse dalle poche decine di centimetri di neve di questi giorni».*

A St-Gree sono attesi da domenica prossima i più forti atleti nazionali, dal valdostano Paolo De Chiesa, protagonista della Coppa del Mondo, alla campionessa femminile (argento Daniela Zini). *«Paola e Daniela ci sono molto cari* — continua Pistiglione —: *il primo perché è l'unico rappresentante della Granda, la seconda in quanto appartiene al Cus Milano, il sodalizio a cui aderisce lo Ski Club St-Gréé».*

Gli slalom si disputeranno sulle piste del Vallone, con partenza a quota 1600. *«Se le condizioni d'innevamento lo permetteranno più propizie, lo spostheremo qualche paio a valle presso la "Porta della neve"»*, conclude Pistiglione.

Gli atleti — 140 uomini, altrettante donne — alloggeranno a St-Gréé, mentre le comitive al seguito saranno sistemate anche in alberghi della Valle Mongia. Per i campionati italiani Viola ha varato una serie di manifestazioni folcloristiche che faranno da contorno alle gare. Alcune serate saranno dedicate a voci e bande della «Granda», alla musica occitana; ci sarà anche un'esibizione del gruppo di sciatori di Bagnasco.

Giuseppe Grosso

Pian Mosè di Paesana

Funziona la stazione a capitale pubblico

PAESANA — «Finalmente è neve è arrivata: qualche decina di centimetri, che hanno rassodato le piste, che per erano ancora in ottime condizioni». Così *dice «Tolo» Saluzzo, della segreteria sportiva di Pian Mosè, la stazione sciistica della Val Po. Aggiunge: «Uno strano pessimismo, non giustificato dai fatti, si andava diffondendo fra gli sciatori mentre la neve caduta a dicembre (quasi tre metri) poneva invece al riparo da brutte sorprese: molter battitura e la frequenza delle piste consentono di mantenerle in condizioni pressoché ottimali, adatte a tutte le categorie di sciatori».*

Pian Mosè, dunque, nonostante questo strano inverno, sembra aver superato bene alcune traversie legate alla particolare natura stazione a capitale pubblico gestita da una cooperativa costituita da gente del luogo, che è una delle poche iniziative di lavoro create per la gente di montagna.

«Problemi ce ne sono ancora — *dice Claudio Martino, presidente della Cooperativa* — ma tutti superabili.

p. l. r.

UN INVITO RICARD È UN INVITO RICARD È UN INVITO

RICARD

ALLA DISCOTECA

BOCCACCIO

DI LIMONE PIEMONTE

SABATO

dalle 22 in avanti

CABARET, SPETTACOLO E...

DADO-DADO

con

GIGI BERTOLINI

Ricchi premi, tante sorprese, Ricard per tutti, tante risate, cotillons, qualche scherzo, Ricard per tutti, tanta musica, molto feeling, Ricard per tutti.

E incontri la sogna sulle piste venerdì e sabato, prova anche tu a giocare al DADO DADO di RICARD.

ALPINISMO - Vivace polemica

Alba ha rinunciato al rally Langhe '83

La competizione cuneese era stata «declassata»

ALBA — Il Rally di Alba e delle Langhe, lo scorso anno prova di campionato nazionale con coefficiente 5, nell'83 non si correrà più. La drastica rinuncia è stata resa nota dagli organizzatori (Azzici Rally Alba) in seguito alla decisione della Csai che ha declassato la prova albese privandola del coefficiente.

Dopo quattro anni di vita, durante i quali era riuscito, grazie alla perfetta organizzazione, ad ottenere il massimo coefficiente, il rally viene sospeso in seguito ad un rapporto estremamente (ed ingiustificatamente) negativo da parte dell'ispettore della Csai Rubieri.

In realtà è di capire che all'origine del declassamento non ci siano pecche organizzative tali da giustificare il provvedimento: il rally si era svolto, a giudizio di piloti e spettatori, con regolarità, quanto un cambiamento ai vertici del settore rally della Csai che ha privato la prova albese della simpatia con cui era stata seguita in precedenza.

Gli albesi pagherebbero in questo modo il loro scarso peso «politico» presso i vertici nazionali. Gli organizzatori sono comprensibilmente molto amareggiati. Carlo Veglio, presidente dell'Ara, ha detto: «La lettura del rapporto di Rubieri, incredibilmente negativo, ci ha lasciati di stucco. Noi avevamo chiesto di poter organizzare una finale di campionato nazionale, cosa che ci era stata promessa, ed invece siamo stati addirittura declassati. Dopo aver ottenuto il coefficiente 5 non ce la sentivamo di ripartire da zero ed abbiamo preferito sospendere per un anno la prova in attesa di tempi migliori».

«Ad amareggiarci ulteriormente — ha proseguito Veglio — è stata la concessione dell'autorizzazione per il Rally di Biano, un paese ad una decina di chilometri da Alba, a pochi giorni di distanza dalla data in cui tradizionalmente si correva il nostro rally. Ci hanno voluto boicottare in ogni modo e noi, non avendo la possibilità di far sentire le nostre ragioni poiché il rapporto dell'ispettore Rubieri non si può discutere, abbiamo deciso di annullare la prova. Siamo grandi a riprendere in futuro se gli sponsor che avevamo continueranno a seguirci e se qualcosa cambierà nelle alte sfere della Csai».

La decisione dell'Ara è destinata a suscitare polemiche e discussioni fra gli sportivi che con la loro presenza sulle strade della Langa hanno decretato il successo di una manifestazione che in pochi anni ha bruciato le tappe e che altrettanto repentinamente, con una decisione che non appare limpidissima, viene respinta suo malgrado nell'anonimato.

Aldo Scavino

CALCIO - Che cosa dice l'allenatore Zanelli

La rete su azione non arriva Al Cuneo manca il rifinitore

I biancorossi non vincono dal 28 novembre - Domenica ospitano il Vado

CUNEO — Altra settimana di rimpianti, di promesse per il Cuneo Alpitour che prepara il secondo incontro casalingo consecutivo con il Vado. L'obiettivo è ancora una volta vista la classifica deficitaria, la conquista dei due punti. Dal 28 novembre 1982 i biancorossi non assaporano la gioia della vittoria: allora sconfissero (3-0, con Dalmasso e Dogliani marcatori la Novese. Prima, avevano vinto due sole volte il 14 novembre con l'Acqui (1-0 a firma di Dogliani e il 4 ottobre (1-0, marcatore Facchini. Tre date importanti, in una serie di partite concluse con risultati del tutto o in parte deludenti.

Domenica scorsa contro l'Albenga la squadra ha avuto una ribellione allo 0-2 che, con ogni probabilità, l'avrebbe condannata. Si è ripresa in avanti, ha lottato e trovato il guizzo per due gol in otto minuti. Per ottenere la salvezza, però, devono essere risolti problemi attinenti in modo netto contro i liguri. In difesa, innanzitutto, bisogna evitare scompensi e gli squilibramenti che favoriscono il contropiede ospite. Ha ragione Zanelli nel dire che, quest'anno, ogni minimo errore del Cuneo è stato inesorabilmente castigato, ma è pur vero che il fattore difensivo ha momenti di incertezza tattica, nella disposizione degli uomini in campo alla quale deve essere trovato un rimedio.

I guai maggiori, comunque, sono dalla difficoltà della manovra a trovare validi sbocchi offensivi. *«Non abbiamo il rifinitore* — dice Zanelli — *e dobbiamo ricorrere a una manovra aggirante, che prevede la collaborazione di tutti i giocatori. Occorre arrivare il gioco portare poco palla per tirare il lancio. Altrimenti cozziamo contro difese armate schierate e vengono a mancare gli spazi per la conclusione».* E la ricetta per tornare al gol su azione, dopo due reti realizzate, domenica, la prima su calcio di rigore e la seconda di perfetto stacco di testa di Bertolino, su calcio d'angolo.

Fra le preoccupazioni che Zanelli ha, ma che non riconosce apertamente, c'è la condizione del tutto approssimativa di qualche giocatore. Il tecnico si limita a dire: *«Ci sono uomini importanti per l'economia del nostro gioco che poco accontentano senza prima aver dato loro fiducia. Certo, se continueranno a rendere al di sotto delle possibilità, dovrà trarne le conseguenze logiche e provare soluzioni alternative».*

Per la partita con il Vado, intanto, l'allenatore conta sul recupero di Stinchelli, tenuto precauzionalmente a riposo con l'Albenga per un risentimento muscolare. Non è da Stinchelli che il Cuneo aspetta la soluzione alle carenze nell'impostazione delle manovre offensive ma nei piani di Zanelli il dinamismo e la disciplina tattica del giocatore dovrebbero permettere maggiore libertà d'azione a Fasano e Nasta in Sinopoli, i cui lanci consentirebbero a Dogliani e Bonavoglia di ritrovare la via del gol.

gi. f.

Pedona, exploit in Categoria

CUNEO — Grosso exploit del Pedona nella seconda partita di recupero del girone di, nel campionato di Seconda Categoria. I borghigiani sono attesi a vincere sul difficile campo del Robilante, raggiungendo nella classifica, a quota 13, il Cavallermaggiore e i finanzieri delle Fiamme Gialle. Per il Pedona hanno segnato Erbi e Bianco; di Menardo il gol della bandiera per i padroni di casa.

Con questo incontro si sono conclusi i recuperi e il torneo riprenderà domenica con le partite della prima giornata del girone di ritorno.

Questa la nuova graduatoria: Clavesanese e Moretta punti 21; Robilante e Saetta 18; Verzuolo 15; Belnette 14; Fiamme Gialle, Pedona e Cavallermaggiore 13; Garessio 12; Savigliano 91 11; Marene 7; Manta 6; Scarnafigi 5.

Prossimo turno (prima di ritorno): Brinette-Cuneo Saetta; Fiamme Gialle-Calcio di Verzuolo; Marene-Cavallermaggiore; Pedona-Clavesanese; Robilante-Savigliano 81; Manta-Garessio; Moretta-Scarnafigi. (n. a.)

popsy discoteca

MANTA (Cuneo)

VENERDI' 11 FEBBRAIO

BALLO IN MASCHERA

Saranno premiate le maschere più originali

1° premio «Lui» maschera d'oro

1° premio «Lei» maschera d'oro

A tutti i partecipanti verrà offerto spumante «Conte di Cavour»

SABATO - DOMENICA - MARTEDI'

FAVOLOSE SERATE DI CARNEVALE

NUOVI PALAZZI SATIP

SALUZZO

VENDONSI ULTIMI

ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI

Rivolgersi a:

Soc. SATIP

Tel. (0175) 43.744

Via Circonvallazione 18

SALUZZO

STOP BUFERA DISCOTECA MANTA CN Tel.

12 FEBBRAIO

GRANDE SERATA IN MASCHERA

ricchi premi alle maschere più originali

Ingresso gratuito

DOMENICA e MARTEDI' GRASSO

(pomeriggio e sera)

GRANDI BALDORIE DI CARNEVALE

coriandoli a volontà

discoteca BLOCCA

SAMPEYRE

Quest'anno è fantasia

E' IN PREMIO

Sabato e Martedì febbraio

CARNEVALE IN MASCHERA

Volo e soggiorno gratuito 4 giorni per 2 persone

LONDRA

... e pazze SORPRESE

Via invernale per la Cima delle Saline

Aperta da 3 monregalesi

ROCCAFORTE MONDOVI' — *Tre giovani alpinisti del «Guide Alpi Marittime», che fa capo a Mondovì, hanno aperto una nuova via invernale per la «Cima delle Saline» (2610 metri) in valle Ellero, scalata lungo lo spigolo sud-est — conosciuto come «spigolo delle Saline» — che presenta difficoltà di 4°-5° e 5 moderno, che venne eseguita per la prima volta, in estate, da due alpinisti liguri.*

I protagonisti dell'impresa Sergio Rossi, 21 anni, Puccio Giusto e Enzo Cordero, 25 anni, che in passato hanno già aperto altre tre vie invernali al massiccio del Marguareis: la Armando, la Prato e la Pareto. «Quest'ultima scalata è stata per grado di difficoltà oggettive, la più impegnativa — dice Sergio Rossi — *il ghiaccio che si incrosta sulla roccia moltiplica le difficoltà che vengono incontrate nel periodo estivo. Il dislivello dello spigolo che abbiamo scalato aprendo questa nuova via invernale è di trecento metri e i due liguri che lo scalarono per la prima volta impiegarono otto ore e mezzo. Noi ce l'abbiamo fatta in quattro ore e mezzo».*

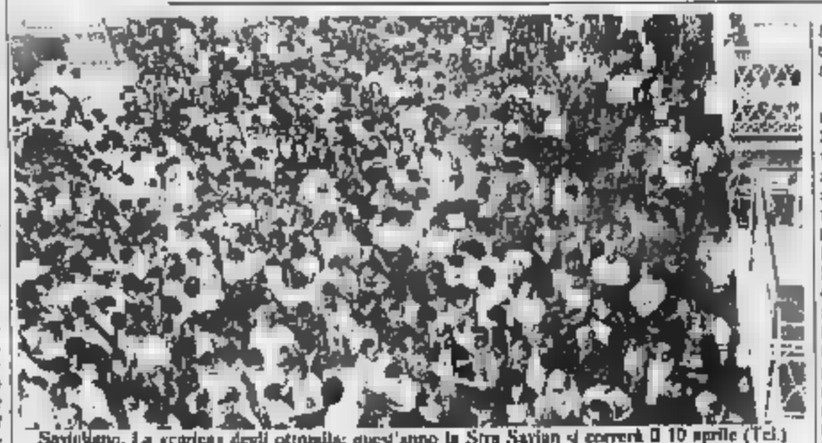
Un'impresa che aumenta il prestigio del gruppo «Guide Alpi Marittime».

g. m.

SCI DI FONDO — Da domani le iscrizioni alla gara che si disputerà ad aprile

«Stra Savian», obiettivo diecimila

Terza edizione della manifestazione - Il nuovo percorso cittadino (lungo 8 chilometri)



Savigliano. La «carica» degli ottomila: quest'anno la Stra Savian si correrà il 10 aprile (Tel.)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — S'incontrano ormai da quattro mesi, tutti i martedì sera, nel circolo dell'Enel, alla periferia di Savigliano. Passano ore a discutere (a volte anche a litigare) per mettere a fuoco quella che sarà la terza edizione della «Stra Savian», la corsa podistica non competitiva che è conosciuta anche al di fuori dei confini provinciali. E' già stata fissata la data di svolgimento della corsa, domenica 10 aprile, e da domani prenderanno il via le iscrizioni.

Il Comitato che organizza la «Stra Savian» ha lavorato parecchio incontrando, come sempre, molte difficoltà. Ci vuole costanza e un tantino di coraggio per riuscire a condurre in porto una manifestazione di questo calibro. «Quando incominciammo a parlare della "Stra Savian" — dice Tona — non speravamo certo a che cosa saremmo andati incontro. Siamo passati dai seimila partecipanti dell'80 agli oltre ottomila dello scorso anno. Per l'83 l'obiettivo è di raggiungere quota diecimila».

Il Comitato della «Stra Savian» chiede 2500 lire di iscrizione che servono per i pettorali, le medaglie e i premi a sorteggio (uno ogni due partecipanti). Molte sorprese saranno anche le sorprese che, ovviamente, si conosceranno soltanto il giorno della gara. Le iscrizioni si ricevono presso Re di Coppe, Cadutì Libertà 27; Toma parrucchiere, e Tintoria Porrera, piazza Cesare Battisti 2.

«All'atto dell'iscrizione — dice Franco Porrera — verrà consegnato il pettorale personale. Il regolamento per il ritiro della medaglia è una faccenda tergiversatore».

E' stato messo a punto il nuovo percorso della gara. Ecco l'itinerario: corso Roma, viale Marconi, piazza Sperino, via Ravagna, via Ottinara via Torino, via Cacciatori delle Alpi, Nazario Sauro, via Trento, via Tavolazzo, viale viale IV Novembre, viale Piave, viale del Sole, viale 1° Maggio, piazza Cavour, piazza Santarosa, Sant'Andrea, via Pietro Santarosa, Francesco via San Pietro, via Dante corso Caduti, Vittorio Veneto, via Sciaverani, via Chichignoto, via Claret, via Torino, piazza del Popolo.

«Il percorso si snoda per chilometri — dice ancora Aldo Toma — e ricalca, in gran parte, quello delle passate edizioni. Quest'anno però i concorrenti passeranno anche in piazza Santarosa che finora era stata volutamente lasciata fuori tracciato». La medaglia che sarà consegnata a tutti i partecipanti raffigura il teatro Milanollo, la «piccola Scala» del Piemonte. Si aggiunge a quella della Croce Nera e di piazza Santarosa, regalata nelle passate edizioni della marcia.

Fiorenzo Panero

flash back a "cista"

SERATE PAZZERELLE SPAVENTOSAMENTE GIUSTE E BELLE

SBALLO MASCHERATO alla SUPERCISTOLA PREMIATO

CENTRO DANCING DISCOTECA SCARNAFIGI (CN) 0175/74338

QUESTA GIOVEDI'

DISCOTECA «NOVITA'»

INGRESSO UNICO L. 3000

(il suddetto programma proseguirà tutti i giovedì)

VENERDI' 11

LISCIO con gli

SABATO

Al pomeriggio

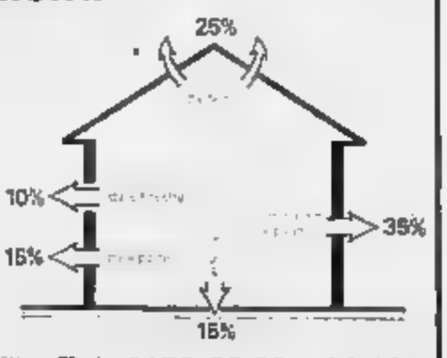
CARNEVALE dei BAMBINI

alla sera vogliosissimo di Carnevale serata prolungata

Notte con i tuoi

Pasque con chi vuoi ma Carnevale al FANTASY con noi

Marcarino Isolamenti



Ascoltando i nostri consigli potrete risparmiare sino al 70% sulle spese di riscaldamento.

Si ricorda Spatiabile che la ditta Marcarino è presente Fiera Saluzzo e disponibile per consulenze e preventivi

corso Europa 61 - - Tel. 0173 28.89 - 30.100

GLI OSPEDALI RESPINGONO I RICOVERI ORDINARI, CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO TRA SANITARI E GOVERNO

Adesso i medici inaspriscono lo scontro anche in Liguria arriva la precettazione

Per il momento non è ancora il caos, ma in molte il provvedimento prefettizio è apparso inevitabile - Il «San Paolo» di Savona ha seguito la sorte del «Santa Corona»: ora tocca ad Alassio e Albenga - Situazione più calma a Imperia, molta tensione a Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIETRA LIGURE — Quasi tutti i medici ospedalieri del Savonese sono o stanno per essere precettati. Si è cominciato ieri con i del «Santa Corona» di Pietra Ligure ed i 28 del «Rollini» di Finale Ligure (quest'ultimi alla 5ª Usl) si continua oggi con i 170 del «San Paolo» di Savona, inseriti nella 7ª Usl mentre per i 50 degli ospedali di Alassio e Albenga gestiti dalla 4ª Unità sanitaria locale, si provvederà tra oggi e domani. Sono per ora esclusi i pochi medici ospedalieri della Val Bormida che proprio perchè sono un numero estremamente ridotto sono costretti, anche se in sciopero a solidali con i colleghi della provincia, a prestare il turno equivalente negli ospedali di Millesimo e Cairo ed assicurare tutta l'assistenza di cui i ricoverati hanno necessità.

La precettazione non è giunta di sorpresa in quanto i medici speravano la cosa andasse avanti per le lunghe proclamando, pressochè all'unanimità, lo sciopero duro.

La situazione non è certo con ciò normalizzata perchè i servizi non essenziali e gli interventi non urgenti restano fuori dalla precettazione in sostanza è come se i sanitari fossero ancora in stato di sciopero «autoregolamentato» che prevede anche la loro reperibilità.

I precettati (la cartolina è arrivata anche ai medici comunisti che hanno aderito allo sciopero duro) sono stati suddivisi in turni giornalieri: ieri al «Santa Corona» erano 70 fino se ne sono presentati 50 ed a Finale il mercoledì per oggi al «San Paolo» ne sono stati richiesti una quarantina.

«In pratica — dice Giuseppe Guzzetti presidente della 5 Usl del Finalese — abbiamo in media un medico ogni 30 ricoverati oltre a quelli addetti ai laboratori e al servizio.

Il provvedimento di precettazione è stato concesso sino a tutto lunedì ma la situazione non si sbloccherà chiederemo la sua proroga».

Per Savona, invece, la precettazione va sino a domenica. Lo stesso dovrebbe avvenire per Albenga ed Alassio.

I medici sono decisi a proseguire ad oltranza la loro agitazione e lo hanno ribadito anche in una conferenza stampa tenuta al «Santa Corona»: «Siamo stufi di subire ma non vogliamo rottura totale pregiudiziale verso noi stessi. Vogliamo solo ribadire il nostro senso di responsabilità, sicuri che stiamo facendo tutto per chiudere il caso. Non è più così

Medici in corsia a Sanremo: la tensione cresce (Tel.)

Il contratto unico del comparto della sanità è stato firmato solo dai confederali ma non da quelli dei medici e, quindi, non può essere considerato approvato. Il contratto unico non è un dogma di fede e non lo abbiamo sposato».

Gli ospedalieri non accettano soprattutto di essere equiparati ai dirigenti e funzionari amministrativi e chiedono di avere il trattamento di cui godono i colleghi medici che operano in altre strutture pubbliche come la medicina di base e gli ambulatori esterni. «Perchè — si chiede il dr. Galletto — noi dobbiamo guadagnare la metà di quello che guadagnano quelli nostri colleghi?».

I sanitari accusano duramente il ministro Altissimo dal quale hanno chiesto le dimissioni «travisare la verità fornendo cifre mistificate». «Quelle che il ministro sbandiera al quattro venti — dice — intendiamo dimostrare che la riformazione ospedaliera si regge esclusivamente sul ricorso agli straordinari e sulla reperibilità dei medici».

(p. a. m.)

Riprende il processo Br a Genova

GENOVA — Dopo cinque giorni di pausa, riprende il processo, davanti ai giudici della corte di assise di Genova, contro i 31 brigatisti accusati di sei omicidi.

Oggi sono di fronte Patrizio Peci e Antonio Savasta, due personaggi di spicco della «diversione coinvolti in questo processo. Un confronto che potrebbe rivelarsi determinante nella ricostruzione dei delitti ai cui sono imputati i due brigatisti e anche per la possibile concessione della libertà provvisoria a Patrizio Peci.

Per il suo rinvio a giudizio, infatti, vi sono state valutazioni contrastanti fra la procura della Repubblica e il giudice istruttore, risolte dalla sezione istruttoria della corte di appello.

(p. g.)

Un giorno al S. Martino in mezzo all'emergenza

Le urgenze sono per il momento assicurate, ma ci sono gravi disagi: gli ammalati di tumore sono ad esempio sottoposti al cobalto - Persino i medici d'accordo: «Il malato può peggi

GENOVA — Poche le auto non ufficiali (non che arrivano dal centro il grande piazzale di San Martino ...quest giorni di sciopero dei medici in corsia ore e quasi deserto. «Ormai tutti sanno — spiega il dottor Giuseppe Costa consulente ... membro della Commissione ... ospedaliero «Cimino — che è garantita solo l'urgenza. Gli infarti, San Martino, ricevi malati da tutta Liguria e da altre città italiane per molti e non specie di terminale. Ora chi può aspettare rimanda».

E chi non può aspettare? «Fino ad oggi — prosegue il dottor Costa — è assicurato in tutti i reparti una guardia ... ventiquattro ore in tempi brevi i chirurghi possono intervenire al cervello, al forse effettuare esami col tac e operazioni di cardiochirurgia ... tare».

Il «San Martino» (5 mila dipendenti, 4 mila posti letto) è una delle strutture sanitarie più importanti d'Europa. È suo interno è il «Monoblocco» (oltre 200 medici 300 posti letto) laboratori di radiologia divisioni ... alta specializzazione) nel quale si scaricano le speranze di tanti sofferenti.

Non tutti si rendono conto che una malattia non curare e meglio rimanerne a casa. Salvatore Panuzzo è arrivato dalla Calabria con la figlia, che soffre di calcoli. Dice: «Mi hanno consigliato il San Martino», la bambina soffre molto ... mi dicono che non c'è nessun pericolo. Che facciamo torniamo a casa? Oltre tutto, non so fino a quando mia figlia potrà ricorrere ai calmanti».

Sta aspettando da due giorni anche Maria Descalzi spezzina che soffre di ulcera. Racconta che va all'ospedale da La Spezia a Genova, in treno sperando di essere visitata: «Il mio medico mi ha detto che potrei avere un'emorragia al 'San Martino' mi assicura che posso aspettare sono spaventata. A chi devo rivolgermi?», chiede piangendo.

I corridoi non hanno ricoveri di fortuna ... brandine tutta eccezione per il pronto soccorso, dove il propagarsi dell'influenza ha provocato. tra domani e i primi ... febbraio, molte rinunce ... ricovero.

Tuttavia il pronto soccorso che mantiene la media di ... prestazioni giornaliere non è in questi giorni quella «corte ... intensità» che vi trovò il pretore Sansa ... quindicina di pazienti sistemati in lettighe un corridoi e ... conseguente denuncia del magistrato.

Assicura ... medico «Lo sciopero ... ha ... importanza ... solo ricovero d'urgenza siamo in grado di coprire l'intero servizio di emergenza. ... chi ... a cercare un ricovero perchè ha mal di pancia lo rimandiamo a casa».

Ma, se lo sciopero continua vengono fuori grossi problemi. Il più grave riguarda gli ammalati ... tumore i quali devono essere sottoposti ... cobalto e ad altri trattamenti. Sospesa a lungo ... le condizioni possono peggiorare. L'allarme (condiviso dai medici) viene da Roberto Di Rosa presidente della tredicesima Usl che ha giurisdizione sul «San Martino».

Il blocco è rigido e, per la prima volta, c'è una specie di picchetto piccolissimo ai cancelli da cimbrare. Si cerca così di scongiurare chi si presenta per lavoro essere comprensivi turno di guardia.

Qualche malato con famiglia si augura nei corridoi spera nel miracolo ... un intervento anche non urgente continuano tre alfetti da ernia, due da ulcera, due da appendicite non ... Le difficoltà ... anche sulla parte burocratica del «San Martino» e un problema — «Medicina ... fare un certificato necessario per la scuola o per il lavoro.

L'Italia sanitaria guarda a Genova le cui decisioni possono essere trainanti ha il San Martino» ed è genovese Enzo Parodi presidente dell'Ordine nazionale dei medici. Si spera possa intervenire nelle trattative per il contratto «tutto ... rivedere» anche l'onorevole Bruno Orsini pure lui medico e genovese, ora sottosegretario alla presidenza ... Consiglio.

Una proposta è nell'aria e viene dallo stesso Enzo Parodi: un «contratto unico fra ospedalieri generici ambulatoriali esterni ed interni che potrebbe eliminare le conflittualità insonnia ... accordo del ... col Servizio sanitario ... generale. Così come è stato stipulato, il contratto viene respinto al «San Martino» ... da oltre l'80 per cento dei medici.

Conclude il ... Costa «La piattaforma ci è ... presentata come un diktat ... documenti previsti entreranno a regime pieno solo nel 1985 non funziona la normativa che è stata proposta». La lotta è all'ultimo bisturi.

Guido Coppini

Per ora il prefetto Pupillo preferisce non ricorrere alla precettazione

Genova, decisione entro sabato scioperi spontanei nel Tigullio

Proteste in aumento ai Gaslini - A S. Margherita e Rapallo presente metà dell'organico

GENOVA — Cresce il disagio negli ospedali genovesi anche se, di fatto, gli interventi d'urgenza sono garantiti ... si sono verificati episodi di gravità al di là di proteste che stanno seguendo una prevedibile escalation (in particolare all'ospedale «Gaslini», specializzato per i bambini).

Per il momento però il prefetto di Genova, Alfonso Pupillo, non ha ancora deciso di provvedere alla precettazione dei sanitari. Il prefetto ha avuto ieri diverse consultazioni telefoniche con l'assessore regionale alla Sanità Rinaldo Magnani che lo ha tenuto costantemente informato ... situazione in tutti gli ospedali.

«Il prefetto è preoccupato ma molto responsabile — ha ... Magnani —. Non vuole, a quanto ho capito, anche se sul problema è stato assai riservato, fare il gioco di chi protesta ma al tempo stesso ... si scarica ogni responsabilità finendo di subire le precettazioni. Comunque ... arriverà a una decisione definitiva entro sabato».

Tra l'altro la situazione, anche se attualmente è ancora sotto l'attento controllo, nel giro di pochi giorni diventerà insostenibile: gli ospedali rifiutano i ricoveri ordinari e accettano, come s'è detto, solo i casi urgenti o disperati.

Inoltre ... vengono svolte le terapie ordinarie per i degenti all'interno degli ospedali e dei ..., per cui tutte le pratiche sono letteralmente paralizzate. A Genova dove confluiscono ammalati da tutta la regione (proprio per la presenza del San Martino delle cliniche universitarie e dei Gaslini) la situazione è ancora più grave rispetto alle altre province liguri.

(p. l.)

RAPALLO — Prosegue, nei quattro poli ospedalieri ... 17ª Usl del Tigullio orientale (comprendente dieci Comuni, da Sori a Zoagli), l'agitazione proclamata dai medici.

L'astensione dal lavoro avviene attualmente senza un coordinamento generale, ma con caratteristiche spontanee. A Recco e Camogli tutti i medici si sono regolarmente presentati in ospedale, ... per partecipare ... un'assemblea. Analogamente a quanto è accaduto a Rapallo durante la riunione dei sanitari avvenuta lunedì, i medici di Recco e Camogli si sarebbero dichiarati disponibili a seguire le direttive del sindacato a proseguire l'agitazione sino alla precettazione.

Negli altri due ospedali del comprensorio, Santa Margherita Ligure e Rapallo era presente ieri circa la metà dei medici in organico: in media uno o due per reparto. A S. Margherita erano presenti in 7 su 15, a Rapallo in 9 su 22. Nei tre maggiori ospedali di Camogli esiste solo la divisione di medicina) vengono accettati esclusivamente i ricoveri d'urgenza (comprese le neoplasie), mentre nei casi ordinari gli ammalati vengono dirottati in ... strutture.

Malgrado questi accorgimenti il reparto di medicina dell'ospedale di Rapallo è al completo, con letti sistemati anche nei corridoi. «Secondo la Regione — spiegano i sanitari — i letti sarebbero sufficienti, ma in realtà la dirigiamo ... è insufficiente in rapporto alle esigenze della popolazione locale. L'età avanzata di molti abitanti provoca un aumento di certe malattie quali la bronchite, l'asma, la cardiopatia, con ... quente richiesta di ricovero che supera la disponibilità dei letti».

(p. pi.)

Con l'astensione del pci e il voto contrario dei missini

La Regione ha approvato la «legge sulla cultura»

Tutti i fondi ... esaminati da una commissione - Le norme

GENOVA — È stata approvata ieri mattina ... Regione dopo ... iter interminabile iniziato all'alba della legislatura (nel 1980), la prima legge organica «sulla cultura». È passata contro ... della maggioranza, l'astensione del pci e il solo voto contrario del missino. All'unanimità ... legge è stata definita ... «urgente applicazione». In che consiste?

In pratica, d'ora innanzi i contributi della Regione ai fini di attività culturali d'ogni genere saranno sottoposti all'esame severo ... de auguriamoli d'un ... tecnicismo che lubrichi le semplici pratiche e le sottoporrà all'esame competente. I criteri ispirati di applicazione sono la qualità del prodotto l'attività specifica proposta ... una sorpassata la "professionalità" di chi la cultura propone o vuol far consumare. Quindi si apre che vengano escluse tutte le formazioni dilettanti, i circoli e i circoli ... specialmente che in passato hanno ... sterilito piccoli vassalli ... e arrivati anche alle elemosine di centinaia ... migliaia di lire assolutamente sperperati richiamando di trasformare la cultura ligure in un istituto assistenziale».

Questo il senso della relazione dell'assessore Giacomo Gualco e della relazione abolita la scorsa seduta dal relatore di maggioranza Bruno Venturini (psi).

Il «mediatore» però della legge e il suo elaboratore in sede di commissione è stato Michele Rossi (psi) alla regione a una «remiree» politica che potrebbe vederla entro l'estate nuovo assessore alla cultura.

Ma detto ieri mattina Rossi, dopo la votazione commentando l'entusiasmo ... «Ora la Cultura ha due milardi e mezzo all'anno a disposizione e soprattutto c'è un codice di

A PAGINA 11

La Liguria guida i «no» ... Scotti

Un sistema razionale per la nettezza urbana

Arrivano a Santa Margherita i «cassonetti» per i rifiuti?

S. MARGHERITA L. — Rinnovamento del parco veicoli della nettezza urbana, miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti, pulizia delle spiagge e del ... sono questi i principali problemi che si trova ad affrontare il nuovo assessore per la Tutela dell'ambiente, Pier Luigi Coscia.

«Per un centro come il nostro dalla vocazione spiccatamente turistica — afferma Coscia — è indispensabile offrire l'immagine di una città molto pulita. Per questo motivo abbiamo allo studio ... soluzioni per migliorare ulteriormente l'aspetto di Santa Margherita».

«Per quanto riguarda il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani — ... Coscia —, una soluzione soddisfacente, già adottata peraltro da alcuni centri della Riviera, potrebbe essere quella dei "cassonetti" distribuiti nei vari quartieri ... città. L'uso di questi contenitori esige però ... veicoli predisposti in modo particolare. E qui si ... un problema spinoso. Il nostro parco veicoli, composto ... tre camion e ... un'autobotte, è vecchio ... mezzi hanno più o meno ... quindicina d'anni ciascuno) e ... frequente ha bisogno ... riparazioni. Occorre rinnovarlo, ma ci prevede una spesa notevole». Il rinnovamento dovrebbe inoltre ... studiato in funzione della nuova discarica che i Comuni del Levante dovranno reperire entro agosto, dopo la disdetta di Genova all'uso della discarica di Scarpino.

A Santa Margherita stanno valutando la possibilità di introdurre una raccolta differenziata per la carta, per il vetro, per il metallo.

C'è poi l'esigenza di assicurare la pulizia delle spiagge, un fattore che contribuisce alla migliore immagine turistica della città. È un problema che si presenta soprattutto in inverno: sovente il tempo è bello, la temperatura è mite e molti turisti amano passeggiare in riva al mare. Le spiagge però sono spesso coperte di rifiuti che si depositano durante le mareggiate e offrono alla vista un brutto spettacolo.

s. b.

Poca neve delusione a S. Stefano

S. STEFANO D'AVETO — Sull'unico centro di sport invernali della provincia di Genova è abbattuta la ... notte una bufera di ... e ... che tuttavia al mattino, ha deluso le speranze di chi vedeva a breve termine la riapertura delle piste e degli impianti. Sul terreno, infatti, il manto nevoso non supera i venti centimetri.

L'unico impianto in funzione in questi giorni è quello di Prato Bello (una ... baby) che era stata aperta il 6 febbraio grazie all'innevamento artificiale.

Il tracciato lungo la Statale 586 della Val d'Aveto, consentito con catene o gomme ... neve, è comunque agevole e non si sono registrati incidenti. Identica la situazione in Val ... Vara e ... Bracco, il confine con La Spezia. I mezzi dell'Anas sono comunque intervenuti anche ieri mattina.

(m. r.)

Teppisti in azione a Lavagna

LAVAGNA — Il centro storico, in particolare la zona tra via Dante e piazza Filippo da Lavagna, è da qualche tempo preso di mira dai teppisti che — dopo aver sviligiato l'altra notte il dancing «Universal» attiguo a uno degli edifici della zona — hanno sfondato alcune porte, mettendo a soqquadro un laboratorio di lavorazione ... marmi e un magazzino privato.

Non è la prima volta che accadono fatti ... genere e gli abitanti della zona incolpano i drogati che stazionano nei pressi del cimitero che è vicinissimo al quartiere. I cittadini non nascondono le loro preoccupazioni ... che le abitazioni, vincolate ... regolamenti di belle arti non possono essere dotate di quelle protezioni (inferriate alle finestre più basse e porte più sicure) che potrebbero scoraggiare i ladri.

(m. r.)

Si arresterebbe il flusso dei visitatori al «Cristo degli Abissi»

Con il parco marino barche fuorilegge? «Per San Fruttuoso sarebbe una rovina»

Arriverà forse, il giorno in cui ... Fruttuoso conoscerà ancora la quieta certezza del futuro, ... avventiva fino all'altro ieri, ... per ora tutto è nelle mani di certi signori a ... che, probabilmente, di San Fruttuoso hanno veduto solo qualche cartolina.

Fino a ieri ... piccola, preziosa frazione ... Camogli era minacciata degli strali intimati dalla società «Pietre Strette», proprietaria di ... lotta di spiaggia e montagna; ora ... minaccia alla ... economica viene anche dal mare: se passasse la proposta ... dichiarare parco marittimo la zona ... stiera che va dalle Cinque Terre a Camogli, per San Fruttuoso sarebbe giorno di chiusura definitiva.

Può sembrare paradossale, ma l'economia ... quell'angolo ... mondo sepolto in fondo ad ... golfo stretto come ... fiordo dipende solo in parte ... pesca e ... interamente dalla iniziativa presa nel 1954 di deporre in fondo al mare, a ... chilometro dalla riva, una colossale ... del Redentore, a circa venti metri ... profondità. In un certo senso è ... copia rovesciata del Redentore che ... mille metri del Corcovado domina la baia di Rio de Janeiro e ... ogni turista che si rispetti non manca di salire a quell'altezza per ammirare la grandiosa baia, così non c'è turista che, capitato nei dintorni, non faccia la sua puntata a San Fruttuoso per vedere il «Cristo degli Abissi».

Ed è proprio questa statua gigantesca ad assicurare il benessere ai sanfruttuosini. La pesca è buona, ma più lucroso è il trasporto a gruppi di turisti che vogliono ammirare quel grandioso manufatto.

Ogni barca ha a proprio bastocoglio, un tubo di plastica che evita le rifrazioni della luce e grazie ad una grossa lente di vetro, consente di vedere la statua nella posa ieratica in cui ha fissato lo scultore.

I settanta abitanti di San Fruttuoso formano un'unica cooperativa e si dividono equamente i turisti curiosi di vedere il «Cristo».

Per circa sei mesi da aprile a ottobre, San Fruttuoso è la calamita del Tigullio: motobarche vaporetti, panfili si susseguono con ritmo continuo arrivando da tutti i centri balneari della zona: specie da Santa Margherita Rapallo Portofino e, naturalmente Camogli. «Arrivo una barca ogni dieci minuti — dice Franco Dioli, pescatore in pensione da qualche anno, che d'inverno studiava e d'estate faceva il barcaiolo coi turisti per pagarsi gli ... — Quindi, c'è lavoro per tutti».

In flusso continuo i turisti scendono a San Fruttuoso, guardano distrattamente l'Abbazia e si precipitano sulle barche per andare ad ammirare il «Cristo» che pare si muova con le onde. Degli abitanti di San Fruttuoso si curano anzi meno che dell'Abbazia. Eppure ... settanta persone che, quando il mare è cattivo, sono tagliate fuori dal mondo. Solo comunicazione terrestre una mulattiera ripidissima: un'ora per raggiungere arrancando la strada carrozzabile.

Sono rimasti isolati anche quarantacinque giorni ma sono attrezzati per ... evenienze. E se c'è un malato grave? Arriva l'elicottero da Camogli. E se muore? Si attende che il mare si plachi.

La vita esplode in estate, con i visitatori del «Cristo degli Abissi»: poi è silenzio e tedio.

Francesco Rosso

La decisione «per impegni di lavoro»

Lavagna, si dimette capogruppo della dc

LAVAGNA — Amministrare la città ... diventando sempre più difficile e soprattutto logorante questa la conclusione che si può trarre dagli ultimi avvenimenti della vita politica lavagnese.

In poco più di un mese infatti due consiglieri di maggioranza si sono dimessi da ... carica ... «motivi personali». Il 7 gennaio scorso Nicola Ghiglie assessore socialista allo sport e turismo rassegnò le proprie dimissioni adducendo impegni di lavoro e personali e venne sostituito dal primo dei non eletti, Sergio Reduelli, insediatosi la scorsa settimana.

Ora è il turno di Mario Oggero, capogruppo consiliare della dc. Oggero ha comunicato la propria irrevocabile decisione ... andare Gabriella Mondello, affermando che le ragioni vanno ricercate unicamente negli aumentati impegni di lavoro di consigliere e titolare di una delle maggiori aziende floricole della zona) che hanno di fatto tolto spazio all'attività di partito.

Delle dimissioni di Oggero e della sua sostituzione si parlerà questa sera alle 21 in una riunione della segreteria democristiana nella sede di via Colombo. Il probabile successore del consigliere dimissionario è l'avvocato penalista Chiavarese Orazio Petroli, qualora questi dovesse a volta rinunciare la scelta cadrebbe sul secondo dei non eletti il professore Mario Fotia. Fino a poco tempo fa primario della divisione ginecologica dell'ospedale di Chiavari da qualche settimana in pensione.

(m. r.)

Pietro Rizzo difensore civico

GENOVA — ... sede di Commissione regionale nomine, si è giunti ieri ad un accordo definitivo sul problema difensore civico.

Il prescelto all'unanimità da tutti i gruppi è il dottor Pietro Rizzo, di 78 anni, prefetto di Genova ... in ... al 1973.

(p. l.)

FEBBRAIO ... Prezzi di assoluto interesse per rinnovo locali SAVONA - VIA ... R - TEL. 22.210 - VIA PIA, ...

Chiedono antiriparti consistenti e puntuali

Il Casinò paga poco i sindaci in rivolta

Zaccari (Bordighera): «I soldi arrivano sempre in ritardo» e teme che il gestore privato la situazione peggiori

SANREMO — Contro il Casinò è scoppiata la «rivolta dei sindaci». Sono saliti sulle barricate per protestare contro Sanremo ed il meccanismo degli «antiriparti» della casa da gioco. Ogni una delegazione si incontrerà ad Imperia con il prefetto Vasco Alessandrini per chiedere maggiori garanzie.

I Comuni della Riviera e le Aziende di accusano Sanremo di dare troppi soldi rispetto gli incassi delle roulettes. Chiedono percentuali maggiori.

Ad accendere ufficialmente la miccia della contestazione è stata Taggia. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale prima l'on. Revelli, poi il sindaco Cerri, infine l'assessore Bollani e consiglieri come Antonsi, Conella ed altri hanno denunciato «tagli ingiustificati» di denaro.

I contributi della casa di gioco ai centri del Ponente, perché migliorino le loro attrezzature turistiche sanno parte dei bilanci, diminuirebbero ingiustificatamente. Con il prossimo arrivo del gestore privato, poi, arriverebbe la mazzata. Cosa dicono, cosa vogliono i Comuni della Riviera dal Casinò e da Sanremo?

Parla Pier Giorgio Zaccari (dc) sindaco di Bordighera. «*Il prefetto Alessandrini deve illustrarci come volta per volta la situazione. Sino ad oggi ci sono stati rapporti troppo nebulosi, nessuno ha mai saputo con esattezza che percentuale deve avere rispetto gli introiti delle roulettes*». Bordighera nel 1981, limitatamente ai primi 3 trimestri, aveva ricevuto 501 milioni di antiriparto.

«*Basandoci su quelle cifre* — continua Zaccari — *ed essendo aumentati nel 1982 gli incassi del Casinò, avremmo preventivato nel nostro bilancio 900 milioni. Ne sono arrivati invece solo 350. Il quarto ed ultimo trimestre non ci è mai stato pagato. Perché?*».

Claudio Scajola, dc, sindaco di Imperia rinuncia alle note polemiche: «*Sanremo non deve dimenticare che se ha ottenuto la licenza del Casinò lo deve anche alla rinuncia di altri Comuni, non vi è nostro, a gestire il gioco d'azzardo. Per questo godiamo del principio dell'antiriparto, però troppa confusione. Imperia lo scorso anno ha avuto dalle roulettes circa 450 milioni. Troppo poco. Dal privato non siamo più disposti ad accettare introiti inferiori a quelli che dobbiamo avere*».

Franco Montesano, dc, sindaco di Riva Ligure, sottolinea su un altro aspetto della vicenda. «*Non comprendiamo la disparità di trattamento tra i Comuni come il nostro, classificato agricolo, e quelli turistici. Noi prendiamo pochi soldi, loro di più*».

Garibaldi, indipendente, sindaco di Diano Marina: «*Già un anno fa avevo protestato con il prefetto, che in pratica ci aveva lavato le mani. Sanremo con gli incassi del Casinò ha sempre fatto quello che ha voluto. Pensate che Diano nel 1982 ha percepito, per fini turistici, 220 milioni. Casinò. Esattamente il 40% in meno dell'anno precedente. E' quasi assurdo che gli introiti della casa da gioco fossero aumentati nel militello. E' pazzesco. Se poi arriva Borletti ci sarà un altro giro di vite*».

Roberto Basso

Alle 11,45 di ieri in corte d'assise a Imperia, il dottor Penco ha chiesto la condanna degli

Il pm: ergastolo per lei, 20 anni per lui Matteo Spanò scoppia in lacrime in aula

Il rappresentante della pubblica ha parlato per 75 minuti - Una requisitoria lucida e martellante: «Un processo atroce, di gravità estrema» - Ricostruita la personalità dei due imputati «frequentatori di squallido adulterio» - Oggi parla la difesa

IMPERIA — Ergastolo. La parola è risuonata, secca come una fucilata, ieri mattina, nell'aula Corte d'Assise di Imperia. Erano le 11,45, e a pronunciarla è stato il pubblico ministero, dottor Antonio Penco.

E' la pesantissima pena che ha richiesto per Matteo Spanò, colpevole dell'omicidio del marito Vincenzo Sgrò, con le aggravanti della premeditazione, del rapporto coniugale con la vittima, e del concorso con l'amante. Un ergastolo e sei pregiudicato tra il pubblico. La donna ha urlato: «No!» ed è scoppiata in lacrime.

Per il suo complice, Cesare Lentini, autore materiale del delitto di 16 novembre dell'81, in località «Il calmo» di Dolcedrago, aveva spiccato due facciate di cognato Penco ha chiesto la condanna a 20 anni di reclusione, e 3 anni di casa di cura e di custodia, dopo cui sarà uscito di prigione. Per il pm, l'uomo è affetto da vizio parziale di mente, e la circostanza è ritenuta un'attenuante per Lentini. Inoltre, è esclusa l'aggravante della premeditazione, «per l'inopportunità di valutare l'azione criminosa».

A tentare di smantellare il castello di accuse, implacabilmente costruito dal dottor Penco, il proteiforme stuolo dei legali della difesa. Per Evelina Cristel che assiste la Spanò, e per Ernesto Colla e Roberto Moroni avvocati di Lentini, non si prevede certo un compito facile. La sentenza è prevista per la serata di oggi. Penco ha cominciato il suo intervento alle 10,30. Ha parlato per

Imperia. La moglie della vittima, Matteo Spanò, mentre depone in corte d'assise a Imperia

75 minuti. Una requisitoria lucida e martellante.

«*E' un processo atroce, di gravità estrema* — ha ricordato ieri mattina — *un terribile omicidio maturato a colpi di scure in giornate maggio inferiate. In quell'occasione, la Corte ritenne che cinque ore fossero un periodo di tempo sufficiente, per attribuire all'assassino la premeditazione nel nostro caso invece, il terribile delitto è maturato addirittura con cinque-sei mesi d'anticipo*». ha ricordato il pm.

Dopo aver rilevato «*l'atmosfera di obbrobrio e di ferocia*» che emana dalla vicenda, Penco si è domandato chi sono Cesare Lentini e Matteo Spanò. «*Non sono Paolo e Francesca, e neppure Abelardo ed Eloisa. Sono frequentatori di uno squallido adulterio e non è la, una relazione morbosa, bensì una constatazione*».

Per il pm, principale responsabile di una tragedia, della quale, ha sottolineato, «*sono vittime sono i cinque bambini rimasti praticamente senza genitori, e non chi, senza pensare alle conseguenze per i figli, si è tolto soddisfazioni scellerate*». Il pm Spanò: «*Se esiste un volontario della morte, Lentini, esiste anche un regista della morte, ed è lei, protagonista di una tragedia, prologo di una tragedia, prologo di una tragedia, prologo

L'assessore Locci presenta il suo piano di propaganda

Savona, sport nei quartieri per i ragazzi e i genitori

Attualmente le piscine cittadine sono sottoutilizzate - La pratica del nuoto ha un grande valore formativo - Più possibilità per avvicinarsi all'atletica leggera

Luciano Locci

SAVONA — Luciano Locci, assessore allo Sport, sta elaborando un «piano», in collaborazione con le circoscrizioni della città, per avvicinare i giovani alle discipline sportive.

L'aspetto più spettacolare dell'iniziativa sarà affidato all'Unione pugilistica di Savona, che con un «ring» mobile, itinerante, in ogni quartiere della città, dimostrazioni di uno sport che al *è sconosciuto. «Affronteremo non solo gli aspetti sportivi* — dice Locci — *ma anche quelli più scottanti, come per esempio le perplessità relative alla sicurezza nel pugilato, ed alla sicurezza che è consigliabile avvicinare i giovani a questa disciplina. Un discorso complessivo sulla boxe».*

L'altro intervento riguarda il nuoto, in particolare per i giovanissimi. *«Le circoscrizioni* — dice Locci — *possono fare molto soprattutto per aiutare i genitori a superare certe difficoltà e pregiudizi. Abbiamo creato corsi (1000 lire a lezione) per i bambini delle scuole materne, e non hanno avuto il successo sperato perché le madri «hanno paura che i figli prendano il raffreddore o che l'acqua della piscina non sia abbastanza pulita. Preoccupazioni infondate. Il nuoto è uno sport formativo che previene molti disturbi dell'adolescenza. I genitori vanno educati in questa direzione.*

«Una volta completata la piscina di corso Colombo, i ragazzi saranno a disposizione l'impianto di via Trento e Trieste in misura molto superiore. E' assurdo che non venga sfruttato come potrebbe».

Ma lo scopo della «promozione» tra i quartieri non riguarda solo i bambini. *«E' necessario coinvolgere anche gli adulti. E' inutile ricordare i benefici di una attività sportiva come il nuoto, specie se sotto il controllo di istruttori qualificati* — continua Locci.

Terzo intervento: l'atletica. Saranno inaugurati fra pochi mesi i nuovi impianti di via Fontanassa, in una splendida cornice verde. Lì utilizzeranno gli studenti elementari e delle medie inferiori e superiori.

«Ma non è tutto qui — spiega Luciano Locci — *abbiamo in corso contatti con Fidal per superare le barriere dell'ostracismo. Perché non mandare i bambini ad allenarsi anche il pomeriggio, sotto la guida di istruttori? Sarebbe un modo concreto per aiutare molti ragazzi ad abbandonare la strada e le abitudini pericolose. Un modo efficace per prevenire la diffusione di droga tra gli adolescenti. Sono convinto che è più utile di assemblee e conferenze sull'eroina».*

m. riz.

I «sentieri verdi» contro gli incendi

SAVONA — Progetto «verde» per il Comune: ha messo a punto un ambizioso programma con le circoscrizioni della città, che in pochi anni dovrebbe «salvare» i boschi dagli incendi.

Sono stati realizzati tra la «taglia-fiamme», che già hanno dimostrato la loro validità. L'ultimo rogo di due domeniche fa è stato bloccato proprio dalla barriere create dai volontari.

Si tratta di strade larghe non più di 6-8 metri, che sono costate al Comune di Savona solo 600 mila lire, perché la maggior parte del lavoro (difficile e pesante) è stato effettuato dai volontari e dalla Guardia Forestale.

Dopo un '82 destinato a gettare le basi dell'organizzazione delle squadre antincendio, ora è il momento del salto di qualità.

L'assessore Luciano Locci ha rivolto un «appello» a tutti i cittadini. «Restano poche ore a disposizione del tempo libero — dice Locci — e con il contributo di tutti metteremo a punto un sistema di difesa davvero efficace. Dopo le distruzioni degli anni scorsi, non è più possibile rinviare ancora la soluzione del problema».

Le squadre, che lavorano in stretta collaborazione con la Guardia Forestale, potranno contare su una jeep, e (almeno perché i fondi sono esigui) due macchine «potatelci», che serviranno a ripulire il sottobosco.

I tecnici stanno portando a termine una «mappa» di rischio, che analizza profondamente le caratteristiche dei boschi savonesi. Sono stati divisi in tre fasce, a quella più pericolosa, a quella dove i roghi sono meno frequenti.

Accettate numerose proposte dai socialisti, contestazioni del pci e repubblicani

Approvato il piano per l'edilizia di Loano 400 alloggi in più ma molte seconde case

Nuovi insediamenti per un totale di 100 mila metri cubi - Saranno ristrutturati l'hotel Vittoria e Villa Italia - Secondo l'opposizione il progetto snatura le norme che lo ispirano, e in realtà una variante al piano regolatore

LOANO — Con i voti della maggioranza (dc-psi), l'astensione dei e il no di comunisti e repubblicani, il Consiglio comunale di Loano ha approvato il programma poliennale di attuazione '82-'86.

Lo strumento urbanistico è stato elaborato su indicazione della giunta negli ultimi dodici mesi (progettista l'ing. Ciarlo) e discusso in sette sedute consiliari. Prevede nuovi insediamenti edilizi per 100 mila metri cubi, in 30 mila per l'edilizia pubblica (due cooperative e convenzionamenti), 20 mila di ristrutturazione (Hotel), 50 mila di residenziale (10 per cento convenzionato in vendita e in affitto).

Complessivamente tutto ciò significa circa alloggi in più, buona parte dei quali a seconde case.

L'ultimo dibattito si è accentrato sugli emendamenti al progetto della giunta proposti dai gruppi di opposizione. Sono state accolte la modifiche del Pignocca e Pesce che chiedevano una settantina di alloggi in affitto convenzionato in più; l'estensione del regime convenzionale di Villa Italia, comproprietà Comune-Istituto Orosi, per ricavarne alcuni alloggi.

Il pci ha avanzato riserve su alcuni aspetti del piano finanziario che accompagna il programma poliennale e sulla politica di espansione alberghiera, argomenti questi che hanno motivato l'astensione.

Il repubblicano Costanza ha sostenuto che il programma privilegia i costruttori privati e danno pubblico e che non vi sono prospettive per turismo, mercio ed artigianato.

Più articolata la posizione dei comunisti che hanno visto accolta neppure una delle loro proposte in quanto — secondo il sindaco Carassini — snaturerebbero i contenuti del progetto della giunta.

Il capogruppo comunista Vener Costa ha sostenuto inizialmente una pregiudiziale: il programma poliennale non è aderente allo spirito, né al dettato delle norme che lo prevedono e in definitiva si tratta di una e propria variante al piano regolatore generale. Un'altra osservazione riguarda presunti contrasti tra le presentate dalla giunta, la cartografia, il piano finanziario che contempla le opere di urbanizzazione.

Nel dettaglio, invece, il gruppo comunista aveva prospettato di destinare all'edilizia pubblica non meno del per cento volumetrie previste per gl'insediamenti residenziali.

Per la politica ricettiva e il turismo, l'esponente comunista chiedeva fosse privilegiato il completamento della zona alberghiera (C/8) prima consentire la costruzione di alberghi in altre zone della città, tanto più che la maggior parte dei progetti è costituita residences, strutture che potrebbero ridiventare mini-alloggi qualche anno aumentando il da casa. C'è — secondo il pci — il rischio che sfumi la proposta regionale per un «Piano d'inquadramento produttivo», forse il primo in Italia, che prevede anche la collaborazione e i contributi finanziari della Regione.

Lucia Fantozzi infine ha lamentato la mancanza di un centro sociale.

g. m.

Auto contro guard-rail

FINALE LIGURE — Per una brusca manovra dell'altezza un'auto è quasi disintegrata contro il guard-rail, ieri mattina, all'altezza dell'uscita di Finale, sull'Autostrada dei Fiori.

L'incidente è verso le 10 quando Zaccarini, 71 anni, residente a Genova, con la sua Renault Turbo ha cercato di imboccare lo svincolo per il casello.

Nell'urto, molto violento, Zaccarini riportato la frattura della mano sinistra e contusioni multiple alla spalla, mentre a Emilia Casalingo, 78 anni, residente a Borgio Verezzi, che viaggiava con lui, sono state riscontrate la frattura del setto nasale e della gamba destra. Non sono gravi.

(s. d.)

Chiuso a novembre per abusi edilizi

Alassio: riapre «Punta Murena»

ALASSIO — Il villaggio turistico Punta Murena, che le autorità comunali fatto chiudere nel mese di novembre poiché la ventina di bungalows in legno sarebbero stati eretti senza autorizzazione e soprattutto per la mancanza di nulla osta delle sanitarie, ha riaperto i battenti.

L'ordinanza di chiusura, salvo il pagamento di un'ammenda di 50 milioni, sarebbe stata superata temporaneamente in via di diritto. ricorso al tribunale amministrativo regionale e un di Savona ed in via sanitaria con l'ottenimento, in data dicembre, nulla da parte dell'ufficio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria albenganese.

Pare così superata la possibilità che la prossima stagione balneare veda la chiusura del piccolo complesso turistico, situato immediatamente sotto la via Aurelia, vicinanza del porto, fuori della baia alassina.

I bungalows furono eretti più di venti anni fa e costituiscono una delle attrattive turistiche alassine, avendo mantenuto inalterato, con tale limitato insediamento, uno degli scorci panoramici più belli della riviera.

La proprietaria Punta Murena, Rida Buttolo, 55 anni, da tempo in vivace polemica Il Comune, afferma: «si è nel dovuto rilievo che in questi 25 anni, da quando cioè Punta Murena è di mia proprietà, ho mai permesso che un solo filo di cemento fosse usato a fini di edificazione. I bungalows piccoli e legno, immediatamente smontabili, immersi nel verde.

r. ar.

Il processo ieri in tribunale a Savona

L'imprenditore Quarto di Cairo condannato per ricettazione

A totalmente condonati - La sentenza per gli altri imputati

SAVONA — Buona parte villeggianti della Valle Bormida stati chiamati sul degli imputati tribunale di per una lunga serie di furti che risalgono a molti anni sono a Savona e nell'entroterra.

Valerio Venturino, Guido Bonino, entrambi 30 anni, Vittorio Baghino, di 32, tutti Carcare; Alberto Cienta, 45, Altare, «lo spagnolo»; Antonio Capitani, 38, Genova; Leonardo Paradiso, 27, Savona, «Provolino».

Nel l'imputazione ricettazione è coinvolto anche l'imprenditore edile di Cairo, Giampiero Quarto, 40 anni, titolare di un impero immobiliare. E' accusato avere comprato pellicce rubate alla Balamone, di Savona, unico «pesce» di pregio dei tanti furti messi a segno da questa banda di «ladri di patate» definizione nel corso del processo è pienamente rispondente perché fra il bottino dei tanti furti vi che sacchi di patate).

Gli unici personaggi di «spicco» coinvolti in questa vicenda sono Leonardo Paranome che contava fra malavita ligure, e Alberto Cienta, coinvolto in molte altre vicende giudiziarie rilievo.

La serie furti elencati nel capo imputazione, così come il certificato penale di buona parte degli imputati, è molto consistente.

Il tribunale ha condannato Quarto a 6 mesi, Brondo a 1 e 5 mesi, tutti ricettazione. Brondo era anche di furto. Gli altri imputati sono stati prosciolti perché il reato è caduto in prescrizione o è intervenuta l'amnistia. Quarto e Cienta hanno inoltre beneficiato condono totale, che per Brondo è stato di sette mesi.

b. b.

Picchiò la madre Condannato

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri mattina a sei mesi reclusione Mario Canevaro, operaio di anni via Stalingrado 21/3 che la sera del 29 agosto dello scorso anno aveva picchiato selvaggiamente la madre, Dionisia Negro, 65 anni, colpendola con il manico di una scopa.

(g. pe.)

Rinviato il Consiglio di Albenga

Piani commerciali salta la riunione

ALBENGA — Ancora un al Consiglio comunale di Albenga per il ripristino della zona ospedaliera in regione Colombera. C'è stata un'eccezione procedurale sollevata dal gruppo comunista: il consigliere Domenico Oala aveva ricevuto la convocazione lunedì pomeriggio, senza i tre giorni d'intervallo imposti dalle norme e la seduta, che poteva essere invalidata, è stata sciolta. Se ne riparlerà, probabilmente, il 19 febbraio.

Oltre la questione ospedaliera è an anche l'esame dei piani commerciali e dei pubblici esercizi. Il primo doveva essere rielaborato, l'altro punto totalmente. A nome del gruppo comunista il consigliere Oala ha detto: *«L'ordine del giorno comprendeva molti argomenti inerenti dal nostro gruppo, compresi i piani commerciali. La giunta, dopo essere stata latitante per quasi un anno, è uscita stranamente con questa convocazione improvvisa e fulminea, che non ha permesso agli uffici di adeguare i consiglieri in termini di legge e senza lasciare il tempo di presentarsi alla discussione con serie degli argomenti».*

Sui piani commerciali non si ancora molto. L'assessore Ezio Bruno preferisce non fornire particolari prima del dibattito consiliare, anche se c'è il benestare delle categorie e dei sindacati.

Per il commercio fisso il piano era scaduto nel marzo del 1979. Le licenze sono 500. Tende a riequilibrare le zone seguenti il piano regolatore e le aree di nuova espansione. E' possibile volturazione, anche se l'esercizio non può soddisfare i minimi di superficie.

g. m.

Intervento della sul problema dell'«autostrada della morte»

Torino-Savona: raddoppio entro l'84?

Intanto si sollecita l'apertura della corsia riservata ai Tir, snellirebbe il traffico

SAVONA — Due problemi sono all'attenzione degli enti savonesi: il terminal carbonifero, tutto ciò che comporta (centrale Enel, tutela dell'ambiente e porto commerciale), ed il raddoppio della Torino-Savona.

Finora era mancata questi temi una presa di posizione ufficiale dc, se escludono gli interventi singoli politici, alcuni favorevoli ai terminal, come Domenico Abrate, presidente dell'Amministrazione Provinciale, e Mario Siccardi, presidente dell'Ente Autonomo del porto, altri contrari, come i consiglieri comunali di Vado e Quiliano.

Qual è in materia l'opinione della democrazia cristiana? *«Abbiamo convocato una riunione* — risponde il segretario provinciale, Francesco Accordino —, *invitando i presidenti della Provincia e dell'Ente Porto, i nostri rappresentanti nei consigli comunali di e Quiliano, ed alcuni tecnici, per esaminare a fondo il problema. Da questa e da successive riunioni, emergerà la posizione ufficiale del partito sul delicato problema dei terminali e della centrale Enel, alla quale si dovranno poi ottenere tutti i de».*

Nel frattempo, la segreteria provinciale si sta occupando del raddoppio della Torino-Savona. In questi giorni, Accordino ha inviato una lettera al ministro dei Lavori Pubblici, contestando gli ultimi aumenti dei pedaggi, considerati *«i notevoli limiti obiettivi che presenta l'autostrada»*, ed esprimendo preoccupazione per il fatto che non si sia ancora iniziato il progetto esecutivo delle opere che prevedono il raddoppio.

«L'importanza turistica, commerciale, industriale e portuale dell'A 6 — Accordino — *è fondamentale per l'economia savonese. Proprio in questi giorni, si sta definendo il passaggio del pacchetto azionario di maggioranza dalla Società Autostrade Torino-Savona alla Società Autostrade. Ci auguriamo che entro il 1983 venga redatto il progetto, e che per gli inizi del 1984 possano cominciare i lavori di raddoppio, sia pure in fasi diverse: da Altare a Millesimo, quindi da Millesimo a Cèva e, infine, da Cèva verso Torino».*

La dc chiede anche, come ha già fatto l'Automobile Club, che già prima della prossima vengano realizzate, sull'attuale tracciato, delle piste per i camion, onde dare maggiore scorrevolezza al traffico leggero. *«Quali lavori non costerebbero troppo* — osserva il segretario dc — *e ci si potrebbe servire di parte dei 20 miliardi già disponibili per il passaggio del pacchetto azionario».*

Altro incendio alla Madonna del Monte

— Un vasto incendio impegnato l'altra per oltre un'ora i vigili del fuoco in località Madonna del Le fiamme, di le sterpaglie, stavano minacciando un bosco di conifere.

Sono stati alcuni dalla zona a dare l'allarme. I vigili del fuoco, aiutati da alcuni volontari, sono riusciti a circoscrivere l'incendio ed a domare le fiamme.

(m. no.)

Il Comune approva il piano, ma i volontari

Calizzano, per la protezione civile pronti a partire solo i consiglieri

CALIZZANO — Il consiglio comunale di Calizzano ha approvato il piano di protezione civile. L'unica nota negativa è l'assenza di volontari. Solo due persone si iscritte nelle liste.

«Il problema — il sindaco Roberto Cannoniero — *non è però grave. Tutti confidiamo sulla disponibilità dei nostri concittadini. Molti hanno preferito non iscriversi soltanto perché intimoriti da una possibile precettazione, in caso di necessità, da parte del prefetto».*

Così nell'elenco delle persone «pronte a partire» sono inseriti i 15 consiglieri comunali, i dieci dipendenti del Comune specificando per ognuno il incarico o la professione che abitualmente svolge.

Ma come il Comune potrà affrontare eventuali catastrofi naturali? Sono state individuate due ampie zone, nel campo sportivo e su un prato in località Piani, dove potrebbero sorgere tendopoli. La piazza del sportivo e quella antistante alla colonia montana di Frassino sarebbero adibite eliporto, mentre per ospitare eventuali sensalette sono stati scelti alcuni locali: casa riposo Suarez (85 metri quadrati), l'asilo (500), la colonia (4400), le scuole elementari e medie in piazza Vittorio Veneto (2250) ed il palazzo comunale (550).

I mezzi cui il Comune può disporre sono un pulmino scuolabus, un autocarro M30, un trattore con pale e vomere, un trattore cingolato vomere ed ambulanza Croce *«Inoltre* — dice il vigile Pietro Cappato che avrà il compito coordinare i servizi — *abbiamo individuato tutte le imprese edili, i possessori di autocarri, potremmo fare affidamento sull'impresa Durante che possiede un gran numero di mezzi, abbiamo fatto l'elenco dei magazzini di alimentari e dei depositi di materiali edili».*

Calizzano non una zona sismica, le alluvioni (l'ultima grave si è verificata nel improbabili a dell'abbassamento del letto del fiume Bormida.

g. p. c.

Carcare

CARCARE — della guardia all'assessorato alla Viabilità nel Comune di Carcare. Giovanni Ghisa, per impegni di lavoro, ha presentato all'assemblea le

Al suo posto è stato chiamato il consigliere Ettore Castellano. Le dimissioni Ghisa da tempo nell'aria. è a dicembre aveva annunciato di non potere più continuare.

Da parte dell'opposizione, sebbene apertamente, stata, espressa perplessità. Da tempo la viabilità nel Comune di Carcare è oggetto di polemiche da parte democristiana e liberale.

(g. p. c.)

La protesta degli studenti del «Pertini»

In classe ci sono 14 gradi scatta sciopero a Varazze

VARAZZE — Nessuno studente dell'Istituto ragioneria «Sandro Pertini» è entrato a scuola. Lo sciopero degli alunni è per solidarietà nei confronti degli scolari della prima, seconda e terza «D», che martedì erano rifiutati di partecipare alle lezioni.

La protesta degli studenti è motivata dalla di riscaldamento nelle aule succursale (tre affittate nella sede dell'Istituto da parte della Provincia) dove sono state da quest'anno le prime tre del corso D. La temperatura tre locali, rilevata dai vigili di Varazze, era ieri di 14 gradi.

I ragazzi, stanchi di patire il freddo, si recati subito dalla preside del «Pertini», professoressa Ghirello, per protestare. Martedì hanno scioperato, invitati ieri da tutti i compagni d'istituto, al fine di evitare circa ottanta ragazzi di prima, seconda e terza provvedimenti disciplinari.

Una delegazione dei rappresentanti d'istituto e di classe si è recata ieri in Provincia per chiedere un intervento in grado di risolvere il problema.

Tra l'altro, è previsto che tra breve anche l'intera sezione A del «Pertini», dalla prima alla quinta, trasferita ai falegnami in altre aule non riscaldate.

r. bg.

IN C2 SONO LE SQUADRE DEL MOMENTO, DOMENICA ALTRA VERIFICA

Ecco l'arma in più di Savona e Imperia

Caboni e Bodi stanno preparando il «rush» per raggiungere in primavera i rispettivi obiettivi stagionali - Nel Trofeo Comelsa molti voti per Galasso e Melillo - La classifica generale dopo la tappa di Carbonia - I nerazzurri pronti per il weekend di Sardegna - Oddone recupera

Daniele rientra?

SAVONA — Tanto nella classifica dei marcatori quanto nel referendum per il «Trofeo Comelsa» chi allunga il passo è Cesare Melillo. Dopo essere rimasto per cinque domeniche fermo a quota 8 punti l'ex sanremese è ritornato prepotentemente in ribalta e guida la graduatoria con largo margine.

Per la partita di domenica scorsa, a Carbonia, ha ottenuto in totale 9 «punti» preceduto soltanto da Antonio Galasso, con 8. La nuova «acquisita» ottiene, dunque, non solo il riconoscimento del tecnico (Caboni, pur non sbilanciandosi troppo sembra deciso a continuare su questa strada specie per le gare in trasferta) ma anche quello degli osservatori e dei tifosi.

Ma i giochi per il «Trofeo Comelsa», organizzato dal Savona club «Stefano Del Buono» assieme a «La Stampa-Cronache della Liguria» sono ancora lontani dalla conclusione. E' il momento di Melillo e Galasso, però Petrini non si è certo arreso, attende solo di smaltire definitivamente i postumi dell'infortunio per ridare la scalata alla graduatoria e tornare ai gol.

Per la vittoriosa trasferta di Carbonia hanno votato Lino Buraccini dirigente dello «Stefano [illegible] Buono» (3 Galasso 2 Melillo 1 Scannerini); il tifoso Andrea Mauro (3 Melillo, 2 Galasso, 1 Turini e Giuliano Carta di «Bar» (3 Galasso, 2 Melillo, 1 Tumellero).

Dopo la dodicesima tappa, la classifica generale del «Trofeo Comelsa», lo sponsor del Savona assieme alla «Kennedy», è dunque la seguente: Melillo punti 40; Scannerini 22, Petrini e Turini 21, Negretti 18; Manieri e Vianello e Galasso 13; Zoratello 11, Dainese e Tumellero 9; Enzo 7; Piovanelli 6; Parente 4; Ridolfi 2.

E veniamo alle notizie sulla squadra: «Stanno tutti bene, non abbiamo problemi e cerchiamo di restare tranquilli», è il laconico messaggio di Caboni, impegnatissimo a bloccare sul nascere qualsiasi accenno alle prospettive della squadra per quanto riguarda il secondo posto in classifica, visto che il Prato sembra squadra di un altro pianeta.

Ma i fatti tradiscono le parole e Caboni ieri ha tenuto i giocatori tutto il giorno sul campo. Le intenzioni del tecnico, anche se non dichiarate, sono quelle di un rush primaverile capace di sfruttare qualsiasi «sbandamento» delle altre pretendenti alla piazza d'onore che, non dimentichiamolo, significa C1. Domenica i biancoblù se la vedranno al Bacigalupo col Casale.

«Una pagina da cancellare» dicono dei voti degli «ultras». La sconfitta contro i mercatalesi durante il girone di andata era stata quasi una resa e occorrerebbe una netta rivincita per attenuare l'amaro ricordo. Il metà settimana l'allenatore non accenna minimamente alla formazione, però sabato scorso aveva dato all'impiego di Dainese. Potrebbe essere l'unica novità rispetto a Carbonia.

Ivo Pasterino

IMPERIA — «L'Imperia si prepara al lungo week-end in Sardegna. Un [illegible] di 7 punti nelle ultime 6 partite ha riportato uno squarcio di sereno nel clan nerazzurro.

Con una gara in meno, Borgoglio e compagni hanno agganciato a quota 16 Asti e Pontedera, davanti alla coppia Carbonia-Civitavecchia (18) e al fanalino Montecchini (13). Adesso anche i [illegible] classifica cominciano a guardare, fa sorridere è di nuovo a portata di mano.

Il calendario riserva due incontri molto importanti, un doppio confronto con le avversarie sarà domenica a Torre (terza in classifica con il derby arrivederla dopo la sciagurata di Lucca), mercoledì 16 scontro diretto sul campo del Carbonia. Le combattive nerazzurre partiranno [illegible] Imperia sabato alle 14,30, [illegible] aereo, dal Cristoforo Colombo [illegible] Genova, farà rotta verso Alghero. Lunedì la comitiva si trasferirà a Iglesias. Bodi dirigerà un paio [illegible] allenamenti in vista del recupero [illegible] Carbonia.

Il mister avrà a disposizione [illegible] rosa al completo (18 o [illegible] giocatori), una precauzione necessaria per far fronte a eventuali infortuni [illegible] vertigini degli Imperiesi. A carico di buone speranze. «L'obiettivo minimo è un punto — dice Gigi Bodi — contro la Torres non abbiamo niente da perdere, scenderemo in [illegible] con lo stesso spirito e determinazione messi in mostra a Prato».

Contro la capolista Bosaglia e compagni arrivano dispiaciuto un'ultima gara, ma alla fine tutti complimenti degli avversari e niente punti. «Speriamo che la sorte domenica ci regali il [illegible] commenta Gianni Rifati.

Premiato Baldini a Chiavari

CHIAVARI — Il Club «Pedale e forchetta» di Levi, nella persona [illegible] presidente Antonio Pandolfi premierà sabato [illegible] febbraio l'ex campione ligure Ercole Baldini.

La premiazione avverrà nella sala delle conferenze [illegible] società, alle 17, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune.

Il club assegna annualmente il premio [illegible] corridore ciclista che abbia mostrato di possedere particolari qualità di atleta e di uomo [illegible] sono illustri precedenti, quali Binda, Adorni, Alfredo Martini, Olmondi, Bitossi [illegible]

Più importante lo scontro diretto [illegible] Carbonia. Il posto in palio vale doppio. La [illegible] era stata sospesa a causa del forte vento, i padroni di casa, dopo un quarto d'ora, erano già in vantaggio per 1-0. «Dopo la sconfitta interna col Savona, i sardi sono diventati [illegible]maniento pericolosi — dice Bodi —. Hanno l'obbligo del successo e contro una lì gure certamente la rivincita. Torniamo a Carbonia decisi a strappare un risultato.

[illegible] darà un colpo di telefono all'allenatore del Savona, Caboni, per farsi spiegare i lati deboli della squadra sarda e i segreti del recente successo».

Contro la Torres la presenza [illegible] Luca Oddone (leggermente infortunato al ginocchio) è quasi sicura. Il difensore è guarito. «Non si trattava [illegible] una distorsione — dice —, semplicemente una botta esterna». In Sardegna tolgerà anche Norberto Cappellari. Il bomber ha un alluce ingessato (lussazione), salterà l'appuntamento [illegible] la Torres ma quasi certamente potrà scendere in campo a Carbonia.

«Abbiamo imboccato la strada giusta — conclude il presidente Franco Lanteri — per [illegible]

Maurizio Fico

TERZA CATEGORIA — Cambio della guardia nel girone A

La Vecchia Laigueglia sorpassa il S. Lorenzo

Selleri e Garassino i protagonisti - Un gol [illegible] per la Partenope - Nel girone B Quiliano [illegible] in fuga, il Ferrania in crisi

Terremoto al vertice della classifica del girone A di Terza categoria per la prima volta dall'inizio del campionato, il San Lorenzo cede la poltrona di capolista. Il tiro d'andatura è passato in Vecchia Laigueglia, vittoriosa nello scontro diretto con il Taggia. Gli imperiesi hanno collezionato la seconda sconfitta [illegible] va in casa della Partenope.

Bomber — [illegible] è Garassino, [illegible] volta stasera i «gemelli-gol» della Vecchia Laigueglia. La formazione [illegible] Passeggi sta volando verso [illegible] promozione. «Una domenica di festa — dice il presidente Dario Giudice —. Il San Lorenzo adesso è indietro di due punti e domenica resterà fermo [illegible] turno di riposo. Aumentare ancora il vantaggio sarebbe importante, soprattutto dal punto di vista psicologico».

Soldato calendar — Concluso da pochi giorni il servizio militare e impegnato nella sua prima partita stagionale, Gianni Pullio (Partenope) ha realizzato lo splendido gol del successo a spese del San Lorenzo. Gli albenganesi sono terzi in classifica, in coppia con Taggia e Leca.

«Abbiamo perso diversi punti per strada, gli ultimi due a Vado per colpa dell'arbitro Chiusa [illegible] parentesi polemica — dice il presidente Giovanni Pullio —. Il nostro squadra ha le possibilità [illegible] chiudere [illegible] primi tre posti, e infatti tutte le domeniche andiamo in campo per vincere».

San Lorenzo — I portacolori imperiesi [illegible] attraversando un brutto [illegible] Le [illegible] del centrocampista Papone (squalificato per due giornate) e del difensore Canepetti (infortunato alla caviglia) [illegible] solo in parte da giustificazione. «Ad Albenga non siamo riusciti a concretizzare due belle occasioni [illegible] Firazzo e Siffredi — dice il dirigente Riccardo Francesia —. Il turno [illegible] capita nel momento opportuno, una domenica di riposo ci aiuterà a ritrovare concentrazione e determinazione. Comunque, nessun dramma, il campionato è ancora lungo».

Partenope — E' l'unica squadra corsara della domenica. 3-1 sul campo dei Sestri Ent. Ma sfiorate il colpaccio anche [illegible] San Michele contro il Bergeggi (3-3). Gli albenganesi acquisano l'arbitro: «Con decisioni molto discutibili ha favorito la rimonta dei padroni di casa».

m. l.

Ripresa la capolista ma la seconda in classifica del girone B di Terza categoria, la Cameranese, non riesce ad approfittarne.

Colombo «gol» — Continua la scalata al [illegible] «bomber» del cantavanti della Cameranese Colombo. Purtroppo il suo gol non è servito, domenica scorsa, [illegible] assicurare i due punti alla sua squadra che ha perso una preziosa occasione: quella [illegible] diminuire le distanze [illegible] la capolista Quiliano. La «guerra» è distanza tra Bertola, il «9» del Quiliano, e Colombo è ancora apertissima. Per [illegible] è in testa il piemontese. Con lo Speranza è finita 2-2 dopo una «partita thrilling». Ancora una volta la Cameranese non ha raccolto quello che ha seminato, in [illegible] di gioco e di determinazione. Due «invasioni» della difesa hanno vanificato il successo. Bravi i ragazzi [illegible] Ugo Rossi ad approfittare degli errori degli avversari.

Crisi — Quella del Ferrania, sempre più inspiegabile. Il team della Valbormida è arrivato ad Albissola (ad incontrare [illegible] modesto [illegible] Doclia) [illegible] l'intenzione [illegible] annientare gli avversari e di riprendere il contatto con le prime in classifica. Dopo aver segnato per primi, sono stati raggiunti dall'ultima in classifica, che ha così conquistato [illegible] pareggio importante, se [illegible] [illegible] classifica, sempre esigua, per il morale [illegible] giocatori. 1-1 il risultato finale.

Lezione — L'ha impartita il Letimbro, [illegible] presidente Emanuele Bosano ad uno spento Saliceto, «partito e restato» nelle prime partite del campionato, e ormai rassegnato ad un ruolo di comprimario. I piemontesi [illegible] a Savona con una mentalità rinunciataria. [illegible] sono stati sconfitti per 3-1.

Sorpresa — Al campo di Santinario il Villapiana di Guelfi ha battuto [illegible] 5-3 un valido Altare 80, tradito più che altro [illegible] una difesa «bellerina».

Vittoria — L'Alpicellese ha sconfitto per 1-0 un Bragno volitivo, ma incapace [illegible] opporsi [illegible] una squadra estremamente [illegible] concentrata e determinata.

Pareggio — Tra due squadre demotivate e [illegible] di fare l'ennesimo scherzone. Il Nuraghe e il Valleggia, quart'ultimo e terz'ultimo, [illegible]

Da Imperia in Nazionale di karatè

IMPERIA — E' partito [illegible] [illegible] la [illegible] Bretagna Enrico Santacaterina, [illegible] giane italiano di karatè full contact, categoria leggeri.

Il ventiduenne atleta imperiese, salutato ieri a Birmingham, difenderà i [illegible] della nazionale italiana nell'incontro amichevole Inghilterra-Italia, previsto sulla distanza dei 3 round.

(l. d.)

Criticato il comportamento del giocatore

Entella-Saltutti ormai è «guerra»

Polemico il presidente Chiesa - Arriva la Massese

CHIAVARI — *Grande è l'attesa per il big match di domenica. Al «comunale» sarà di scena la Massese, capolista, e l'Entella l'affronterà [illegible] timori [illegible] sorta, decisa a far [illegible] l'intera posta. La formazione biancoceleste è in serie positiva [illegible] otto giornate e con i bianconeri toscani vuole confermare i progressi. Qualche tempo fa, quando era impelagata nei bassifondi della graduatoria, l'Entella fece di [illegible] virtù e cominciò a badare esclusivamente al sodo.*

Adesso [illegible] i pericoli di un'eventuale retrocessione sono scongiurati l'undici chiavarese ha ripreso a macinare gioco e a dare spettacolo. I giocatori sono tutti tranquilli e vincono a rendere al meglio [illegible] loro possibilità. Adesso si mira [illegible] a occupare una posizione di prestigio e in Coppa Italia (il sorteggio ci sarà [illegible] primi di marzo) nobilitare [illegible] traguardo che già di per sé è eccezionale.

L'unico neo nell'armonia che regna alla corte di Ventura è rappresentato dal comportamento di Saltutti, che pare non [illegible] particolarmente a cuore le vicende della sua squadra. Domenica scorsa a Castelfiorentino, Saltutti [illegible] coinvolto nell'ennesima espulsione e il presidente Chiesa ha perduto la pazienza.

«Il comportamento di Saltutti è irriguardoso soprattutto nei confronti dei suoi compagni — *dice Chiesa* — che in campo lottano e combattono come leoni. Sara bene che Saltutti cambi i suoi atteggiamenti perché sinora non si è rivelato [illegible] utile alla squadra. Domani sera avrò con lui un chiarimento personale per risolvere una situazione che non può assolutamente protrarsi nel tempo».

Alla probabile squalifica di Saltutti si aggiungerà anche quella di Lovelere. Torna disponibile, [illegible] Chiarello, che ha scontato il turno di squalifica.

Se l'Entella domenica batterà la Massese riaprirebbe un campionato che pareva avviato a concludersi con il trionfo dell'équipe di Vieri. Chiesa è molto fiducioso. «In Coppa — dice — abbiamo battuto Biellese a Vigevano, capolista [illegible] altri gironi dell'Eccellenza. Il colpaccio potrebbe riuscirci anche con la Massese. Vincendo rimetteremmo tutto in gioco. Non escluderei neppure un nostro inserimento nelle zone alte della classifica. Chi l'avrebbe detto due mesi fa!».

a. e.

Oggi pomeriggio (ore 15) al «Riva» l'amichevole tra giallorossi e blucerchiati

C'è anche Francis nella Samp ad Albenga

Il centravanti inglese giocherà almeno un tempo - Provino definitivo a Lugano, domenica, in vista della trasferta [illegible] Catanzaro alla ripresa del campionato - Trevor festeggiato a Finale [illegible] Ulivieri, Ferroni e il vicepresidente Montefiori

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBENGA — Trevor Francis, l'inglese della Sampdoria, giocherà contro l'Albenga nell'amichevole che i blucerchiati disputeranno oggi pomeriggio al «Riva». E' il primo collaudo ufficiale del centravanti dopo l'infortunio, le cure, le polemiche, il ritorno in campo, il riacclimatizzarsi del milanno e la preparazione [illegible] svolta a Torino.

Francis, faccia da ragazzo per bene, gentile, corteggiato [illegible] ragazzine, è stato festeggiato martedì [illegible] al «Boncardo» [illegible] tifosi del Sampdoria club Finale Ligure. Con il centravanti c'erano il difensore Ferroni, l'allenatore Ulivieri, il d.s. Borea e il vicepresidente Roberto Montefiori, per la prima volta in «trasferta» solo [illegible] l'amicizia che lo lega al presidente [illegible] club di Finale, Tino Bonomo, orchestratore [illegible] serata.

Allora Trevor ce [illegible] fai? Gli faranno questa domanda da settimane, ormai da [illegible] E lui cortese risponde che quella [illegible] volta potrebbe essere finalmente quella buona. «Mi sento bene — dice — e ho una gran voglia di giocare [illegible] nella l'ora di tornare in campo e di vedere il pallone che gonfia la rete».

Finale Ligure. Il presidente del Sampdoria club, Tino Bonomo (a sin.) premia Trevor Francis

Ulivieri dice che Francis oggi pomeriggio giocherà almeno un tempo e un altro [illegible] non addirittura tutti e due) [illegible] disputerà domenica a Lugano. In Svizzera, sotto gli occhi del presidente Mantovani, la Samp disputerà [illegible] seconda amichevole della settimana: il campionato è fermo [illegible] l'impegno della Nazionale a Cipro, ma Ulivieri vuole tenere i ragazzi in movimento. La trasferta di Catanzaro alla ripresa della «A» non va sottovalutata.

Confidava il tecnico blucerchiato al «Boncardo»: «I calabresi, perseguendo a Cesena, hanno dimostrato di essere in ripresa e di [illegible] affatto trascurati. Quindi [illegible] che sarà una partita speciale. Troveremo un avversario che si giocherà gli ultimi spiccioli di salvezza. Sì ad Albenga che a Lugano farò giocare tutti gli uomini a disposizione per fare [illegible] verifiche generale delle condizioni».

In Calabria si rivedrà Francis? «Dipende solo da lui — risponde il mister —. Lo stroppo è una cosa seria, ci vuole del tempo. Solo il giocatore, in quanti casi, se quando è il momento [illegible] rischiare. Trevor, a questo punto, [illegible] solo bisogno di lavorare sulla palla. Vedremo ad Albenga e a Lugano come reagirà il suo fisico misterioso, poi decideremo».

Tutti i gol [illegible] Samp segnati (finora) in campionato [illegible] riapparsi in [illegible] mentario proiettato sullo schermo gigante del «Boncardo» tra applausi, cori, sciarpe, proprio come nella «Bud». Applausi anche per il [illegible] Viola che intervistava Brady, Francis e Mancini dopo la vittoria sulla Roma, la terza consecutiva del girone d'andata.

E poi molti premi ai fedelissimi: Aldo Morando, don Carlo Sciandra, Carlo Bianchi, «Totò» Bongiorni, Ernesto Attolini, Francesco Scoccetta, Renzo Azzari, Armando Ferraroli, Delfina Marchetti (la sarta del club, confezionerà tutti gli striscioni), Pio Delle Piane. Un premio anche per [illegible] cuccio «Farfallino» Borel, campione del mondo nel '34 in una occasione simile non ci [illegible] poteva dimenticare [illegible] lui, anche se dopo [illegible] sconfitta della «sua» Juve a Marassi, con [illegible] Samp, gli [illegible] di Finale le avevano un po' sfottuto.

L'Ades Albenga ha [illegible] per oggi pomeriggio di praticare prezzi popolari; i mila lire in tribuna, 2 mila prato e gradinata. Elvio Fontana collaudera la formazione che domenica affronterà [illegible] l'Acqui: c'è Pittino in forse, Marchetti sarà squalificato [illegible] oggi giocherà). Papalia sicuramente indisponibile. [illegible] centravanti è [illegible] da un [illegible] vicino a casa sua, nell'Alessandrino, ed è finito all'ospedale. Per i numeri nove non il che sia un periodo fortunato.

Pier Paolo Cervone

Salta ad Arma il circuito «degli assi»

ARMA DI TAGGIA — Il «caro-ciclismo» [illegible] saltare il circuito degli assi di Arma di Taggia, [illegible] delle più [illegible] [illegible] italiane dei campioni delle [illegible] L'addio all'edizione 1983 [illegible] ben certo.

La «Ciclistica Arma», il sodalizio organizzatore, non dispone di una somma sufficiente ad organizzarlo. I dieci milioni e mezzo stanziati dal Comune [illegible] i due milioni dell'Azienda di soggiorno rischiano solo in parte a far fronte alle cospicue richieste dei divi [illegible] pedale. Solo Saronni, campione del mondo, avrebbe «sparato» per la partecipazione al circuito la somma [illegible] quattro milioni [illegible] lire.

(p. m.)

Basket «C» femminile: brillante incontro a Vallecrosia

Ma il pubblico ha applaudito solo il Minolta di Chiavari

Con due giocatrici di 13 e una [illegible] anni, la squadra è stata la migliore

Domenica [illegible] a Valle[illegible] nel [illegible] partita di basket serie C femminile che vedeva impegnata la squadra locale [illegible] la Minolta di Chiavari. Il pubblico di casa ha spesso rivolto [illegible] ospiti lunghi applausi a scena aperta. Non capita tanto spesso e quindi il fatto merita il giusto rilievo.

Gli applausi alla squadra chiavarese erano comunque ben motivati: la Minolta di Giancarlo Modafferi [illegible] giocando bene e schierava due giocatrici di 13 anni, la Casazza e la Raviolo, ed una di 15, Paola Bacigalupo.

Per le tre «baby» non si è trattato di un'apparizione fugace e neppure [illegible] un contentino dato loro a risultato [illegible] acquisito: Modafferi ha voluto vederle all'opera. Ella [illegible] realtà [illegible] una vera partita, per lungo tempo. La Minolta ha vinto largamente per 72-47, e le tre [illegible] hanno messo complessivamente a segno 20 punti [illegible] questa l'ultima partita della prima fase di campionato.

Ora comincia [illegible] tanto temuta ed [illegible] poule B, che la Minolta si [illegible] già guadagnata da un paio di domeniche: [illegible] classifica vede infatti le chiavaresi al terzo posto [illegible] punti, davanti alle ge[illegible] dell'Auxilium (16) e preceduta [illegible] [illegible] a [illegible] Lucca (22). L'allenatore Modafferi è telegrafico: «A Vallecrosia ho potuto verificare a fondo tre giocatrici che hanno risposto [illegible] maniera estremamente positiva. So di poter [illegible] anche su [illegible] loro nella difficile serie di partite che ci attendono. Dovremo giocare [illegible] arrivarle molto esperte e dotate: il Top 43 [illegible] Bronzi, [illegible] Michelin Torino, l'Ireco e il Magenta».

In C2 maschile, finalmente, dopo sei turni negativi, il Mondial Rapallo ha [illegible] l'obiettivo strappando con molta grinta [illegible] punti preziosissimi [illegible] bel Bra, diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. [illegible] il futuro sembra meno fosco: il successo ha permesso di agganciare l'Elco a quota 8 e di avvicinarsi all'Acerbi e allo stesso Bra, che sono avanti di 2 punti.

Arti marziali per beneficenza

LOANO — Arti marziali benefiche [illegible] Palasport. L'appuntamento è per domenica 27 febbraio alle [illegible] per la riunione organizzata [illegible] società loanese Dojo Ko Kai Judo. Il ricavato della manifestazione verrà interamente devoluto alla «Lega nazionale per la lotta [illegible] i tumori».

(r. bg.)

«La squadra sta formando buoni prestamani già da qualche settimana — dice il tecnico Stefano Della Casa — ma giocare bene e non raccogliere nulla, [illegible] inutile, è estremamente demoralizzante. Questa vittoria è stata [illegible] meritata».

Il Mondial ha sempre governato a [illegible] piacimento la partita, presentando un Giordano e un Pichi veramente [illegible]: 80-76 il risultato finale.

In serie D [illegible] la [illegible] fila della Polysport Marina Yachting a La Spezia si verificano le bella. La partita (conclusasi con un 102-86 a favore del Cilmi) in condizioni normali era sicuramente alla portata della squadra rivierasca. Sia [illegible] lavagnesi del presidente Gianni Bardo è accaduto proprio di tutto: dapprima hanno perso l'elemento migliore, cioè Palumbo, [illegible] fuori causa da una distorsione al ginocchio; poi, quando [illegible] in vantaggio di diversi punti, si sono [illegible] fermate [illegible] pioggia che cadeva in palestra.

Alla ripresa del gioco, sono stati decisivi [illegible] falli: rimasti in tre, i lavagnesi hanno dovuto per forza alzare bandiera bianca [illegible] un avversario non certo irresistibile.

Stefano Bonati

Pallanuoto: per la squadra di Recco il campionato è cominciato bene

La «Stefanel» ha sparato le sue bordate ma adesso si attendono esami più severi

Il «team» di Pizzo è pronto allo scontro con il Civitavecchia - La squadra in forma

RECCO — *La corazzata Recco Stefanel ha sparato i suoi primi colpi, sommergendo di reti il Posillipo Farmacotto e si appresta a riservare il medesimo trattamento al Civitavecchia. La marcia verso il titolo tricolore è cominciata nella maniera migliore possibile e il «setter» di Sciarra non avrà proprio rallentare il ritmo.*

Il presidente Piaso è entusiasta «Giochiamo una [illegible] nuoto spettacolare — dice — in virtù di una condizione atletica davvero [illegible] Speculare [illegible] il [illegible] altro forte: le caratteristiche tecniche della [illegible] tali da permettere [illegible] giocare come non si vedeva [illegible] anni».

L'ottimismo e la fiducia [illegible] «calmano» sono più che giustificati. [illegible] potenza del Recco Stefanel non può essere messa in discussione, ma bisognerà attendere i biancazzurri alla verifica di esami più severi. Dopo il Civitavecchia, il Recco Stefanel affronterà il neopromosso Sturla e quindi il Camogli Portofino. Il classico derby con [illegible] formazione di [illegible] Bartolo potrà dire quale [illegible] reale forza del [illegible] Stefanel. [illegible] Alberani e compagni [illegible] superazzurri di reti anche il Camogli Portofino, prenderebbe sempre più consistenza l'ipotesi [illegible] un monologo recchelinotte nella alla classifica.

Il Recco Stefanel accederà il campionato? Il Camogli assicurano di sì.

«Con noi — *sostiene mister Di Bartolo* — il Recco ha sempre sofferto e anche quest'anno gli daremo del [illegible] tercere. C'è ancora tempo comunque per pensare al bigmatch con i cugini recchelini. Sabato andiamo a far visita all'Ortigia: quella siracusana [illegible] una tra le più [illegible]

Il «caso Gandolfi» al Lys Bogliasco

«Non è possibile motivare le richieste del portiere»

BOGLIASCO — Il «caso Gandolfi» si è arricchito di un [illegible] capitolo. Ieri mattina si è riunito il Consiglio direttivo del Bogliasco Lys che ha deliberato all'unanimità «che le richieste del portiere Gandolfi sono inaccettabili».

Gandolfi, comunque, torna a disposizione della squadra e si allenerà [illegible] gli altri giocatori [illegible] La società rimane ferma sulle proprie posizioni. Bisognerà quindi trovare un accordo in un punto di mezzo.

(a. c.)

Partita sotto il pallone

RECCO — L'incontro di pallanuoto Recco Stefanel-Civitavecchia [illegible] giocherà molto probabilmente alla piscina di Punta Sant'Anna a Recco, sotto il pallone pressostatico. Difatti non si è trovato l'[illegible] [illegible] il Camogli Portofino per usufruire della piscina del «Boncardo» di Camogli.

Non è possibile [illegible] giocare nella piscina di Albaro perché è in programma Nervi Tennense-Pallanuoto Parmacotto e per problemi di orario è impossibile giocare due partite nella piscina.

Questa il parere dell'allenatore recchelino Raffaelli: «Giocheremo davanti a pochi intimi [illegible] il nostro pubblico, comunque non c'è nessun problema».

(a. c.)

Hockey indoor «Under 17»

In lotta al Liguria il titolo regionale

La squadra [illegible] [illegible] il Cus Genova (4-3)

SAVONA — Ultimo recital indoor, la scorsa settimana, per il Liguria Mobilcasa, che [illegible] la squadra Under 17 [illegible] vinto un torneo regionale [illegible] hockey al coperto giocato [illegible] posto del tradizionale Trofeo Alex, la cui data sarà stabilita a fine febbraio.

Il Liguria di Carlo Colla ha [illegible] dapprima il Cus Genova per 7-4, pareggiando poi per 3-3 col Camisasca HC Genova, e ottenendo il punto decisivo per assicurarsi il primo posto davanti al [illegible] e allo stesso Camisasca. In blue, [illegible] i biancoblù, Acerbi, Orlando, Fracio e Simonelli.

Intanto, nell'ultima partita del campionato regionale allievi all'aperto l'Amatori Officine di Rettifica ha perso in casa per 8-0 contro il Cus Genova Johnnie Walker, in una gara senza storia, visto [illegible] ormai il titolo ligure era in tasca del Liguria [illegible] dopo [illegible] i giovani [illegible] presidente [illegible] avevano battuto, [illegible] giorni prima, proprio [illegible] per 8-2. Nonostante la [illegible] fitta, l'Amatori del presidente Giusto ha dimostrato [illegible] [illegible] compiuto [illegible] progressi, e [illegible] nel finale infatti i genovesi [illegible] riusciti ad andare in [illegible] a ripetizione.

[illegible] domenica prossima i campionati «ripetuti» e «juniores». Il hockey su prato che quest'anno si preannunciano particolarmente interessanti, grazie anche al numero delle iscritte, ben sei per categoria. Tra le favorite, nei «ripetuti», il [illegible] Genova e il Real Valbisagno, ma il Savona HC e il Finale di Luciano Pinna si presentano ai nastri di partenza [illegible] l'obiettivo [illegible] sovvertire il pronostico. Buone prospettive anche per il Liguria, molto aggiornato.

Negli «juniores» [illegible] prevista grande battaglia, soprattutto in considerazione del fatto che vi prenderanno parte parecchi allievi [illegible] «giro» [illegible] rispettive prime squadre.

r. bg.

E' Verrando il campione [illegible] ciclocross

SANREMO — Franco Ver[illegible] del «Camping e sport Sanremo» ha conquistato a Cortana il titolo di campione ligure di ciclocross [illegible] tutte le categorie (dai dilettanti agli amatori). Verrando ha preceduto sul traguardo Mario Pantaleoni (Mantovani Sanremo) e Fulvio Bianchi (Ue [illegible]).

Verrando [illegible] già stato campione italiano amatori nella scorsa stagione. Quest'anno si era già imposto altre cinque volte.

(s. m.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Acquaverde 2) tel. 281.... Excalibur 2000, v. 18. Or. 15.30 17.15 19.30 22.30 L. 4500

ARISTON (vico San Marcello 16) tel. 298.... Alibi, Peperito di Bis, con D. ... Or. 15.30 17.45 20 22.30 L. 4500

ASTOR (via 44 Settembre 23) tel. 542.... Un sogno lungo un giorno, con ... Or. 15.30 17.45 20.30 22.30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7) tel. 290.... Mikaela e gattaiolina, con N. ... Or. 15.40 19.10 22.30 L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo) tel. 580.... La provocatrice e bollente di sempre ... Or. 10 11.25 13 14.30 16.10 17.45 19.20 20.55 22.30 L. 4000

CRISTOFORO (via Cesarea 11) tel. 560.... Dipsa V. 18 Ap. 15 tel. 27 45 L. 4500

DORIA (via Cesarea 11) tel. 290.... Primo amatore senza ombra. V. 18 Ap. 15 tel. 22 40 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43) tel. 565.... E' l'accompagnatore di S. Bondi ... Or. 14 40 16 45 20 30 22 45

IDEAL (piazza Meravigliosa) tel. 290.... Il tempo della mela e S, con E. Montesano ... Or. 15 16.50 18 40 20 30 22 30 L. 5000

LUX (via De Sanctis) tel. 290.... Amici miei atto 3° Regia Mario Monicelli Or. 15.30 18 20.30 22.30 L. ...

NUOVO PALAZZO (piazza S. Casimiro 12) tel. 565.... Il viaggio una pupa, con A. ... Or. 14.30 20.30 22.30 L. 5000

ODEON (piazza Brignole) tel. 511.... Bianca 35 tel. 268.... Bianca nera 3° Fila di Bianca Or. 15.30 17.45 20 22.30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 21) tel. 878.... Amici miei atto 3° Regia Mario Monicelli Or. 15.30 18 20.30 22.30 L. 5000

ORFEO (via 14 Settembre 13) tel. 580.... Tentazione con N. Manfredi e P. Pozzoli Or. 15 17 18.50 20.40 22.45 L. 5000

PLAZA (piazza Trattoria 17) tel. 581.... Il pianeta Terra, con E. Montesano ... Or. 15 18.10 20.20 22.40 L. 5000

RIVOLI (via del Oratorio 18) tel. 588.... Cinque giorni un'estate, di F. Zinnemann con S. Cassidy Or. 15.50 18.10 20.30 22.45 L. 5000

SMERALDO (piazza Carmagnola 7) Sono una bella... Noia d'attesa V. 18 Or. 15 ult. 22.30 L. 4000

SUPERBEAVMOVIE (via Cesare Battisti) tel. 565.... La clinica delle insaziabili ... V. 18 Or. 15 ult. 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (via 43 Settembre 21) tel. 561.... Vero - Falso

VERDI (via 44 Settembre 36) tel. 562.... Bio il lo pel il coppaglio, con J. ... Sirena V. 14 Or. 15 16.55 18.50 20.45 22.40 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISION

CRISTALLO (piazza Dante) tel. 298.... Le giovani mogliere V. 18

MANIN (corso Armando Diaz 4) tel. 881.... Cenerentola L. 4000

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Fereggiano 1) 321.328) Mister Victoria

CHIAMERA (via Chiamera 1) 298.518) Cuori selvaggi V. 18

CORALLO (via Vesuvio 1) V. 1 588.418) Per favore non mordermi sul collo

EUPERIA (via S. Girolamo di Pra 2) tel. 261.203) Nuovi Mostri, Come Uccisi Bruce Lee e Tomas Milian presentano Cento donne nude per un primo bello. V. 18

RIMPERDARENI

A B C La ginnasta del vizio - Avventure erotiche di Cavalieri e Nudisti V. 18

ASTORIA Diego Borgo

ELDORADO Tutti gli

MODERNA Joy pornografico V. 18

[illegible]VOGH Lavoretti sessuali Italy V. 18

CORNIGLIANO

ESPERIA (piazza

CERTOSA

COLOMBO Giochi erotismo V. 18

MISTRI PONENTE

GARIBEN Le porno cameriere V. 18

ROMA Le sirene

WINDS (via Teglia)

PEGLI

SERRA Paradiso

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO (piazza)

BOLZANETO

VERDI Honey moon

RECCO

ARENA (Mediterraneo perno V. 18

ARENZANO

ITALIA Sui marciapiedi di New York, V. 18

COGOLETO

VERDI Le ore perse

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Vera storia della Baronessa di Monaco V. 14

CHIAVARI

ASTOR Emily V. 18

CANTERO E T. (via Entella)

NUOVO (piazza Cavour)

ODEON (piazza)

ROSSINI (piazza)

RAPALLO

AUGUSTUS (piazza)

ODEON Il mondo di Lilli e Gerry, V. 18

ITALIA, E T. (via Gramsci)

RIVIERA LEVANTE

ARISTON L'uomo di ferro

TEATRO

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 26) tel. 586.... venerdì ore 15.30 Nuovo Lunedì di O. Pulcini dal 14 Aprile L. 20.000 13.500 9.000

O'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Peschiera 15) Le nevrosi del signor Rossi e la visita di mezzogiorno

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vittorio 1) tel. 501.... Proiezioni

CINECLUB F. LANG (via Acquaverde ad Ps. Pia (ang. Fontana) V.O.

DANTE (via Cantore 1) tel. 390.... Via L. 4500

INTERNELLE (via Cecchi 2) riposo tel. ... V.O. Storia di ordinario folle V. 18

DIANA (via Poggio) La spina dell'obbedienza V. ...

PRIMSTORY (via Cantore 111) Sala Pappagallo Rocky Rocky Horror Show Adagio Amici Sala Fard Eden in Fumare

SECONDE VISIONI

ARALDO (piazza Fereggiano 1) 321.328) Mister Victoria

CHIAMERA (via Chiamera 1) 298.518) Cuori selvaggi V. 18

CORALLO (via Vesuvio 1) V. 1 588.418) Per favore non mordermi sul collo

EUPERIA (via S. Girolamo di Pra 2) tel. 261.203) Nuovi Mostri, Come Uccisi Bruce Lee e Tomas Milian presentano Cento donne nude per un primo bello. V. 18

RIMPERDARENI

A B C La ginnasta del vizio - Avventure erotiche di Cavalieri e Nudisti V. 18

ASTORIA Diego Borgo

ELDORADO Tutti gli

MODERNA Joy pornografico V. 18

[illegible]VOGH Lavoretti sessuali Italy V. 18

CORNIGLIANO

ESPERIA (piazza)

CERTOSA

COLOMBO Giochi erotismo V. 18

MISTRI PONENTE

GARIBEN Le porno cameriere V. 18

ROMA Le sirene

WINDS (via Teglia)

PEGLI

SERRA Paradiso

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO (piazza)

BOLZANETO

VERDI Honey moon

RECCO

ARENA (Mediterraneo perno V. 18

ARENZANO

ITALIA Sui marciapiedi di New York, V. 18

COGOLETO

VERDI Le ore perse

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Vera storia della Baronessa di Monaco V. 14

CHIAVARI

ASTOR Emily V. 18

CANTERO E T. (via Entella)

NUOVO (piazza)

ODEON (piazza)

ROSSINI (piazza)

RAPALLO

AUGUSTUS (piazza)

ODEON Il mondo di Lilli e Gerry, V. 18

ITALIA, E T. (via Gramsci)

RIVIERA LEVANTE

ARISTON L'uomo di ferro

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Manzoni 3) tel. ... ore 21.30 concerto jazz del quartetto di Claudio Fasoli con Pino Sallusti. Chiuso lunedì

SAVONA

CIRCO MIRANDA ORFEI (c/o Cooperativa agricola) ore 16 e 21

PRIME VISIONI

ASTOR (via Paleocapa) tel. 22.180) E.T. Fantastreasure

ELDORADO (via S. Teresa) tel. 20.343) Oltre la porta

ARIS (via Vegerano) tel. 20.540) [illegible]

JOLLY (via P. Boselli 2) tel. 31.179) Bollo peccato

DIANA Eyeballs

OLIMPIA Il tempo della mela n. 3

SECONDE VISIONI

LUX (via Buonarroti) tel. 23.373) Insaziabile passo

FILMSTUDIO (p. Diaz 46) tel. 30.493) Ho la gloria

CINEMA BALESTRINI [illegible] Una notte d'estate

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOMBO La spada e l'Islam

RITZ La lingua di Selva

ALBENGA

ASTOR Vieni vicino che mi vuoi da dire

ANDORA Vieni vicino

CRISTALLO: Esposito

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 78) tel. 21.937) Rambo

RITZ (via Matteotti 53) tel. [illegible] Il postino

ARIRA (via Matteotti 53) tel. [illegible] Appuntamento a Stella di Pace

GARIBALDI: Gli Angelino V. 18

CENTRALE (via Matteotti) Il conte Tacchia

SUPERCINEMA Buona sera Signora

IMPERIA: E.T. l'extraterrestre

ALBENGA

CRISTALLO: Esposito

TEATRO

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 26) tel. 586.... venerdì ore 15.30 Nuovo Lunedì di O. Pulcini dal 14 Aprile L. 20.000 13.500 9.000

O'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Peschiera 15) Le nevrosi del signor Rossi e la visita di mezzogiorno

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vittorio 1) tel. 501.... Proiezioni

CINECLUB F. LANG (via Acquaverde ad Ps. Pia (ang. Fontana) V.O.

DANTE (via Cantore 1) tel. 390.... Via L. 4500

INTERNELLE (via Cecchi 2) riposo tel. ... V.O. Storia di ordinario folle V. 18

DIANA (via Poggio) La spina dell'obbedienza V. ...

PRIMSTORY (via Cantore 111) Sala Pappagallo Rocky Rocky Horror Show Adagio Amici Sala Fard Eden in Fumare

SECONDE VISIONI

ARALDO (piazza Fereggiano 1) 321.328) Mister Victoria

CHIAMERA (via Chiamera 1) 298.518) Cuori selvaggi V. 18

CORALLO (via Vesuvio 1) V. 1 588.418) Per favore non mordermi sul collo

EUPERIA (via S. Girolamo di Pra 2) tel. 261.203) Nuovi Mostri, Come Uccisi Bruce Lee e Tomas Milian presentano Cento donne nude per un primo bello. V. 18

RIMPERDARENI

A B C La ginnasta del vizio - Avventure erotiche di Cavalieri e Nudisti V. 18

ASTORIA Diego Borgo

ELDORADO Tutti gli

MODERNA Joy pornografico V. 18

[illegible]VOGH Lavoretti sessuali Italy V. 18

CORNIGLIANO

ESPERIA (piazza)

CERTOSA

COLOMBO Giochi erotismo V. 18

MISTRI PONENTE

GARIBEN Le porno cameriere V. 18

ROMA Le sirene

WINDS (via Teglia)

PEGLI

SERRA Paradiso

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO (piazza)

BOLZANETO

VERDI Honey moon

RECCO

ARENA (Mediterraneo perno V. 18

ARENZANO

ITALIA Sui marciapiedi di New York, V. 18

COGOLETO

VERDI Le ore perse

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Vera storia della Baronessa di Monaco V. 14

CHIAVARI

ASTOR Emily V. 18

CANTERO E T. (via Entella)

NUOVO (piazza)

ODEON (piazza)

ROSSINI (piazza)

RAPALLO

AUGUSTUS (piazza)

ODEON Il mondo di Lilli e Gerry, V. 18

ITALIA, E T. (via Gramsci)

RIVIERA LEVANTE

ARISTON L'uomo di ferro

PRIME FILM: un musical notevole per le soluzioni tecniche e «Una lama [illegible] buio»

Il sogno elettronico di Coppola

Il «thriller» di Benton è [illegible] gioco di citazioni che fa perdere la coerenza del giallo - Meryl Streep: brava, intensa e ambigua

Una lama nel buio [illegible] *Robert Benton*, con *Meryl Streep, Roy Scheider*. Produzione americana a colori. *Giallo. Cinema Romano di Torino, Cinema Ariston, Ambasade e Holiday di Roma.*

Meryl Streep e Roy Scheider protagonisti di «Una lama nel buio», sospesi [illegible] una casa d'aste

Una lama nel buio che scintilla e uccide. Palluce solo una volta, in fondo al film, quando si conficca nella fessura d'una porta di legno a un centimetro dal volto terrorizzato di Meryl Streep e sembra quasi una replica dell'accetta di Nicholson in *Shining*. State attenti alle citazioni, ci già visto: Benton (autore di *Kramer contro Kramer*, ma anche dell'*Occhio privato*, garbato esercizio di generi) ha voluto fare un giallo [illegible] esplicito manierismo, con rimandi a Hitchcock, soprattutto, ma anche a Lang e quanti altri vi verranno in mente, cadendo nella trappola.

Lo psicanalista Roy Scheider ha un paziente che fa uno strano sogno, una ragazza, una scala, [illegible] scatola verde. Quando il paziente viene ucciso sembra che l'unico indizio per trovare l'assassino sia quel sogno, che raffigura il timore di un pericolo concreto e sembra anche che l'unica pista porti a Meryl Streep, amante dell'assassinato, donna ambigua, diffidente, seducente, torbida.

La Streep lavora in una celebre casa d'aste, s'interessa di reperti archeologici, ha un passato da nascondere. Il dottor Scheider si consulta con la madre, pure psicanalista (grazioso trovata questa di trasformare i problemi terapeutici [illegible] chiacchiera di famiglia) e sempre più si trova sospinto verso la cerchia che gli ripugna. Avete capito che s'è innamorato di Meryl Streep (tutti i guai sono guai) e non vorrebbe saperla colpevole. Una sera durante un'asta affollata (in cui si sbizzarrisce l'estro mimetico e competitivo di Benton) il dottore riesce a far fuggire la Streep prima che arrivi la polizia. Ma se la Streep fugge [illegible] la prova della sua compiacevolezza? Ma se la Streep non è colpevole non si sarà cacciata [illegible] sola nella bocca dell'assassino?

Gran finale in [illegible] villa semiabbandonata [illegible] la lama che scintilla nel buio, il muro che si frange sulla scogliera. I brandelli del sogno che collimano con la tecnica dell'assassino. Forse bisogna aggiungere anche Dario Argento agli autori che Benton non imita. Per forza nel gusto delle imitazioni si perde la buona coerenza del giallo e certi particolari non stonano [illegible]. Strano: il thriller anche presso gli autori paradistici, ha superato il giallo in questo: che assomma le emozioni per pure piacere esteriore senza una logica interna, senza il vero fascino del giallo.

Schneider fa la sua parte con scrupolo, la Streep sapere com'è, brava, intensa, ambigua. giallo o no ha sempre la faccia della sospetta assassina e ogni volta [illegible] sul film, verrà assolta per completa (ma goduti spettatori, per indifferenza.

Un sogno lungo un giorno (*«One from the heart»*) di *Francis Ford Coppola*, con *Frederic Forrest, Teri Garr, Raul Julia, Nastassia Kinski, Lainie Kazan, Harry Dean Stanton*. Fotografia di *Vittorio Storaro*. Scenografia di *Dean Tavoularis*. Produzione americana a colori. *Commedia con musiche. Da vedere. Cinema Reposi di Torino.*

Dice Coppola nel giro di cinque, dieci anni il cinema cambierà radicalmente, sarà tutto elettronico. Cioè non sarà più girato [illegible] pellicola, ma su nastro magnetico con l'impiego delle telecamere e senza il tradizionale montaggio, ma col missaggio visivo e sonoro compiuto contemporaneamente con l'aiuto del computer. Sono cose che in televisione accadono già, ma sarà l'incontro di cinema e video a dare alle nuove tecniche elettroniche il definitivo segno della creatività, della collaborazione che cancellerà quasi del tutto il cinema chimico e «naturalistico» della pellicola per quello visionario e vaporoso della «pura energia», come dice l'entusiasta Coppola.

E' evidente che il cinema elettronico non cancellerà le eccezionali conquiste del cinema chimico su pellicola, ma renderà gli autori, gli scenografi, i fotografi più liberi. Registi come Antonioni, Godard, Wenders hanno [illegible] provato le risorse del videotecnema. Ottenendo [illegible] Antonioni era un esperimento radicale perché il film tutto girato su nastro venne riversato, con un procedimento delicato e ancora costoso, su pellicola. *Un sogno* di Coppola aggira il problema secondo un piano [illegible] assai più elaborato e più prudente. Tutto il film è stato girato in video, «come un'antica acquaforte», [illegible] una copia di prova, poi, sulla scorta della prova, è stato girato il film «vero» su pellicola con tre cineprese fornite di telecamera di controllo. Il montaggio è avvenuto elettronicamente ed è stato trasferito in seguito sulle copie in pellicola.

Qual è il punto [illegible] tra le risorse elettroniche e il cinema di pellicola? E' Vittorio Storaro' il stato lui a convincere Coppola a non abbandonare ancora la pellicola, ma [illegible] stato lui a impegnarsi in una reinvenzione «elettronica» dei colori che fa del *Sogno* una piccola [illegible] pa storica sulla via del nuovo [illegible] cinema. Come se lo sguardo si adeguasse, per dirla con Antonioni, ai [illegible] cangianti dei sentimenti (senza dimenticare l'uso sentimentale dei colori «tradizionali» che il cinema giovane ha praticato abbondantemente: vedi Fassbinder).

E il resto? E la storia? E gli attori? Nell'esperimento restano in secondo piano, non troppo convincenti, figurine del «puzzle». Coppola ha preso un soggetto da musical dei e lei si amano, ma, prima di capirlo, [illegible] tradiscono con amanti occasionali e l'hanno numero in una dimenticata Las Vegas inventata in studio, con uno scrupolo degno di Fellini. Tutto è finto e tutto è verosimile (Las Vegas come prigione luccicante, [illegible] gluco e come ossessione. Mine teatrino [illegible] fondali sovrapposti).

Le cose migliori sono [illegible] balli collettivi, nello scatenamento della [illegible] gioia, come [illegible] una parodia del musical Anni Cinquanta, [illegible] *Un americano a Parigi* rifatto dopo aver visto il Vietnam di *Apocalypse*. Forrest il abbastanza ottuso, la Teri Garr è [illegible] di gambe, la Kinski [illegible] bella tutta, fantasiosa e [illegible] visione da circo, ancora una volta, e quasi dichiaratamente, felliniana.

Stefano Reggiani

Grolle: [illegible] anche [illegible] musica, teatro, [illegible]

ROMA — Finora (e da [illegible] anni) erano tra le «Grolle d'oro» che Saint-Vincent assegnava al termine di ogni stagione cinematografica alla migliore produzione italiana. Da quest'anno le «grolle» in palio saranno otto e premieranno coloro che [illegible] meno [illegible] evidenza non solo nel cinema ma anche in teatro, musica e tv. La trasformazione da premio esclusivamente «cinematografico» (e premio «per la spettacolo» è stata decisa allo scopo di legare meglio la manifestazione alla realtà culturale.

Sono così nati i «Premi Saint-Vincent per la spettacolo» presentati ieri a Roma.

L'appuntamento per la consegna dei riconoscimenti è fissato per il 13-14 settembre.

Oltre alle «grolle d'oro» verranno [illegible] quest'anno distribuite dodici «Targhe Saint-Vincent» (tre delle quali, per il cinema, [illegible] la riconferma delle vecchie «Targhe Cremo») a quanti, esordienti, si sono rivelati nei vari settori nel corso della stagione. «Per la musica — osserva il maestro Vedrano — si tratterà di "talenti emergenti" poiché in questo settore [illegible] si può parlare di esordienti».

Per la specifica composizione della giuria della sezione musica si può fin d'ora prevedere che l'attenzione sarà esclusivamente orientata, almeno per quest'anno, sui protagonisti della musica «seria».

Alla musica leggera Saint-Vincent riserva anche quest'anno la rassegna delle canzoni dell'estate che si svolgerà [illegible] al [illegible] giugno organizzata dal «patron» torinese Silvio Ravera.

a. b.

La cantante ha cominciato ieri la [illegible] tournée

Nannini: «Ora esporto il mio italian sound»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGO DI ROMAGNA — Con [illegible] ciuffo biondo e *prepotente* sui capelli scuri, [illegible] *Nannini ha un'aria terribilmente aggressiva. Mordera? No, si scopre subito che gli occhi chiari non [illegible] freddi ma solo decisi, e la parlata [illegible] impertinente ma non attenua i pensieri, anche provocatori, espressi in modo diretto, sicuro.*

E' una ragazza di 27 anni che ha tanto la sua guerra: essere [illegible] donna rock, la prima davvero in Italia, con un [illegible] gruppo di musicisti. E avere un bel successo, più nel resto dell'Europa che in patria.

Dal Barcarò [illegible] Lugo di Romagna, gran baraccone per giovani, è partita ieri sera la sua tournée italiana. Tredici date, e poi Germania, Francia, Scandinavia, Olanda, Belgio, [illegible] concerto a Vienna. Il suo impresario, Zumsteg, è una stessero che prima lavorava [illegible] Bob Marley, e la Nannini è internazionale.

Lugo [illegible] Romagna sembra ferma agli Anni 50, fra Peppone e [illegible] Camillo. Da professionista, la Nannini ci ha lavorato per tre giorni prima del concerto, il suo gruppo ha schitarrato per ore ai suoi [illegible] mondi. Si chiamano i «Primadonna». [illegible] titola d'una canzone dell'ultimo Lp che lo cantante ha sfornato, «Latin Lover».

Come ci si prepara a una tournée?

«Due anni fa, a Torino, mi son sentita [illegible] durante un concerto. Da allora, faccio sport. Un'ora di jogging [illegible] giorno, mezz'ora [illegible] palestra. E quando non corro, sto male».

Tutte le grandi interpreti rock, da Nina Hagen a Joni Mitchell, dicono che il loro miglior strumento è la voce. Cosa dice la Nannini?

«Che il mio strumento principale è il corpo. Lo dico oggi, dopo anni di esperimenti musicali. E' il movimento del corpo che crea la musica, che permette di tirar fuori un certo sound. Nella mia tesi di laurea su "donna e musica", completata ma mai discussa, ho studiato tutti [illegible] elementi tribali del rapporto donna-danza, donna-luna, e sono arrivata a questa conclusione».

C'è una «scuola» musicale italiana che [illegible] andando bene, questa [illegible] Napoli, Daniele [illegible] e Pino Daniele. Non le dispiace di non [illegible] essere napoletana?

«Sono molto contenta d'essere toscana. Anche da noi, [illegible] tradizione musicale è grande. Certo, i napoletani sono stati i primi a rispettare le loro radici, anche se sono influenzati dalla musica americana».

[illegible] Gianna Nannini fa il rock: non è musica americana?

«Penso di esser una che fa la musica del suo tempo. Questo mio ultimo disco è più attento al mercato italiano. Prima ero influenzata dagli stranieri, ora uso i mandolini, portano un fermento europeo. Bisogna smetterla di parlare di rock, ormai è classico. Mollusco è rock per [illegible] cose che ha fatto, pochi hanno la [illegible] grinta. Il rock è un marchio di vendita come il Chianti, solo che il Gallo Nero non ora più. La mia musica è Italian sound, da esportazione».

In [illegible], la Nannini è una star molto più che in Italia. Perché?

«Molto più che i dischi, loro vivono l'energia musicale dei miei concerti».

Qualche [illegible] fa, la cantante fu molto chiacchierata per una canzone, «America», che parlava di masturbazione. Il sesso contato dalle donne [illegible] tuttora argomento imbarazzante

La sua è provocazione oppure attribuisce al sesso proprio [illegible] peso fondamentale nella sua vita?

«Questo è un paese [illegible] ancora una donna del mio tipo, capo di [illegible] complesso, dovrebbe cambiar [illegible] l'air del sesso [illegible] star meglio, la masturbazione è come lo sport. Ancora [illegible] tabù? Spero di no, se no questa gente sfortunata ci sarebbe».

Gianni Ravera dice che lei non è una vera rockeuse perché si fa fotografare con la [illegible] manicure.

«Mia madre non s'è mai interessata del mio lavoro. Un grande rapporto ce l'ho con mia nonna, fredda toscana di Maremma, che ha 85 anni. Le telefono quando vado in tv».

Marinella Venegoni

Gianna Nannini: le prossime [illegible] date della sua tournée sono: stasera a Gorizia, [illegible] a Longarone; poi Caorle (12), Spoleto (13), R. Emilia (14), Milano (15), Pisa (16), Siena (17), Napoli (18), Roma (19), Sanremo (21), Torino (22)

La «Azzurra» [illegible] Sport Sette

ROMA — «Azzurra». Il film che il regista Gianfranco Fiore Donati ha realizzato sulla sfida italiana all'America's [illegible] a «Sport Sette», la rubrica del Tg2. Il film, prodotto [illegible] consorzio delle 17 industrie italiane che hanno reso possibile «l'operazione Azzurra», racconta giorno per giorno come la barca e l'equipaggio si preparano alla grande manifestazione

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

La lunga notte di tre fratelli

Riprende la sua struttura completa e originale (dopo lo speciale per il Festival di Sanremo) il programma «Film-dossier» con l'ultima [illegible] pellicola [illegible] Francesco Rosi «Tre fratelli» (1981), seguita dal consueto dibattito.

Il [illegible] è il racconto di un'attualità «ragionata». Si ritorna a casa, in Puglia, di tre fratelli che [illegible] erano emigrati.

Il più anziano, Philippe Noiret, fa il magistrato a Roma e ha accettato una pericolosa, difficile inchiesta sull'assassinio di un collega nonostante le minacce dei terroristi; il secondo, Vittorio Mezzogiorno, fa l'istruttore a Napoli in un riformatorio, e vive nella fede di un mondo migliore trasformato dai giovani; il terzo, Michele Placido, operaio a Torino, convinto attivista di estrema sinistra, ha con sé la figlioletta perché abbandonato dalla moglie.

Il vecchio padre, Charles Vanel, li ha richiamati a casa, [illegible] fattoria nelle Marche, per [illegible] morte della madre. I quattro uomini, chiusi ciascuno nella propria vita, dapprima, come estranei, non hanno niente da dirsi; [illegible] la notte passata insieme [illegible] ricordi e meditazioni rafforza gli antichi legami; il mattino il vecchio saluti, ai funerali, trasportare il feretro della madre.

Rete 2, un film di Fellini, «Roma» (1972), omaggio, tra l'affettuoso e il grottesco, del regista alla sua città d'adozione: memorabili le immagini della Roma barocca e lamaor la sequenza dell'avanspettacolo durante la guerra, del ritrovamento di antichi affreschi durante gli scavi per la metropolitana.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

L'informazione Rai vince [illegible] tutti [illegible] le private danno già battaglia

[illegible] continua a parlare della minacciosa concorrenza alla Rai da parte delle grosse private.

Indubbiamente i «network» hanno aumentato i loro sforzi e il [illegible] peso. Ma è una concorrenza [illegible] che [illegible] scatena soprattutto nello spettacolo: film, telefilm, quiz, varietà, e i «serials» che rappresentano in effetti il loro successo più consistente.

Ma c'è tutto un terreno dove questa concorrenza è ancora modesta: l'informazione. Sappiamo che per la legge i «network» [illegible] possono trasmettere telegiornali [illegible] portata nazionale. Però l'informazione comprende anche indirette, «reportages», documentari, dibattiti di attualità. Sono programmi che [illegible] «network» appaiono raramente, come fatti eccezionali: da citare alcune interviste [illegible] Biagi su Rete 4, l'incontro [illegible] Berlinguer [illegible] Scalfari, [illegible] Benedetti, Arrigo Levi [illegible] ecc. La [illegible] è [illegible] più [illegible] a queste cose, [illegible] ora sembra volersi muovere pure Canale [illegible] (ieri sera Craxi intervistato da Funaro, Vaiani e Bettiza).

Tuttavia, ripeto, i «network» in questo campo sono appena agli inizi e per ora la Rai — [illegible] negli incuna e ogni diletto rilevabili — tiene indiscutibilmente il banco. [illegible] pensi ad una iniziativa come «Film dossier» (che raduna stasera un alto consenso [illegible] autorevoli personaggi); o [illegible] alla stessa Tribuna politica che, benché bistrattata, [illegible] registrando una media di sette milioni di spettatori, e TG 3 [illegible] che affrontava la tragedia della Nigeria (oltre a Mixer che in gran parte rientra nell'informazione). E c'è ancora stasera il rotocalco Reporter e domani ci sarà Tandem. E ci sono altri programmi [illegible] questo tipo — su cui la Rai dovrebbe insistere — capaci di sostenere una serata e di imporsi su qualsiasi allettamento offerto da qualsiasi altra tv.

Ad esempio l'altra [illegible] niente poteva insidiare il primato di «Quando la [illegible] diventa storia» sulla rete 1. Guerra [illegible] Algeria: un racconto teso e asciutto, senza retorica, [illegible] giornalista di sinistra (Kent Alleg che, reo [illegible] aver propugnato la causa [illegible] libertà algerina, fu arrestato e torturato dai paras suoi connazionali, agghiaccianti gli inserti filmati con [illegible] [illegible] morti per strada di inermi algerini, uomini e donne, e [illegible] un ex comandante [illegible] paras, ora in pensione, che faceva l'ottantenne elogio della tortura.

Da notare [illegible] il documentario non solo [illegible] saldava, [illegible] con introduzione, al [illegible] [illegible] «*battaglia di Algeri*» di Pontecorvo (sabato prossimo, nel pomeriggio, sulla rete 3), ma si univa anche in modo impressionante [illegible] [illegible] (in onda subito dopo che [illegible] — parlando [illegible] risultati della commissione di inchiesta israeliana — immagini delle stragi di Beirut.

Proprio nella stessa sera Rete 4 avrebbe avuto la possibilità di controbattere con *Vietnam*, dieci/tre giorni di guerra, analitica, obbiettiva, eccellente rievocazione realizzata da due inviati americani. Ma Rete 4, evidentemente, [illegible] fiducia [illegible] questo *Vietnam* (teme forse che non gli attiri sufficiente pubblicità) e [illegible] actiupa trasmettendolo sempre nel cuore della notte, per una platea di pochi.

Concerto Tempia diretto da Peyretti al Conservatorio

L'antica [illegible] musica piemontese [illegible] un po' anonima, [illegible] ben fatta

TORINO — Sono tornate a risuonare, dopo un paio di secoli, le musiche di Francesco Saverio Clay, maestro di cappella della Corte sabauda: un *Miserere* e un *Te Deum* per soli, coro e orchestra, accolti nel tempio volume di quei Monumenti [illegible] Piemontese [illegible] si vengono pubblicando, a [illegible] di Alberto Basso, grazie al fondo lasciato al mecenatismo di Carlo Bora.

Come suonano le due solenni composizioni ora eseguite nella revisione e realizzazione di Gustavo Boyer e di quella [illegible] studiosa della musica piemontese [illegible] è Marie-Françoise Bouquet? Come musica solida e ben fatta, certamente un po' anonima, ma appropriata alla destinazione religiosa e del tutto aliena dalle tentazioni [illegible] che spesso insidiavano la musica sacra nel Settecento.

Non potendosi per ora valutare quale sia stata l'influenza del padre, Giovanni Antonio, ancor meno conosciuto di lui, sembra di poter escludere in Francesco [illegible] Clay [illegible] influenza francese, che pure in Piemonte non mancava.

Molto deve aver contato il soggiorno giovanile a Bologna, dove il padre Martini insegnava a salvare il salvabile d'una dotta ma non pedante polifonia concertante. I revisori parlano della scuola di Mannheim e avranno il [illegible] di Filippo Emanuele Bach. Perché no? Mentre [illegible] invece da escludere qualsiasi contatto con l'arte di Mozart e Haydn. Siamo uno stile decisamente anteriore, a vista di fiducia che il compositore dimostra nella disponibilità d'un'orchestra abbastanza vasta e soprattutto aggueritia, com'era notoriamente quella della Corte torinese, vien [illegible] a pensare a questo Clay come a un piccolo Handel subalpino. [illegible] testa dell'orchestra e del [illegible] dell'Accademia Stefano Tempia (quest'ultimo istruito da Mario Lamberto). Il [illegible] Alberto Peyretti [illegible] guidato un'esecuzione animata e [illegible] cui hanno [illegible] prezioso contributo le voci solisti di Silvana Moiso, Keiko Kashima, Vito Gobbi e Carlo De Bortoli. [illegible] contributo di Guido Donati all'organo. m. m.

I bambini in provetta

[illegible] — Il secondo numero di «Reporter», in onda stasera alle 20,30 sulla Rete due tv, si aprirà con un servizio sui «bambini [illegible] provetta».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,20, 23,35
12,30 **Alle lenti del critico**, 4ª e ultima puntata
[illegible] — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
14 — **Applause**, Commedia musicale di Betty Comden e Adolph Green, con Rossella Falk e Ivana Monti
15 — **Gianni Togni in concerto**, a cura di Raoul Franco
[illegible] — **Mister Fantasy**, Musica da vedere di Paolo Giaccio
18,50 **Oggi al P[illegible]ità**
17,05 **Dinatissima con la tua antenna**
17,10 **Nils Holgersson**, 44ª episodio «Il giardino incantato»
17,30 **10 foto una storia**, di Vito Minore, Giorgia Pini
18 — **Ulisse 31**, cartone animato «Saito e l'eterno principe»
18,20 **Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud [illegible]**
18,50 **Chi si [illegible]** Ornella Vanoni e Walter Chiari in **L'appuntamento**. Testo di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo. Orchestra diretta da Bruno Canfora
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 Film Dossier di Enzo Biagi **Tre fratelli** di Francesco Rosi, con Philippe Noiret, Michele Placido, Vittorio Mezzogiorno, Andrea Ferréol
22,30 In diretta dagli Studi di Milano **Dossier sul [illegible] Tre fratelli**. In studio Enzo Biagi
24 — **Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,15; 23,35
12,30 **Meridiana**: «Un soldo, due soldi»
13,30 **Raccontiamo [illegible] città: Matera**. Programma di Leandro Castellani
14-16 **Tandem**, due ore in diretta dallo Studio 7 di Roma
14,05 **In studio**
14,25 **Videogames**. Presentano Fabrizio Frizzi e Lina Fonda
14,35 **Dorsemon**, cartone animato
14,40 **Videogames**, 2ª parte
14,50 **Il giardino segreto**, telefilm «La porta nel muro»
15,15 [illegible]
15,25 **Dorsemon**, cartone animato
16 — [illegible] **Verso [illegible] tecnologie** di Mario Finamore. 3ª puntata
16,30 **Speciale Parlamento**. Voto di fiducia [illegible] Camera dei deputati sui nuovo cariche direttive dell'Eni
17,40 **Terza Pagina** di Raffaele Crovi. Roberto Guiducci e Valerio Riva
18,40 **Tg 2 - Sportsera**
18,50 **Cuore e batticuore**, telefilm «Farla franca» [illegible] Robert Wagner e Stefanie Powers
20,30 Aldo Falivena vi propone Reporter. «La pratica dell'inseminazione artificiale», «Indios dell'Amazzonia», «Dormitorio pubblico», e «Arriva l'acqua in un villaggio del Sudan»
21,25 **Il pianeta Totò**, 18ª puntata
22,25 **Tg 2 - Sportsette**. Film di Gianfranco Fiore Donati su **Azzurra**, la barca che parteciperà alla manifestazione «America's Cup»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22
17,25 **Concerto sinfonico dell'orchestra [illegible] «I Pomeriggi Musicali»** di Milano. Direttore Giampiero Taverna, soprano Daniela Uccello
19,30 **L'orecchiocchio**. Quasi [illegible] quotidiano [illegible] [illegible] musica di Lionello De Sena
19,30 **Tv 3 Regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 **Dea Vivere la propria età**
20,30 [illegible] Skylab di Tamara **Ballo è bello** a cura di Enzo Marchetti, organizzazione di Vittorio Salvetti
22,35 **La dolce [illegible] della giovinezza**, [illegible] Richard Brooks, [illegible] Newman, Geraldine Page, Shirley Knight, [illegible] Bergley

Claudia Mori con Celentano nel film sulla Svizzera

Italia 1

14 — **Gli emigranti**
14,50 [illegible] **signore a 40 [illegible] rati**, film con Liv Ullmann, Gene Kelly
16 — [illegible] **nella preistoria**, telefilm
[illegible] **Le folli notti del dott. Jerryl**, film con J. Lewis, Stella Stevens
22,30 **Cannon**, telefilm
23,30 **Gran Prix n. 6**
0,30 **Ho sposato [illegible] mostro venuto dallo spazio**, film con Tom Tryon

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,25
16 — **Che disastro!**
18,05 **Natura amica**
18,50 **Vivai**, in diretta
19,25 **La domenica d'Avi[illegible]**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 [illegible] **più - [illegible] d'amore e di coltello**, film con Adriano Celentano, Claudia Mori, regia di Sergio Corbucci

Canale [illegible]

8,30 **Telefilm e cartoni**
12,30 **Bis**, gioco a premi
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,30 **Cartoni animati**
18,30 **Popcorn**
19 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
19,30 **Galactica**
20,25 **Superflash**
[illegible],10 **Lou Grant**, telefilm
23,10 **Campionato di basket** [illegible]
0,40 **Kojak**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,25
13,30 **Cantine aperte**
17 — **Con noi... in studio**
17,10 **La scuola**
18 — **Un tocco di zazzera**, telefilm
18,30 **L'Italia vista dal [illegible] lo**, documentario
19,45 **Chirurgia [illegible] lesza**
20,15 **Alla pressione**
21,15 **Vetrina vacanze**
21,40 **Chi conosce l'arte?**

Rete quattro

14 — **Cicanda de Pedra**
14,45 **Il dominatore**, film di Guy Green, con Charlton Heston
18,30 **Cioe Cioe**
18,30 **Star Trek**, [illegible]
19,30 **Un tempo di Juve-Bari**
20,30 **Cipria**, rotocalco [illegible] ideato e presentato da Enzo Tortora
21,30 **Roma**, film di Federico Fellini
22,30 **Sport - [illegible] di mezzanotte**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22,30
16,50 **Jack London**,
17,30 **Discoring**
18,35 **I ragazzi [illegible] sera**, telefilm
19 — **Shopping**
19,30 [illegible] **affari**
20 — **Victoria Hospital**, teleromanzo
20,30 **Solo 51-13**, telefilm
21 — **Chrono**
21,30 **La vista**, film con Sandra Milo, Francois Perier

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.
6,05, 7,40, 8,30 La combinazione musicale; 8,02, 10,03 Radio anch'io '83, 11,10 Top and roll, 11,34 Mozart (3ª puntata), 12,03 [illegible] Adagio Tenda, 15,03 [illegible], 17,30 [illegible] Under, 18 Biblioteca musicale della Rai, 19,25 Radiouno jazz '83, 20,25 Permette [illegible] to, 21,32 Obiettivo Europa. - Stereouno dalle 15 alle 24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 8,30, 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,00, 6,35, 7,05 I giorni, 8,45 Corleone, 9,32 Radiodue 3131; 12,48 Effetto musica; 13 Canna al vento di Grazia [illegible], 14,32 Festival, 19,32 Il ping del sole, 20,10 Una sera rose shocking, 21 Nessun dorma, 21,30 Viaggio [illegible] la notte, 22,50 Radiodue 3131 notte - Stereodue dalle 15 alle 24.

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7, 8,30 Concerto del mattino, 10 Ore D, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 [illegible] certo discorso, 17,30, 18,15 Spaziotre, 21,10 Il basso, musica di Bedrich Smetana, 23,15 Il jazz, 23,36 Il racconto [illegible] mezzanotte - Stereonotte dalle 24 alle 6.

GLI OSPEDALI RESPINGONO I RICOVERI ORDINARI, CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO TRA SANITARI E GOVERNO

Altre precettazioni di medici nel Savonese Imperia calma, cresce la tensione a Sanremo

Il provvedimento del prefetto anche per il «San Paolo» - Fra oggi e domani tocca ai «camici bianchi» di Albenga e Alassio - Nell'estremo Ponente posizione d'attesa all'Usl 3, mentre per i sanremesi «Civile» e «Villa Spinola» si preannuncia il [illegible] a partire da sabato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIETRA LIGURE — Quasi tutti i medici ospedalieri del Savonese sono o stanno per essere precettati. Si è cominciato ieri con i 160 del «Santa Corona» di Pietra Ligure ed i 29 del «Noli» di Finale Ligure appartenenti alla 5ª Usl; si continua oggi con i 170 del «San Paolo» di Savona, lunedì nella 7ª Usl mentre per i 60 degli ospedali di Alassio e Albenga gestiti dalla 4ª Unità sanitaria locale si può prevedere fra oggi e domani. Sono pochi esclusi i pochi medici ospedalieri della Val Bormida che proprio perché sono un numero estremamente ridotto, sono costretti anche se in sciopero e solidali con i colleghi della provincia, a presentare egualmente negli ospedali di Millesimo e Cairo ed assicurare tutta l'assistenza di cui i ricoverati hanno necessità.

La precettazione non è giunta di sorpresa in quanto i medici sapevano a cosa andavano incontro proclamando, praticamente all'unanimità, lo sciopero duro.

La situazione non si è certo con ciò normalizzata perché i servizi non essenziali e gli interventi non urgenti restano fuori dalla precettazione: in sostanza è come se i sanitari fossero ancora in stato di sciopero «autoregolamentato» che prevede anche la loro reperibilità.

I precettati (la cartolina è arrivata anche ai medici comunisti che non hanno aderito alla scissione duro[illegible] stati suddivisi in turni giornalieri: ieri al «Santa Corona» erano 70 (ma se ne sono presentati [illegible]) e a Finale 15 mentre per oggi al «San Paolo» ne sono stati richiesti una quarantina.

«In pratica — dice Giuseppe Guzzetti presidente della 5ª Usl del Finalese — abbiamo in media un medico ogni 30 ricoverati oltre a quelli addetti ai laboratori e ai servizi.

Il provvedimento di precettazione è stato concesso sino a lunedì. Se la situazione non si sbloccherà chiederemo la sua proroga».

Per Savona, invece la precettazione va sino a domenica. Lo stesso dovrebbe avvenire per Albenga ed Alassio.

I medici sono decisi a proseguire ad oltranza la loro agitazione e lo hanno ribadito ieri in una conferenza stampa tenuta al «Santa Corona». «Siamo stati costretti ad subire ed accettare tutto pazientemente senza mai reagire. Siamo [illegible] oggi — dice il dr. Menardo presidente provinciale dell'Anaao — gli uomini di governo, il ministro per la Sanità Altissimo in prima fila, hanno sempre basato ogni loro azione sul nostro senso di responsabilità, sicuri che avremmo finito per chinare il capo. Non è più così.

Medici in corsia a Sanremo: la tensione cresce (Tel)

Il contratto unico del comparto della sanità è stato firmato solo dai sindacati confederali ma non [illegible] quelli dei medici e quindi non può essere considerato approvato. Il contratto unico non è un dogma [illegible] fede e noi non lo abbiamo sposato».

Gli ospedalieri non accettano soprattutto di essere equiparati ai dirigenti e funzionari amministrativi e chiedono di avere il trattamento di cui godono i colleghi medici che operano in altre strutture pubbliche come la medicina di base e gli ambulatori esterni. «Perché — si chiede il dr Galletta — noi dobbiamo guadagnare la metà di quello che guadagnano questi nostri colleghi?».

I sanitari accusano duramente il ministro Altissimo, del quale hanno chiesto le dimissioni, di travisare la verità fornendo cifre mistificatorie. «Quelle che il ministro sbandiera ai quattro venti — dice — intendiamo dimostrare che la sistemazione ospedaliera si regge esclusivamente sul ricorso agli straordinari e sulla reperibilità dei medici».

g. p. m.

Riprende il processo Br a [illegible]

GENOVA — Dopo cinque giorni di pausa, riprende il processo, davanti ai giudici della corte di assise di Genova, contro i 21 brigatisti arrestati di sei omicidi.

Oggi [illegible] di fronte Patrizio Peci e Antonio Savasta, due personaggi di spicco dell'eversione calmetti in questo processo. Un confronto che potrebbe rivelarsi determinante nella ricostruzione dei delitti di cui sono imputati i due brigatisti e anche per la possibile concessione della libertà provvisoria a Patrizio Peci.

Per il suo rinvio a giudizio, infatti, vi sono state valutazioni contrastanti fra la procura della Repubblica e l'ufficio istruzione, risolte dalla sezione istruttoria della corte d'appello.

(b. b.)

Un giorno al S. Martino in mezzo all'emergenza

Le urgenze sono per il momento assicurate, ma ci sono gravi disagi: gli ammalati di tumore non sono ad esempio sottoposti al cobalto - Persino i medici d'accordo: «Il malato può peggiorare»

GENOVA — Poche le autoambulanze che arrivano dal centro. Il grande piazzale del San Martino in questi giorni di sciopero dei medici privato ove quasi deserto. «Grosso fatto — spiega il dottor Giuseppe Costa consigliere comunale della [illegible] della Confederazione medici ospedalieri (Cimo) — che è assicurata solo l'urgenza. Di solito il San Martino riceve malati da tutta la Liguria e da altre città italiane per molti è una specie di terminale [illegible] che può aspettare rimanda».

E chi non può aspettare? Fino ad oggi — prosegue il dottor Costa — è assicurata la [illegible] i reparti una guardia nelle quarantaquattro ore. In tempi brevi i chirurghi possono intervenire al cervello, al torace, effettuare esami sul fegato operazioni di chirurgia vascolare.

Il «San Martino» (10 mila dipendenti, il mille posti letto e una delle strutture sanitarie più importanti d'Europa, il suo cuore e il «Monoblocco» (oltre 200 medici 800 posti letto laboratori di radiologia, divisioni ad alta specializzazione) nel nel quale si scaricano le sperenze di tanti sofferenti.

Non tutti si rendono conto che se una malattia non è grave è meglio rimanersene a casa. Salvatore Patitizo è arrivato dalla Calabria con la figlia che soffre di calcoli. Dice «Mi hanno consigliato il «San Martino» la bambina soffre molto [illegible] mi dicono che non c'è nessun pericolo. Che facciamo, torniamo a casa? Oltre tutto non so fino a quando mia figlia potrà viaggiare in ambulanza».

Sta aspettando da due giorni anche Maria Descalzi, spezzina che soffre di ulcera. Racconta che va su e giù da La Spezia a Genova, in treno sperando [illegible] essere visitata [illegible] mio medico mi [illegible] detto che potrei avere un ricovero al «San Martino» in ospedale che posso aspettare sono operatrice. A chi devo rivolgermi?». chiede piangendo.

I corridoi non hanno ricoveri di fortuna in brandine fatta eccezione per il pronto soccorso dove il proseguire dell'influenza ha provocato, fra gennaio e i primi di febbraio, molte richieste di ricovero.

Tuttavia il pronto soccorso che mantiene la media di 90-100 prestazioni giornaliere) non è, in questi giorni, quella «corte dei miracoli» che si trova il pretore Sansa: una quindicina [illegible] pazienti sistemati in barelle nei corridoi e una conseguente denuncia del magistrato.

Assicura un medico: «Lo sciopero non ha finora impedito un solo ricovero d'urgenza, siamo in grado di coprire l'intero servizio di emergenza, certo, chi viene a cercare [illegible] ricovero perché ha mal di pancia lo rimandiamo a casa».

Ma, se lo sciopero continua, insieme [illegible] gravi problemi il più grave riguarda gli ammalati [illegible] tumore i quali devono essere sottoposti al cobalto e ad altri trattamenti. Sospesa a lungo la cura, le condizioni possono peggiorare. L'allarme (condiviso dai medici viene da Roberto [illegible] Rosa presidente della prossima Usl che ha giurisdizione sul «San Martino».

Il blocco è r[illegible] e, per la prima volta c'è una spaccatura [illegible] psicologico di barriera da superare. Salvatore Patitizo è arrivato dalla Calabria con la figlia che soffre di calcoli. Dice «Mi hanno consigliato il «San Martino» la bambina soffre molto [illegible] mi dicono che non c'è nessun pericolo. Che facciamo, torniamo a casa? Oltre tutto non so fino a quando mia figlia potrà viaggiare in ambulanza».

Sta aspettando da due giorni anche Maria Descalzi, spezzina che soffre di ulcera. Racconta che va su e giù da La Spezia a Genova, in treno sperando [illegible] essere visitata [illegible] mio medico mi [illegible] detto che potrei avere un ricovero al «San Martino» in ospedale che posso aspettare sono operatrice. A chi devo rivolgermi?». chiede piangendo.

I corridoi non hanno ricoveri di fortuna in brandine fatta eccezione per il pronto soccorso dove il proseguire dell'influenza ha provocato, fra gennaio e i primi di febbraio, molte richieste di ricovero.

Qualche inalato, con famiglia, si aggira nei corridoi sperando nel miracolo di un intervento anche non urgente; contiamo tre aiuti da ernia, due da ulcera, due [illegible] appendicite non acute. Le difficoltà si riversano anche sulla parte burocratica del «San Martino»: è un problema — a Medicina — farsi rilasciare un certificato necessario per la scuola o per il lavoro.

L'Italia sanitaria guarda a Genova le cui decisioni possono essere trainanti: ha il «San Martino», ed è genovese Edo Parodi presidente dell'Ordine nazionale dei [illegible]. Si spera possa intervenire nelle trattative per il contratto «tutto da rivedere» anche l'onorevole Bruno Orsini, padre [illegible] medico e genovese, ora sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Una proposta è nell'aria e viene dallo stesso Edo Parodi: un contratto unico fra ospedalieri generici, ambulatoriali esterni ed interni, che potrebbe eliminare le conflittualità [illegible] Insomma, un a[illegible] del medico nel Servizio sanitario generale. Con come è stato stipulato, il contratto viene respinto al «San Martino» [illegible] oltre l'80 per cento dei medici.

Conclude il dottor Costa «La piattaforma [illegible] è stata presentata come un diktat, gli aumenti previsti entreranno a regime [illegible] solo nel 1985 non funziona la normativa che è stata proposta». La lotta è all'ultimo bisturi.

Guido Coppini

Per ora il prefetto Pupillo preferisce non ricorrere alla precettazione

Genova, decisione entro sabato scioperi spontanei nel Tigullio

Proteste in aumento al Gaslini - A S. Margherita e Rapallo presente metà dell'organico

GENOVA — Cresce il disagio negli ospedali genovesi anche se, di fatto, gli interventi d'urgenza sono garantiti: non si sono verificati ancora episodi di estrema gravità, al di là di proteste che stanno seguendo una prevedibile escalation (in particolare all'ospedale «Gaslini», specializzato per i bambini).

Per il momento però il prefetto di Genova Alfonso Pupillo, non [illegible] ancora deciso di provvedere alla precettazione dei sanitari. Il prefetto ha avuto ieri diverse consultazioni telefoniche con l'assessore regionale alla Sanità Rinaldo Magnani che [illegible] ha tenuto costantemente informato della situazione in tutti gli ospedali.

«Il prefetto è preoccupato ma molto responsabile — [illegible] detto Magnani — Non vuole, e questo ho capito anche se sul problema è stato quasi riservato, fare il gioco di chi protesta ma al tempo stesso si scarica ogni responsabilità firmando di subire la precettazione. Comunque si arriverà a una decisione definitiva entro sabato».

Tra l'altro la situazione anche se attualmente è ancora sotto fattoso controllo nel giro di pochi giorni diventerà insostenibile: gli ospedali rifiutano i ricoveri ordinari e accettano come s'è detto, solo i casi urgenti o dispe[illegible]).

Inoltre [illegible] vengono svolte le terapie ordinarie per i degenti all'interno degli ospedali e dei ricoveri, per cui tutte [illegible] pratiche sono letteralmente paralizzate. A Genova, dove confluiscono ammalati [illegible] tutta la regione (proprio per la presenza del San Martino, delle cliniche universitarie e del Gaslini) la situazione è ancora più grave rispetto alle altre province liguri.

RAPALLO — Prosegue, nei quattro poli ospedalieri della 17ª Usl del Tigullio orientale (comprendente dieci Comuni, da Sori a Zoagli), l'agitazione proclamata dai medici.

L'astensione dal lavoro avviene attualmente senza un coordinamento generale, ma con caratteristiche spontanee. A Recco e Camogli (tutti i medici si sono regolarmente presentati in ospedale, ma per partecipare ad un'assemblea. Analogamente a quanto è accaduto a Rapallo durante la riunione dei sanitari avvenuta lunedì. I medici di Recco e Camogli si sarebbero dichiarati disponibili a seguire le direttive del sindacato e a proseguire l'agitazione sino alla precettazione.

Negli altri due ospedali del comprensorio, Santa Margherita Ligure e Rapallo, ma presente ieri circa la metà dei medici in organico. [illegible] media uno o due per reparto. A S. Margherita erano presenti in 7 su 19, a Rapallo in 9 su 22. Nei tre maggiori ospedali (a Camogli esiste solo la divisione di medicina) vengono accettati esclusivamente i ricoveri d'urgenza (comprese le neoplasie), mentre nei casi ordinari gli aromalati vengono dirottati in altre strutture.

Malgrado questi accorgimenti il reparto di medicina dell'ospedale di Rapallo è al completo, con letti sistemati anche nei corridoi. «Secondo la Regione — spiegano i sanitari — i letti sarebbero sufficienti, ma in realtà la divisione di medicina è insufficiente in rapporto alle esigenze della popolazione locale. L'età avanzata di molti abitanti provoca un aumento di certe malattie quali la bronchite, l'asma, la cardiopatia, con conseguente richieste di ricovero che superano la disponibilità dei letti».

Con la loro presenza attiva, 24 ore su 24, i sanitari sanremesi raggiungerano il tetto delle 40 ore lavorative settimanali entro mezzogiorno di sabato. Non effettueranno alcuno straordinario e, da allora, gli ospedali saranno nel caos. Per evitare [illegible] paralisi dovrà intervenire d'autorità il prefetto [illegible] il decreto di precettazione.

«Con questa nostra forma di protesta — ha detto un medico — intendiamo dimostrare che la sistemazione ospedaliera si regge esclusivamente sul ricorso agli straordinari e sulla reperibilità dei medici».

g. p. m.

Con l'astensione del pci e il voto contrario dei missini

La Regione ha approvato la «legge sulla cultura»

Tutti i fondi verranno ora esaminati da una commissione - Le norme

GENOVA — *È stata approvata ieri mattina* [illegible] *Regione, dopo un iter interminabile, iniziato all'alba della legislatura (nel 1980), la prima legge organica «sulla cultura». È passata con il «sì» della maggioranza, l'astensione del pci e il solo voto contrario del msi. Inoltre, all'unanimità la legge è stata definita di «urgente applicazione». In che consiste?*

In pratica, d'ora innanzi i contributi della Regione ai fini di attività culturali d'ogni genere saranno sottoposti all'esame severo ed a sugli[illegible]rarello d'un «comitato tecnico» che istruirà le singole pratiche e le sottoporrà all'assessore competente. I criteri rigorosi di applicazione sono la qualità del prodotto (attività specifica proposta «ma soprattutto la professionalità di chi la cultura propone o vuol far consumare. Quindi si spera che vengano escluse tutte le formazioni dilettanti i circoli e i circoletti spontanei che in passato hanno rastrellato piccoli sussidi (e arrivati anche alle elemosine di centinaia di migliaia di lire assolutamente sprecate) rischiando di trasformare la cultura ligure in un istituto assistenziale.

Questo il senso della relazione dell'assessore Giacomo Giudice e della relazione scritta (la scorsa seduta dal relatore di maggioranza Bruno Valle[illegible](pli)

Il «mediatore» però della legge e il suo elaboratore in sede di commissione è stato Michele Fassio (psi) alla rigida d'una «centrosx» politica che potrebbe vedersi entro l'estate nuovo assessore alla cultura.

Ha detto ieri mattina Fassio dopo la votazione, commentando l'atto positivo «Ora la Cultura ha due miliardi e mezzo all'anno a disposizione e soprattutto c'è un codice di

A PAGINA 11

La Liguria guida i «no» [illegible]

Alture imbiancate, grandinata sulla Costa Azzurra

Ancora neve a Sanremo

Sanremo. E' tornata la neve sulle alture sanremesi: così si presentava ieri Bavella (Foto Gallo)

SANREMO — Ieri notte è scesa altra neve sulle colline di Sanremo. Le cime sono tutte imbiancate. A cinque minuti dal centro si incontra la neve. L'Autostrada dei Fiori, che corre a mezzacosta, fa da frontiera: sopra, a nord, campagne e boschi sono spruzzati di bianco; sotto, verso il mare, case, serre, coltivazioni di fiori hanno mantenuto l'aspetto normale.

Forti disagi non se ne lamentano in [illegible] il Ponente, sino alla frontiera con la Francia. Solo il termometro si è abbassato notevolmente e molti floricultori hanno dovuto aumentare il sistema di riscaldamento per proteggere le coltivazioni.

A Monte Bignone la neve, in alcuni punti, è alta anche più di 10 centimetri. Nell'[illegible]nier sanremese di Borello, subito sopra il campo golf, [illegible] neve e ghiaccio nel corso della notte e per evitare incidenti, è stato necessario fare il carosello. Tutto bianco a partire dal «Samantha», a San Michele, sino a San Romolo.

Sulla Costa Azzurra nella mattinata è scesa grandine mista a nevischio. Le montagne alle spalle di Cannes, Nizza, Montecarlo sono tutte imbiancate. In Riviera, nella Valle Argentina, è nevicato parecchio soprattutto nei Comuni di Triora, Cima Marta, Carmo Langan, Verdeggia. In alcune località il termometro è sceso a 3 gradi sotto zero.

Freddo e neve anche nell'entroterra di Ventimiglia, a Pigna, Apricale, Bajardo.

IMPERIA — Dieci centimetri di neve ieri mattina a Monesi, con il termometro che segnava meno 10. La scorsa notte [illegible] colonnina di mercurio si è abbassata fino a meno 13. Imbiancata anche Nava, il fondo stradale è stato sgomberato dagli spazzaneve.

Per chiudere la crisi si attende che la dc indichi i suoi assessori

Negro presenta la giunta di Pietra e replica alle accuse dei socialisti

PIETRA LIGURE — «La crisi è ormai risolta al 99 per cento, aspettiamo solo che la dc sciolga le sue riserve sui nomi dei quattro assessori che le competono». Con queste parole la scorsa sera il nuovo sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Negro, liberale eletto quasi a sorpresa al termine di un movimentato consiglio comunale di fine gennaio [illegible] voti di dc e psdi.

«Con gli alleati abbiamo già trovato un accordo definitivo — continua Negro — che dovrebbe essere ratificato nel prossimo consiglio. Con il psi ho chiesto un incontro soprattutto per valutare se esistevano le condizioni per un loro recupero, ma non solo non hanno accettato, ma anzi hanno chiesto che mi dimettessi, quasi che la mia nomina fosse il risultato di un pugno di noi «ribelli» alle loro spalle. In realtà questa crisi è scaturita senza alcun partecipazione da parte mia o di alcuno di nessuno».

Con Giacomo Negro, che in passato ha retto più volte le sorti di Palazzo Orlli, si è ricostituita quella stessa formula che nella passata legislatura ha governato sino al giugno scorso, quando si ruppe quasi a sorpresa. La lunga crisi politica che più volte ha fatto balenare lo spettro della gestione commissariale.

In pratica la nuova giunta sembra la copia carbone di quella dimissionata lo scorso anno con la sola uscita dell'ex sindaco democristiano Paolo Palmarini sostituito, come si sussurra da più parti, da Carlo Nan. Il nuovo sindaco avrà infatti ancora deleghe alla Sanità, assistenza e polizia urbana; l'indipendente Aldo Morello al Commercio, Industria artigianato e agricoltura e il socialdemocratico Girolamo Dellino ai Lavori Pubblici con l'aggiunta delle deleghe alla stabilità e agli spazi pubblici.

In casa democristiana invece tutto è ancora da ufficializzare, ma pare certo che dei quattro assessori uscenti saranno riconfermati Aldo Morando sarà ancora l'assessore allo Sport turismo e spettacolo, Giuseppe Macchiavelli quello alle Finanze e ai problemi interessi (a fianco [illegible] Ranzi e Mario Corrura l'assessore all'Edilizia privata. Il quarto nome [illegible] deve, dovrebbe essere quello di Carlo Nan sindaco da un [illegible] sino alla nomina di Negro, che sarà retto vicesindaco con deleghe all'Urbanistica.

«In tutto il periodo della crisi — riprende Negro — la nostra posizione è sempre stata estremamente chiara quella cioè di formare un pentapartito-omogeneo che costituisse una specie di cuneo fra i due partiti maggiori la dc e il psi. Per questa forza ci siamo battuti da oltre un anno prima anche al contributo del psi che si è giustamente astenuto in occasione delle ultime due votazioni sul bilancio. Poi quello che è successo in questi otto mesi è ormai noto a tutti. Certamente [illegible] abbiamo tradito il psi, come siamo stati invece accusati (anche a voce) di abbiamo ripetutamente votato per la nomina a sindaco di Mario Robutti».

Poi all'improvviso l'ultima svolta e «il nome di Negro con cui potrà rispettivamente i voti della dc e del socialdemocratico Dellino e soprattutto su quest'ultimo scoppia la polemica.

g. d.

L'assise provinciale alla Fiera [illegible] mare

Genova: si apre oggi il congresso del pci

GENOVA — Si apre oggi alla Fiera del mare il congresso provinciale del pci genovese. Il partito ha ben 40 mila iscritti, una forza numerica di tutto rispetto a onta di lievi flessioni degli ultimi anni, una base operaia ben radicata nelle fabbriche e nella Cgil, compatta negli scioperi e nelle proteste sindacali (Genova è in pratica l'unica città che ha detto [illegible]-no- ai decreti governativi sul costo del lavoro).

Il pci genovese è tradizionalista su un certo senso «stalinista», ma al tempo stesso è disciplinato e obbediente alla segreteria e ai quadri intermedi.

Il congresso dovrebbe svolgersi dopo la relazione del segretario uscente Roberto Speciale, senza troppe scosse. La «disciplina» alla segreteria è stata tale da rendere non troppo evidente la presenza dei «cossuttiani» presenti solo in poche sezioni con mozioni autonome e filosovietiche.

Il congresso si concluderà domenica sera, dopo quattro giorni di dibattito serrato forse, più che il discorso sulle tesi di Cossutta, prevarranno considerazioni d'ordine locale e in particolare i rapporti tra le giunte «rosse» e di coalizione del Comune e della Provincia, con la giunta regionale di centro sinistra.

p. l.

Sempre grave la situazione all'Acna

Prorogata la crisi stipendi in ritardo

CENGIO — Venerdì scorso il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ha deciso di prorogare ancora di un anno la crisi aziendale dello stabilimento Acna di Cengio. Per il comprensorio della Valle Bormida il futuro non è dunque roseo. Attualmente sono impegnati circa 930 dipendenti diretti e ancora alto il numero degli operai in cassa integrazione (30).

Per molti il provvedimento dura da due anni e tre mesi. La situazione per loro è particolarmente difficile. Dal 24 ottobre non hanno più ricevuto lo stipendio. «E non è colpa [illegible] dei tupi — dice Gian Piero Meineri, membro del consiglio di fabbrica ex cassintegrato — ne dell'azienda. Si tratta solo di ritardi burocratici, inspiegabili. La direzione dello stabilimento infatti a tempo debito aveva presentato la regolare domanda per proseguire la cassa integrazione. Non passa giorno che il consiglio di fabbrica non segua la pratica. Dalla fine di ottobre ad oggi abbiamo [illegible] mandato quattro missive al ministero ma non abbiamo avuto nessuna risposta».

Unica accusa che il [illegible] gio di fabbrica muove al gruppo Montedison e quella di non attuare la politica [illegible] gruppo Fiat che anticipa gli stipendi ai dipendenti che [illegible] no costretti a rimanere a casa in cassa integrazione.

«Ma non è solo un problema dell'Acna — aggiunge Meineri — in provincia di Savona [illegible] sono casi analoghi. Il più grave riguarda i cantieri Baglietto di Varazze».

g. p. c.

Pietro Rizzo difensore civico

GENOVA — In sede di Commissione regionale nomine, si è giunti ieri [illegible] ad un accordo definitivo sul prossimo difensore civico.

Il prescelto all'unanimità da tutti i gruppi è il dottor Pietro Rizzo, di [illegible] anni, prefetto [illegible] di Genova dal [illegible] al 1982.

(p. l.)

FEBBRAIO [illegible] Fonsolone
Prezzi di assoluto interesse per rinnovo [illegible]
SAVONA - VIA PIA[illegible] - VIA [illegible]

Chiedono antiriparti consistenti e puntuali

Il Casinò paga poco i sindaci in rivolta

Zaccari (Bordighera): «I soldi arrivano sempre in ritardo» e teme che con il gestore privato la situazione peggiori

SANREMO — Contro il Casinò è scoppiata la «rivolta dei sindaci». Sono saliti sulle barricate per protestare contro Sanremo e il meccanismo degli «antiriparti» della casa da gioco. Oggi una delegazione si incontrerà ad Imperia con il prefetto Vasco Alessandrini per chiedere maggiori garanzie.

I Comuni della Riviera e le Aziende di soggiorno accusano Sanremo di ritardare i loro pochi soldi rispetto agli incassi delle *roulettes*. Chiedono percentuali maggiori.

Ad accendere ufficialmente la miccia della contestazione è stata Taggia. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale prima l'on. Revelli, poi il sindaco Cerri hanno definito l'assessore Bottari e consiglieri come Antossi, Gonella ed altri hanno denunciato «agli ingiustificati doni di denaro».

I contributi della casa da gioco ai centri del Ponente, perché migliorino le loro attrezzature turistiche e sanitarie, parte dei bilanci, diminuirebbero ingiustificatamente. Con il prossimo arrivo del gestore privato poi, arriverebbe la mazzata. Cosa dicono, cosa vogliono i Comuni della Riviera dal Casinò e da Sanremo?

Parla Pier Giorgio Zaccari (dc) sindaco di Bordighera. «*Il prefetto Alessandrini deve illustrarci una volta per tutte la situazione. Sino ad ora ci sono stati rapporti troppo nebulosi, non ha mai saputo con esattezza che percentuale deve rispetto gli introiti delle roulettes*». Bordighera nel 1981, limitatamente ai primi 3 trimestri, ha ricevuto 581 milioni di antiriparto.

«*Basandoci su quella cifra* — continua Zaccari — *ed essendo aumentati nel 1982 gli incassi al Casinò, avremmo preventivato nel nostro bilancio 680 milioni. Ne sono arrivati invece solo 390. Il quarto ed ultimo trimestre non ci è mai stato pagato. Perché?*».

Claudio Scajola, dc, sindaco di Imperia non rinuncia alle note polemiche: «*Sanremo non deve dimenticare che se ha ottenuto la licenza del Casinò lo deve anche alla rinuncia di altri Comuni, tra cui il nostro, a gestire il gioco d'azzardo. Per questo godiamo del privilegio dell'antiriparto. C'è però troppa confusione. Imperia lo scorso anno ha avuto dalle roulettes circa miliardi. Troppo poco. Dal privato non siamo più disposti ad accettare introiti inferiori a quelli che dobbiamo avere*».

Franco Montesano, dc, sindaco di Riva Ligure si sofferma su un altro aspetto della vicenda. «*Non comprendiamo la disparità di trattamento tra i Comuni come il nostro, classificato agricolo, e quelli turistici. Noi prendiamo pochi soldi, loro di più*».

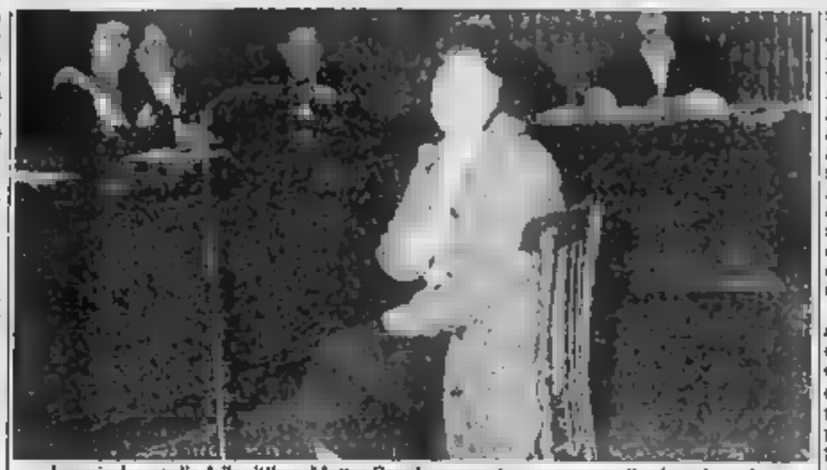
Riccioti Garibaldi, indipendente, sindaco di Diano Marina. «*Già un anno fa avevo protestato con il prefetto, che in pratica se n'era lavato le mani. Sanremo gli incassi del Casinò ha sempre fatto quello che ha voluto. Pensate che nel ha percepito, per fini turistici, 220 milioni. Il Casinò. Esattamente il 40% in meno dell'anno precedente. E questo nonostante che gli introiti della casa da gioco fossero aumentati di 8 miliardi. E' pazzesco. Poi arrivi Bortoli ci sarà un altro giro di vite*».

Roberto Basso

Alle 11,45 di ieri in corte d'assise a Imperia, il dottor Penco ha chiesto la condanna degli amanti

Il pm: ergastolo per lei, 20 anni per lui Matteo Spanò scoppia in lacrime in aula

Il rappresentante della pubblica accusa ha parlato per 75 minuti - Una requisitoria lucida e martellante: «Un processo atroce, di gravità estrema» - Ricostruita la personalità dei due imputati «frequentatori di squallido adulterio» - Oggi parla la difesa



Imperia. La moglie della vittima, Matteo Spanò, mentre depone in corte d'assise a Imperia

IMPERIA — Ergastolo. La parola è risuonata, secca come una fucilata, ieri mattina, nell'aula della Corte d'Assise di Imperia. Erano le 11,45, e in precedenza è stato il pubblico ministero, dottor Antonio Penco

E' la pesantissima pena che ha richiesto per Matteo Spanò, colpevole dell'omicidio del marito, Vincenzo Sgrò, con le aggravanti della premeditazione, del rapporto coniugale con la vittima, e del concorso con l'amante. Il momento è serpeggiato tra il pubblico. La donna ha urlato «No!», ed è scoppiata in lacrime

Per il suo complice, Cesare Lentini, autore del delitto di novembre dell'81, in località «*U culmu*» di Dolceacqua, aveva sparato due fucilate al cognato), Penco ha chiesto la condanna a 20 anni di reclusione e 3 anni di casa di cura e di custodia, dopo un vizio parziale di mente, e la circostanza è ritenuta un'attenuante, per Lentini inoltre, è esclusa l'aggravante della premeditazione. «*per l'incapacità di valutare l'azione criminosa*».

E' toccato a smantellare il castello accusa, inattaccabilmente costruito dal dottor Penco, al proverbiale stamane i legali della difesa. Per Evelina Cristel, che assiste la Spanò, e per Franco Cotta e Roberto Marconi, avvocati di Lentini, non si presenta certo un compito facile. La sentenza è prevista per la serata di oggi. Penco ha cominciato il suo intervento alle 10,30. Ha parlato per 75 minuti. Una requisitoria lucida e martellante

«*E' un atroce, di gravità estrema. Non ne ricordo uguale dal '68, quando, alle logge di Santa Chiara, un turpe individuo massacrò a colpi di scure la giovane moglie incinta. In quell'occasione, la Corte ritenne che cinque ore fossero un periodo di tempo sufficiente, per attribuire all'assassino la premeditazione nel nostro caso invece, il torbido delitto è maturato addirittura cinque-sei mesi d'anticipo*», ha esordito il pm.

Dopo aver ricostruito «*l'atmosfera da obitorio e di ferocia*» che emana questa vicenda, Penco si è domandato chi sono Cesare Lentini e Matteo Spanò: «*Non Paolo e Francesca, e neppure Abelardo ed Eloisa. Sono frequentatori di uno squallido adulterio, e non è, mi sia, una notazione moralistica, bensì una constatazione*».

Per il pm, principale responsabile di una tragedia, della quale, ha sottolineato, «*sono vittime i cinque bambini rimasti praticamente senza genitori, e non chi, senza pensare alle conseguenze per i figli, si è dedicato soddisfazioni scellerate*», è la Spanò: «*Se esiste un volontario della morte, Lentini, esiste anche una regista della morte, ed è lei, protagonista di una indecorosa commedia, dai toni grotteschi e stomachevoli*».

Questa donna, che adesso appare schiacciata dalla prospettiva di passare in carcere il resto della sua vita si sarebbe subdolamente «insinuata» nell'animo del suo amante, povero fantoccio senza nerbo e intelligenza, e avrebbe spinto le proprie azioni sino a travolgerlo in un burrattino, totalmente succube del suo fascino perverso.

Ha osservato Penco: «*Per impietosirlo, abbandonato sempre davanti a lui la condizione di moglie frustrata e maltrattata. Ma è davvero una vita infelice, quella di Matteo? Dagli atti processuali risulta che Vincenzo Sgrò è stato un buono sposo, non traspira neppure l'immagine di un mostro. Possibile che un uomo come lui, lavoratore e incensurato, abbia due volti: pacifico fuori e cattivo tra le mura domestiche?*».

La proposta concreta è sopprimere «*in ogni dispiacere*» rivale al marzo dell'81. Nasce il piano, folle e disperato. «*E viene messo a punto con freddezza, senza pianti né sgomento. L'unica preoccupazione è quella di attuarlo presto e bene. Scatta, da parte della donna, un ricatto sessuale: "Se non agisci, non mi avrai mai più". E quando il misfatto è consumato, gli concede il premio promesso: notte d'amore, mentre il cadavere è ancora caldo, e senza alcun rimorso, alcun pentimento*», aggiunge Penco.

Ed è proprio da tali comportamenti abietti, secondo il pm, che «*lampeggiano i più foschi bagliori della criminalità più spietata*». La chiave del dramma, insomma, sta nella personalità della Spanò che il dott. Bocci, nella perizia psichiatrica, ha definito «*gelida calcolatrice, ammantata di egoismo e cinismo*». «*Soltanto la pazienza del presidente Ramanelli, durante l'interrogatorio, l'ha ricondotta nel binario della confessione, che cercava di ritrattare, sfuggendo angosciosamente alla morsa delle prove*», non ha più potuto negare».

Anche per la parte civile, l'attrice del diabolico piano è la Spanò: «Lo ha convinto a passare all'azione, dopo averlo ossessionato con la storia della sua triste odissea familiare. Ma erano fondate le sue lamentele? Il maresciallo Bille, dei carabinieri di Valbecrosia, ha parlato di scresi normalissimi. E comunque, i contrasti sono dopo il 1977: alla testa Battaglia, che l'aveva incontrata in ascensore, Matteo ha detto "Ora mi molto meglio". Non si fa più traccia, dunque, di angherie e soprusi da lei subiti».

Per Giuliani non era fondata la giustificazione dell'impulso, che ritorna non volesse separare per timore di perdere i figli. «La Spanò ha dichiarato in istruttoria che, se Lentini non avesse avuto il coraggio di togliere di mezzo il cognato, lei avrebbe tentato la strada del divorzio e si sarebbe rifugiata a Nizza dai genitori. Piuttosto, non intendeva dividersi marito perché in certi ambienti la donna separata è un'emarginata».

s. d.

Il fratello della vittima parte civile al processo

«Chiedo solo sette lire per la vita di Vincenzo»

IMPERIA — «*Sette lire per la vita di Vincenzo Sgrò. È la simbolica somma di risarcimento che l'avvocato Giuliano Giuliani, parte civile, ha chiesto a nome di Antonio Sgrò, il fratello della vittima*».

«Vogliamo soltanto che sia fatta giustizia. Un qualsiasi non deve scamparla soltanto perché è più furbo; che gli imputati siano condannati alla sanzione che meritano», ha detto Giuliani.

«*Contrariamente all'orientamento emerso nel processo, e ribadito anche dal p.m. Penco, il legale della parte lesa si è sforzato di confutare i temi della presunta semiinfermità mentale di Lentini, ed ha espresso la convinzione che anch'egli sia pienamente responsabile del delitto, tanto più che il «killer» è stato lui.*

Ha affermato Giuliani: «Secondo la perizia, l'uomo è psicopatico volubile e gracile di mente, ma senza raggiungere un grado decisamente patologico. D'altronde, Lentini aveva patente e porto d'armi, sapeva perfettamente quali erano i suoi compiti nell'efferato progetto e ne aveva discusso tempi e modalità. Aveva comprato i pallettoni speciali per la caccia al cinghiale e poi, compiuto l'omicidio, aveva ripulito meticolosamente il fucile e nascosto le cartucce. Non mi pare il comportamento di una persona debole di cervello».

Tra l'altro, il vizio parziale di mente mal si concilia con la premeditazione, che è lampante. Lentini, abbandonata la casa, si è diretto a Colle Melosa, ha atteso la vittima, ha sparato due colpi di fucile, poi ha ricaricato l'arma e ha sparato ancora. Ha agito con lucidità, freddezza e intelligenza, e avrebbe aperto le proprie azioni sino a travolgere in un burattino, totalmente succube del suo fascino perverso».

Ha osservato Penco: «*Per impietosirlo, abbandonato sempre davanti a lui la condizione di moglie frustrata e maltrattata. Ma è davvero una vita infelice, quella di Matteo? Dagli atti processuali risulta che Vincenzo Sgrò è stato un buono sposo, non traspira neppure l'immagine di un mostro. Possibile che un uomo come lui, lavoratore e incensurato, abbia due volti: pacifico fuori e cattivo tra le mura domestiche?*».

La proposta concreta è sopprimere «*in ogni dispiacere*» rivale al marzo dell'81. Nasce il piano, folle e disperato. «*E viene messo a punto con freddezza, senza pianti né sgomento. L'unica preoccupazione è quella di attuarlo presto e bene. Scatta, da parte della donna, un ricatto sessuale: "Se non agisci, non mi avrai mai più". E quando il misfatto è consumato, gli concede il premio promesso: notte d'amore, mentre il cadavere è ancora caldo, e senza alcun rimorso, alcun pentimento*», aggiunge Penco.

Ed è proprio da tali comportamenti abietti, secondo il pm, che «*lampeggiano i più foschi bagliori della criminalità più spietata*». La chiave del dramma, insomma, sta nella personalità della Spanò che il dott. Bocci, nella perizia psichiatrica, ha definito «*gelida calcolatrice, ammantata di egoismo e cinismo*». «*Soltanto la pazienza del presidente Ramanelli, durante l'interrogatorio, l'ha ricondotta nel binario della confessione, che cercava di ritrattare, sfuggendo angosciosamente alla morsa delle prove*», non ha più potuto negare».

Anche per la parte civile, l'attrice del diabolico piano è la Spanò: «Lo ha convinto a passare all'azione, dopo averlo ossessionato con la storia della sua triste odissea familiare. Ma erano fondate le sue lamentele? Il maresciallo Bille, dei carabinieri di Valbecrosia, ha parlato di scresi normalissimi. E comunque, i contrasti sono dopo il 1977: alla testa Battaglia, che l'aveva incontrata in ascensore, Matteo ha detto "Ora mi molto meglio". Non si fa più traccia, dunque, di angherie e soprusi da lei subiti».

Per Giuliani non era fondata la giustificazione dell'impulso, che ritorna non volesse separare per timore di perdere i figli. «La Spanò ha dichiarato in istruttoria che, se Lentini non avesse avuto il coraggio di togliere di mezzo il cognato, lei avrebbe tentato la strada del divorzio e si sarebbe rifugiata a Nizza dai genitori. Piuttosto, non intendeva dividersi marito perché in certi ambienti la donna separata è un'emarginata».

s. d.

Cavalli, Pippione e Zoia interrogati dal pretore Russo hanno respinto tutte le accuse

Sanremo: «Non abbiamo raccomandato nessuno»

L'inchiesta sull'avanzamento di livello di un'impiegata del Comune, Francesca Scirica, dell'Onmi

SANREMO — Altri due esponenti politici di Sanremo e il segretario generale sono stati interrogati dal pretore, Michele Russo, nell'ambito dell'inchiesta sulle promozioni di dipendenti comunali, disposte dalla speciale «*commissione per l'articolo 2*».

Sono: l'assessore agli affari speciali Gianfranco Cavalli (psi), il delegato allo sport, Paolo Pippione (dc), il dottor Mario Zoia. Nei giorni scorsi erano stati sentiti dal magistrato il presidente della commissione, Massimo Taranti (dc), e l'assessore al patrimonio, Enzo Ligato (psdi).

Per tutti l'accusa mossa dal pretore è di «*abuso di potere*». Secondo un esposto anonimo, avrebbero favorito l'avanzamento di carriera dal 3° al 4° livello retributivo, di Francesca Scirica, ex infermiera dell'Onmi, impiegata dell'ufficio patrimonio. Per ottenere questa promozione, sempre in base all'accusa, Ligato avrebbe esercitato pressioni nell'ambito della commissione di cui faceva parte, ricordando di membri che qualche anno prima, con il suo voto determinante, aveva salvato la maggioranza e che, quindi, gli dovevano riconoscenza.

Nel corso dell'interrogatorio di ieri mattina, Cavalli, Pippione e lo stesso segretario generale avrebbero negato di avere mai avuto pressioni da Ligato la frase «*verrà mutata*». Lo stesso interessato ha sempre sostenuto di non averla mai detta.

Per quanto concerne la promozione della Scirica, Cavalli e Pippione hanno ribadito che tutto si sarebbe svolto in modo regolare. «*Nel settembre del 1978* — ha detto Cavalli — *Francesca Scirica lavorava all'Onpi come infermiera, però in più di una occasione molto mansioni superiori andava a casa degli anziani che avevano chiesto di essere ricoverati. Il assistente, ha redatto relazioni la stesso lavoro delle assistenti sociali. Lo posso affermare con estrema certezza* — ha aggiunto — *perché sono stato proprio ad affidarle quegli incarichi*».

Francesca Scirica, in virtù delle mansioni superiori svolte, aveva chiesto il passaggio dal 3° al 5° livello e per ben due volte la commissione ha respinto la domanda. Il terzo tentativo, aveva ottenuto un risultato a metà: è salita dal 3° al 4° livello. Nulla di più. La sua è stata una delle 350 promozioni disposte dall'articolo 2, ma ha avuto un effetto-bomba: tutta la commissione sotto inchiesta.

Nei prossimi giorni verranno interrogati dal dottor Russo, in veste di testimoni, altri due membri della commissione, Roberto Santone (psi), che non aveva diritto al voto, e Luigi Ivaldi (pci) che aveva votato contro la promozione dell'ex infermiera. Poi toccherà ai tre rappresentanti sindacali, Parisi (Cisl), Politi (Cgil) e De Lucia (Uil). Anche loro erano stati favorevoli alla promozione, ma ciò non può essere interpretato come colpa: favorire i lavoratori, infatti, rientra nei loro doveri d'istituto.

Gian Piero Moretti

Una donna muore cadendo in un burrone

SAN BARTOLOMEO — Una donna di anni, Maria Antonietta Vicenzi, residente a Sampeyre (Cuneo), è stata trovata morta ieri mattina in località Madonna della Rovere, nell'entroterra di San Bartolomeo, nei pressi visibilmente suicidatosi. La donna, sofferente di labirintite, era al fondo di un dirupo. Il cadavere è stato trovato da Everest Brilla, anni, di Imperia, che ha dato l'allarme.

Un centro commerciale a Bussana

SANREMO — La succursale Fiat di Bussana verrà trasformata in un importante centro commerciale. La trattativa in corso ormai da mesi tra la Casa torinese e una società immobiliare per la vendita dei capannoni dell'Azmea è giunta a una svolta e l'operazione potrebbe andare in porto entro l'anno. Il reparto assistenza Fiat, ospitato a Bussana, verrà trasferito nella sede centrale.

Elena al posto di Di Mieri

Cervo: per l'Azienda il nuovo presidente

CERVO LIGURE — Rivitalizzare il centro storico e valorizzare gli arenili: sono due tra gli obiettivi del nuovo consiglio dell'Azienda di Soggiorno di Cervo per il rilancio dell'attività turistica. L'ente dell'antico borgo da anni era diretto da un commissario. Ora il consiglio comunale ha deliberato la nomina del nuovo direttivo. La pratica è stata sottoposta al Coreco, ed entro 15 giorni dovrebbe avvenire il passaggio di consegne.

A succedere al dottor Francesco Di Mieri, l'attuale commissario, non con la carica di presidente dell'azienda il maestro Domenico Elena.

Quale il programma dettagliato del nuovo direttivo? «*Meglio non anticipare i tempi* — precisa Domenico Elena —, occorre infatti attendere che il Comitato regionale di controllo dia la sua approvazione».

Quali sono i primi obiettivi da raggiungere? «*Nel primo caso vorremmo fosse portato a compimento l'opera di potenziamento degli arenili che attualmente non sono in grado di contenere tutto l'afflusso dei bagnanti*». Da non dimenticare inoltre la costruzione della passeggiata.

Quindi, spiagge più capienti, la alternativa alla cinomatta e affollatissima scogliera. Continua Elena: «*Soprattutto in estate è affluisce il flusso della gente che, anche partendo da altre località, viene a visitare il caratteristico centro del borgo. Proprio per aiutare quello che noi definiamo turismo di transito, abbiamo intenzione di sollecitare al Comune la realizzazione di importanti lavori pubblici, come la ripavimentazione delle strade, un'ulteriore potenziamento della rete d'illuminazione*».

r. d.

Bar-bisca in centro a Sanremo

SANREMO — Giocavano a dadi in un elegante bar del centro di Sanremo, a poco più di cento metri dal Casinò, tempio dell'azzardo legalizzato. Sono stati sorpresi dalla polizia e denunciati a piede libero. L'accusa è «esercizio del gioco d'azzardo». Rischiano una pesante multa.

Protagonisti della vicenda Enzo Rebaudi, 30 anni, titolare del bar «Igloo» di corso Matteotti 45 e due clienti, Salvatore Marullo, 40 anni, originario di Agrigento e residente in via Cimarosa 131 e Giovanni Ferrara, anni di Poggio.

(c. p. m.)

Organizzato dalla Camera di Commercio, aperto a tutti

Imperia, corso per gelatai

Sarà inaugurato il 21 febbraio - Quattro lezioni teorico-pratiche

IMPERIA — In coppa, con panna, alla frutta o imbalsamato da figuro? E' comunque sempre ora di un appuntamento con una bella porzione di gelato. I golosi hanno alternato i rigori della dieta fredda. Non più soltanto d'estate: crema, cioccolato o pistacchio al consumano per 12 mesi all'anno. Quando è genuino (e in Riviera gli artigiani sono tutti) il gelato è anche un ottimo alimento, facilmente digeribile e nutritivo.

Nella storia del «*sorbetto*», c'è un capitolo scritto in Liguria, in particolare con l'antico dialetto di Bussana e Ceriana. Quest'anni fa i segreti dell'arte e lavorazione del gelato sono stati «*importati*» da alcune famiglie «pionieri» che avevano imparato l'arte in Francia, sulla Costa Azzurra.

Agli inizi del secolo, dalla zona di Ceriana e Bussana, è partita una vera rivoluzione. L'invenzione del cono. Il biscotto sottile e fragrante, che serve da dolce sostegno, è stato utilizzato per la prima volta dai maestri gelatai della famiglia di Isidoro Nobile, originaria di Bussana.

Il figlio Giobatta (in trasferta l'arte a Savona dove per decine di anni ha mandato avanti una delle gelaterie più rinomate della provincia. Questa «tecnica» è ora diffusa in tutta la Liguria. In ogni città ci sono punti di rifornito specializzati per gli amanti del gelato dolce. Il cono è sempre in testa alle vendite. I golosi, per motivi di praticità e di costo, sono soprattutto i giovanissimi. Anche con il termometro vicino allo zero, a Sanremo, Diano Marina, Imperia. Alassio e nei principali centri turistici, si incontrano gruppi di ragazzi in giacca a vento, guanti di lana e cono. A Imperia, il 21 febbraio, si inaugurerà il 3 corso per gelatieri, organizzato dalla camera di Commercio, aperto a lavoratori autonomi, ai dipendenti di ditte specializzate e ai giovani interessati a questa professione. «*L'arte del gelato italiano e in particolare della "bella figura", trova in questa provincia una consolidata tradizione*» spiegano gli organizzatori.

Il programma è articolato in 4 lezioni teoriche e altrettante pratiche: problemi igienico-sanitari, microbiologia e bio-chimica dei componenti, aspetti fisico-chimici nella preparazione artigianale del gelato.

Il corso si svolgerà presso la sala riunioni della Camera di Commercio, le lezioni teoriche saranno tenute dal prof. Luciano Montanari, docente dell'Università di Bologna, e dalla dottoressa Ferri direttrice del Laboratorio di Igiene di Imperia.

A conclusione del corso, i partecipanti visiteranno una delle maggiori industrie del settore.

Maurizio Fico

Ma Diano non vende l'acqua del Merula

DIANO MARINA — «*Il Comune di Diano Marina non intende assolutamente "vendere" le acque del Merula. Vogliamo soltanto ad una soluzione che, salvaguardando i diritti esistenti, non costringa la nostra cittadina ed operi che non competono, particolarmente ora che possiamo usufruire delle acque del Roja*».

Con queste parole Riccioti Garibaldi, di Diano Marina, ha risposto alle «accuse» dei colleghi di San Bartolomeo Mare e di Cervo che una lettera inviata al presidente del Coreco, avevano espresso le loro «preoccupazioni» per la paventata cessione dell'acquedotto del Merula al Comune di Andora.

I due sindaci, nella lettera, avevano proposto, tra l'altro, «*la gestione consortile della rete del Merula, che deve restare in efficienza quale fonte alternativa di immediata utilizzazione, nella ipotesi di una interruzione di servizio da parte dell'acquedotto del Roja*».

Afferma Garibaldi: «*La convenzione che intendiamo proporre ad Andora contempla una clausola che salvaguarda tutti gli utenti dell'acquedotto del Merula da eventuali rotture di quello del Roja*». Nell'art. 5 di tale convenzione è infatti previsto che il Comune di Andora, in emergenza, sarà sempre tenuto ad assicurare ai tre Comuni del Dianese «*una quantità d'acqua equivalente a quella attualmente erogata in piena stagione*».

Circa i motivi che inducono Diano Marina a trasferire Andora la gestione dell'acquedotto del Merula, Garibaldi afferma: «*Il costo di gestione dell'acquedotto per Diano Marina è complessivamente di 750 milioni di lire. Bisognerà, inoltre, spendere 500 milioni per il rifacimento della centrale del Merula, considerata la vetustà degli impianti*».

Diano Marina, inoltre, deve spendere circa 500 milioni per l'acqua proveniente dal Roja: «*E' un totale di 1250 milioni di lire* — sostiene Garibaldi — *a fronte dei quali Diano riceve soltanto, degli altri Comuni, e dai propri utenti, 530 milioni. Non è giusto che questo deficit annuale, che è proprio quello che deriva dalla gestione del Merula, sia pagato dai soli dianesi*».

Il problema sarà discusso nei prossimi giorni dal Consiglio comunale: sono ora in corso studi tecnici e legali per formulare nel modo migliore la convenzione con Andora. Si esaminerà, fra l'altro, se sia possibile inserire anche l'acquedotto del Merula nel consorzio intercomunale del Roja.

b. v.

Via Club Alassio 3
7ª Mostra dei vini e alimentari
balùn d'arasce
ALASSIO dal 5 al 13 febbraio 1983
Orario feriale 14-20
sabato e domenica 9-12, 14,30-20
INGRESSO LIBERO

CIRCO MEDRANO
ORFEI
A SAVONA
GRANDE SUCCESSO
PIAZZALE EX SERVETTAZ
Tutti i giorni 2 spettacoli sino al 14 febbraio '83
pomeriggio ore 16
ore 21

LAPIA
Via Aprosio 27
(di fronte mercato fiori)
VENTIMIGLIA
La ditta Lapia di Ventimiglia propone un lotto di pellicce pregiate con
SCONTI REALI
DEL 20% e 40%
La promozione durerà pochi giorni
VISITATECI!!!
LAPIA
Aprosio –
(di fronte mercato fiori)
Raccomandata al Comune in data 13-1-1983

Teatrini

CERVO — Come cardavano la lana, o come lavoravano al tombolo, un tempo, le antiche liguri? Sono due dei numerosi temi sviluppati in altrettanti «*teatrini*», con figure dal vero, allestiti al museo etnografico di Cervo, sempre aperto nel salone principale del «Castello» a cura della Azienda di Soggiorno.

Mare

BORDIGHERA — E' in corso al grand hotel del mare la mostra personale di Franco Brunatto, «*pittore del mare*». Nessuni quadri proprio il mare è da protagonista e non potrebbe essere diversamente che Brunatto è stato un appassionato velista specializzato soprattutto in imprese solitarie. La mostra si chiuderà il 28 febbraio.

Modellistica

IMPERIA — Il Museo navale di piazza del Duomo, a Porto Maurizio, costituisce attualmente la sola «Mostra» aperta ad Imperia. La galleria «Il Rondò» di piazza Dante è chiusa. Una visita al museo navale dà la possibilità di un autentico viaggio nella storia della navigazione, dalla modellistica, alle divise dei marinai, documenti storici, cantieristica.

Journ

BORDIGHERA — E' in corso nella sala mostre dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Bordighera e proseguirà fino al 14 febbraio. La personale del pittore svedese Gyllenb Journ.

Oro

VENTIMIGLIA — All'«*Intemelia Gallery*» è aperta sino al 15 febbraio la personale del Rinaldi che si presentano, come sempre, con le loro particolari incisioni in oro.

Paesaggi

CERVO — Il paesaggio ligure, quello delle Langhe, e anche la lotta contro l'aborto sono i soggetti preferiti da Ilaia Rossini, lombarda di origine, diamese di adozione, che espone al «Castello» di Cervo. Orario: 10-12; 16,30-20.

Bronzo

SANREMO — Si è aperta nei saloni dell'hotel Nazionale (via Matteotti, 3) la mostra personale di Hugo Prat che espone le sue creazioni in bronzo. La mostra resterà aperta fino al termine di febbraio. Al cantin si chiude oggi la mostra personale della pittrice Claudia Ferraresi.

Viaggi

ORMEDALETTI — Prosegue, nella galleria-studio corso Regina Margherita 29, la mostra del pittore torinese Aurelio Caffaratti che vive e opera nel capoluogo piemontese. Espone soprattutto i quadri e i pirati i suoi lunghi viaggi intorno al mondo.

Cimeli

IMPERIA — I cimeli del «*Nastro*» conquistato circa anni or sono dal transatlantico «*Rex*» nella attraversata dell'Oceano Atlantico sono esposti al Museo navale di Imperia.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Ventimiglia trovato esplosivo

VENTIMIGLIA — Sono stati scoperti ieri a Ventimiglia, in località Ciaxe, dai carabinieri, 78 chili di polvere da sparo abilmente occultati in un fortino che era servito nell'ultimo conflitto mondiale.

è stato possibile sapere di più dalle autorità, che definiscono (mantenendo il più stretto riserbo) il ritrovamento dell'esplosivo come un fatto avvenuto nel corso di normali perlustrazioni, che tempo si stanno effettuando nella zona.

L'assessore Locci presenta il piano di propaganda

Savona, sport nei quartieri per i ragazzi e i genitori

Attualmente le piscine cittadine sottoutilizzate - La pratica del nuoto ha un grande valore formativo - Più possibilità per avvicinarsi all'atletica leggera

Luciano Locci

SAVONA — Luciano Locci, dello sport, sta preparando un «piano», in collaborazione con le circoscrizioni della città, per avvicinare i giovani alle discipline sportive.

L'aspetto più spettacolare dell'iniziativa sarà affidato all'Unione polisportiva di Savona, che con un «ring» mobile, darà, in ogni quartiere della città, dimostrazioni di uno sport che ai più è sconosciuto. *«Altrettanto non solo gli aspetti sportivi* — dice Locci — *ma anche quelli più scottanti, come per esempio le perplessità relative alla sicurezza dei pugili, ed alla sicurezza, e se è consigliabile avviciname i giovani a questa disciplina. Un discorso complesso sulla boxe».*

L'altro intervento riguarda il nuoto, in particolare per i giovanissimi. *«Le circoscrizioni* — dice Locci — *possono fare molto soprattutto per aiutare i genitori a superare certe difficoltà e pregiudizi. Abbiamo deciso (1000 lire a lezione) per i bambini delle scuole materne, e non hanno avuto il successo sperato perché le madri dicevano paura che i figli prendano il raffreddore e che l'acqua della piscina non sia abbastanza pulita. Preoccupazioni infondate. Il nuoto è uno sport formativo che previene molti disturbi dell'adolescenza. I genitori vanno educati in questa direzione.*

«Una volta completata la piscina di corso Colombo, i ragazzi saranno a disposizione l'impianto di via Trento e Trieste la misura molto superiore. E' assurdo che non vengano sfruttate come potrebbe».

Ma lo scopo della «promozione» tra i quartieri non riguarda solo i bambini. «E' necessario coinvolgere anche gli adulti. E' inutile ricordare i benefici di una attività sportiva come il nuoto, specie se sotto il controllo di istruttori qualificati — continua Locci.

Terzo punto: l'atletica. Saranno inaugurati fra pochi mesi i nuovi impianti di via Fontanassa, in una splendida cornice verde. Li utilizzeranno gli studenti delle scuole elementari e delle medie inferiori e superiori.

«Ma non è tutto qui — spiega Luciano Locci —, abbiamo in corso contatti con la Fidal per superare le barriere dell'obbligo scolastico. Perché non mandare i bambini ad allenarsi anche al pomeriggio, sotto la guida di istruttori? Sarebbe un modo concreto di aiutare molti ragazzi ad abbandonare la strada e le attività pericolose. Un modo efficace per prevenire la diffusione di droga tra gli adolescenti. Sono convinto che sia più utile di cassembiee e conferenze sull'eroina».

m. ma.

I «vermieri verdi» contro gli incendi

SAVONA — Progetto «verde»: il Comune ha messo a punto un ambizioso programma, in collaborazione con le cinque circoscrizioni della città, che in pochi anni dovrebbe «salvare» i boschi dagli incendi.

Sono stati realizzati 35 km di sentieri «taglia-fiamme», che già hanno dimostrato la loro validità. L'ultimo rogo di due domeniche fa è stato bloccato proprio dalle barriere create dai volontari.

Si tratta di strade larghe non più di 6-8 metri, che costano al Comune di Savona solo 600 mila lire, perché la maggior parte del lavoro (difficile e pesante) è stato effettuato dai volontari e dalla Guardia Forestale.

Dopo un '82 destinato a gettare le basi dell'organizzazione delle squadre antincendio, ora è il momento del salto di qualità.

L'assessore Luciano Locci ha rivolto un «appello» a tutti i cittadini. «Bastano poche ore a disposizione del tempo libero — dice Locci — e con il contributo di tutti metteremo a punto un sistema di difesa davvero efficace. Dopo le distruzioni degli anni scorsi, non è più possibile rinviare ancora la soluzione del problema».

Le squadre, che lavorano in stretta collaborazione con la Guardia Forestale, potranno contare su una jeep, e (almeno la speranza, perché i fondi sono scarsi) su due macchine «potatrici», che servono a ripulire il sottobosco.

I tecnici stanno portando a termine una «mappa» di rischio, che analizza profondamente le caratteristiche dei boschi savonesi. Sono stati divisi in tre fasce, quella più pericolosa, a quella dove i roghi sono meno frequenti.

Accettate numerose [illegible] proposte dei socialisti, contestazioni del pci e repubblicani

Approvato il piano per l'edilizia di Loano 400 alloggi in più ma molte seconde case

Nuovi insediamenti per un totale di 100 mila metri cubi - Saranno ristrutturati l'hotel Vittoria e Villa Italia - Secondo l'opposizione il progetto [illegible] le varianti che lo ispirano, ed è in realtà una variante al piano regolatore

LOANO — Con i voti della maggioranza (dc-psi), l'astensione dei socialisti e il no di comunisti e repubblicani, il Consiglio comunale di Loano ha approvato martedì sera il programma poliennale di attuazione '83-'85.

Lo strumento urbanistico è stato elaborato su indicazione della giunta negli ultimi dodici mesi (progettista l'ing. Ciarlo) e discusso in sedute consiliari. Prevede nuovi insediamenti edilizi per 100 mila metri cubi, suddivisi in 60 mila per l'edilizia pubblica (due cooperative e convenzionamenti), 20 mila di ristrutturazione (Hotel Vittoria), 20 mila di residenziale (10 per cento convenzionato in vendita e in affitto).

Complessivamente tutto ciò significa circa 400 alloggi in più, buona parte dei quali destinati a seconde case.

L'ultimo dibattito si è concentrato sugli emendamenti al progetto della giunta proposti dai gruppi di opposizione. Sono state accolte le modifiche dei socialisti Pignocca e Pesce che chiedevano la sottrazione di alloggi in affitto convenzionato di più: l'estensione al regime convenzionato anche ai nuovi insediamenti nelle zone B, la predisposizione di piani particolareggiati completi di viabilità nelle zone C di espansione nei casi in cui il costruttore privato non disponga del lotto minimo di 20 mila mq per la lottizzazione; la ristrutturazione di Villa Italia, comproprietà Comune-Istituto Grossi, per ricavarne alcuni alloggi.

Il pci ha avanzato riserve su alcuni aspetti del piano finanziario che accompagna il programma poliennale e sulla politica di espansione alberghiera, argomenti addotti che ne hanno motivato l'astensione.

Il repubblicano Costanza ha sostenuto che il programma privilegia i costruttori privati a danno dell'edilizia pubblica e che non vi sono prospettive per turismo, commercio ed artigianato.

Più articolata la posizione dei comunisti che non hanno visto accolta neppure una delle loro proposte in quanto — secondo il sindaco Claravalli — snaturerebbero i contenuti del progetto della giunta.

Il capogruppo comunista Vener Costa ha sostenuto inizialmente [illegible] pregiudiziale: il programma poliennale non è aderente né allo spirito, né al dettato delle norme che lo prevedono e in definitiva si tratta di una vera e propria variante al piano regolatore generale. Un'altra osservazione riguarda presunti contrasti tra le relazioni presentate dalla giunta, la cartografia, il piano finanziario che contempla le opere di urbanizzazione.

Nel dettaglio, invece, il gruppo comunista aveva prospettato di destinare all'edilizia pubblica non meno del 50 per cento del volumetrio previsto per gli insediamenti residenziali.

Per la politica ricettiva e il turismo, l'esponente comunista chiedeva fosse privilegiato il completamento della zona alberghiera (C/8) prima di consentire la costruzione di alberghi in altre zone della città, tanto più che la maggior parte dei progetti è costituita da *residences*, strutture che potrebbero ridiventare mini-alloggi tra qualche anno aumentando il settore secondario. C'è — secondo il pci — il rischio che sfumi la proposta regionale per un «Piano d'inquadramento produttivo», forse il primo in Italia, che prevede anche la ristrutturazione e i contributi finanziari dalla Regione.

Lucia Fantuzzi infine ha lamentato la mancanza di un centro sociale.

g. m.

Auto contro guard-rail

FINALE LIGURE — Per una brusca manovra dell'ultimo istante un'auto si è quasi disintegrata contro il guard-rail, ieri mattina, all'altezza dell'uscita di Finale, sull'Autostrada dei Fiori.

L'incidente è avvenuto verso le 10 quando Andrea Zaccarini, 21 anni, [illegible] a Genova, con la sua Renault Turbo ha cercato di imboccare lo svincolo per il casello.

Nell'urto, molto violento, Zaccarini ha riportato la frattura della mano sinistra e contusioni multiple alla spalla, mentre a Emilia Casalingo, 78 anni, residente a Borgio Verezzi, che viaggiava con lui, sono state riscontrate la frattura del setto nasale e della gamba destra. Non sono gravi.

(a. d.)

Chiuso a novembre per abusi edilizi

Alassio: riapre «Punta Murena»

ALASSIO — Il villaggio turistico di Punta Murena, che le autorità comunali avevano fatto chiudere nel mese di novembre poiché la ventina di bungalows di legno sarebbero stati eretti senza autorizzazione e soprattutto per la mancanza di nulla osta delle autorità sanitarie, ha riaperto i battenti.

L'ordinanza di chiusura, con il pagamento di un'ammenda di 50 milioni, sarebbe stata superata temporaneamente in via di diritto, con un ricorso al tribunale amministrativo regionale e un altro al tribunale di Savona. In via sanitaria l'ottenimento, in data di dicembre, del nulla osta dell'ufficio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria albenganese.

Pare così superata la possibilità che la prossima stagione veda la chiusura del piccolo complesso turistico, situato immediatamente sotto la via Aurelia, in vicinanza del porto, fuori della baia alassina.

I bungalows furono più di venti anni fa e costituiscono delle attrattive turistiche alassine, avendo mantenuto inalterato, e limitato insediamento, uno degli scorci panoramici più belli della riviera.

La proprietaria di Punta Murena, Aida Buttolo, 36 anni, da tempo in vivace polemica con il Comune, afferma: *«Non si è messo nel dovuto rilievo che in questi 25 anni, quando cioè Punta Murena è di mia proprietà, non ho mai permesso un solo filo di cemento fosse usato a fini di edificazione. I bungalows sono piccoli ed in legno, immediatamente smontabili, immersi nel verde.*

r. sr.

Il processo ieri in tribunale a Savona

L'impresario Quarto di Cairo condannato per ricettazione

A 5 mesi totalmente condonati - La sentenza per gli altri imputati

SAVONA — Buona parte dei malavitosi della Valle Bormida sono stati chiamati al banco degli imputati del tribunale di Savona per una lunga serie di furti che risalgono a molti anni or sono a Savona e nell'entroterra.

Sono Valerio Venturino, Guido Bonino, entrambi di 30 anni, Vittorio Baghino, di 32, tutti di Carcare; Alberto Genta, 45, Altare, «lo spagnolo»; Antonio Capitani, 36, Genova; Leonardo Paradiso, 27, Savona, «Provolino».

Nel processo, per l'imputazione di ricettazione è stato coinvolto anche l'impresario edile di Cairo, Giampiero Quarto, 40 anni, titolare di un impero immobiliare. E' accusato di aver comprato due pellicce rubate alla boutique Salomone, di Savona, unico «pezzo» di pregio dei tanti furti messi a segno da questa banda di «ladri di patate» (la definizione data nel corso del processo è pienamente rispondente perché fra il bottino dei tanti furti vi sono anche sacchi di patate).

Gli unici personaggi di «spicco» coinvolti in questa vicenda sono Leonardo Paradiso, un nome che contava fra la malavita ligure, e Alberto Genta, coinvolto in molte altre vicende giudiziarie di rilievo.

La serie dei furti elencati nel capo di imputazione, così come il periodo penale di buona parte degli imputati, è molto consistente.

Il tribunale ha condannato Quarto a 5 mesi, Bronzo a 1 anno e 6 mesi, tutti per ricettazione. Era anche accusato di furto. Gli altri imputati sono stati prosciolti perché il reato è caduto in prescrizione o è intervenuta l'amnistia. Quarto e Genta hanno inoltre beneficiato del condono totale, che per Bronzo è stato di sette mesi.

b. b.

Picchiò la madre Condannato

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri mattina a sei mesi di reclusione Mario Canovaro, un operaio di 22 anni via Stalingrado che la sera del 29 agosto dello scorso anno picchiato selvaggiamente la madre, Dionisia Negro, 45 anni, colpendola con il manico di scopa.

(g. pe.)

l'acquisto in FEBBRAIO TI REGALA

il superbollo e la tassa di circolazione per un anno

SOLO PRESSO:
concessionarie FIAT
DE FILIPPI & ing. REYNERI S.p.A. SAVONA - TEL. 30555
PEDRAZZANI S.p.A. CAIRO M. - TEL. 504361
FINAUTO S.p.A. FINALE L. - TEL. 692061

127 DIESEL
disponibili presso le sedi

127 DIESEL l'unico diesel [illegible] aumento del superbollo

Rinviato il Consiglio di Albenga

Piani commerciali salta la riunione

ALBENGA — Ancora un rinvio al Consiglio comunale di Albenga per il ripristino della zona ospedaliera in regione Colombera. C'è stata un'eccezione procedurale sollevata dal gruppo comunista: i consiglieri Domenico Gala avrebbero ricevuto la convocazione lunedì pomeriggio, senza i tre giorni d'intervallo imposti dalla [illegible] e la seduta, che poteva essere invalidata, è stata sciolta. Se ne riparlerà, probabilmente, il 19 febbraio.

Oltre la questione ospedaliera è saltato anche l'esame dei piani commerciali e dei pubblici esercizi. Il primo doveva essere rielaborato, l'altro manca totalmente. A nome del gruppo comunista il consigliere Gaia ha detto: *«L'ordine del giorno comprendeva molti argomenti iscritti dal nostro gruppo, compresi i piani commerciali. La giunta, dopo essere stata latitante per quasi un anno, è uscita stranamente con questa convocazione improvvisa e fulminea, che non ha permesso agli uffici di avvisare i consiglieri in termini di legge e senza lasciare il tempo di presentarsi alla discussione una conoscenza seria degli argomenti».*

I piani commerciali non si sa ancora quando. L'assessore Bruno Bruno preferisce non fornire particolari prima del dibattito consiliare, anche se c'è il beneplacito delle categorie e dei sindacati.

Per il commercio fisso il piano era scaduto nel marzo 1979. Le licenze sono 500. Tende a riequilibrare le aree seguenti il piano regolatore e le aree di nuova espansione. E' possibile una volturazione, anche se l'esercizio non può soddisfare i minimi di superficie.

r. m.

Intervento della dc sul problema dell'«autostrada della morte»

Torino-Savona: raddoppio entro l'84?

Intanto si sollecita l'apertura della corsia riservata ai Tir, che snellirebbe il traffico

SAVONA — Due problemi sono all'attenzione degli enti savonesi: il terminal carbonifero, con tutto ciò che comporta (centrale Enel, tutela dell'ambiente e porto commerciale), ed il raddoppio della Torino-Savona.

Finora era mancata su questi temi una presa di posizione ufficiale della dc, se si escludono gli interventi di singoli politici, alcuni favorevoli al terminal. Domenico Abrate, presidente dell'Amministrazione Provinciale, e Mario Sicardi, presidente dell'Ente Autonomo del porto, altri contrari. I consiglieri comunali di Vado e Quiliano.

Qual è la materia l'opinione della democrazia cristiana? *«Abbiamo convocato una riunione* — risponde il neosegretario provinciale, Francesco Accordino —, *invitando i presidenti della Provincia e dell'Ente Porto, i nostri rappresentanti nei consigli comunali di Vado e Quiliano, ed alcuni tecnici, per esaminare a fondo il problema. Da questa e da successive riunioni, emergerà la posizione ufficiale del partito sul delicato problema dei terminal e della centrale Enel, alla quale si dovranno poi ottenere tutti i sì».*

Frattempo, la segreteria provinciale si sta occupando del raddoppio della Torino-Savona. In questi giorni, Accordino ha inviato una lettera al ministro dei Lavori Pubblici, contenente gli ultimi aumenti dei pedaggi, considerati *«i notevoli limiti obiettivi che presenta l'autostrada»*, ed esprimendo preoccupazione per il fatto che non si sia ancora iniziato il progetto esecutivo delle opere che prevedono il raddoppio.

«L'importanza turistica, commerciale, industriale e portuale dell'A 6 — dice Accordino — *è fondamentale per l'economia savonese. Proprio in questi giorni, si sta definendo il passaggio del pacchetto azionario di maggioranza dalla Società Autostrade Torino-Savona alla Società Autostrade. Ci auguriamo che entro il 1983 venga redatto il progetto, e che per gli inizi del 1984 possano cominciare i lavori di raddoppio, sia pure in fasi diverse: da Altare a Millesimo, quindi da Millesimo a Ceva e, infine, da Ceva verso Torino».*

La dc chiede anche, come ha già fatto l'Automobile Club, che già prima della prossima estate vengano realizzate, sull'attuale tracciato, delle piste per i camion, onde dare maggiore scorrevolezza al traffico leggero. *«Questi lavori non costerebbero troppo* — osserva il segretario dc — *e si potrebbe iscrivere parte dei 20 miliardi già disponibili per il passaggio del pacchetto azionario».*

D. S.

Altro incendio alla Madonna del Monte

SAVONA — Un vasto incendio ha impegnato l'altra notte per oltre un'ora i vigili del fuoco in località Madonna del Monte. Le fiamme, divampate tra le sterpaglie, stavano minacciando un bosco di conifere.

Sono stati alcuni abitanti della zona a dare l'allarme. I vigili del fuoco, aiutati da alcuni volontari, sono riusciti a circoscrivere l'incendio ed a domare le fiamme.

(m. ma.)

Il Comune approva il piano, mancano i volontari

Calizzano, per la protezione civile pronti a partire solo i consiglieri

CALIZZANO — Il consiglio comunale di Calizzano ha approvato il piano di protezione civile. L'unica nota negativa è l'assenza di volontari. Solo due persone si sono iscritte nelle liste.

«Il problema — dice il sindaco Roberto Cannoniero — *non è però grave. Tutti confidiamo sulla disponibilità dei nostri concittadini. Molti hanno preferito non iscriversi soltanto perché intimoriti da una possibile precettazione, in caso di necessità, da parte del prefetto».*

Così nell'elenco delle persone «pronte a partire» sono stati inseriti i 10 consiglieri comunali, i dieci dipendenti del Comune specificando per ognuno il mestiere e la professione che abitualmente svolge.

Ma come il Comune potrà affrontare eventuali catastrofi naturali? Sono state individuate due ampie zone, nel campo sportivo e su un prato in località Piani, dove potrebbero sorgere delle tendopoli. La piazza del campo sportivo e quella antistante alla colonia montana di Frassino saranno adibite ad eliporto, mentre per ospitare eventuali sfollati sono stati individuati alcuni locali: la casa di riposo Sturara (68 metri quadrati), l'asilo (500), la colonia (4400), le scuole elementari e medie in piazza Vittorio Veneto (2250) e il palazzo comunale (550).

I mezzi di cui il Comune può disporre sono un pulmino scuolabus, un autocarro M50, un trattore con pale e ramazze, un trattore cingolato con verricello ed una ambulanza della Croce Azzurra. *«Inoltre* — dice il vigile urbano Pietro Cappato che avrà il compito di coordinare i servizi — *individuate tutte le imprese edili, i possessori di autotreni, potremmo fare affidamento sull'impresa Durante che possiede un gran numero di mezzi, abbiamo fatto l'elenco dei magazzini di alimentari e dei negozi di materiali edili».*

Calizzano non è una zona sismica, le alluvioni (l'ultima grave si è verificata nel 1854) improbabili e quella dell'abbassamento del letto del fiume Bormida.

g. p. c.

Carcare

assessore

CARCARE — Cambio della guardia all'assessorato alla Viabilità nel Comune di Carcare. Giovanni Ghino, per impegni di lavoro, ha presentato all'assemblea le sue dimissioni.

Al suo posto è stato chiamato il consigliere Ettore Castellano. Le dimissioni e il tempo erano nell'aria. Già a dicembre aveva annunciato di non poter più continuare.

Da parte dell'opposizione, sebbene apertamente, siale, avanzate perplessità. Da tempo la e Comune di Carcare è oggetto di polemiche da parte democristiana e liberale.

(g. p. c.)

La protesta degli studenti del «Pertinio»

In classi a meno 14 gradi [illegible] sciopero a Varazze

VARAZZE — Nessuno studente dell'Istituto di ragioneria «Sandro Pertini» è entrato ieri a scuola. Lo sciopero degli alunni è venuto in solidarietà nei confronti degli scolari della prima, seconda e terza «D», che già martedì si erano rifiutati di partecipare alle lezioni.

La protesta degli studenti è motivata dalla mancanza di riscaldamento nelle aule della succursale (tre stanze affittate nella sede dell'Istituto da parte della Provincia) dove sono state da quest'anno sistemate le prime tre classi del corso D. La temperatura nei tre locali è stata rilevata dai vigili urbani di Varazze, ed era ieri mattina di 14 gradi.

I ragazzi, stanchi di patire il freddo, si erano recati già lunedì dalla preside del «Pertini», la professoressa Ciorello, per protestare. Martedì hanno scioperato, invitati ieri tutti i compagni d'istituto, anche al fine di sollecitare circa ottanta ragazzi di prima, seconda e terza D provvedimenti disciplinari.

Una delegazione di rappresentanti d'istituto e di classe è recata ieri in Provincia per chiedere un intervento in modo di risolvere il problema.

Tra l'altro, è previsto che tra breve anche l'intera sezione A del «Pertini», dalla prima alla quinta, venga trasferita ai Salesiani in altre aule non riscaldate.

r. bg.

IN C2 SONO LE SQUADRE DEL MOMENTO, DOMENICA ALTRA VERIFICA

Ecco l'arma in più di Savona e Imperia

Caboni e Bodi stanno preparando il «rush» per raggiungere in primavera i rispettivi obiettivi stagionali - Nel Trofeo Conelsa molti voti per Galasso e Melillo - La classifica generale dopo la tappa a Carbonia - I nerazzurri pronti per il weekend in Sardegna - Oddone recupera

Daisuke ricarica?

SAVONA — Tanto nella classifica dei marcatori quanto nel referendum per il «Trofeo Conelsa» che attribuisce il passo è Cesare Melillo. Dopo essere rimasto per tempo desiderio di [illegible] a quota 76 punti l'ex sanremese è ritornato prepotentemente alla ribalta e guida la graduatoria con largo margine.

Per la partita di domenica scorsa, a Carbonia (ha otto punti in totale 7 punti) prevedeva soltanto da Antonio Galasso con il «La bomba» avrebbe potuto ritornare indietro non solo il record personale del centro (Caboni per non «bruciarsi» troppo anzitempo decise a continuare su questa strada, specie per le gare in trasferta) ma anche quello degli osservatori del «Ligure».

Ma i giochi per il «Trofeo Conelsa» organizzato dal Savona club «Stefano Del Bosco» assieme a «La Stampa-Cronache della Liguria» sono ancora lontani dalla conclusione. E' il momento di Melillo e Galasso però Petrini [illegible] sia certo [illegible] attende solo di sbalzare definitivamente i postumi dell'influenza per ridare la scalata alla graduatoria e tornare al gol.

Per la partita di domenica scorsa, a Carbonia ha ottenuto in totale 7 punti

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Galleria Mazzini 2) tel. 581.... Eroica 2000, V. (ult. ore 16.20 - 18.40 - 20.50) 22.40 L. 4000

ARISTON (Largo San Matteo) tel. 29.... Anna, Regalo di Dio, con B. ... (ult. ore 15.30 - 17.45 - 20 - 22.15) L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 213) tel. ... Un sogno lungo un giorno con F. ... e T. Lee (ult. ore 15.30 - 17.45 - 20 - 22.15) L. 3000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7) tel. ... Ufficiale e gentiluomo, con R. ... e D. Morgan (ult. ore 15.40 - 18.10 - 20.40 - 22.30) L. 3000

CENTRALE (via D. Vinciguerra) tel. ... La provinciale e buonasera di paese (ult. ore 16 - 18 - 20 - 22.30) L. 3000

DORIA (via Cantore 12) tel. 580 ... Cipolla V. (ult. ore 15.30 - 17.45 - 20 - 22.30) L. 4000

EDELLO (via Bertani 10) tel. 290 ... Porno comunque penso malissimo V. (ult. ore 15.30 - 17.45 - 20 - 22.30) L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 41) tel. ... (ult. ore 15.30 - 17.45 - 20 - 22.30) L. 4000

IDEAL (corso Vittorio Emanuele) tel. ... Il tempo della mela, con S. Marchand (ult. ore 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30) L. 3000

LUX (via XX Settembre) tel. ... I fiori del tempo con A. Comi (ult. ore 15 - 16.55 - 18.50 - 20.45 - 22.40) L. 3000

NUOVO PALAZZO (Galleria G. Cattaneo 12) tel. ... Un viaggio con papà, con A. Sordi e L. Vendito (ult. ore 15 - 16.20 - 20.15 - 22.40) L. 3000

ODEON (corso Buenos Aires 83) tel. ... Star trek II: Ira di Khan (ult. ore 15 - 16.15 - 18.40 - 20.30 - 22.30) L. 3000

OLIMPIA (via XX Settembre 276) tel. ... Appuntamenti alle 3ª Regia Mario... (ult. ore 15.30 - 17.30 - 20.30 - 22.40) L. 3000

ORFEO (via XX Settembre 131) tel. ... Testapepe con N. Manfredi e M. Polvetto (ult. ore 15 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.45) L. 3000

PLAZA (piazza Verdi) tel. ... Il conte Tacchia, con E. Montesano e B. Corbucci (ult. ore 15 - 16.10 - 20.20 - 22.30) L. 3000

RIVOLI (via XX Ottobre 16) tel. ... Cinque giorni, un'estate, di R. Zinnemann, con L. Kennedy (ult. ore 15.55 - 18.15 - 20.30 - 22.45) L. 3000

SAN MARCO (via Cantore) tel. ... Sono una ragazza di allegria V. (ult. ore 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30) L. 3000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti) tel. ... Le donne delle tentazioni proibite V. (ult. ore 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30) L. 3000

UNIVERSALE (via XX Settembre 276) tel. ... Dio è in gita di nozze, con J. ... (ult. ore 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30) L. 3000

VERDI (via XX Settembre 35) tel. ... Porno comunque penso malissimo V. (ult. ore 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30) L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso Sardegna 11) tel. ... La giovane malinga V. (ult. ore ...) Cinemascope L. 4000

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Peschiera 15) Le vacanze del Signor Hulot e Un uomo da marciapiede

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Francesco (via Volpe 1, tel. ...) Filmstory

CINECLUB F. LANG (via Acquarone 64 R) Per Ignoto Perdibus, V.O.

DANTE (via Cadorna) tel. ... Yol, L. 4500

ITALIA (via Cecchi 6 rosso, tel. ...) V.O. Storia di un'amicizia Italia V. 16

OLIMPIA (via Pisacane) tel. ... Ognuno per sé

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Perrone 1, tel. ...) Victor Victoria

CHIABRERA (via Chiabrera 4, tel. ...) Cats colpisce, V. 16

CORALLO (via Innocenzo IV 9, tel. ...) Per favore non spogliarsi sul volo, con J. Dorelli, G. Proietti, Carla Gravina, Simone Schiaffino, Gianni Agus, Paola Tedesco, Sergio Ammirata, Gianfranco Barra, Ugo Bologna, Antonella Steni

SUPERBA (via S. Cipriano 9a, tel. ...) Per favore non spogliarsi sul volo, con J. Dorelli, G. Proietti, Carla Gravina, Simone Schiaffino, Gianni Agus, Paola Tedesco, Sergio Ammirata, Gianfranco Barra, Ugo Bologna, Antonella Steni

BISAGNO/MARINA

A.B.C. La donna del lago - Avventure erotiche di Gulietta e Romeo V. 18

ASTORIA Sergio Sorrigo

ELDORADO 7 pas. off

MODENA Jay perversion V. 18

SPLENDOR Langley school Italy, V. 18

CORNIGLIANO

ESPERIA (corso ...)

CENTRALE

COLOMBO Grande emozione V. 18

WESTERN PONENTE

GARDENIA La ginnastica consolare, V. 18

ROMA La vacanza

VERDI (via Teano) ...

PEGLI

EDEN Paradiso

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO (corso ...)

BOLZANETO

VERDI Happy motel

MECCO

MARIA Ammaestramento porno V. 18

ARENZANO

ITALIA Sei mercenari di New York V. 18

COGOLETO

VERDI Io e la guerra

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Vera storia della schiava di Mosca V. 18

CHIAVARI

ARISTON Emily V. 14

CASTERO, E.T. (ristrutturazione)

NUOVO Strada selvaggia

ODEON (chiuso)

ROSSINI Rivoluzione

RAPALLO

AUGUSTUS (chiuso)

GIMFORE Il mondo di Lipperone, V. 18

ITALIA E.T. (ristrutturazione)

RIVIERA LEVANTE

ARISTON L'uomo di ferro

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. ...) Mercoledì ore 15 Le Maschere Lecchesi di G. Puccini de M. Arena L. 20.000 - 13.000 - 9000

BALA CARIGNANO (via Vivaldi 9) Venerdì ore 21 Il silenzio dei comunisti, Compagnia Cassano di Firenze L. 6000 - 3500

BALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. ...) Premiatissimi Bellissimi, di H. Von Horvath, Regia di ... con Enrica Rosso, Luigi ...

POLITEAMA GENOVESE (via Dante) Martedì ore 21 Stasera mi butto, di Garinei e Giovannini, con Enrica Rosso, Luigi ...

TEATRO ALCIONE (via Cervetto 47, tel. ...) Il bambino dell'orso ... Venerdì ore 21 Il bambino dell'orso ... Teatro della Tosse L. ... - ... 6000

SALA CHIABRERA (via S. Maria 7, tel. ...) Domenica ore 11 Concerto per chitarra di Paolo Bongiovanni. Musiche di Barrios, Villa Lobos, Giuliani L. 5000

CLUB PERTABLE (via Cecchi 41, tel. ...) Ore 21.30 Le cinque rose di Jennifer, di A. Buzzati. Comp. Teatrale il Carro L. 7000 (cena e spett.)

VERDI (via Orefici, Sestri Ponente) Carlo Molfese di Paolo Bonacelli. Musiche di Sergio Rendine. Con G. Amato. E. Maiano e la partecipazione straordinaria del Teatro Reg. Toscano

ALBATROS (via Pieragostini 8, Nervi) Lui per lei, lei per lui. Le storie del sesso e della bella Epoca. Tutte le sere ore 21.30 L. 7000

ALBISOLA MARINA

MARCONI Punk Angels (spettacoli con soliste nuda)

ALBISOLA

DON NATALE LEONE (chiuso)

CAMPO MONTEROTTO

ALBA, Tristo chiama Cenerentola

CRISTALLO (vietati ai cani)

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE Balzo gatto

CERIALE

DORIA La doppia bocca di Satana

FINALE LIGURE

IDEAL Oltre le porte

CINEMA Il lago Blu

VITTORIA (chiuso per restauri)

LOANO

PERLA La guerra

LGARNESE Amori osé

MILLESIMO

ITALIA L'operaio più pazzo del mondo

PIETRA LIGURE

COMUNALE Pugni dollari prestigiatore vendicativo

SPOTORNO

MIGNON Nudo Donna

VARAZZE

VERDI (chiuso)

TERSO Due volte donna

SAVONA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Pia, tel. 22 ...) E.T. l'extra-terrestre.

ELDORADO (via S. Lorenzo, tel. 20 ...) Oltre le porte.

AMBRA (via Paleocapa, tel. 29 ...) Cujo

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 ...) Sotto il vulcano.

DIANA, Il postino

OLIMPIA Amici miei parte 3ª.

ZINO (chiuso)

SECONDE VISIONI

LUX (via Giustiniani, tel. 22 ...) Inaugurazione stagione

VILLETTINO (via ... 36 ... 22) Io la gloria

CINEMA SALESIANI D'ESSAI Una notte d'estate

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CDA DIANA La scuola a 3 toni

ASTRO La legge di Efisio

ALBENGA

ARISTON Vieni presto che ti vizio di sera

ANDORA (chiuso)

CRISTALLO (vietato ...)

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (strada Nazionale 29, tel. ...) Ore 21.30 concerto jazz del quartetto di T. Crivelli e Gianni Basso (ingresso L. 4000)

SANREMO

PRIME VISIONI

AMBRA (chiuso)

ROSSINI (Corso Mazzini 18, tel. ...) Testamento, di Patroni Griffi

CENTRALE (Piazza Cassino - via G. Cesare 29, tel. ...) Le confessioni

DANTE (Corso Matuzia 6, tel. ...) E.T. l'extraterrestre

IMPERIA (Corso Imperatrice 2, tel. ...) Mille fagioli al dio con Alvaro Vitali

CAVOUR (Tappo aquilli di rivista)

ALTRE VISIONI

PIEVE DI TECO

CINEMA TEATRO (ristrutturazione)

DIANO MARINA

DIANESE (chiuso)

ARMA DI TAGGIA

CENTRAL Quella villetta di via maggio V. 18

CERVO (vietati ai cani)

BORDIGHERA

OLIMPIA Amici miei parte 3ª, Zelig (chiuso)

RIVA LIGURE

... Il pluriclistore cuoio sono a 2

SARZANO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Mameli 29, tel. ...) Cujo

GIGLIO (via ... Cinque cuori e la bambola

METROPOLITAN Storia di Piera

BANDIERINE Un Angelino, V. 18

CENTRALE (via Mameli) Il conte Tacchia

SUPERCINEMA Buona sposa Spana

ORFEO E.T. l'extraterrestre

Buon successo a Genova del discusso spettacolo tratto da Pratt

Giancattivi: «Per Corto Maltese ci hanno strapazzati un po' troppo»

GENOVA — I *Giancattivi* hanno raccolto un buon successo in «decentramento» al Teatro Verdi di Sestri Ponente, recitando *Corto maltese*, riduzione dal celeberrimo fumetto ad opera dello stesso Hugo Pratt, con la regia di Marco Maltolini. Il tutto allestito dal Teatro Regionale Toscano. Li ha ascoltati una platea abbastanza folta di giovanissimi, certo consistenti consumatori del celebre fumetto dal vago sapore salgariano, e che in fatto di allestimenti teatrali non vantano tanto per il sottile. Soprattutto la seconda parte, più didascalica e più ricca di «colpi di scena» (il tutto per dire) ha divertito, sia pure in chiave di assoluta evasione e di disimpegno.

Dicono i *Giancattivi* che si sono divisi le parti principali («Rasputin» il protagonista e Alessandro Benvenuti «Bocca dorata» Athina Cenci il prof. Steiner, e Daniele Trambusti «Io credo che la critica che ci ha stroncato, anzi ci ha strapazzati, forse abbia esagerato nel prenderci troppo sul serio. Via questi sono fumetti e lo spettacolo è più per ragazzi che per adulti. Volevamo imparare un mestiere, scoprire suggerire immagini. Il nostro autore delle musiche di scena, spesso ci diceva *a immaginare l'esotismo in provincia*».

C'è da sottolineare che gli applausi a scena aperta sono venuti, anche dal pubblico più «maturo». Due belle canzoni di Paolo Conte, cariche di ironia.

«*Noi non intendiamo limitare la nostra attività ai soli cabaret di tipo popolaresco* — continuano i Giancattivi — *Vogliamo proseguire l'esperimento della prosa, critiche serie a parte. C'è un discorso sul pubblico "nuovo" (per noi) che stiamo imparando a conoscere e a valutare*».

In pratica i Giancattivi intendono imporsi come una «sigla» da inserire «chiavi in mano» in futuri spettacoli di prosa volutamente leggeri e brillanti, alternando lo loro presenza anche alla tv.

«*Siamo in trattative* — dice "Rasputin" — *con la Rai per una serie di telefilm. Dovremmo concludere (l'argomento per ora è off limits) entro un mese. Vogliamo divertire gli italiani in maniera intelligente*».

p. l.

I tre dei Giancattivi nel Corto Maltese a Genova

Montecarlo Il cabaret di Steve e Bonnie

MONTECARLO — Si è iniziato ieri, e continuerà sino al 23 febbraio, il recital di Steve e Bonnie al Cabaret del Casino di Montecarlo. Questa coppia cominciò a lavorare insieme nel 1971.

Questo duo, dopo il successo ottenuto al Gran Premio Eurovisione con la canzone «Eyes of tomorrow», che rappresentava l'Inghilterra, ha deciso di rinnovarsi ancora, e si presenta al pubblico internazionale di Montecarlo in una veste particolarmente curata e inedita.

Al Louisiana

GENOVA — Protagonisti del concerto di stasera al Louisiana (ore 21,30) sono i gruppi di Flavio Crivelli e di Pino Sallusti. Crivelli è un musicista completo, dotato di un notevole senso dello swing, ed è in grado di suonare per ore. Lo accompagnano Pino Sallusti al basso e Mario Poggi alla batteria, con il trombettista Giampaolo Casali.

Da domani per 3 giorni al Teatro del Casinò di Sanremo «I due gemelli veneziani», con Lia Tanzi

Pambieri gemello per un Goldoni «ligure»

Lia Tanzi

SANREMO — *Un Pambieri doppio e l'ombra di Lionello Quasi una sfida a distanza nel tempo i due gemelli veneziani, opera celeberrima di Carlo Goldoni che va in scena da domani sera al Teatro del Casino municipale, ripropone un confronto tra Giuseppe Pambieri il protagonista, e Alberto Lionello che, qualche anno fa, fu interprete di un'applauditissima versione della commedia goldoniana che proprio a Sanremo fu accolta dal consenso entusiasta. E il pubblico teatrale sanremese non abbonda, soltanto, in pazienza. Quel successo fece epoca.*

Pambieri non sembra mai essersi preoccupato dello scomodo confronto fin da quando, l'estate, a Borgio Verezzi tenne a battesimo lo spettacolo che da allora ha girato in lungo e in largo per l'Italia. Insieme al protagonista, che interpreta due ruoli, i fratelli Tonino e Zanetto, identici fisicamente ma diversissimi come caratteri e formazione, ci sono Lia Tanzi sua abituale partner sulle scene teatrali.

La Tanzi (anche lei molto applaudita anni fa a Sanremo in Un tram chiamato desiderio) interpreterà Rosaura, che alla fine si scoprirà sorella dei due gemelli. Facile immaginare gli intrecci di situazioni e di equivoci classici dell'autore veneziano. Il cast è completato da Vitaliti (dottor Balanzone), Francesco di Federico (Pancrazio), Aida Amoroso (Lelio), Nunzia Greco (Beatrice), Ugo Falcone (Arlecchino di Zanetto), Stefano De Sando (Florindo), Enzo Turrin (Brighella), Fiorella Magrin (Colombina), Lisa Marani (Arlecchino) e Vittoria Viviani (il conduttore e il barcaiolo). La regia è di Augusto Zucchi, uno «specialista» del teatro goldoniano.

I due gemelli veneziani che a dispetto del titolo (vengono da Verona) ha una particolarità nel quadro delle opere di Goldoni: è l'unica in cui l'autore fa morire in scena uno dei protagonisti. In questo caso lo sciocco Zanetto. Una morte che, comunque, non toglie ritmo ed allegria alla commedia.

Lo spettacolo debutterà domani sera alle 21 al Teatro del Casinò e verrà replicato sabato sera alla stessa ora. Chiuderà la due giorni sanremese domenica pomeriggio, con il tradizionale «matinée» alle 16. E' allestito con la collaborazione dell'ente provinciale per il turismo di Savona e del comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi. Una matrice, quindi, tutta «ligure».

b. m.

Le televisioni private in Liguria

PRIMO CANALE

UHF 63, 30, 29, 27 — Ore 10 Ivy la africa, telefilm; 11 Primissima con Primissima; 12 La famiglia Smith telefilm; 12.30 Hanna & Barbera shorts cartoni; 13 Garrison commando, telefilm; 14 Assimilation Bureau, film, regia di ... Delerue, con Oliver Reed; 15.30 La famiglia Smith, telefilm; 16 Natura selvaggia, documentario; 16.30 Smile + Giocando gioco a quiz - Hanna & Barbera, cartoni - L'angolo dell'inglese - Videoshop, proposte di acquisto - Tutti a tavola, rubrica gastronomica; 19 Il giornalismo sport e spettacolo; 20 La famiglia Smith telefilm; 20.30 Garrison commando telefilm; 21.30 Mistero lungo a cortocircuito rubrica; 22.30 Cuori bianchi ...; 24 Billy il bambino film ...)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41 ... 60 — Ore 10 Cowboy in Africa, telefilm; 10.50 Per un pugno di spade film; 12.20 Combat telefilm (guerra); 13.10 Hanna combinato lepre, film; 14.40 L'ape Maga cartoni; 15.10 Cowboy in Africa telefilm; 16 Magalaman telefilm; 16.25 La piccola Lulu telefilm; 16.50 L'ape Maga, cartoni; 17.20 Pepi, telefilm; 17.45 Storie Fantasmi musicale; 18.15 Peppino e la verdolina, film (1954 commedia rosa); 19.50 Oggi al cinema informazioni grafiche; 20.10 La piccola ... telefilm; 20.35 Magalaman, telefilm; 21 Pepi telefilm; 21.30 Diario di animali documentario; 22.10 Il salvaggio ... degli animali documentario; 22.20 Peter Tosh musicale; 22.55 Chow Kwong rapina (commedia); 0.20 La mia film (commedia); 2 Dolce la lunga ...

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12.30 Addio Giuseppina, telefilm; 13 Mickey Rooney, telefilm; 13.30 Telesera 15 Una in giustizia - Mercatino 16 Tandem, telefilm; 17 Fiaba del mondo cartoni; 17.30 Addio Giuseppina, telefilm; 18 Fiaba del mondo cartoni; 18.30 Supercircolino show; 19.30 Notiziario - Oroscopo; 19.45 Cotton bowl; 20 Mickey Rooney telefilm; 20.30 Tarendol telefilm; 21.30 Il mago di Lutelino film; 23 Notiziario - Oroscopo; 23.15 Il regalo telefilm; 24.15 Il vecchio l'ora della vendetta, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 56 — Ore 11 Addio Lara, film; 12.30 Maya telefilm; 13.20 Cartoni; 14.10 Sesso morale telefilm; 15.30 I cavalieri del diavolo, film; 17 Cartoni; 18 Lassie telefilm; 18.30 Maya, telefilm; 19.15 Sette mortale, telefilm; 20 Lassie, telefilm; 20.30 Le mantle crociate di ... Papa, film (1977 western), 22.30 Aida, 1.05 Film 2.30 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Magalaman, telefilm; 12.20 La famiglia Smith, telefilm; 12.50 Diario giorno; 13 Ape Magà cartoni; 13.30 Gimbo ...; 14.30 Dorio giorno; 14.40 I-Zenberg cartoni; 15 Il cancello misterioso film (guerra); 16.30 Kronos telefilm; 17.25 Diario pomeriggio; 17.35 Ape Magà cartoni; 18 I-Zenberg cartoni; 18.30 Nonna & Barbara ... cartoni; 19.30 Diario flash; 19.35 Radius telefilm; 20.25 Il tempo che fa; 20.30 ... notizie; 20.55 Cartoni; 21 Telefilm; 21.15 Grecopo 22 Sai, una canzone e l'emozione, film (western) - Diario notte.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Mickeyrato Show, 9.20 Gli antenati telenovela; 10.15 Il pazzo malagola film; 11.30 Biscotti di terra cartoni; 11.45 Natura selvaggia (documentario); 12.10 Vita da strega telefilm; 12.30 Supercircolino Mach è già gol gol cartoni; 13 Microsuperman ...; 13.30 Hello Spank, cartoni; 14 Gli antenati, telenovela; 14.50 ... di sangue, film; 16.15 Sport Billy cartoni; 16.45 Film Bum Bum: Moby Dicks (cartoni); - Harlem contro Manhattan ... film - Hello Spank cartoni; 18.30 Arturo il sposo, telefilm; 19.30 Gli intoccabili telefilm; ... Vita da strega telefilm; 20.30 Dove vai ... gusi, film; 22.10 Agenzia ... Rockford telefilm; 23.10 Grand Prix ... 0.10 Il cervello della vendetta film

TELEGENOVA

UHF 25, 40, 42 — Ore 7 Superman Galliger cartoni; 7.25 La banda dei ranocchi cartoni; 7.50 Ute Diapolon guerriero spaziale cartoni; 8.15 Assalto finale film (western Usa); 10 Kronos telefilm; 10.50 Anello i nuovi pionieri, telenovela; 11.20 Maudit, telefilm; 11.45 The collaborators telefilm; 12.35 Ispettore Dante telefilm; 13 Pippo Mpn cartoni; 13.30 Sam ragazzo del West, cartoni; ... Mighty i nuovi pionieri telenovela; 14.30 Magia e cucito Pronto Justice; ... Amanti crudeli film (commedia musicale Usa). - Flipper, giornalino di cartoni; 16.30 Ute Diapolon guerriero spaziale cartoni; 17 Supercar Galliger cartoni; 17.30 Sam ragazzo del ... cartoni; 18 La banda dei ranocchi ... cartoni; 18.30 La banda dei ranocchi, telefilm; 19.25 Bubera cartoni; 19.35 Reinfank informazioni sport spettacolo e ... Pronto Mon cartoni; 20.25 Gutenmbo telefilm; 21.25 Andrea Chenier film (drammatico Italia); 23 Ispettore Gento telefilm; 23.30 Il comandante, film ... Italia); 1 Il ritorno dell'ispettore Bluky, telefilm; 1.50 Kronos telefilm; 2.40 Abaliquer, oroscopo e previsioni

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Ehd all'inferno film; 11.30 Tre volte donna, rubrica; 12 Telefilm; 13 Tg Tris; 13.30 ... 17 Dalbosco, cartoni; 18 Tg Tris; 18.30 Telefilm; 19 Il mercatino; 20 Tg Tris; 20.15 Magia; 21.15 Asta beni Iris; 0.30 Spogliarelli; 1.30 Come il crudele ... pupo, film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.20 Tridor G.P. cartoni; 7.40 Comm. cartoni; 8.05 Hanna & Barbera cartoni; 8.35 Hanna & Barbera cartoni; 9 Tropic, uomo e primati, film; 10.45 Fantasilandia telefilm; 11.55 La famiglia Addams, telefilm; 12.25 La strana coppia, telefilm; 12.55 L'uomo ilgro cartoni; 13.20 Tridor G.P. cartoni; 13.55 Cuore selvaggio, telenovela; 14.25 Peyton Place telefilm; 15.20 Bananga telefilm; 16.15 Viva - Milleuno show - Hanna & Barbera, cartoni - La famiglia Addams, telefilm - Conan cartoni - L'uomo ilgro cartoni - Tridor G.P. cartoni - 18.55 Peyton Place telefilm; 19.55 La strana coppia telefilm; 20.25 Il piacere e l'amore film; 22 Cotton 3, telefilm; 23 Il cane di ...

RETE 20

UHF 31, 49 ... — Ore 12 Famiglia Hulk telefilm; ... L'Incredibile Hulk ... 14 La strana coppia, telefilm; 14.30 Hanna & Barbera, cartoni; ... Hanna & Barbera cartoni; 15.30 Tridor G.P. cartoni; 16 Pantaloni ... telefilm; 17 ... Margherita film; 18.30 La strana coppia, telefilm; 19 Hanna & Barbera cartoni; 19.30 La famiglia Addams telefilm; 20 Hanna & Barbera, cartoni; 20.20 I traffichini del piacere, film; 22 Lisbona

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12.30 Cartoni, 12.50 Tg 30; 13 Amanti latini film; 14.30 Il salvaggio mondo degli animali documentario; 15 Telefilm; 15.30 L'amico di famiglia, film; 17 Tg 31; 17.30 Cartoni; 17.30 Telefilm; 18 Il colpo segreto di D'Artagnan; 18.50 Telefilm; 20.15 Tg 31; 20.40 Madre ... degli Angeli film; 22.30 Tu e io stelle - L'erasmo; 23.10 Quindi vista e peccato ...

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 48, 55, 59, 62, 66 — Ore 8 Buongiorno Liguria; 11 Detectives, telefilm; 11.30 Il gatto sulla poltrona; 12 Cartoons; 12.30 Extramondo; 12.45 AZ - Sport; 13 Thriller; 14 Detective private, telefilm; 15.30 Un cavallo per tutti; 16.30 Doris Kabel telefilm; 17 Le ruga di Zorbin, film; 18.30 Julia telefilm; 19 I cavalieri del cielo, telefilm; 19.30 Il segreto di Al Capone telefilm; 20 Dipartimento S, telefilm; 20.50 Sport ultimo appello; 22 Hotel Bella Marianna, telefilm; 22.30 Extramondo - 2 RTV notizie; 22.45 Per mare e via

TELEMARE

UHF 43, 54, 58, 60 — Ore 9 Wall, squadra speciale, telefilm; 9.50 Cicanda De Pedro, novela; 10.30 Tutti gli uomini del re, film (1950 drammatico); 12 Truck Driver, ... 13 Cartoni; 13.20 Mr. Abbot e famiglia, telefilm; 14 Cicanda De Pedro, novela; 14.45 Le magi, film (1971, drammatico); 16.30 ... squadra speciale, ... 17.20 Cartoni; 18.30 Truck Driver telefilm; 19.30 ...'s Angels, telefilm; 20.30 Cicala 21.30 Il giardino di gesso, film (1964 drammatico); 23.25 Dumont sul Secolo XIII, 23.30 Sport boxe

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 55, 66 — Ore ... Buongiorno Italia 6.50 La battaglia dei pianeti cartoni; ... Aspettando il ... telemercato 9.40 ... vita da vivere, telemercato 10.30 Sentieri telemercato 11.45 Dentro, telemercato 12.10 Telefilm, 12.30 Bis; 13 Il prezzo è giusto 13.30 Aspettando il domani telemercato 14 Sentieri, telemercato; 14.50 ... vivere, telemercato 15.45 General Hospital telemercato 16.10 Candy Candy, cartoni 16.35 Pinocchio cartoni 17 La regina del mille anni cartoni; 17.30 Hazzard, telefilm; 18.30 Pop ... 19 Telefilm 19.30 Galactica, telefilm 20.25 Superflash 22.10 Una donnata per ... film (commedia) - Campionato di basket ... - Rojac telefilm - Galactica, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 47, 55 — Ore 10.30 Terrore a Shanghai film (1954 drammatico USA); 12 I racconti della frontiera ... 12.50 Time machine cartoni; 13.20 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario 13.30 ... cartoni; 13.55 Lassie televisione 14.25 I dannati non piangono film (1950, gangster Usa); 16 Hazzard, telefilm; 17 Bye bye boys - Time machine, cartoni; 17.30 Favole nella foresta cartoni; 18 Calvin, cartoni; 18.30 Investigatori associati, telefilm; 19 A tutta sol, 19.35 Zoom ... Pomeriggio notiziario; 20 Favole nella foresta, cartoni; 20.25 La freccia del ... film; 22 L'uomo invisibile, ... 22.50 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 23 Il torchio, attualità; 24 Pantagruelo musicale

TELECITTA'

UHF 48, 57, 64 — Ore 12 Sportello pensioni 12.30 Leggiamoci insieme, 13 Relazioni ... film; 14.30 Hanna & Barbera, cartoni; 14.45 Ute Diapolon, cartoni; 15.15 Sport e brivido, telefilm; 17.30 Ute Diapolon, cartoni; 18 Hanna & Barbera, cartoni; 18.15 The Flying Kiwi, telefilm; 18.45 Natura selvaggia documentario; 19.15 Liguria notizie; 19.30 Leggiamoci insieme 20 Pugni dollari ... film; 22.30 Asta.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 56, 61 — ... 11.30 Film; 13 Telenovela; 16.30 Cartoni 17.30 Film 19.15 Film ... 20.30 Tvi notizie 20.55 Di passo in passo 21.20 ... 22.40 Tvi ... sag., film a seguire ... alle 11.30 del mattino

I programmi potranno ... in conseguenza della trasmissione relativa alla ripresa del Consiglio comunale di Imperia

LE TELEVISIONI FRANCESI

P 1

Ore 11.15 Vision plus, 12 Hit 12 (rete) 12.30 A tout coeur, 13 Journal, 13.50 Objectif sante: Brionega au troisième âge 14.25 Cinque - Vacances; 18 C'est à ... dans les magazines 18.50 Histoire ... rire 19.05 Météorologie 19.20 Emissions régionales 19.45 Libre expression 20 Journal 20.35 La dernière cigarette, telefilm 22.15 Les idées et les hommes Quelques pages dans la vie de Franz Kafka 23.15 Journal

A 2

Ore 10.30 A.N.T.I.O.P.E. 12 Journal, 12.05 ... L'Académie des neuf 13.20 Emissions régionales 13.50 Récré A2 14.30 Aujourd'hui la vie, 15 La Volta bleu, film 16.50 Magazine Un temps pour tout 17.45 Récré A 2 18.30 C'est la vie 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19.10 D'accord, pas d'accord, 19.20 Emissions régionales 19.45 La Bible de Beuvré 20 Journal, 20.35 Magazine: L'heure de vérité; 21.40 Magazine: Les ... du rock, 23.15 Journal.

FR 3

... 18.30 Pour les jeunes 18.55 Trilogie Nero, ... Journal 19.20 Emissions régionales 19.55 Dessin animé 20 Les jeux, 20.35 Parole de femme: l'année politique 21.35 Journal 21.55 Cinéma: Passion 21.57 Le ... Dites-lui que je l'aime 23.45 Une minute pour une image 23.50 ... à la nuit.

APPUNTAMENTI FLASH

A scuola di ritmo (ma solo andino)

GENOVA — Il circolo culturale «Il capotasto», che ha sede presso la società di mutuo soccorso «La fratellanza» a Pontedecimo, organizza con il gruppo musicale latino-americano Rimari Pacha un seminario ... ritmi e ... strumenti musicali delle Ande (zampogna, quena, charango, bombo). La durata del corso sarà ... 11 giorni, ... oggi. Per informazioni telefonare al 207.840.

Il Club Tenco nell'Arcobaleno

GENOVA — Stasera alle ...30 sulla terza rete, per la rubrica «Arcobaleno», andrà in onda la quinta parte di «Club Tenco» ... Il programma dedicato ... nona rassegna della canzone d'autore organizzata a Sanremo dal Club Tenco.

Easy rider oggi al Lumière

GENOVA — Per il ciclo «Sulla strada», itinerari e percorsi nel cinema americano anni 1970-1980, il cineclub Lumière propone oggi un classico: «Easy rider», di Dennis Hopper con Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson.

Un film spagnolo a Genova

GENOVA — ... Diana prima genovese ... film spagnolo del 1973: «*Lo spirito dell'alveare*», ... Victor Erice. Nato a ... Sebastian nel 1940 diplomato presso la Escuela Official de Cine, Erice svolge dapprima la sua attività nel campo pubblicitario, e ... critico alla rivista «Nuestro ...». Nel 1973, gira il suo primo lungometraggio, appunto *El espiritu de la colmena*, che lo segnala immediatamente ... piano internazionale come regista di grande interesse. Poi, però, rifiuta per anni di girare altri film. Solo ora, completata una nuova sceneggiatura, si appresta ad iniziare le riprese di una nuova opera, per la produzione di Elias Querejeta.

Gli appuntamenti del Filmstory

GENOVA — I tre film in cartellone oggi al Filmstory ... «Rocky», alla ... Paganini, «Adele H.» di Truffaut, alla Sala De Mille, e «Corea in fiamme» ... Samuel Fuller, alla Sala Ford.

Al «cinema delle donne»

GENOVA — Per la quinta rassegna «Cinema ... donne», oggi al Filtz, alle 18 e alle 21, sarà proiettato «Avventura nel giardino inglese», di Margit Saad.

Dopo il dibattito sarà proiettato un film di Handke

Rapporti tra donna e cinema A Genova ne parlerà la Cavani

GENOVA — «*Donna e cinema: un rapporto che cambia*». È questo il tema di un dibattito cui parteciperanno, domani alle ... nella sala consiliare della Provincia, in largo Eros Lanfranco, la regista Liliana Cavani, il produttore cinematografico Luigi ... Laurentiis, Esther De Miro, docente dell'Università e animatore della maggior parte delle rassegne cinematografiche organizzate dal Comune di Genova, Adriana d'Innocenzo, delegato per l'informazione del consiglio nazionale donne italiane, Giovanni Grazzini, presidente del Centro sperimentale di cinematografia di Roma, Carla Pezzalacqua, responsabile del coordinamento femminile del Consiglio internazionale delle donne.

La tavola rotonda precederà la presentazione in anteprima alle 22 al cinema Palazzo, del film La donna ... di Peter Handke.

L'incontro fa parte del programma della ventunesima assemblea annuale del consiglio nazionale donne italiane, che si volge appunto a Genova. «Il cinema rappresenta ormai uno dei più importanti canali di informazione e di formazione — spiegano le rappresentanti ... Cndi — che non possono ignorare quanti esercitano ruoli educativi nei più svariati campi professionali».

L'interessante appuntamento di domani tiene improvvisamente ad ampliare il panorama delle manifestazioni che si stanno svolgendo a Genova, quasi integrando ... un fatto: il cielo sul «cinema delle donne», e dall'altro ... rassegna sul «sergo inquieto» che si interrompe, al Palazzo, proprio per permettere l'intervallo dei film di Handke.

Una scena del film «La donna mancina» di Handke

Ma, di fronte alla nutrita serie di appuntamenti che la città offre in questo periodo, si può fare a meno di notare, una volta, la mancanza di un adeguato coordinamento che trasformi tre momenti distinti, in un unico avvenimento culturale di importanza maggiore e di più vasta risonanza.

a. p.

«Amor ... Brasil» all'Universale

Musical brasiliano

GENOVA — Il fascino del Brasile ... indubbiamente un grosso richiamo per il pubblico genovese: a un paio di mesi di distanza dallo spettacolo Oba Oba, infatti, *Amor ao Brasil*, martedì sera sempre all'Universale, ha fatto registrare il tutto esaurito: i primi posti costavano ventimila lire!

Trenta ... ballerini, ballerine e musicisti hanno portato sul palcoscenico del teatro di via XX Settembre uno specchio di Sudamerica. Ai ritmi del samba e della musica ... brasiliana, qua e là riveduta e corretta per renderla più accessibile al pubblico, Mulatas e Passistas hanno dato vita a una serie ... coreografie più simili a quelle ... un musical che a balli popolari del carnevale.

La ricchezza dei costumi, le voci dei ... cantanti e l'avvenenza delle ballerine, la rapida successione ... quadri, oltre a una vena sottile di umorismo (come nel balletto «calci

PRIME FILM: un musical notevole per le soluzioni tecniche e «Una lama nel buio»

Il sogno elettronico di Coppola

Il «thriller» di Benton è un gioco di citazioni che fa perdere la coerenza del giallo - Meryl Streep: brava, intensa e ambigua

Una lama nel buio *di Robert Benton, con Meryl Streep, Roy Scheider. Produzione americana a colori. Giallo. Cinema Romano di Torino, Cinema Ariston, Ambasciatori e Holiday di Roma*

Meryl Streep e Roy Scheider protagonisti di «Una lama nel buio», suspense in casa d'arte

Una lama nel buio che sgozzalla e uccide. Pubblico solo una volta. Titolo di film, quando si confisca nella tessitura d'una porta di legno il tintinnio del volto terrorizzato di Meryl Streep e sembra una replica dell'accetta di Nicholson in *Shining*. Stati attenti alle citazioni, al più vivo: Benton autore di *Kramer contro Kramer*, ma anche dell'*Occhio privato*, garbato esercizio di generi ha voluto fare un giallo esplicito manierismo, con rimandi a Hitchcock, soprattutto, ma anche a Lang e quanti altri vi verranno in mente, cadendo nella trappola.

Lo psicanalista Ben Scheider ha un paziente che fa uno strano sogno, una ragazza, una scala, una scatola vuota. Quando il paziente viene trovato sgozzato che l'unico indirizzo per trovare l'assassino sia quel sogno, che rafforza il timore di un pericolo incorreo, e sembra anche che l'unica pista porti a Meryl Streep, amante dell'assassinato, donna ambigua, dilidente, seducente, perduta.

La Streep lavora in una celebre casa d'aste, strateressa di reperti archeologici. Ha un passato da nascondere. Il dottor Scheider si consulta con la madre, pure psicanalista (grazioso trovata questa di trasformare i problemi terapeutici in chiacchiere di famiglia) e sempre più si trova sospinto verso la certezza che gli ripugna. Avete capito che s'è innamorato di Meryl Streep (tutti i gusti sono giusti e non vorrebbe sapervela coinvolgere. Una sera durante un'asta sfiolata fin qui si abbizzarisce l'esistenza di un nastro e comprende. Ricerca, i brandelli del sogno che collimano con la tecnica dell'assassino. Forse bisogna aggiungere anche Dario Argento agli autori che Benton tenta. Per forza nel gusto delle dilatazioni si perde la bussola del giallo e tanti particolari sono strumentali. Ormai il thriller, anche presso gli autori parodistici ha superato il giallo in questo: che assomma le emozioni per pure piacere estetico senza una logica interna, senza il vero (falso) di giallo.

Scheider fa la sua parte con scrupolo, la Streep superba come e brava, ilsterna, smagliante gialla o no ha sempre la faccia della sospetta assassina e ogni volta, sul cogli filo viene assalita per complicità dei giudici spettatori, per indulgenza.

Un sogno lungo un giorno (*«One from the heart»*) di Francis Ford Coppola, con Frederic Forrest, Teri Garr, Raul Julia, Nastassia Kinski, Lainie Kazan, Harry Dean Stanton. Fotografia di Vittorio Storaro. Scenografia di Dean Tavoularis. Produzione americana a colori. Commedia con musiche. Da vedere. Cinema Reposi di Torino.

Dice Coppola nel giro di cinque, dieci anni il cinema cambierà radicalmente, sarà tutto elettronico. Cinè sarà più girato su pellicola, ma su nastro magnetico con l'impiego delle telecamere e senza il tradizionale montaggio, tra sel massaggio visivo e sonoro composto contemporaneamente con l'aiuto del computer. Sono cose che la televisione ha già, ma sarà l'incontro di cinema e video a dare alle nuove tecniche elettroniche il definitivo segno della creatività della collaborazione che cancellerà quasi del tutto il cinema chimico e «naturalistico» della pellicola per quello visionario e variabile della «pura energia» sognata dice l'entusiasta Coppola.

E' evidente che il cinema elettronico non cancellerà le recenzionali conquiste del cinema chimico su pellicola, ma renderà gli autori, gli scenografi, i fotografi più liberi. Registi come Antonioni, Godard, Wenders hanno già provato le risorse del videotecnica. *Oberwald* di Antonioni è un esperimento radicale perché il film tutto girato su nastro venne riversato, con un procedimento delicato e ancora costoso, su pellicola. *Un sogno* di Coppola ripete il problema secondo un piano di assalto più elaborato e più prudente. Tutto il film è stato girato in video, «come un'antica sceneggiata», come una copia di prova, poi, sulla scorta della prova, è stato girato il film «vero» su pellicola con tre ripetizioni identiche di telecamera di controllo. Il montaggio è avvenuto elettronicamente ed è stato trasferito in seguito sulla copia in pellicola.

Qual è il punto di sutura tra le risorse elettroniche e il cinema di pellicola? E' Vittorio Storaro: è stato lui a convincere Coppola a non abbandonare ancora la pellicola, ma è stato lui a impegnarsi in una reinvenzione «elettronica» dei colori che fa del *Sogno* una piccola tappa storica sulla via del nuovo cinema. Come se lo sguardo si adeguasse, nerdida con Antonioni, ai colori cangianti dei sentimenti (senza dimenticare l'uso sentimentale dei colori «tradizionali» che il cinema giovane ha praticato abbondantemente, vedi Paskin-ler).

E il resto? E la storia? E gli attori? Nell'esperimento restano in secondo piano, mai troppo convincenti, non troppo convincenti. Figurine del «puzzle». Coppola ha preso un soggetto da musical (lui e Fell si amano, ma, prima di capirlo, si tradiscono con amanti occasionali) e l'ha immerso in una dimensione Las Vegas inventata in studio, con uno scrupolo degno di Fellini. Tutto è finto e tutto è verosimile (Las Vegas come prigione incantata, come giuoco e come ossessione, come teatrino di fondali sovrapposti).

Le cose migliori sono nei balli collettivi, nello scatenamento della finta gioia, come in una parodia dei musical anni Cinquanta, come *Un americano a Parigi* rifatto dopo aver visto il Vietnam di *Apocalypse*. Forrest è abbastanza ottuso, la Teri Garr è bella di gambe, la Kinski è bella tutta, fantastica e sensuale visione da circo, ancora una volta, e quasi dichiaratamente, felliniana.

Stefano Reggiani

Oralo: ora anche a musica, teatro, tv

ROMA — Finora le da lent'anni tre le «Grolle d'oro» che Saint-Vincent assegnava al terminе di ogni stagione cinematografica migliore produzione italiana. Da quest'anno le «grolle» in palio saranno otto e premieranno colore che si sono messi in evidenza non solo nel cinema ma anche in teatro, musica e tv. La trasformazione da premio esclusivamente «cinematografico» in premio «per lo spettacolo» è stata decisa allo scopo di legare meglio la manifestazione alla realtà culturale.

Sono così nati i «Premi Saint-Vincent per lo spettacolo» presentati ieri a Roma.

L'appuntamento per la consegna dei riconoscimenti è fissato per il 15-18 settembre.

Oltre alle «grolle d'oro» verranno da quest'anno distribuite le «Targhe Saint-Vincent» (tre delle quali, per il cinema, sono la riconferma delle vecchie «Targhe Grema») a quanti, esordienti, si sono rivelati nei vari settori nel corso della stagione. «Per la musica — osserva il maestro Verdusso — si tratterà di "talenti emergenti" poiché in questo settore non si può parlare di esordienti».

Per la specifica composizione della giuria della sezione musica si può fin d'ora prevedere che l'attenzione sarà esclusivamente orientata, almeno per quest'anno, sul protagonisti della musica «seria».

Alla musica leggera Saint-Vincent riserva anche quest'anno la rassegna delle canzoni dell'estate che si svolgerà dal 23 al 25 giugno organizzata dal «patron» sanremese Ravera. s. b.

La cantante ha cominciato ieri la tournée

Nannini: «Ora esporto il mio italian sound»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCO DI ROMAGNA — *Con un ciuffo biondo e prepotente sui capelli neri, Gianna Nannini ha un'aria terribilmente aggressiva. Morderà? No, si scopre subito che gli occhi chiari non sono freddi solo duri, e la parlata veneta impennillisce ma non attenua i pensieri, anche provocatori, espressi in modo diretto, sicuro.*

E' una ragazza di 27 anni che è stata in una guerra: essere una donna rock, la prima davvero in Italia, con un suo gruppo di musicisti. E avere un bel successo, più nel resto dell'Europa che in patria.

Dal Bacardi di Lugo di Romagna, gran balneazione per giovani, è partita per una tournée italiana Tredici date, e poi Germania, Francia, Scandinavia, Olanda, Belgio, un concerto a Vienna. Il suo impresario, Zamatry, è un milanese che prima lavorava con Bob Marley; e Nannini è internazionale.

Lugo di Romagna sembra fermo agli Anni 50, fra Peppone e Don Camillo. Da professionista, la Nannini ci ha lavorato per tre giorni prima del concerto, il suo gruppo ha allitterato per ore ai suoi soli decibel, e la parlata veneta impennillisce ma non attenua i pensieri, anche provocatori, espressi in modo diretto, sicuro.

E' una ragazza di 27 anni che è stata in una guerra: essere una donna rock, la prima davvero in Italia, con un suo gruppo di musicisti. E avere un bel successo, più nel resto dell'Europa che in patria.

Dal Bacardi di Lugo di Romagna, gran balneazione per giovani, è partita una sua tournée italiana. Tredici date, e poi Germania, Francia, Scandinavia, Olanda, Belgio, un concerto a Vienna. Il suo impresario, Zamatry, è un milanese che prima lavorava con Bob Marley; e Nannini è internazionale.

Lugo di Romagna sembra fermo agli Anni 50, fra Peppone e Don Camillo. Da professionista, la Nannini ci ha lavorato per tre giorni prima del concerto, il suo gruppo ha allitterato per ore ai suoi soli decibel, e la parlata veneta impennillisce ma non attenua i pensieri, anche provocatori, espressi in modo diretto, sicuro.

Gianna Nannini: le prossime date della sua tournée partiranno a Gorizia, domani a Longarone; poi Caorle (12), Spoleto (13), R. Emilia (14), Milano (15), Pisa (16), Siena (17), Napoli (18), Roma (19), Sanremo (21), Torino (22)

E' una ragazza di 27 anni che è stata in una guerra: essere una donna rock, la prima davvero in Italia, con un suo gruppo di musicisti. E avere un bel successo, più nel resto dell'Europa che in patria.

Dal Bacardi di Lugo di Romagna, gran balneazione per giovani, è partita una sua tournée italiana. Tredici date, e poi Germania, Francia, Scandinavia, Olanda, Belgio, un concerto a Vienna. Il suo impresario, Zamatry, è un milanese che prima lavorava con Bob Marley; e Nannini è internazionale.

Lugo di Romagna sembra fermo agli Anni 50, fra Peppone e Don Camillo. Da professionista, la Nannini ci ha lavorato per tre giorni prima del concerto, il suo gruppo ha allitterato per ore ai suoi soli decibel, e la parlata veneta impennillisce ma non attenua i pensieri, anche provocatori, espressi in modo diretto, sicuro.

E' una ragazza di 27 anni che è stata in una guerra: essere una donna rock, la prima davvero in Italia, con un suo gruppo di musicisti. E avere un bel successo, più nel resto dell'Europa che in patria.

Dal Bacardi di Lugo di Romagna, gran balneazione per giovani, è partita una sua tournée italiana. Tredici date, e poi Germania, Francia, Scandinavia, Olanda, Belgio, un concerto a Vienna. Il suo impresario, Zamatry, è un milanese che prima lavorava con Bob Marley; e Nannini è internazionale.

Lugo di Romagna sembra fermo agli Anni 50, fra Peppone e Don Camillo. Da professionista, la Nannini ci ha lavorato per tre giorni prima del concerto, il suo gruppo ha allitterato per ore ai suoi soli decibel, e la parlata veneta impennillisce ma non attenua i pensieri, anche provocatori, espressi in modo diretto, sicuro.

completata ma mai discussa, ho studiato tutti gli elementi tribali del rapporto donna-danza, donna-luna, e sono arrivata a questa conclusione».

C'è una «scuola» femminile italiana che sta andando bene, quella di Milpoli, Daniele e De Sio, le dispiace non essere napoletana?

«Sono molto contenta d'essere toscana. Anche da noi, la tradizione musicale è grande. Certo, i napoletani sono stati i primi a rispettare le loro radici, anche se sono influenzati dalla musica americana».

Ma Gianna Nannini fa il rock: è musica americana?

«Penso di esser una che fa la musica del suo tempo. Questo mio ultimo disco è più italiano al mercato italiano. Prima ero influenzata dagli stranieri, ora uso i mandolini, pur in un fermento europeo. Bisogna smetterla di parlare di rock, ormai è classico. Meduzza è rock per le cose che ha fatto, pochi hanno la sua fantasia. Il rock è un marchio di vendita come il Chianti, solo che il Gallo Nero non ha più. La mia musica è italian sound, da esportazione».

In Germania, la Nannini è una star molto più che in Italia. Perché?

«Molto più che i dischi, lor vivono l'energia musicale dei miei concerti».

Qualche anno fa, la cantante fu molto chiacchierata per una canzone, «America», che parlava di masturbazione. Il sesso cantato dalle donne è tuttora argomento imbarazzante.

La sua è provocazione oppure attribuisce al sesso proprio un peso fondamentale nella sua vita?

«Questo è un paese dove ancora una donna mio tipo, capo di un complesso, dovrebbe cambiar sesso. Fur del sesso la star meglio, la masturbazione è come lo sport. Ancora un tabù? Spero di no, se ne guarda gente sfortunata ci sarebbe».

Gianni Ravera che lei non è una vera rockeuse perché si fotografare la mamma.

«Mia madre non s'è mai interessata del mio lavoro. Un grande rapporto ce l'ho con mia nonna, fredda toscana di Maremma, che ha 85 anni. Le telefono quando vado in tv».

Marinella Venegoni

La «Azzurra» a Sport Sette

ROMA — «Azzurra». Il film che il regista Gianfranco Fiore Donati realizzato sulla sfida italiana all'America's Cup, andrà in onda stasera a «Sport Sette» la rubrica del Tg2. Il prodotto dal consorzio delle 17 industrie italiane che hanno reso possibile «l'operazione Azzurra», racconta giorno per giorno come la barca e l'equipaggio si preparano alla grande manifestazione.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

La lunga notte di tre fratelli

Riprende la sua struttura completa e originale (dopo lo speciale per il Festival di Sanremo) il programma «Film-dossier» con l'ultima pellicola di Francesco Rosi «Tre fratelli» (1981), seguita dal consueto dibattito.

Il film è il racconto di un'attualità «ragionata». Il ritorno a casa, in Puglia, di tre fratelli che ne erano emigrati.

Il più anziano, Philippe Noiret, fa il magistrato a Roma e ha accettato una pericolosa, difficile inchiesta sull'assassinio di un collega nonostante le minacce dei terroristi; il secondo, Vittorio Mezzogiorno, fa l'istruttore a Napoli in un riformatorio, e vive nella fede di un mondo migliore trasformato dai giovani; il terzo, Michele Placido, operaio a Torino, convinto attivista di estrema sinistra, ha con sé la figlioletta perché abbandonato dalla moglie.

Il vecchio padre, Charles Vanel, li ha richiamati a casa, una fattoria nelle Marge, per la morte della madre. I quattro uomini, chiusi ciascuno nella propria vita, dapprima, come estranei, non hanno niente da dirsi; ma la notte passata insieme (tra ricordi e meditazioni) rafforza gli antichi legami; il mattino li vedrà uniti, ai funerali, trasportare il feretro della madre.

Rete 4, un film di Fellini, «Roma» (1972), omaggio, tra l'affettuoso e il grottesco, del regista alla sua città d'adozione: memorabili le immagini della Roma barocca e l'amore in sequenze dell'avanspettacolo durante la guerra, del ritrovamento di antichi affreschi durante gli scavi per la metropolitana.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

L'informazione Rai vince su tutti ma le private danno già battaglia

Si continua a parlare della minacciosa concorrenza alla Rai da parte delle grosse private.

Indubbiamente i *networks* hanno aumentato i loro sforzi e il loro peso. Ma è una concorrenza che si esercita soprattutto nello spettacolo: film, telefilm, quiz, varietà, e i *serials* che rappresentano in effetti il loro successo più consistente.

Ma c'è tutto un terreno dove questa è ancora modesta: l'informazione. Bisogna dire che per la legge i *networks* non possono trasmettere telegiornali di portata nazionale. Però l'informazione comprende anche inchiesta, *reportages*, documentari, dibattiti di attualità. Sono programmi che sui *networks* appaiono raramente, come fatti eccezionali da citare alcune interviste di Biagi su Rete 4, l'incontro di Berlinguer con Scalfari, De Benedetti, Arrigo Levi ecc. ecc. La Rete 4 è la più interessata a queste cose, ma ora sembra volersi muovere pure Canale 5 (ieri sera Craxi intervistato da Panza, Valiani e Bettiza).

Tuttavia, ripeto, i *networks* in questo campo sono apparsi agli inizi e per ora la Rai — con ogni lacuna e ogni difetto rilevabili — tiene indiscutibilmente il banco. Si pensi ad una iniziativa come «Film dossier» (che raduna ancora un alto consenso di autorevoli personaggi); e alla stessa Tribuna politica che, benché bistrattata, sta registrando una media di sette milioni di spettatori, e TG 3 (del che affrontava la tragedia della Nigeria (oltre a Milano che in gran parte rientra nell'informazione). E c'è anche il rotocalco Reporter e domani ci sarà Tamburo. E altri programmi di questo tipo — su cui la Rai dovrebbe insistere — capaci di sostenere una serata e di imporsi su qualsiasi allettamento offerto da qualsiasi altra tv.

Ad esempio l'altra sera poteva inaugurare il primato di «Quando la cronaca diventa storia» sulla rete 3 Guerra di Algeria: un racconto teso e asciutto, senza retorica, del giornalista di sinistra Henri Alleg che, reo di aver propugnato la causa della libertà algerina, fu arrestato e torturato (parve sui connazionali; agghiaccianti gli inserti filmati con ammassamenti per strada di inermi algerini, uomini e donne, e con un ufficiale comandante che parve, ora in pensione, che faceva l'elettricista elogio della tortura).

Da notare che il documentario era solo in parte salvato, come introduzione, al film *La battaglia di Algeri* di Pontecorvo (sabato prossimo, nel pomeriggio, sulla rete 3), ma univa anche in modo impressionante TG in onda subito dopo che mostrava — parlando dei risultati della commissione di inchiesta israeliana — immagini delle stragi di Beirut.

Proprio nella stessa sera Rete 4 avrebbe avuto la possibilità di controbattere con *Vietnam, diecimila giorni di guerra*, analitica, obiettiva, eccellente rievocazione realizzata da due inviati americani. Ma è, evidentemente, non ha fiducia in questo *Vietnam* (teme forse non attiri sufficiente pubblicità) e lo acquista trasmettendolo sempre nel cuore della notte, per una platea di pochi.

Concerto Tempia diretto da Peyretti al Conservatorio

L'antica musica piemontese è un po' anonima, ma ben fatta

TORINO — Sono tornate a risuonare, dopo un paio di secoli, le musiche di Francesco Saverio Clay, maestro di cappella della Corte sabauda: un *Miserere* e un *Te Deum* per soli, coro e orchestra, accolti nel volume di quei Monumenti di Musica Piemontese che vengono pubblicando, a cura di Alberto Basso, grazie al fondo lasciato al mecenatismo di Carlo Bona.

Come le due solenni composizioni ora eseguite nella revisione e realizzazione di Gustavo Boyer e di quella studiosa della musica piemontese che è Marie-Françoise Bouquet? Come musica solida e ben fatta, certamente un po' anonima, ma appropriata alla destinazione religiosa e tutto aliena dalle tentazioni teatrali che spesso il la musica sacra nel Settecento.

Non potendosi per ora valutare quale sia stata l'influenza del padre, Giovanni Antonio, ancor meno conosciuto di lui, sembra di poter escludere in Francesco Saverio Clay una forte influenza francese, che pure in Piemonte non mancava.

deve aver contato il soggiorno giovanile a Bologna, dove il padre Martini insegnava a salvare il salvabile d'una dotta ma non pedante polifonia concertante. I revisori parlano della scuola di Mannheim e ne

Novara, ottavo giorno di sciopero

Salgono a quattro le precettazioni per il «Maggiore»

NOVARA — Ai medici dell'Ospedale Maggiore, da otto giorni in sciopero a oltranza, è arrivata la quarta precettazione. Una specie di record che sta a indicare la gravità della situazione e l'irremovibile atteggiamento dei sanitari che intendono «ammorbidire» la protesta contro la piattaforma contrattuale presentata dal ministro Altissimo e da loro definita inaccettabile.

Risale a mercoledì 2 febbraio l'inizio all'ospedale di Novara dello sciopero «non autoregolamentato», una forma di lotta praticamente nuova dei medici che non garantivano né la pronta disponibilità né l'assistenza nei casi urgenti.

L'atteggiamento degli ospedalieri novaresi fece scalpore anche perché il prefetto Santo Corsaro ordinò la precettazione dei sanitari: una novità anche questa.

Adesso i medici del «Maggiore» non sono più i soli. L'astensione totale è stata proclamata prima in tutta la provincia, poi nella Regione per estendersi negli ultimi giorni in ogni angolo d'Italia.

Si può comunque affermare che l'opposizione «dura» alle proposte del ministro della Sanità è partita da Novara e i medici locali, consci della loro funzione «trainante», intendono cambiare atteggiamento. D'altra parte le numerose assemblee, che continuano a svolgersi dentro l'ospedale, si concludono immancabilmente con l'unanime decisione di continuare lo sciopero a oltranza.

Ieri scadeva la terza precettazione e i delegati delle associazioni dei medici ospedalieri (Anaao, Anpo e Cimo) sono stati ricevuti dal presidente dell'Usl Giulio Cardinali. A questi hanno comunicato l'intenzione di scioperare fino a quando non si riuniranno le segreterie nazionali dei tre sindacati, e cioè fino a domani. Hanno anche detto che se dal vertice sindacale verrà fuori la decisione di proseguire sulla strada dello sciopero «duro», loro si adeguerranno.

Il presidente dell'Usl ha girato la patata bollente al prefetto Corsaro e questi non ha potuto fare altro che mandare i telegrammi di precettazione per la quarta volta. I medici, quindi, sono «obbligati» a prestare l'assistenza nei casi urgenti oltre le 48 ore a partire dalle sette di stamattina.

Ieri, intanto, ha preso posizione contro i sanitari la federazione sindacale Cgil, Cisl e Uil, un comunicato molto critico il detto che l'azione intrapresa dai medici «oltre a essere non pagante, danneggia tutti i malati» ed è «in netto contrasto con le esigenze che il Paese si è dato per uscire dalla crisi».

Cgil, Cisl e Uil sostengono che la «precettazione impone ai lavoratori di riprendere il lavoro garantendo il servizio come nella normalità» e richiama all'Usl «di riprendere subito il controllo perché tutti i precettati prestino regolarmente il servizio prescritto».

Marcello Sanzo

Dopo due mesi di bel tempo nell'Alto Novarese

Omegna: la bufera di neve mette fine alla siccità

Precipitazioni anche sul Verbano e nell'Ossola - Scorrevole il traffico

Domodossola. La prima neve caduta nel capoluogo dopo molti giorni di bel tempo (Foto Falcinella)

OMEGNA — Interrompendo la siccità che durava da oltre due mesi e che stava impensierendo le amministrazioni comunali (si temeva di dover ricorrere a misure di emergenza per l'approvvigionamento idrico di alcune località), la neve ha fatto la sua comparsa anche sul lago d'Orta.

La precipitazione, cominciata da notevole intensità, è cominciata martedì sera nelle zone sopra i mille metri. Invece nella prima mattinata di ieri ai livelli più bassi.

Verso mezzogiorno la neve ha raggiunto il mezzo metro a Quarna, a Forno in Valle Strona e al Mottarone. Non sono stati segnalati intralci al traffico.

Gli operatori del Mottarone, dove quest'anno la neve non si era ancora vista, rischiando di mandare in fumo la stagione sciistica, hanno dato un sospiro di sollievo.

«Se il livello della neve rimane questo — dicono — qualche pista si riuscirà ancora a fare, abbiamo infatti molte prenotazioni per il carnevale».

Al Mottarone sono di soprattutto i lombardi, tanto che è definito «la montagna dei milanesi».

La località è facilmente raggiungibile, ed è dotata di impianti e piste in grado di soddisfare in pieno le esigenze degli sciatori.

a. m.

VERBANIA — E' nevicato e nevica ad intermittenza da ieri sera anche nel Verbano.

Un'autentica bufera di neve ha investito Verbania e il entroterra. E' durata neppure un'ora ma ha depositato sul terreno bagnato dalla pioggia caduta sino a poco prima più di 3 centimetri di neve. La neve è ancora alternata a pioggia.

Più consistenti le nevicate nella zona collinare: una decina di centimetri ieri pomeriggio, a Trarego, Montecrasso.

In montagna e nelle valli, a seconda delle località da 15 a 25 centimetri. Quindici centimetri a Premeno, 25 a Piancavallo, 30 a Passo Forcora.

Qualche disagio alla circolazione, soprattutto di primo mattino e sulle provinciali per Valli Intrasca, Cannobina, Stresa.

Più consistenti le nevicate in tutto il Canton Ticino.

a. c.

DOMODOSSOLA — La neve è arrivata finalmente anche nell'Ossola. A Domodossola sono caduti più di venti centimetri precipitazioni più abbondanti si sono avute nelle valli.

Curiosamente ha fatto eccezione Macugnaga: il paese è stato appena imbiancato da pochi centimetri di neve fresca.

Ma al Monte Moro (tremila metri di quota) la coltre ha superato i tre metri e mezzo d'altezza. In Valle Vigezzo ne sono caduti quaranta centimetri, un metro a Piana, più di un metro alla cima Trubbi.

Mezzo metro di neve anche in Valle Formazza. La nevicata è stata giudicata sufficiente per garantire il funzionamento degli impianti di risalita anche nelle stazioni sportive che erano rimaste all'asciutto tutto l'inverno.

a. v.

Nel '45 la brigata fu sorpresa dai tedeschi a Lumellogno

Partigiano cerca i compagni che dovevano morire con lui

Ora è un ferroviere in pensione - Vive a Torino e ha raccontato la sua storia a Portobello - Forse domani potrà rivedere gli amici

Due ex partigiani, Arrigo Gruppi e Jacumetti

DOMODOSSOLA — «Ero allora quei terribili istanti, quando a Lumellogno i tedeschi mi misero al muro altri tre partigiani per fucilarci».

Il torinese Ugo Re, di 57 anni, ex garibaldino di Moscatelli e oggi ferroviere in pensione, venerdì scorso ha lanciato un appello ai compagni di quella drammatica avventura del febbraio 1945, rivolgendosi a «Portobello», la popolare rubrica televisiva di Enzo Tortora. Domani Ugo Re sarà di nuovo a «Portobello» dove spera di ritrovare gli amici partigiani che da allora non ha più rivisto.

I quattro facevano parte della «volante Lora», una brigata garibaldina che operava prevalentemente in pianura. A Lumellogno, furono sorpresi da una pattuglia tedesca che decise di ucciderli sul posto, poi il capopattuglia cambiò idea e i quattro furono fatti

tutti come prigionieri. Ugo Re fini nel campo di concentramento nazista di Bolzano.

«Sotto la minaccia delle pistole — ricorda — i minuti non passavano mai. uno dei miei compagni piangeva, ma un altro lanciava coraggio a tutti con una grande d'animo sorprendente, e vorrei proprio rivederlo per abbracciarlo».

L'ex partigiano di Moscatelli, che ai è presentato alla televisione, in quegli anni abitava a Borgolavezzaro: i suoi genitori erano venuti dal Monferrato per lavorare i campi nel grosso centro agricolo novarese.

Il giovane Ugo, che allora aveva diciotto anni, non aveva risposto alla chiamata della Repubblica di Salò, e si era trovato garibaldino di Moscatelli nella «volante Lora» comandata da «Moro», l'architetto novarese Arrigo Gruppi.

Ricorda Gruppi: «Era una brigata di ragazzi in gamba, organizzata su tre battaglioni e una squadra-comando, in totale poco più di 300 partigiani. Il nostro territorio d'azione era la campagna novarese, vicino alle grandi strade di comunicazione: un susseguirsi di colpi di mano, specialmente contro autovetture tedesche e fasciste.

«Uno dei compiti principali dei garibaldini della «volante Lora» era quello di catturare prigionieri, da scambiare con partigiani nelle mani dei nemici. Catturammo anche Marino Marini — ricorda l'ex comandante Moro —, che era considerato l'asso degli aerei da caccia dell'aeronautica di Salò, e che ricopriva un importante incarico nel governo della repubblichetta fascista. La sua cattura ci consentì di riavere un buon numero di nostri compagni, che erano stati incarcerati dai fascisti.

Quel giorno del febbraio 1945, Ugo Re era a Lumellogno, alla periferia di Novara, con i compagni, giovani che abitavano nei dintorni di Borgolavezzaro: Cocino Bonfe, Cerutti, Albanese. Una donna li avvisò che i tedeschi erano vicini, i quattro si nascosero in una stalla, sotto un cumulo di fieno, ma gli uomini di Hitler cominciarono subito a rastrellare il fieno con i forconi. Prima di venire orrendamente trucidati, i partigiani saltarono allo scoperto, arrendendosi.

Oggi Ugo Re, che col trascorrere del tempo non ha dimenticato quella giornata terribile, vuole rivedere i compagni di un tempo. Spero proprio di trovarli grazie a «Portobello» — dice —, di rievocare quei momenti terribili e rinfrescare soprattutto quel garibaldino che mi stava accanto davanti al plotone di esecuzione, e che ricordavo tutti».

Paolo Bologna

Fiera del Macef

Il «made in Cusio» a Milano

Esposti i migliori articoli per la casa

OMEGNA — Dal 14 febbraio si svolgerà a Milano nell'area della Fiera Campionaria, il Macef di primavera, la rassegna dedicata agli articoli per la casa, dai più comuni ai più ricercati, come le argenterie e le cristallerie. Su questa ribalta si fondano le speranze di ripresa di un settore che sta attraversando una grave crisi.

Nei nove padiglioni di esposizione, che occupano un'area di 120 mila metri quadrati, oltre 2 mila aziende esporranno il meglio della loro produzione, destinata ai mercati di tutto il mondo. Articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, articoli da regalo in silver o in peltro, argenterie, sono i settori rappresentati.

Quasi tutte le industrie omegnesi sono interessate a questa rassegna.

«Non abbiamo perso la speranza di un andamento positivo della stagione — dicono i produttori — data la situazione, non ci aspettiamo molto, il mercato è troppo fermo perché possa verificarsi un grosso risveglio al Macef.

In Europa è in fase di stallo, da oltre un anno — continuano — il Medio Oriente, sconvolto da contrasti politici, è praticamente un mercato chiuso, mercati nuovi emergono negli Stati africani dove però la mancanza di valuta pregiata condiziona enormemente gli scambi commerciali.

Le aziende cusiane cercano di non perdere il passo, ma le prospettive future non sono rosee, non si possono più fare programmi a lunga scadenza.

Ma a Omegna il casalingo non è soltanto un metallo: nella zona c'è infatti una tradizione di antica data nella produzione di articoli in legno per la casa.

a. m.

Il blocco riguarda la tangenziale di Ornavasso

Ossola: fallisce un'impresa va a rilento la superstrada

DOMODOSSOLA — E' fallita una impresa che stava costruendo il superstrada dell'Ossola. Si della «Merola», che si aggiudicata uno dei tre lotti della tangenziale di Ornavasso, già di avanzato realizzazione.

Il cantiere è fermo: i dipendenti a casa un palo di mesi.

Il fallimento rischia di allontanare i tempi di consegna dei lavori. La variante di Ornavasso doveva pronta entro quest'anno.

All'impresa fallita potrebbero subentrare le ditte che si sono aggiudicati lotti vicini, ma i prezzi considerati remunerativi.

Intanto è stato presentato il progetto definitivo del tratto della superstrada che da Ornavasso arriva a Domodossola. Questo tronco, lungo una ventina di chilometri, è stato finanziato con uno stanziamento di 65 miliardi.

Il nuovo asse stradale sarà largo complessivamente poco più di venti metri, avrà quattro corsie più due piste di emergenza.

Il tracciato correrà in gran parte lungo l'alveo del Toce in modo da non compromettere aree di interesse agricolo e industriale. Anzi, la massicciata della superstrada in molti punti diventerà una vera e propria arginatura. Lungo il tratto Ornavasso-Domodossola sono previsti tre svincoli a Pieve Vergonte, Piedimulera e Villadossola.

Forti riserve sono state avanzate dal sindaco di Villadossola Zaretti: «*La superstrada interessa una zona agricola duramente sacrificata dai lavori per la realizzazione del nuovo scalo ferroviario internazionale*».

Purtroppo l'unica alternativa sembra la distruzione di un tratto del Toce appena costruito: una scelta tutt'altro che facile.

L'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Cerutti, ha fatto il punto sulla superstrada ossolana: «*A parte gli intoppi dovuti al fallimento dell'impresa, la tangenziale di Ornavasso è vicina alla conclusione. Per il tratto Ornavasso-Domodossola, una volta espletate le formalità d'appalto, che sono piuttosto complesse, si dovrebbe arrivare alla consegna dei lavori entro novembre*».

a. v.

Frontalieri Prorogati i versamenti

VERBANIA — Una del sindacato frontalieri annuncia che quei lavoratori che non hanno ancora versato le quote previste per beneficiare dell'assistenza sanitaria in Italia potranno ancora farlo senza incorrere in sanzioni sino a fine mese.

La conferma è arrivata dal ministero della Sanità e il decreto dovrebbe essere pubblicato nelle prossime *(a. c.)*

Il sindacato accusa i responsabili dell'azienda di eccessivo risparmio

Novara, la «Sun» assume pochi autisti Sarà ridotto il servizio dei pullman?

NOVARA — Già il rischio che all'aumento dei prezzi del biglietto in città accompagni la diminuzione del servizio.

Lo afferma la Federazione Trasporti Cgil-Cisl-Uil che chiama in causa la politica responsabili dell'azienda municipalizzata Sun.

Secondo i sindacalisti l'esasperata «economia» nelle assunzioni potrebbe portare a ridimensionamento del trasporto pubblico novarese, un'ipotesi inaccettabile visto che alla scelta governativa dell'aumento dei prezzi dei biglietti.

«*Il lodevole sforzo messo in atto in questi ultimi anni* — dicono Cgil-Cisl e Uil — *per dotare Novara e la sua cintura di un adeguato servizio non è confortato da una coerente politica di adeguamento degli organici da parte dell'azienda municipalizzata e questo comporta continue richieste di prestazioni straordinarie che gravano sul personale*».

A meno di due mesi dall'inaugurazione delle nuove linee Sun che toccano l'hinterland novarese, quindi un ostacolo che potrebbe mettere in discussione il servizio.

Dicono i sindacati che alla fine dell'82 la direzione Sun aveva assunto l'impegno di assumere altri tre autisti, ma pochi giorni i responsabili della municipalizzata hanno detto che non potranno far fronte alle nuove perché così stabilisce la nuova legge finanziaria.

La federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil si rivolge pertanto ai cittadini, che poi sono gli utenti del servizio pubblico sollecitandoli a schierarsi a fianco dei dipendenti nella richiesta di un adeguamento dell'organico che possa mantenere inalterato il livello dei servizi e possa permettere le premesse per altre espansioni.

La replica del direttore della Sun, Roberto Molinari, è pure drammatica. «C'è un decreto legge per la finanza locale che non solo blocca le assunzioni, ma anche il turnover. In pratica ai Comuni e alle municipalizzate è possibile rimpiazzare solo il 25% del personale che va in pensione o non rinnova». «Alla luce di questa norma — dice il governo ha varato il 30 dicembre, siamo seriamente con le mani legate. Se il decreto sarà convertito in legge tutti i Comuni, tutte le aziende come la nostra saranno nei guai».

«Quanto alla politica del risparmio — conclude Molinari — non se ne è perpetrata. Riteniamo di aver operato bene e non abbiamo trascurato le assunzioni. Quando è stato ampliato il servizio abbiamo assunto 15 autisti».

m. s.

Via Pasquali aperta al traffico

NOVARA — E' stata aperta al traffico l'intera via Camillo Pasquali che collega il viale Allegra (dall'incrocio con viale Volta) alla via Andrea Costa.

L'apertura di questa consentirà un più rapido collegamento tra il centro e la zona dell'Agogna dove sorgono i principali impianti sportivi.

Dovrebbe snellire anche il flusso del traffico in corrispondenza del semaforo

Educazione stradale nelle elementari

OMEGNA — Gli assessorati alla viabilità e alla pubblica istruzione cittadina hanno promosso un corso di educazione stradale riservato alla scuola dell'obbligo, dalla terza elementare alla terza media.

E' prevista un'ora di lezione alla settimana; il corso durerà sino alla fine dell'anno.

Per le scuole elementari l'insegnamento è affidato al maresciallo dei Vigili Urbani Giancarlo Viora *(a. m.)*

Fiera del Macef

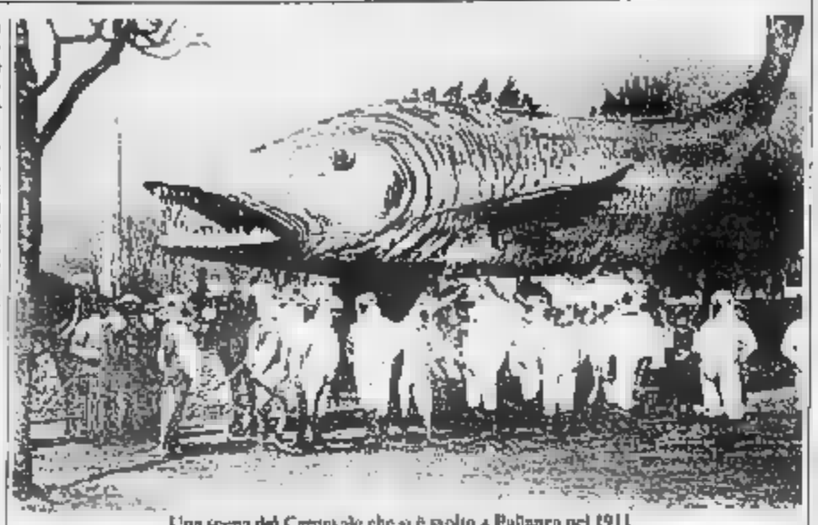
Aristide Contini

Per parco e amicizia con infinita dolcezza la moglie Zaella e i figli Gianni con Tullo e Mimma con Fabio, Italo con Lisa, Fiorella assieme ai loro piccoli Ivo con Ilaria e Simona

Nel Verbano e nel Borgomanerese è tutto pronto per la festa

Il Carnevale arriva sul Lago Corsa della galline a Vaprio?

A Pallanza s'inizia oggi con un ballo - Domenica sfilate e majorettes anche a Fontaneto



Una scena del Carnevale che si è svolto a Pallanza nel 1911

VERBANIA — Il «Gruppo difesa tradizioni, Piazza e Vita» rilancia, con il patrocinio dell'azienda di soggiorno e turismo e del Comune, il «Carnevale Pallantese».

Ricco il programma delle manifestazioni, che si apriranno questo pomeriggio con la sfilata (su auto d'epoca) delle maschere pallanzesi «Pallante» e «Pallantina», col «Dignitario di Piazza e Vita» e il seguito.

La sfilata sarà ripetuta alle 20,30, quando sotto i portici del Palazzo di Città si aprirà la «sei giorni di danza».

Domani pomeriggio, «ballo dei pensionati», a sera ripresa della «sei giorni».

Sabato primo «Gran ballo mascherato dei bambini»: giochi, premi, merenditta a tutti, e poi veglione in costume sul tema «Piazza e Vita a Roma nell'anno 43 avanti Cristo».

Domenica 13: in piazza Pedrani, alle 12, saranno distribuiti polenta e spezzatino. Alle 14, sfilata sul lungo lago di carri, complessi musicali e folcloristici, e maschere: proclamazione di «Pallante» alla folla: giochi e premi.

Quello pallanzese sarà certamente il Carnevale maggiore, ma anche altri «combattono» ai lavori.

A Intra sono annunciate, oltre al solito «ballo dei trapuntin», feste per grandi e piccini. Saranno distribuiti trippa, salamini, spezzatino, polenta e risotto.

Festival dei bambini nei sabati della «Società operaia», e tradizionale concorso «La mascherina d'argento» e la «Trippla d'oro» sotto i portici dell'imbarcadero.

Altre manifestazioni annunciate da Ghiffa, Cannero, Premeno, Feriolotoce.

a. r.

FONTANETO D'AGOGNA — Carnevale nei paesi dell'Agogna. Anche quest'anno, si ripetono le tradizionali manifestazioni di Fontaneto e Vaprio, in programma entrambe domenica con un cartellone ricco di iniziative.

A Fontaneto, la sfilata si svolge con il patrocinio del Comune, con inizio alle 14,30. Vi partecipano una quindicina di carri dai nomi promettenti: Mundial 82, I Puffi, Il Ballo del Qua Qua, Portobrutto, Marco Polo, Macelleria Marconi, e il Castello (con riferimento forse alle recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto il millenario manicomio locale).

Ai carri si aggiungeranno i gruppi (una ventina) mascherati. La sfilata sarà aperta dalle maschere pavesane Paglia e Paglina. Interverrà anche la nuova filarmonica Oleggese con relative majorettes.

A Vaprio, il carnevale è curato dal Club dei matti, il sodalizio noto per le sue stravaganti imprese.

Non è ancora stabilito se si farà la corsa delle galline: certa è invece la sfilata con una decina di carri allegorici e satirici, che prenderanno di mira il governo, gli euromissili e altre istituzioni ufficiali.

Ci sarà anche un carro con il Babarèu, re della festa, che terminerà con una grande mangiata di polenta, porchetta, tapulon e castagne affogate nel vino.

f. a.

Enti per la protezione della natura

La strada del Devero a queste condizioni

Tre limitazioni che tengono conto dell'ambiente

BACENO — No delle associazioni protezionistiche dell'Alto Novarese alla strada per l'Alpe Devero.

In un documento comune il fondo mondiale per la natura le sedici sezioni del Club Alpino Italiano del gruppo Est Monte Rosa e la sezione ossolana di «Italia Nostra» ribadiscono infatti che «*la strada per il Devero è considerata a tutti gli effetti una scelta fondamentalmente errata sia sotto l'aspetto tecnico, in quanto tracciata su terreni instabili e soggetti a condizionamenti stagionali, sia sotto il profilo dell'opportunità in quanto costituisce una minaccia grave e diretta alla conservazione delle caratteristiche ambientali dell'Alpe*».

Questa clamorosa presa di posizione è stata resa nota dopo la firma della convenzione tra l'Enel e il Comune di Baceno che garantisce a quest'ultimo un contributo di un miliardo per il completamento dell'arteria, previsto per il 1985.

Tuttavia, «*viste le ingenti somme già spese e le spinte politiche in atto per il completamento dell'opera*» le associazioni protezionistiche, anche se rimangono contrarie in linea di principio, hanno fissato una serie di condizioni per accettare l'ultimazione della strada.

La larghezza e la luce dei ponti dovranno essere fatte secondo le esigenze del transito di mezzi esclusivamente agricoli in ottemperanza agli originari intendimenti in base ai quali furono richiesti e ottenuti i finanziamenti regionali. La Regione deve impedire, anche per una elementare questione di correttezza, che i cospicui fondi già stanziati con il dichiarato intento di potenziare l'agricoltura siano impiegati in programmi del tutto diversi.

Nella costruzione dell'ultimo tratto di strada dovranno essere impiegati esclusivamente pietra locale e legname escludendo il cemento armato e le strutture metalliche.

Per nessun motivo dovranno essere effettuati abbancamenti alle porte del Devero per costruire piazzali di sosta o di deposito. La zona, di grande prestigio paesaggistico, sarebbe irrimediabilmente deturpata. L'accesso all'Alpe dovrà inoltre essere limitato da una sbarra e la chiave consegnata ai proprietari degli alpeggi.

Sullo sfondo della polemica c'è il futuro dell'Alpe Devero, una meravigliosa conca di origine glaciale considerata giustamente una dei «gioielli» dell'intero arco alpino. La Regione ne ha intenzionata a farne un parco naturale, integrandolo con quello già esistente dell'Alpe Veglia.

Il Comune di Baceno in un primo tempo si era detto d'accordo ma aveva presentato un piano di sviluppo che puntava anche sullo sfruttamento delle vasie risorse sciistiche della zona.

a. v.

Fino al 14 febbraio presso la nostra Concessionaria

PREZZI BLOCCATI

Tutti i modelli Fiesta, Escort, Sierra, Capri, Granada, a pronta consegna hanno i prezzi bloccati! Un'occasione da non perdere! Eccezionali facilitazioni d'acquisto.

Ford

Ti aspettiamo a:

NOVARA
Corsetti Cipriano
Via Verbano, 140 - Veyen
Tel. (0321) 471730

BORGOMANERO
Borgo Auto Sas
Via Novara - Regione Mada
Tel. (0322) 81722

OMEGNA
Zanuto Snc
Via Trio Speri, 4 - Tel. (0323) 62424

ARONA
PANAUTO Srl
Viale Baracca, 6 - Tel. (0322) 4690778

DOMODOSSOLA
Negri Bartolomeo
Regione Nosere - Tel. (0324) 2778

VERBANIA
Ren-Car
Via Renco - Tel. (0323) 571671

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Kiss e Glen grattil
20 — Tocolim i malinaghi

CANALE 51 - RETE A

20,30 Film **L'affittacamere** (farò d'ambiente) affitta una camera da una donna che è sospettata di aver ucciso il marito (1952)
22,15 Telefilm **Sulla strada della California**
23,20 Film **Furia infernale** (1956)

TELENOVA

20,30 Film **L'infermiera** (1976)
22,15 Telefilm **Godice 2**

RETE 4

20,30 **Cipria**, rotocalco rosa a cura di Enzo Tortora
21,30 Film **Roma**: *la Roma di ieri e di oggi percorsa in lungo e in largo nei ricordi di Fellini* (1972)

TELECITY

20,20 Film **Il piacere e l'amore**
23 — Film **Quel dannato pugno di uomini**: *impresa impossibile e senza scampo di un gruppo di uomini durante la guerra* (1965)

G.R.P.

20,25 Film **L'infermiera**: *per accelerare decesso di ricco industriale donnaiolo, medici resistono formosa infermiera* (1975)
23,30 Film **Un'avventura di Gil Blas**: *studente di Hiscotta diventa bandito* (1956)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Patrie pedestri di provincia.
COCCIA: Entity.
ELDORADO: Rambo.
EXCELSIOR: Erika degli inferni.
FARAGGIANA: (chiusa. Riapertura ore 21
VITTORIA: Vado a vivere da solo.
S. CUORE: Sul lago dorato (versione originale).
ARALDO: Cento giorni dopo (Terrore).

ARONA

LUX: E.T. (L'extraterrestre).
MODERNO: La poliziotta a New York.
ROMA: Blade runner.

BORGOMANERO

NUOVO: E.T. (L'extraterrestre).
MODERNO: Giovani, belle, probabilmente ricche.

TRECATE

VITTORIA: Baldi nella notte.

CAMERI

ORATORIO: Il bacio dello zingaro.

DOMODOSSOLA

CORSO: Guerre stellari
: Blade Runner.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Alizea exhalation.

OMEGNA

SOCIALE: California dolls

VERBANIA

APOLLO: Rambo.
ARISTON: La cosa.
VIP: Delitto sull'autostrada.
SOCIALE (Pallanza): Testacroce
SOCIALE (Intra): Vado a vivere da solo.

Il Novara è riuscito a pareggiare solo negli ultimi minuti della gara

Azzurri storditi dal Conegliano: 1-1

Il gol segnato all'85' da Masuero - Il rientro di Spada e Musiello non è servito alla squadra

NOVARA — Solo a cinque minuti dalla fine, Masuero rimedia una situazione gravemente compromessa pareggiando con un gran gol contro il Conegliano.

Un Novara decisamente deludente: non è riuscito dunque a sfruttare il recupero dei veneti, così, contro ogni pronostico, pur raggiungendo il Fanfulla al secondo posto il Conegliano ha ribaltato addirittura di vincere la partita e sarebbe stato clamoroso se si pensa che proprio ieri ha conquistato il suo primo punto esterno della stagione.

I recuperi di Spada e Musiello non sono serviti a riportare la squadra su livelli di gioco accettabili. Gli azzurri hanno patito oltre ogni logica previsione la vivacità dei giovani avversari disposti a zona in mezzo al campo ma pronti ad andare in pressing su ogni pallone, distendendosi piuttosto bene in contropiede.

Il Novara ha avuto il grosso torto di non riuscire a recuperare le contromisure necessarie. Soprattutto gli attaccanti Musiello, Ramella e Talarico sono rimasti incollati ai rispettivi avversari.

Masuero autore del gol

Così i centrocampisti, già costituzionalmente lenti e inibiti a portar palla non hanno trovato sbocchi offensivi subendo inevitabilmente nella rete lesa degli avversari.

Alcune micidiali ripartenze sono poi rimaste senza esito. La situazione è progressivamente peggiorata quando gli azzurri, con il passare dei minuti si sono resi conto delle difficoltà ed ha rischiato addirittura di precipitare quando al 68' gli ospiti sono passati in vantaggio sfruttando un'ingenuità collettiva della difesa di casa.

Se a livello fisico atletico la squadra risponde alle sollecitazioni, non altrettanto si può dire per la disposizione in campo e Caldirai dovrà provvedere in vista del prossimi impegni, richiamando alle loro responsabilità gli elementi più rappresentativi.

La cronaca di ieri si riduce all'osso perchè le occasioni da rete sono state davvero poche.

Il Novara parte subito forte decise a mettere sotto gli avversari che dopo un quarto d'ora si organizzano tenendo validamente testa agli azzurri.

Per trovare la prima conclusione verso la porta veneta si deve andare al quarto d'ora della ripresa, autore Serafini.

Poi Musiello si mangia la più grossa delle occasioni (25') mancando la conclusione su lancio di Spada, dopo che si era liberato bene dall'avversario. Gli ospiti passano in vantaggio 23' quando Nicro tocca a Biasi una punizione sulla sinistra.

Scandroglio rinvia corto di testa e Papes mette al centro dove Gregorio, completamente solo, in mezza rovesciata infila l'angolo alla sinistra di De Giorgi.

Il pareggio del Novara al 40' scaturisce da una rimessa in gioco di Scandroglio con palla a Masuero. Dribbling vincente su tre avversari verso il centro dell'area e fiondata nell'angolo basso alla sinistra del portiere.

Renato Ambiel

Novara: De Giorgi; Radice, Brustia (dal 46' Casotti); Scandroglio, Pari, Serafini; Talarico, Spada, Ramella (dal 71 Andornio), Masuero, Musiello.

Conegliano: Cusin; Tonon, Buzzario; Papes, Segat, Biasi; Mariotto, (dal 73' Dari), Manzon, Trevisan, Nicro, Gregorio.

Arbitro: Scalise di Bologna.

Marcatori: Gregorio al 68' e Masuero all'85'.

registratori di cassa elettronici

Una vasta gamma di modelli semplici ed economici
Prezzi a partire da L. 800.000
Assistenza tecnica gratuita

ASA s.r.l.
VENDITA E ASSISTENZA: SISTEMI COMPUTERS CALCOLO SCRITTURA COPIATURA REGISTRATORI CASSA
(0321) 34.273 24.218
Via Gnifetti - Novara

LAGO MAGGIORE SOLCIO DI LESA
In recente residence con piscina e campo da tennis, vendiamo appartamento vista lago, ottimamente rifinito: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, mansarda al rustico, due box.

ARONA CENTRO
Vendiamo appartamento parzialmente da ristrutturare, 2° piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, [illegible].

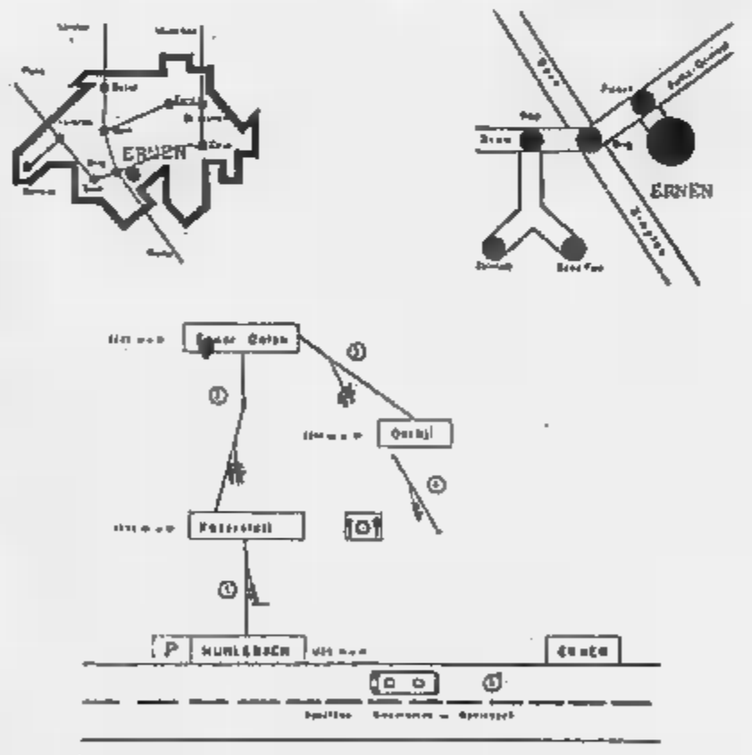
LAGO D'ORTA PELLA
In villa completamente ristrutturata, vista lago, vendiamo: monolocale con giardino privato; tre locali e servizi; riscaldamento autonomo, posti auto.

ARONA CENTRO
Vendiamo libero appartamento 2° piano - mq 140 ca. composto da: ingresso, salone, cucina, tre camere, guardaroba, bagno, cantina, solaio.

GABETTI S.p.A. - NOVARA - Tel. [illegible] - 29106

VALLESE - SVIZZERA
ERNER GALEN
ERNEN - MUEHLEBACH

TRENTINO DI SVI



OFFERTE SPECIALI

	Adulti	Bambini
Abbonamenti giornalieri	sFr. 26	17
3 giorni	sFr. [illegible]	45
7 giorni	sFr. 127	85

Gruppi di almeno [illegible] persone [illegible] prevista una riduzione del 25%.

Informazioni:
ERNER GALEN AG - CH-3981 Mühlebach - Tel. 028-712.416

MASPI

PREZZI BRRRUCIATI

ENTRATA LIBERA

MASPI BRUCIA I VECCHI PREZZI E VI PROPONE QUELLI NUOVI SU ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto donna lana	da	25.000	Giubbone montone fod. pelo	da	95.000
Cappotto donna pura lana	da	75.000	Montone rovesciato uomo	da	290.000
Abito uomo	da	35.000	Giubbone inv. pura lana [illegible]	da	39.000
Abito uomo pura lana	da	45.000	Soprabiti donna pelle	da	65.000
Cappotti bimbo lana	da	19.000	Gonne lana	da	8.000
Giacche a vento tipo piumini	da	29.000	Pantaloni uomo lana	da	6.000
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	39.000	Collo vero pelo	da	[illegible]
Impermeabili uomo donna	da	35.000	Jeans Roy Rogers	da	12.000

1 camicia L. 6.000 — [illegible] camicie L. 15.000

PELLICCE A PREZZI SCONTATI!!!

MASPI
LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO

ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO
IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.

GATTINARA - C.SO VALSESIA, 35
Tel. 0163-81.432

Alle materne

Polemiche sulle maestre licenziate

VERCELLI — Continuano in città le polemiche dopo il licenziamento delle 10 maestre comunali in servizio nelle scuole materne. Il Comitato regionale di controllo, come si ricorderà, aveva infatti bocciato nei giorni scorsi la delibera comunale con cui si prolungava di altri tre mesi il servizio delle insegnanti.

L'improvviso licenziamento del personale ha creato disagi notevoli nelle scuole materne statali e comunali. Anticipando la chiusura di un paio d'ore, molti genitori, impegnati fino a pomeriggio inoltrato col lavoro, si sono trovati nell'impossibilità di usufruire di un servizio essenziale.

A questa proposito, i consiglieri comunali Lucia Pigino e Maurizio Ambrosini hanno rivolto un'interpellanza al sindaco. Chiedono gli esponenti democristiani: «Perché il personale e in particolare quello delle scuole comunali è stato assunto provvisoriamente solo per tre mesi e non fino al termine dell'anno scolastico?».

L'ultimo quesito dei due consiglieri è di ordine pratico. «Quali provvedimenti — chiedono — il Comune intende assumere per superare il disservizio, al di là delle misure temporanee adottate?». Per ora, infatti, nelle scuole comunali sono state distaccate delle puericultrici dagli asili-nido, la sostituzione delle insegnanti licenziate. E' quindi stata assicurata l'apertura delle materne fino alle 18, ma rimangono disagi di ordine didattico per le insegnanti. Ad esempio, la compresenza delle maestre durante la refezione e nel primo pomeriggio non è più possibile. Un'unica insegnante deve dividere l'attenzione tra i bimbi che, dopo pranzo, preferiscono rimanere tranquilli a letto e quelli più vivaci che intendono giocare. d. b.

Acceso scambio di opinioni sulla delibera respinta dal Coreco

Dopo tre ore di dibattito in consiglio è deciso: si fa la mostra su Cominetti

Qualcuno ha criticato il costo eccessivo, altri la scelta dell'artista ma la proposta passa

VERCELLI — Tre ore di discussione in consiglio comunale per la delibera sulla mostra del pittore Giuseppe Cominetti: il dibattito, in pratica, si è trasformato in una sorta di processo alla politica culturale della giunta. Alla fine, la delibera — sulla quale il Co.Re.Co. aveva espresso delle forti perplessità — è passata con 21 voti della maggioranza (pci e psi) e del rappresentante socialdemocratico. Hanno votato contro 9 consiglieri: i democristiani ed i liberali. La mostra si farà così il mese prossimo nell'auditorio di Santa Chiara e costerà al Comune poco meno di quaranta milioni.

Per rivalutare l'opera di Giuseppe Cominetti, un pittore «divisionista» nato a Salasco nel 1882 ma vissuto a lungo in Liguria, la giunta municipale aveva adottato, nella scorsa dicembre, una delibera d'urgenza in cui stanziava 39 milioni 700 mila lire per l'allestimento di un'«antologica» nell'auditorio di Santa Chiara e per il catalogo che sarebbe stato studiato da cinque illustri docenti universitari e critici d'arte.

Il Comitato regionale di controllo aveva rinviato la delibera consigliando, in pratica, di rivedere la spesa. Così il consiglio comunale, che non aveva potuto occuparsi in un primo tempo del problema, l'ha fatto l'altro pomeriggio e, partendo dal caso-Cominetti, l'opposizione ha dato battaglia grossa sulla programmazione culturale della maggioranza che — secondo la de ed il pli — lascerebbe alquanto a desiderare.

Il democristiano Gianfranco Bertone è stato il primo a parlare di «occasioni perdute» del Comune di Vercelli e ha citato il caso della mostra dei cartoni gaudenziani che la Regione ha portato persino a Varallo, ma non nel capoluogo. «E' dire — ha commentato Bertone — che era una mostra di importanza nazionale basata proprio sull'importante scuola vercellese del Cinquecento».

Su Cominetti, Bertone e altri (dal democristiano Ambrosini al comunista Leale) hanno osservato che la mostra andrebbe ospitata al museo Borgogna più che in Santa Chiara. «Sia perché — è stato fatto notare — si potrebbe risparmiare sulle spese di allestimento, sia per una necessaria opera di rivalutazione della più importante pinacoteca cittadina».

Il liberale Carlo Ranghino ha lamentato la mancanza di organicità delle iniziative proposte dall'assessorato alla cultura. «Anche la delibera su Cominetti — ha detto — ci sembra improvvisata, estemporanea. C'è da chiedersi: perché Cominetti e non altri autori vercellesi che meritano di essere riscoperti a loro volta?».

Dopo numerosi altri interventi, ha replicato l'assessore alla cultura, il socialista Marco Barberis. «Fin dallo scorso settembre — ha detto — la terza commissione dipartimentale sapeva della mostra e non ha trovato nulla da ridire. A mio avviso, sarà un'iniziativa di cui si parlerà in tutt'Italia e quindi i 40 milioni sono più che giustificati».

Il sindaco ha quindi invitato a votare la delibera mentre dai banchi della maggioranza si sono levate precise «censure» nei confronti del Co.Re.Co. che, rinviando il documento, sarebbe andato oltre i suoi compiti istituzionali.

Enrico De Maria

Sottopassaggio Che sporcizia

VERCELLI — *Sotto accusa, per la sporcizia e lo stato di abbandono in cui si trova, il sottopassaggio pedonale di piazza Medaglie d'Oro. L'opera è stata realizzata dal Comune pochi anni fa per evitare un pericoloso attraversamento ai pedoni.*

Piazza Medaglie d'Oro, infatti, è un punto cruciale della viabilità cittadina, che acquisterà ancora più importanza non appena verrà aperta al traffico la direttrice corso Avogadro di Quaregna-corso Tanaro-corso Bormida che, collegandosi al cavalcaferrovia di via Trino, sarà il principale asse di attraversamento della città per i veicoli diretti verso Novara e Milano.

Su questa stessa direttrice proprio in queste settimane si sta lavorando alla realizzazione di un nuovo sottopasso, in piazza Sardegna, a servizio delle scuole.

Il consigliere socialdemocratico Renato Cerutti ha presentato un'interrogazione al sindaco in cui chiede perché «l'amministrazione comunale e l'azienda municipalizzata lasciano in completo abbandono il sottopasso e quali provvedimenti si intendono adottare per eliminare tale sconcio».

«Con alcuni amici — *afferma Cerutti* — ho voluto visitare, alcuni giorni fa, quel sottopassaggio, e ho dovuto constatare, mio malgrado, il grave stato di abbandono in cui viene lasciato. Manca totalmente l'illuminazione elettrica, la sporcizia regna sovrana, una cabina elettrica (dotata di tutte le apparecchiature più sofisticate) è in completo abbandono, con la porta aperta. Non parliamo poi dell'uso che viene fatto del sottopasso da parte di coppiette e drogati».

Il sottopassaggio di piazza Medaglie d'Oro è il più lungo della città (misura alcune decine di metri), ed è stato realizzato secondo i criteri più moderni. E', fra l'altro, dotato di rampe d'accesso senza «barriere architettoniche» per agevolarne l'uso anche agli handicappati. d. co.

CONTO ALLA ROVESCIA PER I FESTEGGIAMENTI DI CARNEVALE NEI VARI CENTRI

Strade bloccate per i carri allegorici

VERCELLI — Vietate la sosta e la circolazione di tutti i tipi di veicolo per l'intero pomeriggio di domenica e martedì prossimi nelle vie cittadine interessate alla sfilata dei carri allegorici carnevaleschi. La decisione è stata presa dal sindaco Ennio Bainotti, che ha firmato in proposito una specifica ordinanza.

In particolare, dovranno essere lasciate completamente sgombre piazza Roma, viale Garibaldi, piazza Pajetta, corso Libertà, via Farini, corso Palestro e piazza Cornolò a partire dalle ore 13 di domenica e martedì e fino al termine della sfilata.

Nella mattinata di questi due giorni, il comando vigili urbani provvederà a collocare gli appositi cartelli. Sul parabrezza delle auto in sosta, sempre in mattinata, i vigili attaccheranno una comunicazione con cui i proprietari saranno avvertiti del divieto pomeridiano. (m. ca.)

Trino — E' deceduto improvvisamente, nella notte di mercoledì, il dottor Pierluigi Francese, 45 anni, noto medico condotto. E' stato colpito da una trombosi cerebrale che l'ha stroncato in pochi attimi. Vasto cordoglio tra i trinesi che ne conoscevano le doti umane e la dedizione alla professione. Particolare la commozione dei giocatori e dei dirigenti dell'A.C. Trino.

Il tour del Bicciolano

Le maschere di Vercelli in visita alle scuole e agli anziani

Le «Majorettes» al seguito delle maschere vercellesi

VERCELLI — *Re Carnevale domina incontrastato in città, piegando ai suoi voleri anche le istituzioni e le tradizioni più consolidate. Per il Carnevale, ad esempio, la partita Pro Vercelli-Catrese di domenica verrà anticipata alle 14 (sugli altri campi si gioca alle 15), consentendo al Bicciolano e alla Bela Majin di dare il simbolico «calcio d'inizio», e quindi di aprire la sfilata dei carri, che partirà da piazza Roma alle 14,30.*

Prima del grande appuntamento di domenica pomeriggio, le maschere vercellesi continueranno le loro visite benefiche in città e nei paesi del circondario. Oggi il «giro» comprende la scuola elementare «Ferraris», la materna «Filippi», l'Anffas, il municipio di Albano, la Casa di riposo, la materna «Bacchi», l'ospizio dei poveri, la visita al ballo dei bambini, organizzato dalla Lea dal Fupon all'Astoria Club. g. d. m.

Gran gala mascherato a Caresana

Matè e Giursina le due maschere di Caresana

CARESANA — Conto alla rovescia per i festeggiamenti carnevaleschi in programma in paese, come da tradizione. Matè e Giursina, le due maschere locali (al secolo Fernando Pepe e Pinuccia Delpreti), verranno presentate durante il «gran gala» mascherato in programma il 12 febbraio. Il giorno successivo sarà quindi la volta della sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, che percorreranno le strade del paese.

I festeggiamenti del carnevale caresanese edizione 1983 si concluderanno lunedì. Due gli appuntamenti in programma: il ballo in maschera riservato ai bambini e la frittolata. Per quest'ultima si sta già preparando la materia prima, che verrà cotta e distribuita all'aperto, in grandi calderoni.

A Costanzana bimbi al ballo

Gabin e Lissiol protagonisti del Carnevale a Costanzana

COSTANZANA — *Pronto ci vie anche il carnevale di Costanzana. Nei giorni scorsi sono state presentate ufficialmente le maschere. Il «Gabin» è Antonio Opezzo, operaio del Comune. Lo accompagnerà nelle feste e nelle visite agli anziani e alle scuole la «Lissiol», Fabiola Raschi, studentessa di 17anni.*

Intanto è stato annunciato anche il programma delle manifestazioni, organizzate dal Trans Gabin Express in collaborazione con l'amministrazione comunale. Sabato 12 è prevista una caccia al tesoro, la visita delle maschere agli anziani del paese e un ballo mascherato.

Domenica la sfilata dei gruppi mascherati, giochi in piazza e ballo dei bambini. Martedì 15, infine, visita delle maschere all'asilo e alle elementari, festa del martedì grasso nel salone dell'oratorio e, alle 21, chiusura delle manifestazioni con ballo. g. b.

Vivaci polemiche all'interno del sindacato provinciale mediatori

«Per le provvigioni sugli scambi di riso non concediamo contropartite ma serietà»

VERCELLI — Polemica all'interno del Sindacato provinciale mediatori di risone. In una lettera spedita agli organi di informazione quattro mediatori, agenti della borsa risi, hanno preso posizione contro alcune affermazioni contenute in una circolare redatta dai responsabili del sindacato mediatori.

La comunicazione è stata inviata, nei giorni scorsi, a tutte le riserie. Vi si comunicava la composizione del nuovo consiglio direttivo, presieduto da Massimo Ferraris, e, dopo alcune considerazioni sul «momento difficile» che sta attraversando l'industria risiera, si ringraziavano gli industriali «per lo sforzo compiuto nei nostri confronti con il recente aumento della provvigione» e si affermava quindi che «è necessario da parte della categoria dei mediatori una contropartita verso l'industria risiera».

Nella loro presa di posizione pubblica i quattro mediatori (Natale Almino, Giovanni Barone, Andrea Cianetti e Nicola Tortolone) «in rappresentanza di un nutrito gruppo di colleghi» manifestano il loro dissenso dal contenuto della lettera. «La sola "contropartita" che abbiamo concesso e concederemo — affermano — è la serietà e la correttezza professionale nei riguardi sia dei venditori che degli acquirenti».

Inoltre i mediatori affermano che «le comunicazioni contenute in quella lettera non sono mai state discusse, né tantomeno approvate, dall'assemblea generale. d. co.

Tappo fiscale Se ne discute a Gattinara

GATTINARA — Nei giorni scorsi al Centro Sociale si è tenuta una riunione di viticoltori, promossa dalla Federazione provinciale della Coldiretti, per chiarire le norme della nuova legge sul cosiddetto «tappo fiscale», contrassegno Iva da applicare ad ogni bottiglia di vino posta in vendita.

La nuova legge prevede che dal 1° febbraio tutti i viticoltori che vendono vino in recipienti di capacità fino a 60 litri devono dotarli di un apposito contrassegno Iva. Ciò comporta la tenuta di registri di carico e scarico e numerosi altri adempimenti. «Le botti già confezionate — è stato spiegato durante la riunione — potranno essere comunque vendute fino al 31 gennaio 1984, ma dovranno essere denunciate con tutte le giacenze entro il prossimo 3 marzo».

I responsabili della Coldiretti provinciale hanno messo in rilievo le difficoltà che comporta l'attuazione del provvedimento per i viticoltori, soprattutto a causa del poco tempo a disposizione per adeguarsi alla normativa. Comunque, come spiega anche un comunicato, «l'organizzazione professionale potrà, a norma di legge, operare, se richiesta, per conto dei viticoltori, e ciò solleverà i produttori da numerose incombenze».

Durante l'incontro il presidente della Federazione provinciale Coldiretti, Renzo Franzo, ha sottolineato come «il mondo agricolo sia costretto a difendersi da una serie di provvedimenti, sia fiscali che economici, che certamente non contribuiscono ad aiutare l'agricoltura a risollevarsi».

ECONOMICI

ALASSIO Persona Laura comprerebbe in scadenza servizi privati, anche cucina, per zona la Loggia tel. 0182-40 [illegible]

Gerente de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 811.064

PROMOZIONE Contro il Bollengo

Gattinara: pareggio un poco insipido

Domenica gli uomini di Bertelletti a Valenza

GATTINARA — La squadra di Bertelletti ha cominciato in sordina il girone di ritorno del campionato di calcio di Promozione. Senza lode né infamia ha pareggiato sul proprio terreno contro un Bollengo non irresistibile.

Un pasticcio difensivo dei vignaioli e un rigore trasformato dall'ottimo Paolo Trada hanno risolto un incontro che ha diviso equamente i due punti in palio.

La partita, giocata dai padroni di casa con una formazione di fortuna, non ha fatto vedere un gran gioco. Di positivo per i bianchi, sponsorizzati dalla Roby Sport, ci sono state le ottime prestazioni di alcuni rincalzi. Zanazzo, chiamato a sostituire nel ruolo di stopper l'infortunato Trada Giovanni, ha contrastato con sicurezza il suo diretto avversario. Anche Iaschi, schierato nell'insolito ruolo di libero, non ha fatto rimpiangere Campi.

All'attacco il Gattinara si è ripresentato con le polveri bagnate. Come nella prima parte del campionato, le punte si sono mosse bene, poi al momento della conclusione hanno sbagliato parecchio.

Domenica prossima gli uomini di Bertelletti affronteranno in trasferta la Valenzana, una formazione di media classifica che all'andata aveva strappato un pari ai locali.

g. p. v.

PALLAVOLO Lo scontro fra le big della serie D

Un grande derby per il Celoria e Turcato pensa alla rivincita

Il torneo è infuocato e promette molte emozioni - I commenti

VERCELLI — *E' stato un grande derby l'incontro di pallavolo fra Fiat Celoria e Turcato Ricambi, squadre al vertice della classifica del campionato di serie D. E' un torneo, quello di quest'anno, che catalizza gli interessi degli sportivi vercellesi, appassionati di volley fin dai tempi della gloriosa Olimpia.*

La Fiat Celoria ha sede a Villata, un paese che, grazie all'impegno di un tecnico come Boffa, l'allenatore, dei dirigenti e dei giocatori (tutti appassionati dilettanti), è finalmente riuscito a creare una squadra forte, in grado di primeggiare in campionato. La vittoria, pur sofferta, nel derby, ha portato nuova euforia nell'ambiente, che ora sogna la promozione in C.

Come detto, la partita con la Turcato Ricambi è stata difficile da risolvere per i villatini. Ci sono voluti cinque set, tutti con punteggi che testimoniano chiaramente l'equilibrio delle squadre. Alla fine, comunque, la Fiat Celoria l'ha spuntata per 15-7, 15-12, 13-15, 13-15, 15-9.

Quelli della Turcato Ricambi, ovviamente, non sono soddisfatti. Il trainer, personaggio importante del volley non solo piemontese, Cesare Losa, dice che «se le cose sono andate in un certo modo è anche a causa dell'arbitraggio, non troppo preciso nel fischiare tutti i falli di ricezione degli avversari».

Ma anche Losa non si scalda troppo. Accetta il verdetto e pensa alla rivincita: ha visto che la sua squadra è sempre stata all'altezza dei «rivali» villattini. Il campionato promette ancora non poche emozioni.

Queste le formazioni. Fiat Celoria Villata: Pelo, Cavalieri, Martinone, Gasparotto, Caprino, Lucchesi, Bertani, Barbero, Arlone, Sandoli. Turcato Ricambi Vercelli: Varese, Rosso, Fra, Montino, Nasi, Zampieri, Vigliani, Formaggio, Motti, Castigliano, Prandi, Garavana. f. l.

Camar ha vinto

VERCELLI — Nel campionato di prima divisione femminile di pallavolo, la Libertas Vercelli Camar è andata a vincere a Cossato con il punteggio di 3-2 (15-2, 15-4, 13-15, 13-15, 15-9).

Dopo un avvio felicissimo, la Camar ha avuto un cedimento. Si è ripresa ottimamente nell'ultimo decisivo set.

Le vercellesi sono scese in campo con: Heidi, Console, Tarchetti, Porcu, Ferrero, Trada, Solda, Rosapaola, Barberis, Roncarolo, Mariella e Marcella Viazzo. (f. l.)

Ciclismo: Lanza in tandem con Fordiani?

VERCELLI — L'Unione Ciclistica Vercellese dopo Dario Fordiani, ritornato prepotentemente ad essere uno dei dilettanti più in vista della pista italiana, si è assicurata un altro pistard dilettante inserito nell'elenco dei probabili olimpici: il Roberto Lanza, un ligure.

E' possibile che i due costituiscano addirittura un tandem: una specialità che l'allenatore e direttore tecnico della nazionale Bianchetto intende rilanciare. (f. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Rapporto a tre (viet. min. 18 anni)
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: La cosa, di John Carpenter (orrore).
PRINCIPE: La pazza storia del mondo (comico).
VERDI: Il bersaglio (avventuroso).
VITTI: Attila con D. Abatantuono (comico).

GATTINARA

ITALIA: Super hard love (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Innocenza erotica (viet. min. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Franklin Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 826.260; **Santhià** 393.460; **Stroppiana** 77.282; **Trino** 829.367.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI

Balzar, via Thaon De Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 70.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.564.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Cavallotti; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
10 — **Telemarket**, mercatino di novità
12,05 **L'oroscopo di oggi**, a cura di Elia
12,15 Film **La tigre contro il bersaglio**
13,50 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm Ragazzi in gamba**
15 — **Telefilm**
16 — **Telemarket**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Magnetoterapia Rossilor**, rubrica medica
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm**
21 — **Superclassifica show**
21,45 **Aggiudicata e...**, telenovela (prima parte)
22,45 **Telenotte Notiziario**
23 — **Aggiudicata e...** (seconda parte)
1 — **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
12 — Film **L'oro dei sette santi** (western)
13,30 **Telemamaro Cuore selvaggio**
14,30 Film **Questo nostro simpatico mondo di pazzi**
16 — Film **Caccia all'uomo** (drammatico)
18 — Cartoni animati **Le avventure di Lupin III**
18,30 Cartoni animati **Casper**
18,50 **Magnetoterapia Ranalter**, rubrica medica
19,20 **Vincenzo e piazzato**, rubrica di ippica
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati **Le avventure di Lupin III**
20,30 **Tutti i carnevali**
21,30 Film **Il figlio di Django** (western)
23 — **Tiner**, rubrica giornalistica
24 — **Videovercelli notizie**

GRP
20,25 **L'intervista**: per accalorare [illegible] di ricco industriale donnaiolo, sradicato romano internato
23,30 **Un'avventura di Gil Blas**

TELECITY
20,20 **Il piacere e l'amore**: carosello a catena di amori ed avventure, tratto dalla commedia «La Ronde» di Schnitzler (1960)
23 — **Quel donnaiolo pugno di uomini**

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 10
giovedì grasso con
LA NUOVA ERA
SABATO 12
veglionissimo di Carnevale, mascherato con
DELFO REPORTAGE GROUP
d.j. JEFF DALIL
DOMENICA 13
MARTEDI' 15
DELFO REPORTAGE GROUP
d.j. JEFF DALIL
DOMENICA POMERIGGIO
discoteca con
JEFF DALIL
Prezzo unico L. 2000

Sabato 12 Febbraio '83
CENONE E VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
con l'Orchestra
«LISCIO SIMPATIA»
presso
RISTORANTE DEL PESCE
VINTEBBIO DI SERRAVALLE SESIA
Per le prenotazioni tel. 0163 450 243

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 52 e 66 UHF

STUDIO PROFESSIONALE stefanini
BANCHERARI
LAGO D'ORTA
PELLA: bellissimo ristorante bar indipendente sul lago; darsena, terrazzo, spiaggia, abitazione, ampio parcheggio. Attività mista. Elevato reddito. Dilazionabile.
ARONA - Tel. 0322/46466

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maranco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 41 851
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 35
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Fra. 53 Tel. (0161) 62 438 - 62.027 - 63 434

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 55

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2525
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

Anche ieri notte una fitta precipitazione

Biellese coperto di neve e ad Alagna c'è il sole

Alcune stazioni sciistiche non sono state interessate dalla perturbazione - A Borgosesia è mancata la corrente elettrica

Spartineve al lavoro lungo le strade della Valsesia (Telef.)

VARALLO — La tanto attesa neve è finalmente arrivata in Valsesia, ma a dispetto delle apparenze la precipitazione non ha risolto i problemi degli operatori del settore turistico. Ieri mattina infatti, mentre gli abitanti di molti centri della «bassa» sono usciti di casa per recarsi al lavoro sotto una fitta nevicata, i residenti di diverse località dell'alta Valle hanno assistito ad un nuovo atto di questo strano inverno.

Ad Alagna, ieri, di neve non ve n'era quasi traccia e un caldo sole ha ristagnato in cielo per alcune ore, tramutando in acqua i pochi centimetri di fiocchi bianchi che martedì si erano depositati a terra.

Al contrario, intensa è stata la perturbazione che quasi contemporaneamente ha coinvolto una fascia del comprensorio valligiano, dalla Valsesaera alla Valpiccola alla Val Mastallone.

Una prima avvisaglia che le condizioni atmosferiche stavano cambiando la si era avuta martedì, quando tutta la Valsesia era stata interessata da una spolverata di fiocchi. A Mera, in serata, se ne misuravano una ventina di centimetri, a Varallo una decina, a Borgosesia poco meno.

r. e.

BIELLA — Dopo una pausa di alcune ore, nel primo pomeriggio di ieri è ripreso a nevicare sulle montagne biellesi. Il manto nevoso, a sera aveva raggiunto i 25 centimetri al Santuario di Oropa, 35 al Lago del Mucrone, e oltre mezzo metro al Camino e all'Anticima, in aggiunta allo strato già esistente. Tutti gli impianti e le piste sono in funzione, tranne la «Busancano», che collega il Lago del Mucrone ad Oropa: le asperità del terreno non sono ancora perfettamente ricoperte dalla neve.

A Bielmonte, l'innevamento è giudicato soddisfacente: sul piazzale la coltre bianca nel tardo pomeriggio sfiorava i 40 centimetri, e tutte le piste sono quindi nuovamente percorribili, comprese quelle più in basso, al Bocchetto Sessera, per lo sci di fondo.

m. al.

Niente treni in Valsesia

BORGOSESIA — Niente treni oggi in Valsesia, dalle 9,30 alle 13,30, nel tratto tra Grignasco e Varallo. Le Ferrovie dello Stato hanno infatti deciso, per consentire alcuni lavori alla stazione di Borgosesia, di fissare il capolinea a Grignasco per il treno in partenza da Novara per Varallo alle 9,27, per quello in partenza da Varallo per Novara alle 10,50 e per quello in partenza da Novara alle 12,15. (r. e.)

GIOVEDI' GRASSO: MOLTE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA NEL BIELLESE E IN VALSESIA

Borgo, oggi tutti in piazza e il Babi assalta un negozio

Continua la caccia al «rospo invasore» - Gipin deve trovarlo prima degli altri per poi poterlo bruciare sul rogo - In alcune frazioni si mangia «paniccia» e «buseca»

BORGOSESIA — *Neppure la neve ferma il Carnevale in Valsesia. Oggi, giovedì grasso, tradizionale ricorrenza della «Giubiaccia», nei centri vallivani sono in programma molte manifestazioni, alcune delle quali sono vecchie di decine di anni.*

In alcuni rioni o frazioni di Borgosesia, Varallo e Grignasco, nelle località dell'alta valle, da stamane enormi pentole cuociono sulle pubbliche piazze le immancabili «paniccie», «buscche» o fagiolate con salamini, che poi, a mezzogiorno, verranno distribuite gratuitamente alla popolazione, nel rispetto di un'usanza che risale alla notte dei tempi.

Ma quest'anno la ricorrenza della «Giubiaccia» non è solo all'insegna della gastronomia popolare: a Borgosesia si celebra il «Carnevale in piazza», la manifestazione al suo esordio nel vasto ciclo di appuntamenti allegorici.

«A tutti i borgosesiani, a grandi e piccoli, a uomini, donne, bambini, abbiamo chiesto di vestirsi in maschera e di darsi appuntamento nel pomeriggio in piazza Mazzini — dice il presidente del comitato borgosesiano, Serafino Canuto —. Qui abbiamo approntato un palco dove chiunque potrà salire per esibirsi in canti e balli o in qualunque sorta di improvvisazione che possa generare dell'allegria».

Borgosesia. Il carro del rione Bettolo durante la sfilata

La proposta, tempo permettendo, dovrebbe coinvolgere centinaia di persone ed estendersi in molte iniziative: molti commercianti, ad esempio, hanno già aderito all'invito. In diversi negozi e locali pubblici oggi il servizio sarà effettuato da persone in costume.

Innumerevoli tra gli uomini saranno i «cilindrati» che si vestiranno con l'abbigliamento maschile classico a Borgosesia in periodo di Carnevale: frac, cilindro, papillon, camicie e panciotto bianco, mantello nero sulle spalle, mentre numerose donne, raccogliendo il suggerimento del Peru e della Gin, indosseranno l'abito delle bisnonne, uno splendido costume di cui nascita risale a parecchi secoli or sono.

r. e.

BIELLA — *Animato inseguimento l'altra sera per le vie della città. Il Babi, il rospo millantatore arrestato per aver insidiato la Cattina, sfuggito ai «gendarminieri», ha fatto una rapida e beffarda apparizione in un supermercato del centro.*

Poco dopo le 18 il papiniere maschera bielles è sbucato da una porticina laterale dell'emporio alimentare all'incrocio tra via Torino e via Bertodano, a due passi dai giardini pubblici, come in cui era già stato precedentemente segnalato. Saltellando tra i clienti, più divertiti che sorpresi, il Babi si è diretto verso il banco dei salumi, ne ha afferrato uno, poi ha preso al volo anche un fiasco di vino e, prima che qualcuno potesse bloccarlo, si è dileguato, dopo aver lasciato un beffardo messaggio per gli studenti delle scuole cittadine che da lunedì gli danno la caccia.

Chi ha assistito alla scena ha successivamente riferito alla squadra giudiziaria del Carnevale di Biella che il Babi era di colore verde, alto circa un metro e cinquanta, con occhi sporgenti. Sul volto, logicamente, portava una maschera nera.

In breve la notizia dell'irruzione del Babi ha fatto il giro della città ed ha raggiunto anche le squadre di studenti che con le loro maschere stavano setacciando le vie principali. Le ricerche sono state subito intensificate, ma il Babi, grazie alla complicità di alcuni suoi amici, è riuscito a far perdere le tracce. Nella prigione mobile sono finiti solo dei «sospetti» risultati poi del tutto innocenti.

m. al.

Biella. Il ricercatissimo Babi è anche rapinatore?

Altri diciannove imputati sono stati assolti durante l'istruttoria

«Giro» di valori bollati contraffatti Tre persone sono rinviate a giudizio

Il traffico venne scoperto nel Biellese dalla Guardia di Finanza più di sette anni fa

BIELLA — Solo tre persone verranno giudicate dal tribunale per il vasto «giro» di valori bollati contraffatti scoperto dalla Guardia di Finanza più di sette anni fa. Sono Fulvio Ceresa, 39 anni, abitante in città; Paolo Acquadro, 38, di Vigliano, e Sebastiano Stabile, 50, di Pietrelcina (Milano).

Altri diciannove imputati sono stati assolti in istruttoria per insufficienza di prove, o amnistiati, e uno nel frattempo è morto. Numerose persone, tra quelle cui è stata concessa l'amnistia, avrebbero preferito affrontare il processo, nella certezza di dimostrare la loro totale buona fede; ma hanno ritenuto più saggio, anche in relazione al lungo tempo trascorso, mettervi una pietra sopra.

Le prime indagini vennero compiute nel novembre del '75. I valori bollati (usati, ad esempio, per le cambiali) sono distribuiti dal Poligrafico dello Stato, che ha l'incarico di stamparli, solo attraverso l'Istituto bancario San Paolo di Torino. Nelle zone dove non esistono filiali del «San Paolo», sono venduti da altre banche, iscritte in un apposito elenco. La Guardia di Finanza rilevò che un notevole quantitativo di «moduli cambiari» era stato falsificato e venduto sottobanco, logicamente a prezzi inferiori rispetto a quello nominale.

Complessivamente, furono coinvolte, come si è detto, ventitre persone, che vennero praticamente suddivise in tre gruppi. Il primo comprende Ceresa, Acquadro e Stabile: non parteciparono alla contraffazione ma, secondo il capo di imputazione a loro carico, ne erano a conoscenza. In sintesi, si sarebbero occupati della «grossa distribuzione» e devono rispondere di concorso in falso.

Un secondo gruppo fece da intermediario, in certo modo, con numerosi tabaccai, che formavano il terzo gruppo. Questi ultimi, imputati originariamente di reato acquisto, sono stati amnistiati. Gli «intermediari», pure imputati di concorso in falso, sono stati assolti.

p. m.

La Tingotex ha ottenuto il concordato preventivo

I creditori tutti d'accordo - La crisi del settore

BIELLA — Anche la «Tingotex, Tintoria industriale tessile», come è avvenuto in questi ultimi tempi per varie altre aziende in crisi, ha ottenuto l'ammissione al concordato preventivo. I creditori hanno infatti accettato la proposta, avanzata dal socio accomandatario Enzo De Regibus dopo un vano tentativo di risollevare le sorti della tintoria con l'amministrazione controllata.

La precedente richiesta risale al 31 dicembre 1980. Per varie circostanze, la situazione è peggiorata e quasi due anni dopo, il 29 ottobre scorso, Enzo De Regibus ha appunto dovuto chiedere il concordato preventivo. Il commissario giudiziale, Ugo Mosca, ha conteggiato in oltre 879 milioni le spettanze dei creditori privilegiati, che devono essere pagati integralmente, e in circa 421 milioni la somma dei «chirografari». Questi ultimi, secondo le valutazioni prudenziali del commissario, dovrebbero essere pagati nella misura del 41,61 per cento, lievemente superiore al limite indicato dalla legge.

All'assemblea dei creditori erano presenti 29 votanti, le cui spettanze ammontano globalmente a 145.621.014 lire, e tutti si sono dichiarati favorevoli. Il giudice delegato, dottoressa Maria Luisa Ferrari, ha fissato per il prossimo 8 marzo l'«udienza di comparizione», ultimo atto prima della omologazione da parte del tribunale. La Tingotex assume la denominazione attuale in seguito alla trasformazione della società «Tintoria fratti Mazzia».

Molti disagi per i pazienti che necessitano d'esami

Continua lo sciopero dei medici Gli ambulatori ancora bloccati

BIELLA — Lo sciopero del personale ospedaliero continua, e non si registrano al momento novità di rilievo. Dopo la precettazione, da parte del prefetto, dei circa 140 medici del nosocomio cittadino, l'attività nei reparti prosegue a rilento, pur essendo iniziati i turni stabiliti di otto ore.

L'assistenza ai degenti è assicurata; inoltre, funzionano normalmente il pronto soccorso ed i centri di terapia intensiva. Sono bloccati, invece, tutti i servizi ambulatoriali. Sono sempre in agitazione anche i tecnici del laboratorio analisi, aderenti al sindacato autonomo (sono in maggioranza), che rivendica la mancata applicazione contrattuale delle norme sulle compartecipazioni. Nel reparto vengono eseguite solo analisi per uso interno.

La situazione di notevole disagio per i pazienti esterni che necessitano di esami di laboratorio, dovrebbe migliorare a partire dalla prossima settimana. Lo sciopero infatti dovrebbe finire domani, e da lunedì il laboratorio sarà a disposizione del pubblico. E' prevista comunque qualche restrizione nel servizio. Pare, infatti, che il reparto intenda esaminare d'ora in avanti solo 151 casi al giorno, contro i 220-230 di prima.

«E' una media che la Regione Piemonte definisce più che buono — ha detto il dottor Renzo Bedendo, del sindacato autonomo —, e non nego perché il personale debba lavorare di più, se questi meriti non gli saranno poi riconosciuti».

E' facile prevedere quindi che anche al laboratorio analisi si formeranno liste di attesa, e che per avere l'esito degli esami sarà necessario attendere qualche giorno.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Donna, cosa si fa per lei.
IMPERO: Attila, flagello di Dio.
MAZZINI: Storia di Piera.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Testa o croce.

BORGOSESIA
LUX: Bingo Sonpo.
MOSTRA-MERCATO: serata musicale Gruppo Isola.
SOCIALE: Cathy.

COGGIOLA
ENNIO: La provinciale a legione di sesso.
ITALIA: I camionisti.

COSSATO
MICHELETTI: Blow Out.
PRIMAVERA: Joi perversion. Vietati 16.

PRAY
ESCELSIOR: La casa di Mary.

SERRAVALLE
CORSO: Bingo Sonpo.

VARALLO
CINECID: 1933: I guerrieri del Bronx.
SOTTORIVA: Beregglio.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Varnero, piazza Cossato 5, tel. 21.957; Candelo; Graglia; Pavignano.
Usl 48 - Trivero: Gualpa, frazione Lora, tel. 756.592.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.150.

BENZINAI
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

LA PALESTRA BODHAI DARMA OSPITA IN QUESTI GIORNI UN SUPER-CORSO DI KARATE'

Le arti marziali arrivano a Borgo

Le lezioni servono per migliorare le qualità fisiche dei ragazzi - Anche il mister della nazionale ha partecipato all'inaugurazione

Borgosesia. Alcuni partecipanti al corso di karatè: in primo piano il maestro Luciano Panciroli

BORGOSESIA — Le arti marziali affascinano la Valsesia. In undici anni di attività l'associazione di karate ha preparato decine di giovani alla tecnica dell'autodifesa. In questi giorni la palestra Bodhai Darma, di Borgosesia, ospita un supercorso al quale sono iscritti una cinquantina di praticanti.

«Si tratta di una serie di lezioni che miglioreno le qualità fisiche e psicologiche dei nostri ragazzi — dice Roberto Barberis, cintura nera, fondatore della scuola locale — *Alla seduta d'inaugurazione abbiamo seguito i consigli di Luciano Panciroli, allenatore della Nazionale italiana della disciplina».*

Ma chi sono, in Valsesia, i praticanti di uno sport basato su principi filosofici e orientali e, per tradizione, distante dalla cultura valligiana?

«Da noi vengono ragazzi, uomini, donne e bambini — tiene a rilevare il responsabile dei corsi — *Attualmente abbiamo un paio di iscritti che superano la sessantina e alcune mamme che si portano appresso i figli».*

La ragione di quello che può essere definito il «boom» del karate non è, secondo i maestri, la mira di assomigliare agli invulnerabili personaggi della leggenda cinematografica.

«Tutt'altro — spiega Roberto Barberis — *Cerchiamo soprattutto gente che deve curare anomalie fisiche. Il nostro sport produce un'attività motoria completa ed equilibrata che giova ad esempio alla scoliosi e alla circolazione».*

La palestra dove si svolgono le sedute è un mondo a se, un'isola orientale nel cuore della Valsesia. L'arredamento in bambù, stuoie di canapa e altri particolari importati dalla lontana terra dei «mandarini» impongono un'atmosfera insolita e inadatta alla frenesia di noi occidentali.

«L'ambiente fa parte delle caratteristiche del karate — fa notare l'addetta alla segreteria — *ed il condizionamento psicologico, dell'autocontrollo, una delle basi della disciplina, necessita anche di locali adeguati».*

g. p. v.

Il Giletti ancora k.o.

VALLEMOSSO — Continua il momento difficile per il Giletti Vallemosso sconfitto in trasferta dal Borgofranco, primo in classifica, per 3 a 1. I biancorossi sono scesi in campo decisi a tentare il «colpo grosso», variando opportunamente gli schemi di gioco. Mino Barberis e compagni sono riusciti a sorprendere i forti avversari. Sul punteggio di 12 a 13, nel primo set, hanno però commesso due errori ed il Borgofranco si è aggiudicato la prima frazione. (m. al.)

Le racchette locali superate dagli atleti aostani

Il Tennis Biella è sconfitto ed esce dal trofeo «Strobino»

BIELLA — Il Tennis Biella è stato eliminato dal Trofeo Oreste Strobino: i ragazzi del maestro Gianfranco Gallo sono stati sconfitti dall'Aosta per 3 a 1.

I biellesi hanno conquistato il primo punto con Stefano Minola, protagonista di una bella partita. Purtroppo, però, Roberto Poletti, sceso in campo subito dopo, si è trovato di fronte un avversario molto forte e preparato. Ha perso così il primo set per 7 a 5, ma si è rifatto prontamente nel secondo vincendo per 7 a 6. Nel terzo e decisivo gioco, Poletti ha risentito probabilmente dello sforzo compiuto e si è un po' disunito, perdendo per 6 a 2.

Nulla da fare anche per le ragazze. Stefania Bincoletto e Valeria Calcaterra, superate nettamente dalle temibili valdostane. Il Tennis Biella, che aveva vinto le edizioni del '78 e dell'81 del Trofeo Strobino esce così di scena nella prima fase eliminatoria. «Non è certo un dramma — ha commentato il maestro Gianfranco Gallo —. I ragazzi stavolta hanno incontrato avversari più forti di loro, segno che la manifestazione, giunta all'ottava edizione, è in continuo progresso tecnico».

Delle diciotto squadre iscritte, dopo questa prima fase, ne sono rimaste in gara sei: Pro Vercelli, Sporting Torino, Aosta e tre formazioni di Alessandria (Centro sportivo comunale, Cassa di Risparmio e Circolo Tanaro). Domenica si affronteranno la Pro Vercelli ed il Centro comunale di Alessandria, mentre l'Aosta affronterà il Circolo Tanaro.

La seconda fase indicherà le quattro formazioni che parteciperanno al girone finale, in programma dal 4 al 6 marzo sui campi di via Liguria, al Tennis Biella. I favori del pronostico sono per il Centro comunale di Alessandria, vincitore dell'ultima edizione del trofeo.

m. al.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via Garlanda 4
Tel. 015 - 31.055
BIELLA

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E' persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 500 più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Ci spedisca questo tagliando ricevera informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

Spedire a:
Associazione Piemontese per la lotta contro l'epilessia
Via Garlanda n. 3 - Biella (Vc)
Via Nizza n. 377 - Torino

Oggi le assemblee di fabbrica voteranno l'intesa raggiunta

Ipotesi d'accordo all'Ilssa evitati nuovi licenziamenti

Lavoro domenicale e festivo - Cassa integrazione per 43 persone a rotazione fino al 1984

PONT SAINT MARTIN — Per ora la paura di nuovi licenziamenti (ieri diceva 350, chi 400 dipendenti) è svanita. Oggi, nelle assemblee di fabbrica (questi gli orari: 10-11, 21-22, 22-23) i lavoratori dell'Ilssa Viola dovranno consentire ai loro rappresentanti di formalizzare e sottoscrivere l'ipotesi di accordo raggiunta ieri con la dirigenza dell'azienda, rappresentata principalmente dal responsabile delle relazioni industriali Emanuele Ciolfi e dal direttore dello stabilimento Pio Gieri. La firma finale, se non sorgeranno imprevviste complicazioni, sarà apposta domani.

La più grande industria privata della Valle d'Aosta è giunta a una nuova svolta importante, decisiva, dopo la crisi patita due anni or sono. Attualmente l'impresa del gruppo Orlando ha 864 dipendenti (ancora tre si sono licenziati nei giorni scorsi), tali resteranno anche dopo il piano di ristrutturazione, almeno secondo quanto lasciato intendere dai suoi dirigenti. Il livellamento si è avuto in poco più di 24 mesi con la progressiva perdita di circa 180 posti di lavoro.

Negli ultimi due giorni, prima con l'incontro dal presidente della giunta Andrione, quindi con la ripresa della trattativa sindacale, sono state tracciate le linee iniziali per una rinnovata politica economica. Al di là del contenuto della bozza d'accordo (lavoro domenicale e festivo e cassa integrazione a rotazione per 43 persone sino al 1984) c'è la futura collocazione dell'azienda. Chiarezza significa, in questo caso, sopravvivenza.

Ieri tre lavoratori del Consiglio di fabbrica, Franco Maiuri, Albino Dalle e Franco Gamba hanno detto che *«gli operai sono stufi di dare senza ricevere e hanno bisogno di nuova fiducia, di cose concrete»*. L'impostazione dell'azienda sembra perseguire il salvataggio dello stabilimento di Pont Saint Martin, nonostante le cattive notizie che continuano a giungere dalla Cee di Bruxelles. *«La nostra rigidità* — ha detto Ciolfi — *deve essere compresa. Dopo i forzati tagli imposti dalla Comunità europea la via della sopravvivenza sta soltanto nelle nostre richieste»*.

Se si uscirà dalla crisi, la ripresa non potrà cominciare prima del 1984. Con il patto che presumibilmente domani verrà sottoscritto anche il sindacato giungerà a buon punto in una partita che trovato, come sembra, l'appoggio della Regione non si deve perdere. Ieri Guido Dondeynaz, che con Donzel e Ferraris ha ribadito le garanzie volute dalla Fim, ha sintetizzato quelle che sono diventate le necessità dell'industria di Pont Saint Martin: *«All'Ilssa Viola deve essere dato un assetto definitivo funzionante nel tempo, quello di una piccola-media acciaieria con rilevanti capacità tecnologiche. Alla base di questo programma stanno una giusta politica di investimenti, la reperibilità di finanziamenti, l'importante questione delle centrali per l'energia e il mantenimento degli attuali livelli d'occupazione»*.

L'azienda ha in mente un piano di ristrutturazione di un certo prestigio per un ammontare complessivo di circa 37 miliardi di lire. Investimenti che potrebbe venir attuati in un arco di tempo variabile dai due ai cinque anni. Il lavoro domenicale e festivo (lavorerà tutto lo stabilimento ad eccezione della molatura) suddiviso in due turni giornalieri (esoluso il 14-22) si ricollega al problema dei costi energetici (lavorando i festivi e soprattutto di notte il risparmio è notevole) e rimane in termini congiunturali.

«Nei finanziamenti previsti — ha detto infatti Dondeynaz — *si inserisce anche la graduale eliminazione del lavoro alla domenica»*. Fra le garanzie proposte dalla Fim vi sono il reperimento di nuove quote di mercato e il proseguimento del processo di ristrutturazione attraverso autofinanziamenti, fondi nazionali e comunitari. Il nodo principale riguarda le centrali energetiche.

Dario Crestodina

Il calendario delle agitazioni

Disagio a scuola per gli scioperi

AOSTA — Lo sciopero dei sindacati confederali (Cgil, Cisl, Uil e Savt) della scuola sta provocando notevoli disservizi, soprattutto nelle superiori, poiché è stata dichiarata l'impossibilità di garantire il regolare svolgimento delle lezioni. Intere classi non si presentano, anche quando è certo che gli insegnanti faranno lezione.

Ieri all'Ipc di Aosta, l'istituto più numeroso della regione, risultavano assenti al completo dodici classi. *«D'altra parte* — ha detto un genitore — *mio figlio martedì scorso ha avuto lezione la prima ora, poi due ore a ruota, quindi ancora lezione. Quest'andamento a singhiozzo non è produttivo. E' meglio che il ragazzo stia a casa a studiare»*.

«Oggi» si astengono dal lavoro gli insegnanti di scienze umane, educazione musicale, dattilografia e stenografia. «Domani» i docenti di storia dell'arte, geografia generale e economica, matematica, fisica, chimica e scienze. Sempre domani sarà in sciopero per tutta la giornata la scuola elementare. «Sabato» si asterranno dalle lezioni tutti i professori delle materie che non hanno ancora scioperato nella settimana (come quelli di disegno).

«Lunedì» sciopero generale per l'intera giornata di tutti i tipi di scuola, dalle materne alle superiori. Grave problema, nelle medie e nelle superiori, è il blocco di molti scrutini: le pagelle saranno distribuite in ritardo, dopo la metà di febbraio.

b. bas.

Il «colpo» è stato compiuto da due uomini a volto scoperto, uno solo armato

Courmayeur: ufficio cambio assaltato legata l'impiegata, rubati 12 milioni

Due uomini hanno visto i banditi, fuggiti poi su un'auto guidata da un complice - Le indagini

Maria Teresa Guido

Courmayeur. L'ufficio cambio in strada Margherita

Prime indagini nell'ufficio assaltato dai banditi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR — *«Si accomodi pure, ho detto al signore che si era fermato sulla porta, l'ufficio è ancora aperto. "Vorrei cambiare", mi ha risposto il giovane, poi ha estratto una pistola e un suo complice ha chiuso dall'interno la serranda»*. Chi parla è Maria Teresa Guido, 21 anni, impiegata all'ufficio cambio di strada Margherita a Courmayeur, di fronte al piazzale Monte Bianco, rapinata di 12 milioni (tutto il contante che c'era nella cassaforte) alle 18,20 di martedì.

I banditi, entrambi a volto scoperto (uno solo era armato, forse con una pistola calibro 7,65), hanno agito in fretta. *«In non più di 6 minuti»* ricorda la Guido, poi sono fuggiti facendo perdere le tracce. La rapina è avvenuta 10 minuti prima della chiusura dell'ufficio cambio. Maria Teresa Guido aveva già abbassato e metà la serranda dell'agenzia. *«E' una mia abitudine* — dice — *lo faccio per poter chiudere i conti della giornata con tranquillità»*.

Mentre si recava, spalle all'entrata, verso il bancone dell'ufficio ha parlato all'amica, [illegible] nel negozio (bottiglieria self-service) attiguo, attraverso la sottile parete di legno che separa i due locali. Un'altra abitudine. *«Finalmente sola* — ha detto rivolta all'amica — *ora faccio i conti»*.

Proprio questo dialogo ad alta voce ha fermato sulla porta il primo rapinatore, un giovane sui 25-28 anni, con la barba lunga di tre o quattro giorni. Quando la Guido lo ha fatto entrare, l'uomo ha chiesto di cambiare del denaro, poi ha estratto una pistola e sottovoce ha intimato all'impiegata: *«Stai tranquilla e non urlare»*. Quindi, rivolto al complice che stava chiudendo la serranda dall'interno, ha aggiunto: *«Parla piano che di là sentono»*.

Il racconto di Maria Teresa Guido è lucido e ricco di particolari. Malgrado lo choc e la notte insonne (fino alle 23 è stata interrogata nella caserma dei carabinieri di Courmayeur) la sua memoria le permette di descrivere tutto quanto è accaduto nel pomeriggio di martedì nell'ufficio cambio. *«Il secondo rapinatore* — dice — *era di qualche anno più vecchio di quello armato e ha detto di legarmi. Il giovane mi ha fatto inginocchiare dietro il banco. In quel momento Adriana (la commessa della bottiglieria) mi ha citofonato, ma il bandito mi ha ordinato di non rispondere: era agitato e continuava a ripetermi "Stai zitta"»*.

I telefoni dei due locali attigui sono collegati e sovente le due amiche si parlano. *«Non mi sono però preoccupata* — ha detto ai carabinieri Adriana Francescoli, da 10 anni impiegata nella bottiglieria —. *Già altre volte la Guido non mi aveva risposto perché occupata con i clienti. Il rumore della serranda che si chiudeva mi aveva incuriosito, ma non insospettito»*.

Il più giovane dei due banditi intanto legava con un largo nastro adesivo caviglie e polsi della Guido e le tappava la bocca. Poi ha preso il denaro dalla cassaforte aperta (dall'impiegata quando stava per fare i conti della giornata) e ha messo tutte le banconote che c'erano (12 milioni) in un sacchetto di plastica bianca. Subito dopo, i rapinatori, senza dire una sola parola, se ne sono andati richiudendo la serranda.

Secondo gli inquirenti sono fuggiti su un'auto con un complice alla guida, che li attendeva forse in una strada che sale verso il centro della cittadina dal piazzale Monte Bianco. Due uomini, di cui i carabinieri tacciono i nomi, hanno visto i rapinatori uscire dall'ufficio cambio e sarebbero in grado di riconoscerli. La Guido è riuscita a liberarsi in pochi minuti ed è entrata nel negozio accanto sconvolta.

E' stata la Francescoli a avvertire i carabinieri e il proprietario del «cambio». I posti di blocco di carabinieri e polizia, istituiti meno di un'quarto d'ora dopo la rapina, non hanno dato esito. Le indagini sono coordinate dal capitano Berardengo del gruppo carabinieri di Aosta.

I militari hanno interrogato nella notte alcune persone e perlustrato la zona. Stanno cercando una «A 112» grigia metallizzata che poco prima della rapina è stata vista rallentare di fronte al «cambio» di strada Margherita.

I banditi hanno avuto *«una fortuna sfacciata»*, dicono gli inquirenti, perché una «gazzella» dei carabinieri stava pattugliando la zona vicina. Per ora l'unica ipotesi è che i rapinatori siano gli stessi che due settimane or sono assaltarono una banca di Chamonix (bottino 100 milioni).

Enrico Martinet

Da domani a lunedì nuove assemblee nelle fabbriche

Chimici e tessili, la crisi per ora senza vie d'uscita

AOSTA — *«Siamo ancora al buio»*, dicono i sindacati. L'ultimo incontro in Regione non ha attenuato le ombre che gravano sull'industria chimica e tessile della Valle. Ora si riuniranno nuovamente le assemblee dei lavoratori. Domani in mattinata (al Cral Cogne di Aosta) l'Inteva di Pollein, e nel pomeriggio a Châtillon la Montefibre. Lunedì 21, sarà la volta della Fortuna West di Arnad.

Oggi a Roma, il presidente della Giunta Andrione sarà ricevuto dal ministro Bodrato. Con lui fisserà la data dell'incontro alla presenza di una Commissione regionale e delle organizzazioni sindacali. La Federazione dei chimici intende chiedere al ministro di far rispettare alla Montefibre l'accordo sottoscritto con La Malfa, che disponeva il mantenimento dell'acetato sino a giugno.

Alla ricerca di un'alternativa per lo stabilimento di Châtillon, Andrione non si è sbilanciato: *«Esiste un progetto che consentirebbe il ritorno in fabbrica di un certo numero di dipendenti* — ha spiegato il presidente della Giunta —, *ma siamo ancora nella fase delle trattative»*. Anche per motivi di riservatezza sui negoziati, il presidente non ha potuto dire altro, nemmeno al sindacato.

Ivo Guerrax (Savt), all'uscita dalla Regione, ha detto: *«Per il settore tessile, la situazione rimane immobile, anzi è peggiorata per quanto riguarda la Fortuna West»*. Anche dopo il fallimento della casa madre (la Fortuna Tees), non esistono certezze per la fabbrica di Arnad. I legali incaricati dalla Regione affronteranno il problema il 2 marzo, al tribunale di Monza.

Andrione ha detto che i tecnici regionali stanno preparando uno studio del settore, che sviluppi sono attesi dal gruppo Carminati per la Siv, mentre per i corsi professionali delle lavoratrici Inteva, tutto dipenderà dai finanziamenti Cee, che hanno subito un rallentamento.

d. cr.

Aosta: Killian al pianoforte

AOSTA — Comincia oggi, alle 18, nella sala dei concerti dell'Istituto musicale, la rassegna «Les jeunes concertistes». E' una serie di sei recital di giovani artisti locali e di alcuni strumentisti segnalati da Conservatori italiani e francesi.

Il primo concerto vedrà impegnato il pianista francese François Killian in un programma comprendente musiche di Bach, Schubert, Chopin, Liszt e Ravel. (e. l.)

Due corali a Champoluc

CHAMPOLUC — Il secondo Concert de prestige, che si svolge sabato nella chiesa parrocchiale di Ayas-Champoluc, comprende i recital del coro «Saint-Ours» di Aosta e della camerata corale «La Grangia» di Torino.

Il coro «Saint-Ours», diretto da Elisio Blanc, canterà, tra l'altro, «Passa la ronda», «Il sole dietro ai monti», «Camere porta mea liter», «La blanchisseuse».

La corale «La Grangia» canterà dodici canzoni popolari piemontesi, tra cui «Giacu Trus», «L'asu mort», «Cantuma j'euv», «Il pirolaire».

Aosta: corso per muratori

AOSTA — L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici organizza, nel circondario di Aosta, un corso di qualificazione professionale per muratori, di 12 mesi circa, articolato in 40 ore settimanali e per un numero massimo di 12 allievi.

Il corso comincerà ad aprile e comprenderà insegnamenti di carattere teorico e pratico. Per poter accedervi bisogna fare domanda entro il 25 febbraio all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici.

Bilancio 1982 e nuovi interventi

Espande l'attività il patronato Epaca

AOSTA — Tempo di bilanci, tempo di nuovi programmi. Anche l'Epaca (Ente di patronato ed assistenza per i coltivatori agricoli) ha stilato in questi giorni quanto ha svolto nel 1982 in Valle d'Aosta.

L'attività dell'Ente, gratuita ed estesa senza alcuna discriminazione a tutti i lavoratori, con particolare riferimento però ai settori agricolo e artigiano, consiste nel curare la diffusione della conoscenza delle leggi previdenziali ed assistenziali, nel seguire i casi che necessitano di assistenza e nel patrocinare gli assistiti per il conseguimento dei benefici previsti dalle leggi vigenti.

Il lavoro svolto dalla struttura organizzativa dell'Epaca nel 1982, struttura che ha una sede regionale ad Aosta (piazza Arco d'Augusto), cinque uffici di zona (Aosta, via Martinet, Morgex, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin), e ventitre recapiti dislocati in tutta la Valle, è stato particolarmente intenso.

Le pratiche aperte sono state 10.761, quelle definite sono state 11.872; le visite mediche (generiche, specialistiche e collegiali) sono state 2928; le cause aperte sono state 11, quelle definite 8.

Il direttore dell'Ente, Angelo Lanièce, ha illustrato brevemente gli obiettivi futuri dell'Epaca in Valle: *«In merito al programma operativo per l'anno in corso, recentemente il Consiglio nazionale ha sottolineato la difficoltà del patronato nella sua attività assistenziale e previdenziale, per il continuo mutamento del quadro in cui esso opera, e per la notevole proliferazione di leggi, che spesso, in maniera caotica, si accavallano ed affliggono il sistema previdenziale, riducendo significativamente lo spazio operativo»*.

«Lo stesso Consiglio ha quindi approvato la ristrutturazione degli uffici del patronato in base alle nuove e mutate esigenze operative, sorte appunto con le continue innovazioni legislative. In questa direzione — ha detto ancora Lanièce — *è stata quindi espressa l'urgenza che sia promossa la più alta qualificazione professionale del personale, che consenta di espandere l'attività dell'Ente verso più categorie e nel lavoro part-time»*.

«E' necessario incrementare i settori tecnicamente più validi (infortuni, malattie professionali e pensioni) — ha terminato il direttore dell'Epaca — *perfezionando oltre che la preparazione del personale anche i servizi medici e legali»*.

Ezio Berard

Con 500 watt

Sei radio «private» sul Lemano

ANNEMASSE — La commissione governativa francese, incaricata di esaminare il problema del raggruppamento di parecchie radio private nel territorio del lago Lemano, ha deciso che saranno sei le emittenti libere di trasmettere. Secondo le previsioni del governo, in un primo tempo le frequenze autorizzate saranno quattro.

Potranno trasmettere quattro radio di potenza da 500 watt, una da 100 e una da 50. Ma sarà necessario fare i raggruppamenti fra le varie radio.

La Commissione ha già stabilito una lista di «unioni» possibili, unioni che hanno però già provocato separazioni, ad esempio, tra Evasion Fm Annemasse e Ki Fm del Pays de Gex, due radio che si erano appena associate e che ora sono divise per decisione del governo.

Occorreranno mesi per creare le strutture di queste nuove radio private: nell'attesa continuerà a prevalere la tolleranza.

E. C.

Gli sposi di sempre Angelo, Armando, Augusto, Carlo, Elisa, Gisa, Ida, Sergio e Vigo (La Foresta) ringraziano con fantasia rimanendo le premurose accoglienze dell'indimenticabile

Camillo Bracco

— Aosta, 8 febbraio 1983

Impiegati ed operai della Saunier S.P.A. Torino partecipano al dolore della famiglia Bracco per la scomparsa del loro principale CAMILLO.

FIAT

Tutti per Uno!

Alpi motor

PER TUTTI

Presentazione e prove su strada della novità più attesa dell'anno da sabato 22 gennaio tutti i giorni festivi compresi

UNA VETTURA NUOVA TUTTA PER TE

nuova concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - Tel. 34.847/8/9

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Vado a vivere da solo, regia di Marco Risi, con J. Cela, L. Buzzanca, E. Vazzoler (Italia 1982) — *Studente fuoricorso cerca l'indipendenza della famiglia andando a vivere fuori casa ma i suoi sogni sfumano e realizzarsi.*

CUCCIOLA: Dio li fa e poi li accoppia, regia di Steno, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma (Italia 1982) — *Prete modello, rapito e violentato da un gruppo di ragazze mascherate, diventa padre suo malgrado.*

ITALIA: Premio Lucia, regia di Ciro Ippolito (Italia 1982) — *Drammatico dei buoni sentimenti, secondo i canoni della classica sceneggiata napoletana.*

LUX: film a luce rossa. Vm. 18.

SPLENDOR: La storia di Piera, regia di Marco Ferreri, con H. Schygulla, I. Huppert, M. Mastroianni (Italia 1982) — *Una donna ricorda la sua infanzia fra una madre vagabonda e sognatrice e un padre eternamente innamorato.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Saint Jack, regia di Peter Bogdanovich, con B. Gazzara, P. Bogdanovich (Usa 1979) — *Ruffiano dal cuore d'oro non fa affari a Singapore, intanto gli Usa bombardano in Vietnam.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La corsa più pazza d'America, regia di Hal Needham, con B. Reynolds, F. Fawcett, R. Moore, D. Martin (Usa 1981) — *Cronaca di una folle corsa attraverso gli Usa in barba a ogni regolamento stradale e a ogni limite di velocità.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645-6
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.69.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperatura di ieri:* min. —6, max. 4 (ore 14). *Umidità:* 41%, *vento:* calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 **Voix de la Vallée**
14 — **La semaine de quatre jours**, programme condotto in studio da Kathy Parlet realizzato da Ezio Trussoni
14.30 **Voix de la Vallée**

TV3

19.10 **Tg3 regionale**
22.30 **Carrefour: fantagiration au galop**

RETE 105
RADIO
NORD-OVEST

7 — **Diecii locale**
8 — **Notizie flash**
8.15 **Palestra**
9.30 **Super mattino**
10.06 **Supercassetta 33 giri**
10.35 **Massaggio** (gioco)
11.33 **Moda**
12.10 **Il tranello** (gioco)
13.30 **Notizie flash**
14.33 **Hit Parade**
16.10 **Primi della classe**
17.03 **Capito**
18.10 **Visibilia**
18.15 **Disco notizie**
20 — **Superdisco**

RTA
RETE A'

13.10 **Cartoni animati**
14.30 **Medical Center** (telefilm)
15.20 **Gli ultimi sei minuti** (film)
17 — **Gioco delle 20**
17.30 **Cartoni animati**
18.30 **Anche i ricchi piangono** (telenovela)
19 — **Telefilm**
19.30 **Valle d'Aosta notizie**
20 — **Gioco delle 28**
20.30 **L'attita camera** (film)
22.15 **Sulle strade della California** (telefilm)
23.20 **Furia infernale** (film)

CANALE 5
TELE 2000

14 — **Sentieri** (teleromanzo)
14.50 **Una vita da vivere** (teleromanzo)
15.45 **General Hospital** (teleromanzo)
16.10 **Cartoni animati**
17.30 **Hazzard** (telefilm)
18.30 **Pop Corn News**
19 — **Telefilm**
19.30 **Galactica** (telefilm)
22.10 **Lou Grant** (telefilm)
23.10 **Campionato di basket Nba**
0.40 **Kojak** (telefilm)

GRP

14.30 **Un americano in vacanza** (film)
16 — **Cartoni**
16.35 **Ercole contro i figli del sole** (film)
20.25 **L'infermiera** (film)
22 — **Ispettore Regan** (telefilm)
23.30 **Un'avventura di Oil Sims** (film)

ANTENNE 2

12.45 **A2 première édition du journal**
13.50 **Les amours de la belle époque**
14.05 **Aujourd'hui la vie**
15 — **La voie bleu**
16.50 **Un temps pour tout**
17.45 **Récré A2**
18.30 **C'est la vie deuxième édition du journal**
18.50 **Des chiffres et des lettres**
19.10 **D'accord pas d'accord**
19.20 **Actualités régionales de FR3**
19.45 **Le théâtre de Bouvard**
20 — **Journal de l'A2 troisième édition**
20.35 **L'heure de vérité**
21.40 **Les enfants du rock**
23.15 **Antenne 2 dernière**

TV SUISSE
ROMANDE

16.10 **La course autour du monde**
17.05 **4, 5, 6, 7... Babibouchette**
17.20 **Les Schtroumpfs**
17.45 **Téléjournal**
17.50 **Sur un plateau**
18.40 **Journal romand**
19 — **Les petits Suisses... et les autres**
19.10 **Le dernier mot**
19.30 **Téléjournal**
20.05 **Temps présent**
21.25 **Rolande**
21.50 **Téléjournal**

GROS CIDAC
CASH-CARRY
ALIMENTARI
ARTICOLI VARI
VIA PARAVERA, 4
AOSTA

LUKI PAKI
INGROSSO GIOCATTOLI
ARTICOLI
CARNEVALESCHI
VIA CHAMBERY, 100
AOSTA

VI invitano oggi ore 15

al tradizionale Carnevale in maschera dei bambini al

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757

Vi intratterranno durante il pomeriggio Sandra Fosson e Carlo Benvenuto con il Clown «Pathù», il Puffo e il Grande Puffo, si esibiranno le allieve della Scuola di Danza classica e folk della professoressa Mirella Roche, i Mimi ballerini del G.A.B. di S. Tecchio, i Piccoli Musicisti di C. Benvenuto. Inoltre la discoteca, la merendina, giochi e premi per tutti.

RICERCA
PER SELEZIONATA CLIENTELA
IN GESTIONE AZIENDA
ALBERGO - RISTORANTE
PER STAGIONE ESTIVA
E/O INVERNALE
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare
AOSTA - Via E. Aubert, 2 - Tel. (0165) 34.660

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambery 44 - Aosta
Tel. 0165 - 32.279
MOSTRA
I. MUS
La mostra resterà aperta tutto il mese di febbraio

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE
USO UFFICIO in Av. Conseil des Commis 152 mq: ingresso, 5 camere, doppi servizi, cantina. LIBERO.
Tel. (0165) 43.821 - 34.583

TRAPUNTE E PIUMINI
CV
PREZZI DI FABBRICA

CEDESI
avviatissimo negozio calzature
con laboratorio marcoologiche IX - X - XI zona bassa Valle
Tel. 0125 82.024
ore ufficio

Sabato e domenica le gare nazionali juniores

Cogne, sfida nei fondo tra i giovani campioni

Dodici atleti della Valle sono in lizza nella prima categoria

Fabrizio Requedaz

COGNE — Sabato e domenica prossimi, Cogne sarà ancora una volta al centro di una manifestazione nazionale del settore delle prove nordiche: ospiterà infatti i campionati italiani juniores maschili. La rassegna, che sulle nevi del pianoro di Sant'Orso ha già avuto un interessante prologo nel dicembre scorso con la gara «nazionale giovani» (una manifestazione che prevede appunto gare anche per le categorie maschili juniores), si propone di verificare la capacità agonistica di quegli atleti che fra poco tempo saranno inseriti nelle nazionali maggiori.

Tutti i comitati italiani hanno già inviato le iscrizioni dei loro atleti migliori, ed è certo che, soprattutto tra gli juniores di Seconda, si potrà assistere ad una bella gara. Ma vediamo come si presenta l'aspetto tecnico della prova riservata agli juniores di Prima categoria, che si svolgeranno su di un tracciato di 10 chilometri. Nelle precedenti gare nazionali, il valtellinese Attilio Romani ha dimostrato di essere il migliore, vincendo sia a Cogne sia a Opi.

L'allievo di Benito Morisoni non dovrebbe perciò fallire l'appuntamento con il titolo tricolore (il secondo della sua carriera, dopo aver vinto tra gli aspiranti nel 1981). I colori valdostani saranno difesi da 12 fondisti, tra i quali ritengiamo possano emergere Fausto ed Edy Jeantet, Fabrizio Requedaz, Giuseppe Gontier e Ferruccio Baudin.

Giungere a ridosso dei primi, sarebbe un grosso risultato. Tra gli juniores di Seconda, la Valle si presenta come la più agguerrita, l'unica in grado di contrapporsi validamente al favorito della vigilia Silvano Barco. Questo atleta delle Fiamme Gialle, campione italiano in carica, è certamente l'uomo da battere.

Se la lotta per il titolo, però, fosse più aperta, allora bisognerà stare attenti agli atleti del Centro sportivo Esercito che, con Marco Brocard, Giovanni Venturini, Armando Chanoine, hanno già ottenuto quest'anno risultati strepitosi; ricordiamo, per esempio, la vittoria di Brocard in Val di Sole, il secondo posto di Venturini a Opi, il terzo posto di Chanoine, ed ancora di Venturini a Opi e in Val di Sole.

Difficile, invece, fare una previsione sul rendimento del campione italiano di Prima Categoria Bruno Madalin, che ha svolto quest'anno una ridotta attività agonistica.

Domenica mattina, saranno impegnati i protagonisti delle staffette 4x10 chilometri, con juniores di 1° e 2°, purchè appartenenti al medesimo Comitato. In questa gara, la Valle ha grosse possibilità di lottare per una delle posizioni del podio.

c. g.

La proposta per ora non ufficiale è stata fatta dal sindaco Carral

Roisan, la zona per calcio e tennis sarà destinata agli sport popolari?

Il terreno, a Rhin, è di 22 mila metri quadrati - Troppo costoso il precedente progetto

ROISAN — Diventerà forse un'area stabile per la pratica degli sport popolari valdostani, il terreno di Rhin destinato alla costruzion di un complesso sportivo. In questo senso si è espresso con una proposta agli altri Comuni interessati e ai consiglieri della Comunità montana Grand Combin, il sindaco di Roisan, Franco Carral. La proposta rimane per ora informale, ma sarà presto avanzata ufficialmente, ha assicurato Carral, perchè diventi oggetto di dibattito in seno al Consiglio direttivo della Comunità montana.

A Rhin doveva essere costruito, secondo un progetto di 13 anni or sono fatto preparare da un consorzio di Comuni (Oyace, Doues, Bionaz, Roisan, Ollomont), uno stadio di calcio con pista di atletica e campi da tennis. Ma questo progetto non ha mai avuto pratica attuazione e i finanziamenti ora (con il considerevole aumento dei costi) sono sempre più difficili da reperire. Il problema dell'utilizzazione della zona di Rhin (un terreno di 22.000 metri quadrati), era stato sollevato nuovamente lo scorso mese di dicembre, quando in un'assemblea a Roisan si decise che la Comunità montana avrebbe nominato una commissione incaricata di risolvere finalmente il problema, dopo tanti anni.

La commissione è appunto presieduta dal sindaco di Roisan, che ora lancia la proposta di abbandonare il progetto costoso e impegnativo di un impianto sportivo polivalente, per realizzare una grande zona destinata all'attività degli sport popolari. «*Lo tsan, la rebatta e, soprattutto, il fiolet sono gli sport più praticati nella nostra comunità* — dice Carral —, *dobbiamo soddisfare le esigenze di quelli che è attualmente la nostra realtà sportiva. In seguito, vedremo se intervenire con altre strutture. Inoltre, l'area potrebbe essere utilizzata anche per altre manifestazioni*».

Nella Comunità montana del Grand Combin è ancora molto diffusa la pratica di fiolet e rebatta, e ci sono anche due squadre di tsan, proprio a Roisan. Si può dire che la più grande percentuale di giocatori proviene da questa zona. Nell'ultimo campionato di rebatta, nel 1982, tra Valpelline, Doues e Ollomont, vi erano 16 squadre in totale di 50). Nell'analogo torneo di fiolet, le squadre provenienti da Doues, Bionaz, Oyace, Etroubles, Bosses, Valpelline, Allein, St-Oyen e Gignod erano 37, cui si devono aggiungere le 11 che gravitano su questa zona, e cioè Arpuilles-Excenex, Porossan e Aosta.

E su un totale regionale di 92 squadre, tra Cumba Freide e Grand Combin si supera il 20 per cento delle formazioni iscritte. Complessivamente, nelle tre discipline, si sono dunque oltre 600 praticanti. Finora non è stata individuata alcuna area stabile per gli sport valdostani nella Comunità (fatta eccezione per Valpelline, dove esiste un progetto), e la proposta del sindaco di Roisan ha raccolto molti consensi tra appassionati e giocatori.

Il terreno ora è già stato spianato, presto verrà anche seminato (se ne occuperanno i giovani della sezione tsan di Roisan), e sarà costruita la strada d'accesso. L'amministrazione comunale sta intanto vagliando anche la possibilità di ampliare ulteriormente l'area a disposizione.

c. r.

Giochi della Gioventù di fondo

Finale regionale a St-Barthélemy

ST-BARTHELEMY — Si disputa stamane la fase regionale dei Giochi della Gioventù di fondo (maschile e femminile) per designare gli otto atleti dei due settori che difenderanno i colori della nostra regione nella fase nazionale di Asiago ai primi di marzo.

Grazie alle nevicate dei giorni scorsi si è potuto allestire un percorso sui prati di St-Barthélemy, tracciato dall'olimpionico Attilio Lombard.

Le partenze cominceranno alle ore 10 e alle prove saranno presenti tutti quegli atleti che avranno già partecipato alle fasi comunali e circoscrizionali. L'anno scorso a Ponte di Legno i giovani valdostani conquistarono una medaglia d'argento nella staffetta 4 x 2 femminile, con Berthod, Henriet, Revel e Laurent, ed una medaglia di bronzo con Daniela Laurent, giunta terza nella prova individuale sui due chilometri.

In campo maschile il più bravo fu Patrick Zanolli giunto 12°.

Nell'albo d'oro della manifestazione l'unica medaglia d'oro è quella conquistata nel 1977 da Nadia Deval.

c. g.

in Valle d'Aosta

GENERATORE D'ARIA CALDA
a: gasolio, metano, gas

JUNIOR 20.000 Kcal/h
PROLUNGA LA TUA ESTATE

Costo 1000 Kcal realmente utilizzate	Lire
JUNIOR GASOLIO	36
JUNIOR METANO	30
STUFA KEROSENE	66
STUFA A LEGNA	48
Indice prezzi al 30-6-82	

Lo troverai da
S.M.A.R.A.
di Mangaretto Marcello
HONE (AO) - Viale Stazione, 18
Telefono 0125-833.123

AGENZIA D'AFFARI A. GEMMA
VENDE:
ST-PIERRE: alloggio pronta consegna, cucina, tinello, 2 camere, bagno, 2 balconi.
AOSTA: capannone artigianale mq. 600 con piazzale e mq. 1000 di terreno.
AOSTA: alloggio viale G.S. Bernardo - mq 65 cucinino, soggiorno, camera, bagno, cantina, garage L. 65.000.000.
AOSTA: garage per auto L. 14.000.000
4, Rue Croix de Ville - Aosta - tel. 0165-2131.

Da Catania giunti 350 turisti

Fiaccolata, giochi e feste a La Thuile

LA THUILE — Fitto il calendario di manifestazione a La Thuile per i giorni del Carnevale. L'azienda di soggiorno ha organizzato diversi appuntamenti, soprattutto in onore di 350 ospiti di Catania, per la prima volta in Valle d'Aosta.

Domani, alle 19, fiaccolata dei maestri di sci del Piccolo San Bernardo, per salutare i turisti. Curiosa l'iniziativa di domenica. Alle 21, sulle piste di sci, si svolgerà una singolare gara con la discesa dei concorrenti su camere d'aria di automobili gonfiate. I partecipanti gareggeranno a gruppi di tre per volta. Molti i premi simpatici: fontine, salumi e, per i più piccoli, chili di gelato (naturalmente da consumare al caldo).

L'addio al Carnevale verrà dato martedì pomeriggio, sulla piazza del paese, con la distribuzione di polenta, gnocchi e trippa.

Tutta la popolazione e i turisti sono invitati.

Il calendario presenta poi un altro appuntamento di prestigio, con una gara internazionale di bob su strada. Il tracciato corre lungo la discesa del Col San Carlo. Sono iscritte alcune squadre straniere, fra le quali di Austria, Svizzera, Francia e Belgio. Le prove si terranno il 18 febbraio. Il 19, la gara di bob a due, il 20 le discese dei bob a quattro.

r. a. p.

Aosta — Scadono sabato i termini per iscriversi al corso teorico e pratico per macellaio organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste. L'attività comincerà il 18 febbraio in un mattatoio nei dintorni di Aosta.

Il calendario del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin

Il «ratto» delle belle romane scatena la lotta con le patate

PONT-SAINT-MARTIN — Comincia oggi il carnevale storico di Pont-Saint-Martin, che intende gareggiare in follie e allestimenti con il Carnevale di Viareggio e di Ivrea. Questa sera alle 21, da piazza 1° Maggio a piazza IV Novembre sfilerà il «Carnaval do Rio de Fonteiros», detto anche «Una noce de follia», una contaminazione tra il carnevale tradizionale di Pont e quello di Rio de Janeiro, dove si esibiscono le diverse scuole di samba e maschere in costumi variopinti.

La «noce de follia» vuole ripetere nei canti, danze, bevute, risate e allegria sfrenati, lo splendore del carnevale «brasileiro». E la follia deve essere davvero tanta, se il giorno dopo si riposa, non si fanno manifestazioni, il Carnevale tace.

Sabato, uscita ufficiale del Carnevale alle ore 20, con la presentazione in piazza IV Novembre dei personaggi: San Martino, il Diavolo, il Console romano e la Ninfa. Seguirà una fiaccolata lungo la Via Romana, cui parteciperanno i pifferi e i tamburi di Andrate e la banda musicale di Pont-Saint-Martin. Alle 21, veglionissimo di apertura al bocciodromo «Clérin» con i «Silver men».

Domenica alle 14, si svolgerà la parata dei gruppi folcloristici e di quelli mascherati, con tutti i personaggi, le bande musicali di Andrate, Domnas, Pont, la banda-spettacolo di Pigino Serenza, il corpo musicale di «Santa Cecilia» di Rovello Porro, gli sbandieratori di Bologna, la Filarmonica «Mascagni» di Anghiari, il gruppo folcloristico di San Benigno Canavese e i «Malcuite» di St-Oyen. Alle 17,30, premiazione, in piazza 1° Maggio, dei gruppi mascherati. Quindi, la sera, sempre al bocciodromo «Clérin», serata danzante con «Tommy e gli amici».

Lunedì alle 10,30, i personaggi del Carnevale saranno ricevuti in municipio, alle 11,30 vi sarà la benedizione, cui seguirà una fagiolata benefica in piazza 1° Maggio. Fagiolata alle 12,30, anche al bocciodromo «Clérin». Nel pomeriggio alle 15, in mezzo ai aposta sul greto del torrente Lys, dove su opposte sponde hanno gli accampamenti i Romani e i Sabini.

Questi ultimi rapiscono le donne ai Romani, vendicando il ratto delle Sabine. Comincia la battaglia, con lancio di patate. Battaglia non incruenta, e la ambulanze stazionano nei pressi per soccorrere i feriti.

r. a. p.

Nel torneo serale e nella «9 ore»

Bocce, due vittorie con Moro e Dalbard

AOSTA — Organizzato dal Comitato regionale Uisp, si è svolto un torneo serale a coppie, promiscuo, di categorie A-C, B-C, C-C. Hanno aderito alla competizione 22 squadre.

Nelle semifinali, si sono avuti questi risultati: Ivo Daudry, Umberto Pellati-Giuseppe Sparagi, Paolo Marjolet 11-7; Renato Moro, Luciano Dalbard-Agostino Mennio, Paolo Giancamerla 11-7.

Per comune accordo tra i giocatori, la finale non è stata disputata, per cui la vittoria è stata assegnata ex aequo ai vincitori delle semifinali.

● La terna composta da Renato Moro, Umberto Pellati e Luciano Dalbard (Nitri Renault) ha vinto la prima edizione della «9 ore», gara a terne promiscue di categorie A-C-C, B-B-C ed inferiori.

La competizione si è svolta sui campi coperti della Bocciofila Sant'Orso, e l'organizzazione, curata da Giuseppe Razza, è stata davvero encomiabile. Ha diretto gli incontri Walter Lillaz, coadiuvato da Onorato Rollet.

Premiazione copiosa, con pregevoli medaglie d'oro. Risultati: 1° Renato Moro, Umberto Pellati, Luciano Dalbard (Nitri Renault); 2° Mario Favre, Beppe Razza, Elisco Nichele (Casa delle Aste); 3° Mauro Mongiovetto, Ivo Daudry, Giuseppe Tiotto (Tiotto Ortofrutta); 4° Waino Margueretiaz, Giuseppe Sparagi, Paolo Marjolet (Edilcus); 5° Sergio Monetta, Carlo Desandré, Dolando Grappein (Esso Rossi); 6° Amato Borettaz, Silvio Dubland, Siro Joyeusaz (Bar Pippo).

c. r.

GROS CIDAC REGALA* GRANDI MARCHE

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero!
Il Gros Cidac ha deciso un'azione eccezionale nei confronti dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti, sarà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana.
Fate voi stessi il conto e vedrete che "fare una spesa gratis" conviene sempre al Gros Cidac di Aosta!
Questo il regalo:
■ 1 confezione di Krumiri Bistefani da gr. 400
■ 1 Kg. arance Tarocco Nupral
■ 1 scatola di Passata Cirio da gr. 400
■ 1 Mozzarella Pizzaiola Locatelli
■ 1 Sacchetto di caffè da gr. 100

*Sabato 12 febbraio. A chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.

SENSAZIONALE!

Gros Cidac
Via Paravera, 4 - Aosta.